3 Mobile Video Company

LA STAMPA

SABATO 24 APRILE 2004. ANNO 138. N. 113. € 1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. 70% ART. 2 COM. 20/B LG. 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

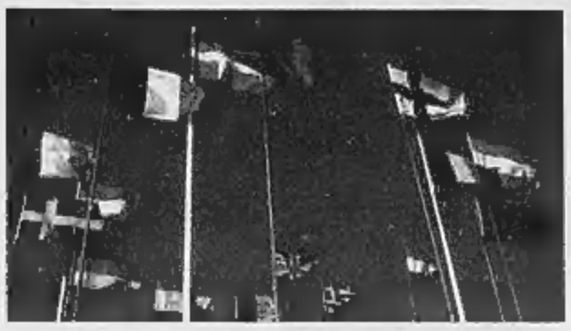
IL PREMIER: ABBIAMO AVUTO GARANZIE MA BISOGNA TENERE LA BOCCA CUCITA. NUOVO APPELLO DELLA MADRE DI UNO DEI RAPITI: «LIBERATELI»

Berlusconi: gli ostaggi fuori pericolo

Al Sadr agli Usa: a Najaf siamo pronti a scatenare i kamikaze

DIECI NUOVI STATI E UNDICI POPOLI CON I ROM

Nell'Unione che cresce più tutela alle minoranze



L'Unione Europea allarga i suoi confini a dieci nuovi Stati, ma i popoli che avranno un posto nella nuova casa comune sono undici, ci sono anche i Rom. Barbara Spinelli A PAGINA 9

Colonnello, Magri, Milone, Sapegno e Zaccaria DA PAGINA 2 A PAGINA 7

INTERVISTA

«LA SPAGNA NON LASCIA L'IRAQ AL SUO DESTINO»

Moratinos: il dialogo per uscire dalla crisi

Emanuele Novazio A PAGINA 5

I SERVIZI

«UN RISCATTO? NULLA DI STRANO»
Andreotti: ma se chiedevano soldi a me, sarebbero cascati male
Bisogna coinvolgere le Camere
INTERVISTA DI Federico Geremicca A PAG. 4

«LASCIATE LAVORARE GLI ULEMA»
Gli 007 del Sismi: «Saranno loro a farci riportare a casa i ragazzi
La mediazione è in corso»
Guido Ruotolo A PAGINA 3

SHARON-USA, SCONTRO SU ARAFAT
Il premier: «Liberi di colpirlo»
La Casa Bianca si oppone
Abu Ala si sarebbe dimesso
Aldo Baquis A PAGINA 8

IL 25 APRILE E L'IRAQ

RESISTENZA IL SENSO DI UNA PAROLA

Angelo Benessia

ALLA vigilia del 25 aprile, si può parlare di «resistenza irachena»? Una giornalista della Rai, con questa espressione, ha recentemente sollevato un putiferio. «Questa non è resistenza - ha detto il nostro ministro degli Esteri - si tratta di terroristi e assassini».

Il diritto internazionale pubblico definisce il concetto di guerra come lotta armata fra due o più Stati. Sulla «resistenza» e sulla violenza esercitabile nel suo ambito, non esistono invece regole codificate. Claudio Pavone, nel suo fondamentale saggio, ha con ragione sostenuto che la Resistenza italiana può essere intesa sia come lotta patriottica contro l'occupante tedesco, sia come «guerra civile», ossia come lotta fra connazionali, fra italiani. E per Norberto Bobbio si deve parlare di ideali non tanto «della» Resistenza, ma «nella» Resistenza: forze diverse progettavano una società diversa per il giorno della riconquistata libertà.

L'esperienza europea della lotta al nazifascismo, pur costituendo un patrimonio comune, non è tuttavia sufficiente a creare un modello universale di riferimento. Il Fnl algerino ha praticato il terrorismo e tuttavia la Francia ne ha riconosciuto alla fine la legittimazione politica dalla quale è nata l'Algeria indipendente. Il metodo del terrorismo, pensiamo all'Ira, non ha impedito dunque, di fatto, il riconoscimento di movimenti di resistenza. Insomma non si può, e forse non serve, definire la resistenza, salvo ricordare il Machiavelli che, nel Principe, diceva: «Quando si acquista stati in una provincia disforme di lingua, di costumi e di ordini, qui sono le difficultà».

In Iraq, svanite le armi di distruzione di massa, la guerra e l'occupazione si vogliono giustificare con il fine di esportare la democrazia e la libertà. Ma la democrazia, non essendo un prodotto coloniale, si deteriora durante il trasporto. E la libertà, presso le genti islamiche, corrisponde oggi a un modello diverso da quello occidentale. Resta, in comune, il principio dell'indipendenza dei popoli. Complicato dal fatto che il «popolo iracheno» è una invenzione del secolo scorso, che ha visto nascere Stati come Siria, Libano, Giordania, oltre allo stesso Iraq, nei confini tracciati secondo le pure convenienze dei nuovi padroni, dopo la caduta dell'Impero ottomano.

In una situazione del genere non avrebbe senso paragonare la ribellione irachena alla Resistenza che ci accingiamo a ricordare. Ma sarebbe egualmente sbagliato, proprio alla luce della lezione storica che ne deriva, ridurre il fenomeno all'azione di «terroristi e assassini», perché l'affermazione sembra voler escludere qualsiasi riconoscibilità. Mentre la ragione suggerisce che prima o poi, malgrado i loro metodi odiosi, con i «resistenti» sciiti, sunniti e curdi si dovrà trattare. E' per questo, d'altronde, che si auspica una iniziativa diplomatica in Iraq che coinvolga anche i Paesi arabi, con l'intervento dell'Onu. L'occupazione militare guidata dagli americani alimenta, invece, la «resistenza» delle tribù contro lo straniero «disforme di lingua e di costumi».

FINE DELL'EUROSCETTICISMO

Ferruccio de Bortoli

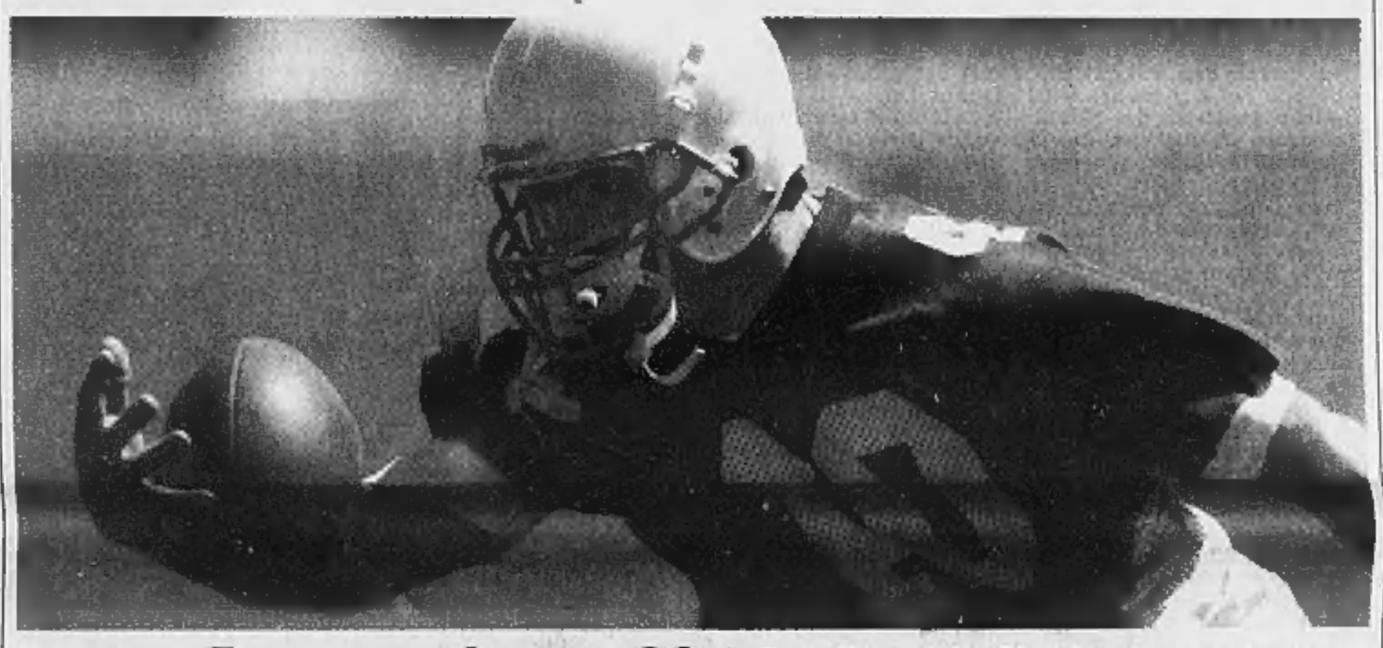
SIAMO alla vigilia dell'allargamento dell'Unione europea. A venticinque. Dal primo maggio entrano dieci membri in più. Tra l'altro ex comunisti (forse per alcuni sarebbe meglio dire post). E, al di là dell'insopportabile retorica comunitaria, che usa con troppa frequenza l'aggettivo storico, potremmo dire che nasce un nuovo soggetto politico e tramonta una vecchia corrente di pensiero: l'euroscetticismo. Quella forma di insofferenza provinciale e di animosità domestica, per usare la definizione di Edmondo Berselli, radicata più nel centrodestra ma presente anche a sinistra, che vede in Bruxelles una sovrastruttura tecnocratica espressione più dell'Europa dei capitali che di quella dei popoli. Un'Unione di banchieri, un gigante lumaconi, un altro avidi e scaltri, servi dell'asse francotedesco. Comunque, sempre infidi.

Quest'idea dell'Europa dovrebbe definitivamente finire in soffitta perché falsa, ingiusta e strumentale. Se non per convinzione almeno per convenienza e necessità economica, oltre che per l'attuale crisi delle organizzazioni internazionali aggravata dalla guerra in Iraq. Ciò non vuol dire che l'Europa debba essere esente da critiche o intoccabile. Anzi, fanno male molti europeisti convinti a liquidare sprezzantemente le paure e i dubbi di frange rilevanti dell'elettorato, finendo così per alimentare posizioni estreme alla Le Pen o alla Haider. L'Europa dia diritto di cittadinanza e dignità di parola anche a chi non la vuole. Riconosca una propria opposizione interna, non esterna.

Un'Unione a venticinque vuol dire 455 milioni di persone, molto più degli Stati Uniti (291), ma in termini di prodotto lordo crescerà solo dell'equivalente dell'Olanda, raggiungendo il 28% della ricchezza prodotta al mondo contro il 32,3 dell'America. L'occasione è grande: si apriranno nuovi mercati, entreranno economie giovani e in crescita, avremo più consumatori, più forze lavoro fresche e motivate. Alleati sì, ma anche concorrenti. Con i quali giocare l'unica grande carta che, come europei, abbiamo da spendere: quella di tagliare veramente il traguardo della competitività, dell'occupazione e dello sviluppo, stabilito a Lisbona per il 2010. E di coniugare benessere, stabilità e solidarietà in una parte del mondo nella quale si farà ricerca, innovazione e si avrà ancora voglia di costruire il futuro senza pensare alla pensione anticipata o al golf. In altre parole: rimanere noi stessi, difendendo in questo modo tradizioni e orgoglio di appartenenza. Ma senza l'Europa non si va da nessuna parte, si è condannati solo a un ruolo di pallide comparse in una zona grigia e periferica del planisfero. E' questo il futuro che sogniamo per i nostri figli? No. Abbiamo alternative alla sfida europea? No.

Qualche esempio. Gli ultimi dati del Fondo monetario, al di là della disputa tremontiana sui decimali del nostro deficit, devono farci riflettere: la Cina cresce al ritmo annuale dell'8,5%; gli Stati Uniti del 4,6; l'Europa attuale dell'1,7; l'Italia dell'1. Di questo passo, fra dieci anni, saremo spacciati e noi italiani ancora di più. Come ha scritto recentemente l'ex direttore generale del Tesoro Mario Draghi: a parte la Cina, di cui ci siamo riempiti la bocca (con poche idee in tasca) anche Brasile e India sono destinate, nella prima metà di questo secolo, a superare sei delle economie dell'attuale G8. Dunque, in futuro i summit dei Grandi non si terranno più in Italia. Certo, avremo meno problemi di ordine pubblico.

LE cifre sono aride e impietose. Aggiungerei soltanto che nell'attuale Unione europea si lavora il 30% meno che negli Stati Uniti e il numero di premi Nobel è otto volte inferiore. Basta, perché non c'è solo l'economia. L'allargamento sarà una sfida vincente solo se con il reddito crescerà un valore che nessuna statistica misura: la qualità della cittadinanza. Se l'Unione europea è veramente un'insieme di minoranze, tutte rispettate, e il più grande esperimento di esportazione pacifica della democrazia (senza le armi, guarda un po') deve saper offrire ai suoi nuovi concittadini (e presto ai turchi) un modello forte e serio di appartenenza democratica e di reale condivisione dei valori di una società aperta e libera. Altrimenti avremo solo tanti europportunisti (più perniciosi persino degli euroscettici) che considerano l'Unione un mezzo e non un fine e guardano solo ai loro interessi particolari, totalmente estranei a qualsiasi ideale comune e per giunta eredi di una ideologia sconfitta ma non del tutto cancellata. Il nostro vero cittadini d'Europa, convinti e non delusi o ingannati, le riforme non si fanno e qualsiasi progetto fallisce. Il vero declino è questo.



Morte di un campione soldato

Pat Tillman, campione di football americano, aveva rinunciato a un contratto da tre milioni di dollari a stagione per arruolarsi nei Ranger e difendere il suo Paese dall'attacco di Al Qaeda. Una scelta irrevocabile che aveva commosso gli Stati Uniti. Da ieri Pat Tillman è uno dei tanti caduti americani della guerra contro il terrore. Non è morto in Iraq, è stato ucciso in un conflitto a fuoco vicino al villaggio di Sperah nel Sud-Est dell'Afghanistan. Con il campione soldato nel lungo elenco delle vittime gli Usa sentono di aver perso un vero eroe. Molinari A PAGINA 7

IL PARTITO ALL'ATTACCO SUI TEMI ECONOMICI

Nuovo scontro Fini-Tremonti An: «Da oggi le mani libere»

FONDO MONETARIO

L'UE CHIEDERA' ALL'ITALIA UNA MANOVRA DA 7 MILIARDI

Il ministro: «Sul deficit non sfioreremo il 3%
Ridurremo le tasse tagliando le spese»

Stefano Lepri A PAGINA 19

ROMA. Continua lo scontro Fini-Tremonti, ma stavolta il vicepremier ha deciso di cambiare la linea del partito: «Adesso sulle questioni economiche avremo mani libere». Una spaccatura arrivata «nonostante le buone intenzioni di Berlusconi disponibile a concedere a Fini le deleghe in materia di economia», come sottolineano gli stessi collaboratori del leader di Alleanza Nazionale che ora in caso di rimpasto dopo le Europee potrebbe puntare alla Farnesina. La Mattina A PAGINA 10

POLLENZO

NASCE L'UNIVERSITA' DEL MANGIAR BENE

Petrini: ecco l'Ateneo della scienza gastronomica

Fabrizio Rondolino A PAGINA 25

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
COSTA AZZURRA
TRA NIZZA E CANNES
Villeneuve Loubet Plages
A 300 metri dalla spiaggia, adiacente ad un meraviglioso parco, lussuosi appartamenti nuovi, quasi ultimati, grandi terrazze soleggiate, piscina.
Reddito ottenibile del 7%
Da € 77.800
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

La Perfetta Estranea

SOLLECITATA da un'amica che aveva trovato in lei la sponda ideale alle sue turbe esistenziali, una casalinga di New York si è inventata il mestiere di psicanalista telefonica a cinque dollari per chiamata. Ha tappezzato di annunci i negozi del quartiere, l'Upper East Side di Manhattan, invitando la popolazione più nevrotica del pianeta a sfogarsi con «Patti, la perfetta estranea». Non ha millantato lauree né doti taumaturgiche, solo una solida esperienza di donna divorziata con prole. E' stato un trionfo. La sua capacità di ascoltare ha sorpreso gli interlocutori, ormai avvezzi a una vita modellata sui talk show, in cui ognuno parla più forte per poter sentire soltanto se stesso. E il buonsenso delle sue risposte ha rassicurato una clientela che, non avendo più soldi, né tempo, né voglia di stendersi sul lettino dello psic per spolverare il proprio passato, si accontenta di dare un'insaponata al presente. Del resto tutti concordano nel dire che i problemi d'amore e di lavoro obbediscono a regole fisse. A meno che non vi siano coinvolti direttamente: lì scatta l'eccezione. Forse soltanto una Perfetta Estranea può fargli digerire la scoperta che purtroppo le regole valgono anche in quel caso.

Una peculiarità ulteriore di Patti: non pretende il pagamento anticipato e si fa spedire a casa i 5 dollari, dopo. La cosa incredibile è che molti glieli mandano. In Italia le arriverebbero tanti complimenti e qualche bottiglia di vino, a Natale.

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

L'appello - condiviso anche dagli altri parenti - è stato rivolto ai leader islamici in Italia
perché venga consegnato al Consiglio degli Ulema dell'Iraq, autorità religiosa dei sunniti

LE FAMIGLIE

La madre di Stefio «Fratelli iracheni vi prego, rilasciateli»

A Cesenatico spiegano: «Questa è la lettera di una mamma ad altre mamme irachene perché i nostri ragazzi smettano di soffrire»
Il messaggio concordato con la Farnesina, finora nessuna risposta

Paolo Colonnello
Inviato a CESENATICO

«Ai fratelli iracheni voglio dire che capisco la vostra disperazione per la liberazione del vostro Paese, ma i nostri ragazzi sono andati in Iraq per un lavoro, non fanno la guerra. Siamo persone semplici, abbiamo rispetto della vostra religione e della causa per cui state lottando. Vi prego, rilasciate i nostri figli».

Scritto con mano incerta e una calligrafia rotonda su un foglio rosa, è il messaggio che Maria Luisa Stefio, madre di Salvatore, ha deciso di mandare personalmente al Consiglio degli Ulema dell'Iraq, la massima autorità religiosa locale dei sunniti. Il testo è stato consegnato l'altra sera a Mohamed Nour D'chan, presidente delle comunità islamiche in Italia, durante la sua visita nella casa di Cesenatico della famiglia, e trasmesso ieri mattina, via e-mail, a uno degli ulema del Consiglio iracheno. Parole semplici, dirette al cuore di uomini lontani che questa povera donna, ormai prostrata da un'attesa che pare infinita e che da giorni non esce più di casa, vuole immaginare sensibili se non alla diplomazia ufficiale e sotterranea, almeno al dolore di una madre.

«Questa - spiega nel pomeriggio Angelo Stefio incontrando i giornalisti - è la lettera di una mamma ad altre mamme irachene perchè i nostri ragazzi smettano di soffrire». Il messaggio della famiglia Stefio, che ancora non ha ricevuto risposta («Alla mia e-mail - spiega Nour D'chan - finora non c'è stato riscontro e i telefoni che ho contattato sono spenti») è stato ovviamente prima concordato con la Farnesina, e si conclude così: «Ringrazio il presidente dell'Unione delle comunità islamiche in Italia per il suo caloroso affetto. Firmato: la mamma Maria Luisa Stefio».

E Angelo spera che la visita del presidente Ucoii, «rappresenti uno stimolo di apertura verso il mondo islamico. È stato un momento di amicizia tra due padri e due religioni». Una speranza che pure Mohamed Nour l'altra sera non ha voluto alimentare, spiegando a questo anziano padre che gli Ulema, autorità religiosa in Iraq, non hanno contatti diretti con i rapitori. «Noi però - ha detto ieri Angelo - aspettiamo fiduciosi che ci telefoni qualcuno di loro. Vogliamo parlargli personalmente, vogliamo far loro capire quanto è penosa questa attesa».

Così stanchi di aspettare, logorati dall'angoscia, in famiglia Stefio hanno deciso di prendere direttamente un' iniziativa, imboccando la strada dei sentimenti. E contemporaneamente, almeno per quanto riguarda Angelo Stefio, respingendo con cortesia la proposta dei parenti di Maurizio Agliana che ieri hanno ipotizzato un «silenzio stampa».

«Per quanto riguarda le notizie sulle trattative - spiega papà Stefio - sono assolutamente d'accordo. Ma per la mia battaglia personale per la liberazione di Salvo, no. Non intendo fermarmi. Io ho voglia parlare, di esternare, di fare tutto il possibile per la sua liberazione e sapere che qui, davanti a casa, ci sono dei giornalisti che amplificano la mia voce, è un grande conforto. Mi è di stimolo». Ieri, la famiglia Stefio ha ricevuto una visita del sindaco di Cesenatico, Domenico Zoffoli: «Questa storia - ha detto il primo cittadino del paese romagnolo - ci fa capire come sia impossibile ormai fingere di non vedere che cosa ci succede intorno, pensare che quanto accade nel mondo sia distante da noi. La guerra, se vuole, ci entra in casa. L'indifferenza non è più ammissibile».

Stanchi di aspettare e logorati dall'angoscia i romagnoli hanno deciso di prendere direttamente l'iniziativa imboccando la strada dei sentimenti
E hanno respinto la proposta di un silenzio stampa avanzata da Prato

La madre di Salvatore Stefio con il presidente dell'Unione delle Comunità Islamiche Mohamed Nour Dachan

Cupertino è senza porto d'armi

Fulvio Milone
inviato a SAMMICHELE DI BARI

La speranza viaggia con il convoglio della Croce Rossa diretto nel pomeriggio verso Falluja, migliaia di chilometri da questo paesino della provincia pugliese. «Sappiamo che a bordo c'è un rappresentante del consiglio degli Ulema. Dio voglia che serva a qualcosa», mormora Laura Albanese, cognata di Umberto Cupertino, uno dei tre ostaggi delle «falangi verdi». All'undicesimo giorno di attesa che qualcosa accada, i familiari del bodyguard prigioniero nell' inferno iracheno resistono come possono alla disperazione. Si aggrappano a ogni notizia che lasci intravedere una sia pur minima possibilità che l'incubo abbia fine. «I rappresentanti della Farnesina continuano a dirci di avere fiducia. E poi c'è il nuovo appello agli ulema della famiglia Stefio (un altro ostaggio, ndr). Preghiamo perché quelle parole arrivino al cuore di chi ha sequestrato i nostri cari. Ora noi dobbiamo stare tranquilli», commenta Francesca, la fidanzata di Umberto.

Ma c'è chi può tenere conto solo fino a un certo punto del dolore di una famiglia che chiede un po' di pace. Sia pure con la massima discrezione, gli uomini della Digos di Bari, a cui sono state affidate le indagini sulla vicenda per molti versi ancora oscura del bodyguard di Sammichele, si apprestano a bussare alla porta di casa Cupertino per ascoltare i familiari dell'ostaggio. E' facile intuire il motivo di quella visita: gli inquirenti vogliono sapere se davvero Umberto abbia tenuto tutti all'oscuro del viaggio in Iraq che si apprestava a intraprendere, e quando esattamente sia partito.

L'obiettivo degli investigatori, in queste ore, è di mettere a fuoco la figura di Cupertino, un uomo che tutti, in paese, descrivono come «un pezzo di pane», buono e disponibile. Una personalità, in altre parole, poco compatibile con quella di un «rambo» disposto a rischiare la pelle in una zona di guerra in cambio di soldi. E' vero, Umberto è un bodyguard, ma la sua esperienza, per quel che si è saputo finora, non è mai andata oltre la protezione di qualche vip approdato a Bari. Appassionato di arti marziali (è istruttore di box thailandese), non ha neanche particolare dimestichezza con le armi: gli inquirenti, infatti, hanno accertato che non ha il porto d'armi. I mitra e le pistole, insomma, li avrebbe visti solo durante il servizio militare.

L'ipotesi formulata dagli amici dell'ostaggio è che a indurre Umberto a partire per un'avventura così rischiosa sia stato il suo grande amico, Giampiero Spinelli, che al suo attivo avrebbe diverse missioni all'estero. Anche se, fa notare chi lo conosce, neppure lui ha mai avuto un porto d'armi.

Ma tutto questo non importa ai familiari di Cupertino, che si aggrappano alla speranza di rivedere vivo Umberto. Per loro queste sono ore di angoscia. E di amarezza, da quando hanno saputo che in paese qualcuno, con una buona dose di cinismo, ha pensato di giocare al lotto i «numeri» di questa tragedia.

DIVENTATE PROTAGONISTE NELLA VICENDA, MOSTRANO UNA DECISIONE CHE TROPPE VOLTE MANCA AI PARENTI UOMINI

Le donne? Parlano e non cedono

Dolci e determinate, ora sono loro le figure forti

Antonella Agliana, sorella di Maurizio, incontra i giornalisti

retroscena
Pierangelo Sapegno
inviato a PRATO

Alice, Antonella, Margherita e Francesca non fanno retorica
Trattengono la disperazione e buttano fuori la grinta
Agli Agliana sono stati i giornalisti di Al Jazeera a dirlo: «Abbiamo scelto lei perché era quella che spiegava meglio e faceva più effetto»

La sorella e la fidanzata di Umberto Cupertino

LE signore d'Italia, dolcemente complicate, «con le nostri notti bianche», come dice la canzone. Noi le impariamo a conoscere tutte le volte che siamo finiti a terra, nelle storie tragiche, quando non si può più fingere e non si può improvvisare, quando dobbiamo piangere dei morti e salvare qualcuno. Anche adesso, nella vicenda degli ostaggi sequestrati in Iraq, ci troviamo a stupirci: sono loro le figure forti, quelle che non cedono, sono loro le spalle larghe su cui appoggiarsi, le donne. Suscitano rispetto e ammirazione, come Antonella Agliana. Sentimenti forti. Gli uomini, fanno tenerezza, come Angelo Alfio con la sua bandiera al cuore e la camminata tristemente stanca, o il fratello di Cupertino con i suoi pianti disperati.

Quando c'era stata la strage di Nassiriya, eravamo già rimasti colpiti dalla forza delle donne. Margherita Coletta, vedova del brigadiere Giuseppe, aveva parlato con occhi pieni di coraggio, senza asciugarsi le lacrime, indicando mestamente solo un libro posato sul comò, il Vangelo. «La nostra vita era tutta lì», diceva, e a chi le chiedeva di ricordare il marito era stata capace di rispondere con una frase così semplice e così grande, senza citare le adozioni che facevano e senza ricordare il loro impegno nella chiesa e nel volontariato con gli orfani e i bimbi disgraziati, ma dicendo solo: «Per quanto mi sforzi, non riesco a trovare nessun motivo per arrabbiarmi con lui».

Da allora, Margherita ha ripreso ad aiutare i più deboli e i bambini sfortunati, lontano dalle luci della ribalta e senza nemmeno cercarle, senza chiedere una lira e senza chiedere niente, tutti i giorni che ricominciano. Certo, non tutte sono come lei. Però, anche stavolta nella vicenda degli ostaggi ci ritroviamo di fronte a donne che per coraggio, forza e decisione sovrastano l'uomo. E cominciamo a chiederci se è solo e sempre una coincidenza. Ma davvero hanno camminato così tanto più di noi, davvero sono andate così davanti?

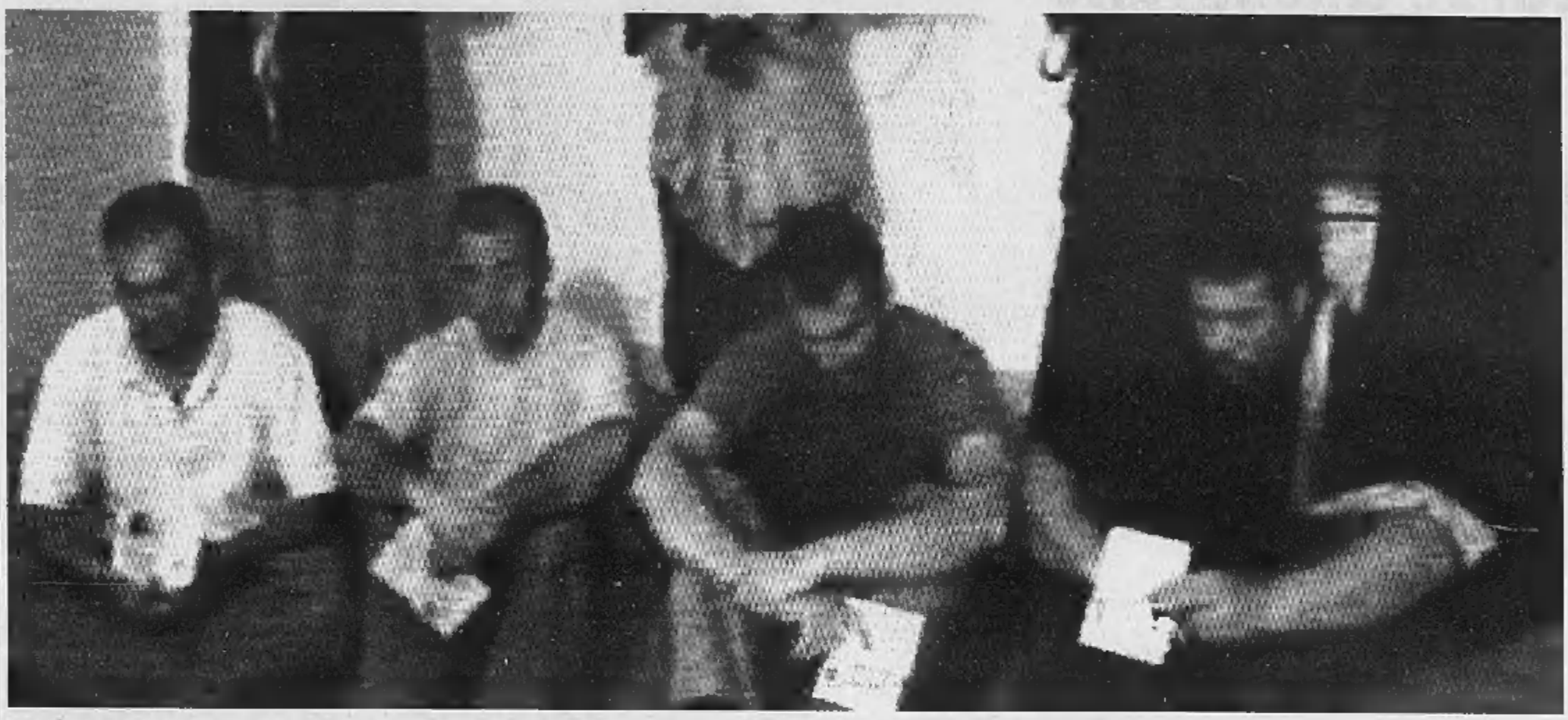
Dopo la notizia dell'uccisione di Fabrizio Quattrocchi, sotto alla casa della vittima assistevamo a scene strane, con gli ex colleghi di Fabrizio che facevano muro ergendosi come bestioni a proteggere la fidanzata, Alice Cirona, 25 anni, cuoca con il diploma di maestra, e si muovevano e si agitavano come se fosse loro affidata una regina o una dea. Parlavano loro, le guardie del corpo, gli amici, dicendo tutte cose che pur nel rispetto del dolore suonavano così scontate, vecchie di un secolo, lontane, obsolete. «È l'uomo che in una situazione difficile uno vuole accanto, è il compagno ideale per affrontare il pericolo», eccetera eccetera, tutti pensieri da guerra del '15-'18, perché nell' era moderna del computer e del terrorismo, bisogna imparare a far da soli, lontano dagli altri e dalle trincee che non esistono più. I giornalisti però cercavano solo lei, Alice, e alla fine quando Mentana l'ha intervistata assieme a Graziella e Davide, i fratelli di Fabrizio, abbiamo capito. Lei rispondeva nitidamente alle domande, non faceva inutile retorica, diceva quello che contava dire. E alla fine sono state di nuovo le donne, lei e Graziella, a chiedere l'unica cosa che bisognava chiedere in quel momento, come sanno fare quelli che comandano, che fosse «riconsegnato il corpo di Maurizio».

Poi ci sono le altre. Antonella Agliana, la sorella di Maurizio Agliana, ha una bellezza senza trucchi e senza finzioni, con uno sguardo ingrigito dalla tristezza, mai perduto e mai sconfitto. Trattiene la disperazione e butta fuori la grinta. Quando chiacchiera con i giornalisti, ripete molto pudicamente che lei è «solo una mamma, penso e dico le cose che direbbe qualsiasi mamma». Invece, non è solo questo. È una donna. Parla come un ufficiale, con voce piana e cantilenante, ma senza mai un cambio di tono, un'impennata, una sbandata, un'incertezza. Sa quello che dice e sa quello che fa, qual è il momento della commozione e quello dell' impegno, del lavoro, della trattativa. Legge il messaggio davanti alle telecamere di Al Jazeera, cercando di toccare il cuore con toni chiari e forti, senza inseguire corde retoriche e inutili, senza incrinare mai la voce, senza mai piegarla alle lacrime. Sono gli stessi giornalisti di Al Jazeera a dirlo: «Abbiamo scelto lei, perché era quella che parlava meglio e faceva più effetto». Antonella invece risponde con una piccola bugia come tutti quelli che sanno assumersi le responsabilità, ma sanno anche condividerle: «Siamo stati noi familiari a decidere insieme che fossi io a parlare». È una donna normale e semplicissima, sarà solo una madre coraggio come la chiamano a Prato, però sfilano ministri e parlamentari a casa sua, e le telefonano vecchie volpi della politica. Tutti la trattano con riverenza, come si fa con i leader.

E pure Francesca Bonerba, 32 anni, da 17 fidanzata di Umberto Cupertino, un altro dei tre ostaggi in Iraq, dopo qualche giorno prende il posto del tenerissimo fratello, soffocato dalla disperazione, davanti alle telecamere e nei colloqui con le autorità. È una donna minuta, con i capelli neri che le incorniciano un volto grazioso e semplice, pure lei senza trucchi e senza finzioni. E parla con la stessa voce ferma e sicura delle altre donne, come se tutte insieme fossero i simboli di una mutazione genetica, senza mai un tentennamento, le lacrime in casa e fuori si lotta, perché lo so che è brutale dirla così, ma è la verità. Dice parole illuminanti: «Stiamo pensando a quando Umberto ritornerà, gli dovremo infondere la forza di cui avrà bisogno». Anche queste sembrano parole da leader. Certo, le donne non sono più le staffette, le ausiliarie, le crocerossine che badavano ai feriti e alleviavano le sofferenze. Ma non sono solo diventate protagoniste, sembrano anche forti, decise, molte volte nettamente più intelligenti dei maschi, e sarà solo un caso forse che lo scopriamo solo quando ne abbiamo bisogno. Dolcemente complicate, «certe giornate amare...», come canta Fiorella Mannoia: «Tanto ci potrai trovare ancora qui, con le nostre notti bianche...».

Il Cavaliere ha anche lasciato intendere che i prigionieri non si troverebbero più nelle mani della banda che ha ucciso Fabrizio Quattrocchi: «Lo si è saputo tramite i mediatori»

IL GOVERNO



COMITATO CONTRO LA GUERRA

«Ciampi intervenga, via i soldati dall'Iraq»

■ ROMA. Manifestazione-presidio contro la guerra in Iraq davanti al Quirinale per chiedere al Presidente Ciampi di «esercitare il suo ruolo di garante della Costituzione perché il Parlamento e il governo siano vincolati al rispetto dell'art. 11». L'annuncio è del «Comitato Fermiamo la Guerra» che, attraverso una sua delegazione «ha incontrato ieri mattina alcuni deputati e senatori del Forum per l'alternativa e di Samarcanda per valutare le iniziative che il movimento contro la guerra e i parlamentari pacifisti possono mettere in campo in questi giorni di drammatica accelerazione delle violenze in Iraq». Nel corso della riunione, inoltre, è stato lanciato un appello a tutte le forze dell'opposizione affinché sostengano «il ritiro immediato delle truppe italiane dell'Iraq».
Il Comitato ha confermato che stamane «terrà un presidio davanti al Quirinale, a partire dalle ore 11, portando il bandierone della pace che ha aperto la manifestazione del 20 marzo. Il comitato parteciperà alle manifestazioni del 25 aprile. [r. i.]

«Gli ostaggi non sono in pericolo di vita»

Berlusconi ai ministri: tacete. Gli 007: basta ricostruzioni di fantasia

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi nutre ancora speranza nella liberazione degli ostaggi italiani. «Abbiamo ricevuto garanzie che non sono in pericolo di vita...», ha confidato ieri mattina durante il Consiglio dei ministri, lasciando intendere che i prigionieri non si troverebbero più nelle mani della banda che ha barbaramente ucciso Fabrizio Quattrocchi. Lo si è saputo «tramite i mediatori», ha aggiunto il premier, confermando l'esistenza di un canale tuttora aperto con i sequestratori. Talmente precario, però, da imporre ai membri del suo governo una vera e propria consegna del silenzio. «Bisogna tenere la bocca cucita», ha scandito, «non solo per rispondere alle critiche di chi ci accusa di aver detto troppo ma anche per togliere un po' di questa pressione sulla vicenda degli ostaggi che certo non aiuta il buon esito della vicenda». Su altre cose, invece, Berlusconi ha esortato i ministri a essere più espliciti. Per esempio, sulla storia del riscatto: «Dovete dire chiaro che non è stato pagato, perché se si accredita questa tesi ci potrebbero essere risvolti pericolosi, ai rapitori magari verrebbe in mente di ricattarci politicamente».

Come si vede, l'appello del Cavaliere è stato raccolto fino a un certo punto, poiché qualcosa all'esterno della riunione di governo è tracimato ugualmente. Molto meno, comunque, di quanto si sarebbe riversato sui media senza il suo pressante invito. Si è colta infatti, tra le «gole profonde» del governo, una maggiore cautela nel colorire e arricchire le battute del premier. Palazzo Chigi è stato particolarmente vigile nel pretendere, per dirla con il portavoce Paolo Bonaiuti, «misura e riservatezza» da tutti i ministri.

Franco Frattini, capo della nostra diplomazia, è stato il primo a prendernelatto. «Non si può e non si deve parlare di trattative e di contatti in corso», ha sostenuto, poiché «ogni riferimento è di sicuro controproducente». La voce secondo cui gli ostaggi sarebbero stati ceduti a un gruppo diverso da quello che li ha rapiti viene additata da Frattini proprio come «uno di quei particolari che non si possono e non si devono dire». Della questione «ci impegnamo a riparlare quando festeggeremo la liberazione dei nostri connazionali», ha concluso il ministro degli Esteri, «non prima».

Il silenziatore imposto dal premier ha raccolto il vivo plauso di Francesco Cossiga. L'ex presidente della Repubblica tuttavia suggerisce un'eccezione: Berlusconi, a suo parere, dovrebbe informare degli sviluppi il leader dell'opposizione, come usa nelle democrazie anglosassoni. Poiché di leader nel centrosinistra ve n'è tanti, Cossiga propone che il premier si scelga lui l'interlocutore privilegiato, nella persona di Massimo D'Alema.

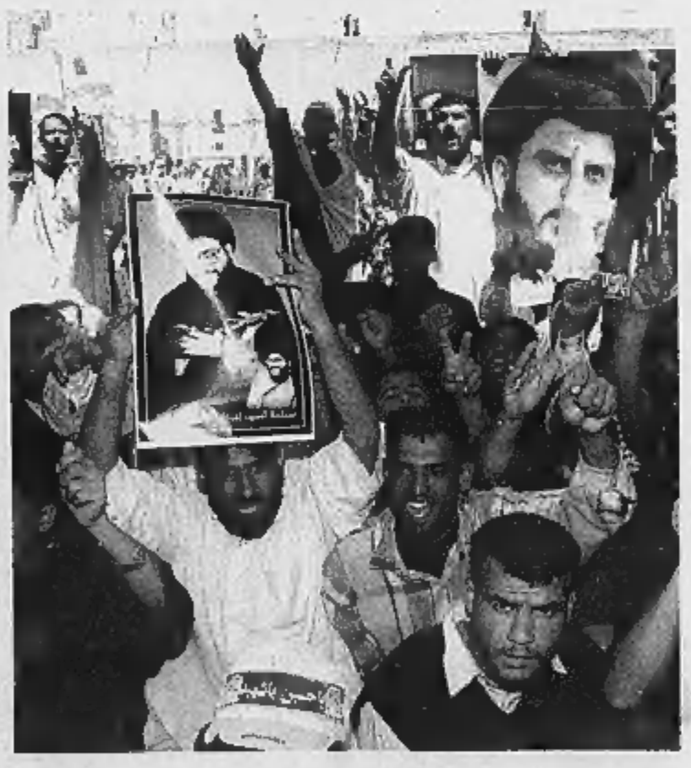
> Nei giorni scorsi hanno suscitato sconcerto parecchi articoli che citavano «fonti del Sismi»

> Ma con la smentita i vertici dei Servizi hanno rotto un tabù scoprendo il proprio ruolo nella vicenda

La vera sorpresa di ieri è stata la discesa in campo dei nostri 007. Ambienti dei servizi segreti che l'agenzia Ansa definisce «autorevoli» hanno diffuso quella che suona come una sorta di autodifesa. Non è mistero che, negli ambienti di governo, abbiano suscitato sconcerto parecchi articoli di giornale dove venivano citate senza troppe cerimonie «fonti del Sismi» (la nostra *intelligence* militare). Con questa precisazione, i vertici dei Servizi hanno voluto allontanare il sospetto di essere loro all'origine delle indiscrezioni che mettono in pericolo la trattativa. Così facendo, peraltro, hanno rotto per la prima volta un tabù: non era mai accaduto che questi organismi scoprissero senza pudori il proprio ruolo nella vicenda.

Denunciano, le fonti citate dall'Ansa, «evidenti forzature» apparse in alcuni articoli, tali da «rendere più difficile lo stesso dialogo sulla liberazione degli ostaggi». Queste «ricostruzioni suggestive», come vengono definite dagli 007, producono infatti «un grave danno nella eccellente qualità del rapporto e nella reciproca fiducia che si sono venute a stabilire con le massime autorità religiose sunnite in Iraq, le quali hanno manifestato un livello straordinario di partecipazione, sensibilità, apertura e attenzione». Da ciò si deduce che, come è stato scritto in questi giorni, la pista dei Servizi porta agli Ulema, che per le troppe chiacchiere si stanno tirando indietro.

UN VOLANTINO DISTRIBUITO DAVANTI A UNA MOSCHEA DI BAGHDAD CONFERMA CHE LA MEDIAZIONE È IN CORSO



Una recente immagine di sciiti iracheni durante la preghiera del venerdì nella moschea di Kufa a Najaf, ripresa il 9 aprile scorso. I fedeli innalzano ritratti del capo estremista sciita Moqtada Sadr

«Lasciate lavorare gli ulema sunniti»

L'intelligence: saranno loro a farci riportare a casa i ragazzi

retroscena
Guido Ruotolo
ROMA

INUSUALE, uno strappo nella consuetudine che impone il massimo riserbo, la presa di posizione ufficiosa della nostra intelligence sulla vicenda delle trattative per la liberazione dei tre ostaggi italiani. Una conferma della «drammaticità» del momento, perché l'esito della trattativa è meno scontato. A leggere tra le righe, la presa di posizione ufficiosa dell'intelligence va ben oltre la reprimenda nei confronti dei mass media: «Le ricostruzioni suggestive - fanno sapere i Servizi - quando non si traducono addirittura in evidenti forzature, possono rendere più difficile lo stesso dialogo sulla liberazione degli ostaggi oltre che esporre a rischi l'attività e la sicurezza di funzionari italiani presenti nell'area».

Dunque, perché si sappia pubblicamente, per il Sismi siamo ancora nella fase del «dialogo». Non solo, la nota di palazzo Braschi, evidentemente sollecitata e concordata con palazzo Chigi, è anche un messaggio «rassicurante» e una «legittimazione» ufficiale degli interlocutori, dei mediatori: «Indicazioni non veritiere sull'episodio del rapimento, insieme con strumentalizzazioni sensazionalistiche, producono un grave danno nella eccellente qualità dei rapporti e nella reciproca fiducia che si sono venute a stabilire con le massime autorità religiose sunnite in Iraq, le quali hanno manifestato un livello straordinario di partecipazione, sensibilità, apertura e attenzione». Il Sismi esplicita perciò che sono i suoi uomini che stanno trattando la liberazione di Agliana, Cupertino e Stefio e rende trasparente il luogo della mediazione: il Consiglio degli Ulema sunniti.

Dopo una schizofrenica gestione mediatica del sequestro, anche da parte del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, del governo e della maggioranza, che nel momento di svolta del sequestro - a cavallo del week end, quando la gestione dei prigionieri è stata assunta dai mediatori - aveva dato come imminente la liberazione degli italiani, adesso è l'intelligence che prende le distanze dalle indiscrezioni attribuite ai suoi uomini, negandole. E rivendica la «paternità» - naturalmente su mandato del governo - della trattativa con tutto ciò che ne consegue, se la situazione dovesse precipitare.

Conferma questa interpretazione uno dei consiglieri più ascoltati del presidente Berlusconi: «Il governo ha detto subito che non avrebbe trattato con i terroristi mentre si sarebbe impegnato a fondo nel dialogo con tutti gli interlocutori possibili, istituzionali e religiosi. Tutto questo è accaduto, e nessuno può metterlo in discussione. Ai Servizi l'onere di tentare di riportare a casa i nostri ostaggi. Berlusconi ha le carte in regola quando dice di aver fatto tutto il possibile per salvare i nostri ostaggi».

Quando il Sismi si premura di smentire le «ricostruzioni suggestive», le «strumentalizzazioni sensazionalistiche», l'attribuzione a fonti dell'intelligence di informazioni sugli sviluppi della trattativa è chiaro che si riferisce principalmente al «giallo» sul pagamento del riscatto - risolutamente smentito dal ministro degli Esteri, Franco Frattini - che espone anche i suoi uomini, quelli che stanno trattando. Infatti, se si tratta di una notizia falsa, i sequestratori potrebbero sollevare il problema di sapere a chi sono andati i soldi. Se fosse vera, smentirebbe la «gestione» politica del sequestro, che dopo dodici giorni non si sblocca ancora. Se soldi sono stati promessi è difficile immaginare che siano stati già trasferiti ai mediatori senza aspettare la liberazione degli ostaggi.

Questo cortocircuito di informazioni che si è creato intorno alla vicenda, insomma, rischia di complicare la trattativa per i tre ostaggi. «Per trattativa - sottolinea una fonte istituzionale - si intende anche il suo epilogo, la liberazione». E i segnali di ieri, non depongono certo a favore degli ottimisti. Una conferma che i mediatori del sequestro sono gli Ulema sunniti arriva da Baghdad, da quell'«inquietante» documento, distribuito davanti a una moschea, firmato dalla «Resistenza irachena di Falluja». In quel documento si critica anche il Consiglio degli Ulema che si sta spendendo per la liberazione degli ostaggi: «In che modo il rilascio di questi stranieri sarebbe utile agli interessi degli iracheni mentre i centri di detenzione sono pieni di uomini, donne e bambini? Non sarebbe stato meglio concentrare gli sforzi su uno scambio tra ostaggi e detenuti nelle prigioni del nemico?».

Questo passaggio del documento, spiega una fonte istituzionale che conosce i termini reali della trattativa in corso, «è una ulteriore conferma che il pallino della trattativa è in mano al Consiglio degli Ulema. Siamo alla fase delle mosse e delle contromosse. Non necessariamente la partita degli ostaggi è chiusa. Anzi è ancora apertissima». Ma lo «scambio» dei prigionieri è un obiettivo praticabile? «Gli americani non lo consentirebbero mai».

MODE AMERICANE

Siti web per investire sul dinaro iracheno

■ Investire sul dinaro iracheno: è questa l'ultima moda che ha preso piede tra i piccoli investitori americani, e che si sta allargando a macchia d'olio. L'interesse ha addirittura portato alla creazione di siti web, specializzati nella compravendita della moneta: sono tre in tutto, e si chiamano Daystartrading.com, Dinarsforless.com e, ancora più esplicito, IraqDinarInvestment.com.
Promotore del business un 48enne ex ufficiale della Marina e ora Vigile del fuoco: il suo nome è Bill Burbank e, da quando ha avviato la sua nuova attività, ha venduto ai piccoli investitori, solitamente poliziotti, muratori, dentisti e anche studenti del college, dinari iracheni per un valore superiore ai 500 mila dollari.
Scettico, invece, Max Chandler, responsabile del mercato valutario presso Hsbc: «Penso che questo business non possa essere paragonato neanche a un buon tipo di scommessa», ha commentato Chandler. Tuttavia Burbank non sembra avere dubbi sulla redditività del proprio business. Il «trader» spiega che il rapporto di cambio fissato per i clienti è pari a 500 dinari iracheni per un dollaro. In realtà, il tasso ufficiale è invece di 1.430 dinari a un dollaro. I dinari vengono consegnati a Burbank da tre fornitori del Medio Oriente, che scambiano un dollaro per 950 dinari offerti.
Tuttavia il business potrebbe rivelarsi anche un flop, se si considera che la valuta, nata sei mesi fa, non ha ancora un valore ufficiale al di fuori del Medio Oriente e che il nuovo governo iracheno potrebbe decidere di invalidarla. Tuttavia il sito Dinar Trading Company rimanda al sito ufficiale della Casa Bianca, che dà una valutazione bullish sul dinaro iracheno. «L'incremento delle esportazioni di petrolio e la crescita di nuovi finanziamenti investiti nei beni e servizi iracheni porterà la valuta ad apprezzarsi nel lungo termine», sottolinea Hugh Tant III, rappresentante della coalizione. Tant ha inoltre aggiunto che la moneta è cresciuta più del 35% dal mese di novembre. [r. i.]

ALTROVE
di Guido Ceronetti

IEIUNUS RARE STOMACHUS UOLGARIA TEMNIT.

(*Uno stomaco, se è digiuno, non disprezza facilmente dei piatti grossolani*).

ORAZIO, *Satire*, lib. II, 2, 38

In italiano abbiamo:

A chi è affamato ogni cibo è grato.

PARLA IL SENATORE A VITA: «NON MI SONO OCCUPATO DELLA VICENDA, NÉ MI È STATO DOMANDATO QUALCOSA»

Andreotti: se chiedevano i soldi a me, sarebbero cascati proprio male

intervista

ROMA

GUARDI, le assicuro che non me ne sono occupato. Ma proprio per niente. Sono stato un po' malandato, ho avuto una brutta influenza, con problemi di febbre...». Parla Giulio Andreotti: che persino nei suoi "problemi di febbre" si conferma soggetto alquanto misterioso. «A me la temperatura scende, invece che salire. Due giorni fa mi è crollata fino a 35 gradi...». Questo malanno, avrebbe tenuto il senatore a vita del tutto fuori della complessa vicenda degli ostaggi italiani in Iraq. Eppure, da quello dell'Achille Lauro (era ministro degli Esteri) a quello di Aldo Moro (era presidente del Consiglio), una certa esperienza in sequestri Andreotti l'ha maturata. Ed è possibile allora - essendo anche noti i suoi rapporti personali con importanti leader arabi - è possibile, dicevamo, che nessuno gli abbia chiesto una mano?

Possibile, presidente?

«Le ho detto: non me ne sono occupato affatto».

Il suo amico e sottosegretario Gianni Letta davvero non le ha chiesto aiuto o consiglio?

«E' una ferita alla mia vanità, ma fino ad ora nessuno mi ha chiesto niente».

E alla luce della sua cinquantennale esperienza, come le pare messa questa faccenda degli ostaggi?

«Sono vicende tristi e complicate. Vedo, però, che i giorni passano. E che ne stiano passando tanti, non mi pare un buon segno».

Crede davvero che sia già stato pagato un riscatto? Il governo lo nega...

«Se sia stato pagato, davvero non lo so. Comunque, se fosse stato pagato, non sarebbe poi così strano. Piuttosto, è l'altra cosa che è stramba...».

Quale, presidente?

«Che i soldi li avrebbe tirati fuori Berlusconi, di tasca propria. Questo, almeno, è quel che ho letto sui giornali. Fossi stato io a palazzo Chigi... beh, i sequestratori sarebbero cascati male. E purtroppo anche gli ostaggi».

Sulla base degli elementi a disposizione, se la sente di azzardare una previsione? Finirà bene oppure male?

«E' che non ho elementi, le assicuro. Mai seguite le agenzie ora per ora come in questi giorni... Bisognerebbe avere più informazioni sul contesto. Io conosco abbastanza l'Iraq e, per esempio, le dico che è pieno di giornali locali. Che linea hanno? Come orientano l'opinione pubblica? Sono tutti antiamericani? E' importante sapere area per area quali sentimenti agitano quel paese».

Ci sono comunque le tv, i grandi giornali, no?

«Non è la stessa cosa. E' come leggere, mettiamo, il *Corriere della Sera* e non *Ciociaria oggi*. Se non leggi *Ciociaria oggi*, non saprai mai davvero che aria tira da quelle parti lì...».

Quindi, previsioni niente?

«Guardi, piuttosto che fare previsioni sarebbe meglio fare cose. Per esempio a me sembra retorica e un po' fideistica quest'attesa del 30 giugno. Se non si fa nulla ora, il 30 giugno non succederà un bel niente».

E cosa si dovrebbe fare, presidente?

«Agire. Ognuno per la sua parte. E vorrei dire che una sua parte ce l'ha anche il Parlamento. Occorrerebbe discutere un po' di quel che sta accadendo e di quel che l'Italia potrebbe fare. Invece niente».

Come sarebbe niente?

«Niente. Camera e Senato non sono informati delle intenzioni del governo. Ma il governo si chiama anche esecutivo precisamente perché esegue, realizza, mette in atto decisioni e linee fissate anche altrove. In Parlamento, per esempio. Ma mi pare che questo vecchio modo di agire non sia più tanto di moda...». [fe. ge.]

IL CARD. TONINI SUGLI OSTAGGI

«Per il loro bene facciamo silenzio»

■ «Ciò che si dice in Italia ha subito eco nel mondo islamico». Lo ricorda il card. Ersilio Tonini che, commentando la vicenda degli ostaggi italiani in Iraq, mette sotto accusa «anche il tono dei politici». «Non ci si deve gloriare di niente. Non bisogna offrire pretesti. Il nostro Paese deve vivere in un clima di venerazione del silenzio che deve essere totale», afferma l'anziano Porporato, esperto di rapporti col mondo arabo. «Chiedere il silenzio sulla vicenda degli ostaggi italiani - spiega Tonini - vuol dire agire per il bene dei ragazzi». [Agi]

Nulla di strano se è stato pagato un riscatto Sarebbe strambo se, come sento dire, quel denaro l'avesse tirato fuori Berlusconi di tasca propria

Il fatto che i giorni passino senza alcuna novità non è un buon segno Occorrerebbe discutere un po' di più su che cosa si sta facendo e andrebbe coinvolto anche il Parlamento

NEL LIBRO DELL'EX COGNATA SVIZZERA LA STORIA DI BIN LADEN: «E' VIVO E IN CONTATTO COI PARENTI»

«Osama impediva l'uso del biberon»

SI chiama Carmen Dufour, è una bella donna, grandi occhi verdi profondi come quelli di una tigre, capelli corvini e un largo sorriso, per metà iraniana e di padre svizzero. Nel 1973 s'innamorò di uno dei fratelli Bin Laden, Yeslam, di poco più grande e da lì a poco si sposarono. Così un'occidentale e per di più cristiana - perché Carmen di fatto aveva sempre vissuto in Svizzera - entrò a far parte della famiglia di Osama bin Laden il leader del terrore. Dopo la nascita di tre figlie, nel 1987 la decisione di separarsi, non tanto dal marito, ma dall'ingombrante famiglia di lui. Carmen Dufour ha raccontato la sua storia di donna occidentale entrata nel clan Bin Laden in un libro «Il velo strappato», pubblicato in Italia da Piemme. E mentre nei giornali continuano ad arrivare le notizie sugli spostamenti del regista occulto degli attacchi di estremisti islamici, ieri *Libero* ha intervistato Carmen anche per capire qualcosa di più della famiglia Bin Laden e di quello che può accadere al suo interno in questi mesi.

Carmen parla poco di amore e tanto della società islamica. «Io penso che il fondamentalismo islamico sia pericoloso - ammette - Sinché ci saranno aiuti finanziari per sostenerlo, l'Occidente dev'essere prudente». Per questo, anche l'ultima amica non occidentale, le ha girato le spalle. «Latifa non mi parla più, era l'unica che mi rivolgeva ancora la parola». Due mondi tanto lontani? Sì, conferma Carmen, che pure ha sangue iraniano, da parte materna. «Una volta qualcuno della famiglia Bin Laden ha fatto un commento sul mio sangue cristiano ma...non voglio parlarne perché può essere molto, molto pericoloso».

Le altre donne si mostravano gentili per via della grande solidarietà tra le donne nell'Islam. Carmen racconta: «Un giorno vidi mia cognata, la moglie di Osama, Najwah, e suo figlio Abdallah, appena nato. Anch'io avevo portato mia figlia Najia di pochi mesi. Mia cognata cercava di dare da bere al figlioletto con il cucchiaino, ma non ci riusciva. Io le ho offerto il biberon, ma lei ha rifiutato perché Osama non voleva. Lo considerava un modo scandaloso di dissetare il neonato. Ho capito quanto la sua vita era sottomessa al marito»

In famiglia la figura di Osama incute una naturale soggezione. «A casa nostra si beveva birra, acquistata al mercato nero. Ma se arrivava Osama non credo che mio marito gliela offrisse. Allora si bevevano solo bibite analcoliche».

«Tutti dicevano che Osama era molto religioso e non voleva vedere le mogli dei suoi fratelli senza veli - ricorda Carmen -. Per l'Islam wahabita più sei religioso e meglio è. La Sharia, la legge islamica, è la Costituzione. I sauditi non credono che Osama sia l'autore degli attentati alle Twin Towers. Ho sentito gente, mentre guardava la videocassetta del proclama, dire: «Non è lui».

Alla domanda se Osama è ancora vivo, Carmen risponde senza esitazione: «Fosse morto, la famiglia l'avrebbe detto. Conosco la società saudita e non credo abbiano tagliato i ponti con lui». [p. c.]

Carmen Dufour ex signora Bin Laden

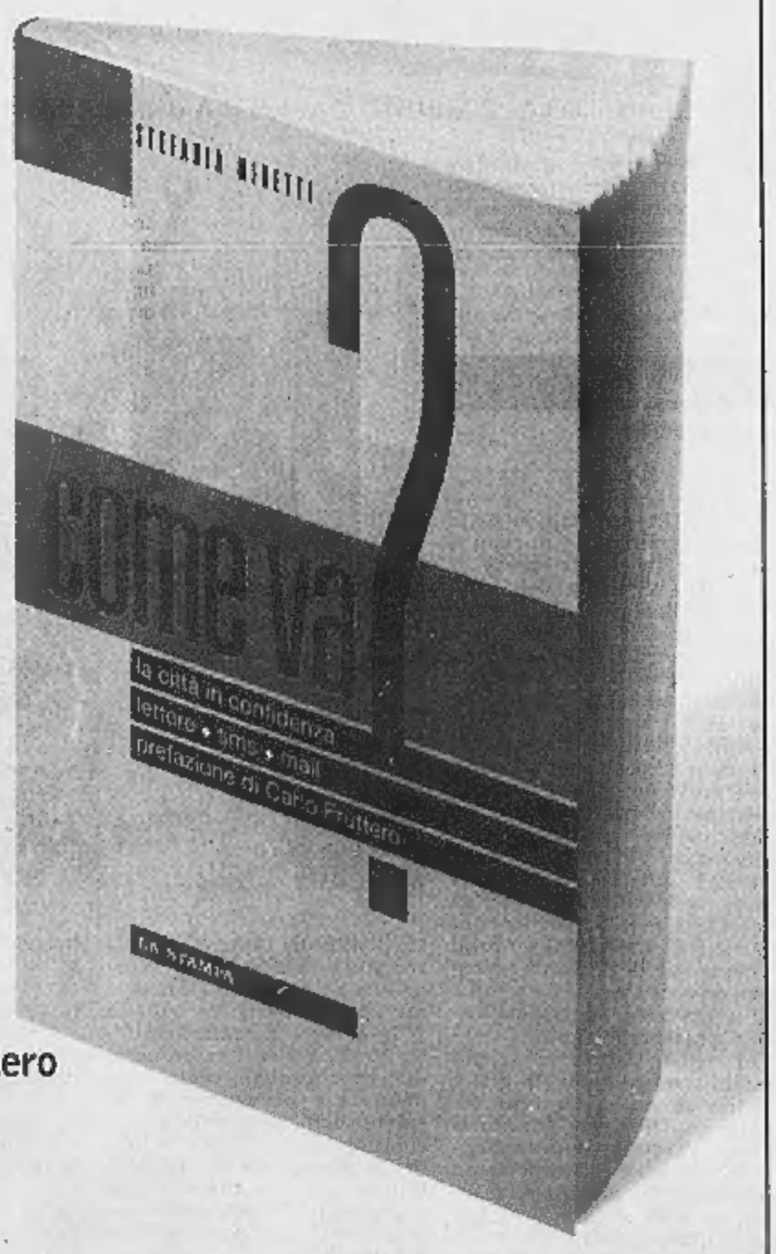
lucazaniol.it

Cara Stefania, ma perché, con tante persone sole, ci sentiamo ancora soli?

Un diario sul quale chiunque può scrivere la sua pagina, in prosa o in versi. È la casa di tutti, l'abbiamo arredata insieme. Tutto sommato, a noi che la frequentiamo ogni giorno piace così.

Stefania Miretti
Come Va?

Da venerdì 30 aprile in edicola con La Stampa a soli 4,90 € + il costo del quotidiano



Introduzione di Carlo Fruttero

LA STAMPA

Il ministro degli esteri spagnolo: «La presidenza di turno dell'Ue è stata informata ma abbiamo avuto colloqui anche con le autorità italiane. Non è stato un cedimento al terrorismo, dirlo è un insulto»

DIPLOMAZIA

Il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini e il collega spagnolo Miguel Angel Moratinos ieri a Treviso

> La nostra decisione aiuterà a creare una dinamica di dialogo per uscire dalla crisi Per questo continueremo i nostri sforzi perché al Consiglio di sicurezza si possa trovare una soluzione definitiva Non come quella che finora non ha consentito di uscire dall'impasse

Moratinos: ma la Spagna non lascia l'Iraq al suo destino

intervista

Emanuele Novazio

Inviato a TREVISO

MINISTRO Miguel Angel Moratinos, non avete avuto troppa fretta nel ritirare le truppe dall'Iraq? Non crede che aspettare fino al 30 giugno avrebbe esercitato una pressione importante sull'amministrazione Bush? «No. E' una decisione autonoma e sovrana, che prende in considerazione il contesto generale di quella che riteniamo la soluzione definitiva del problema iracheno. Non bisogna far confusione fra ritiro delle nostre forze, lo 0,4% del totale, e stabilità e democratizzazione in Iraq. Se lo si fa, vuol dire che tutta l'architettura militare e politica di questa presenza non è solida e bisogna rivederla». A Treviso per un incontro con il collega italiano Frattini, il nuovo ministro degli Esteri spagnolo accetta di spiegare alla Stampa - nella prima intervista a un quotidiano italiano - le strategie del governo socialista di Madrid. Con una premessa e un impegno, il ritiro non significa voltare le spalle alla crisi: «Siamo pronti a discutere con i nostri alleati il futuro dell'Iraq», assicura.

Le truppe spagnole sono lo 0,4% dell'intera forza militare straniera. Ma il problema è politico e simbolico più che militare: la Spagna è il primo Paese a rompere l'unità della «coalizione dei volenterosi».

«Potrei rispondere che la società spagnola era stata divisa da una decisione unilaterale del nostro precedente governo. Ma non possiamo essere ostaggi di quanti dicono che abbiamo spezzato l'unità internazionale: abbiamo preso decisioni che riflettono il 75-80% dell'elettorato spagnolo. In un Paese democratico l'importante è il sentimento generale dell'opinione pubblica e della società: bisogna rispondere alle aspirazioni della maggioranza».

E le ricadute esterne?

«La nostra decisione aiuterà a creare una dinamica di dialogo per uscire dalla crisi. Per questo continueremo i nostri sforzi, perchè al Consiglio di sicurezza si possa trovare una soluzione definitiva. Non una soluzione come quella che finora non ha consentito di uscire dalla crisi: vogliamo una vera stabilità e una vera democratizzazione dell'Iraq, e ci riusciremo se si animerà il dibattito per arrivare a una presa di coscienza nella comunità internazionale».

Avete informato in anticipo gli alleati?

«Abbiamo informato la presidenza europea di turno, ma abbiamo avuto colloqui discreti anche con le autorità italiane. A tutti abbiamo detto: anticipiamo il ritiro perchè non sarà possibile soddisfare la nostra richiesta di dare all'Onu piena responsabilità politica e militare entro il 30 giugno. Non si poteva aspettare, viste le indicazioni del nostro elettorato».

Molti hanno interpretato il ritiro un segno di debolezza di fronte al terrorismo.

«La Spagna ha sofferto le barbarie dal terrorismo, non ha mai mostrato debolezza coi terroristi. La democrazia spagnola è andata a votare liberamente: la società democratica spagnola non può accettare si dica che è stata influenzata dai terroristi. E' una società matura che vuole libertà e democrazia, e non accetta di essere insultata».

Ma la vostra decisione non rischia di mettere in difficoltà gli sforzi dell'inviato dell'Onu in Iraq, Brahimi?

«Al contrario. Sono stato in contatto con lui: e proprio dopo le nostre conversazioni, a Madrid siamo arrivati alla conclusione che il desiderio della società spagnola per un ruolo più importante dell'Onu non poteva essere soddisfatto».

La Spagna è pronta a inviare di nuovo truppe, se la situazione all'Onu cambierà radicalmente?

«No, ma siamo pronti a contribuire alla stabilità e al futuro dell'Iraq».

In chiaro?

«Il problema non è solamente la presenza militare internazionale. E' soprattutto un problema politico, di legittimità democratica: la logica di occupazione va sostituita con una logica di liberazione. La società irachena vuole accorgersi di essere passata da un regime dispotico a un regime di libertà e ricostruzione nazionale. Per questo serve un processo politico importante, l'impegno delle istanze internazionali. Serve una conferenza con i rappresentanti delle varie comunità, serve organizzare la ricostruzione irachena con fondi economici che la Spagna ha già cominciato a fornire, 300 milioni di euro. Servono sforzi umanitari, la formazione delle forze di sicurezza e dell'esercito».

Più importanti della presenza militare, in una situazione di caos?

«La presenza militare è valida se c'è un processo politico forte, altrimenti si possono inviare tutte le truppe che si vuole ma continueranno ad esserci attentati e la società irachena continuerà a non accettare la presenza internazionale».

Madrid è più vicina a Parigi e Berlino. Non temete di essere a rimorchio dell'asse storico?

«No, siamo fieri di essere vicini a Parigi e Berlino, come di esserlo a Roma, Londra e Malta. Ma è vero che siamo pronti a essere vicini ai Paesi, e includo l'Italia, capaci di dare slancio e un senso alla storia d'Europa. Essere fuori da questo cerchio di influenza strategica non aiuta nessuno. Dobbiamo assumerci tutti una responsabilità storica».

Il dialogo con il governo Berlusconi, molto vicino ad Aznar, sarà più difficile?

«Il colloquio fra Zapatero e Berlusconi è stato molto positivo. Italia e Spagna hanno tanta sensibilità e conoscenza reciproca che il dialogo sarà facile: almeno questa è la nostra speranza. Faremo il possibile perchè le relazioni siano le migliori possibili e si lavori con complicità».

Lei è contro i direttorii, ma la vittoria socialista in Spagna ha modificato gli equilibri europei.

«E' vero piuttosto che in Spagna è accaduta la rivoluzione pacifica dei cittadini. Per anni la società spagnola è vissuta credendo che ci sono grandi potenze che comandano il mondo e non si può cambiare nulla. All'improvviso l'Europa si sveglia con un sentimento di speranza, perchè i cittadini dimostrano di potere influenzare democraticamente il modo di fare politica. E' questo che sta cambiando in Europa: la gente vuole partecipare».

Riuscirete a stabilire un dialogo stabile con gli Usa?

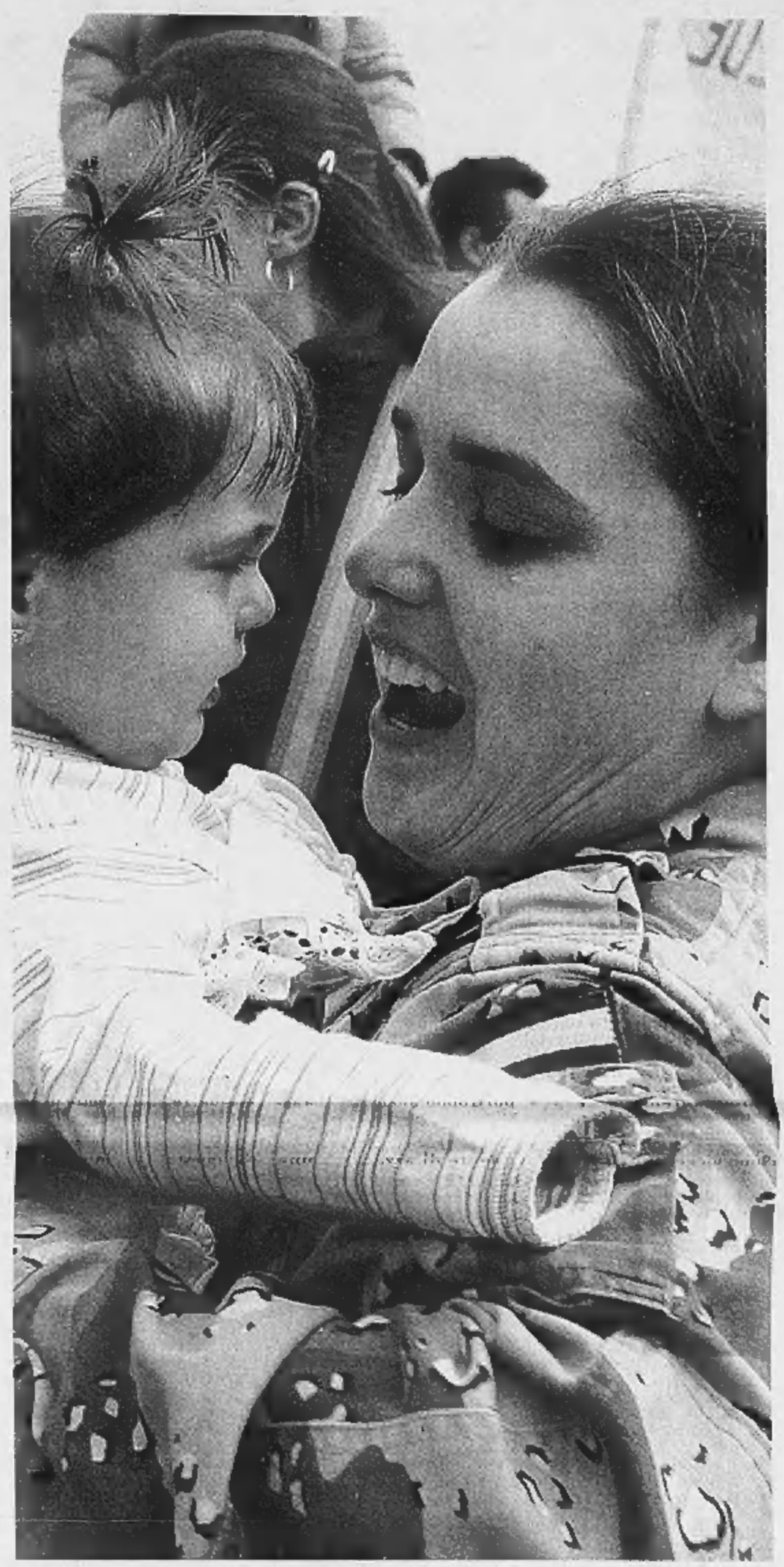
«Il dialogo lo si fa in due. Ma un vero dialogo strategico va fatto fra Ue e Usa: quel che è in gioco supera la dimensione dei singoli Paesi. Le due grandi unità geopolitiche devono parlarsi all'interno di relazioni equilibrate».

Sarete più morbidi nei negoziati per la Costituzione europea?

«Più costruttivi: difendiamo i nostri interessi ma vogliamo partecipare a questo momento storico. L'accordo è possibile sotto la presidenza irlandese».

Cosa può fare di più l'Europa in Medio Oriente?

«Semplicemente fare e impegnarsi. Finora è sembrato che facesse ma non ha fatto. Per essere attori credibili, bisogna esigere che tutte e due le parti, palestinesi ma anche israeliani, facciano quel che devono fare».



Una soldatessa spagnola appena atterrata alla base aerea militare di Talavera la Real riabbraccia dopo mesi in Iraq la sua bambina

Bersaglieri della missione «Antica Babilonia» in Iraq. Il contingente italiano è nel mirino del leader radicale sciita Muqtada al Sadr

Nassiriya, spari contro i bersaglieri

Ferito in modo leggero un militare, bloccate le elezioni comunali

Giacomo Galeazzi

ROMA

Stop forzato alle votazioni locali: la missione «Antica Babilonia» è nel mirino di Muqtada al Sadr. C'è l'ombra del leader sciita radicale dietro la sparatoria e l'innalzamento della tensione nella regione irachena controllata dal contingente italiano. Ieri il caporal maggiore scelto Silvio Teodori, bersagliere dell'Undicesimo reggimento (di stanza nella caserma «Leccis» di Orcenico, Pordenone), è rimasto ferito ad un braccio in uno scontro a fuoco con alcuni uomini armati nella città di Al Gharraf, 20 chilometri a Nord di Nassiriya. La sparatoria ha provocato la cancellazione delle elezioni comunali nei villaggi vicini, mentre nella zona si sono susseguite schermaglie fra soldati della coalizione ed insorti.

Nella mattinata alcuni sconosciuti hanno sparato colpi di kalashnikov contro una pattuglia italiana in perlustrazione per garantire il corretto svolgimento delle consultazioni municipali. Silvio Teodori è stato raggiunto da una scheggia negli istanti drammatici in cui l'immediata reazione al fuoco dei bersaglieri ha messo in fuga gli assalitori. Il militare è stato trasportato nell'infermeria della base italiana, medicato e giudicato guaribile in tre giorni. In serata è rientrato nel reparto: si sta cercando di individuare le responsabilità dell'episodio e finora nessuno è stato fermato. «Gli italiani non si faranno intimidire da queste azioni ostili e continueranno a lavorare per assicurare la pace e la sicurezza nell'area - afferma il colonnello Giuseppe Perrone, portavoce del contingente militare in Iraq -, la pattuglia assalita aveva l'incarico di fare in modo che le elezioni comunali si svolgessero senza incidenti. Sono state avviate indagini per scoprire gli autori dell'aggressione».

Verosimilmente si tratta di miliziani fedeli al leader radicale sciita Muqtada al Sadr, gli stessi che hanno preso parte ai disordini ed agli scontri a fuoco scoppiati all'inizio del mese a Nassiriya. L'obiettivo dell'azione, secondo il contingente italiano, era quello di non far votare la gente. «E infatti le elezioni, per motivi di sicurezza, sono state sospese - aggiunge il colonnello Perrone -. Noi, però, proseguiremo nella nostra attività a favore della popolazione irachena. In queste ore abbiamo consegnato un carico di medicine all'ospedale cittadino».

Ed è tornato sotto il controllo degli iracheni anche il museo di Nassiriya. Ieri, il reggimento Msu (Multinational specializet unit), unità composta da Carabinieri italiani, militari rumeni e soldati della gendarmeria portoghese, ha riconsegnato le chiavi del museo della città ad Abdul Admir Hamdani, responsabile provinciale per i beni culturali e archeologici della provincia di Dhi Qar. La consegna del museo rappresenta un importante passo verso la normalizzazione del Paese. Proprio i Carabinieri, infatti, fin dal loro arrivo in Iraq, hanno lavorato intensamente al fianco di Al Hamdani per il recupero del patrimonio archeologico della regione. Quest'ultima attività, assieme a quella dell'addestramento e riorganizzazione della polizia locale (oltre al supporto umanitario alla popolazione locale) sono fra gli impegni principali dei Carabinieri che in Iraq operano inquadrati nella brigata Ariete. In particolare, sono state 47 le persone arrestate dagli uomini dell'Arma perché sorprese a saccheggiare alcuni siti della provincia. Ma non è solo quella repressiva l'attività che i Carabinieri svolgono nel settore archeologico. L'impegno, infatti, comprende anche una serie di iniziative per migliorare la capacità operativa delle guardie archeologiche.

Malgrado l'impegno per «raffreddare» la situazione, Nassiriya resta sotto la minaccia dei fondamentalisti sciiti che ostacolano in ogni modo la normalizzazione rappresentata dalle elezioni comunali, come testimonia, ad urne aperte, l'aggressione che ha portato al leggero ferimento del bersagliere. «Ancora una volta viene dimostrata l'alta professionalità dei nostri militari, che hanno immediatamente risposto in modo idoneo all'attacco - sottolinea Marco Zacchera, vicepresidente dell'assemblea dell'Unione Europa Occidentale -. E' opportuno ribadire la considerazione e l'apprezzamento massimo ai nostri soldati, che in quella terra martoriata portano la pace e vigilano affinché si possa giungere a una pacifica convivenza civile».

AVEVA PARLATO IN TV DEL DOSSIER IRAQ

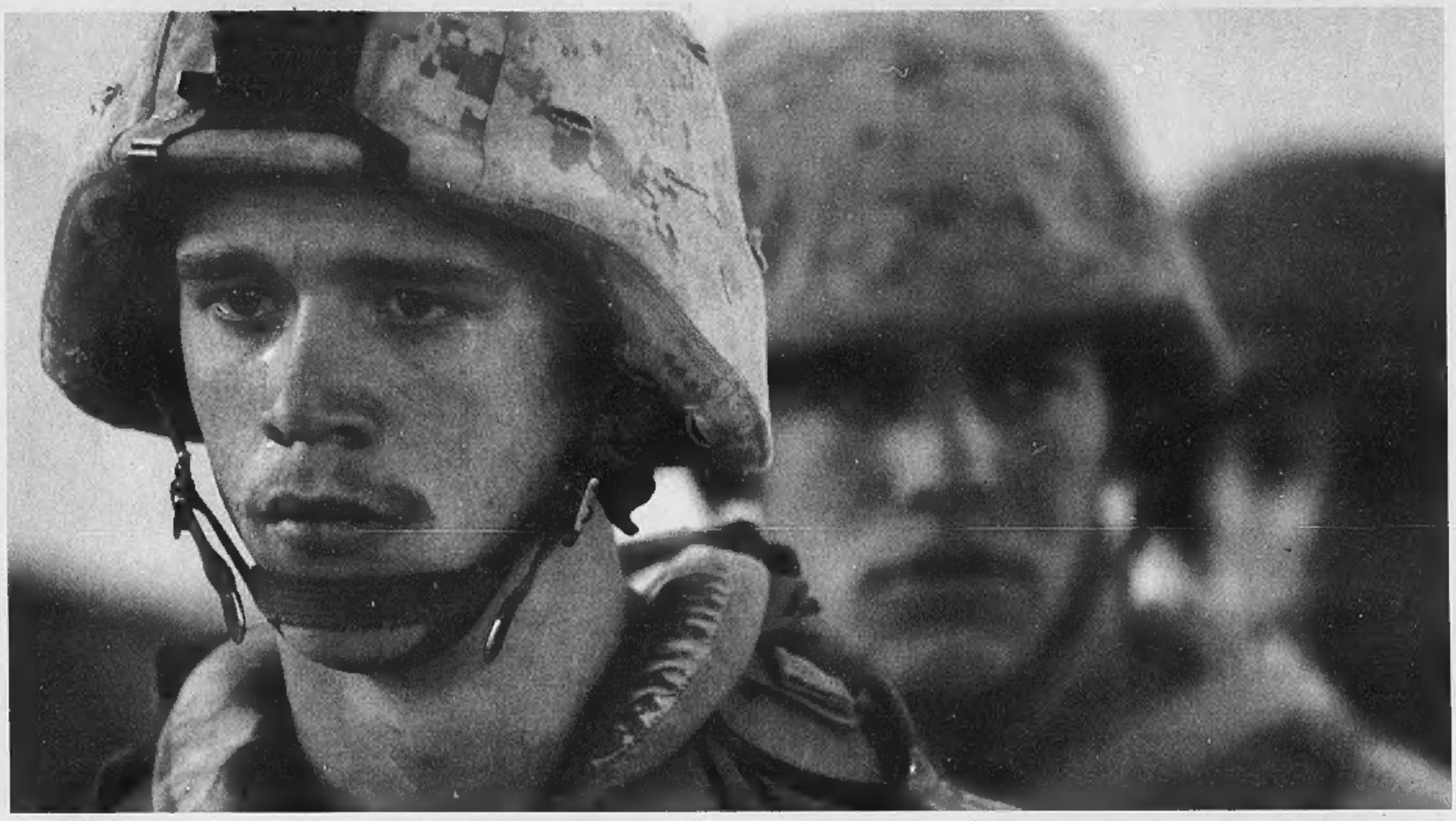
Si dimette un ministro danese

■ COPENAGHEN. Il ministro danese della Difesa, il liberale Svend Aage Jensby, si è dimesso ieri in seguito alle critiche ricevute per aver parlato in un dibattito tv del contestato rapporto dei servizi segreti in base al quale il governo danese decise di partecipare alla guerra in Iraq. «Mi ritiro per non essere un peso per il governo e per la mia famiglia», ha dichiarato. Nei giorni scorsi un ex ufficiale dei servizi aveva accusato il governo di avere «mentito» sul contenuto del rapporto, con ciò costringendo il primo ministro a disporre la pubblicazione dei documenti, che sono risultati di dubbia interpretazione. Commentando la vicenda in tv, Jensby aveva affermato che all'epoca il contenuto dei rapporti non era stato oggetto di alcuna controversia: «Nessuno dei membri della commissione ha messo in discussione che il governo avesse gestito il rapporto correttamente». Ma i lavori della commissione sono coperti da segreto. E averli rivelati, per la legge danese, è un reato. (Ansa)

Ieri mattina il governatore Bremer ha confermato in televisione il recupero della vecchia rete del partito Baath. E i generali ammettono per la prima volta di avere di fronte una resistenza

LA RIVOLTA

Svolta nella politica americana: dai diktat si è passati alla trattativa. A Falluja i militari hanno accordato una tregua e non sembrano troppo impazienti di attaccare nuovamente la città ribelle



Soldati americani in lacrime al funerale di un loro commilitone

Sciiti e sunniti minacciano guerra totale

Al Sadr: se attaccano Najaf impiegheremo i kamikaze

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

La nuova minaccia è quella di una guerra totale: parte dal devastato Sud degli sciiti nella solita orazione del venerdì di Moqtada Al Sadr ma trova eco immediata nella élite sunnita, che per bocca di un «imam» minaccia da Baghdad la sollevazione in ogni zona del Paese. Tutto in Iraq oggi sembrerebbe annunciare una nuova catastrofe però fra bombe e proclami, omicidi isolati e mezzi ultimatum delle truppe d'occupazione, le ultime quarantott'ore rivelano una svolta che può rivelarsi essenziale per gli sviluppi di questa disgraziata avventura. La politica americana è cambiata.

Ieri mattina il governatore Paul Bremer ha confermato alla tv irachena il progetto di recupero della vecchia rete di governo dei «Baath» però la variazione più significativa emerge nell'atteggiamento militare: dopo mesi di interventi e proclami, taglie e ordini di cattura che volevano questo o quel capo (soprattutto Al Sadr) «vivo o morto» adesso i generali hanno deciso di trattare. E' la prima volta che accade da quando le truppe americane hanno invaso il Paese, e questo muta profondamente la percezione degli eventi.

Partiamo dalle variazioni delle ultime ore: della storica marcia indietro sul «Baath» si è già detto ma le dichiarazioni dei comandanti circa la trattativa ancora in corso a Falluja dimostrano quanto l'atteggiamento sia cambiato. Il generale Mark Himmit dice nella conferenza stampa quotidiana: «Nelle trattative si concede qualcosa e si riceve in cambio qualcos'altro: ai guerriglieri di Falluja abbiamo concesso la tregua ed avremmo dovuto ricevere armi pesanti, invece ci sono stati consegnati solo vecchi catenacci che tutti assieme non riempiono un pick-up». In effetti la guerriglia sunnita non mostra particolare collaborazione, la sospensione dell'assedio forse ha consentito a molti combattenti di uscire dalla città. E quando un collega americano domanda al generale se a questo punto bisognerà imporre un nuovo ultimatum, di giorno o di settimane, la risposta del comandante è molto evasiva.

Adesso si tratta dunque, e lo si fa in modo aperto. Se prima si tessevano contatti sotterranei con i sunniti ed essenzialmente con il «marjah» Ali Al Sistani, in questa nuova fase il governatorato americano si è accorto a sue spese che esiste anche una guerriglia sunnita forte, sia pure non completamente organizzata, e comunque in grado di uccidere cento tra fanti e «marines» in poco più di una settimana. Fino a pochi mesi fa si negava perfino che una guerriglia esistesse, adesso la si considera come un avversario e con essa si tenta di venire a patti.

Il gioco a due (americani e sunniti) nell'arco di poche settimane si è trasformato prima in partita a tre (con l'aggiunta della guerriglia sunnita) e adesso a quattro per via del recupero dal «Baath». Ed a partire da questo momento e nell'approssimarsi del sempre più incerto passaggio di poteri del 30 giugno, ognuno dà fuoco alle polveri di cui dispone.

Dalla moschea di Kuf, vicino a Najaf, Moqtada Al Sadr tuona: «Se saremo obbligati a difendere la nostra città santa ricorreremo ad azioni suicide e questa sarà come una bomba scoppio ritardato che esploderà in faccia agli invasori». A Kerbala ieri ci sono state sparatorie fra miliziani e soldati della coalizione (nella zona operano soldati bulgari, polacchi e lituani), al termine degli scontri un polacco ed un bulgaro sono rimasti uccisi. Da Baghdad un «ulema» sunnita rilancia a sua volta: «Ho un messaggio urgente per le forze della coalizione - tuona nel sermone del venerdì dalla moschea di Um al Qura il venerabile Ahmed Abel Ghaffur Samurray, che è anche membro del «consiglio degli ulema», lo stesso cui sembrerebbe affidata la sorte degli ostaggi italiani.

Il messaggio suona così: «Avete superato la linea rossa, state attenti a non colpire di nuovo Falluja perchè se lo farete allora tutto l'Iraq diventerà come Falluja, da Nord a Sud e da Est ad Ovest». Da Falluja, tra l'altro è rientrata ieri la colonna di automezzi della Croce Rossa italiana che ha portato viveveri nella città assediata. Dal punto di vista dei sunniti, il fatto che i negoziati appaiano in fase di stallo significa che gli americani sono pronti ad attaccare ancora, ma è vero anche che nessun comandante Usa sembra particolarmente disposto a rischiare la vita dei suoi fanti in uno scontro strada per strada. Le foto delle bare dei tanti soldati uccisi stanno provocando terremoti nell'opinione pubblica americana.

Incrociando le dita, sembra dunque che le cose comincino a disporsi nell'ordine contrario a quello scandito dalle dichiarazioni furiose di ognuna delle fazioni in campo. Nonostante annunci infuocati e spruzzi di sangue che zampillano da ogni dove, un'occupazione sempre più priva di senso sembra aver maturato nell'esperienza sul terreno decisivi mutamenti di indirizzo e strategia.

Il governatorato americano ha capito che la logica delle armi non conduce lontano, i sunniti che da oggi è possibile trattare con gli americani smetta esagerare nelle pretese, ed gli sciiti che d'ora in poi il futuro prossimo del Paese si gioca come in una partita «col morto», in quest' ultima posizione collocando la struttura appena resuscitata del partito «Baath».

Da qui al trenta di giugno bisognerà decidere quale «autorità» debba prendere il posto degli americani, quale costituzione sarà applicata e quale tipo di elezioni può essere indetto, posto che ogni normale consultazione vedrebbe il trionfo sciita e la nascita, immediata o appena rinviata, di uno stato teocratico.

Le bare dei soldati americani morti in Iraq su un aereo che le trasporterà in patria

Le bare su Internet Uno choc per l'America

Il Pentagono si era opposto ma ha dovuto arrendersi di fronte alla Costituzione. Licenziata l'impiegata che ha diffuso una foto

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Trecentocinquanta foto divulgata da un sito Internet hanno fatto vedere per la prima volta al pubblico americano le bare in arrivo dai fronti della guerra al terrorismo. Finora il Pentagono era riuscito ad evitare la diffusione delle foto ma poco ha potuto contro la richiesta di un singolo cittadino, l'avvocato Russ Kick, che appellandosi al «Freedom of Information Act» - la legge sulla declassificazione dei documenti governativi - ha ottenuto dall'apposito ufficio del medesimo ministero della Difesa le immagini che riprendono l'arrivo di decine di bare nella base militare di Dover, nel Delaware, prima tappa d'arrivo delle salme provenienti da Iraq ed Afghanistan. Kick è membro di un'organizzazione per il rispetto del primo emendamento della Costituzione - che tutela la libertà di parola e di stampa - ed ha provveduto a mettere online le foto sul sito web «www.thememoryhole, come dal quale hanno attinto i maggiori quotidiani degli Stati Uniti per confezionare le prime pagine di ieri. La reazione del Pentagono è stata molto critica. «Non siamo affatto contenti di quanto avvenuto» ha commentato il colonnello Jon Anderson, portavoce della base di Denver, lamentando una «palese carenza di rispetto per le famiglie dei soldati caduti». «Siamo contrari ad esporre alla curiosità pubblica le salme di chi è caduto - ha spiegato John Molino, vicesottosegretario alla Difesa - ed i regolamenti in vigore dal 1991 proibiscono tali comportamenti». In realtà immagini di salme si videro tanto durante l'intervento in Somalia che nel 1996, quando cadde un aereo militare nei Balcani, ma per il Pentagono si tratta di eccezioni perché i regolamenti non sono mai stati modificati dalle amministrazioni Clinton e Bush. A pagare di persona per aver divulgato una singola immagine è stata Tami Silicio, cinquantenne dipendente dell'azienda Maytag Aircraft Corporation impegnata in Kuwait, licenziata per aver scattato una foto all'interno di un aereo cargo che partiva dall'aeroporto internazionale dell'Emirato alla volta di Dover con numerose bare ed averla poi inviata ad un suo amico di Seattle che, a sua volta, l'ha girata al «Seattle Times». La Silicio ha reagito al licenziamento contestando la politica della Casa Bianca in un'intervista alla tv Abc: «Ho acconsentito alla pubblicazione della foto sul "Seattle Times" perché i parenti dei soldati caduti hanno diritto a vedere che i resti dei loro cari sono trattati con cura e rispetto, se l'amministrazione avesse avuto più sensibilità si sarebbe accorta che la mia è stata una buona azione».

Il segretario alla Difesa Rumsfeld

La decisione del governo di «proteggere le salme dalla pubblica curiosità» è da mesi al centro di un dibattito pubblico che ha visto il «New York Times» ed il «los Angeles Times» imputare al presidente George W. Bush un'atteggiamento di «censura» ma sul fronte opposto i militari dicono di difendere i diritti delle famiglie. «Fare delle salme uno spettacolo pubblico prima ancora che i parenti possano vederle di persona è del tutto ingiusto» ha affermato da Baghdad il generale Mark Kimmit, portavoce della coalizione. La coincidenza con la campagna elettorale ed il fatto che gli americani morti in Iraq ed Afghanistan siano oltre settecento - originari quasi di ogni Stato dell'Unione - rende il tema arroventato. «La censura imposta dall'amministrazione Bush non ha nulla ha che vedere con il rispetto del diritto alla privacy delle famiglie ma è un tentativo politico di celare al Paese il volto della guerra - accusa Jim McDermott, deputato democratico di Washington che servì nell'Us Navy durante il conflitto in Vietnam - perché quando le persone iniziano a vedere le bare, le salme ed i morti, capiscono cosa sta davvero avvenendo». «La base di Dover non è luogo di cerimonie pubbliche - ribatte il senatore repubblicano del South Carolina Lindsey Graham - ma un posto dove la famiglie ricevono i loro cari».

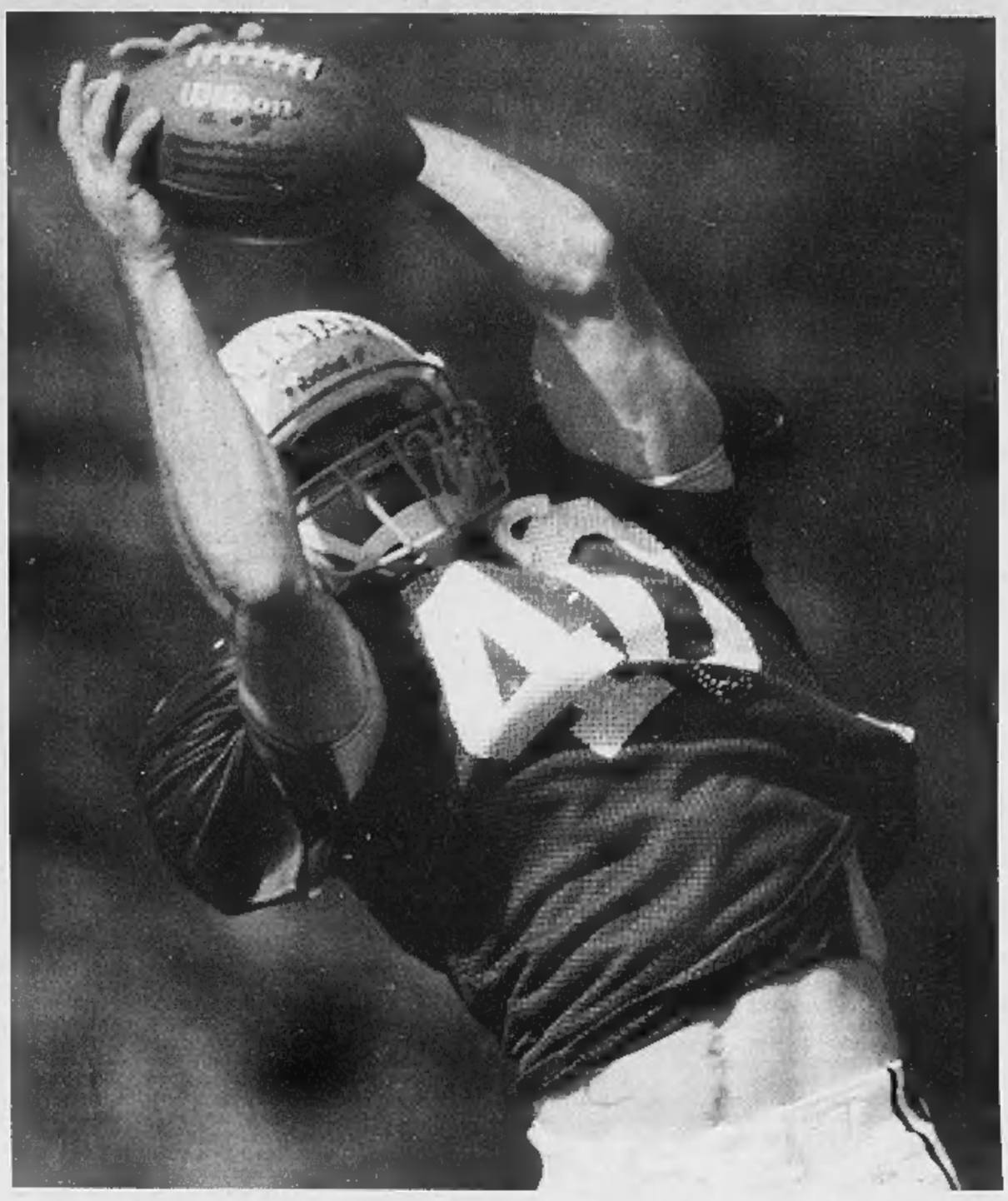
Per quanto riguarda i parenti dei soldati caduti, la maggioranza delle famiglie preferisce evitare di esporsi a polemiche pubbliche mentre alcune fanno la scelta opposta. Come nel caso di Jane Bright, che ha perso il suo figlio 24enne in Iraq, e accusa il governo di «mascondere la salma di Evans» perché non mi dicono ancora dov'è».

Gli avevano offerto nove milioni di dollari per giocare con la maglia dei Rams di St.Louis

Si era arruolato dopo l'11 settembre: «Devo fare qualcosa in cambio della fortuna che ho avuto»

L'AMERICA

IL CAMPIONE
Star del football muore in Afghanistan



Pat Tillman quando era la stella dei Cardinals dell'Arizona Nella foto piccola soldato semplice dei ranger gli uomini delle forze speciali americane incaricate delle azioni più difficili dietro le linee del nemico

personaggio

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Rifiutava foto e interviste Alla moglie aveva scritto «Voglio essere un soldato come gli altri». E' caduto in una imboscata mentre con i ranger dava la caccia a Bin Laden

Non è comune trovare un giocatore capace di sommare tanta intelligenza ad altrettanta forza fisica». Nelle parole dell'ex allenatore Phil Snow c'è il ritratto di Pat Tillman, il campione di football dei Cardinals dell'Arizona morto in Afghanistan a 27 anni con la divisa dei Rangers che aveva scelto di indossare per dare la caccia ad Al Qaeda e ai nemici dell'America.

Tillman è stato ucciso in un conflitto a fuoco vicino al villaggio di Sperah, circa 40 chilometri da Khowst nel Sud-est dell'Afghanistan. Faceva parte di una piccola pattuglia mista di Rangers e afghani incaricata di incalzare taleban, Al Qaeda e altri miliziani islamici. Sono caduti in un agguato, il conflitto a fuoco si è prolungato e Tillman è caduto armi in mano assieme a un militare di Kabul, mentre altri due soldati americani sono rimasti feriti.

La notizia è rimbalzata negli Stati Uniti prima ancora che il Pentagono avesse il tempo di inserire il suo nome fra i caduti perché Tillman, per la maggioranza degli americani, è sinonimo di football. Da quando nel 2000 firmò il record degli stop difensivi per i Cardinals dell'Arizona, il club dei rosso-fuoco di Phoenix dove era arrivato direttamente dal college, dopo aver collezionato premi sportivi e una laurea a pieni voti in marketing. Diventato uno dei difensori più forti d'America pur essendo più basso della norma, Tillman appassionava per l'abilità nel placcare l'avversario e l'intelligenza nell'essere sempre al posto giusto per fermare l'attaccante lanciato verso la meta. I favori della critica e del pubblico lo portarono a una fama nazionale che gli valse nel 2001 un'offerta da capogiro: nove milioni di dollari per vestire cinque anni l'ambita maglia dei Rams di St. Louis, allora campioni del Super Bowl. Ma Tillman sorprese tutti e rifiutò «per lealtà nei confronti dei Cardinals, che fino ad ora così tanto mi hanno dato».

Il 2001 è l'anno dell'attacco all'America, il crollo delle Torri Gemelle a New York e l'inizio della guerra al terrorismo. Tillman gioca come sempre ma matura la convinzione che «deve dare qualcosa in cambio della fortuna avuta». Molti dei suoi amici confermano che sono stati proprio gli aerei-kamikaze dell'11 settembre il motivo che lo spinse a cambiare vita, assicurando alla moglie Marie che avrebbe combattuto per tre anni prima di tornare al football. Così, quando a inizio 2002 i Cardinals gli offrono un contratto da 3,6 milioni di dollari, lui rifiuta e nel maggio seguente - assieme al fratello Kevin, giocatore di baseball nella serie minore - dopo quattro anni di sport professionistico sceglie di arruolarsi volontario. Per gli addestratori dell'Us Army di Fort Lewis, nello Stato di Washington, si dimostra presto una recluta come pochi: ha fiato, intelligenza, forza, istinto, tenacia e reazioni rapide, un soldato quasi perfetto. Quando si tratta di affrontare la fase più dura della preparazione sceglie di allenarsi partecipando nel giugno del 2002 a un triathlon da oltre cento chilometri. Passate poche settimane viene scelto per le forze speciali e inquadrato nel 75° reggimento dei Rangers, di base a Fort Bennings, in Georgia.

Da lì in poi non fa più sapere nulla di sè. Rifiuta di concedere interviste, chiede all'esercito di non apparire, scrive alla moglie Marie - sposata pochi mesi prima di arruolarsi - spiegandole che vuole essere un soldato come gli altri», farsi onore sul campo senza causare troppo rumore in patria. Considera la guerra al terrorismo una cosa molto seria, quasi una missione.

Motivazione e capacità lo fanno essere più in gamba di molti compagni e così si fa largo nei ranghi delle truppe speciali, serve prima in Iraq e poi in Afghanistan, tenendo gelosamente riservati spostamenti e incarichi. Va volontario nelle missioni a rischio e riscuote apprezzamento da parte di compagni e ufficiali. Per questo viene destinato alle pattuglie che danno la caccia a taleban e Al Qaeda nelle regioni al confine fra Afghanistan e Pakistan. Si tratta di piccoli team altamente specializzati la cui missione è «trovare ed eliminare» le forze nemiche, scovandole nei luoghi più impervi. L'ultima volta che torna a Phoenix è per le feste di fine anno, cede alla tentazione di una visita allo spogliatoio degli ex compagni ma rifiuta ancora di andare in tv e sui giornali per raccontare la scelta di lasciare lo sport per la patria.

«L'America ha perso un eroe, un uomo forte e coraggioso dotato di una grande ispirazione personale» dice di lui Michael Bidwill, vicepresidente dei Cardinals, annunciando che la squadra gli renderà pubblico omaggio sul campo. Scossi i compagni di squadra che, cappellino beige con insegne rosse, raccontano come «andava sempre avanti, non si tirava indietro, affrontava la sfide ed era generoso». Il senatore repubblicano John McCain, veterano del Vietnam, esprime il dolore dell'intera Arizona: «La sua morte mi ha spezzato il cuore». Pete Kendall, che ha giocato al suo fianco per anni, gli rende omaggio come forse lo stesso Tillman avrebbe voluto, ricordandolo come «uno dei nostri eroi, caduto come altri, a tutti ed a tutte le loro famiglie va il nostro rispetto».

La storia del campione patriota che muore per combattere Al Qaeda dopo aver rinunciato ad un contratto da milioni di dollari commuove l'intera nazione. «Pat rappresentava tutto ciò che di buono c'è al mondo - riassume l'attuale allenatore Dave McGinnis - sapeva quale era la sua direzione e decise con orgoglio di abbandonare i campi da gioco per rispondere ad un dovere più alto». Difendere l'America.

Una legge per votare dopo l'apocalisse

Se un attentato ucciderà più di un quarto dei deputati Usa

corrispondente da NEW YORK

La Camera dei Rappresentanti di Washington teme di essere annientata da un attacco terroristico e corre ai ripari approvando una legge che prevede la convocazione di elezioni straordinarie entro 45 giorni se almeno 100 dei suoi 435 eletti dovessero essere uccisi. Anche durante la Guerra Fredda, fra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio dei Sessanta del secolo scorso, i due rami del Congresso presero in esame il rischio di un attacco nucleare contro la capitale federale ma non venne mai ritenuto verosimile al punto da adottare contromisure legislative. In questo caso invece il pericolo è stato considerato più realistico in ragione della convinzione che il volo 93 della United Airlines - caduto in Pennsylvania l'11 settembre 2001 a causa di una rivolta dei passeggeri contro i dirottatori di Al Qaeda - avesse come obiettivo finale proprio Capitol Hill. La proposta di legge firmata dal deputato repubblicano del Wisconsin James Sensenbrenner presidente della commissione Giustizia, è stata approvata dalla Camera dei rappresentanti con 306 voti contro 97 e nella necessità di accorciare i tempi è stata messa da parte l'obiezione che forse la stessa Costituzione avrebbe dovuto essere emendata per consentire la veloce sostituzione di un grande numero di eletti assassinati.

Ci si è premurati invece di garantire ai cittadini ed ai militari all'estero il diritto di voto. I 97 voti contrari sono stati motivati dal dubbio che 45 giorni potrebbero essere una scadenza irrealistica a seguito di un attentato a tal punto devastante da ostacolare il funzionamento della Camera, tentendo anche conto della possibilità dell'entrata in vigore della legge marziale. Le divisioni della campagna elettorale sono invece passate in secondo piano rispetto alla necessità di tutelarsi: «I passeggeri del volo UA 93 diedero la vita per dare a tutti noi una seconda possibilità - ha dichiarato il deputato democratico dello Stato di Washington Brian Baird - e avremmo dovuto vergognarci per l'eternità se non avessimo preso questa decisione». Il Senato finora non ha affrontato un analogo scenario perché la Costituzione prevede che mentre i deputati devono essere rieletti, i senatori possono essere temporaneamente sostituiti da persone designate dai governatori dei rispettivi Stati.

La decisione presa dalla Camera dei Rappresentanti segue di pochi giorni l'annuncio da parte del ministero della Sicurezza Interna, guidato da Tom Ridge, della creazione di una particolare task-force anti-terrorismo destinata a prevenire mega-attentati che potrebbero avere luogo in coincidenza con il summit del G8 che si terrà a Sea Iland in Georgia, le Olimpiadi di Atene, le convention elettorali di Boston e New York e il voto presidenziale del 2 novembre. Il timore dei servizi di intelligence di subire un attentato terroristico di grandi proporzioni è condiviso anche dall'opinione pubblica: un sondaggio reso noto ieri afferma che quattro quinti degli americani lo ritengono «possibile». [m. mo.]

Costa Classica,
una nave da prendere al volo.

L'1 e 8 maggio chi viaggia con te ha il 50% di sconto.

Si comincia con un po' di shopping nel souk di Tunisi. Si continua con una lunga giornata a Palma di Maiorca.
E poi il turno dell'architettura gotica di Valencia. Si conclude con la scoperta della magica Provenza.
A maggio rigeneratevi e lasciatevi stupire dalla bellezza del Mediterraneo in fiore. Con Costa Classica conviene.

Costa Classica:
Tunisia, Baleari e Provenza.
Da Savona 1 e 8 maggio.
Sconto 50% seconda persona.
7 giorni
da €709*

Costa CROCIERE
La vacanza che ti manca.

Prenota la tua crociera a TASSO ZERO: paghi subito in agenzia il 25% della vacanza e il restante al tuo rientro, in rate mensili e senza interessi.
*Per persona in cabina doppia, inclusivo dello sconto. Sono escluse le tasse portuali. La promozione non è cumulabile ad altri sconti o promozioni in corso.

DOPO CHE TRIPOLI HA ABBANDONATO IL PROGRAMMA DI ARMI DI DISTRUZIONE DI MASSA

Bush revoca le sanzioni economiche contro la Libia ma lascia il Paese nella lista dei sostenitori del terrorismo

■ Il presidente americano George W. Bush ha deciso di allentare le sanzioni contro la Libia, progressivamente decise a partire dal 1981: ha revocato quasi del tutto quelle di carattere economico, ma non ha ancora tolto il Paese dalla lista degli Stati che appoggiano il terrorismo internazionale. Il portavoce della Casa Bianca ha spiegato che «la decisione è stata presa perchè Tripoli, oltre ad avere fatto significativi passi avanti nell'eliminazione dei programmi legati alle armi di distruzione di massa e alla messa a punto di missili a lungo raggio, ha ribadito il proprio impegno a bandire qualsiasi sostegno al terrorismo. Attraverso le sue azioni, la Libia ha stabilito un modello che speriamo sarà imitato da altri Paesi». Una delle più immediate conseguenze della decisione della Casa Bianca sarà il ritorno in Libia delle compagnie petrolifere americane

Muammar Gheddafi

IL PREMIER FRANCESE IN GRANDE IMBARAZZO

Si dimette il consigliere-chiave di Jean-Pierre Raffarin sorpreso in auto con una prostituta minorenne

■ Un breve incontro al Bois de Boulogne con una prostituta rumena minorenne è costato il posto al consigliere per la comunicazione del premier francese, Dominique Ambiel. L'uomo-ombra di Jean-Pierre Raffarin e suo amico da trent'anni, sposato e padre di una ragazza, è stato fermato dalla Buoncostume martedì notte, durante un controllo di identità di routine. Era al volante della sua auto, con la ragazza rumena accanto. Colto sul fatto, ha insultato gli agenti e li ha minacciati vantando i suoi legami con il capo del governo. I poliziotti non si sono lasciati intimidire e l'hanno portato in commissariato, dove gli hanno contestato due reati: oltraggio a pubblico ufficiale e «rapporti sessuali in cambio di denaro con una minorenne che si prostituisce». Reato, quest'ultimo, punibile con anni di carcere e 45.000 euro di ammenda. Inevitabili e immediate le dimissioni.

Dominique Ambiel

SECONDO LA TV ISRAELIANA ABU ALA HA PRESENTATO LE DIMISSIONI

Sharon-Usa, scontro su Arafat

Il premier: «Decido io il destino del leader palestinese»

Aldo Baquis
TEL AVIV

Il premier israeliano Ariel Sharon non si sente più impegnato nei confronti del Presidente degli Stati Uniti a non attaccare Yasser Arafat. «Tre anni fa - ha ricordato Sharon - mi impegnai a non colpirlo fisicamente». Ma la settimana scorsa, durante la sua visita a Washington, ha informato Bush che quell'impegno non sussiste più. «Mi rendo conto dei problemi - ha detto Sharon, in un'intervista tv a Canale 2 -, ma adesso mi sono liberato di quell' impegno. Tre anni fa, quando ho assunto l'incarico da premier, Arafat marciava ancora su tappeti rossi che i vari governi gli stendevano». Nel frattempo la situazione è cambiata e dunque l'impegno a non colpire Arafat è svanito, ha ribadito il premier.

Da Washington è subito giunta la reazione della Casa Bianca: «Ci opporremo a ogni eventuale azione contro il presidente dell'Autorità nazionale palestinese». A Ramallah, ha osservato il ministro Saeb Erekat, l'intervista di Sharon non ha destato sorpresa: «Da tempo abbiamo compreso che Sharon vuole distruggere l'Autorità nazionale palestinese. Negli ultimi giorni, a Gaza e in Cisgiordania, 24 palestinesi sono stati uccisi dai soldati israeliani, e 120 sono rimasti feriti. L'escalation militare ci mira nel tentativo israeliano di alterare la situazione sul terreno».

Erekat non ha commentato altre affermazioni di Canale 2, secondo cui il premier Abu Ala avrebbe già deciso in principio di rassegnare le dimissioni. Un annuncio formale, secondo l'emittente, avverrà solo ai primi di maggio, dopo che si sarà appreso l'esito del sondaggio fra 200 mila membri del Likud sul ritiro unilaterale da Gaza. Arafat ne minimizza l'importanza («Sharon - ha detto - si limita a creare una grande prigione per un milione e mezzo di palestinesi»), mentre palestinesi più pragmatici - fra cui Abu Ala e Mohammed Dahlan, ex-responsabile della sicurezza a Gaza - vi vedono una leva su cui fare forza per tentare di rimettere in moto il processo di pace.

Con le sue nuove dichiarazioni, Sharon si è ricollegato a una decisione del Consiglio di difesa del governo israeliano del settembre 2003 in cui Arafat veniva qualificato come un ostacolo assoluto a qualsiasi processo di pacificazione con i palestinesi». «Un ostacolo - aggiungeva quella decisione - che dovrà essere rimosso nei modi e nei tempi che saranno decisi in una fase successiva».

I metodi utilizzati contro la leadership di Hamas hanno giovato alla popolarietà del premier, che in un sondaggio è passato dal 33% dei consensi (un minimo storico) al 38%. E il 2 maggio, quando il Likud si recherà alle urne, Sharon avrà bisogno di tutta la sua popolarità. Da qui forse l'alzata di tono verso il Raiss di Ramallah.

Al tempo stesso, le «esecuzioni politiche» hanno giovato anche a Hamas che - secondo un sondaggio curato in Cisgiordania - è diventato la prima forza politica palestinese (31%) superando al Fatah (27%). Ieri uno dei portavoce di Hamas a Gaza, il dottor Mahmud a-Zahar, ha confermato che quando Israele avrà completato il ritiro da Gaza, Hamas coopererà con Arafat per mantenere l'ordine nella Striscia. «La fine dell'occupazione e la ricostruzione nazionale sono per noi due obiettivi importanti», ha precisato il leader islamico. Qualora Israele si ritirasse anche dagli altri territori occupati nel 1967 sarebbe possibile - a suo parere - una sospensione della lotta armata. «Ad ogni modo Hamas non accetterà mai la legittimità dell'esistenza di Israele. La presenza dello Stato ebraico contrasta con la legge islamica», ha precisato. E la minaccia di essere eliminato a sua volta? «Non mi spaventa - ha risposto a-Zahar -. Gli israeliani hanno distrutto la mia casa, hanno ucciso mio figlio, ed io sono sempre qua».

Il premier israeliano Sharon non si considera condizionato da impegni con gli americani rispetto al futuro di Arafat

I MORTI SAREBBERO CENTINAIA, QUASI 2 MILA I PALAZZI CROLLATI. L'ESPLOSIONE FORSE CAUSATA DALLA DINAMITE

Nord Corea, misteri sul disastro ferroviario

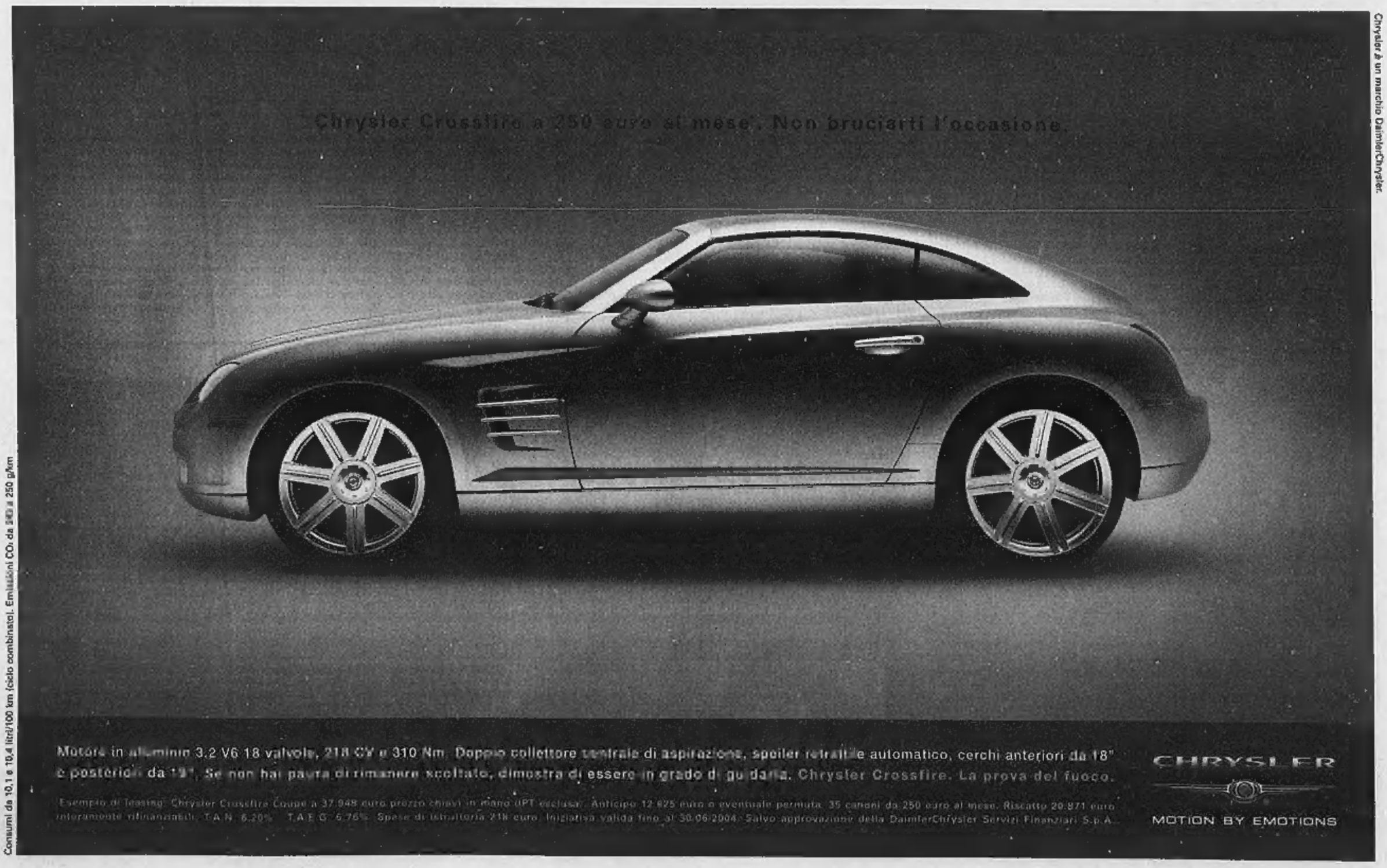
Claudia Ferrero

Le immagini riprese dai satelliti mostrano enormi nubi di fumo. E' l'unica «fotografia» ufficiale. Perché a ventiquattr'ore dal disastro ferroviario che ha trasformato dei treni merci nordcoreani in una molotov dalla potenza straordinaria, tale da radere al suolo migliaia di palazzi intorno alla stazione di Ryongchon, i misteri sono ancora molti, troppi. A cominciare dal numero delle vittime: sicuramente centinaia, secondo i vari diplomatici europei presenti a Pyongyang, 150 per un'organizzazione umanitaria del Paese; l'ambasciatore svedese Paul Beijer ha indicato in cento i cadaveri estratti finora dalle macerie, mentre la Croce Rossa di Pechino parla di 1.249 feriti. I media sudcoreani continuano a ipotizzare un bilancio finale di tremila tra morti e feriti.

Manca ancora la voce ufficiale del regime, che giovedì dopo l'incidente aveva subito interrotto le comunicazioni telefoniche internazionali per evitare che le notizie sulla sciagura uscissero dal Paese. Il canale è stato riaperto ieri con una richiesta di aiuto lanciata alla comunità internazionale. Funzionari dell' ufficio di Pyongyang del Comitato Internazionale della Croce Rossa sono stati i primi a essere autorizzati a recarsi sul posto, e hanno descritto una situazione apocalittica: gli edifici completamente rasi al suolo sarebbero 1.850, mentre quelli parzialmente danneggiati più di 6 mila.

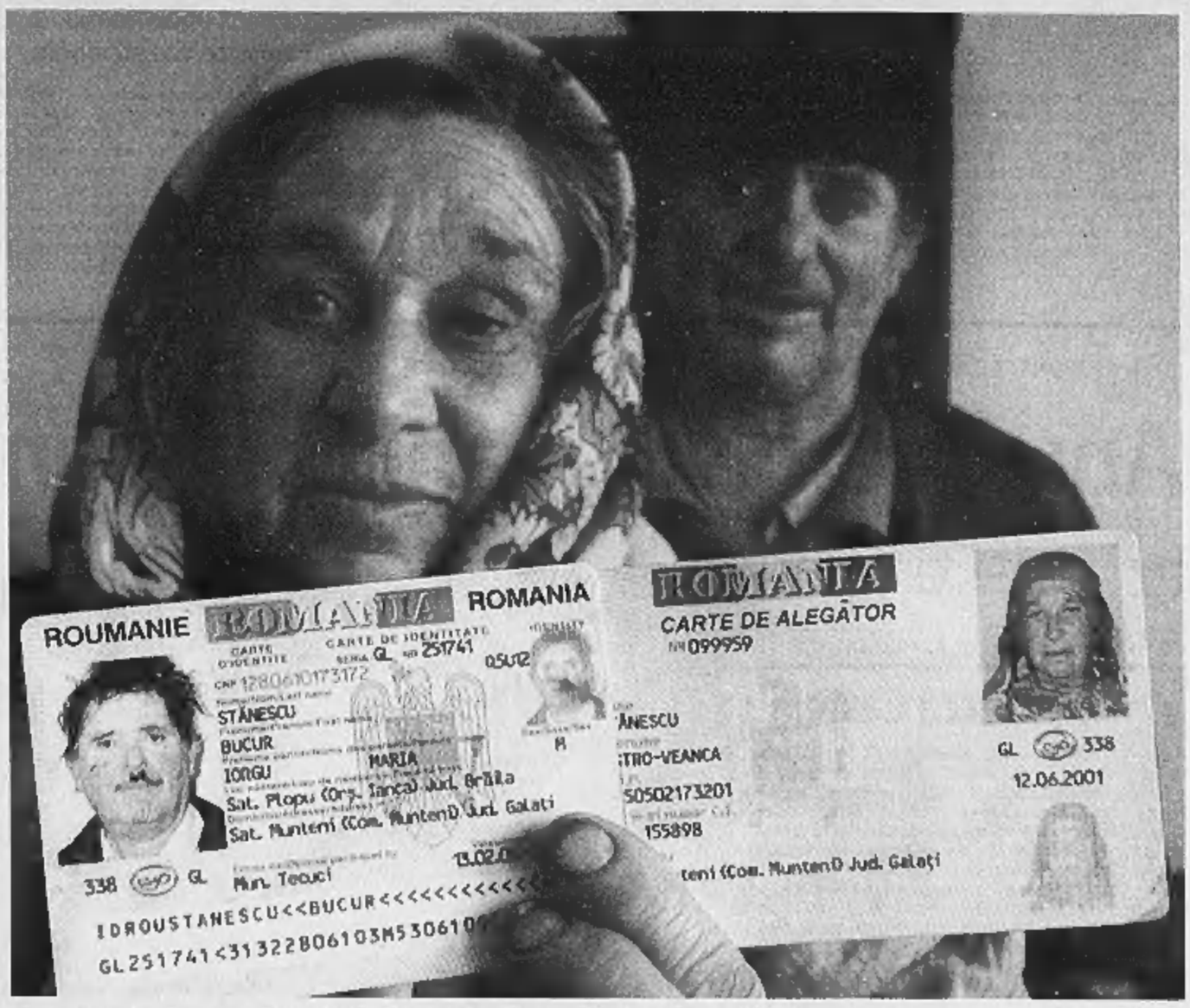
Come si spiega un disastro di tale portata? Anche su questo punto si moltiplicano le versioni. Secondo alcune ricostruzioni, i treni trasportavano, oltre a petrolio e a gas liquido, pure dinamite destinata a essere usata nelle miniere della zona. A innescarne l'esplosione sarebbe stata una scintilla provocata dal contatto con un cavo elettrico scoperto. Altri parlano di «polvere da sparo a bordo destinata alla costruzione di un canale di irrigazione», altri ancora di nitrato d'ammonio. Nella zona ci sarebbero poi depositi di carburante, che potrebbero essere esplosi aggravando il bilancio della tragedia. Ma per saperne di più bisognerà aspettare oggi, quando in zona arriveranno un rappresentante della Commissione europea (che ha stanziato 200 mila euro) e una squadra delle Nazioni Unite per valutare l'entità dei danni e degli aiuti umanitari necessari. Il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha detto che verranno messe a disposizione «le riserve d'emergenza disponibili in Corea del Nord» e verranno «stanziati fondi d'emergenza». Numerosi Paesi, tra cui la Russia e l'Austria, stanno offrendo aiuti, mentre il premier sudcoreano, Goh Kun, ha ordinato «di trovare la via per inviare quanto necessario». Il ministro per l'Unificazione sudcoreano, Jeong Se-hyun, ha garantito che il governo farà tutto il possibile per aiutare i nostri fratelli».

Sembra invece caduta completamente l'ipotesi dell'attentato a sfondo politico, anche perché il convoglio con a bordo il leader nordcoreano Kim Jong Il, di ritorno da un viaggio in Cina, era transitato nella stazione di Ryongchon ben nove ore prima. Quanto all'efficienza delle linee ferroviarie, chi conosce la zona parla di due o tre incidenti ogni mese. Eppure Ryongchon è una città industriale di 20 mila abitanti con un importante snodo della ferrovia che collega Pyongyang a Pechino, a circa 25 chilometri dalla frontiera con la Cina. Ed è proprio intorno alla stazione che è concentrata la maggior parte del centro abitato, con edifici di tipo sovietico alti una decina di piani, come ha raccontato una nordcoreana ora residente in Giappone. E questo spiegherebbe l'entità del disastro. A mano a mano che ci si allontana dallo snodo ferroviario, le case diventano più rade, ma si moltiplicano le fabbriche di macchinari pesanti e prodotti tessili, oltre che le miniere di carbone.



DAL PRIMO MAGGIO DIECI NUOVI STATI, MA UNDICI POPOLI

LA GRANDE UNIONE



Una donna rom sbandiera il suo passaporto davanti all'impiegato incaricato di verificare la sua domanda di risarcimento per i lavori forzati nella Romania alleata di Hitler

L'ex presidente della Repubblica Ceca Václav Havel

analisi

Barbara Spinelli

EUROPA
La patria senza confini casa dei Rom

QUINDICI anni d'attesa per essere ammessi nell'Unione possono sembrare decisamente troppi, per i popoli d'Europa centrale e orientale che il primo maggio entreranno a far parte della Comunità nata dopo la fine della seconda guerra mondiale al di qua della cortina di ferro. In questi quindici anni molti ardori iniziali si sono spenti, molte attese si sono guastate, a Est, convertendosi in amarezze. Si sono accumulati i dubbi, i risentimenti, le incomprensioni, come s'è visto agli esordi della guerra in Iraq.

E' opinione diffusa che le due parti d'Europa che stanno per riunificarsi hanno poche visioni in comune, e che l'Unione a 25 (e fra pochi anni a 27) sia fatalmente condannata a dividersi su questioni essenziali per la democrazia come la pace e la guerra, la rassegnazione o la resistenza alle dittature nel mondo, la minore o maggiore disponibilità a difendere con le armi, e in stretto contatto con l'odierno unilateralismo americano, la propria civiltà e quella dell'occidente. Secondo questa opinione, l'Europa non sarà mai capace di fare storia e di darsi i mezzi di un'unione politica e militare se non affronta sin d'ora la questione che riassumerebbe tutte le altre: se non affronta il rapporto con gli Stati Uniti, e non fa di questo rapporto -"sempre più stretto ma anche sempre più complicato, da quando è cominciata l'aggressione contro l'occidente del terrorismo globale"- il perno stesso della propria esistenza.

Questa visione è tuttavia non solo parziale, ma antiquata. L'America non è più il *Grande Federatore* del nostro continente, come lo fu nel dopoguerra e in gran parte della guerra fredda, e attribuirle ancor oggi questo ruolo di guida e di tutela non ha molti rapporti con quello che la Comunità è realmente divenuta in quarantasette di storia, e con quello che l'amministrazione Usa sta facendo nel tentativo non già di veder unita l'Europa, ma di approfondirne le divisioni. In questo lasso di tempo, l'Unione ha acquisito un patrimonio comune (in linguaggio tecnico si chiama: *acquis communautaire*) che non è solo economico e monetario ma anche politico e di costume: è fatto di comuni leggi di convivenza, di tolleranza, di rispetto delle minoranze etniche e religiose, è impregnato nei momenti migliori d'un forte senso della propria fallibilità storica, ed è questo comune patrimonio che gli europei centrali e orientali hanno dovuto far proprio, prima d'entrare nell'Unione.

Da questo punto di vista i quindici anni d'attesa non sono passati invano: sono stati anni di negoziati fondamentali e molto dettagliati, contrassegnati da un progressivo e costante sforzo di adattamento fatto dalle società uscite dall'esperienza comunista: Sono stati anni di rivoluzionamento delle loro legislazioni, delle loro culture politiche, e -"comevedremo"-di non poche illusioni nate con la fine del comunismo. Giorno dopo giorno, si sono formate società civili che erano latitanti in epoca comunista, perché represse e dunque addestrate all'irresponsabilità. La preparazione delle classi dirigenti orientali è stata faticosa, in molti campi non è ancora del tutto compiuta -"lo stesso avvenne d'altronde per altri paesi candidati come Spagna o Portogallo o Grecia, in passato"-e forse c'era bisogno di questa lenta maturazione perché l'impresa potesse, oggi, aver luogo e riuscire.

Un esempio di tale adattamento è il rapporto di queste società con le minoranze etniche, e in particolar modo con le comunità Rom: questa popolazione nomade proveniente dall'India è assai numerosa in Europa centrale e orientale, e il più delle volte i Rom sono trattati alla stregua di cittadini di seconda classe o addirittura di non-cittadini. Dopo il genocidio nazista degli zingari (fra 200.000 e 500.000 morti) sono circa 12 milioni i Rom sparsi nel mondo, e circa 4 milioni e mezzo di essi vivono nelle nazioni europee che prima appartenevano all'impero sovietico: secondo un rapporto pubblicato nel maggio 2002 dalla Commissione europea sono fra 700 e 800.000 in Bulgaria, fra 250 e 300.000 in Repubblica ceca, fra 480 e 520.000 in Slovacchia, fra 550 e 600.000 in Ungheria, fra 1,8 e 2,5 milioni in Romania, fra 50 e 60.000 in Polonia, fra 6.500 e 10.000 in Slovenia, e in Lettonia sono 8.200.

Con il passare degli anni molte speranze in Europa orientale si sono appannate, a proposito dell'imminente unificazione del continente, ma non le speranze di questa comunità che continua a scommettere sulle capacità, che l'Unione ha dimostrato nel dopoguerra a cominciare dai rapporti un tempo fratricidi fra tedeschi e francesi, di integrare e civilizzare i costumi e i vizi degli Stati-nazione. In quest'ultimo decennio sono state le istituzioni d'Europa, infatti, a occuparsi concretamente delle condizioni il più delle volte miserabili in cui vivono i Rom a Est: condizioni che sono andate aggravandosi, dopo la liberazione dal comunismo. E' stato l'occhio vigile dell'Unione e dell'esecutivo Prodi a concentrare l'attenzione sulle ripetute violazioni dei diritti dell'uomo che avvenivano nei paesi candidati, e a impostare un negoziato che metteva la questione Rom fra i primi punti bisognosi d'esser risolti prima dell'adesione.

Il rapporto della Commissione europea sulle comunità Rom d'Europa Centrale è molto chiaro in materia, e non nasconde l'inquietudine suscitata a Bruxelles dal maltrattamento che le comunità gitane hanno subito in questi quindici anni. Per migliorare le loro condizioni sono state esercitate pressioni incalzanti sui governi candidati e sono stati finanziati progetti di integrazione, soprattutto nel campo dell'educazione. Trattare con equanimità questa popolazione che nella seconda guerra mondiale fu martoriata e in parte distrutta è diventata così una delle condizioni non irrilevanti, per l'adesione, e i paesi dell'Est hanno dovuto mostrare non solo la loro capacità finanziaria ed economica di entrare in Europa, ma anche la loro attitudine culturale, mentale, a tollerare il diverso, a favorire il pluralismo etnico oltre che il pluralismo delle idee.

Accanto agli europei orientali anche i Rom entrano dunque in Europa, a pieno titolo. Il loro modo di entrarvi è molto significativo e servirà forse da esempio per la seconda ondata di allargamento, che si estenderà alle nazioni dell'ex Jugoslavia e concernerà anche in quel caso un gran numero di minoranze etniche maltrattate o espulse (L'*Institute for War and Peace Reporting* di Londra valuta che 120.000 Rom sarebbero fuggiti dal Kosovo in occasione della guerra Nato contro Milosevic). Solo in un insieme sovranazionale infatti, che tenga a bada il potere sovrano esercitato in eccesso dai vecchi e nuovi Stati-nazione, si aprono spazi per le comunità etniche che di questi eccessi hanno più volte patito lungo i secoli, e che sono state represse ogni volta che le sovranità nazionali si facevano più assolute e accentratrici. Qualsiasi minoranza vive meglio in strutture dove i poteri sovrani e le stesse identità si distribuiscono e si esercitano su vari livelli: locali, nazionali, e sovranazionali. Basti ricordare il destino degli ebrei d'Europa: è in strutture statuali di tipo imperiale che essi hanno vissuto meglio (come fu il caso in Austria-Ungheria) e il massimo di emarginazione ha avuto luogo durante la prima guerra mondiale e dopo, quando le identità nazionali degenerarono in nazionalismi etnici di carattere estremista.

> Entrano a pieno titolo accanto agli europei orientali
> E il loro modo di entrare servirà forse da esempio per la seconda ondata di allargamento. Che si estenderà alle nazioni dell'ex Jugoslavia e concernerà anche in quel caso un gran numero di minoranze etniche maltrattate o espulse

A prima vista può apparire paradossale, quel che è successo dopo la Liberazione dell'Ottantanove nell'altra parte d'Europa: i suoi popoli recuperarono infatti la sovranità che per decenni avevano dovuto sacrificare, insieme alle libertà individuali e ai diritti dell'uomo, ma questa liberazione non aprì la strada a una maggiore tolleranza verso le minoranze. I rapporti anzi si inasprirono in maniera grave, con le minoranze, e l'Ottantanove stesso si tramutò in qualcosa d'ambiguo. Era stato una data importante per l'emancipazione politica del Centro e dell'Est europeo, ma quest'indipendenza ritrovata si accompagnò, e spesso s'accompagna ancor oggi, a una grande illusione: l'illusione che insieme alla libertà le nazioni ritrovavano tutte le prerogative che erano state loro tolte negli anni della guerra fredda e del patto di Varsavia, e che gli Stati-nazione sarebbero tornati a essere pienamente autonomi e indipendenti, come lo erano stati in passato e, in particolare, nel periodo fra le due guerre. Era come se le nazioni dell'Oriente europeo entrassero nel futuro non procedendo come avevano fatto gli europei occidentali dopo il '45, ma retrocedendo nel tempo e ricadendo nelle vecchie mentalità nazional-isolazioniste del passato: mentalità che nel secolo scorso avevano dato vita ai mostri del razzismo.

Il dialogo diretto che l'America di Bush ha instaurato negli ultimi anni con quest'Europa chiamata inopinatamente *Nuova* non ha aiutato ad avvicinare le due parti fin qui divise del continente, e ha rallentato l'adattamento reciproco. La xenofobia e il razzismo tornarono dunque a far capolino, dopo la caduta del comunismo e del suo impero. Questo fu vero soprattutto nelle nazioni dove le popolazioni Rom erano più numerose. In Cecoslovacchia alcuni municipi innalzarono veri e propri muri attorno agli accampamenti Rom - accadde nel 1999 presso la cittadine di Usti nad Labem, di Riokyakany, di Vsetin -"e l'offensiva xenofoba rientrò sotto la duplice pressione dell'Europa e del Presidente Vaclav Havel. «Questo muro ha soprattutto un significato simbolico», così ammonì l'ex dissidente divenuto capo dello Stato. «Ogni giorno che passa sembra divenire più alto, e presto ci impedirà di vedere dietro di esso l'Europa».

La discriminazione era cominciata già nel 1993, quando la Cecoslovacchia si frantumò e slovacchi e cechi decisero di separarsi. I Rom furono le vittime di quello che fu chiamato, per distinguerlo dalle secessioni bellicose in ex Jugoslavia, il divorzio di velluto. Per loro non fu affatto di velluto: nei territori slovacchi erano considerati cechi, e in quelli cechi erano espulsi o svillaneggiati come slovacchi. In ambedue le nazioni furono per lungo tempo privati d'ogni cittadinanza e d'ogni diritto.

Ma anche altrove i Rom pagarono prezzi alti per la liberazione dell'Est, del Centro, e del Sud-est europei. Le loro condizioni in Kosovo divennero catastrofiche, come abbiamo visto: trattati come collaborazionisti di Milosevic dai musulmani albanesi e dall'Esercito di Liberazione del Kosovo (Uck), fuggirono a precipizio dalle zone di battaglia. In Slovacchia rappresentano il 10 per cento della popolazione e soffrono pesanti discriminazioni: il più delle volte, a causa della scarsa padronanza della lingua, i bambini delle comunità finiscono forzatamente in scuole speciali destinate ai ritardati mentali. In regioni come Kosice (100.000 zingari Rom su un totale di 760.000 abitanti) quasi tutti gli istituti scolastici per ritardati mentali sono frequentati da Rom.

Nel gennaio dell'anno scorso, due organizzazioni non governative pubblicarono un rapporto secondo cui 110 donne gitane erano state sterilizzate contro la loro volontà, negli anni successivi all'89. Esattamente come era accaduto durante il genocidio degli zingari ai tempi di Hitler. L'Europa unita promette di allentare la tenaglia dei nazionalismi che storicamente ha stritolato i Rom, allo stesso modo in cui ha stritolato gli ebrei d'Europa. Proprio perché non riproduce sul piano sovranazionale uno Stato-nazione di tipo classico, l'Europa è l'unica speranza per queste minoranze.

Come ha detto Claudio Magris in una bella intervista a Paolo Rumiz, la paura che tanti hanno di un'Unione suscettibile di livellare e distruggere le diversità, a Est e a Ovest, è nella sostanza sbagliata: «Io sono fermamente convinto che l'Europa protegga le culture e le minoranze in modo sicuramente migliore di quanto non facciano gli stati nazione». E ancora: «Le varietà non sono mai fiorite tanto come sotto Roma e l'Austria-Ungheria. Il conte Leopold von Sacher Masoch racconta il magnifico senso di sicurezza che provava il contadino ruteno, sempre vessato dalla piccola nobiltà polacca, al momento di passare accanto all'aquila bicipite. Ecco, spero che l' Europa Unita sia proprio così, decentrata e liberale» (*La Repubblica*, 12-3-2004).

Sono i grandi sistemi imperiali a salvaguardare le minoranze e le loro autonomie -"sempre che questi sistemi non siano imprigionanti oltre che espansivi, e che il più forte non continui a mangiare il piccolo come avviene nelle nazioni. L'Europa ha l'opportunità di divenire questo grande insieme, più simile a un impero che ai vecchi, e così spesso micidiali, Stati-nazione. Più simile all'Europa immaginata da padri fondatori come Jean Monnet, secondo cui è la consapevolezza storica dei passati orrori a svolgere il ruolo di *Grande Federatore* del continente in cui viviamo.

> Nel dopoguerra e per gran parte della Guerra Fredda furono gli Usa a svolgere il ruolo di "Grande Federatore" del nostro continente. Oggi tocca all'Ue e alla consapevolezza storica dei passati orrori. Che promette di allentare la tenaglia dei nazionalismi che storicamente hanno stritolato zingari ed ebrei

> Xenofobia e razzismo sono tornati a far capolino dopo la caduta del comunismo e del suo impero, soprattutto là dove le popolazioni Rom erano più numerose.
> L'Europa è la loro unica speranza, perché non riproduce sul piano sovrannazionale il classico Stato-nazione

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali
I Reparto - 2ª Divisione
www.commiservizi.difesa.it
e-mail:commiservizi@commiservizi.difesa.it

Avviso di gara

Il giorno 17 giugno 2004 (ore 9.00) sarà esperita, presso la sala gare di questa Direzione Generale - via Labicana, 17 - 00184 Roma, licitazione privata su prezzo base palese, con accorrenza aperta alle imprese degli Stati membri della U.E./W.T.O. e U.E., per la provvista di calzature, giubbetti in pelle, camicie, sciarpe, copricapo, uniformi cbt e berrettini, sopravvestiti, tute e giubbetti da volo, giubbetti retroriflettenti, impermeabili e tute da navigazione come meglio specificato nel bando di gara e nella lettera di invito.
La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla Direttiva del 14 giugno 1993 n. 93/36/CEE del Consiglio delle Comunità Europee e dal D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358 così come modificato dal D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 402.
Come disposto dal bando di gara, inviato in data 20 aprile 2004 per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Economiche Europee e pubblicato in data 26 aprile 2004 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, le lettere di richiesta di partecipazione alla gara, complete di tutta la documentazione prescritta, dovranno: - essere spedite entro il giorno 11 maggio 2004 (ore 12.00), qualora le domande di partecipazione siano state fatte mediante telegramma, telex, telecopia o per telefono; - pervenire entro la predetta data, nel caso in cui le lettere di richiesta di partecipazione costituiscano l'unica manifestazione di volontà di partecipare alla gara.
Ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 3, L. n. 340/2000 il presente avviso ed il bando di gara vengono pubblicati sul sito internet "www.commiservizi.difesa.it" dove è anche possibile visionare la normativa tecnica ed amministrativa posta a base della gara.
Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali - piazza della Marina, 4 - 00196 Roma tel. 06.36803680.
IL CAPO DELLA 2ª DIVISIONE
col. amm.com Raffaele Fiorella

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
LA STAMPA Supplementi
ttL di tutto Libri tempo Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
tSt tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

PER IL LIBRO SU «MANI PULITE» DEL MINISTRO

Giovanardi ha vinto il premio internazionale «Ignazio Silone» per la sezione diritti civili

■ Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, ha vinto il premio internazionale intitolato a Ignazio Silone, per la sezione diritti civili, organizzato dall'omonima fondazione. Il premio è stato attribuito al ministro Giovanardi per il suo libro «Storie di straordinaria ingiustizia» (Mondadori), che ricostruisce gli anni di «Mani pulite». L'annuncio è stato fatto ieri mattina a Sulmona (L'Aquila). « Il Premio internazionale Silone - ha spiegato Domenico Susi, presidente del premio - viene attribuito a personaggi che abbiano particolarmente brillato nella loro attività o che, nell'ambito della cultura, della politica o attraverso i mezzi di comunicazione, abbiano contribuito in modo rilevante all'affermazione dei valori della libertà, dei diritti delle persone e del cittadino e nel significato indicati dal pensiero e dall'opera di Silone. Ebbene Giovanardi con il suo libro si inserisce perfettamente in questo filone».

Il ministro Carlo Giovanardi (Udc)

INTERVISTATO SU SKY TG24: PIERSILVIO NON È COME IL PADRE

Costanzo: «Silvio Berlusconi è bugiardissimo, dice delle bugie e poi si autoconvince che sono vere»

■ «Silvio Berlusconi è bugiardissimo, dice delle bugie e poi si autoconvince che sono vere. Mentre Piersilvio è cresciuto bene, non è bugiardo come il padre». Lo dichiara Maurizio Costanzo nel corso di «Severgnini alle 10», l'approfondimento settimanale di Sky Tg24 dedicato a personaggi di rilievo del mondo dell'informazione e della comunicazione, in onda oggi alle 22.05, e in replica domenica 25 aprile all'1,35, alle 10,05 e alle 15,35. In una delle rare apparizioni in qualità di intervistato, il giornalista romano, parlando del premier, aggiunge: «L'ultima volta che ho parlato con lui in privato mi ha detto che gli italiani del conflitto di interessi non se ne occupano. Ma io dico che dovrebbe sentire dentro di sè l'obbligo di risolvere il problema. Se lo avesse fatto, la legge Gasparri, ad esempio, sarebbe diventata un'altra cosa».

Maurizio Costanzo

NUOVA LINEA DEL PARTITO, MA PER SENSO DI RESPONSABILITÀ PER LA CRISI IRACHENA NON NE TRAE LE CONSEGUENZE

La sfida di An: avremo le mani libere anche noi

Continua lo scontro Fini-Tremonti

I collaboratori del vicepremier «Nonostante le buone intenzioni del Cavaliere»

In caso di rimpasto dopo le Europee il vicepremier potrebbe puntare ad ottenere la Farnesina

Il vicepremier Gianfranco Fini con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Amedeo La Mattina
ROMA

«Adesso avremo le mani libere, soprattutto sulle questioni economiche». Gianfranco Fini detta la linea ai colonnelli di An: con il ministro dell'Economia si è consumata la rottura. «E ciò - precisano i collaboratori del vicepremier - nonostante le buone intenzioni del presidente Berlusconi», disponibile a concedere quelle deleghe economiche che Fini aveva chiesto durante la verifica. Chiesto e ottenuto, almeno sulla carta, visto che al termine del lungo braccio di ferro con Tremonti e Bossi, gli alleati avevano sottoscritto un documento con il quale il leader di An otteneva il Dipartimento economico, la presidenza del Cipe e il consiglio di gabinetto. Ma quando si è trattato di passare ai fatti, Tremonti si è messo di traverso: teme che il Dipartimento economico, con in mano i conti della Ragioneria dello Stato e uno staff adeguato, si trasformi in un secondo ministero dell'Economia.

Berlusconi - questa la versione ufficiale - ha cercato di convincere l'inquilino di via XX settembre ad accettare una gestione collegiale, ma senza risultato. Allora ha fatto un altro tentativo su Fini, al quale ha chiesto di accettare insieme la presidenza del Cipe e l'avvio formale del consiglio di gabinetto. «Non se ne parla: voglio strumenti reali di analisi e di decisione sull'economia», è stata la risposta di Fini. Per il quale non ha senso mettere in piedi un consiglio di gabinetto in assenza di Bossi. Così ieri - prima al Consiglio dei ministri e poi a quattr'occhi con Fini - il premier ha tirato le somme: la situazione rimane invariata, tutto rinviato a dopo le Europee.

«Ci sono valutazioni radicalmente diverse», fanno sapere gli uomini del vicepremier. «Ma per senso di responsabilità di fronte alla crisi irachena e alla vicenda degli ostaggi italiani, An non tira le conclusioni di questo contrasto. E' chiaro però che da oggi in poi sulle questioni economiche An non si sente vincolata e valuterà caso per caso, come è successo per la vicenda Alitalia».

Insomma, a parole è guerra dichiarata a Tremonti. Ignazio La Russa la mette così: «Prendiamo atto dell'ostinazione di Tremonti, tutto è rinviato a dopo la campagna elettorale. Ci dispiace molto perché questo vuol dire che i provvedimenti del ministro avanzeranno con lentezza, non avranno la velocità che richiedono i problemi». E non sarà solo sul fronte economico che la guerriglia di An verrà scatenata. L'offensiva, sempre a sentire il quartier generale di via della Scrofa, viene annunciata anche sul versante delle riforme istituzionali, contro la Lega che si è spesa per far naufragare le «ambizioni» di Fini. In questa chiave infatti vanno lette le parole di Carmelo Briguglio, vicecoordinatore di An: «Quando la riforma istituzionale andrà alla Camera, faremo in modo di ripensarla, analizzarla e votarla con grande attenzione». Affermazioni minacciose fatte ieri a Montecatini dove sono riuniti gli amministratori del partito e dove per oggi si attende un «intervento di fuoco» da parte di Fini.

C'è però un'altra versione «maligna» sull'irrigidimento di Fini: il vicepremier non avrebbe più alcuna intenzione di co-gestire la politica economica proprio nel cuore della campagna elettorale. Gli appuntamenti che si profilano e le responsabilità da assumersi sono di quelli da far tremare le vene ai polsi: l'«early warning» di Bruxelles sui conti 2004, il Dpef che dovrà prevedere la riduzione delle imposte con il relativo reperimento dei fondi compensativi. Per non parlare poi del rinnovo dei contratti degli statali (serbatoio di voti per An) i cui sindacati minacciano uno sciopero a fine maggio, a due settimane dal voto per le Europee.

E poi c'è un'altra versione, la meno «maligna» e la più verosimile. Berlusconi avrebbe promesso a Fini la Farnesina nella prospettiva di un nuovo governo o di un rimpasto dopo il voto di giugno. Allora, il leader di An - si presume d'intesa con il Cavaliere che sacrificherebbe il «suo» Frattini - punterebbe tutto sul ministero degli Esteri come compensazione della «sconfitta» infertagli da Tremonti. Illazioni? Forse. Intanto Fini sta continuando il suo lavoro per accreditarsi presso le Cancellerie e i governi che contano: prima l'impegno per la scrittura della Costituzione europea e il viaggio in Israele, adesso Washington. Domani infatti il vicepremier partirà per gli Stati Uniti dove sono previsti incontri - niente ancora di ufficiale - con Cheney, Rumsfeld e Condoleezza Rice.

DOPO IL RINVIO DELLA NOMINA DEL PROCURATORE

Napoli, l'Anm attacca Castelli

■ «La decisione del ministro della Giustizia di non esprimere il concerto sulla nomina del nuovo Procuratore della Repubblica di Napoli, rinviando la propria determinazione in proposito per presunte carenze nel parere espresso dal Csm, appare oggettivamente in contrasto con quelle esigenze, invocate non soltanto dai magistrati ma anche dall'Avvocatura e da settori della società civile, di ripristino dell'efficacia dell'attività giudiziaria, all'interno della Procura di Napoli». Così la Giunta distrettuale di Napoli dell'Associazione nazionale magistrati, che sostiene che «con tale atteggiamento il Guardasigilli mostra di non tenere assolutamente conto delle necessità della giurisdizione nel distretto di Napoli, vanificando di fatto ogni sforzo dei magistrati, degli avvocati e del personale amministrativo volto al recupero della credibilità dell'azione giudiziaria».

Per l'Associazione nazionale dei magistrati di Napoli, «ogni ulteriore ritardo nella conclusione di una annosa vicenda, come quella dell'incompatibilità ambientale del dott. Cordova, nuoce gravemente alla città, alla giurisdizione ed in genere alle istituzioni». La Giunta distrettuale dell'Anm ha indetto un'assemblea di tutti i magistrati, aperta alle organizzazioni forensi, al personale amministrativo e alle componenti della società civile, per le ore 12 del prossimo 3 maggio. [AdnKronos]

A BRUXELLES I SOCIALISTI EUROPEI SCELGONO IL PRESIDENTE

Pse, Amato in pole position

Oggi il voto, sfida col danese Rasmussen

Maria Maggiore
BRUXELLES

Dopo i Popolari che in febbraio hanno lanciato da Bruxelles il programma per le Europee di giugno, è la volta dei Socialisti europei. Riunito da ieri all'Europarlamento, il Partito dei Socialisti europei approverà oggi il Manifesto per le elezioni europee e nominerà il nuovo presidente. Giuliano Amato concorre alla poltrona finora occupata dall'ex ministro degli Esteri britannico Robin Cook, insieme con l'ex premier danese Poul Nyrup Rasmussen.

Sulla loro nomina si sono creati due fronti contrapposti, ben delineati a livello geografico. Da una parte italiani, spagnoli, inglesi, tedeschi e greci a sostegno dell'ex premier italiano, rappresentante di una socialdemocrazia europeista e riformista. Dall'altra il blocco dei Paesi scandinavi, con i baltici e i polacchi, uniti su un modello più orientato verso il welfare e l'attenzione ai diritti sociali. L'unica fuori dal coro dei grandi Paesi (che appoggiano Amato) è la Francia con la delegazione dei socialisti guidata da François Hollande schierata a favore di Rasmussen. Nel nuovo vento socialista che spira in Francia, Amato è infatti visto come troppo vicino alle istituzioni europee (avendo rivestito il ruolo di vice presidente della Convenzione), troppo filo europeo per la sinistra francese, tradizionalmente su posizioni più caute verso l'Europa. Rasmussen proviene invece da un Paese, la Danimarca, più distante dal cuore dell'Europa, fuori dall'euro (anche se ha tentato con i referendum di farlo aderire all'euro) e da Schengen. Inoltre negli ultimi due anni l'ex premier danese è sceso in campo a favore di temi altermondialisti, cari ai socialisti francesi.

Giuliano Amato

L'italiano è appoggiato dai delegati di tutti i grandi Paesi tranne i francesi: lo giudicano troppo vicino alle istituzioni comunitarie

Intorno alla scelta del nuovo presidente del Pse ieri si sono svolte le prove generali dell'allargamento. Gestite dagli organizzatori in stile americano, con dirette televisive e «panel» tra delegati che di fronte alle telecamere confrontavano i vari temi. I 340 delegati di 28 partiti hanno discusso per tutto il pomeriggio e nella riunione finale delle delegazioni nazionali sul miglior candidato per «governare» l'Europa socialista dei prossimi anni.

Gli stessi Amato e Rasmussen sono stati chiamati a un confronto davanti ai delegati. A porte chiuse, in un acceso botta e risposta, hanno spiegato ai colleghi di 24 Paesi le ragioni della loro candidatura. Ma alla fine non sembra essersi trovato un accordo. Nel pomeriggio era circolata la voce su una probabile staffetta tra i due candidati. Amato avrebbe cominciato, per due anni e mezzo, passando poi il testimone al collega danese. Ma proprio Rasmussen non sembra intenzionato ad accettare un compromesso. Oggi si andrà al voto.

La Spagna ha dato il suo appoggio a Giuliano Amato, anche se il nuovo premier Zapatero non è venuto a Bruxelles, dovendosi recare negli stessi giorni in Marocco.

È la prima volta che la grande famiglia dei socialisti, riuniti in partito dal '92, si trova confrontata alla scelta tra due candidati. Nel 2001 Cook fu nominato per acclamazione nel congresso di Berlino. «È il segno che il partito sta crescendo e quindi vengono fuori le diverse anime», dice un delegato alla fine della prima giornata di lavori. In luglio entrerà in vigore il nuovo Statuto dei partiti europei e i socialisti (insieme con popolari, liberali e verdi) potranno contare su finanziamenti pubblici.

Programma? Più Europa sociale, con attenzione alla crescita, cittadinanza europea, uguaglianza tra uomini e donne e per il leader della Quercia, Piero Fassino, anche «una seria politica dell'immigrazione, che tolga la paura nell'affrontare il problema che è come l'acqua: se viene lasciata al suo corso naturale provoca inondazioni, se canalizzata è una grande ricchezza». Sull'Iraq restano le divisioni (tra spagnoli e inglesi), coperte dietro un appello generale alle Nazioni Unite per una nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza Onu.

COME APPLICARE LA «PAR CONDICIO» IN TV?

Rai, dopo il caso Blob lite sul regolamento

ROMA

Era uno scontro prevedibile, quello in atto fra il direttore generale della Rai Cattaneo e il presidente della Vigilanza Petruccioli (nonché con la presidente Rai Annunziata) sul regolamento emanato dalla stessa Vigilanza che attua le norme di par condicio in campagna elettorale. Sul tappeto, lo stop a «Blunotte» e a «Blob» - sul quale continuano le polemiche, con «Blob» e che va in onda fra beep e oscuramenti, mentre vengono bloccate due interviste ai ministri Alemanno e Gasparri già registrate per «Occhio alla spesa» - ma, soprattutto, la spinosa questione del contraddittorio nei programmi di approfondimento, la norma nuova inserita a dispetto della ferma opposizione di Forza Italia.

Antefatto: Cattaneo aveva scritto a Petruccioli una lettera (non resa pubblica) in cui chiedeva chiarimenti sulla interpretazione del regolamento. Ma in una circolare interna già diramata a direttori di reti e testate avrebbe sostenuto che il contraddittorio va inteso nel complesso di un ciclo di approfondimenti. Petruccioli gli risponde ora pubblicamente, affermando che «non c'è nulla da interpretare» in quanto «la norma è inequivoca e non suscettibile di interpretazioni restrittive di sorta». Dunque da un lato «dovrà essere garantita la presenza equilibrata dei soggetti nel corso della programmazione complessiva», dall'altro il criterio del contraddittorio «deve essere garantito sempre e comunque: il che significa con un confronto dialettico diretto, effettivo e non squilibrato all'interno della stessa trasmissione». Il presidente della Vigilanza aggiunge che con l'articolo 5 comma 3, «la Commissione ha voluto affermare che, in periodo elettorale, tale criterio deve essere vincolante», per «garantire effettivamente la parità di condizioni fra i soggetti in competizione». In appendice Petruccioli chiede poi al dg della Rai perché ha sospeso Blunotte e Blob, visto che non si tratta di programmi riconducibili a testate giornalistiche.

«Il testo del regolamento è chiaro» gli risponde Cattaneo, riferendosi al passo che vieta, in tutti i programmi altri dai notiziari e dall'approfondimento, la presenza di candidati e di politici, e finanche di trattare temi «di evidente rilevanza politica ed elettorale o «che riguardino vicende o fatti personali di personaggi politici». Quindi, dal momento che quei programmi non sono riconducibili a testate giornalistiche, le iniziative sono state applicate a norma di legge». Nulla sul contraddittorio.

Una lacuna che non sfugge ad Annunziata, che parla di «vistosa omissione» e scrive a Cattaneo per ricordargli che «le indicazioni del Parlamento non si interpretano ma si applicano» e invitarlo a sospendere la circolare e a non dare ulteriori interpretazioni del regolamento «fino a quando - conclude - non avrò informato il cda dei chiarimenti ricevuti» dal presidente della Vigilanza. «Il regolamento verrà fedelmente applicato», risponde a stretto giro Cattaneo. Aggiungendo che «i chiarimenti di Petruccioli vanno a confermare la linea aziendale» e che il concetto del «contraddittorio sempre e comunque all'interno della stessa trasmissione» è proprio quello ribadito dalla circolare interna». Nessun problema allora?

[m. g. b.]

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Marchisio ved. Bosco
di anni 91
L'annuncia la sorella Teresa e parenti tutti. I funerali nella parrocchia di Canale sabato 24 c.m. alle ore 16.
— Canale (Cn), 24 aprile 2004.

Paolo e Silvana Deabate con Stefano e Martina ricordano la cara MARIMA.

La Vittoria Assicurazioni partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di
Pietro Bongiovanni
ricordandone le qualità umane, professionali e di profonda rettitudine.
— Milano, 24 aprile 2004.

La Toro Assicurazioni S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Pietro Bongiovanni
già Dirigente Anziano della Società.
— Torino, 23 aprile 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Antonino Mainero
Dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 23 aprile 2004.

Cristianamente è mancata
Germana Fornasero ved. Ciarlatani
di anni 84
Ne danno l'annuncio l'amica Nuccia Griseri e famiglia, il figlio Maurizio con la moglie Camilla e familiari. Funerali sabato 24 corr. ore 14,30 chiesa parrocchiale B.V. della Neve in Frabosa Sottana - Alma.
— Mondovì, 23 aprile 2004.

RINGRAZIAMENTI

Andrea, Claudio e Anna Chiaves ringraziano coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
dott.sa Maria Luisa Garassino
La messa di trigesima verrà celebrata domenica 25 aprile 2004 ore 11,30 nella chiesa del Pilonetto in corso Moncalieri 227 - (piazza Zara).
— Torino, 23 aprile 2004.

I familiari di
Guido Riganti
ringraziano per la grande partecipazione al loro dolore.
— Torino, 24 aprile 2004.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
[illegible]
Tel. 011 [illegible]
[illegible]
Tel. 011 [illegible]
[illegible]

ANNIVERSARI

24-4-01 24-4-04
Roberto Nocera
Roby ci manchi tantissimo. I tuoi cari. Pregheremo per te al Santuario Madonna dei Laghi di Avigliana domenica 25 aprile alle ore 9,30.
— Chiusa San Michele, 24 aprile 2004.

1994 24 APRILE 2004
Renato Imasso
Mariuccia, Renzo famiglia, Daniela famiglia ricordano con amore. Messa chiesa S. Giuseppe via S. Teresa 22.

2001 2004
dott. Elio Montagnino
Sante Messe 25 aprile Moramengo ore 11,30. 28 aprile Cavoretto ore 18.

1994 2004
Emilio Socci
Da dieci anni in serena attesa di rivedere un giorno coloro che ha sempre amato.

1986 2004
Marco Cirio
Caro MARCO ti ricordiamo sempre tanto. Tua Aurora, Edmea, Grazia.

1994 24 APRILE 2004
Alighiero Boetti
artista

1976 2004
Roberto Molinar
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

1987 2004
Rosa Iseglio
Sempre con noi.

2003 2004
Franco Barone
Franco caro, ad un anno dalla tragedia non riusciamo a rassegnarci alla tua improvvisa scomparsa. Ci consola il ricordo della tua generosità, del tuo entusiasmo e del tuo sorriso... ricordo che ci accompagna e ci accompagnerà quotidianamente. Mamma, papà, Marina con Ivan e gli adorati Nadia e Gianluca. La S. Messa di anniversario verrà celebrata martedì 27 aprile 2004, alle ore 18, nella Chiesa parrocchiale di Trana.

«Angelo mio» è passato un anno senza te, mi manchi, mi manchi, stammi sempre vicino, non mi lasciare mai più. Mi hai fatto vivere degli anni splendidi, grazie mio grande amore. La tua Ale.

Nei nostri pensieri e nei nostri ricordi. Ti vogliamo bene. Mamma e papà Carrara.

PAVESMAC s.r.l. è PORFIDBLOC®

www.pavesmac.com

SPECIALISTI IN PAVIMENTAZIONI ESTERNE

ha uno spessore costante

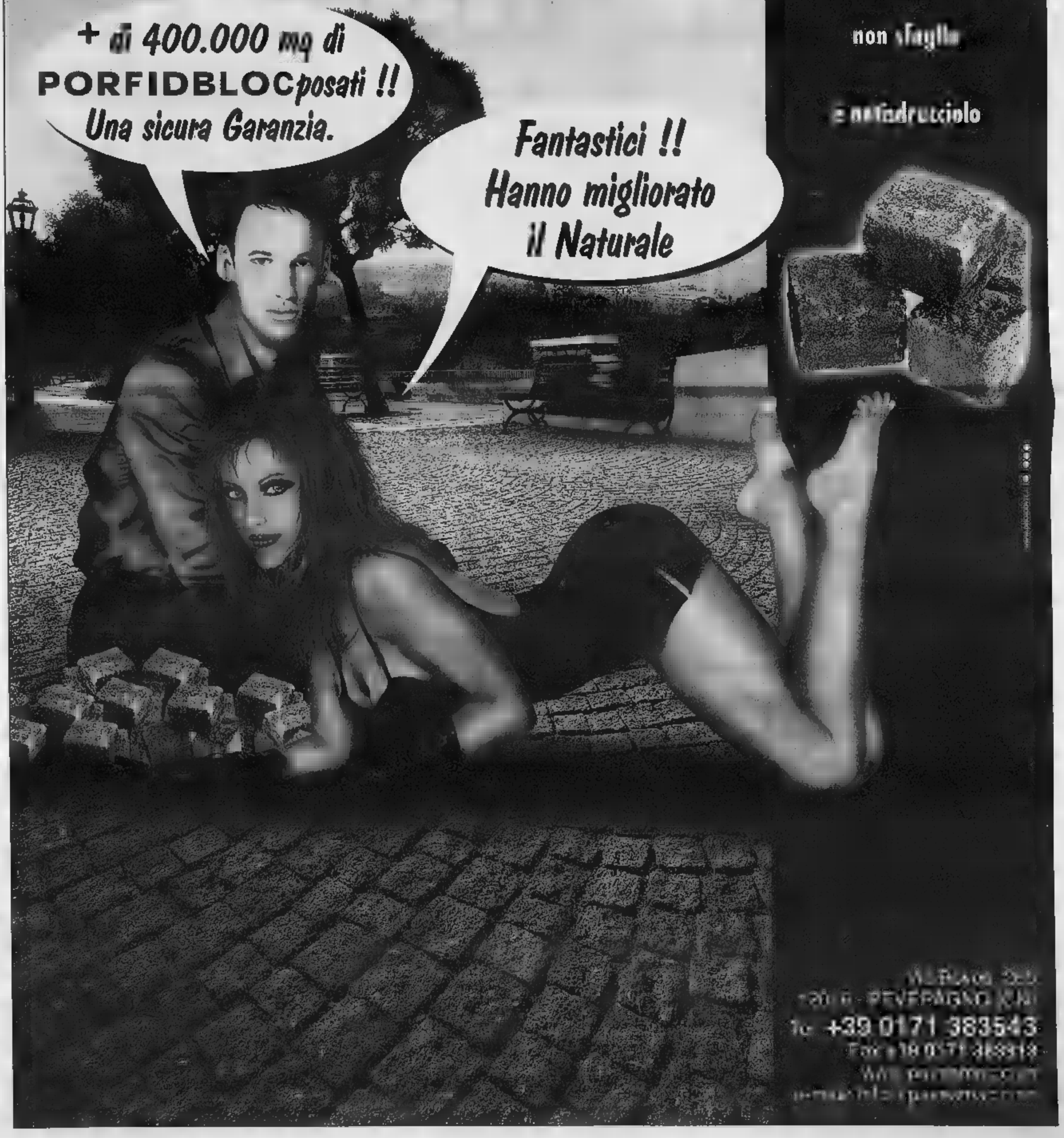
ha il giunto più stretto

non sfalda

è antisdrucciolo

+ di 400.000 mq di PORFIDBLOCposati !!
Una sicura Garanzia.

Fantastici !!
Hanno migliorato
il Naturale



M. Blanco Snc
12010 - PEVERAGNO (CN)
Tel. +39 0171 383543
Fax +39 0171 383543
Web: www.pavesmac.com
e-mail: info@pavesmac.com

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

Prezzi folli ad Alpignano!

SENZA ANTICIPO, SENZA INTERESSI, PAGHI A PASQUA 2005

GRANDE INAUGURAZIONE
23/24/25 APRILE

ALPIGNANO: CENTRO COMM. LE TORRI, VIA CAVOUR, 131

STIEVANI MOBILI SEMPRE PIU' GRANDE! DOPO TORINO E CUNEO, APRE ANCHE AD ALPIGNANO

MIGLIAIA DI MQ. DI ESPOSIZIONE

CENTINAIA DI ARREDAMENTI DA SCEGLIERE A PREZZI D'INAUGURAZIONE

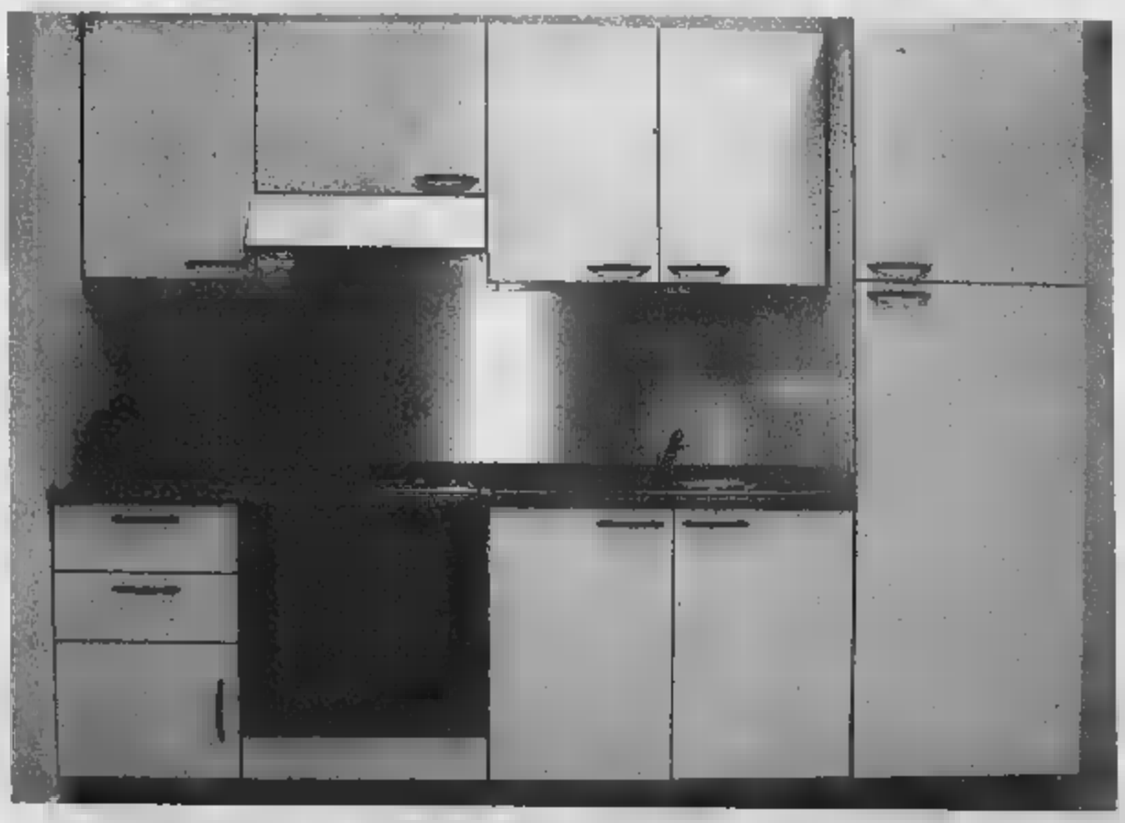
COMODISSIMO SALOTTO [redacted] ECOPELLE, COMPOSTO DA [redacted] A 3 POSTI E DIVANO A 2 POSTI

PAGHI [redacted] SENZA INTERESSI

€ 430,00

[redacted] SOTTOCOSTO
SOLO NEI 3 GIORNI DELL'INAUGURAZIONE

COMPRI I TUOI MOBILI OGGI
NON TIRI FUORI UN EURO...
INIZI A PAGARE
A PASQUA 2005



PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

CUCINA LINEARE DI L.255 x P.60, COMPLETA DI ELETTRODOMESTICI WHIRPOOL, DISPONIBILE ANCHE CON ANTE TINTA NOCE

€ 699,00

PRODOTTO SOTTOCOSTO
SOLO NEI 3 GIORNI DELL'INAUGURAZIONE

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

[redacted] PIEPOLI

Vittorio Sgarbi

Oltre la metà degli italiani conosce la Lista Sgarbi
Un quinto sarebbe pronto anche a votarla

■ Il 97 per cento degli italiani [redacted]e Vittorio Sgarbi. E fin qui niente di inedito. Si fida di lui («molto [redacted] abbastanza») il 32 per cento. E' pronto a votarlo alle Europee il 24 per cento: [redacted] 22 «probabilmente», il [redacted] «certamente» sì. Netta anche la percentuale di chi [redacted] si fida del nuovo leader del Partito della bellezza (collegato [redacted] Pri), cioè il 37 per cento, [redacted] che «certamente non lo voterà»: 50%. Il sondaggio dell'Istituto Piepoli è [redacted] realizzato [redacted] 16 aprile [redacted] aveva lo scopo principale di individuare il grado [redacted] notorietà [redacted] di fiducia dell'ex sottosegretario ai Beni culturali. Tra [redacted] curiosità, da sottolineare che la propensione al voto aumenta sopra i 35-54 anni e per le donne. Inoltre il 56% per cento degli intervistati ha sentito parlare della lista Sgarbi, che intende difendere il patrimonio culturale, artistico, ambientale italiano.

SBIGOTTIMENTO TRA GLI [redacted] MISSIONARI [redacted] L'EMENDAMENTO [redacted]

L'Osservatore Romano

Padre Giulio Albanese: non [redacted] necessario un «bis»
per riconoscere il reato della tortura

■ Tra il silenzio dell'Osservatore Romano [redacted] quello dell'Avvenire che hanno [redacted] di non infierire sulla Lega [redacted] introdotto il principio della «tortura reiterata», si leva sgomenta la [redacted] del mondo missionario. «Ci sarebbe da ridere [redacted] mi viene da piangere. Di fronte ad [redacted] solo uno col prosciutto sugli occhi [redacted] se ne accorge. Questo [redacted] un passo semplicemente squallido», sbotta padre Giulio Albanese. «Il legislatore vuol essere cauto. [redacted] fronte ad una sevizia una sola volta [redacted] basta. Solo se viene "reiterata" allora diventa vera tortura». Padre Giulio Albanese, direttore della Misna, con amara ironia [redacted] fa portavoce dello sbigottimento generale che serpeggiava [redacted] mattina tra gli ordini missionari per la notizia dell'approvazione alla Camera [redacted] un emendamento che mira ad introdurre nel codice penale il delitto di tortura. «Io [redacted] credo sia necessario un "bis" per riconoscere il reato della tortura».

NELL'ULIVO ULTIMI RITOCCHI PER LE EUROPEE, MOLTI I RIFIUTI DEI «BIG»

Elezioni, il no di Mancino scuote la Margherita

Disputa Ds-centristi per Gruber e Santoro: in quota [redacted] chi sono? Oltre a Rosi Bindi, potrebbe scendere in campo anche De Mita

L'ex presidente del Senato Nicola Mancino

Lilli Gruber

Michele Santoro

[redacted]

La candidatura alle Europee con la Lista Prodi? No, grazie. Il no sta diventando un refrain e ieri ha rifiutato anche l'ex presidente [redacted] Senato Nicola Mancino, che però [redacted] ha tenuto a [redacted] sapere, arricchendo il [redacted] «non ci sto» con una dichiarazione polemica: «Preferisco continuare [redacted] Senato la mia esperienza» scrive Mancino in una lettera al leader della Margherita Francesco Rutelli, aggiungendo anche [redacted] critica: «Non condivido il disimpegno di chi ha più dirette responsabilità all'interno del partito, snobba l'Europa e si appaga di posizioni domestiche». A chi allude Mancino? Ai presidenti dei gruppi parlamentari d[redacted] Margherita, Pierluigi Castagnetti e Willer Bordon? Al presidente federale della Marghe[redacted] Arturo Parisi? Mancino non [redacted] dice ma Castagnetti [redacted] Bordon sono certamente due tifosi senza riserve [redacted] Lista unitaria [redacted] quanto ad Arturo Parisi è assai più [redacted] un fan: è l'inventore - [redacted] Prodi - della Lista.

E così, se due giorni fa l'epicentro [redacted] polemica era concentrato nei [redacted] in virtù [redacted] diffuso scetticismo del gruppo dirigente [redacted] Quercia sul forfeit di Piero Fassino, la sortita polemica di Nicola Mancino ha spostato i riflettori sulla Margherita. Che in queste ore è il partito che conta le maggiori difficoltà. Mentre la Quercia metterà in campo alcuni big come Massimo D'Alema, Pierluigi Bersani, Giovanni Berlinguer e personaggi [redacted] una buona [redacted]ietà di partito (Mauro Zani, Claudio Fava, for[redacted] Anna Finocchiaro), la Margherita per il momento può spendere soltanto il nome di Rosy Bindi che peraltro proprio ieri ha confermato tutte le sue perplessità.

Una difficoltà che nelle ultime ore ha fatto spuntare una [redacted] che non trova immediate conferme ma che sarebbe clamorosa: in «zona Cesarini» potrebbe [redacted] richiamato in campo, come «salvatore della patria» Ciriaco De Mita che già da alcuni mesi [redacted] autonomamente deciso di [redacted] ripresentarsi al Parlamento europeo. Ma ieri, oltre alla raffica di «non mi interessa» [redacted] alle polemiche dentro i partiti, è affiorata un'altra sottile disqui[redacted] questa volta tra Ds e Margherita: a chi «appartengono» Lilli Gruber e Michele Santoro? La giornalista del Tg1, [redacted] dispetto delle voci insistenti che la danno possibile capolista, finora non ha mai smentito di [redacted] interessata e dunque il suo [redacted] ha fatto l'ingresso al tavolo delle trattative guidato dalla repubblicana Luciana Sbarbati.

E in questa sede è spuntata una curiosa querelle: se la Gruber, come pare, [redacted] destinata ad essere capolista, [redacted] assegnata in «quota» Ds o [redacted] da considerarsi un'indipendente? Fino a ieri sembrava che il partito di Rutelli e Parisi la considerasse una propria «creatura» [redacted] ieri [redacted] partite le prime obiezioni: appartiene [redacted] Ds e dunque, visto che la Quercia ha [redacted] due capolista sicuri (Pierluigi Bersani al Nord-Ovest e Massimo D'Alema al Sud) con la Gruber avrebbe esaurito il «bonus» di capolista assegnati a suo tempo ai Ds, cioè tre. Rilancia la Quercia: la Gruber è indipendente [redacted] dunque ci spetta un altro capolista. Una disquisizio[redacted] analoga ha riguardato la Circoscrizione Sud: in che quota assegnare Michele Santoro? La Margherita lo attribuisce alla Quercia, che rilancia assegnando al giornalista di RaiTre un'etichetta da indipendente. Bizantinismi che affliggono tutte le trattative per la formazione delle liste elettorali e sono destinati a proseguire nei pros[redacted] giorni. Anche [redacted] Luciana Sbarbati ha fatto una promessa: «Chiudiamo le liste entro domenica». (f. m.)

MARONI: CORRIAMO DA SOLI COL NOSTRO SIMBOLO

La Lega vuole Bossi capolista

■ MILANO. Il p[redacted] consiglio federale senza Umberto Bossi, svoltosi ieri nella sede di via Bellerio a Milano, è servito alla Lega Nord per definire i criteri per le candidature alle elezioni di giugno. Lo ha detto il ministro [redacted] Welfare, Roberto Maroni. Una volta stabiliti i criteri, le candidature - ha spiegato il [redacted] - saranno esaminate in [redacted] prossima riu[redacted] con i segretari nazionali del movimento. La Lega ha anche deciso di correre con il proprio simbolo alle europee e chiederà a Bossi di candidarsi come capolista in tutte le circoscrizioni. La Lega, ha detto Maroni, «terrà settimanalmente [redacted] riunioni con i segretari nazionali, i capigruppo, i ministri, per indicare le linee politiche che il Movimento dovrà seguire sulle questioni di attualità, a partire da temi [redacted] la questione Iraq, la Bossi-Fini, il caso Alitalia». Riunioni che serviranno, ha aggiunto Maroni, «per fare una campagna elettorale efficace». [Ansa]

ANCORA GIORNALISTI TELEVISIVI ATTRATTI DALLA POLITICA: IL VIDEO [illegible]

Lilli & Michele, l'irresistibile ascesa dell'anchor-man

Filippo Ceccarelli

FACILI profezie. Superata l'era dell'imprenditore televisivo divenuto presidente del Consiglio, verrà [redacted] giorno in cui un volto, sempre della tv, diventerà solennemente Capo dello Stato. E a quel punto, sul torrino del Quirinale, al fianco o addirittura al posto del tricolore, si ergerà maestosa una antenna...

Ma intanto: se la televisione aveva ancora bisogno di dimostrare il suo peso nella vita pubblica italiana, l'apoteosi elettorale dei conduttori [redacted] rappresenta la definitiva consacrazione. Lilli Gruber e Michele Santoro quasi certamente candidati (con il Triciclo); forse anche Davide Sassoli; e addirittura Funari. Gli unici nomi usciti, per ora, le uniche novità sono gli anchor-men. Per il resto (scienza, cinema, letteratura, economia, sport) il vuoto. Tv e solo tv, alle elezioni. Chi l'avrebbe detto quando [redacted] i partiti, [redacted] le loro trafile, [redacted] ottenere un posto in lista alle Europee era prerogativa dei professionisti. Chi l'avrebbe immaginato quando i giornalisti, anche quelli televisivi, erano [redacted] restavano solo giornalisti.

Vale la pena di riandare per un attimo a quel tempo. Passato prossimo, dopo tutto. Così, esattamente dieci anni fa, dopo aver condotto il tg ed essersi sperimentata nei [redacted] primi servizi da inviato all'estero, Lilli Gruber guidava (con Vittorio Zucconi) un programma intitolato, giustappunto: «Al voto! Al voto!». Era lei, insomma, a intervistare i candidati. «All'americana» si disse, nel [redacted] che per la prima volta erano previste domande personali. La Gruber intendeva allora il suo ruolo in quello del «testimone scettico». Come tale, ossia come giornalista, teneva anche conferenze nelle università. In una di queste, [redacted] Torino, indicò i «sette vizi capitali» dell'informazione. Venivano fuori, da quell'elenco, valutazioni [redacted] forte impegno etico e anche [redacted] buon[redacted]. [redacted] non [redacted] contemplata la possibilità di poterlo abbandonare, il mondo e il mestiere dell'informazione. Per chiedere voti [redacted] domani, [redacted] eletta - come sarà eletta - fare le leggi a Strasburgo e a Bruxelles.

Sempre dieci anni fa Santoro era già popolare (selezionato e finalista come «compagno ideale per la vita» tra [redacted] concorrenti del concorso «Fotomodelle dell'anno» al Casinò di Campione d'Italia). Conduceva con grande successo «Il Rosso e il Nero». Prima di tenere il suo comizio inaugurale, a sorpresa, Berlusconi volle telefonargli in diretta. In caso di vittoria, gli chiese Santoro, [redacted] sarà della Rai? «Quella me la compro» rispose il Cavaliere. Scherzando. Dopo la formazione del primo governo di centrodestra il conduttore che [redacted] inventato le «telepiazze» fu tra i primi a prefigurare l'imminenza di un «regime». Lo qualificò, in realtà, «un regime sorridente, popputo e allegrotto». Ma ebbe anche ragione nel pronosticare che mai il presidente Berlusconi sarebbe venuto nella sua trasmissione [redacted] rispondere al disoccupato delle promesse non mantenute.

Nel giugno del 1994 Santoro e la Gruber si ritrovarono, insieme [redacted] con parecchi colleghi della Rai, sotto il Palazzo di Montecitorio a protestare contro il governo del Cavaliere che, dopo nemmeno un mese, stava già cercando di espugnare la Rai. Narrano le cronache che lui era vestito in doppiopetto Armani [redacted] lino [redacted] t-shirt [redacted] sotto e che una signora se lo abbracciava [redacted] augurandosi (e augurandogli: sempre che di augurio si possa trattare) una carriera di ministro. A pochi passi Lilli, in pantaloni beige, concedeva interviste alle tv tedesche e inglesi: «*Well, the matter*, il problema, *is democracy*».

Come passa il tempo, come si involtolano i destini. E [redacted] di più quelli pubblici. Lilli e Michele sono sempre loro, ma nel frattempo sono diventati due altri individui. Sempre meno persone, sempre più personaggi. E' il potere indicibile della tv, la forza inesorabile di milioni e milioni di sguardi che semplifica, divora, trasforma. Ora lui [redacted] lista perché è la prima vittima eccellente [redacted] un «regime» rivelatosi assai poco *sorridente, niente affatto popputo e scarsamente allegrotto*. Mentre lei è l'inviata bella e coraggiosa [redacted] ha visto la guerra e l'ha capita. Non è chiaro cosa concretamente Gruber e Santoro potranno fare per gli italiani al Parlamento europeo, ma è anche secondario. L'importante [redacted] che ci siano. Eccoli, dunque: e questo basti.

Va così, ormai. Da anni: si pensi a Giuliano Ferrara ministro per i Rapporti con il P[redacted]mento e alla penultima sfida laziale tra i due mezzibusti [redacted] Tg1, Badaloni e Michelini. La televisione si conferma perciò non solo un luogo e [redacted] mezzo della politica, [redacted] anche una sua indispensabile premessa. E' il video [redacted] seleziona la classe dirigente e offre candidati belli e pronti. I vecchi canali [redacted] sono inariditi o intasati; [redacted] appaiono inservibili. Fuori dalla cornice televisiva resta pochissimo. E per ora [redacted] c'è altro *format* elettorale che tenga.

IN MAGGIO CONGRESSO A ROMA DI 13 FORZE POLITICHE PRONTE AD AMMAINARE LA BANDIERA COMUNISTA

La scommessa di Bertinotti, nuovo partito europeo

Nasce in Italia la sinistra radicale: dopo il voto di giugno si pensa ad un «listone»

Il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

[redacted] Martini

[redacted]

Dicono che Fausto Bertinotti sia [redacted] narcisista, [redacted] col passare degli anni sembra esser diventato un fatalista: «In questi ultimi [redacted]si Rifondazione ha preso decisioni con maggioranze risicate? [redacted] vero, ma il 51 per cento basta per decidere. Io sono convinto che i fatti ci daranno ragione ma [redacted] il 51 [redacted] cento passa ad altri, la politica la faranno altri...». Fausto Bertinotti è reduce da un anno vissuto pericolosamente ma intensamente, mesi nei quali il segretario di Rifondazione comunista ha promosso novità e svolte politico-culturali non ba[redacted]: ha sposato la cultura della non-violenza, ha ridimensionato il mito di Lenin, ha abbracciato il mondo dei movimenti, ha detto chiaro e tondo che un accordo di governo con la sinistra riformista non è un tabù. E ora, dopo mesi di lavorio, Bertinotti [redacted] ritrova alla vigilia dell'appuntamento più innovativo, quello sul quale ha puntato quasi tutte le sue fiches e che lui stesso definisce [redacted] strappo»: l'8 e il 9 maggio nello scenario (invero poco rivoluzionario) della Domus Pacis a Roma, i leader di 13 partiti della sinistra alternativa si ritroveranno per [redacted] congresso costituente del «Partito europeo della sinistra radicale».

I promotori sono i qu[redacted] partiti comunisti più rilevanti d'Europa: la Rifondazione italiana, il «glorioso» partito comunista francese un tempo guid[redacted] Thorez [redacted] dai Marchais, la Izquerda unida che comprende il partito comunista spagnolo e la Pds, erede [redacted] partito comunista della Germania dell'Est. Ep[redacted] novità [redacted] che questi quattro partiti ricchi di storia (assieme ad altri nove ma meno significativi), sono pronti a dar vita ad una nuova Internazionale di sinistra che [redacted] ammainando la denominazione comunista. Dice Bertinotti: «Non è un caso che al Congresso di Roma partecipino partiti comunisti e non comunisti. E' una scelta deliberata che ci siano anche partiti di tradizione pacifista, ambientalista, libertaria. Partendo dalla grande novità dei movimenti, il nuovo soggetto europeo si aggrega su tre idee-forze assunte con radicalità: la pace, il rifiuto del neoliberismo, la democrazia partecipata».

Bertinotti, probabile presidente del nuovo partito europeo, [redacted] può dirlo troppo esplicitamente, ma lo strappo della Domus Pacis può preparare il terreno ad un'operazione politica in Italia: la nascita di un nuovo soggetto politico alla sinistra della Lista Prodi. Alle Europee del 12 e 13 giugno si p[redacted]tano ben quattro liste che insistono più o [redacted] sullo stesso elettorato: oltre [redacted] Rifondazione, il Pdci di Diliberto e Cossutta, la Lista Di Pietro-Occhetto, i Verdi. [redacted] alcuni mesi i principali istituti di sondaggio attribuiscono a tutte qu[redacted] una quota elettorale che oscilla tra l'11 e il 16%. Se i risultati confermeranno queste percentuali, si tratterebbe di un'area imponente: possibile che resti frammentata? Ognuno a coltivare la propria utilità marginale? Dice Bertinotti: «Alle Europee andiamo così, ma dopo dovremo rilanciare in grande la costruzione [redacted] una Sinistra alternativa. Come lo [redacted] ancora non [redacted] dirlo, ma una [redacted] la so già: il modello non sarà quello del Listone».

Certo, molto dipenderà dal «fixing» fissato dagli elettori [redacted] giugno. [redacted] fa chi è uscito allo scoperto - in particolare Oliviero Diliberto - per lan[redacted] alle Europee un cartello alternativo si [redacted] scontrato [redacted] l'ostilità di Rifondazione che, dopo le Europee, immagina di trattare dall'alto di una percentuale più o meno doppia rispetto a quella degli altri interlocutori. Ma dopo le elezioni - se l'area avrà sfiorato il 15% e Rifondazione non sarà numericamente egemone - [redacted] dibattito potrebbe riaprirsi. Dice [redacted] verde Paolo Cento: «Molto dipenderà dai numeri che usciranno dalle elezioni, [redacted] l'esigenza di far nascere un polo arcobaleno potrebbe essere più urgente di quanto non lo sia oggi. Ad una condizione: il nuovo polo dovrebbe caratterizzarsi per la sua radicalità [redacted] potrebbe avere una connotazione comunista». [redacted] Bertinotti ha già provveduto.

UNO DEI TRE FIGLI DEL MARESCIALLO UCCISO DALLE BR

Berardi candidato con la Fiamma

■ TORINO. Bruno Berardi, uno dei tre figli del maresciallo Rosario Berardi ucciso [redacted] Torino il 10 marzo del 1978 dalle Br, sarà uno dei candidati dell'Ms Fiamma Tricolore nella [redacted] per [redacted] Consiglio provinciale del capoluogo piemontese. Lo ha annunciato ieri Valerio Cignetti, aspirante presidente. Berardi nei giorni scorsi [redacted] clamorosa protesta, [redacted] sciopero [redacted] fame, contro l'ipotesi della concessione della grazia all'ex leader [redacted] Lotta Continua, Adriano Sofri detenuto nel carcere di Pisa. [m.tr.]

DI MALPENSA

Accusato di pedofilia, si era rifugiato in Brasile Arrestato dai carabinieri al rientro in Italia

Era sparito dalla circolazione dal ottobre del 2003 quando, dopo di vicissitudini giudiziarie, era stata giudicata legittima un'ordinanza custodia cautelare suo carico per pedofilia: l'uomo, Aurelio Lucci, 57 anni, Trezzo d'Adda (Milano), si nascosto in missione in Brasile, ed è stato dai carabinieri durante un suo viaggio in Italia. Lucci, che faceva l'educatore come volontario ed era stimato, in paese, prima di essere accusato violenze su due minori, fuggito con l'aiuto di alcuni parenti ed amici che si erano intestati dei conti correnti provvedevano alle sue esigenze materiali in Brasile, dove si rifugiato in una missione in una zona agricola. Il ricercato è stato fermato all'aeroporto di Malpensa, proveniente dalla Spagna

L'aeroporto di Malpensa

L'INCIDENTE NEL

Bambina di quattordici mesi muore investita da un vicino nel cortile di casa

Una bambina di quattordici mesi che stava giocando nel cortile di casa, pochi metri distanza dalla madre, è stata investita da un'auto manovra ed è dopo poche all'ospedale. L'incidente è accaduto ieri a Colle Val d'Elsa, nel Senese. La bambina stava giocando nel piazzale condominiale di una palazzina, al civico 87 di via Gramsci, alla periferia della cittadina. Sembra che la m abbia int quello che stava per accadere e abbia gridato. Il conducente macchina, un vicino di casa, avrebbe urla della donna e, facendo retromarcia, investito piccola. La velocità della macchina era ridottissima ma nell'impatto la bambina ha riportato gravi lesioni. Trasportata al vicino ospedale, la piccola è poi deceduta

PERUGIA, TESO FACCIA A FACCIA SULL'OMICIDIO DELLA PICCOLA

Giorni: «Volevi venire a vivere con me»

L'imprenditore alla madre di Maria che replica: non è vero

Alessandra Cristofani

CITTÀ DI CASTELLO (Perugia)

L'ennesima tappa del calvario giudiziario di Tiziana Deserto, la mamma della piccola Maria seviziata e uccisa a 2 anni e 7 mesi, si è conclusa ieri alle 12,30, dopo tre ore di faccia a faccia con Giorgio Giorni, l'assassino della bambina. Tiziana è arrivata piazza Partigiani a Perugia intorno alle 9,30. Accanto a lei l'avvocato Gianni Zaganelli, che la difende dall'assalto dei cronisti. Insieme varcano la soglia del di Perugia. Dentro la «sala magistrati», Tiziana incontra l'imprenditore edile di Sansepolcro, ex datore di lavoro del marito ed ex amico di famiglia. Forse l'ultima persona al mondo che Tiziana avrebbe desiderato vedere. Ma il confronto prende il via e da subito emergono le prime contraddizioni. La donna, che ha sempre ricacciato indietro le lacrime, non si lascia andare questa volta. La disperazione per la della piccola Maria non affiora nemmeno quando è costretta a ripercorrere, minuto per minuto, quel tragico lunedì 5 aprile. La prima incongruenza riguarda rapporto tra i due. Le loro dichiarazioni non collimano. A partire dal momento della [illegible], intorno alle 7,30, della bambina all'uomo. Sui motivi dell'affidamento i due si smentiscono a vicenda: «Tu volevi venire a vivere con me», dice Giorni. Secca la replica di Tiziana: «Niente affatto. Tra noi c'era solo un rapporto affettivo». Un rapporto, quello cui la madre di Maria, poco limpido e che non convince affatto gli inquirenti. Un rapporto cui nessuno ha saputo dare un nome perché nessuno ne ha ancora capito la natura. Chi fosse l'imprenditore di Sansepolcro per la mamma di Maria, un conoscente, amico, amante, non è dato saperlo. Quel che in precedenza era emerso, invece, era stata una relazione tra Giorni e giovane donna sposata con la quale l'uomo si sarebbe incontrato nella garçonniere di via Angeloni a Città di Castello, presunto teatro del delitto.

Il confronto poi prosegue e le due però continuano cozzare tra lo. Dopo averla affidata alle dell'uomo, Tiziana incontra Giorni alle 11, ai giardini di piazza Ferri a Città di Castello. «Ho detto a Tiziana di riprendersi la bambina perché stava male», ricorda Giorni. «Non è vero. La bambina dormi e io l'ho voluta svegliare», ribatte la mamma di Maria. Una premura materna che risulta incomprensibile se, come ha detto la donna, Maria olta in una coperta, il volto girato verso il portabagagli e di lei si int la fronte e una ciocca di capelli.

Per riannodare i fili spezzati di quella mattina, gli inquirenti anche ricorsi ai tabulati telefonici. E nemmeno sulle telefonate le tesi di Giorni e Tiziana concordano. Le loro risposte sono contraddittorie. «Se mi delle discordanze, la verità la la mia assistita», afferma l'avvocato Gianni Zaganelli. Che prosegue: «Giorni? Di bugie ne dice tante».

Un confronto, quello di ieri, che spazza via le poche certezze fino ad ora. Eppure, l'unico indagato per morte della bambina è e resta Giorgio Giorni. Al termine del confronto, il Giuseppe Petrazzini, pur ammettendo che «rimangono delle divergenze notevoli su numerosi punti», sgombra il dagli equivoci: «La presenza di un presunto complice mera ipotesi, avanzata da delle persone sentite». Si attendono ora i risultati tecnici rilievi Ris. Dalle prime indiscrezioni sembrerebbe che sugli indumenti della bambina sia stato trovato materiale biologico, forse della saliva.

Tiziana Deserto accompagnata dal suo avvocato Gianni Zaganelli

LUNEDI' IL CONFRONTO DAVANTI AL GIUDICE MA LA FRANZONI NON CI SARA'

Battaglia tra periti sul delitto di Cogne

Stefano Sergi

AOSTA

Nel giorno in cui si deciderà il suo destino giudiziario di madre accusata di aver ucciso il secondogenito, Annamaria Franzoni resterà a casa. Lunedì mattina non parteciperà all'incidente probatorio di Aosta in cui saranno discusse le fondamentali perizie sulle macchie di sangue nella casa di Cogne dove, il 30 gennaio 2002, fu assassinato Samuele Lorenzi, 3 anni. «La mia assistita deve badare a due di cui uno molto piccolo - ha spiegato l'avvocato Carlo Taormina, che difende la donna -, inoltre vuole suscitare altre curiosità».

L'incidente probatorio comincerà alle 11. Di fronte al giudice per l'udienza preliminare Eugenio Gramola ci saranno, oltre Taormina, il pubblico ministero Raffaele Longo (che ha preso il posto di Stefania Cugge assente per maternità), i consulenti di parte e i tre esperti nominati dal gip per la «super perizia» sulle tracce ematiche: il tedesco Hermann Schmitter che doveva esaminare le traiettorie (la «blood pattern analisys») degli schizzi di sangu ati pareti della camera da letto in cui fu massacrato il bimbo; Piero Boccardo, docente del Politecnico di Torino, che doveva esaminare le tracce di un frammento osseo; Vincenzo Pascali, dell'Università Cattolica di Roma, che doveva analizzare una macchia di sangue sugli zoccoli di Annamaria.

La fuga di notizie sulle conclusioni dei «super periti» ha scatenato l'ira di Taormina e della famiglia Franzoni, che si preparano a firmare querele: «Sono uscite notizie inesatte e strumentalizzate al fine di additare Annamaria come responsabile dell'omicidio di suo figlio - ha detto il legale - stato incaricato denunciare all'autorità giudiziaria di Aosta la gravissima violazione del segreto di [illegible].

Una fuga di notizie che ha suscitato lo sconcerto tra gli stessi periti. E nessuno, loro, apre bocca per smentire o confermare le indiscrezioni trapelate. contenuto delle mie perizie è cope dal segreto» si limita a dire il professor Piero Boccardo.

Ed è polemica anche sulla prevista trasmissione «Porta a porta» dedicata al caso Cogne e in programma martedì sera. Taormina ne ha chiesto il rinvio a data successiva alla sentenza: «Un servizio pubblico come quello della Rai deve assumere come regola deontologica anche quella di non avere sulla coscienza un condizionamento delle attività e delle decisioni giudiziarie».

L'udienza di lunedì si preannuncia all'insegna dello scontro frontale tra accusa e difesa, per quel che riguarda le perizie. Perizie che confermerebbero ma soltanto in parte le teorie del Ris dei carabinieri, quindi l'accusa. Il tedesco Schmitter ipotizza che il pantalone del pigiama trovato sul letto possa essere stato indossato dall'assassino. Ma Boccardo nella sua perizia di cui Taormina ha diffuso alcuni stralci è di parere opposto: «Appare poco credibile che si siano imbrattati anche nella parte inferiore se fossero stati indossati dall'assassino inginocchiato sul letto». Schmitter, poi, sostiene che il killer abbia colpito prima restando in piedi e poi inginocchiandosi sul letto. Il confronto decisivo nell'aula del giudice Gramola. E quando il gup dichiarerà chiuso l'incidente probatorio, riaprendo quindi l'udienza preliminare, si potranno battere due strade: il rinvio a giudizio di Annamaria Franzoni con processo in Corte d'Assise per omicidio, oppure il non luogo a procedere, l'assoluzione. Ma tutto ciò potrebbe essere spazzato via dall'eventualità che l'avvocato Taormina chieda il rito abbreviato, cioè il processo basato soltanto sulle carte.

Consumi: 8,1 litri/100 km (ciclo combinato).
Emissioni CO_2: 191,7 g/km.

NUOVO ALLARME

Si teme una nuova epidemia di Sars in Cina

Ritorna la Sars in Cina Due casi confermati due sospetti

Cina ha dichiarato l'allerta generale per impedire nuova epidemia di Sars, la malattia infettiva che l'anno scorso ha colpito ottomila persone e ne ha uccise ottocento. Nelle ultime 24 ore si sono verificati due casi accertati di - si tratta di due infermiere, una di Pechino e l'altra della provincia dell'Anhui - altri due stati classificati come sospetti. Cinque persone che state in contatto con la paziente di Pechino hanno febbre sotto osservazione. Citando fonti ospedaliere l'agenzia Xinhua ha ieri che i sanitari sono «moderatamente ottimisti», dato che tutti i sembrano venire da un unico focolaio, cioè il laboratorio del Centro per le Malattie Infettive di Pechino, dove viene studiato il virus della Sars. L'infermiera dell'Anhui ha frequentato per alcuni giorni il laboratorio per ragioni di studio, in marzo. Ammalatisi di polmonite la giovane - ha 28 anni - è stata ricoverata nell'ospedale Jaingong, dove lavora la seconda vittima. La madre della prima paziente morta 19 aprile dopo aver contratto una polmonite potrebbe essere stata vittima della Sars, ha aggiunto il ministero. La Sars (Severa acuta sindrome respiratoria, o polmonite atipica) ha fatto la comparsa nel novembre del 2001 nella provincia del Guangdong, nella Cina meridionale. Nei successivi il virus si diffuse, soprattutto attraverso i viaggi aerei, in paesi. Gli ultimi casi, precedenti di quelli denunciati ieri e l'altro ieri, si sono verificati in febbraio nel Guangdong: tutti e quattro i pazienti che avevano contratto Sars guariti. Il vice ministro Sanità di Pechino, Zhu Qingsheng, ha che possa trattarsi di nuova epidemia di polmonite atipica. «Siamo pronti», ha dichiarato termine di un incontro dei ministri Sanità di 13 Paesi asiatici a Bayan Lepas, in Malaysia. «Siamo certi che la Sars non si diffonderà come è accaduto in passato», ha insistito Zhu

L'APPELLO DEL MINISTRO SIRCHIA: «NON CI SI DIVERTE BEVENDO TROPPO»

Adolescenti e donne prime vittime dell'alcol

Daniela

E' per grandi. Proprio quando si accende la prima sigaretta, che fa schifo; ma non importa. Così il primo bicchiere di alcol, anche brucia in gola non è in sintonia con i sapori dolci e delicati cari all'infanzia e all'adolescenza, si scola già a 11 anni.

E cresce il numero dei ragazzi, ma soprattutto delle ragazze, che diventano consumatori abituali di alcolici. Cresce anche, purtroppo il numero delle vittime: sono 40 mila ogni anno i morti. L'Italia vanta un triste primato: da noi s'incomincia a bere a 11-12 anni, mentre la media europea degli altri Paesi è intorno ai 14. Sono dati rif dall'Istituto Superiore di Sanità in occasione della giornata di prevenzione.

Circa 900 mila giovani al di sotto anni che consumano bevande alcoliche sono un numero che dovrebbe far preoccupare. A maggior ragione, se si considera l'incremento che c'è stato negli ultimi anni. non soltanto tra i ragazzini: risulta, per esempio, che il numero delle donne che si è dato all'alcol è aumentato, dal 1998 al 2001, del 7,7 per cento. Eppure, il problema non è mai abbastanza sottolineato. Per quale ragione?

«L'alcol, a differenza degli altri principali fattori di rischio per la salute - osserva Emanuele Scafato, uno dei responsabili dell'Osservatorio su fumo, alcol e droga dell'Istituto Superiore di Sanità - gode di un'accettazione sociale e di una popolarità legate alla cultura italiana del bere che poneva, fino a 10 anni fa, il consumo di vino come alimento inseparabile dall'alimentazione. Ma che oggi, al contrario, separa il bere dal rito pasti lo lega, invece, agli effetti che esercita sulle performance individuali».

Lo studio, infatti, rivela che i giovani alzano il gomito per sentirsi più sicuri e loquaci in gruppo, oltre che «trendy» agli occhi degli amici. Questa è la ragione per cui il 12,2 per cento degli adolescenti preferisce bere fuori dai pasti.

Ad soprattutto il gusto zuccherato dei nuovi cocktail e i loro colori vivaci, facili da trovare imbottigliati nei bar nei supermercati. molti adolescenti si avvicinano per la prima volta all'alcol), e molto spesso è proprio in famiglia che l'abitudine prende piede.

Qualche altro dato. I maschi preferiscono la birra (354.349 consumatori nel 2001), seguita dal vino (196.394), dagli aperitivi alcolici (186.617) e dagli amari (94.137 individui). Il più elevato numero consumatrici si registra, per i maschi, tra che bevono birra (216.462 adolescenti). A differenza dei maschi, però, tra le femmine c'è una più elevata preferenza nei confronti dei superalcolici rispetto agli amari.

Di quali e quanti «delitti» sia responsabile l'uso smodato di alcol ci si può rendere conto leggendo le statistiche: malattie gravi, incidenti stradali, complicità in atti di violenza.

Il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, lancia appello: «Non ci si diverte bevendo». E aggiunge: «Sono molto preoccupato per il crescente consumo di alcol nei giovanissimi. Stordirsi col bere, socializzare col bere alcolici un modo di vivere molto pericoloso».

Poi, lo slogan. «Amici...ma non dall'alcol». E scandito a ritmo di musica da un gruppo di teenager che, da «rapper», dichiarano il loro rifiuto all'alcol. Così il nuovo spot per la tv del ministero della Salute. An in onda dall'inizio dell'estate.

DECALOGO PER I GENITORI

E' importante dare l'esempio

Questo il decalogo degli esperti presentato all'Istituto Superiore di Sanità. «Smontare» la pubblicità sugli alcolici, dare il buon esempio; sottolineare che prima dei 15 anni l'apparato digerente è ancora in grado di «smontare» l'alcol perchè il sistema enzimatico non completamente sviluppato, gli adolescenti e donne rischio per i fe Dimostrare che in una festa ci si può divertire anche con le sole bevande analcoliche e favorire a casa e al o pizzeria un consumo precoce.

UNA MALATTIA SOCIALE

I NUMERI

I maggiori consumatori:	ragazzi e donne
L'età del primo bicchiere:	11 anni
L'età più a rischio:	tra i 14 e i 16 anni
Chi muore:	1 su 4, tra i 15 e i 29 anni
Il totale delle vittime:	40 mila l'anno

I PERICOLI

1. E' causa del 10% di tutte le malattie
2. E' legato al 10% dei tumori
3. E' responsabile del 63% delle cirrosi epatiche
4. E' una co del 41% degli omicidi
5. Provoca il 45% degli incidenti
6. E' colpevole del 9% delle in lidità e delle malattie croniche
7. E' causa del 10% ricoveri

LE CONSEGUENZE DELL'ABUSO

1. Ansia
2. Irritabilità
3. Tremori
4. Aggressività
5. Calo dell'attenzione
6. Disturbi del sonno

Molti cominciano ad appena 11-12 anni ed è un record negativo in Europa Ogni anno le vittime sono 40 mila

«Spieghiamo la cultura del bere»

Il presidente dell'Unione vini: la sola proibizione è sbagliata

Vanni

«Sì, ma il vino è un'altra dirlo, commentando le note Sirchia sulla lotta all'alcolismo, è Ezio Rivella, presidente dell'Unione Italiana vini e in passato membro del gruppo di lavoro dell'Oiv (Organisation internationale du sugli effetti sociali dell'alcol.

Vuol dire che il vino non ci si ubriaca?

«Ci si ubriaca qualsiasi alcolica, Il punto è che si ubriaca perchè spinti da modelli che non sono certo quelli del mondo del .

Ovvero?

«Pensi ai film in cui i protagonisti hanno programma basilare per il sabato sera sballo: ne ricorda tanti in cui questi del bicchiere si ubriacano vino?».

Ma questi modelli, generalmente, non sono italiani.

«Appunto ed è qui l'errore, non puntare su modelli più vicini alla nostra cultura. Modelli che suggeriscano gusto, moderazione e capacità di apprezzare la vita, invece...»

Molti cominciano ad appena 11-12 anni ed è un record negativo in Europa Ogni anno le vittime sono 40 mila

ce di sfide subumane a chi tracanna una maggior quantità di liquidi alcolici».

mettere in guardia dagli abusi del consumo d'al- è doveroso, però non basta?

«Esattamente. Sirchia, se volesse fare cosa veramente meritoria, dovrebbe lanciare con una campagna di educazione alimentare, di educazione al bere, nelle scuole. Bisogna tener presente che parlare solo rischi imporre divieti quasi sempre sui giovani ha l'effetto opposto. Invece, marcare le differenze stile di vita e di cultura relative al vino può essere utile. Proprio per quei modelli di cui si parlava prima».

Creare una mentalità per cui chi, per divertirsi si ubriaca, è un «coatto»?

«Più o Nel Nord Europa, infatti, l'immagine del vino è stata proposta come un percorso contro l'abuso di superalcolici».

Si può aggi ngere che la scienza medica ha riconosciuto molti meriti al vino.

«Sì, questo è un dato fatto che chiunque deve riconoscere. Ma voglio insistere altri due punti: moderazione qualità del bere. Cose che insegnate, in famiglia sia a livello istituzionale. Ripeto: quella del vino è una scuola di stile».

Lei è uno dei «guru» dell'enologia italiana, la sua difesa del vino non sarà un po' di parte?

«Le rispondo con una confessione: mia mi mai ubriacato».

TRA I «SAGGI» E' ANCHE SCONTRO SULLA PILLOLA DEL GIORNO DOPO

«Non sono discipline scientifiche, però è importante aprire un dibattito pubblico Ci sono studiosi seri ma sono ancora troppi i ciarlatani»

Anche in tema di agopuntura, secondo il Comitato di bioetica «ingiustificato» istituire la qualifica di «esperto»

«No alle medicine alternative»

Il Comitato di bioetica boccia i corsi universitari

ROMA

Semaforo per la medicine e pratiche convenzionali, cosiddette «medicine alternative», da parte del Comitato nazionale bioetica. Il Cnb, infatti, ha approvato ieri all'unanimità un Documento che sostanzialmente boccia le aperture nei confronti di tali pratiche previste proposta di in materia attualmente all'esame della Camera. Lo ha reso noto la bioeticista membro del Cnb Cinzia Caporale.

Il Comitato, ha spiegato l'esperta, «ha approvato, all'unanimità, alcune astensioni, una ne specifica relativa a tale proposta di legge; una mozione che non riguarda, dunque, la problematica in generale, ma la specifica proposta di legge». Esaminato il provvedimento, il Comitato giudica innanzitutto «discutibile» il principio affermato all'articolo 1 e che parla di «pluralismo scientifico». Il Cnb si dice inoltre «preoccupato» della proposta di istituire insegnamenti accademici e corsi di formazione nelle Università statali e non statali di medicine e pratiche non convenzionali, nonchè dell'ipotesi materie insegnamento relative appunto all'ambito delle medicine e pratiche non convenzionali nei corsi di laurea di Medicina, Odontoiatria, Farmacia, Veterinaria, Biologia, Chimica ed altri.

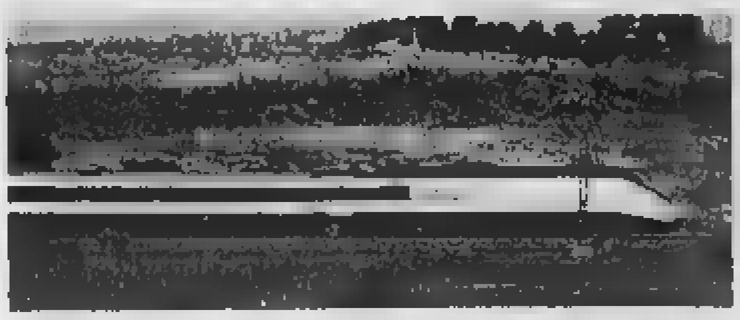
Il Comitato ha anche espresso parere negativo circa la proposta di accreditare quali società e zioni scientifiche le società di riferimento professioni sanitarie non convenzionali. Perplessità pure sull'ipotesi di modificare la composizione del Consiglio superiore di sanità inserendo fra i suoi componenti i rappresentanti delle medicine non convenzionali. Ed ancora: il Cnb ritiene «ingiustificata» l'istituzione della qualifica di esperto per gli indirizzi che riguardano tale settore (dall'omeopatia all'agopuntura). Unica distinzione riguarda fitoterapia, che il Comitato ritiene meriti un trattamento a parte.

«La motivazione base del Documento - ha detto Caporale - è che, secondo il Cnb, tali pratiche non validate da metodologia scientifica». Secondo Caporale è importante che su questo argomento si apra una discussione pubblica, perché sono molte le persone serie ma sono troppi i ciarlatani.

Il Documento approvato trasmesso al governo e Parlamento. Il parere del Cnb infatti non vincolante, essendo questo un organo consulenza delle istituzioni.

Quanto al parere sulla cosiddetta «pillola del giorno dopo» (il farmaco che si usa entro 72 ore dal rapporto sessuale a rischio) e possibilità di obiezione di coscienza da parte dei medici, nel Cnb s'è verificata spaccatura. Nella seduta plenaria di ieri s'è raggiunta una posizione prossimi giorni si tenterà una mediazione, ma se anche questo tentativo dovesse fallire è probabile che si arrivi, entro maggio, all'approvazione due documenti distinti e contrapposti. La pillola, secondo alcuni, oltre ad un effetto anticoncezionale potrebbe anche un effetto abortivo. [r. cri.]

TEST DELL'ALTA VELOCITÀ


L'Etr 500 che ha toccato i 305 orari

Infranto il muro dei 300 chilometri orari Da Roma [redacted] Napoli in treno in un'ora

Oltre i [redacted] chilometri orari [redacted] tratta ad alta velocità Roma-Napoli. Il record, assoluto per le ferrovie italiane, è stato registrato ieri durante una [redacted] test tra Labico e San Giovanni Incarico, alla presenza a bordo del presidente delle Ferrovie dello Stato, Giancarlo Cimoli. [redacted] treno, [redacted] Etr 500, riferisce [redacted] nota Fs, [redacted] toccato per l'esattezza 305 chilometri orari, una velocità che sarà quasi una consuetudine quando sarà operativa questa tratta ad Alta Velocità/Alta Capacità che collegherà in circa un'ora [redacted] capitale al capoluogo campano.

«Siamo orgogliosi di [redacted] lanciato i nostri primi treni oltre il limite dei [redacted] km all'ora, [redacted] [redacted] impensabile solo fino a qualche anno fa - ha detto Cimoli -. Le Fs [redacted] anche le prime in Europa ad adottare la nuova tecnologia di controllo del traffico ferroviario Ertms, che dovrà diventare lo standard continentale».
Il sistema Ertms serve a tenere [redacted] treno «informato» in tempo reale [redacted] velocità, percorso, traffico sulla linea, tempi di frenatura, posizione. Dati che saranno comunicati [redacted] treno via radio [redacted] un sistema elettronico centrale attraver[redacted] una rete di telefonia mobile di proprietà [redacted] boe di trasmissione poste fra i binari lungo la linea.
L'entrata in esercizio della tratta Roma-Napoli, prevista per l'ottobre del prossimo [redacted] si legge nella nota Fs, rappresenta un altro passo importante verso [redacted] riallineamento delle Ferrovie italiane ai più [redacted] standard dei principali sistemi ferroviari europei. All'inizio del 2006 sarà completata la linea ad Av/Ac Torino-Novara, in tempo per le olimpiadi invernali, [redacted] per [redacted] 2008 [redacted] prevista l'operatività di tutto il cosiddetto «asse verticale», e cioè la linea Torino-Milano-Bologna-Firenze-Roma-Napoli. Sul progetto complessivo dell'Alta Velocità, Ferrovie dello Stato hanno già realizzato opere per 15 miliardi di [redacted] con oltre 1[redacted]0 cantieri aperti [redacted] tutta [redacted]ia e importanti ricadute sull'occupazione e sull'eco[redacted]ia. I volumi [redacted] spese annuali sul progetto Alta Velocità sono decuplicati dai 400 milioni di euro del 1997 ai 4 miliardi di oggi

PROFESSORI E RICERCATORI IN CORTEO A ROMA

«No all'università dei precari»

Protesta contro la riforma. La Moratti: sì al confronto

Raffaello Masci

[redacted]

Ci [redacted] ricercatori «ex-giovani», che alle soglie dei 50 anni [redacted] coloro che [redacted] sospesi, dottori di ricerca dal futuro incerto e dal presente precario, rappresentanti dei circa 30 mila lavoratori [redacted] con[redacted] atipici [redacted] anche degli [redacted] mila che da 28 mesi attendono il rinnovo contrattuale. E' l'università che soffre quella che ieri ha sfilato a Roma, dalla stazio[redacted] di Trastevere al ministero dell'Istruzione: un tratto breve per una manifestazione non oceanica (15 mila partecipanti secondo gli organizzatori e appena [redacted] secondo [redacted] forze dell'ordine) e comunque di grande peso specifico, dal momento che rappresentava il malessere di un settore cruciale per l'inno[redacted] e quindi per la ripresa economica.

Il segretario dei ds Piero Fassino ha chiesto al ministro dell'Istruzione Letizia Moratti di fare «un passo indietro» per riallacciare il dialogo con il mondo universitario, [redacted] do il suo disegno di legge. Il ministro ha risposto dichiarando la sua piena disponibilità [redacted] confronto, ma ovviamente tenendo ferme le sue posizioni.

«[illegible] favorevoli ad una riforma del sistema universitario e di ricerca - ha spiegato il segretario della Cgil università Marco Broccati - ma vogliamo viverla e non subirla, vogliamo cioè che sani delle situazioni [redacted] le [redacted] con [redacted] colpo di spugna. Che non si fondi su una precarietà strisciante e che soprattutto preveda [redacted] finanziamento adeguato per un comparto che [redacted] strategico per i Paese ed è stato invece declassato nei capitoli di spesa delle ultime finanziarie». [redacted] volantino che Cgil, Cisl e Uil hanno distribuito ci [illegible] Primo tra tutti il rinnovo contrattuale per il personale [redacted] docente e per quello degli [redacted] di ricerca: 85 mila lavoratori che [redacted] una risposta dal 31 dicembre 2001.

Ma il motivo del contendere è il ddl Moratti sul riordino della docenza. Il mondo universitario teme un intervento verticistico ed «efficientista» che - in buona [redacted] - farebbe stra[redacted] delle situazioni che si sono stratificate negli ultimi anni: precariato, blocco delle assunzioni, «flessibilità» sospetta, incertezza economica.

[illegible] vuol dire [illegible] concetto di meritocrazia - ha argomentato Sergio Sergi, [illegible]dente del Consiglio nazionale universitario -. E non siamo, come vogliono farci apparire, conservatori che si battono contro l'innovazione. La fuga dei cervelli [redacted] combatte in altro modo».

A sostegno del mondo universitario in protesta sono [redacted] molti parlamentari. Tra queste le deputate Alba Sasso (ds) e Titti De Simone (Rifondazione) presenti al corteo. Il segretario [redacted] ds, Fassino, ha dato la sua [illegible] ricerca rappresentano una risorsa per consentire [redacted] Italia e alla sua economia di vincere le nuove sfide della competitività su scala globale. L'università ha bisogno di investimenti, di selezione basata [redacted] professionalità. Non ha bisogno di meccanismi punitivi e demotivanti, che accrescono solo precarietà ed incertezza. Chiediamo al governo e alla Moratti un ripensamento complessivo sui procedimenti adottati [redacted] proposti, [redacted] passo indietro ispirato [redacted] responsabilità».

Il ministro ha replicato di[illegible] al dialogo, ma fornendo ampie assicurazioni che il disegno di legge sul reclutamento dei docenti, [redacted] all'esame del Parlamento, [redacted] un testo aperto, che senz'altro potrà recepire ulteriori contributi [redacted] confronto con le organizzazioni sindacali, con il Cun, con la Crui, con il mondo studentesco e con le forze politiche. L'obiettivo di [redacted] rimane fermo: vogliamo costruire, con il contributo di tutti, un sistema universitario di maggio[redacted] qualità, più rispondente alle esigenze degli studenti, delle famiglie, del Paese».

CHE [redacted] DICE LA [redacted]

[redacted] DEI PROFESSORI

1. Ritorno ai concorsi nazionali con idoneità valida per 5 anni
2. Copertura di una percentuale [redacted] superiore [redacted] 6% dei posti [redacted] parte [redacted] studiosi stranieri, o italiani impegnati all'estero
3. Contratti di docenza non oltre 3 anni per studiosi anche non provenienti [redacted] mondo accademico
4. Programmi di ricera sulla base di convenzioni che prevedano posti di professore della durata massima di 3 anni

CONTRATTI DI [redacted]

1. Stipula di contratti co.co.co di durata quinquennale, rinnovabili [redacted] sola volta
2. Possibilità per i contrattisti di far valere il titolo nei concorsi pubblici
3. Conservazione da parte dei ricercatori dei diritti acquisiti

STATO GIURIDICO E TRATTAMENTO ECONOMICO

1. I professori espletano le attività scientifiche per 350 [redacted] l'anno, [redacted] cui 120 di attività didattica
2. Si assicura un trattamento [redacted] base pari a quello dell'attuale docente a tempo pieno, ma con possibilità di contratto integrativo
3. Si elimina la distinzione t[redacted] tempo pieno [redacted] tempo definito

CHE COSA [redacted] I SINDACATI

1. Rinnovo del contratto [redacted] personale non docente e dei dipendenti degli enti di ricerca
2. Ritiro del disegno di legge sul riordino dello stato giuridico dei docenti per vararne uno nuovo [redacted] concordato
3. Maggiori finanziamenti alla ricerca
4. Salvaguardia del sistema pubblico della ricerca legato all'università
5. Eliminazione del blocco delle assunzioni e finanziamento di concorsi per ricercatori e tecnici amministrativi
[redacted]. Finanziamento della legge di riforma dell'«Alta formazione artistica e musicale»
7. Modifica dello status dell'istituto italiano di tecnologia, oggi alle dipendenze del Tesoro

NUOVO VADEMECUM CONTRO GLI ABUSI

Senza il pane e il vino la Messa è «vietata»

Il Vaticano: l'omelia non si affida mai ai laici «Attenti ai rischi di profanazione delle ostie»

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

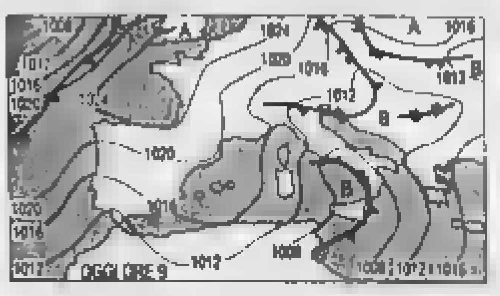
Lungamente atteso, esce il «regolamento applicativo» dell'enciclica papale sull'Eucarestia. E' [redacted] documento di 67 pagine, una «Istruzione» intitolata «Redemptionis Sacramentum», e che ha un sottotitolo molto chiaro: «su alcune [redacted] si devono osser[redacted] ed evitare circa la santissi[redacted] eucarestia». Centottantasei paragrafi, [redacted] vero e proprio vademecum. «E' un grave abuso fare ostie [redacted] altre sostanze che non siano farina di frumento [redacted] acqua. Altre sostanze come zucchero, frutta o miele sono bandite. Il vino nella celebrazione del santo sacrificio eucaristico deve [redacted] naturale, genuino, non alterato. Vietato usare vino sulla cui genuinità [redacted] provenienza ci [redacted] dubbi». La versione definitiva del testo, che ha subito una nascita travagliata, [redacted] presenta le [redacted] indietro» temuta rispetto alle aperture del Concilio Vaticano II. Gli abusi individuati riguardano pratiche sincretistiche [redacted] fughe di fantasia. Si pone [redacted] questo punto l'interrogativo: perché ali[redacted] emanare un testo semplicemente per ribadire norme già note e assolutamen[illegible] accettate [illegible] maggioranza dei sacerdoti, per non dire dalla loro totalità?

Il Prefetto [illegible] Congregazione per il Culto Divino, il cardinale Francis Arinze, ha spiegato ieri che l'Istruzione individua infatti «gli elementi irrinunciabili per la celebrazione eucaristica, escludendo che si possa ad esempio celebrare [redacted] la Coca Cola». Qualche problema in effetti può presentarsi [redacted] territori di missione, soprattutto in Asia. Ci si può chiedere se abbia [redacted] celebrare anche lì con il pane e il vino, alimenti non abituali per quei popoli; e [redacted] non si potesse sostituirli con il riso e il saké.

Fra i numerosi possibili abusi si cita l'usanza di alcuni sacerdoti di distribuire la comunione ai [redacted]li prima [redacted] prenderla essi stessi; e si suggerisce di evitare la distribuzione nella mani dei fedeli quando c'è il rischio di profanazioni; cioè che qualcuno possa appropriarsi di particole consacrate per poi utilizzarle nei riti satanici. Altri divieti; «far fare la predica a un laico»; «sostituire letture che contengono la parola di Dio con altri testi [redacted] biblici»; e si sottolinea di [redacted] fare comizi politici, nelle omelie. «Nel tenere l'omelia - raccomanda l'Istruzione - si abbia cura di irradiare la luce [redacted] Cristo sugli eventi della vita. Ciò però avvenga in modo da non svuotare il senso autentico e genuino della parola di Dio, trattando, per esempio, solo di politi[redacted] o di argomenti profani o attingendo [redacted] fonte a [redacted] provenienti da movimenti pseudo religiosi diffusi nella nostra epoca». La musica sia «idonea e sacra» e i paramenti «splendano secondo le norme per dignità, decoro e pulizia».

Non si può dare l'eucarestia ai divorziati risposati, e ai fedeli protestanti. E, per favore, niente innovazioni: «Qualche sacerdote, soprattutto in Africa, - ha detto il cardinale Arinze - il sabato [redacted] ha una [redacted] nuova idea [redacted] celebrare [redacted] la domenica mattina [redacted] mette giù [redacted] messa. [redacted] poi le chiama inculturazione». [redacted] non può: «le norme liturgiche sono necessarie perché il culto pubblico integrale viene esercitato dal Corpo Mistico di Gesù Cristo, cioè dal Capo e dalle sue membra. Di conseguenza, ogni celebrazione liturgica, in quanto opera di Cristo sacerdote e del suo Corpo che è la Chiesa, è azione sacra per eccellenza».

IL TEMPO



ARIA FRESCA E INSTABILE. La depressione mediterranea, con il relativo sistema nuvoloso, si è portata sulla Sicilia e sulle regioni meridionali e sta per trasferirsi verso Levante. Nel contempo aria fresca e instabile, proveniente da Nord-Est, si porterà sulle Alpi e sul Veneto per raggiungere le regioni centrali [redacted] la Campania nella giornata di [redacted], riattivando una circolazione depressionaria, che insisterà anche nella giornata di lunedì.

Tendenza per dopodomani. Al Nord, sulla Toscana e sulle Marche, dal poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso. Sul resto del Centro-Sud nuvoloso con piovaschi, specie al Sud e sulle zone appenniniche.

OGGI. Sul Nord-Ovest e sulla Toscana poco nuvoloso. Sul Nord-Est nuvolosità in intensificazione con possibilità di piovaschi, che dalle Alpi si trasferiranno su Veneto, Lombardia orientale, Emilia Romagna e Marche. Sul resto del Centro parzialmente nuvoloso. Al Sud nuvoloso con piovaschi e temporali.

DOMANI. Rasserenamenti al Nord. Nuvolosità residua sulla Toscana e sulle Marche. Sul resto del Centro e sulla Campania nuvoloso con tendenza a intensificazione della nuvolosità e con possibilità di piovaschi intermittenti e temporali. Annuvolamenti irregolari anche al Sud. Temperature in calo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	25	Bologna	10	23	Bari	8	20
Bolzano	10	25	Firenze	10	26	Napoli	10	21
Verona	12	25	Pisa	8	20	Potenza	9	20
Trieste	12	20	Ancona	7	19	S. M. Leuca	12	20
Venezia	11	24	Perugia	10	21	Reggio C.	11	24
Milano	10	26	Pescara	6	19	Palermo	12	18
Torino	11	23	L'Aquila	6	20	Catania	8	21
Cuneo	10	22	Roma Ciamp.	11	18	Messina	13	21
Genova	13	18	Roma Fium.	12	18	Alghero	12	19
Imperia	12	19	Campobasso	10	18	Cagliari	14	16

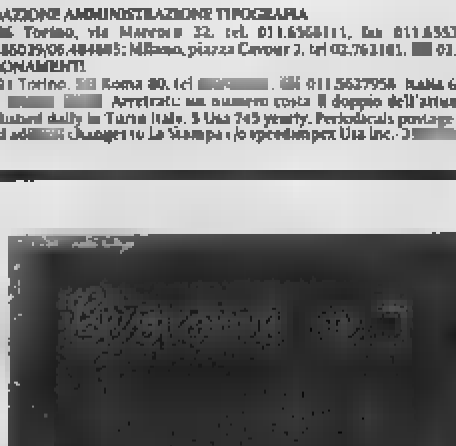
CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 25 APRILE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	14	sereno	Lisbona	13	24	sereno
Atene	14	19	piovaschi	Londra	9	18	sereno
Bangkok	27	37	piovaschi	Los Angeles	12	22	[redacted]
Berlino	3	11	parz. nuv.	Madrid	7	22	sereno
Bruxelles	4	14	parz. nuv.	Montecarlo	11	19	parz. nuv.
Bucarest	7	21	sereno	Montreal	3	11	nuvoloso
Budapest	7	15	piovaschi	Mosca	-2	8	sereno
Buenos Aires	8	17	sereno	New York	8	17	piovaschi
Copenaghen	2	11	parz. nuv.	Parigi	6	17	sereno
Dublino	8	16	sereno	Pechino	10	19	parz. nuv.
Francoforte	4	16	sereno	Praga	3	9	piovaschi
Gerusalemme	14	23	sereno	Rio de Janeiro	22	28	parz. nuv.
Ginevra	8	17	[redacted]	Sofia	7	17	piovaschi
Helsinki	-3	8	sereno	Sydney	11	21	parz. [redacted]
Il Cairo	18	29	sereno	Tokyo	12	19	sereno
Istanbul	11	17	parz. nuv.	Varsavia	5	12	piovaschi
Johannesburg	9	22	sereno	Vienna	7	12	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, [redacted] 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, [redacted] Roma 80, tel [redacted], [redacted] 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna [redacted] posta anno € 199. [redacted] Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-[redacted] L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0.64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero [redacted]; tramite [redacted] indirizzando a [redacted] Stampa, [redacted] 80, 10121 Torino; per telefono 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232382; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [redacted]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino [redacted] corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5[redacted]11. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, [redacted]011. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essicazione a [redacted] °C. La principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi le minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso di Sant'Anna è pari a 39 milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzata e molto leggera.

[redacted]	[redacted] fisso mg/l
Sant'Anna	39
Levissima	75,5
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	250
Vitasnella	390
Boario	631
Uliveto	890
Lete	915
San Pellegrino	932
Sangemini	984
Ferrarelle	1345

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

FIAT

Fai un tuffo con noi

alla scoperta di ALLA RICERCA DI NEMO.

Anche sabato 24 aprile, apri le porte della Nuova Fiat Idea.
La monovolume compatta.

Vieni a provare la nuova Fiat Idea e ricevi un DVD Disney/Pixar gratuito.

Partecipa all'estrazione e vinci una Nuova Fiat Idea o parti per una vacanza sulla Barriera Corallina, nella esclusiva Bamboo Island Resort and Spa.

Se acquisti una Nuova Fiat Idea prima del 31 maggio, arricchisci ancora con il lettore DVD portatile e i DVD NEMO.

Fiat Idea

Fiat per**te**

Fino a 5 anni o 120.000 Km di garanzia** e di assistenza stradale. E nel caso vendessi l'auto prima di 5 anni, puoi ottenere uno sconto per l'acquisto di una nuova Fiat pari al valore della garanzia non goduta.

DATI DI UN'INDAGINE COMPIUTA SU 185 MILA RAGAZZINI DEL TORINESE

Troppi snack, poco sport cresce il rischio obesità per i bambini piemontesi

Negli ultimi 20 anni gli adolescenti in sovrappeso sono aumentati del 16%. Tendono ad ingrassare più i maschi delle femmine

Grazia Longo
TORINO

Sapete quanto tempo pedalare per smaltire un gelato? Quarantacinque minuti. Per un bambino abituato a trascorrere il tempo libero davanti alla televisione o alla play station, un gelato di troppo può rappresentare l'anticamera del sovrappeso o dell'obesità.

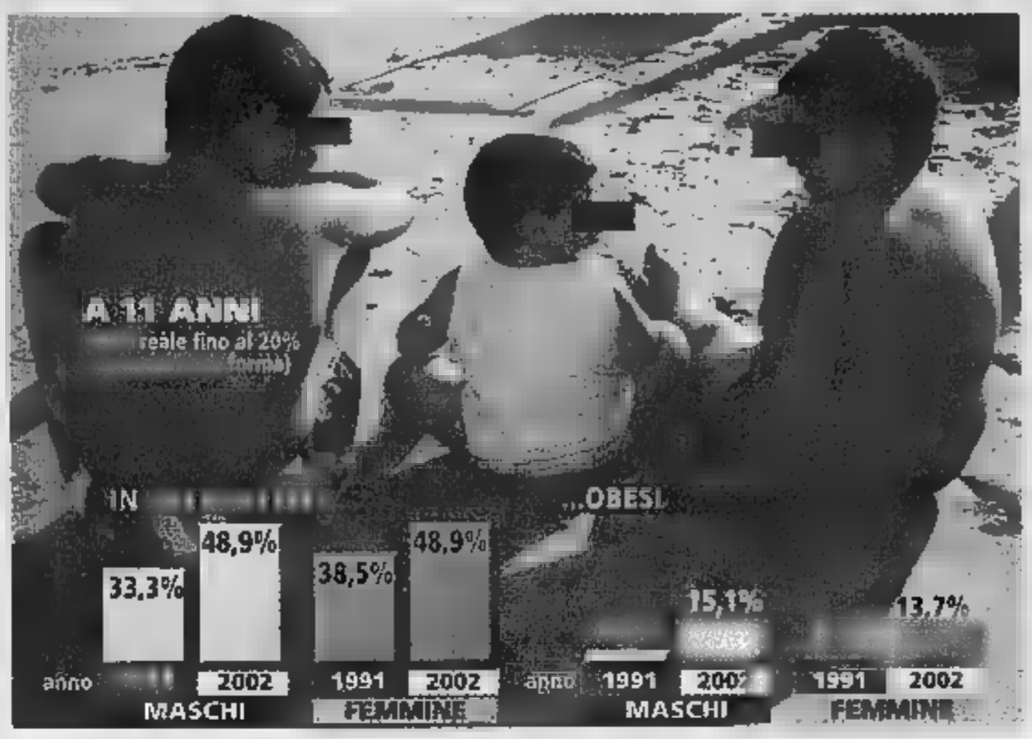
Lo sa bene il Ministero della Salute, che ha avviato una campagna per una dieta equilibrata. «Mamma dalle tutto, non darle troppo» è lo slogan che campeggia sotto la foto di una bambina cicciottella che addenta un panino. Perché sana e robusta costituzione vuol dire sovrappeso».

Eppure, negli ultimi 20 anni, la maggior parte dei ragazzini torinesi è ingrassata tanto, troppo. Una tendenza comune alle altre province della regione. Più in dettaglio, gli undicenni in sovrappeso sono cresciuti del 16,3%, più 10,3% le bambine. Allarmanti anche le percentuali degli obesi: più 10,6% i maschi, più 8,2% le femmine. I dati sono frutto della ricerca dell'Istituto di medicina dello sport di Torino. In 20 anni sono stati sottoposti a un check up 185 mila ragazzini - in assoluto il campione di analisi più alto a livello europeo -: la percentuale di obesi è cresciuta a dismisura negli ultimi anni. «Fino alla prima degli Anni '90 - osserva il direttore dell'Istituto, il professor Carlo Gabriele Gribaudo - l'aumento era lineare, poi invece si è registrata un'impennata clamorosa. Si salvano un po' le ragazzine, frenate, più che da scelte consapevoli, da una questione di immagine.

Troppe merendine, troppi carboidrati, troppa tv e poco sport le cause principali dei chili in eccesso. Non solo, il professor Gribaudo punta l'indice contro i genitori «che abituano i bambini ad una vita sedentaria e non sana. Occorre una rivoluzione copernicana: non si cambiano le abitudini alimentari e sportive dei bambini, la situazione degenererà in modo irreversibile». Il vice direttore dell'Istituto, il dottor Piero Astegiano è ancora più drastico: «Il 50% dei bambini obesi di oggi, con molta probabilità tra 10-15 anni sarà colpito da diabete, ipertensione e cardiopatia». Un rischio non limitato solo al territorio della provincia torinese. «Abbiamo appena terminato un'altra ricerca, su un campione di 25 mila ragazzini in tutto il Piemonte - sottolinea il medico -. I dati devono ancora essere definitivamente elaborati, ma da un primo esame emerge che si ingrassa con la stessa facilità a Novara, come a Cuneo e Torino».

Pizze, focacce, brioches sotto accusa. Male anche una dieta a base di pastasciutta, che trascura i secondi, frutta e verdura. «Uno stile alimentare disordinato - prosegue Astegiano - è negativo quanto l'abitudine a riempirsi di biscotti e gelati. Le famiglie devono convincere i bambini a saltare la prima colazione e a nutrirsi in modo vario e sano». Tanto per capirsi, ogni giorno bisognerebbe mangiare: 2 porzioni di carne, pesce o pollame, 4 di frutta e vegetali, 4 piccole porzioni di pane e cereali, più 2 di latte o sostituti (yoghurt e formaggi). «Ma sempre senza esagerare nelle dosi, perché uno spropositato apporto di grassi e carboidrati produce effetti dannosi. Non è una questione estetica, ma di salute». La famiglia e la scuola sono determinanti per motivare e indirizzare i giovanissimi a mangiare sano e a muoversi.

Senza dimenticare il «numero 1»: la teledipendenza, che non rappresenta solo problema per la sedentarietà, ma anche per il messaggio che passa attraverso le pubblicità di merendine e golosità. «Sembrano questioni scontate - concludono Astegiano e Gribaudo - ma non è così. Bisogna intervenire con progetti concreti, attraverso costante collaborazione scuola-famiglia-enti locali. Ben venga, insomma, la pubblicità del Ministero della Salute ma speriamo non si limiti a questo e vada oltre».



«Così frutta e verdura sono più appetibili»

intervista
Silvio Lavina

I bambini devono vivere da bambini, invece li trattiamo come adulti in piccolo». Giorgio Calabrese, docente di dietetica all'Università di Torino, nutrizionista, ne è convinto: le nuove generazioni debbono cambiare abitudini a tavola (e non solo).

Professore, bambini e adolescenti sono davvero a rischio obesità?

«Poco movimento, eccesso di grassi: un mix micidiale per un corretto sviluppo evolutivo».

E' il teorema: troppe merendine e troppa tv...

«Senza dubbio il tempo andato, è innegabile che una volta i bambini si muovevamo di più: si giocava in cortile, si andava di più a piedi o in bici. E le merende, generalmente, erano più genuine».

Beh, oggi mandiamo i nostri figli a scuola di calcio e in piscina

«Sì, ma saranno 4 - 5 ore alla settimana. Il resto del tempo? Spesso lo passano davanti alla tv e al computer, mangiando disordinatamente. Il ministro Moratti l'ho detto: nelle scuole tempo pieno inseriamo un'ora di ginnastica al giorno».

Insomma, colpa della vita moderna

«Al mattino gli facciamo fare colazione in fretta, quando va bene con latte e cereali. A metà mattina snack o peggio la focaccia. A pranzo, se sono a casa, magari un piattone di pastasciutta e patatine fritte a volontà. Solo a cena, quando si riunisce tutta la famiglia, si riesce ad avere un pasto un po' ordinato».

Come dire: i nostri figli, più che nutrirli, gli riempiamo lo stomaco.

«Sì, anche se non è sempre così. A Torino, ad esempio, dove sono assessore del Comune per le mense scolastiche, siamo riusciti grazie alla piena collaborazione dell'assessorato, a proporre menù diversificati, prodotti di stagione. Inoltre informiamo le famiglie, dando indicazioni di quale sarebbe una dieta corretta».

Prodotti di stagione: ma frutta e verdura non sono nella top ten dei gusti giovanili

«Basta saperli proporre nel modo giusto. Penso a torte verdi o frittate di verdure grigliate in forno. E poi macedonie di frutta e crostate, preparate con l'olio extravergine al posto del burro».

Una ricetta anti-obesità

Più movimento, alimentazione varia. E in tv pubblicità alimentari che stimolano i bambini a mangiare, e più campagne del ministero della Salute.

LE MISURE IDEALI

(peso in kg e statura in cm Valori medi)

Anni	Peso	Statura
6	21,91	117,5
8	27,26	130
11		
13		155
15	54,48	167,8
17		

FEMMINE

Anni	Peso	Statura
6	21,09	
8	26,35	128
11	34,44	144,7
13	49,95	157,1
15	51,43	161,3
17	54,02	162,5

FONTE: ISTITUTO DI MEDICINA DELLO SPORT DI TORINO

CERAMICA ARTISTICA & TRADIZIONALE

Secoli di tradizione, di esperienza e di talento artigianale hanno reso celebre nel mondo la ceramica italiana.

Il marchio che tutela la Ceramica Artistica e Tradizionale garantisce l'origine e l'autenticità del manufatto creato secondo modelli, forme e decori tipici di ciascuna zona.

Un segno che riunisce una straordinaria varietà di stili, nel rispetto di un'antica tradizione.

Tanti stili un solo segno

ITALIANA DELLA CERAMICA

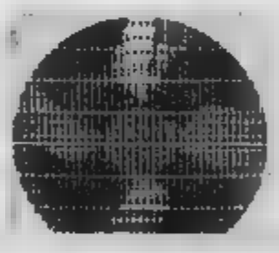
Albisola Superiore • Albisola Marina • Ariano Irpino • Assisi Pastai • Assemini • Bassano del Grappa • Burgio • Caltagirone Castellamonte • Castelli • Cava de' Tirreni • Cerreto Sannita • Civita Castellana • Deruta • Faenza • Grottaglie • Gualdo Tadino Gubbio • Impruneta • Lodi • Montelupo Fiorentino • Napoli Capodimonte • Nove • Oristano • Orvieto • Pesaro • San Lorenzello • Santo Stefano di Camastra • Sciacca • Sesto Fiorentino • Sgurgola • Urbania • Vietri sul Mare

AGENZIA POLO CERAMICO — Ministero delle Attività Produttive

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE

dal 22 al 30 APRILE
IN QUANTITÀ LIMITATE. ASSORTITI!

CONDIZIONATORE DA PARETE CON POMPA DI CALORE
12000 BTU, compressore "SAMSUNG", telecomando e tubi di collegamento inclusi, quantità limitata
249,99



GIACCA
in nylon, zip a coulisse, colori nero, rosso, blu navy, rosso/antracite, taglie dalla S alla XXL
€ 4,99

UOMO
in cotton light, con tasche laterali a coulisse in vita, colori rosso, navy, beige, taglie S alla XXL
€ 6,99

MACCHINA SALVAFRESCHEZZA
aspira l'aria e sigilla il sacchetto per conservare la freschezza e la fragranza degli alimenti, 1 rotolo di sacchetti incluso, vano avvolgicavo, 135 watt

EUROSPIN IL PIU' GRUPPO DISCOUNT OLTRE
PER CONOSCERE IL TUO PUNTO VENDITA PIÙ VICINO VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET www.eurospin.it

DI CHE ACQUA SEI?

UNA SANA ALIMENTAZIONE È IMPORTANTE. CI CONVIENE INCOMINCIARE DALL'ACQUA CHE È IL NOSTRO ALIMENTO PRINCIPALE. UN'ACQUA SANA DEV'ESSERE LEGGERA, IPOSIDICA E COMPATIBILE CON LE ESIGENZE DEL NOSTRO ORGANISMO.

CHE FORTUNA

AVER SCELTO DI BERE TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA CHE È PIÙ LEGGERA, PIÙ BUONA E PIÙ DIGERIBILE.

la fortuna di Lurisia	
Residuo Fisso 35.4 mg/l	leggerissima ma gustosa
Contenuto di Sodio 2.7 mg/l	pochissimo sale
pH a 20° C 6.9	più compatibile con l'organismo
Durezza totale °F <1	rapido smaltimento dei minerali
Bicarbonati 40% dei minerali	facilita la digestione

te la portiamo a casa
(casse da 12 bottiglie 1 lt.)
costa poco, eviti fatica
e nel vetro è più buona
TELEFONACI
800-277756

FORTUNATI

LURISIA È
ANCHE TERME
CLASSIFICATE DAL MINISTERO DELLA SALUTE
1° LIVELLO SUPER
per informazioni e prenotazioni
chiama il num. verde 800.062921
o visita il sito : www.lurisia.it

E' un progetto eataly, alti cibi

Verde d'invidiA

Lucia Cristofori/Archivio Alessi

prestigiosi
elementi
di arredo
per esterni

FOPPAPEDRETTI

SHOW ROOM FOPPAPEDRETTI
Milano - Corso Magenta, via S. Nicolao, 3 | tel. 0280650643
Bologna - Via Nazario Sauro, 15 - Tel. 051273695

individua il punto vendita a te più vicino
collegandoti al sito www.foppapedretti.it
o chiamando il numero Verde 800 307544

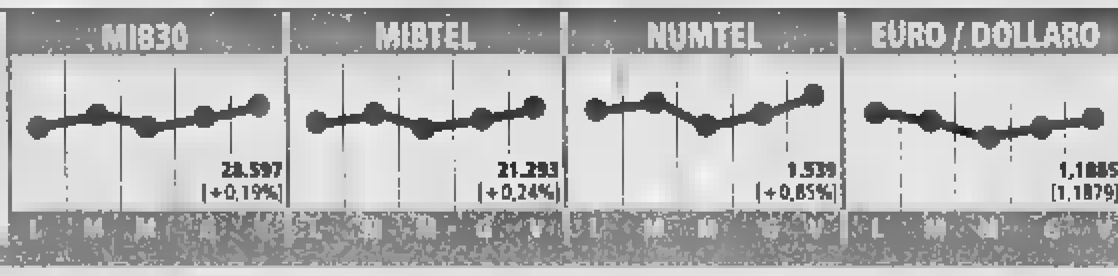
FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

Soluzioni assicurative, soluzioni finanziarie.

RAS [redacted] DI CERTEZZE

Due [redacted] indagati per il crack Cirio

Ci sono nuovi indagati nell'inchiesta della Procura di Roma sul dissesto del gruppo Cirio. Uno di questi è Antonio Nottola, già direttore generale della [redacted] di Roma. Anche per lui, che ha [redacted] la trattativa per cessione [redacted] Eurolat al [redacted] Parmalat, l'ipotesi di reato [redacted] concorso in bancarotta fraudolenta e truffa. L'altro indagato è Massimo Mattera, attualmente responsabile del Credit Management [redacted] Sanpaolo Imi.



Nomine al vertice di Pop Novara

Nuove nomine [redacted] vertice della Banca Popolare di Novara spa, (Gruppo Banco popolare di Verona e Novara): Domenico De Angelis, già direttore generale, [redacted] il [redacted] amministratore delegato; alla carica di direttore generale il cda ha promosso Maurizio [redacted] Maio, mentre l'ad del gruppo Fabio [redacted] andrà ad affiancare Maurizio Camoli nella carica di vice presidente. Il bilancio approvatoieri dai soci chiud con un utile netto di 159 milioni di euro.

IL MINISTRO A WASHINGTON: NEL 2004 CRESCITA BASSA, RIDURREMO LE TASSE TAGLIANDO LE SPESE. PRIVATIZZAZIONI PER FRENARE IL DEBITO

L'Ue chiede all'Italia una manovra da 7 miliardi

Tremonti: sul deficit non sforeremo il 3%

Stefano Lepri
Inviato a WASHINGTON

Giulio Tremonti [redacted] che l'economia italiana è in una situazione difficile; annuncia una terapia-shock a base soprattutto di calo delle tasse; promette però di coprirla per intero con tagli alla spesa pubblica, specie dei sussidi alle imprese. Lo si apprende, forse un po' in anticipo, da un testo diramato per [redacted] dal Fondo monetario internazionale: quello del discorso che [redacted] ministro dell'Economia italiano terrà alla riunione [redacted] primavera del Fmi oggi.

Tremonti si allinea al Fmi nel valutare che la crescita dell'economia italiana quest'anno «possa superare l'1,2% in media». E' un po' meno [redacted] cifra su cui ancora si lavorava al ministero dell'Economia ancora pochi giorni fa. In conseguenza, «il rapporto tra il deficit pubblico e il prodotto lordo potrebbe raggiun[redacted] il 2,8-2,9%». Si arriverà dunque poco sotto la soglia del 3% fissata dal Trattato di Maastricht. Ma proprio nel timore che venga superata la Commissione europea proporrà ai ministri dell'Ecofin, riuniti l'11 [redacted]gio, [redacted] inviare all'Italia [redacted] *early warning* assai severo, con l'invito (si è appreso ieri) ad adottare già da quest'anno [redacted] correttiva di bilancio «di almeno lo 0,5% del prodotto lordo» (ossia almeno 6-7 miliardi [redacted] euro) e «composta di misure permanenti».

I tempi stringono, e le spinte sono contrastanti. Bruxelles vorrebbe che il governo italiano frenasse il deficit da subito, il governo italiano ritiene che non ce ne sia bisogno (tutt'al più per il 2004 ricorrerà al «taglia-spese» che non ha effetti permanenti). La [redacted] per il 2005 [redacted] tendenze invariate già richiederebbe ampi tagli alle spese per rientrare nel 3% di deficit; volendo dare uno shock di calo fiscale, sarà necessario tagliare ancora di più; e il «*corporate welfare*», i sussidi alla produzione che Tremonti vuole tagliare saran[redacted] difesi con le unghie dalle categorie interessate. Solo in quattro settori, si legge nel discorso al Fmi, la spesa non sarà toccata per il 2005: «previdenza sociale, sicurezza nazionale, ricerca, istruzione superiore». Mentre per ridurre lo stock di debito pubblico il ministro intende rilanciare le privatizzazio[redacted].

A giudizio della Commissione europea, senza misure correttive nel 2004 sarebbe a rischio la riduzione del debito pubblico accumulato, più alto in Italia che in tutti gli altri Paesi euro. Qui a pronunciare un monito, seppur senza chiamare in causa nessun Paese per nome, è stato ieri a Washington il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet.

Attenzione con i deficit di bilancio, ha detto, perché i mercati finanziari [redacted] lenti [redacted] accorgersi che la credibilità di uno Stato è peggiorata, ma quando se ne accorgono lo f[redacted] tutto di un botton [redacted] sono [redacted]. Trichet, che come Tremonti è Washington per partecipare al G-7 dei ministri del Tesoro e dei banchieri centrali, in un discorso ieri intendeva ribattere alle critiche di alcuni studiosi americani al Patto di stabilità europeo. Ne ha approfittato per inviare un messaggio ai governi di Roma, Parigi e Berlino.

Nella prospettiva di [redacted] aumento dei tassi di interesse americani, che nel G-7 viene discussa, gli equilibri sui merca[redacted] finanziari potrebbero modifi[redacted] Finita l'epoca del denaro ovunque [redacted] buon mercato, potrebbero tornare a diversificarsi le percezioni di rischio sui debiti dei vari Stati dell'area euro, che dal 1999 ad oggi [redacted] rimaste allineate.

Dice Trichet: «l'esperienza suggerisce che i mercati finanziari reagiscono solo con un sostanziale ritardo a un deterioramento delle situazioni di bilancio degli Stati, ma [redacted] quel punto la reazione può essere davvero drastica, quando ormai non c'è tempo per una correzione, [redacted] rendere così la [redacted] più grave». A impedire questo [redacted] il Patto di stabilità, che «sarebbe sbagliato dichiarare morto».

[redacted] L'APERTURA DI UNA PROCEDURA DI INFRAZIONE CONTRO L'ITALIA

Alta velocità, Bruxelles blocca i finanziamenti

■ Bruxelles ha sospeso il finanziamento europeo per le tratte di ferrovia ad alta velocità italiane. La decisione, apprende l'Ansa, è stata presa in seguito all'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia, che risale al 2001, sul rispetto delle regole comunitarie in materia di appalti pubblici. Le tratte interessate, secondo una lettera indirizzata al ministero italiano delle Infrastrutture dalla direzione generale dei Trasporti [redacted] Commissione europea sono quelle della ferrovia ad alta velocità Bologna-Firenze [redacted] Firenze-Bologna (per le quali i pagamenti [redacted] ammontano a 40 [redacted] euro) e quella Roma-Napoli (per un totale di 5 milioni di euro). In base a quella procedura di infrazione ancora irrisolta - c'è anche il rischio che non possa venire co-finanziato per il periodo 2004-2006 il progetto della linea ad alta velocità Bologna-Fi[redacted] per [redacted] quale era[redacted] programmati altri 30 milioni di euro. Il portavoce del commissario ai Trasporti De Palacio ha osservato che l'Italia non ha ancora fornito risposte soddisfacenti o fatto proposte in grado di sciogliere i dubbi di Bruxelles.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Montezemolo

«Il Paese impari a fare sistema»

NAPOLI

Nasce a Napoli il Polo della qualità: dedicato alla moda e alla gioielleria, apertura entro giugno 2006, 12 ettari di terreno. Nel convegno sul «made in Italy», promosso per presentare l'iniziativa (150 milioni di [redacted] investimenti), il presidente della Ferrari e fra un mese della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo si è augurato che «fare sistema diventi uno stile del paese».

Però Montezemolo [redacted] anche che «fare sistema [redacted] un po' in contraddizione con quello che vediamo». Infatti «si dice [redacted] parole» mentre «in Italia facciamo fatica», con «un comportamento fortemente litigioso su tutti i punti».

Montezemolo vede in Italia e anche nel Mezzogiorno «un'imprenditorialità moderna, pronta a diversificare» che [redacted] deve puntare «ai sussidi, ma alla crescita della propria azienda». C'è il bisogno di innovare, ma «l'innovazione non è solo tecnologica, è anche culturale a 360 gradi».

Per essere «coerenti con l'idea di fare sistema», aggiunge il prossimo presidente della Confindustria «bisogna fare squadre con il mondo del credito per fare crescere le imprese». [redacted] banche, che sono «fondamentali», devono sapere «puntare su chi ha la voglia di crescere e ha la capacità e le idee per lo sviluppo», in un clima «di dialogo e assistenza reciproca».

Montezemolo ha affermato che «con tutto il rispetto per i cinesi sarà quasi impossibile copiare Capri, Ischia, Positano». Importante è «saper apprezzare le nostre risorse, fare squadra [redacted] fiducia, di fronte alla tanta sfiducia che c'è oggi nel paese».

Il presidente della Tod's Diego Della Valle rileva poi che «nel paese c'è malumore, perchè molte cose non girano». Della Valle [redacted] presente che per uscire dalle difficoltà occorre «cercare tutti insieme di dare un mano» [redacted] sviluppo del paese.

Per [redacted] Fondo Charme Matteo Montezemolo ha dichiarato che non sono «in vista per il momento nè acquisizioni nè la quotazione in borsa»: l'impegno è rivolto alle «aziende che abbiamo acquisito». [r.e.s.]

PREVISTO UNO STANZIAMENTO DA 500-600 MILIONI. IL TITOLO RISALE

Alitalia, [redacted] governo annuncia l'intesa «Fra sette giorni il decreto e i fondi»

Appaiono superati i dissidi fra Lega, An e ministro dell'Economia I sindacati chiedono di essere convocati al più presto dal premier

Alessandro Barbera
ROMA

Il decreto sui requisiti di sistema per Alitalia - Unione europea permettendo - si farà, [redacted] sarà probabilmente varato nel Consiglio dei ministri della settimana prossima. «Il provvedimento garantirà con ogni sforzo un futuro da grande compagnia naziona[redacted] ma dovrà essere compatibile con le norme europee antitrust», ha annuciato ieri al termine del Consiglio dei ministri il numero uno del Welfare Roberto Maroni, le cui dichiarazioni hanno contribuito a far risalire in Bor[redacted] il titolo della compagnia del 2,59%. Mentre al quartier generale della Magliana si tratta [redacted] oltranza su un pesante riassetto, il governo sembra dunque aver superato le divisioni fra la Lega e An da un lato e il ministro dell'Economia dall'altro.

Giulio Tremonti nei giorni scorsi aveva inviato una lettera per invitare i vertici a non attendere l'intervento del governo ma ora, incassato il risultato di un accelerazione al piano di ristrutturazione dell'azienda, sembra più disponibile a dare il via libera ad un limitato sostegno. Il Consiglio (al quale mancava Tremonti già [redacted] Washington per il vertice del Fondo Monetario Internazionale) si è comunque limitato a trovare un accordo politico che sarà messo nero su bianco dai tecnici di Palazzo Chigi e del Tesoro. «Se ne è parlato», ha spiegato Maroni, al quale per il momento basta la promessa delle garanzie ricevute su un rapido varo delle misure, fra cui cassa integrazione per il settore e sconti sui costi per il carburante.

Secondo quanto riferivano ieri fonti ben informate in Consiglio si sarebbe comunque ipotizzata una cifra, che oscillerebbe attorno ai 500-600 milioni di euro, vale a dire la metà delle risorse che il Tesoro nei giorni scorsi indi[redacted]va necessarie per ristrutturare l'azienda (1,2 miliardi). Solo una parte di questi - circa 320-330 milioni di euro già ipotizzati [redacted] giorni scorsi - andrebbero i risparmi a disposizione di Alitalia e delle altre compagnie fra quest'anno ed il prossimo. Il resto sarebbe «spalmato» su un termine più lungo, a sostegno del piano triennale che la [redacted]pagnia di bandiera sta trattando in queste ore con le sigle sindacali.

Per tutta la giornata di ieri (ma il confronto riprende già stamani alle 10) il tavolo fra le parti ha lavorato al nuovo progetto che prevede il taglio [redacted] circa [redacted] lavoratori, per lo più quelli impiegati nelle strutture amministrative d[redacted]. Ieri l'Amministratore delegato Marco Zanichelli ha presentato [redacted] b[redacted] di [redacted]rdo ed indicato gli obiettivi di risparmi che il piano si prefigge di raggiungere nel periodo 2004-2006: quasi duecento milioni di euro fra recuperi di produttività, esuberi e partnership, 570 complessivi. Circa 135 milioni sono legati al recupero [redacted] produttività per il personale navigante, di terra [redacted] ai 950 esuberi. L'incremento di produttività richiesto al personale navigante (i piloti Alitalia volano in media 477 ore l'anno contro le 630 dei colleghi [redacted] Iberia e le 631 dei colleghi della British) è stato calcolato tra il 20 e il 25%: circa 83 milioni di risparmi ripartiti a metà tra piloti e assistenti [redacted] volo. Altri [redacted] milioni verrebbero invece dallo spostamento in outsourcing» (vale a dire a società terze appaltatrici) degli altri 2100 lavoratori in esubero.

L'azienda chiede uno sforzo collettivo a tutto il personale: a quello di terra il blocco del turn-over e la riqualificazione e mobilità verso strutture o società del gruppo. Ad hostess e steward viene proposto un diverso computo del servizio giornaliero, dei riposi e degli avvicendamenti, nuove formule nella composizione degli equipaggi e maggiore flessibilità operativa. Mentre ai piloti, oltre ad un innalzamento del limite delle ore di volo, si chiede un nuovo modello di assegnazione delle ferie.

La bozza di accordo spiega che il piano «è suscettibile di possibili ulteriori aggiornamenti da analizzare congiuntamente [redacted] bassa sullo sviluppo della flotta, del network del sistema delle alleanze e del consolidamento sul versante nazionale e internazionale». Dunque, almeno nelle intenzioni, si mira a riconfermare «la missione [redacted] "competitor full service carrier" nel [redacted] del trasporto aereo». I sindacati vincolano comunque qualunque accordo all'ottenimento del sostegno pubblico: «le misure di efficientamento e ottimizzazione saranno esigibili contestualmente all'emissione dell'auspicato provvedimento governativo relativo ai requisiti di sistema». Il confronto prosegue oggi, anche se ieri si è registrata qualche tensione e i sindacati chiedono un incontro urgente [redacted] Berlusconi: un gruppo di lavoratori, in sit-in di fronte a Palazzo Chigi, ha bloccato per alcune ore Via del Corso.

L'ISTAT ILLUSTRA IL DATO DI MARZO: «ANCORA AZZARDATO PARLARE DI RIPRESA»

Una nave fa correre il made in Italy

L'export extraUe su del 13,5% grazie a una commessa Fincantieri

ROMA

S'impennano le esportazioni verso i paesi extraeuropei, ma non c'è alcuna inversione di tendenza. A marzo le vendite oltre i confini dell'Unione son salite del 13,5 per cento, sulla carta la migliore prestazione dal giugno 2001: la bilancia comm[redacted]iale è risultata positiva per 1.353 milioni di di euro contro un attivo [redacted] 239 milioni dello stesso mese del 2003. Finiti i guai del supereuro? Per nulla. L'Istat precisa che a provocare [redacted] balzo è stata la vendita [redacted] una nave [redacted] crociera, la Caribbean Princess della Fincantieri, consegnata il 20 marzo alla Carnival Corporation & Plc, uno dei principali operatori [redacted]diali nel settore della crocieristica. Con una sola transazione sono entrati nelle casse del «made in Italy» [redacted] milioni di dollari, somma che ha dopato [redacted] statistiche. Senza quest'affare, sarebbe andata decisamente meno bene.

L'istituto [redacted] statistica interviene alla luce del fatto che i maggiori aumenti tendenziali delle esportazioni [redacted] hanno interessato il [redacted] dei mezzi di trasporto con un incremento del 71,2%. E' la Principessa dei Caraibi, alla quale - viene fatto notare - è seguita la Westerdam commissionata, sempre alla Fincantieri, [redacted]alla compagnia Holland America Line del gruppo Carnival. E' un contratto da circa 320 milioni [redacted] dollari, che garantirà [redacted] nuova evoluzione nettamente positiva per l'interscambio extracomunitario.

[redacted] valore assoluto è un buon risultato, anche se per il sistema il significato è differente. Dall'Istituto di Via [redacted] sottolineano che «sarebbe azzardato parlare d'inversione di tendenza per l'export italiano, perchè il commercio estero è molto variabile. A marzo si è registrato un miglioramento ma occorre [redacted] aspettare almeno un altro mese per dire che c'è la ripresa. Anche se il dato tendenziale è migliorato, questo non vuol dire che [redacted] mese prossimo [redacted] positivo». Tanto [redacted] ministro dell'Industria Marzano, quanto il suo vice Urso, avevano letto nei numeri dei segnali [redacted] ottimismo per la ripresa del prodotto italiano. Dati indicativi, cioè al netto delle supercommesse, si potranno avere soltanto con le rilevazioni di maggio.

Una verifica serve anche per le vendite al dettaglio. A febbraio [redacted] l'indice del loro valore ha registrato un lieve incremento su base annua, pari al +0,1%, mentre rispetto al mese precedente è in flessione dello 0,4%. Su base mensile il calo è più forte per i beni non alimentari: -0,5% contro il -0,2% di quelli alimentari. Su base annua, aggiunge l'Istat, il modesto incre[redacted] di febbraio risulta da un aumento dell'indice relativo alla grande distribuzione (+2,4%) e da un calo per le imprese che operano su piccole superfici (-1,8%). Preoccupati i commercianti: «Situazione difficile, servono misure [redacted] sostegno della domanda». [r.e.s]

RADDOPPIO

le opportunità di vola[redacted] da Torino a Palermo*.

[redacted] a partire da [redacted] euro**.

* Dal 1° giugno 2004.

Raddoppio con Air One.

RIACQUISTATO ANCHE PARTE DEL PRESTITO, IL TITOLO SALE ANCORA. DAIMLER LASCIA MITSUBISHI

La Fiat riduce ancora i debiti

Chiuso uno swap Gm: 305 milioni di plusvalenza

Federico Monga
TORINO

Con una doppia operazione di ingegneria finanziari sofisticata ieri il gruppo Fiat ha ridotto [redacted] suo indebitamento [redacted] 305 milioni di [redacted] e [redacted] ha liberati altri 504 milioni di capitale esposto. La Borsa ha apprezzato [redacted] il titolo della casa torinese ha [redacted] a segno [redacted] altra giornata più che positiva (+1,79 per cento aquota 6,15). Il valore delle azioni, cresciuto molto nelle ultime sedute sulla scia delle anticipazioni dell'amministratore delegato Giuseppe Morchio sul primo trimestre 2004 fino a superare ieri la soglia dei 6 euro, è stato sostenuto anche da buon andamento del settore auto [redacted] Europa (+3,2%), trainato soprattutto da Daimler-Chrysler (+6,47%), sospinta dal disimpegno nell'aumento di capitale di Mitsubishi.

Approfittando della crescita del titolo della società automobilistica di Detroit, il Lingotto ha, da [redacted] lato, chiuso l'«equity swap» [redacted] 32,5 milioni di azioni General Motors vendute nel dicembre 2002 [redacted] Merrill Lynch International con [redacted] plusva[redacted] ante imposte di [redacted] 380 milioni di dollari, pari [redacted] circa 305 milioni di euro, con un corrispondente miglioramento della posizione finanziaria netta; dall'altro [redacted] ricomprato «parzialmente e ai fini della cancellazione» il prestito obbligazionario convertibile in azioni Gm per un ammontare nominale di 540 milioni dollari.

L'«equity swap» è un contratto fra due parti che fissa il prezzo [redacted] un certo bene (in questo [redacted] il titolo azionario di Gm), per [redacted] certa quantità (32,05 milioni di azioni), in un determinato [redacted] temporale (tra il 2002 e [redacted] 2007). Una parte, [redacted] l'intermediario che in questo [redacted] è la Fiat, versa il rendimento di un titolo azionario all'investitore (la banca d'affari Merryl Lynch) che [redacted] cambio paga un tasso di interesse. L'operazione [redacted] stata messa in piedi per coprire il rischio di un'altra operazione, il prestito obbligazionario covertibile in azioni Gm.

La Fiat avrebbe potuto chiudere l'«equity swap», [redacted] 32,05 milioni di azioni General Motors vendute nel dicembre 2002 [redacted] Merril Lynch, entro il 2007. La Fiat aveva facoltà [redacted] esercitare questo diritto in tutto o [redacted] parte, [redacted] ha scelto la prima soluzione, tenendo conto che le azioni Gm vendute [redacted] Merrill Lynch valevano al tempo della firma del [redacted] 36,11 dollari l'una mentre oggi hanno superato i 48 dollari La differenza ha garantito appunto un guadagno ante imposte di 305 milioni di [redacted]. L'operazione, alla pari della cessione nei primi mesi del 2004 del 70 per cento di Engeneering e della partecipazione diretta in [redacted] son che hanno garantito plusvalenze per 87 milioni di euro, porta a risparmi identificati dai manager «per compensare - spiegano dalla Fiat - gli oneri di ristrutturazione di quest'anno [redacted] non previsti nel piano di rilancio», me[redacted] a punto nel giugno scorso.

La chiusura dell'«equity swap», ovviamente, avrebbe lasciato senza copertura [redacted] rischio la restante parte (circa 1,7 miliardi di dollari) del prestito convertibile [redacted] azioni Gm. «Tale copertura - fanno saper [redacted] Lingotto - pari a 1,7 miliardi di dollari è [redacted] garantita con l'acquisto di opzioni call (diritto ad comprare azioni ndr) sul titolo Gm».

NUOVO IMPORTATORE ESCLUSIVO PER MARANELLO

Joint-venture Ferrari in Cina

■ Ferrari ha raggiunto un accordo che porterà [redacted] di [redacted] joint venture, [redacted] i due partner [redacted] Wo Kee Hong [redacted] Poly Technologies. La j[redacted] venture, denominata «Ferrari Maserati Cars International Trading», sarà l'importatore esclusivo di vetture Ferrari e Maserati in Cina, nonché responsabile per le attività [redacted] marketing, vendita alla rete commerciale, ricambi e accessori e assistenza tecnica per entrambi i marchi. Ferrari, Wo Kee [redacted] Poly Technologies deterranno rispettivamente il 40%, 30% e [redacted] della nuova società. Il Gruppo Ferrari [redacted] già presente in Cina dal 1993. Nel corso di quest'anno [redacted] previsti numerosi [redacted] per il Gruppo Ferrari Maserati in Cina, [redacted] i quali l'inaugurazione del nuovo showroom nel centro [redacted] Shanghai, il prossimo 5 giugno, e [redacted] partecip[redacted] Premio di Formula 1, sempre [redacted] Shanghai, il 26 settembre.

Giuseppe Morchio, amministratore delegato del gruppo Fiat

AUTOSTRADE-AUTOGRILL

Procedura Antitrust contro Benetton

■ L'Antitrust ha aperto [redacted] procedimento nei confronti di Edizione Holding, la finanziaria [redacted] famiglia Benetton [redacted] controlla Autogrill. Il provvedimento è stato adottato per il mancato rispetto delle condizioni alle quale era stato subordinato l'acquisto di Autostrade [redacted]. In particolare, il garante nota come già nel marzo [redacted] aveva «accertato che l'acquisizione del controllo di Autostrade da parte di Edizione Holding, che già controllava Autogrill, avrebbe rafforzato la posizione dominante di quest'ultima nei mercati [redacted] autostradale, [redacted] aveva [redacted] l'ope[redacted]e subordinatamente al pieno rispetto di alcune misure volte a correggere gli effetti anticoncorrenziali che l'operazione e[redacted] suscettibile di produrre». In particolare Autostrade e le sue controllate non [redacted] direttamente la fornitura del servizio di [redacted] Edizione holding, in [redacted] nota, ieri ha contestato «in toto» i rilievi mossi dall'Antitrust.

Vertenza Melfi: trovato l'accordo senza la Fiom

Su Mirafiori azienda, Fim, Uilm e Fismic fissano un confronto entro [redacted] 15 maggio a Torino

TORINO

Nuovo accordo separato alla Fiat: l'azienda [redacted] Fim, Uilm e Fismic hanno raggiunto infatti, a tarda notte, un'intesa su [redacted] affrontare la [redacted] allo stabilimento di Melfi e la situazione [redacted] Mirafiori, [redacted] Cassino e alla Sevel, senza la Fiom. I metalmeccanici della Cgil hanno infatti lasciato il tavolo di trattativa a Roma dichiarandosi indisponibili a rimuovere i blocchi in [redacted] alla Sata come condizione per l'avvio del negoziato. «Le parti ritengono - si legge nella bozza d'accordo - che [redacted] situazione che si è determinata a Melfi con l'impedimento [redacted] lavoro rischi di compromettere le [redacted] che Fiat Auto sta perseguendo per il proprio risanamento e rilancio e con le conseguenti fermate della produzione di Mirafiori e Termini Imerese già [redacted] atto [redacted] le imminenti ricadute sulla produzione [redacted] di Pomigliano [redacted] Sevel che [redacted] portano la messa [redacted] libertà di migliaia di lavoratori».

Nell'intesa [redacted] previsto [redacted] stabilimento Sata [redacted] Melfi si avvii un confronto «a partire dal 4 maggio» per individuare le soluzioni tecniche che «nel rispetto dei livelli di competitività dello stabilimento e dell'utilizzo degli impianti e dei 18 turni finalizzati al consolidamento e allo sviluppo del comprenso[redacted] di Melfi che porti al supera[redacted] doppia battuta del terzo [redacted]. Sempre per quanto attiene alla Sata l'accordo prevede che dopo la soluzione sui turni si prosegua il confronto sugli aspetti normativi. Su Mirafiori l'azienda e Fim, Uilm e Fismic fissano un confronto entro il [redacted] maggio da tenersi all'Unione industriali [redacted] Torino.

Per quanto attiene [redacted] alla situazione dello stabilimento di Cassino l'accordo prevede che per l'avvio produttivo dei nuovi modelli si definisca un incontro territoriale a partire [redacted] 18 maggio. L'intesa infine stabilisce che per Sevel (lo stabilimento che produce furgoni) la Fiat Auto si attiverà per individuare una data per il [redacted] fronto «sull'organizzazione del lavoro, [redacted] assetto produttivo [redacted] successivamente sugli aspetti normativi».

Quella di ieri è stata una gi[redacted] ta convulsa. Dopo aver picchettato per cinque giorni lo stabilimento di Melfi, il sindacato dei metalmeccanici della Cgil, invitato esplicitamente dall'azienda, si è seduto al tavolo con [redacted] Fiat [redacted] fianco [redacted] Fim, Uilm e Fismic «senza però voler accettare alcuna condizione». In altre parole le parti si sono sedute una di fronte all'altra, ma un gruppo di lavoratori ha continuato a impedire la riapertura dei cancelli della fabbrica di Melfi. Il gruppo del Lingotto ha fornito [redacted] cifre sui danni, [redacted] protesta: il bl[redacted] dello stabilimento lucano anche ieri ha tenuto fermi Mirafiori, Termini Imerese e Sevel Val di Sangro causando, secondo i primi calcoli, una perdita di produzione di 12.000 vetture. «L'impatto - è stato spiegato dall'azienda - è particolarmente pesante soprattutto perché avviene in [redacted] in cui [redacted] Fiat [redacted] producendo il massimo sforzo per attuare il piano di rilancio in un contesto [redacted] petitivo sempre più difficile».

La «finestra» del dialogo si è aperta improvvisamente quando la Fiat ha convocato l'incontro chiesto da Fim, Uilm [redacted] Fismic (che [redacted] precedenza [redacted] stato annunciato per la prossima settimana) ma, soprattutto, quando, nel primo pomeriggio, l'incontro [redacted] stato sospeso per «invitare» la Fiom al tavolo, [redacted] che fosse ripristinata l'agibili[redacted] sito di Melfi», cioè che fossero tolti i blocchi. «Non se [redacted] parla nemmeno», [redacted] replicato i delegati delle Rsu dello stabilimento di Melfi, delle aziende «terziarizzate» e dell'indotto. Poi l'abbandono del tavolo e l'accordo separato, accolto dalla Fiom, nelle parole del segretario, Gianni Rinaldini, come «un [redacted] gravissimo perchè pare evidente che [redacted] si sono sviluppati gli incontri hanno puntato [redacted] escludere la Fiom. È veramente singolare - ha proseguito Rinaldini - che qualcuno pensi di fare [redacted] trattativa senza consultare i lavoratori. Prevediamo [redacted] (sabato n.d.r.) [redacted] gran[redacted] manifestazione. Alcuni deleg[redacted] presenti questa notte nei blocchi all'area industriale di Melfi dopo che la Fiom ha lasciato il tavolo delle trattative [redacted] Roma hano anche detto, [redacted] merito ad episodi riferiti dalla Fim di inseguimenti di macchine tra i lavoratori, che «si tratta di menzogne». [r.e.s.]

ECONOMIAFLASH

■ LUXOTTICA, NUOVI [redacted] DI
Luxottica Group ha dato mandato a [redacted] gruppo [redacted] banche guidate da Unicredit di organizzare, sottoscrivere ed erogare una linea di credito [redacted] 5 anni per un importo [redacted] circa 1 miliardo di [redacted]. I fondi [redacted] destinati a rifinanziare il debito in scadenza e a far fronte all'acquisto dell'americana Cole National, su cui la cinese [redacted] ha nei giorni scorsi lanciato una contro-opa.

■ BURGO-MARCHI, FUSIONE OK
Via libera dei soci di Burgo ad un aumento [redacted] capitale da [redacted] milioni di [redacted] finalizzato all'aggregazione con «Marchigroup spa». L'operazione porta alla [redacted] di [redacted] polo [redacted] indipendente ad azionariato [redacted] mente italiano (48,3% gruppo Marchi, 22,1% Mediobanca, 11,7% Generali, 11,7% Italmobiliare, 3,8% Capitalia). Nel 2003 il fatturato aggregato è stato pari a 1997 milioni di euro, con un utile netto di 12,3. Il nuovo cda vede alla presidenza Giorgio Cefis mentre Girolamo Marchi è il nuovo ad.

■ SMI LASCIA PIRELLI, SA[redacted]
Camfin è salita al 25,6% di Pirelli & c. dal 23,72% rilevando dallaSmi (gruppo Orlando) 48.915.256 azioni ordinarie Pirelli & C. [redacted] 36.685.442 [redacted] Pirelli & C. 2003-2006 per un controvalore complessivo di 43,2 milioni di euro.

■ RECORDATI-POLFA KUTNO
L'offerta pubblica di acquisto per [redacted] 49,9% [redacted] azioni di Polfa Kutno annunciata da Recordati si chiuderà martedì. Ieri, Recordati ha aumentato il prezzo offerto agli azionisti [redacted] Polfa Kutno a 310 zloty per azione, «confermando [redacted] fa notare [redacted] comunicato di Recordati - il suo forte interesse strategico [redacted] entrare sul mercato polacco».

■ RETE GAS EDISON
Le trattative sulla cessione [redacted] gas saranno concluse a breve. Lo ha detto ieri Umberto Quadrino, presidente di Edison a margine di un convegno [redacted] Milano. «Speriamo di dare buone notizie a breve, più settimane che mesi. C'è parecchio interesse, ma non siamo ancora nella fase [redacted] short listing».

■ ONE-ANS PASSA A ITALTEL
Italtel ha acquisito la società One-Ans, leader nelle soluzioni di gestione di rete per operatori di tlc, con un fatturato 2003 pari a 40 milioni di euro.

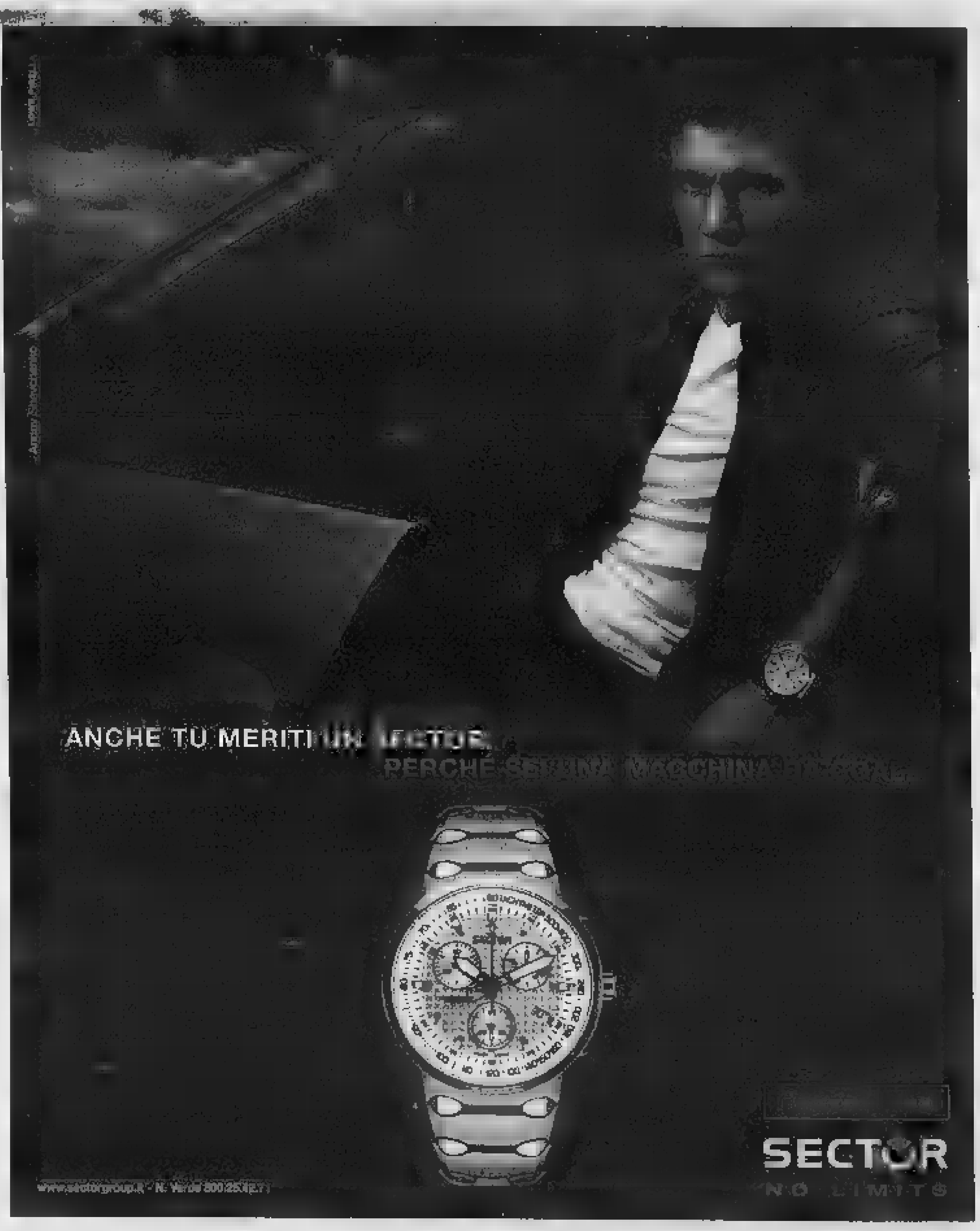
■ VIA A «LIBERO ADSL FREE»
Wind lancia Libero Adsl Free, l'offerta che riguarda l'Adsl senza canone di abbonamento mensile, [redacted] contributi di attivazione una tantum. In più, per [redacted] l'anno, e fino [redacted] 31 dicembre 2004, l'abbonamento include anche la navigazione.

amiat
L'AMIAT S.p.A. indice le seguenti gare pubbliche:
1. [illegible]
2. [illegible]
L'AMIAT S.p.A. [illegible]

Albergo Le Beauvallon
Un'altra idea del lusso sulla baia di Saint-Tropez
Immaginate un palazzo di stile "Belle Epoque" in mezzo a [redacted] ettari di giardini che scendono piano piano fino al mare. Immaginate la vostra camera con una vista panoramica sulla baia di Saint-Tropez. Immaginate [redacted] soggiorno ricco [redacted] esperienze culinarie indimenticabili : per il pranzo, "in riva al mare" [redacted] della spiaggia "Le Beauvallon Beach Restaurant", e, per la cena, nel ambiente sontuoso del ristorante gastronomico "Les Colonnades".
Le Beauvallon, a pochi minuti da Saint-Tropez [redacted] barca, vi propone il migliore della Costa Azzurra : piscina, spiaggia privata, palestra, centro di rilassamento e a pochi passi dall' albergo, il Golfo di Beauvallon (18 buche).
Escapades [redacted] Beauvallon
2 NOTTI PER 2 PERSONE
7 NOTTI PER 2 PERSONE
Le Beauvallon
Prenotazioni : +33 [redacted] 94 55 78 88 - Fax : +33 4 [redacted] 78 78
Bd des Collines - [redacted] 98 - 83120 Ste Maxime - Francia
www.hotel-lebeauvallon.com

[redacted]
STUDI MAGNA [redacted]
[redacted] CATANZ[redacted]
Estratto bando gara procedura aperta accelerata per appalto fornitura beni e posa in opera
Errata corrige
Estratto bando gara appalto mediante pubblico incanto con termini abbreviati ex art. 6, comma 2 ed art. 9, lettera a) D.Lgs. 358/1992 per acquisto fornitura e posa in opera di un sistema radiologico digitale per esami di radiologia generale dedicato al pronto soccorso, delle schermature anti-X e dei mezzi di protezione individuali per nuova sede Facoltà di Medicin[redacted] Chirurgia Loc. Germaneto. Pubblicato sul quotidiano "La Stampa" del 22 aprile 2004 alla pagina 24. Al pu[redacted] 7. Termine ricezione offerte leggasi: "Ore 12.[redacted] 14/05/2004".
Catanzaro, 23/04/2004
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Luigi Grandinetti

[redacted] Avvisi Legali de LA [redacted]
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/alloesportello/
sezione Bandi & Aste



bodum

Leggera l'acqua, pesanti i premi.

Nuova. Facile. Ricca.
Ecco la nuova raccolta punti.

S.Bernardo

IL PUNTO SUI MERCATI

Riparte il risparmio gestito

La settimana di Piazza Affari si è chiusa in positivo con un cauto rialzo sulla scia delle altre Borse europee. Il Mibtel ha guadagnato lo 0,24% a 21.293 punti, il Mib30 lo 0,19% a 28.597 punti. Gli scambi sono stati pari a 3.294 milioni di euro.

Prosegue corsa Fiat che si mantiene sopra la soglia dei 6 euro, riconquistata giovedì. La risalita del titolo del Lingotto (+1,92% a 6,158 euro) si fonda oltre che sul buon tono del settore auto in Europa. Supera il traguardo dei 3 euro Ifil (+1,72% a 3,018 euro) e Ifi fa un balzo avanti del 3,61% a 7,783 euro.

La revisione al rialzo delle stime di Microsoft sul quarto trimestre ha portato [illegible] tra i tecnologici del Vecchio Continente e a Piazza Affari Stm ha guadagnato l'1,39% a 19,37 euro. Non ne ha beneficiato l'azionista Finmeccanica (-0,60% a 0,65 euro). Sul Nuovo Mercato (Numtel +0,85% a 1.539 punti) eBiscom ha guadagnato l'1,77% a 51,74 euro e Tiscali lo 0,77% a 4,586 euro. Il rialzo anche i telefonici con Telecom salita dello 0,72% a 2,667 euro e Tim dello 0,34% a 4,76 euro.

Seduta positiva anche per i bancari: Sanpaolo Imi guadagna l'1,14% a 10,03 euro, bene anche Capitalia (+0,80%), Unicredit (+0,20%), Intesa (+0,11%), Mps (+0,72%) e Bnl (+1,70%). Ferma Mediobanca (+0,09% a 9,92 euro). Generali, alla vigilia dell'assemblea è salita dello 0,36% a 22,31 euro. Prese di profitto su Ras (-0,69%) e Fondiaria Sai (-0,20%). Corsa del risparmio gestito con Mediolanum in progresso del 3,82% a 5,57 euro, Fideuram del 2,51% a 4,89 euro, Fineco dell'1,58% a 4,68 euro e Profilo dell'1,56% a 1,94 euro.

Alitalia in deciso rialzo (+2,59% a 0,24 euro) dopo un avvio stentato. Bene Pirelli&C (+1,38% a 0,86 euro), contrastati invece i titoli dell'energia con Eni in rialzo dello 0,29% a 17,35 euro, Enel in calo dello 0,69% a 6,77 euro ed Edison dello 0,38% a 1,37 euro.

[r. e. s.]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Amsterdam (Aex) 356,62 (+0,35); Bruxelles (Bel 20) 2511,06 (+0,43); Francoforte (Dax Xetra) 4103,62 (+1,10); Hong Kong (Hang Seng) 12383,94 (+1,78). Londra (Ftse 100) 4570,00 (-0,04); Madrid (Ibex 35) 8331,70 (+0,46); Parigi (Cac 40) 3811,43 (+0,68); Sydney (All Ord) 3461,50 (+0,57); Tokio (Nikkei) 12120,66 (+1,17); Zurigo (Smi) 5818,10 (+0,49); New York (Dow Jones) 10471,56 (+0,10); Nasdaq 2049,11 (+0,80)

[illegible]

P. Crotone 18.650; P. Lanciano 12.000; P. Ravenna 23.150.

Warrants: Nessun Warrant con quotazione.

[illegible]

[illegible]

LEGENDA. **Ask/ask:** il prezzo richiesto rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo [illegible] trattati. Sono [illegible] dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; lo strike del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Irirex è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 23-04-2004

[illegible]

MERCATO AZIONARIO DEL 23-04-2004

[illegible]

[illegible]

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

L'ACQUISTO GIUSTO, L'OCCASIONE PERFETTA

16 RATE INTERESSI ZERO

Fino all'8 Maggio 2004 su tutti gli acquisti da 150 a 3100 Euro.

Climatizzatore fisso
Dauer
DA 8000
Monosplit, funzione riscaldamento a pompa di calore, capacità raffreddamento 7800 Btu/h, capacità riscaldamento 8870 Btu/h, funzione deumidificazione, gas refrigerante ecologico R407C, adatto per ambienti fino a 18/20 mq

199,-- €

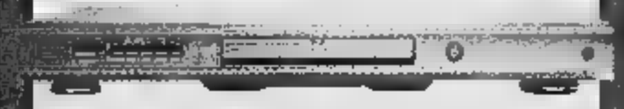
Lavatrice
Ignis
LO 50
Capacità 5 kg, centrifuga 500 giri, 11 programmi di lavaggio, classe ■ efficienza energetica C

199,-- €

Televisore
Samsung
Schermo 29", 50 Hz, Digital Noise Reduction, teletext, ingressi A/V e S-Video laterali, 2 prese scart

399,-- €

Lettore DVD
Majestic
DVD 220
Legge: DVD/CD/CD-R/CD-RW/MP3, lettura files immagini JPEG, OSD



59,-- €

Telefono cellulare
Nokia
6800
Dual Band, display a 4096 colori, batteria al litio, suonerie polifoniche, vivavoce integrato, GPRS, JAVA, ■, ■ FM, porta IRDA, organizer, gestione e-mail, tastiera Qwerty
FOTOCAMERA ESTERNA CON AURICOLARE

199,-- €

Personal computer
Packard Bell IXTREME 7070
Processore Intel P4 3,06 Ghz, RAM 512 Mb, HD 120 Gb, DVD + masterizzatore DVD multidrive, scheda video Ati 9200 con 128 Mb, TV OUT, Win XP Home, Monitor LCD 17"

1299,-- €

Offerte valide nei punti vendita aderenti all'iniziativa fino all'8 Maggio 2004

"L'operazione interessi zero prevede l'utilizzo di ■ ■ ■ ■ Valgono acquisti compresi tra 150 e 3100 Euro. Salvo approvazione da parte di ■

L'operazione interessi Zero prevede l'utilizzo di ■ ■ ■ ■

Gruppo VIPIANA

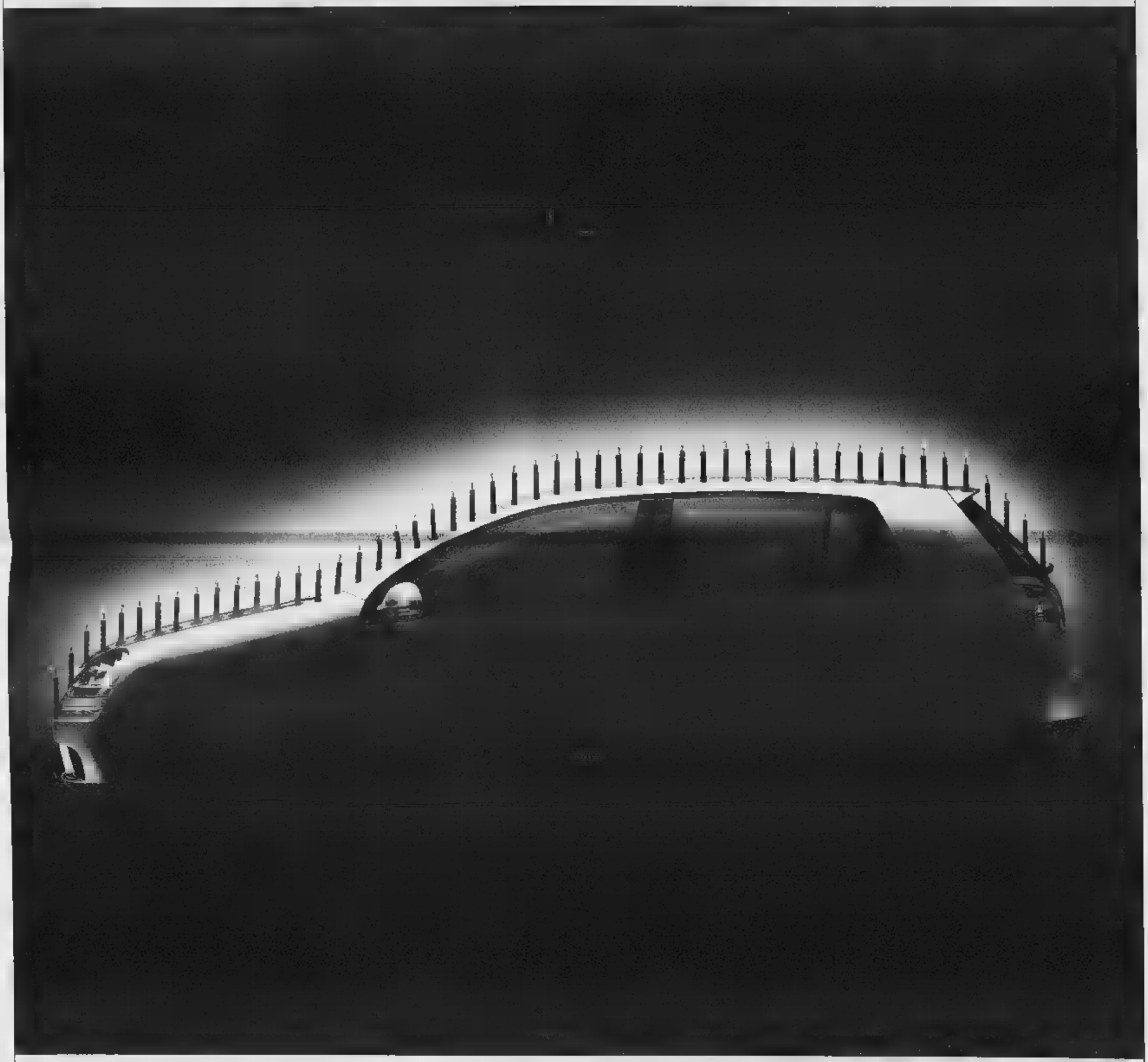
■ ■ ■ ■ Euronics in Piemonte

■ ■ ■ ■ Corso Francia, 75
■ ■ ■ ■ Via Casc■ ■ 26
■ ■ ■ ■ Via ■ ■ 70
■ ■ ■ ■ Via Nizza, 30
■ ■ ■ ■ Città ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ Parco Comm. ■ ■
■ ■ ■ ■ nova ■ ■
Parco Comm. Monferrato

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Volkswagen.

La festa continua, i regali pure.



Continuano i festeggiamenti dei 50 anni di Volkswagen in Italia: per questo i Concessionari rinnovano l'invito a salire sulla Volkswagen che amate di più con vantaggi da 1.000 ■ 4.000 euro. Lupo, New Beetle Cabrio: 1.000 euro IVA inclusa. Polo, Golf Variant, Bora, Bora Variant, New Beetle: 1.500 euro IVA inclusa. Golf: Climatic. Touran: fino ■ 2.000 euro IVA inclusa. Sharan, Passat Berlina, Passat Variant: 2.000 euro IVA inclusa (con usato fino a 4.000 euro IVA inclusa). I suddetti vantaggi sono fruibili per condizioni agevolate di acquisto: finanziamenti a tasso zero Volkswagen Bank, come ad esempio Minirate (*) ■ partire da ■ ■ al mese, o una supervalutazione dell'usato oppure un pacchetto di equipaggiamenti o servizi. Per autovetture disponibili in rete ed immatricolate entro il 31 Maggio 2004.

I Concessionari vi aspettano anche sabato 24 aprile.

Automobili per amore

(*)Esempio ai fini della legge n° 154 del 17.02.92: Lupo 1.0 escluso IPT € 9.990. Finanziamento € 6.000: N° 36 rate da € 49,20 al mese più rata finale a saldo. TAN 0%, TAEG 1,80%. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 31 Maggio ■ e non è cumulabile con altre iniziative promozionali di ■.

Volkswagen in Italia consiglia Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 9,4-9,5/5,4-5,5/6,8-6,9. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2), g/km: 163-168. Dati riferiti alla versione Golf 1.4 Trendline.

torino 2006
Sponsor Ufficiale

Non siamo
un cassetto,
ma in noi potete
riporre molti
progetti.

Reale Mutua
e i suoi agenti.
Da 175 anni con gli
italiani sereni.

Non siamo un cassetto, eppure siamo di [redacted] per oltre un milione di italiani. Siamo la più grande assicurazione in forma mutua in Italia. E lo siamo da 175 anni, una gran bella età, che è insieme un traguardo e un trampolino [redacted] il futuro. Perché il nostro mestiere è proprio tutelare il futuro, anticipare i bisogni delle persone, offrire soluzioni ottimali e creare realtà innovative, come Banca Reale. Questo impegno ci ha reso sempre attuali generazione dopo generazione. 175 anni di esperienza, modernità e competenza che si riconoscono in quel modo speciale di esserti vicino che hanno i nostri agenti e le 350 agenzie in Italia. Per rendere più concreti i progetti e la serenità più Reale.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

www.realemutua.it

Da Reale Mutua è naturale aspettarsi qualcosa di più.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse [illegible] - Lussemburgo

VALORI IN EURO AL 22/04/2004

		CL E	CL F	CL G
COMPARTI MONETARI				
Pioneer Funds	Euro Short-Term	5,58		5,57
Pioneer Funds	International [illegible] Term			5,25
Pioneer Funds -	U.S. Dollar Short Term	4,48	4,44	4,45
COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds	Euro Bond	6,15	5,05	5,11
Pioneer Funds	[illegible]		5,05	6
Pioneer Funds -	Euro Corporate Bond	5,91	5,8	5,89
Pioneer Funds	U.S. High Yield Corporate Bond	5,49	5,38	5,46
Pioneer Funds -	Emerging Markets Bond	6,44	6,22	6,32
Pioneer Funds -	Strategic Income	5,26	5,22	5,23
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 1	51,09	-	-
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 2	51,2	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI				
Pioneer Funds	Italian Equity	6,71	6,54	6,65
Pioneer Funds	French Equity	11,46	11,22	11,43
Pioneer Funds -	Core European Equity	5,38	5,25	5,34
Pioneer Funds -	Euroland Equity	3,39	3,26	3,33
Pioneer Funds -	Top European Players	[illegible]	4,65	4,51
Pioneer Funds -	Top European Research	3,35	3,26	3,32
Pioneer Funds -	European Small Companies	6,6	6,43	6,55
Pioneer Funds -	Eastern European Equity	9,19	8,87	9,07
[illegible]	AMERICANI			
Pioneer Funds	U.S. Research	[illegible]	3,92	3,97
Pioneer Funds	America	3,98	3,89	3,95
Pioneer Funds -	U.S. Value	4,34	4,22	4,31
Pioneer Funds -	U.S. Growth	[illegible]	3,25	3,3
Pioneer Funds -	U.S. Mid Cap Value	5,35	5,2	5,3
Pioneer Funds	U.S. Small Companies	5,42	5,26	5,4
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds	Global Equity	4,26	4,17	4,23
Pioneer Funds -	Global Environmental & Ethical	3,44	3,42	3,48
Pioneer Funds -	Japanese Equity	2,49	2,43	2,46
Pioneer Funds -	Pacific (ex Japan) Equity	4,21	4,09	4,18
Pioneer Funds -	Greater China Equity	5,36	5,21	5,3
Pioneer Funds -	Emerging Market Equity Growth	4,25	4,13	4,2
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI				
Pioneer Funds -	Global Financials	3,76	3,66	3,74
Pioneer Funds -	Global Healthcare	3,19	3,1	3,19
Pioneer Funds -	Global Technology	1,49	1,45	[illegible]
Pioneer Funds -	Global Telecoms	1,85	1,81	1,85
Pioneer Funds -	Global Consumers	4,38	4,28	4,37
Pioneer Funds -	Global Energy	4,46	4,37	4,45
Pioneer Funds -	Global Industrials	[illegible]	4,51	4,6
COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 1	6,31	6,19	-
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 2	5,49	5,37	-
PioneerFunds -	Pioneer Mix 3	[illegible]	4,55	-
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 4	3,98	3,9	-
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 5	3,4	3,33	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Global Select Sicav

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	GBP	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	USD	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	EUR	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	JPY	[illegible]	[illegible]

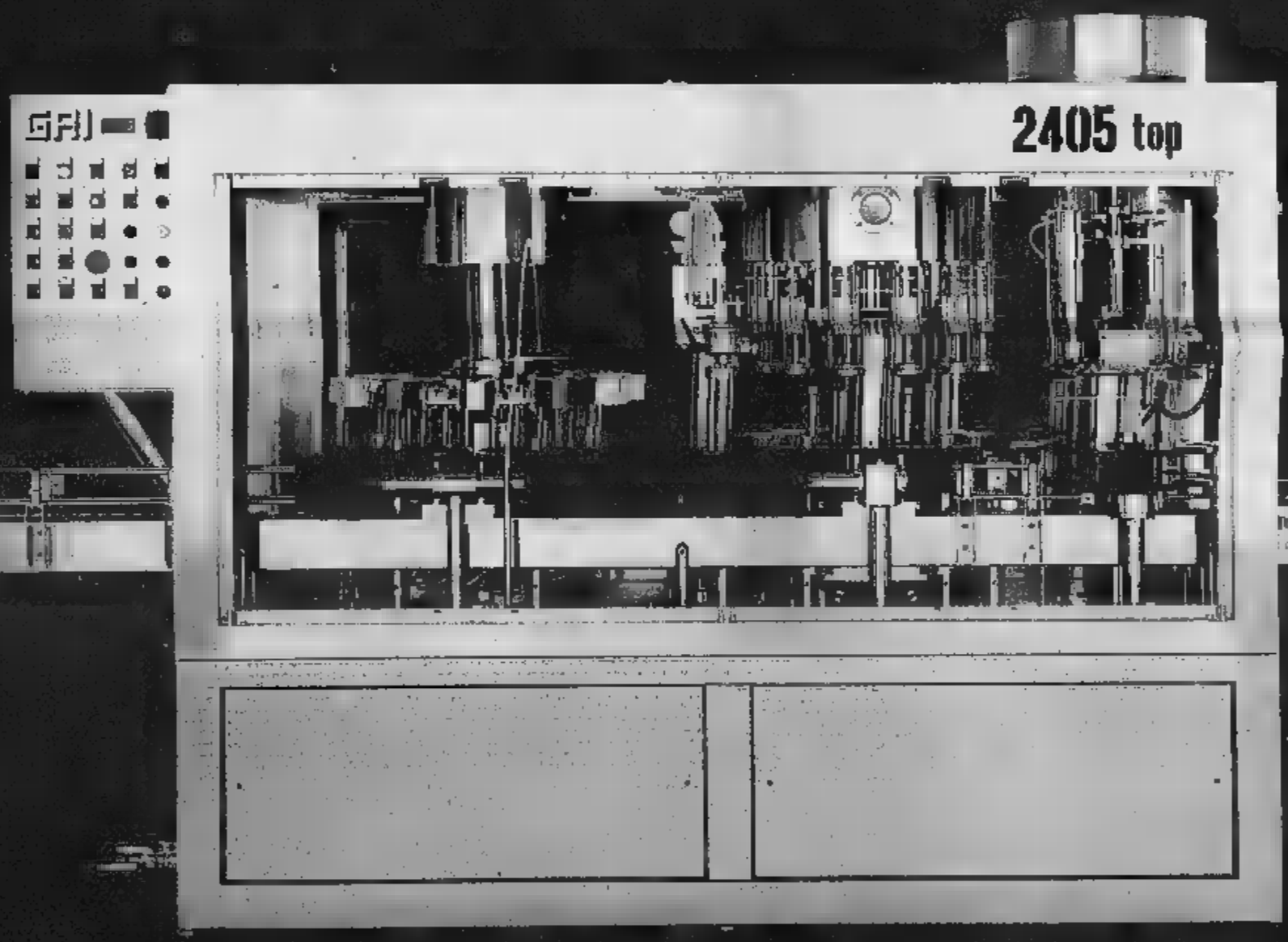
CITTÀ DI SAVIGLIANO
PROVINCIA DI CUNEO
Corso Roma, 36 - C.A.P. 12038
Tel. 0172 10111 - Fax 0172 710322
ESTRATTO BANDO GARA PUBBLICO INCANTO N. 5/2004

Lavori di ristrutturazione ed adeguamento funzionale dell'ex convento di Santa Monica per destinarlo a sede decentrata di corsi di laurea di scienze della formazione, lingue e letterature straniere, psicologia, farmacia ed agraria - appalto a corpo.
CPV 45200000 - 45214400
Importo a base d'asta: € 10.007.567,52 - I.V.A. 10% esclusa di cui: € 9.872.609,25 - importo soggetto a ribasso - € 134.948,27 - importo oneri sicurezza sul lavoro non soggetti a ribasso.
Categoria prevalente OG2 - € 3.705.994,01
Restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela - Classifica V
Finanziamento: Mutuo Cassa DD.PP.
Requisiti:
- Attestazione SOA, - Art. 2 della Legge 05 marzo 1990, n° 46; - Ottemperanza alle norme di cui all'art. 17 della Legge n 68/1999;
Procedura gara e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto - appalto a corpo ai sensi articolo 21, comma 1, lettera b) della Legge 109/94 e s.m.i. con offerta espressa in ribasso percentuale sull'importo a base di gara.
Termine ricezione offerte: ore 12.00 del 11/05/2004
Data apertura offerte: ore 09.00 del [illegible]2004
Per informazioni e visione elaborati progettuali rivolgersi al Settore Lavori Pubblici - tel 0172 710251 - 710264 per informazioni sulla documentazione di gara al Servizio Appalti/Contratti tel. 0172 710233 - 710276. Il bando integrale di gara è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune ed è disponibile su Internet ai seguenti indirizzi http://www.regione.piemonte.it/oopp/bandi/ e www.comune.savigliano.cn.it.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
RABBINI Arch. Giovanni

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO - Tel. 011.686.52.11 - Fax 011.686.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

GBC

molto... molto di più



Con La Stampa gli accessori per viaggiare in tutta tranquillità.

La Stampa e la rivista Utility, in vista dell'imminente applicazione delle riforme del codice stradale, vi propongono quello che vi occorre per essere sereni a bordo della Buona lettura e buon viaggio.

LA STAMPA

NaturaSelvaggia

BBC

Addio a Franco Delli Colli

È morto a Roma all'età di 75 anni, Franco Delli Colli, direttore della fotografia del cinema italiano. Cugino di Tonino Delli Colli, Franco aveva «firmato» numerose pellicole di Totò negli anni Cinquanta, lavorando con Pier Paolo Pasolini (nella foto una scena di *Accattone*) e con Pupi Avati negli anni Settanta.

L'auto di Leonardo

Si apre oggi a Firenze, presso il Museo di Storia della Scienza, la mostra itinerante *L'automobile di Leonardo da Vinci*, il cui [illegible] è raffigurato nella foto accanto. L'automobile di Leonardo esisteva davvero. Era capace di percorrere alcuni metri grazie alla [illegible] di alcune molle a spirale.

La civiltà della montagna

Alle 11 di oggi, presso il Grand Hotel Besson di Sauze d'Oulx, cerimonia di premiazione del «Grinzane Civiltà della montagna». I vincitori del 2004 sono Gustav Thoeni (foto) e Piero Gros. Contestualmente si svolge l'incontro *Pagine in salita. Il mito della valanga azzurra*. Coordina Gian Paolo Ormezzano.

GASTRONOMIA, LA SCIENZA DEL PIACERE: CARLIN PETRINI RACCONTA PERCHÉ HA CREATO IL PRIMO ISTITUTO AL MONDO SPECIALIZZATO NEL MANGIAR BENE

L'università nel piatto

Carlin Petrini e nella foto in basso una sala del Lingotto di Torino durante il Salone del Gusto che ogni anno coinvolge decine di migliaia di persone

POLLENZO

Una scuola a cinque stelle nella tenuta di Carlo Alberto

Alla «Tenuta Albertina», che Carlo Alberto nei primi [illegible] dell'Ottocento trasformò in un centro sperimentale per l'agricoltura, si avvera il sogno di Carlo Petrini. Nel grande complesso agricolo «a corte», riconosciuto Patrimonio Mondiale dell'Umanità da parte dell'Unesco, trovano posto le seguenti strutture.

L'Università di Scienze Gastronomiche. Aperta [illegible] studenti di tutto il mondo vi si approfondirà lo studio della gastronomia includendo discipline come [illegible] geografia, il diritto, l'economia e il marketing, la sociologia, l'antropologia, l'ecologia, la storia, il paesaggio, [illegible] comunicazione, le tecniche di degustazione. Oltre che a Pollenzo le attività formative si svolgono [illegible] Colorno, in provincia di Parma, nella Reggia di Maria Luigia.

La Banca del Vino. Ricavata nelle suggestive cantine dell'Agenzia è la vetrina della migliore produzione enologica italiana, luogo d'elezione per la creazione di una grande memoria storica del vino [illegible] per promuoverne la cultura.

Accanto [illegible] questi due poli culturali, per l'accoglienza, sono stati allestiti. **L'Albergo dell'Agenzia.** E' frutto di una ristrutturazione estremamente rispettosa delle strutture originarie. Di standard medio-alto, è dotato di camere ampie ed accoglienti, di un vasto parco [illegible] dei comfort [illegible] a un soggiorno in sintonia con la filosofia slow. **Il ristorante [illegible] Guido.** Nato dal trasferimento e dall'unione [illegible] due prestigiose realtà della gastronomia piemontese, «Guido da Costigliole», di Costigliole d'Asti, e «La Noce» di Volpiano, presso Torino, accomunate da una filosofia di semplicità nelle proposte [illegible] di valorizzazione estrema della materia prima.

Fino al 9 maggio, nei dieci giorni di festa per l'inaugurazione dell'Agenzia, si alterneranno ospiti illustri del panorama culturale italiano tra cui Umberto Eco, Enzo Bianchi, Vittorio Sgarbi, Moni Ovadia, Michele Serra, Gad Lerner. A rappresentare il mondo musicale: sono attesi Francesco Guccini, Roberto Vecchioni, Giorgio Conte, Gianmaria Testa. Non mancheranno, naturalmente, cuochi [illegible] produttori di vino di fama internazionale tra cui Paul Bocuse, Gualtiero Marchesi, Angelo Gaja, Alexandre de Lur-Saluces, Bruno Giacosa, Michel Chapoutier.

Fabrizio Rondolino

«HO sempre giocato sul fatto che non mi prendessero mai troppo sul serio», sorride Carlin Petrini come sorriderebbe il gatto di Alice. Il [illegible] ufficio, in una viuzza del centro storico di Bra, potrebbe ospitare la redazione di un giornaletto gruppettaro ed è invece il quartier generale dell'ultima Internazionale rimasta: lo «Slow Food», centomila soci sparsi per cinque continenti pronti a combattere per la tutela del cappone di Morozzo piuttosto che per la difesa dell'autentico cheddar irlandese. Messa in questo modo, sembrerebbe un'allegra congrega di svitati. «E' proprio così: ed è sempre stato così», dice Carlin - e subito ti spiega il perché, e spiegandoti il perché capisci che matto proprio non è.

«La gastronomia, e probabilmente non è un caso, è nata in Francia mentre scoppiava la Rivoluzione - spiega Petrini -. Combina saperi scientifici, come la zootecnia o l'agronomia, e saperi umanistici, come la storia dell'alimentazione o l'antropologia culturale. La sintesi che ne viene è, semplicemente, il piacere. E il piacere - [illegible] piacere del corpo - è sempre stato mal visto dalla tradizione cristiana, non importa se cattolico-latina o protestante. Per questo la gastronomia è sempre stata confinata in un limbo folklorico, e si è sempre dovuta travestire da divertissment». La gastronomia, insomma, è [illegible] po' [illegible] il rito carnascialesco secondo Bachtin: rovesciamento dei ruoli, esplosione della carne, inno al piacere. La [illegible] sociale e culturale è sempre dietro l'angolo, [illegible] il gourmand se [illegible] difende indossando i panni del «dotto eroicomico» - altra figura rabelaisiana, e dunque straordinariamente moderna.

In effetti, siamo ormai abituati al «mangiar bene», [illegible] per lo meno alla sua esibizione mediatica e salottiera: rubriche sui giornali, esibizioni televisive di cuochi di grido, proliferare di guide più o meno attendibili, enoteche che paiono gioiellerie: una specie di bulimia al quadrato sembra essersi impossessata di noi, e la società affluente pare così celebrare la sua ennesima nevrosi. Perché l'obiezione sorge spontanea: d'accordo, il lardo di Colonnata sarà pure una meraviglia del creato, ma chi mai può permetterselo? E con il resto del mondo, di là dai confini angusti e protetti dell'Occidente, come la mettiamo? Obiezione tanto spontanea quanto sciocca.

Perché il principio su cui si fonda lo «Slow Food» - che non è una guida ai ristoranti chic né un corso di cucina creativa - è il piacere: e il piacere sta anche (Carlin direbbe: soprattutto) [illegible] due fette di salame di una volta [illegible] un po' [illegible] pane cotto in un forno a legna. [illegible] proprio qui sorge il problema: perché è il salame di una volta ad essere minacciato di estinzione. Naturalmente, le «cose buone» - anche il salame fatto proprio come si faceva una volta - hanno un prezzo: ma non [illegible] capisce perché, [illegible] Petrini, io debba spendere una cifra esorbitante per un paio di mutande firmate, [illegible] [illegible] qualche spicciolo in più per una «cosa» che nel giro di qualche ora è diventata parte del mio corpo.

> Allievi di tutto il mondo studieranno Enologia Storia dell'alimentazione Geografia dei vini e Sociologia dei consumi

D'altro canto, tutto il ragionamento sulle biodiversità, e cioè sulla necessità di tutelare specie vegetali e animali proprie di una [illegible] [illegible] geografica, ancorché minuscola, non [illegible] da un protezionismo astratto (Petrini, e speriamo che [illegible] s'arrabbi, non ha un particolare trasporto per l'ambientalismo militante), ma dall'esigenza di affrontare la questione alimentare - e non importa se parliamo di quel particolare storione da cui estrarre il migliore dei caviali, o della manioca che sfama un villaggio africano - [illegible] equilibrio, saggezza e lungimiranza. E con uno sguardo meno superficiale all'economia: perché il risparmio che l'omologazione sembra portare si traduce poi, nel medio-lungo periodo, in [illegible] impoverimento complessivo della comunità interessata.

Il successo dello «Slow Food» [illegible] è dunque [illegible] dei tanti effetti collaterali della noia invincibile che la società dei consumi ha finito col procurare a tutti noi, bensì [illegible] possibile risposta a quella stessa noia. La modernità del movimento di Carlin Petrini risiede in un'interpretazione originale, e spiazzante, dello spirito del tempo: c'è il recupero un poco nostalgico della tradizione, ma c'è anche la consapevolezza per dir così «postmoderna» della nostra collocazione storica, lontana le mille miglia da quella stessa tradizione: [illegible] c'è il volontarismo delle migliaia di Condotte che si riuniscono per divertimento e passione, e c'è l'imprenditorialità diffusa di altrettante microaziende che certo [illegible] disdegnano il profitto; c'è l'esaltazione della dimensione locale, e c'è la proiezione internazionale.

> Il fondatore di «Slow Food» corona 25 anni di attività. «Io un guru? Forse sono un visionario ma molto concreto»

C'è, infine, la consapevolezza politica del problema dell'alimentazione come problema globale («Slow Food», sottolinea con orgoglio Petrini, è una delle sei sole organizzazioni al mondo riconosciute come partner dalla Fao), e c'è la riscoperta e l'esaltazione del principio di piacere. Potremmo tranquillamente rintracciare nell'impasto culturale e nel successo di «Slow Food» il paradigma [illegible] un movimento trasversale, che attraversa le arti, i consumi, gli stili di vita, l'immaginario collettivo, e che reagisce alla superficialità ipercinetica del mondo contemporaneo non predicando il ritorno alle caverne, ma operando, semplicemente, per stare meglio.

La splendida Agenzia di Pollenzo, azienda agricola modello voluta da re Carlo Alberto e ora magnificamente ristrutturata, s'inaugura nei prossimi giorni [illegible] ospiterà [illegible] prima Università di Scienze Gastronomiche del mondo, la prima Banca del Vino italiana, un albergo di grande raffinatezza e il mitico ristorante Guido: è senz'altro il degno coronamento di un'attività lunga un quarto di secolo [illegible] destinata [illegible] proseguire [illegible] [illegible] lungo. «Non mi piace sentirmi dare del "guru" - sorride Petrini -. Semmai sono un visionario: ma un visionario piemontese, un visionario molto concreto».

Talmente concreto da far sborsare a più di trecento soci gli svariati milioni di euro necessari per il progetto di Pollenzo. Dove studenti di tutto il mondo studieranno, sotto la guida [illegible] docenti anch'essi provenienti da ogni paese, Enologia [illegible] Storia dell'alimentazione, Valutazione sensoriale e Geografia dei vini, Merceologia alimentare e Sociologia dei consumi, Iconografia alimentare e via elencando.

Ma sarebbe [illegible] nuovo un grossolano errore immaginarsi Carlin, con le sue mille attività - dal Salone del Gusto che ogni hanno coinvolge a Torino decine di migliaia di persone, ai Presidi per [illegible] difesa di questo o quel prodotto, di questa [illegible] quella coltivazione, [illegible] Laboratori del Gusto che insegnano a distinguere [illegible] un vino o ad assaporare un formaggio, e così via -, come un pedante erudito della buona tavola. «C'è un signore in America - racconta Carlin mentre assaggiamo gli agnolotti di Guido, probabilmente i migliori al mondo - che per trent'anni ha studiato gli accoppiamenti ideali fra piatti e vini. E' il massimo esperto vivente in materia. Un giorno - Carlin sorride con quella sua faccia da gatto - mi ha detto di aver finalmente trovato la formula vincente: "Mangia quello che ti piace di più insieme al vino che ti piace di più"». Il piacere, ancora una volta: e per parafrasare la tautologia di una famosa réclame, se non è un piacere, che piacere è?

VIVACITÀ EDITORIALE, BOOKSHOP IN CRISI, RISORSE SPRECATE: ALLA GIORNATA MONDIALE DELL'UNESCO UNA RADIOGRAFIA

Il libro italiano? E' malato, però ha sprint

Mirella Serri

ROMA

NON più maratoneti ma sprinter. Ossia: il libro italiano e i suoi editori sono maturi per una bella accelerazione. Ecco il leit motiv della manifestazione «Il libro tra presente e futuro» svoltasi ieri presso la Biblioteca del Senato Giovanni Spadolini, in occasione della Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore, organizzata in collaborazione con la Commissione italiana per l'Unesco.

Dal palco del convegno è arrivata subito una novità. Per produzione culturale l'Italia ha raggiunto un bel peso: siamo quasi alla pari con gli altri paesi occidentali. Lo ha annunciato Giuliano Vigini, esperto di numeri e statistiche librarie e responsabile della casa editrice Bibliografica. Nascono in Italia più di [illegible] case editrici al mese e sono 5.382 le sigle editoriali esistenti. Produciamo 160 libri al giorno tra novità, edizioni e ristampe. Ma ogni [illegible] no 30 mila titoli escono dal mercato. Siamo di fronte a un [illegible] spreco, dovuto anche a numerose carenze di distribuzione, di organizzazione, di mancata utilizzazione delle risorse.

E' la libreria uno dei gravi problemi del sistema editoriale italiano

Ma chi legge e consuma tutti questi libri che produciamo? Questo inquietante interrogativo [illegible] aleggiato in varie forme ed è stato un altro dei punti caldi della giornata che ha visto intervenire Giovanni Puglisi, Fulvio Tessitore, Anna Bleiari Melazzi, Federico Motta, Rodrigo Dias, Vittorio Bo e Gino Roncaglia.

[illegible] esortare che [illegible] nostra editoria sia attraversata da un moto di rinnovamento è stato, per primo, il presidente del Senato, Marcello Pera. Ha aperto i lavori ricordando [illegible] che i libri non solo [illegible] [illegible] grande, incalcolabile bene collettivo, ma che a volte hanno anche trasformato la storia dell'Occidente in un percorso disseminato «di errori e di orrori». L'antidoto [illegible] veleni che può emanare una pagina? Il dibattito e la circolazione delle idee. Pera [illegible] ha avuto dubbi e ha condannato qualsiasi ipotesi o tentazione di formare commissioni nazionali centrali per promuovere la diffusione della lettura e dei libri. La promozione può diventare strumento indiretto di pressione. E rischia di mutarsi in espressione degli orientamenti, delle opzioni politico-culturali di chi vi fa parte. Concorrenza e libertà sono invece il migliore stimolo sia per gli autori che per la circolazione delle opinioni dal [illegible] che «tra la diffusione dei libri [illegible] la qualità della vita democratica di un paese c'è uno stretto legame».

Sul libro come terreno di confronto critico hanno concordato sia il senatore Tessitore, che il presidente dell'Associazione italiana Editori, Motta, ricordando che le iniziative a favore della lettura possono rinsanguare anche la lingua italiana impoverita dalla comunicazione telematica. Puglisi, responsabile della Commissione italiana per l'Unesco, ha aggiunto che i libri sono anche un volano per l'economia: può trarre vantaggi dall'investimento editoriale. Per i librai ha preso la parole il presidente Rodrigo Dias. Ha ricordato che la produzione editoriale e le vendite attraversano un momento di stallo. Ma se gli acquisti vanno giù in libreria, e in parte ciò si può addebitare anche alla progressiva scomparsa della figura del libraio, crescono a buon ritmo le vendite in edicola (trentaduemila contro le tremila librerie). Un fatto su cui riflettere, magari all'appuntamento del prossimo anno.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [redacted]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo [redacted] redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

[redacted] LA STAMPA [redacted]
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta.
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
[redacted] IN FACSIMILE:
• La Stampa, via G. Bruno 84, Torino • Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
• Litosud srl, via Carlo Pesenti 130 Roma • L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
• STS spa, Quinta Strada 35 Catania • B.E.A. printing, Mezzotrani 13, Mechelen

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948
Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di Venerdì 23 aprile 2004 è stata di 512.894 copie

IL LINGUAGGIO NELL'ERA DI INTERNET

DI CHE DISCLAIMER SEI?

Marco Belpoliti

SAPETE cos'è [redacted] disclaimer? Tra il popolo di Internet è una presenza consueta, tuttavia sono in pochi a sapere di cosa si tratta. Sono quelle frasi che si leggono al termine dei messaggi e-mail, quando provengono da [redacted] ufficio, un [redacted] privato [redacted] pubblico: «questo messaggio di posta è [redacted] riservato [redacted] destinatari specificati. Se ricevuto per errore si prega di avvisare il mittente [redacted] di cancellarlo dal proprio sistema». La parola inglese disclaimer significa «ritrattazione», «smentita», «confessione», [redacted] indica un «diniego [redacted] responsabilità». Naturalmente [redacted] ne sono varie versioni, ognuna delle quali rivela qualcosa. Ad esempio, di recente una notissima istituzione italiana, [redacted] per il [redacted] linguaggio sorvegliato, [redacted] è dotata di un suo disclaimer. E' una formula scritta in italiano e in inglese, che richiama formule legali, abbastanza morbide, se non fosse che nelle righe finali è contenuta una minaccia: «La informiamo, inoltre, che l'utilizzo [redacted] autorizzato del messaggio o dei suoi allegati potrebbe costituire reato»; e si chiude invece [redacted] un bonario: «Grazie per la collaborazione», che non [redacted] proprio di buon gusto. L'intidimidazione ha qualcosa di manzoniano, ricorda da vicino le grida dei *Promessi sposi*. Di più: contiene una minaccia pinocchiesca, ovvero molto italiana, per cui, come il burattino di Collodi, [redacted] ricevente si sente già in mezzo ai due carabinieri.

Se si leggono le disclaimer delle istituzioni gemelle di altri paesi, e le si raffronta [redacted] quella italiana, viene fuori una sorta di mappa caratteriale (e idiosincratica) dei popoli europei. I francesi scrivono solo nella loro lingua e, per evitare l'anglismo e-mail, probabilmente odioso ai loro orecchi, introducono [redacted] parola, mél, che ha [redacted] medesimo suono del termine inglese, tuttavia è un curioso «mostro» fonetico e ortografico (un linguista potrebbe osservare che è [redacted] strano accento acuto in sillaba chiusa). Gli olandesi, abituati da secoli alla pratica del commercio, scrivono solo in inglese e il loro messaggio non contiene minacce legali. Il termine «distruggere», usato dalla prestigiosa [redacted] titolata istituzione italiana, minaccioso e drastico, non ha equivalenti [redacted] messaggi cautelativi delle consorelle euro[redacted]salvo i [redacted]chi, [redacted] adottano [redacted] E-mail, *ma usano* [redacted] verbo, «vernichten», che si usa per indicare l'atto di distru[redacted]re della corrispondenza, *ma che indica anche* «annientamento» (con gli evidenti echi bellici che la parola comporta).

Il termine adeguato, anche [redacted] senso materiale, sarebbe «cancellare», parola che evoca, almeno in italiano, le righe che si tiravano sulle parole così da produrre dei «cancelli». La parola inglese corrispondente è «delete», termine entrato nell'uso quotidiano grazie ai computer, e che ha anche il significato di «cassare», atto che oggi, grazie all'immaterialità del computer e alla sua meccanica segreta, ciascuno può compiere premendo un [redacted]. Il linguaggio, si diceva qualche anno, «ci parla», dice chi [redacted] e cosa pensiamo, rivela persino i nostri pensieri segreti, sia che si tratti di individui o di istituzioni: lapsus, sogni, atti mancati o, come direbbe oggi un Freud redivivo, disclaimer.

DOPO ANNI DI OBLIO, LIBRI, STUDIOSI, UNIVERSITÀ RISCOPRONO IN TUTTO IL MONDO LA SUA LEZIONE

Gramsci, la via torinese al socialismo

Angelo d'Orsi

LA vicenda di Antonio Gramsci dopo la morte, avvenuta il 27 aprile 1937, non finisce di sorprendere. L'inizio della sua «fortuna» risale al 1947, quando l'editore Einaudi pubblica, sotto la [redacted] di Palmiro Togliatti, la prima, parziale e in parte censurata [redacted] delle *Lettere dal carcere*; la vittoria del Premio Viareggio, suscitando polemiche [redacted] consensi, valse [redacted] accentuare l'interesse di un'opinione pubblica impreparata, che in Gramsci vedeva solo un dirigente di partito. La pubblicazione successiva, tra il '48 e il '51, nell'edizione tematica in sei volumi, a [redacted] di Felice Platone, sempre su progetto togliattiano, dei *Quaderni del carcere* fece seguire alla scoperta dell'uomo, attraverso l'eccezionale moralità che [redacted] lettere trapariva, la conoscenza del pensatore.

Di lì, fra appropriazioni e rigetti, fra un «Gramsci di tutti» e un Gramsci marxista, critico per alcuni, ortodosso per altri, aveva inizio [redacted] contrastata vicenda. decenni di edizioni, traduzioni, convegni, di gramscismo eterodosso, e di tentativi di fare del pensiero di quell'uomo morto a 46 anni, il «maestro-compagno» [redacted] Togliatti, [redacted] anche un precursore della «via italiana al socialismo». I libri [redacted] Gramsci crebbero a dismisura, e la voce flebile del Sardo raggiunse le plaghe più lontane.

Si giunse, nel 1975, all'edizione critica dei *Quaderni*, curata [redacted] compianto Valentino Gerratana, mentre [redacted] Einaudi provvedeva, dopo la pubblicazione degli scritti precarcerari, a ristampe via via più ricche, lavoro in cui si cimentarono due studiosi scomparsi prematuramente: Sergio Caprioglio e Antonio A. Santucci. A quest'ultimo si deve anche un'edizione arricchita delle *Lettere dal carcere* presso Sellerio da cui nacque un contenzioso tra l'editore palermitano, la [redacted] Einaudi e l'Istituto Gramsci, che portò al ritiro dell'opera dalle librerie.

Dopo anni [redacted] esaltato dibattito, di corruzioni e semplificazioni, e di utilizzi spregiudicati, tra [redacted] Ottanta e Novanta [redacted] giunse il tempo della rimozione, e Gramsci divenne, anche nel partito da lui fondato, un «cane morto»; gli si preferì di volta in volta Rosselli o Don Milani, John Kennedy o Karl Popper... [redacted] ciò, proprio mentre fuori d'Italia Gramsci veniva scoperto e approfondito - con un salto notevole non solo nella quantità delle traduzioni, ma nella loro qualità e natura, con [redacted] edizioni integrali, in Francia, Germania, Stati Uniti, e [redacted] altri paesi, specie dell'America Latina, con nascite [redacted] «Cattedre Gramsci» qua e là. Il Convegno Internazionale di Puebla (Messico) dell'ottobre 2003 (ne ho parlato io stesso sulla *Stampa*), ha rappresentato una prova emblematica della nuova fortuna del pensiero di Gramsci nel mondo e [redacted] specie nel subcontinente americano.

Ora vari segnali ci dicono [redacted] anche in Italia qualcosa si muove. Intanto, si è dato vita, sotto l'egida pubblica, e per cura della Fondazione Gramsci di Roma, [redacted] sovrintende all'impegnati[redacted] numerosi studiosi, a [redacted] Edizione Nazionale delle Opere. E poi altre iniziative si sono prese, anche grazie all'IGS, ossia l'International Gramsci Society, nata negli Usa ma che ha una importante sezione italiana, e al lavoro di gruppi di studio legati [redacted] diversi Istituti Gramsci regionali e università.

In tale quadro si collocano sia il progetto di un «BGR» (Bibliografia Gramsciana Ragionata); il Premio Internazionale Sormani, lanciato dalla Fondazione Piemontese Gramsci, per opere dedicate a Gramsci; il Cd Rom *La città futura. Gli anni di Gramsci* [redacted] *Torino*, promosso dalla Fondazione Gramsci di Roma, e il volume, edito da Carocci, *La nostra città futura. Scritti torinesi di Antonio Gramsci*. Queste ultime iniziative sono tutte dunque legate a Torino, o c[redacted] [redacted] promotore, [redacted] come oggetto di indagine.

La ristampa integrale delle sue opere è stata avviata in numerosi Paesi dalla Francia alla Germania dagli Stati Uniti al Messico al Sud America

Dunque, quel giovanotto gracile e malato che dalla natia Sardegna giunse sotto la Mole nell'autunno 1911 e vi rimase fino alla vigilia dell'estate 1922, sembra ora, dopo decenni di peregrinazioni, non facili né felici, [redacted] a Torino, la città davanti alla quale, al suo arrivo, ebbe una iniziale reazione di sgomento, per farne poi davvero la «sua» città. Che cosa ha significato Torino, per la f[redacted]zione del pensiero di Gramsci? Innestandosi sulla base di [redacted] personalità rigorosa intellettualmente ed eticamente, Torino - la città «calvinista» e «positiva» [redacted] più positiva d'Italia, secondo un celebre giudizio di Bobbio) - ha aiutato quel ventenne a rafforzare la sua innata serietà, il suo disgusto per la faciloneria, il [redacted] amore per il «lavoro ben fatto». Prima l'interrotta esperienza universitaria - solo otto [redacted] alla Facoltà di Lettere, che tuttavia gli consentirono di mettere a fuoco il proprio con[redacted] di cultura, [redacted] autoformazione e disciplina intellettuale, respingendo l'idea [redacted] studente come «vaso vuoto da empire» di dati e nozioni; quindi la scoperta della fabbrica, della classe operaia e in generale del mondo dei «produttori». Di qui, la convinta adesione al socialismo, [redacted] concezione critica del marxismo, e un'attività [redacted] giornalismo militante che rinnovava i canoni propagandistici della pubblicistica socialista. Gramsci al *Grido del Popolo*, all'*Avanti!*, all'*Ordine Nuovo*, fu prima un osservatore acuto della quotidianità, poi [redacted] costruttore di una «via torinese al socialismo» che fece in particolare della «rivista settimanale [redacted] cultura socialista», *L'Ordine Nuovo*, un'esperienza importantissima, che trova riscontro in [redacted] panorama internazionale che comprende [redacted] Scuola [redacted] Francoforte, e altre poche elaborazioni coeve.

Insomma, Torino fu lo zoccolo duro della personalità gramsciana, che nel quindicennio successivo, nella milizia comunista, che prendeva le distanze dallo stalinismo, e quindi, soprattutto, nella stupefacente meditazione carceraria avrebbe dato [redacted] dei monumenti della civiltà italiana.

CONVEGNO MARTEDÌ

«Gramsci a Torino, Gramsci nel mondo» è il titolo della manifestazione che le due fondazioni degli [redacted] Gramsci di Roma e del Piemonte dedicano alla figura del fondatore del Pci martedì a Torino (Sala Conferenze dell'Archivio di Stato, in Piazzetta Mollino, ore 17.30-20.00). L'evento coincide con i festeggiamenti per il trentennale dell'Istituto piemontese Antonio Gramsci. Sul tema della ricezione e della fortuna dell'autore dei *Quaderni del carcere* sono previsti tre interventi: **Giuseppe Vacca** [redacted] nuovi spunti di biografia gramsciana, **Angelo d'Orsi** sugli anni torinesi di Gramsci e **Nicola Tranfaglia** su Gramsci e la storia di Torino. Inoltre **Gian Luigi Vaccarino** e **Sergio Scamuzzi**, rispettivamente presidente e direttore della fondazione piemontese, presenteranno la novità del **Premio internazionale Giuseppe Sormani** per un'opera su Antonio Gramsci, bandito con il patrocinio della Città di Torino a cui possono concorrere autori italiani e stranieri, con libri editi nel 2002 e 2003, da inviare entro il 30 settembre 2004 alla sede della fondazione (giuria composta da **Aldo Agosti, presidente, Angelo d'Orsi, Robert Paris, Gian Enrico Rusconi, Massimo Salvadori, Donald Sassoon, Franco Sbarberi**). Saranno presentati dei Cd-rom e dei volumi. La conclusione dei lavori sarà affidata al sindaco **Sergio Chiamparino** e all'assessore **Fiorenzo Alfieri**, che parleranno del rapporto fra l'intellettuale sardo e la città dell'automobile, alla luce di un ruolo internazionale della città.

LETTERE al DIRETTORE

[redacted] del [redacted] e [redacted] ■ Un [redacted]stero della nostra [redacted] ■ La [redacted].

LE LETTERE VANNO [redacted] A LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO · [redacted] 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

I giornali non sono tutti uguali, i fatti, purtroppo, sì

VORREI porgere un quesito, è proprio necessario che la tv e la stampa debbano essere così omologate? In tv non si può più girare canale che tutte le reti, private e non, ti mostrano dei reality! Francamente non riesco a pensare a quale utilità possano portare a chi li guarda. Mi ricordo il primo (*Il Grande Fratello*), che ho visto perché mia figlia, allora ventenne, lo seguiva con morbosa curiosità: bene, dopo una settimana io non [redacted] potevo più di stare a guardare delle persone che si mettevano in mostra annoiandosi e facendo annoiare, perciò io mi rifiutai di guardarlo ulteriormente e da allora non ne ho più visti. Ma [redacted] tutti lo fanno, sembra che nessuno abbia più un'idea valida per un programma che non stia a spiare qualcuno, e poi... francamente sembra diventato [redacted] ufficio di collocamento per disoccupati di lusso, in cerca di quella popolarità che hanno perduto. Mi sembra quasi [redacted] insulto alla gente normale che tutti i giorni il reality show lo vive sulla pelle, lavorando e tirando a fine [redacted] come può [redacted] faccio del moralismo, ma visto che pago il canone mi aspetto un po' d'impegno nel fare dei programmi che contengano qualcosa [redacted] intelligente. Questo vale anche per i giornali e i telegiornali, sembrano [redacted] la fotocopia uno dell'altro, ma è proprio necessario? Tutti [redacted] le stesse aperture, i titoli, la cronologia delle notizie, tutti o quasi che dicono le stesse [redacted] con la stessa [redacted] per poi magari [redacted] giorno dopo dire il contrario. La [redacted] il *Porta a Porta, Ballarò, Excalibur, La zona rossa, Il Maurizio Costanzo, L'alieno*, etc, etc... l'argomento è sempre quello, e perché chiamano sempre i politici e non dei tecnici che diano un parere al di fuori della volontà politica? sembra di essere sempre in campagna politica.. Francamente non se ne può più. Lei cosa suggerisce? qual è il suo parere? e noi poveri utenti, oltre a non guardare, cosa possiamo fare per cambiare tutta questa noiosissima omologazione di notizie?

Serilla Casone

GENTILE lettrice che i reality show, ad onta del loro nome, diano un'immagine distorta della vita della gente è sicuro: [redacted] si tratta pur sempre di spettacolo. A lei non piacciono, è più facile [redacted] di guardarli che sperare di cambiarli. L'informazione - [redacted] tutta quella che si fa - capisco possa darLe un senso di saturazione. La invito a scegliere; se guarda e se legge [redacted] più attenzione, si accorgerà che un programma è diverso da [redacted] altro, un giornale è diverso dall'altro, un giornalista è diverso da un altro giornalista. Sono i fatti, purtroppo, ad essere di questi tempi tristemente uguali per tutti.

[redacted] Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

PENA ADEGUATA PER GLI ASSASSINI

Senza essere forcaioli, e quando un esempio efficace per quei banditi che in pochi giorni hanno ammazzato un tabaccaio, ed un poliziotto? Sono anni che sentiamo dire che le forze dell'ordine arrestano a distanza di pochi giorni gli stessi delinquenti, e quando capita che degli agenti [redacted] polizia sparano uccidendo un bandito, vengono indagati «perché è un atto dovuto». Chissà come la pensava su quest'argomento Stefano Biondi il poliziotto [redacted] 28 anni ucciso sull'autostrada a Reggio Emilia? Ma non è [redacted] dovuto» anche rendere onore e giustizia alla memoria di chi viene ucciso, garantendo una pena adeguata ai suoi assassini?

Massimo Tagliani

GIUSTIZIA DA SOLI FALLIMENTO DELLO STATO

Quando in uno Stato crescono le richieste da parte dei cittadini [redacted] potersi fare giustizia da soli e quando, addirittura, si avviano di[redacted] sulla possibilità di poterle accordare, beh, i governi e tutte le istituzioni «democratiche» [redacted] quello Stato, di qualsiasi appartenenza, hanno tutti clamorosamente fallito nel loro ruolo.

Luigi Ciavolli

BLU NOTTE ANNULLATO SENZA SPIEGAZIONI

Giovedì 22 aprile, [redacted] da qualche [redacted] a questa parte, sarebbe dovuto andare in onda [redacted] 21.00, in prima serata [redacted] Rai3, una nuova puntata di *Blu notte*, l'ottimo ed interessante programma condotto [redacted] Carlo Lucarelli. La puntata avrebbe dovuto parlare di mafia, come annunciato da tutti i quotidiani e come annunciato durante (con [redacted] trailer) il giorno dalla stessa [redacted] Rai. Giovedì 22 Aprile ore 21.00; [redacted] Rai 3 inizia la miliardesima replica di un film western con Clint Eastwood. Di *Blu notte* nessuna traccia. Il resto del palinsesto Rai [redacted] invariato. Domanda [redacted] e di qualche altro milione di cittadini telespettatori (presumibilmente delusi): che fine ha fatto il programma di L[redacted]lli? E' successo qualche cosa? Qualche catastrofe nazionale che ha causato lo stravolgimento del palinsesto? *Don Matteo* c'è, gli altri programmi previsti anche, *Porta a Porta* manco a dirlo, ma che fine [redacted] fatto *Blu notte*? Non è che per caso la parola «mafia» ha toccato le sensibili corde di qualcuno? Passino le Brigate Rosse, il mostro di Firenze, [redacted] quando si parla di mafia... paura eh??? Se f[redacted] programma tv, questo sarebbe l'ennesimo mistero italiano... Qualcuno ha delle spiegazioni (credibili) da darci? Grazie.

Pierluigi, Alessandria

TORNA ALLA MENTE LO SCANDALO IRAN-CONTRAS

La nomina di John Negroponte in Iraq da parte dell'amministrazione Bush fa ritornare alla memoria l'affaire Iran-Contras. Lo ricorda *Progress Report* di ieri, il report quotidiano del «Center for American Progress», «Echi di Iran-Contras». Per le modalità della guerra irachena, per la pratica della segretezza, per i personaggi implicati. Uno dei punti chiave dell'Iran Contras fu il finanziamento extralegale delle operazioni coperte contro il governo del Nicaragua condotte dall'amministrazione Reagan. Un rappresentante Democratico del Congresso, riporta *Progress Report*, ha sollevato la questione di 700 milioni di dollari, oltre 1500 miliardi di vecchie lire, destinate alla lotta al terrorismo e poi «devolute» alla guerra irachena. Un'altra vicenda di «finanziamento extralegale»?

Ezio Ferrero

IRONIE SULL'ITALIA E I BELGI RIDONO

Qualche giorno fa gli ospiti [redacted] un noto programma televisivo belga parlavano dell'Italia. Tutti raccontavano delle loro vacanze nel nostro Paese, delle sue bellezze naturali e delle sue favolose città d'arte, quando [redacted] spiritosissimo signore ha ceduto all'irrefrenabile desiderio [redacted] far ridere la platea e ha [redacted]o ad elencare una serie di stereotipi (molti insultanti) sugli italiani. Conduttore e pubblico ridevano a crepapelle. Perché tanti stranieri, che pure dimostrano di amare l'Italia, non [redacted] a far a [redacted] dire [redacted] gratuite e talvolta volgari nei confronti degli italiani? Così facendo dimostrano di non [redacted]re assolutamente migliori di noi. Anzi direi che in [redacted] di civiltà e rispetto del prossimo...

Nicola Vitavolla

PASSEGGERI SENZA BIGLIETTO TORINO CHE DECLINA

La lettera del «cittadino ameri[redacted]» (*La Stampa*, 19 aprile 2004), multato per non avere timbrato il biglietto su un autobus torinese, [redacted] ha permesso di correggere [redacted] mia persistente ingenuità. Negli ultimi tempi ho avuto occasione, infatti, di utilizzare con [redacted] certa frequenza i mezzi pubblici torinesi e, [redacted] sorpresa, ho [redacted] che - a differenza di Milano (e sottolineo a differenza di Milano!) - ero qui praticamente l'unico a «obliterare il titolo [redacted] trasporto». Ne avevo dedotto, ed ecco la mia ingenuità, che praticamente tutti gli altri passeggeri (sui trasporti torinesi) fossero abbonati. Fuor [redacted] credo che anche questi segnali ancorché deboli, marcando una differenza a noi sfavorevole nel comportamento qualitativo e quantitativo tra le due città, [redacted] cogliere le cause del declino, speriamo non irreversibile, della nostra Torino. I numerosi dibattiti culturali e le diagnosi di profonda sapienza su questo punto sono certamente utili ma, ahimé, sempre troppo poco orientati a individuare interventi realmente progettuali, rivelandosi, quindi, sostanzialmente inefficaci.

Angelo Luvison, Torino

QUELLA LUCIA NON ERA MARIA DENIS

Sono un appassionato del cinema italiano degli anni '30 ed ho notato una imprecisione nella lettera pubblicata sul numero del 22 aprile a firma Teresio Raineri di Pinerolo. Infatti l'interprete di Lucia nel film *I Promessi Sposi* di Mario Camerini non è Maria Denis bensì l'esordiente Dina Sassoli, scelta per quel ruolo grazie ad un concorso.

Massimo Giusto

UniEuro

DAEWOO

PLASMA 42"
+ HOME CINEMA

Monitor 42" Daewoo 16:9, luminosità CD/Mq,contrasto 3000:1, compreso Homecinema Dual Vision lettore e videoregistratore, sintonizzatore set 5 casse subwoofer, amplificazione 250w sintonizzatore RDS + piedistallo.

3390,00€

felici di

FARVI 299,90

lavatrice H2O classe A 1000 giri superelettronica logica FUZZY 5kg di carico regolazione a 23 programmi, vasca da 42 litri regolazione automatica dei consumi, dimensioni 85x60x54

RISPARMIARE!

UniEuro propone oltre 1500 articoli a prezzi irrigiustabili ...leggi i primi!

TV LCD formato16/9, 17",txt 8 pag/memoria, completo di supporto Audio stereo 30w, riproduce tutti i formati video, ris.XGA 1024x768, connessione , 2 ingr.a/v composito, contrasto500:1,lumin. , refresh

699,90€

home decoder 5.1 interno integrato a sinto amplificazione digitale 600w rms compreso kit 5 casse +subwoofer

249,90€

399,90€

tvcolor NEXUS 28" formato 4/3, zato. 100 Hz, 2 scart, televideo con 8 pag/memoria, silver

NEXUS

TVC 29"

COMPRESA

telefono cellulare NOKIA GPRS, triband,invio integrato con radio polifoniche,tecnologia java, al tritio

189,90€

1149,90€

computer lap top ACER Intel® Pentium® 4 2. Ghz, Hard disk, 15" TFT

169,90€ Lettore DVD+VCR Daewoo show view

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.

LISTA NOZZE

fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e troverai

UN TV LCD SAMSUNG CHE TI ASPETTA!

regolamento interno ai punti vendita

OPERAZIONE VALIDA SALVO ES. SCORTE , ERRORI FINO AL 25 APRILE

Benvenuti nell'era dell'ultimissimo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte Valle D'Aoste li trovi a:

NON PAGHI NIENTE FINO AL 2005 SCEGLI LA FORMULA DI PAGAMENTO CHE PREFERISCI

Findomestic Finconsumo Banca Gruppo Santander

Consulta il foglio informativo presente ai box finanziamenti

(TO) RIVALTA C.Solidoro V.Giovera,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Marocchetti t.011/6638886
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2338337
(TO) BUROLO di IVREA St. Statale 228 Loga di Vivarone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giuglietto t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.le Rondini S.S. tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713826
(NO) NOVARA via Matteotti,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Gran t.0165/235416

(VC) VERCELLI lung.Ovest Pio Corsetour t.0161/294692
(BI)BIAGLIANICO V.Cavour ang.Cocchetta t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nelva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossanello,24 tel.0172/58611
(CN) MONDOVI' via Langhe,64 t.0174/40423
ASTI C.so tel.0141/476768
2 t.010/7490090
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea Cornigliano tel.010/6016883

(GE) GENOVA P.zza della Vittoria,146/150 via Diaz 29/r 9241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Senessino 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,51.019/505376

CITY UniEuro

TORINO B.G.Elettroservice C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3178626

TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 87 tel.011/542508
TORINO Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751642
(TO)CHIERI UNO v. V.Emanuele t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOL.CENA V.Torino,127t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Curino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 T.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003153
(TO)Castellamonte Totzano Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO)RIVAROLO Smiriglio Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO)IVREA Castellano Giorgio Via Fratelli Piol, 16 tel.011/9586471
(TO)PINASCA Ferraretto S.a.s Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
(TO) CASELLE TORINESE Video 4 s.n.c. Via Sabaudia, 20 S.S.25 km.36+550 tel.011/9645469
(NO)BORGOMANERO Ciocchi P.zza XX Settembre tel.0322/81762
CANTENNA di Matteoli Via Chambery, 96 tel. 0165/361008

piastrelle per tutti i gusti

CUNEO
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171.410.600

ALBA
Loc. S.Cassiano, 15/12
Tel. 0173.268.900

PINEROLO
Via Roma, 141 Bivio Roletto
Tel. 0121.342.216

CIDEO IDROTERM

RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO ▪ CAMINETTI ▪ ARREDO BAGNO ▪ PIASTRELLE ▪ IRRIGAZIONE

PRIME CINEMA

Kill Bill, inno alla bellezza e trionfo dei sentimenti

Nel secondo episodio della serie firmata da Tarantino, Uma Thurman è una madre in cerca della figlia, affascinante anche nell'estrema violenza

Lietta Tornabuoni

La Sposa Uma Thurman torna per completare la vendetta nella seconda parte di Bill» Quentin Tarantino: se il primo film tutto d'azione, il sèguito parola, più loquace e sentenzioso, no eccitato, più sentimentale, più lungo (due ore e un quarto). Diretto con straordinaria maestria e scontri sensazionali, molto divertente con qualche zona di tedio, comincia dal riassunto bianco della puntata precedente: nel giorno delle nozze, i partecipanti intenti fare prove della vengono attaccati da killer guidati da Tutti muoiono. Sopravvive soltanto la Sposa incinta, per restare quattro ni in all'ospedale. Al risveglio (per la puntura d'una zanzara) non più incinta. Inizia a vendicarsi, in fantastici scontri all'arma bianca, con un'atmosfera intensamente orientale.

E adesso rieccola, dominata da una sola volontà: uccidere Bill, Kill Bill. Cerca prima il fratello lui, che per punirla «d'avere spezzato il cuore di mio fratello» la seppellisce vi-. Ma lei ricorda gli insegnamenti del suo vecchio maestro cinese Pei Mei, riesce frantumare legno della bara, e riemergere da sottoterra. A uccidere il fratello di Bill la guercia Daryl Hannah, dandogli contro un serpente velenoso Black Mamba nasco- in una valigia tra mazzette dollari. Poi la Sposa strappa con le dita l'unico occhio. Lo scontro Bill è insieme il più noioso (lui parla troppo) e il più emozionante: lei ritrova con lui la sua bambina, si battono in un magnifico duello da seduti, lo uccide facendogli esplodere il al tocco delle cinque dita. Rinuncia ad essere la donna più letale del mondo, la killer che è sempre stata: da ora in poi sarà soltanto una amorosa.

Si sa che Tarantino è un adoratore del cinema di genere di serie B soprattutto degli Anni Sessanta Settanta: «Kill Bill 2» è percorso da innumerevoli citazioni, prestiti e plagi di film asiatici kung fu, horror e di western spaghetti italiani (con accompagnamento di ringraziamenti a Sergio Leone, Lucio Fulci, Sergio Corbucci, e musiche Ennio Morricone, di Riz Ortolani); e rende omaggio (male) all'idolo dell'adolescenza del regista, David Carradine. Le più belle sono bellissime. Per prima la bravura di Tarantino, il stile vivido, dinamico, romantico, tecnicamente mirabolante culturalmente ricco, pure dell'impressione che fare quanto fa gli piaccia, lo diverta, lo commuova. Per seconda, la bravura di Uma Thurman: l'immagine di lei che apre e chiude il film, in bianconero, al volante d'una macchina scoperta, con i capelli mossi dal vento della corsa, con i grandi occhi brillanti, potrebbe un emblema contemporaneo di bellezza, di ardire, di vita.

KILL BILL VOLUME 2
Di Quentin Tarantino
Con Uma Thurman, David Carradine, Daryl Hannah, Michael Madsen, Gordon Liu
Avventuroso. Usa, 2003
TORINO, cinema Adua, Cineplex Massaua, Due Giardini, Ideal, Medusa, Pathè Lingotto, Reposi, Warner Village
MILANO, Arcobaleno, Colosseo, Ducale, Odeon, Splendor
ROMA, Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Clak, Cineland, Doria, Embassy, Galaxy, Metropolitan, Odeon, Reale, Roxy, Savoy, Trianon, Tristar, Uci, Universal, Warner Moderno, Warner Village

Uma Thurman con pistola in «Kill Bill 2»

«Scelgo le bionde perché sono aliene»

Il regista della crudeltà: da bambino giocavo ai pupazzetti che si picchiano

Robiony
ROMA

Curiosità del molto chiacchierato altrettanto atteso «Kill Bill vol. » Quentin Tarantino, film uscito ieri in Italia in 350 copie, che in 5 giorni negli Usa ha già fatto 31 milioni di dollari.

La prima, la più sconcertante, uscita dalla bocca di Tarantino in diretta via satellite dall'America, alla conferenza stampa romana di lancio del film, è che al regista dall'immaginario cinematografico più violento, della violenza reale non gliene importa niente. Addirittura è come non lo riguardasse affatto: il problema per lui non è chi muore, sono le immagini della morte. «No, la guerra in Iraq, il , la lotta dei palestinesi non hanno influenzato artisticamente il mio cinema. La violenza che mi interessa è quella che sta nelle strade di New York o di Los Angeles».

La seconda la svela David Carradine, il Bill che va ucciso, a Roma in carne e ossa seguito del film. «So che pare incredibile ma per tutti i mesi in cui abbiamo lavorato a quest'opera non abbiamo mai avuto discussioni. Tarantino aveva scritto lungo monologo per me che ho studiato per ore a memoria, ma poi arrivati sul set lui ha buttato via il copione e me ne ha dato uno . La terza Michael Madsen, anche lui a Roma: «Certo recitare con un occhio deformato non è massimo per un attore. Ma in un film di Tarantino mi basta esserci. E la mia paura, quando ancora non si sapeva che da ore e ore di riprese avrebbe fatto due film, era che per starci nei tempi di uno solo, la mia parte sarebbe stata tagliata via».

La quarta Tarantino: «A che giocavo da bambino, prima di crescere e finire in un negozio di videocassette che è stata la mia vera scuola di cinema? Giocavo un soldatino. Facevo le . Inventavo combattimenti. Non sapevo ancora che diventato un regista ma di fatto lo facevo già».

Stranezza. Per Tarantino le donne bionde appartengono a una razza diversa: non sono nere oppure gialle, e va bene, ma non sono neanche bianche: sono bionde, ovvero aliene.

AL FESTIVAL DI POSITANO I NUOVI PERSONAGGI ANIMATI

L'amatissimo Derrick, interpretato da Horst Tappert, è diventato protagonista di un lungometraggio animato che ne racconta le gesta in chiave giocosa

I cartoni scherzano con i santi da Padre Pio a Madre Teresa

Silvia Caprara
INVIATA A POSITANO

L'ispettore ha battuto ciglio. Anzi, subito attratto dal progetto, ha fornito consigli utilissimi ricostruire con esattezza certi suoi movimenti, l'umorismo un po' cupo, i colpi d'intuito che lo aiutano a risolvere le indagini. E pensare che come aiutante voleva- dargli il peloso commissario Rex. Insomma, nel mondo del cartoon, protagonista in questi giorni a Positano dell'ottava edizione del Festival dell'Animazione Televisiva organizzato da Rai Trade, tutto è possibile. l'amatissimo Derrick, interpretato da Hors Tappert, è diventato protagonista di un lungometraggio animato che ne racconta gesta in chiave giocosa, i responsabili tedeschi accennano che forse sarebbe possibile fare la stessa cosa con il Commissario Montalbano. Ma che ne direbbe Luca Zingaretti? «La nostra prima idea - raccontano gli autori della Ndf - era di realizzare una serie per la tv e, nelle bozze del copione, Derrick come capo Rex. Il problema è che Derrick in Germania è una vera istituzione, insomma si temeva che sarebbe stato controproducente proporlo in una sione troppo ridicolizzata. Per questo la tv tedesca che trasmette il telefilm ha acquistato per ora solo i diritti del lungometraggio, riservandosi dopo questo primo test, di produrre una serie d'animazione per il piccolo schermo».

D'altra parte la tendenza a trasformare in disegni i personaggi della realtà è sempre più sviluppata: dopo Bean» Nonno Libero «Medico in famiglia», potrebbero arrivare i cartoon Bud Spencer «Don Matteo», mentre negli Stati Uniti già stata realizzato l'«Alan Brady Show», versione animata del celebre «The Dick Van Diyke Show», condotto da uno dei presentatori più caustici presuntuosi della televisiva . Come un cartone animato tratto da «Porta a porta» oppure dal «Maurizio Costanzo Show». Niente di strano, se perfino i santi cadono implacabilmente nella rete del disegno animato. Ieri a Positano Matteo Corradi, consigliere d'amministrazione «Mondo tv», colosso dell'animazione europea secondo solo all'inglese «Hit»), ha annunciato che Madre Teresa e Padre Pio saranno protagonisti di due lungometraggi in uscita rispettivamente nella Pasqua del 2005 e nel Natale dello stesso anno.

Realizzati in 2D perché, spiega Corradi, «consideriamo l'animazione artigianale il nostro punto di forza», i due film affronteranno le vite dei religiosi in chiave adatta alle platee più giovani: «Di Padre Pio racconteremo soprattutto l'infanzia, descrivendone i miracoli con semplicità, soprassedendo sui periodi più bui della sua . Madre Teresa parleremo attraverso le opere di carità realizzate per l'infanzia. Insomma, mostreremo poca sofferenza e molta gioia». Parte degli incassi dei due , sceneggiati Luciano Scaffa disegnati da Marco Pagot, saranno devoluti alle missionarie di Carità e ai frati di San Giovanni Rotondo. Con il marchio «Mondo tv» uscirà anche, nel prossimo autunno, il lungometraggio d'ani- ispirato all'opera lirica «Turandot». Ieri sera sulla spiaggia di Positano, sotto tendone di «Cartoons on the bay», è stato poi presentato in anteprima «Kate», primo film realizzato completamente in carta, ispirato alla «Bisbetica domata» di Shakespeare e riletto chiave originale che fece il successo del musical di Broadway «Kiss me Kate». Il regista del film Roberto Lione racconta di sviluppato il personaggio accentuandone la combattività, di averlo fatto in un'altalena surreale, tra musiche e sfondi del passato, del presente e del futuro. La colonna sonora è firmata da Giovanni Bacalov, mentre tra i doppiatori figurano Neri Marcorè e Pino Ammendola.

SI CHIUDE OGGI LA TOURNÉE DEL MARIINSKIJ AL REGIO DI TORINO

«Gioielli» davvero imperiali e un finale quasi in musical

Sergio Trombetta
TORINO

Verso l'inizio degli Anni 80 si diceva che i ballerini russi, sì, gran scuola, ma fuori seminato erano un disastro. La riprova Nureyev, Baryshnikov e Makarova che, emigrati in Occidente, a New York avevano sbattuto il con lo stile accellerato, energico, geneticamente modificato di George Balanchine. Uno che veniva dallo stesso posto da dove venivano i tre in questione, il Teatro Mariinskij di Pietroburgo, ma aveva completamente cambiato lo stile classico.

Che cosa successo questi venti anni non si Qualche però cambiato di sicuro. Perché oggi i russi fanno Balanchine bene da dare la testa al muro. Basta vedere «Jewels» lo spettacolo con cui il Mariinskij chiude oggi al Teatro Regio la lunga residenza incominciata primo di aprile con la serata Fokin e proseguita con le affollatissime repliche del «Lago dei cigni».

Ora «Jewels». Che è una riflessione sulla danza classica e i suoi stili: quello francese nato all'Opéra di Parigi nella prima metà dell'800. Quello americano swingato rapido creato da Balanchine stesso a partire dagli Anni 30 del secolo . E quello russo, imperiale di fine 800 fondato da Marius Petipa. Danza gioielli. Gli smeraldi francesi sul «Pelléas et Mélisande» di Fauré; i rubini americani sul «Capriccio» per pianoforte orchestra Stravinskij i diamanti russi sulla «Terza Sinfonia» di Ciajkovskij.

Ci voleva il coraggio di Balanchine a fare un balletto così («Jewels» del 1967), che racconta nulla, ripercorre a modo lo sviluppo della danza classica nel corso di un secolo. Ci vuole la bravura di una grandissima compagnia che attraverso quella storia ci è passata per affrontare come si deve lo spettacolo. Oggi in europa «Jewels» in repertorio al Mariinskij all'Opéra di Parigi.

Nelle diverse repliche il direttore del teatro Pietroburghese, Machar Vaziev ha dispiegato una batteria di ballerine di straordinaria bravura. Zhanna Ayupova e Darja Suchoruchova in «Smeraldi» ci hanno riportati alle atmosfere sognanti e lievi del balletto romantico. Sofija Gumerova, Irina Golub, Leonid Sarafanov, Andrian Fadeev sono stati impareggiabili rubini, pieni swing, di ironia, anche di eleganza. brano totalmente balanchiniano che contemporaneamente rievoca le atmosfere brillanti di broadway del musical piega la danza classica a una modernità di linee e gesti che sambrano preannunciare il drastico classicismo di Forsythe.

Daria Pavlenko e Igor Zelenskij in «Jewels»

Lo spettacolo di Balanchine è un miracolo di tecnica e di inventiva interpretato da ballerini straordinari

Daria Pavlenko in Diamanti incarna- l'essenza della grande ballerina di fine secolo, era insieme Odette, Aurora, Nikia Raimonda, ce ne rendeva come il concentrato del profumo imperiale e dolente. Accanto lei Igor Zelenskij danzava la purezza accademica pietroburghese come del resto nella pomeridiana di ieri faceva Danila suncev accanto all'impareggiabile Uliana Lopatkina. Ballerina mito, umbratile primadonna, ma splendida in palcoscenico, inquieta e moderna in certe linee più aguzze rispetto alla Pavlenko, più radiosa nel finale. I dunque hanno potuto finalmente questa ballerina che, annunciata nel «Lago», si è appalesata soltanto in «Jewels». Dovrebbe danzare anche la replica oggi. Ma chissà.

In ogni caso queste tre ane di danza state una scorpacciata di classico che tempo. Una overdose per il pubblico. Sarà per questo che, pare confermato, il prossimo al Regio non ce ne sarà. A meno che non si aggiunga qualche cosa nella programe di luglio come succede quest'anno Bejart lo con il Balletto della Scala nel «Sogno di una notte di mezza estate».

CIRQUE DU SOLEIL
SALTIMBANCO
Regia: Franco Dragone

MILANO
Area Spettacoli (Piazzale Cuoco)
dal 29 Aprile
INFO: 02.54911 - 06.45438800 - 02.5466367 -
www.cirquedusoleil.com/italia www.thetickethet.it

[redacted] & [redacted]

[redacted] Comazzi

Tutta questione di sentimenti nello sceneggiato di Canale 5 con Alessandro Gassman

Il mondo è un sottofondo

Il cuore, per dimenticare

È come uno specchio rovesciato della «Meglio gioventù», lo sceneggiato di sempre maggior successo [redacted] onda [redacted] Canale 5, «Le stagioni del cuore», con Alessandro Gassman, Anna Valle, Martina Stella. Attrici assai presenti nelle fiction italiane (in questo caso madre e figlia), indimenticabilmente improponibili quando vestivano le tuniche romane in «Augusto», un po' meglio quando indossano con eleganza abiti contemporanei, piangono, odiano, amano, parlano, magari con la lisca, sfoggiano [redacted] impeccabile [redacted]erenza la stessa espressione e lo stesso tono. Insomma, Eleonora Duse [redacted] un'altra cosa, però Anna Valle [redacted] così elegante, Martina Stella [redacted] così bella (come già la Vittoria Puccini [redacted] Elisa di Rivombrosa), da far dimentica[redacted] agli spettatori certe vecchie trombonate dei benpensanti, tipo interpretare bene un ruolo. D'altronde, importante è affiancare a chi «buca lo schermo» chi sa lavorare, vedi Alessandro Gassman (ma anche gli altri interpreti), e il cast [redacted] fatto.

«Le stagioni del cuore», sceneggiatori Marco Alessi e Paolo Bodrato, regista Antonello Grimaldi) segue le vicende intrecciate [redacted] un gruppo di persone per trent'anni. In primo piano, i sentimenti [redacted] i tradimenti, i quasi incesti, le scene madri, le mani insanguinate, l'uccisione [redacted] dei protagonisti; di sottofondo, il mondo che cambia. Mercoledì, serata di rimonta [redacted] di successo (7 milioni 275 mila spettatori), due giovani fuggiaschi poi agguantati cercavano di scappare a Parigi con la «Due Cavalli», il saluto era, con il pugno chiuso, «Hasta la victoria. Siempre», [redacted] una [redacted] hippy qualcuno raccontava com'era stato il concerto di Woodstok e come Jimi Hendrix aveva stravolto l'inno nazionale americano. Intanto, mentre tutti i protagonisti incrociati se [redacted] dovevano vedere con l'omicidio del vecchio amante della Madre (Valle) che incidentalmente era andato anche a letto con la Figlia (Stella), una bomba aveva ucciso tredici persone nella Banca dell'Agricoltura, [redacted] Milano.

Però è come se le vicende del mondo passassero sopra la te[redacted] dei personaggi e dei loro drammi. Lo specchio rovesciato della «Meglio gioventù», appunto: là i protagonisti avevano i loro amori [redacted] i loro pasticci, ma nello stesso tempo pensavano persino [redacted] cambiarlo, il mondo. Qui è tutto [redacted] soprattutto una questione [redacted] sentimenti. Oh, fondamentali, certo, ma [redacted] funzionali a dimenticare, nella rappresentazione collettiva, la società [redacted] faticoso cammino.

RTL [redacted]
HIT RADIO
SEVERAMENTE VIETATO FE[redacted]E LA MUSICA
Musica & classifiche
17.00 19.00 con Alan Palmieri

REGISTRARE

Elegia della lotta

Un dramma, firmato Suzuki Seijun, sull'anima autoritaria del Giappone. Okoyama, 1935: il timido e impacciato Kiroku diventa [redacted] breve tempo un esponente irrequieto e violento di una banda fascistoide. E l'incontro [redacted] l'ideologo [redacted] Ikki lo porta [redacted] posizioni più radicali e... [redacted] 1.15 [redacted]

Achtung! Banditi!

[redacted] lotta partigiana a Genova e in Liguria nell'opera prima di Carlo Lizzani con Andrea Checchi e Gina Lollobrigida, prodotta dalla Cooperativa spettatori-produttori. Un gruppo di partigiani scende in città e trova la solidarietà degli operai [redacted] fabbrica adibita a deposito d'armi... [redacted] 1.20 [redacted] 4

I FILM DI OGGI

O. J. Simpson e Sam Waterston in una scena [redacted] film [redacted] One» di Peter Hyams

Capricorn One ★★★

14.00 LA7 USA 1978 REGIA PETER HYAMS. CON ELLIOTT GOULD, [redacted] BLACK, [redacted] BROLIN, BRENDA VACCARO, TELLY [redacted] E SAM WATERSTON [redacted] 2H4'

Uno dei migliori film del sottovalutato Hyams dove la fantascienza diventa politica. Un intraprendente giornalista scopre che la [redacted] pubblicizzata missione spaziale su Marte è fallita tragicamente. Ma gli astronauti Charles Brubaker, Peter Willis [redacted] Jack Walker erano partiti e le mogli li attendono. Dove [redacted] finiti?

Philadelphia Experiment ★★

[redacted] **RAIUNO** USA 1984 REGIA. STEWART RAFFIL. CON MICHAEL PARÉ, NANCY ALLEN, ERIC CHRISTMAS, [redacted] DI CICCO E KENE HOLLIDAY. DUR: 1H42'

Un discreto e [redacted] film [redacted] fantascienza firmato Stewart Raffill. Seconda guerra mondiale: [redacted] esperimento scientifico fa scomparire una corazzata americana. I marines [redacted] salvano ma si ritrovano catapultati nel futuro, precisamente [redacted] 1984 [redacted]...

Alla ric[redacted] [redacted] valle incantata V ★★

21.00 ITALIA 1 USA 1997. [redacted]: CHARLES GROSVENOR, ROY ALLEN SMITH. [redacted] 1H14'

Quinto lungometraggio per i personaggi creati da [redacted] Bluth per la [redacted] prodotta da Steven Spielberg sia per il grande che il piccolo scher[redacted]. Stavolta i simpaticissimi animali preistorici [redacted] costretti a emigrare [redacted] una misteriosa isola. Ma la famiglia [redacted] Piedino scopre...

[redacted] ELL'AF

OGGI
Stallone ospite di Fiorello (Raiuno, 21), gli italiani e il mestiere delle armi con Ermanno Olmi [redacted] *L'infedele* (La7, 21). *Ulisse* scopre la Roma rinascimentale e barocca (Raitre, 21), [redacted] *Tg2 Dossier - Storie* l'islamista Valeria Piacentini ricorda l'incontro con Osama Bin Laden (Raidue, 23,50), Alain Elkann intervista Pupi Avati (La7, 9,05), Giampaolo Pansa ad *Anteprima - Excalibur Luned'Italia* (Raidue, 19,45).

[redacted]
Dall'inizio del Novecento fino agli Anni Sessanta tutti quelli che pagavano regolarmente il canone venivano definiti «abbonati». In seguito vennero definiti «utenti» e [redacted] partire dagli Anni Ottanta «clienti».

Sylvester Stallone

[redacted] 1
Il regista Alex Infascelli a proposito di Gigi Marzullo: «E' un antimago Zurlì, così triste che non riusciva a mettere allegria anche se era all'interno di una trasmissione allegra. Marzullo con una trasmissione così mesta riesce a farti ridere».

MARZULLO [redacted]
Anche Jane Alexander ammira Marzullo: «E' meraviglioso. Ti riempie di complimenti e di attenzioni. Se un giorno ti facesse una domanda imbarazzante, diresti: "Oddio, Marzullo è impazzito"».

[redacted]
Sembra che la Nutella, [redacted] gli ultimi due anni da single, abbia riempito la carenza d'affetto di Stefania Orlando: «Costa [redacted] dello psicanalista e dello shop[redacted] compulsivo. E dà più dolcezza. Per [redacted] [redacted] buona per i momenti di crisi [redacted] pure per quelli di felicità. Proprio pochi giorni fa ho conosciuto una persona speciale. E appena tornata a casa ho festeggiato mangiandomene un intero barattolo. Per fortuna non subisco l'effetto orticaria. E ne approfitto».

[redacted]
Secondo Lou Reed, Wil[redacted] Dafoe ha [redacted] voce «che sembra una barretta di cioccolato».

I [redacted]AMMI DI [redacted]

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	[redacted]
13.30, [redacted], 20.00, 23.45, 0.20, 5.50	13.15, 15.15, 18.00, 20.30, 0.35	12.00, 14.00, 14.20, 19.00, 19.30, 23.05	8.00, 13.00, 20.00, 1.[redacted], 5.30	12.25, 18.30	11.30, 13.30, 18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Ricominciare Soap Opera [redacted] Federica [redacted] Martino, Nina Soldano, Michele D'Anca. Regia di Vincenzo Verdecchi
6.45 Unomattina Sabato & Domenica
10.20 AproRai Varietà
10.30 Settegiorni Parlamento A cura della T.S.P.
11.00 Appuntamento al cinema
11.05 Quark atlante Doc.
11.35 La prova del cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
[redacted] [redacted]y driver
14.30 Stella del Sud
15.00 L'ispettore Derrick TF
[redacted] Italia che vai
17.10 Che tempo [redacted]
17.15 A sua immagine Rubrica religiosa
17.45 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Un inviato racconta Documentari "Trieste il collezionista"
[redacted] L'Editoriale
6.25 L'avvocato risponde
6.35 Speciale anima
6.45 [redacted] Famiglia - Mattina [redacted] Varietà
10.25 Sulla via di Damasco
10.50 TSP Regioni
11.20 Euro: Zone
11.30 In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno Varietà
12.45 Automobilismo: Gran Premio di San Marino di Formula 1
13.30 Automobilismo: Gran Premio di [redacted] Marino [redacted] Formula 1
15.30 [redacted] Live - La musica in Tv
16.35 Disney Club
18.05 Music Farm Reality show
19.00 Sereno Variabile
19.45 Excalibur - Anteprima Luned'Italia

RAITRE
7.00 Rai Educational Rewind la Tv a grande richiesta: Visioni private "Vincenzo Cerami" - Il grande talk 2° serie
9.05 Il videogiornale [redacted] Fantabosco Bear nella grande casa blu - Bosco di rovo
10.30 Storie del Fantabosco Lupo Alberto
[redacted] programma dispensatore di storie e cartoni
10.40 Corto Maltese Cartoni animati "Leopardi"
11.00 Tgr Economia [redacted] Lavoro
11.15 Tgr EstOvest
11.30 Tgr Levante
11.45 Tgr Italia Agricoltura
12.25 Tgr Il settimanale
12.55 Tgr Bellitalia con C. Di Domenico
13.20 Tgr Mediterraneo
14.50 Tgr Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
18.55 [redacted]

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina All'interno: Traffico - Meteo Lettura [redacted] commento delle prime pagi[redacted] dei g[redacted] in edicola
8.30 Verissimo Mattina
9.15 [redacted] speciale: Matrimonio impossibile Rubrica cinematografica
9.25 L'antipatico
9.30 Risvegli [redacted]
12.20 Tre minuti [redacted] Mediashopping - Speciale Digitale terrestre
12.25 Grande Fratello Reality
13.40 [redacted] Luca Serie
14.10 Amici Reality show
16.00 Corto 5 Cortometraggio
16.15 Una ragazza sfrenata Film
18.20 Passaparola - [redacted] sfida Gioco
19.15 Grande Fratello Reality show
19.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
[redacted] Cartoni animati Ferdy - Viaggiamo [redacted] Benjamin - Tiny planets: le avventure di Bing & Bongo - Fi-eek stravaganza - What a mess Slump e Arale - Sherlock Holmes: indagini dal futuro [redacted] - Tazmania - Spiderman - Vladimiro e Placido - Sitting ducks
10.50 Ziggie Varietà conduce Ellen Hidding, [redacted] [redacted] partecipazione di Alessandro Cattelan
11.25 Tequila & Bonetti Telefilm
13.00 La fattoria Reality show con Daniele Bossari
13.35 Top of the Pops
14.40 Ragazzi vincenti Film-tv
16.30 Cartoni animati
17.30 V.I.P. Telefilm
19.00 Finchè c'è Ditta c'è speranza Serie
19.30 Papirazzo

[redacted]
[redacted] La grande vallata Telefilm "Miranda" [redacted] [redacted] Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting
La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
6.55 Il buongiorno [redacted] Mediashopping Televendita
7.10 [redacted] [redacted] di una mamma Film-tv
9.30 Commissario [redacted] Cordier Film-tv
11.40 Forum con Rita Dalla Chiesa
14.00 Genius Gioco con Mike Bongiorno
15.00 Ieri e Oggi in Tv Varietà
16.00 Alta Società
17.00 Il viaggiatore
18.00 Tv Moda con Joe Squillo
19.35 Walker Texas Ranger [redacted]

SERA

RAIUNO
20.35 Rai Sport [redacted] Noti[redacted] sportivo
Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.40 Affari [redacted] [redacted] conduce Paolo Bonolis
21.00 Stasera pago io... Revolution Varietà [redacted] Fiorello. Regia di Duccio Forzano
23.50 Cinematografo Rubrica cinematografica con Gigi Marzullo
0.30 [redacted] tempo fa
0.35 Estrazioni del lotto [redacted] per ruota tutti i numeri usciti
0.40 Philadelphia Experiment Film (fant., 1984) con Michael [redacted]
2.15 Appuntamento al cinema
2.20 Telefoni bianchi Film (comm., 1976) con Agostina Belli, Vittorio Gassman.
4.10 Poliziotti d'Europa Film-tv

RAIDUE
20.00 Warner Show Cartoni animati Il topo [redacted]
20.20 Il lotto alle otto Varietà [redacted] Sabina Stilo
21.00 Nella [redacted] dell'inganno Film (thriller, 2003) [redacted] Dina Meyer, Steve [redacted]
22.40 Raisport [redacted]
23.50 Tg2 Dossier Storie a cura di Mauro Mazza
0.45 Palcoscenico Varietà presenta [redacted] & Juliet - Serata di delirio organizzato di [redacted] Rossi
1.45 Music Farm Reality show con Amadeus, Gene Gnocchi, [redacted] speciale Rosita Celentano
2.10 Pit [redacted]
2.40 Tennis: Italia-Repubblica Ceca Federation Cup
3.00 Appuntamento al cinema
3.05 Il Caffe'
4.05 Spensieratissima
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti
20.10 Che tempo che fa conduce [redacted] Fabio Fazio, [redacted] Ilary Blasi, Francesco Paolantoni
21.00 Ulisse: il piacere della scoperta Documentari Viaggio nel tempo: Roma cinque secoli fa
23.25 Tg3 Agenda del mondo Protagoniste della rubrica sono le organizzazioni non governative, le Nazioni Unite con tutte le Agenzie
23.40 Tg3 Sabato [redacted]
23.55 Dove osano le quaglie
1.10 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
Rubrica di anticipazioni cinematografiche [redacted] [redacted] dell'Anicagis
1.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste
Rassegna di film italiani [redacted] stranieri poco conosciuti dal grande pubblico

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - [redacted] voce [redacted] renitenza Varietà satirico
21.00 La Corrida - dilettanti allo sbaraglio Varietà conduce Gerry Scotti
23.40 Terra! con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini
0.40 Nonsolomoda (R)
1.40 Striscia la notizia - [redacted] della renitenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci (Replica)
2.10 Terzo grado Film (pol., 1990) con [redacted] Nolte, Timothy Hutton, Armand Assante, Patrick [redacted]'Neal, [redacted] Richardson, Luis Guzman. Regia di Sidney Lumet. All'interno: TgCom - [redacted]teo
4.30 Shopping by night Televendita
5.00 [redacted] Fratello Reality show (R

ITALIA 1
20.20 Papirazzo la la Oh [redacted]duce Enrico Papi
20.30 3, 2, 1 Baila Varietà conduce Enrico Papi, [redacted] la partecipazione di Julia Smith. Regia [redacted] Stefano Mignucci
21.00 Alla ricerca della valle incantata V Film
22.35 Tom & Jerry Cartoni [redacted]mati
22.40 Wrestling smackdown!
23.40 6 come 6
0.10 Studio Sport
[redacted] Mediashopping - Speciale calcio Televendita
0.40 Ciak speciale - Ogni volta che [redacted] ne vai
0.50 La fattoria Reality show [redacted] Daniele Bossari (R)
1.20 Shopping by night
1.45 Bronx 41° distretto Film
3.45 Otto milioni di modi per morire Film
5.30 Talk radio Varietà
5.45 Studio Sport Notiziario sportivo

[redacted]
20.30 Walker Texas Ranger - Zona di guerra Film-tv (avv., 1994) con Chuck Norris, Clarence Gilyard Jr. All'interno: TgCom - Meteo
22.30 Immagine Varietà
22.35 Parlamento [redacted] conduce Piero Vigorelli
23.05 La maledizione di Sarah Film
0.55 Tg4 Rassegna stampa Lettura [redacted] commento delle prime pagi[redacted] dei giornali in edicola
1.20 Achtung! Banditi! Film (dramm., 1951) con Andrea Checchi, Gina Lollobrigida, Lamberto Maggiorani, Giuliano Montaldo, Vittorio Duse, Giuseppe Taffarel, Maria Laura [redacted] Regia [redacted] Carlo Lizzani. All'interno: TgCom - Meteo
3.00 Il buongiorno [redacted] [redacted]shopping Televendita
3.15 Dieci italiani per [redacted] [redacted]desco Film

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 [redacted] mattino Notiziario - Rassegna stampa
8.00 Star Trek Deep Space Nine [redacted] "Viaggi nella memoria" con Avery Brooks, Terry Farrell. Regia [redacted] Corey [redacted], Rene Auberjonois Versione originale delle avventure spaziali a bordo dell'astronave Enterprise
9.05 Il trionfo [redacted] Robin Hood Film
10.55 Police rescue Telefilm "Senza pietà"
12.00 L'intervista
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Cartoon Cartoon Cartoni animati
14.00 [redacted] One Film
16.45 La Giuria
17.50 Sportissimo
18.20 La legge [redacted] popoli Documentari
18.50 Cartoon cartoon
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7 Notiziario sportivo
Un programma a [redacted]ra della redazione sportiva
21.00 L'infedele
23.35 Altra Storia
0.35 Tg La7
1.15 Saturday Night live Varietà

MTV
10.00 Pure Morning
11.55 Flash Notiziario
12.00 [redacted]ropean Top 20
14.00 Cartoni animati
15.00 Top selection
16.55 Flash Notiziario
17.00 The fabulous life of Cristina Aguilera
17.30 Videography Cristina Aguilera
18.00 The Mtv R'n'B Chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Mash
19.30 Camp Jim Varietà
20.00 Cartone animato
[redacted] [redacted]t list Italia+
22.30 Flash Notiziario
22.35 A Night with the doors
23.55 Flash Notiziario

[redacted]
6.00 All [redacted] best
12.00 TgA Notiziario
12.05 All the best
14.00 Inbox La nostra musica i vostri sms al n. 338-2615653
15.00 All [redacted] chart dall'Ikea [redacted] Carugate
16.55 TgA Notiziario
17.00 [redacted] Vasco Rossi
18.05 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 [redacted] the best
20.00 The Club week end
21.05 Soda con Alessandro Rimassa, Gabriella Grecchi e [redacted] Wlady. Ospiti: Articolo 31
22.30 All the best
23.00 I love Rock'n'Roll
24.00 M2o

[redacted] SKY 1
15.40 Lost Junction Film
17.15 Speciale: Risate di cosa nostra
17.45 Incantesimo [redacted]letano Film
[redacted] E[redacted] - [redacted] [redacted] grosso grasso matrimonio greco
19.15 Il mio grosso grasso matrimonio greco Film
[redacted] Extra: Men in Black [redacted]
21.00 MIIB - [redacted] [redacted] Black 2 Film
22.30 I sublimi segreti delle Ya-Ya Sisters Film
0.30 Arac Attack - Mostri [redacted] otto zampe Film

CINEMA SKY 3
11.00 The Quiet American Film
12.45 L'avversario Film
14.55 [redacted] d'autore: Lucchetti Rubrica cinematografica
15.20 Dillo con parole mie Film
17.10 Sky [redacted] News Rubrica cinematografi[redacted]
17.40 Nine Months - Imprevisti d'amore Film
19.25 [redacted] [redacted] - La preda Film
21.00 Insieme per [redacted] Film
23.00 The Experiment Film
1.00 [redacted] [redacted] Film (thriller)

SPORT SKY 1
13.15 Basket [redacted]: [redacted]mi-New Orleans
15.00 Speciale Atene 2004
15.30 Sky Calcio [redacted]
15.30 Sky Calcio show
16.00 Calcio: Manchester Utd.-Liverpool
18.00 Lo sciagurato Egidio Rubrica sportiva
19.00 Sport Time
19.15 Volley: Lube Macerata-Sisley Treviso
21.00 Rugby: Benetton-[redacted]ca
23.00 Sport Time
23.15 Boxe: speciale V. Klitschko
0.15 Calcio: Leicester City-Manchester City Premier League

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; [redacted]; 11; 12; 12.10; 13; 15; 17; 18.51; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 7.36 Sportlandia; 8.25 Sport; [redacted] Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; 10.08 Diversi da chi?; 10.13 In Europa; 11.48 Voci [redacted] [redacted]; 12.33 Fantastica Mente; 13.19 Sport; 14.01 Break; 14.10 Sabato Sport; 15.20 Speciale Motomondiale; [redacted] Speciale F1; 17.08 Tutti i calci minuto per minuto; 17.55 Calcio: Anticipo Campionato Serie A; 20.16 Ascolta, si fa sera; 20.25 Calcio: Anticipo Campionato Serie A; 21.20 Gr1; 23.33 Demo; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Stereonotte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; [redacted]; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 19.30; 20.30; 21.30; 6.00 Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; [redacted] Cosa [redacted] [redacted] pentola; [redacted] Black out; 10.00 Boomerang; 11.33 610 (sei [redacted] zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; [redacted] Giocando; 15.00 [redacted] Parade Live Show; 17.00 Classifica top [redacted] album; 17.30 Gr2; [redacted].00 [redacted] circuito [redacted]: [redacted]treaux Jazz Festival; 19.52 Sport; 20.00 [redacted] Oggetto; 20.35 Dispenser; 21.00 Stasera [redacted] lo... Revolution; 24.00 Rock wave.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 7.15 [redacted] Pagina; 9.02 Il [redacted] Anello Musica. Folklore immaginario; 9.30 Uomini e profeti. Domande; 10.15 Il Terzo A[redacted] Musica. Folklore immaginario; 10.52 Il Ter[redacted] Anello. L'evoluzione permanente; 11.50 Ritorni di fiamma; 13.00 [redacted] scena invisibile; [redacted] Il Terzo Anello Musica. Folklore immaginario; [redacted] Razione K; [redacted] [redacted] spettacolo; 17.15 [redacted] Grande Radio: 80 anni!; 18.00 La via Lattea; 19.01 Il Terzo Anello. Le città degli uomini; 19.51 Radio3 Suite; 20.00 Il Cartellone; 24.00 Esercizi di me[redacted]

[redacted] 102.5 [redacted] Non stop news; 9.00 [redacted] ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Baiguini, Peroni; 13.00 Mal visto alla radio; 15.00 [redacted] flight con Federico; 17.00 Severamente vietato fermare la [redacted] 18.00 Tv Sorrisi [redacted] Canzoni Classifica dei singoli; 19.00 Shaker con Alessandro Cattelan; 21.00 Protagonisti; 24.00 Freddy's midnight show.

Cadet Kelly
Una ribelle in uniforme

Appuntamento [redacted] non perdere [redacted] Disney Channel!
Per il Fantastico Mondo Disney è di [redacted] Hilary Duff, la frizzante protagonista della serie Lizzie McGuire, questa volta nei panni di Kelly Collins, una quattordicenne che si ritrova improvvisamente "arruolata" il giorno in cui [redacted] [redacted] decide di sposare il direttore [redacted] un'accademia militare.

*OFFERTA VALIDA FINO AL 30 APRILE PER CHI PAGA CON CC O RID E SI ABBONA AD ALMENO 3 PACCHETTI.
**TARIFFA [redacted] DA RETE [redacted]: 0,13 EURO/MIN.

ABBONATI SUBITO:
[redacted] SU [redacted] SKY O SUL [redacted] SKY*

Chiama 199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

LA STAMPA

SPORT

29 SABATO 24 APRILE 2004

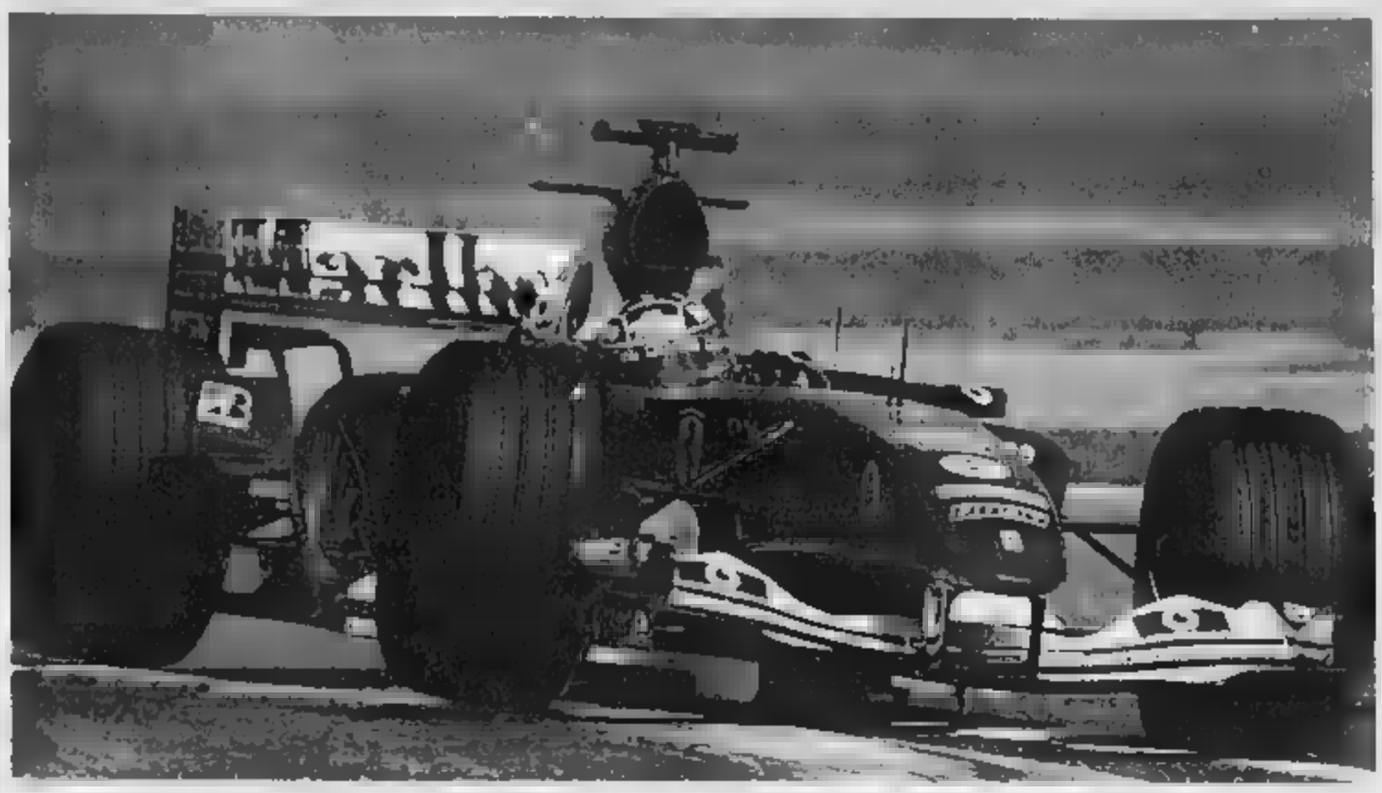
OGGI

13,00 Formula 1. Prove Gp di Imola Raidue
15,50 Sabato Sport Raitre
16,00 Basket. Pompea Napoli-Tris Reggio Calabria Raitre
16,00 Calcio. Manchester Utd-Liverpool Sky Sport 1
18,00 Ciclismo. Speciale Liegi-Bastogne-Liegi Raitre
19,15 Volley. Macerata-Treviso Sky Sport 2
20,30 Calcio. Serie B: Napoli-Atalanta Sky Sport 1
22,40 Sport 2 Sera: tutti i gol della B Raidue
2,10 Pit Lane Raidue
2,40 Tennis. Federation Cup, Italia-Rep. Ceca Raidue

Carraro eletto nell'esecutivo Uefa

LIMASSOL. Con ■ voti Franco Carraro (foto) è ■■■ eletto ieri membro effettivo ■■ Comitato Esecutivo dell'Uefa. Grazie alla sua elezione, la Federcalcio torna dopo 4 anni ai vertici del calcio europeo. «Il largo consenso ottenuto - ha detto Carraro - è il giusto riconoscimento a quello che, in oltre cento anni di storia e di attività, il calcio italiano ha fatto, fa ogni giorno e rappresenta nel suo complesso sulla scena internazionale».

IERI LE PROVE LIBERE SULLA PISTA A DUE PASSI DA MARANELLO: LA FERRARI CONTINUA A DETTAR LEGGE E I TRADIZIONALI AVVERSARI A SOFFRIRE



La F2004 di Michael Schumacher ha fatto registrare il giro più veloce: «Siamo avvantaggiati perché qui facciamo i test invernali. Già per la pole sarà molto dura»

Nella scia di Schumi solo la Bar

Michael fissa il nuovo record, Button lo insegue

Stefano Man■

inviato a IMOLA

Come tutti i venerdì, Michael Schumacher è sceso in pista, ha demolito il record che già gli apparteneva ■ ha trascorso il resto della giornata ■ provare con comodo gomme ■ assetti mentre il resto della Formula 1 ■■■■ invano di avvicinarlo.

Il miglior tempo è arrivato dopo tre giri di prove libere: un secondo in meno rispetto ■■■ pole position del 2002. Nei test invernali aveva fatto persino meglio, ma mancava un cronometraggio ufficiale. L'unico che riesce ■ tenere il passo (e pure questa sta diventando un'abitudine) ■ Jenson Button: 1'20"084 il tempo del tedesco, 1'20"966 quello dell'inglese della BAR-Honda. Nessun altro ■ ■■■■ al di sotto dell'1'21".

Confrontando i tempi delle due sessioni di prove libere, terzo è il giapponesino Takuma Sato con l'altra BAR, qu■■ Rubens Barrichello con l'altra Ferrari, che sarebbe il primo dei doppiati se tutti mantenessero in gara lo stesso ritmo.

La concorrenza storica sprofonda: Raikkonen (McLaren), Trulli (Renault), Montoya (Williams) accusano ■■■ secondo e mezzo di distacco.

Imola comincia ■ tingersi di rosso. Una tribuna è riservata ai dipendenti della Ferrari. Il quartier generale di Maranello è a 80 chilometri. «La tradizione è favorevole - conferma Schumi -. E la macchina è in gran forma». Poi frena: «I test invernali ci hanno permesso di arrivare a Imola con una buona base di dati e ■ andare subito forte. Qualificazioni e gara sa■■■■ incerte. Penso che potremo lottare per la vittoria, ■■ non sarà certo un compito facile». Sforziamoci di credergli. «I nostri avversari hanno raggiunto un buon livello di prestazioni man mano che le prove andava■■ avanti». Questo è vero: il problema degli avversari (che hanno gomme Michelin) ■ sem■■ quello ■ percorrere due giri veloci consecutivi. Non ci riesce nessuno. Lo pneumatico francese si degrada in una decina di chilometri ■ in gara il problema ■ nota ■■ maniera imbarazzante.

Con Schumi tanto vale parlare d'altro. La signora Corinna è qui ■ portare fortuna? «Lei mi porta fortuna sempre. ■' sufficiente che incroci le dita, anche quando è a casa».

Ecco svelato ■ segreto di tanti successi. E i tifosi? «Purtroppo non sono riuscito a vederli dalla pista, perché ho lavorato parecchio ■■■ ■ sterzo. Però ■■ che ci sono e spero che domenica riempiano l'autodromo». Anche perché il futuro del Gran Premio di San Marino è un po' nelle loro mani. Gli organizzatori sperano di vendere almeno 100 mila biglietti per far quadrare i conti e rilanciare l'offerta con mister Ecclestone.

«Sono ambasciatore di San Marino ■ mi auguro di continuare a correre qui. So che le cose cambiano in fretta e ci sono molti negoziati in corso». E le BAR? E' ■■■ che qualche soluzione è scopiazzata ■■■ Ferrari? «Non credo. Ogni ■■■ ■■ proprie strategie, copiare serve a poco».

Barrichello è il grande scontento. Non ha trovato l'assetto giusto, non riesce a sfruttare le gomme ■■■■, continua a sognare pneumatici slick (senza scanalature), aboliti nel ■■■ per rallentare la Formula 1. «I tecnici lavoreranno questa notte per sistemarmi la vettura», dice.

In casa BAR si godono un piccolo riconoscimento: ■■■■ il team che in un anno è migliorato di più. Button ha la Ferrari nel mirino: «Senza illudersi, sia chiaro. Adesso riusciamo a starle dietro sul giro singolo, in gara il divario è enorme. Però...».

Però? «Se continuiamo a crescere, a fine stagione cercheremo di vincere qualche gara. Al momento puntiamo sempre al podio. Siamo la seconda forza del campionato». Sogna anche Takuma Sato, unico pilota giapponese della compagnia, f■■■■ mente voluto dalla Honda fornitrice dei motori. Ieri si ■ distinto per il terzo posto davanti alle varie Williams, Renault e McLaren. ■■■ soprattutto sarà ricordato per un record che ■ un automobilista normale le sarebbe costato la patente: quattro multe per eccesso di velocità ai box, totale 3000 euro. «Eh sì - ride -. Un piccolo guasto elettronico». Il colmo per un giapponese.

Programma. Oggi: 10-10,45 e 11,15-12 prove lib■■■; ■■■ 13 prequalifiche; ■■■ 14 qualificazioni (diretta su Raidue dalle 13). Domani: ore 14 gara (diretta su Raiuno).

Il tedesco: «Giochiamo in casa e spero di vedere tanti tifosi. Ma vincere non sarà una passeggiata» Problemi per Barrichello

Jenson Button, l'unico che resiste a Schumi

NUOVE REGOLE DAL 2008

La rivoluzione «impossibile» di Max Mosley

Cristiano Chiavegato

IMOLA

La Formula 1 pensa al futuro. *Max Mosley*, presidente della FIA, aveva lanciato un allarme: queste vetture sono troppo veloci, bisogna rallentarle. E ha proposto di cambiare in breve tempo ■ disegno delle gomme. Ma i team e i ■■■■■■ ■ pneumatici non hanno alcuna intenzione di rifare tutto in qualche settimana, durante il campionato. Allora la Federazione è tornata all'attacco con una serie di indicazioni che verranno discusse a Montecarlo il 4 maggio e dovrebbero essere approvate il 30 giugno dal Consiglio Mondiale, per ■■■■ promulgate entro la fine del 2005. Però saranno operative soltanto a partire dal 2008.

Mancano dunque quasi quattro anni alla grande rivoluzione, ma le regole annunciate da Mosley sono tante e importanti, addirittura rivoluzionarie. Secondo il dirigente inglese, gli obiettivi da perseguire sarebbero sei: migliorare lo spettacolo senza troppi artifizi; dare più importanza al pilota eliminando ogni aiuto elettronico; diminuire i costi per i team principali; dare un contributo sostanziale alle squadre più piccole; invogliare l'arrivo di nuove scude■■■ ■■■■■■ ■■■ schieramento di partenza di 24 vetture.

Per arrivare ai risultati desiderati, la FIA chiede di passare a motori ■ 2,4 litri V8 (attualmente sono 3.000 V10) capaci di durare per due gare. Intende vietare l'uso di materiali speciali e l'utilizzo di sistemi per aumentare la potenza, come di ogni dispositivo elettronico. Saranno ridotti gli effetti aerodinamici e proibita ogni zavorra. Inoltre, pneumatici più stretti davanti e più larghi posteriormente. Niente vetture di riserva, monoposto sempre nel parco chiuso, un solo fornitore di gomme per tutti, drastica riduzione dei test privati, due set di pneumatici in un Grand Prix per ogni vettura, nuovo sistema di qualificazione, nessun cambio di gomme in gara, assegnazione dei punti sino a quattro vetture per costruttore, per spingere la vendita di vetture ad altri team.

Come si vede, sarebbe una vera ■■■■■■■■ dietro, anche se soltanto una parte di queste proposte venisse approvata. L'unico problema è che con le regole chieste da ■■■■ ley non sarebbe più una vera Formula 1, ma un challenge per vetture simili a quelle che disputano i campionati monomarca. Si può arrivare a migliorare lo spettacolo, riducendo velocità e costi, senza snaturare questo sport, lasciando spazio alla fantasia e ■■■ ricerca. Facendo le proporzioni, Mosley vorrebbe fare la Coppa America di vela con barchette di legno di 3 o 4 metri. Chi ■■ guarderebbe ancora?

COME ALTRI CIRCUITI STORICI, QUELLO DEL SANTERNO POTREBBE SALVARSI SOLTANTO CON UN COSTOSISSIMO ■■■■■■■■

I nuovi ricchi minacciano la Motor Valley

Imola rischia l'esclusione: avanzano Turchia, India e Messico

la storia

Marco Ansaldo

inviato a IMOLA

QUANDO, nella conferenza stampa di giovedì, Michael Schumacher ha definito l'autodromo di Imola «casa mia», perché ci ■■ vinto cinque volte, non pensava che dall'anno prossimo potremmo considerarlo, sportivamente parlando, un senza tetto. La pista che sta nel cuore della Motor Valley europ■■, dove persino ■■ pischello riconosce un'auto o una moto dal motore, prima che spunti da una curva, è arrivata probabilmente all'ultimo atto della Formula 1: dall'anno prossimo la potrebbe sostituire un gran premio in Turchia, ■ in India, ■ Città del Messico oppure nel cuore di Mosca, perché i nuovi ricchi alla Abramovich non sono un'esclusiva del calcio.

Il mondo ■■ avanti ■ Imola scala in retroguardia, ■■■■ altri circuiti storici. Ecclestone, il cui pelo sullo stomaco è leggendario quanto i sopralzi nelle scarpe, non fa sconti alla memoria: se Silverstone non ■■■■ i soldi per rimodernare l'impianto, l'anno prossimo non si correrà in Gran Bretagna; ■■■■ in bilico Magny Cours, Montreal, uno dei due circuiti tedeschi, probabilmente Nuerburgring.

■ ricambio in sè non è un male quando porta linfa nuova e sarebbe bello pensare che dietro a certe scelte c'è davvero l'interesse ad accontentare un amore esploso in Paesi vergini.

Ma, con la scusa della globalizzazione, si cancelleranno posti della tradizione per accontentare nuovi mercati tiepidi di passione: quest'anno si è aperto alla Cina e al Bahrein, nelle stagioni scorse si è infilata ■ Malesia. Ai padroni del circo non importa che ci siano 20 o 30 mila spettatori in tre giorni, briciole di quanto si raccoglie in Europa. Le tribune vuote, o gremite ■ gente trascinata lì di peso, le temperature impossibili e una cultura motoristica ■■ affidare alle cure della Moratti (inglese, internet e pistoni già alle elementari») ■■■■ optional rispetto all'intervento copridebiti dei governi e alla libertà concessa agli sponsor tabaccai.

Raccontano che, pur ■ entrare in Formula 1, c'è chi tappezzerebbe il circuito con pacchetti di sigarette. E in Messico, dove c'è un'epica legata alle corse su strada, accetterebbero da Ecclest■■■ qualsiasi condizione.

Imola è stritolata dalla concorrenza impossibile. Proverà a difendersi con armi deboli e demodè. Cosa volete che freghi ■■■ Foa, che organizza il Mondiale, se questo autodromo intitolato a Enzo e Dino Ferrari fu anche l'ultimo in cui il Commendatore veniva per seguire di persona i Gran Premi? E quanto vale il peso della tradizione rispetto all'aumento che Ecclest■■■ chiederà per ■■■■■■ Imola in Formula 1 per i prossimi cinque anni? Gli 8 milioni e mezzo di dollari garantiti fino ad oggi ■■■ un capestro: se davvero ne pretenderà 11, come pretende da Monza, il forfait ■ inevitabile.

«Parlerò con Ecclestone, mi aspetto ■■■ risposta interlocutoria - dice l'avvocato Bendinelli, fresco presidente della società dell'Automobile Club Bologna, gestrice dell'autodromo -. Sarei già contento che non mi dicesse di averci ormai tagliato fuori». C'è un problema di costi e di un investimento per miglio■■■ l'impianto ormai vecchiotto rispetto a quando (era il 1980) ospitò per la prima volta la Formula 1 scippando il Gran Premio d'Italia a Monza.

«Per il progetto di rimodernamento che deve rispettare pesanti vincoli ambientali, servirebbero 20-25 milioni di euro - spiega Bendinelli -. Con i margini attuali ■ guadagno non è una spesa che possiamo affrontare: venerdì prossimo andremo a bussare al Ministero dei Lavori pubblici, vorremmo rientrare nel piano governativo per le opere pubbliche visto che il suolo è dello State e non è una cattedrale nel deserto: qui si ■■■ ■ stuttura per 230 giorni all'anno».

L'Aci di Bologna gestisce l'impianto: «Parleremo con Ecclestone, senza troppe speranze». Conta il business, non ■ passione

Sulla Jordan di Nick Heidfeld una grande foto di Senna: così il tedesco ha voluto onorare la memoria del campione brasiliano che morì in un incidente proprio a Imola il 1° maggio '94

Speriamo, vorremmo. Troppi condizionali nell'orizzonte di Imola, dove si capisce solo adesso quanto siano stati gravi gli ■■■■ del passato, ■■■ beghe giudiziarie ■ l'immobilismo di chi si sentiva intoccabile. «La nostra carta migliore con Ecclestone è la tradizione, l'entusiasmo. Abbiamo chiuso la prevendita con 67 mila biglietti venduti, ■■ arriviamo ai 100 mila restiamo lontani dal record di 192 mila di cinque edizioni fa, però raggiungiamo il pareggio economico ■ diamo un bel segnale ■ interesse da parte del pubblico: la Formula 1 non può ■■■■■ solo ■■ evento televisivo, ha bisogno della folla».

Per richiamarla hanno ridotto di parecchio i prezzi. L'anno scorso furono così alti che molti li giudicarono un furto e rimasero a casa: ■■ mila spettatori in tre giorni, 62 mila la domenica che era Pasqua. Mai così pochi.

«Speriamo» si ripete. Anche se i Vip ■■■ al massimo due comici di Zelig e le donne bellissime che si aggiravano un tem■■ devono ■■■ ■■■■■ altri paddock per la passerella, la Motor Valley ha ancora bisogno del suo Gran Premio.

Master in economia.

TFT 15"
RAM 512 MB
HARD DISK 40 GB
WI-FI
VAIO

999,00
SONY
Processore Intel Celeron 2,8 GHz
Ram 512 Mb. Hard Disk 40 Gb.
Combodrive DVD/CD-RW, FireWire.
Slot Memory Stick. Windows XP H.E.

LCD 20"

999,00
TOSHIBA
Luminosità 450 cd/m², ingresso PC
Velocità di risposta 16 ms.

249,00
COMPUTER PALMARE
Processore Samsung 203 MHz
Ram da 64 Mb
Microsoft Windows Pocket PC 2003
Memoria di lavoro 64 Mb
Cradle inclusa.

69,00
MOTOROLA T4502
Alimentazione con batterie ministilo AAA alcaline.
Autonomia 30 ore. Resistenti all'acqua e agli urti.

599,00
Canon
VIDEOCAMERA DIGITALE
CCD 1 Mega pixel, zoom ottico 10x
Monitor LCD 2,5", Stabilizzatore d'immagine
DV IN/OUT

Saturn for You
800 992300

Apertura domenicale 23 aprile, 2 e 9 maggio

SATURN
The digital planet

TORINO - Lingotto • Lunedì 14.30 - 20, Da martedì a domenica 10 - 22

BIANCONERI PENSANO AL FUTURO MENTRE LIPPI PREPARA IL TRIDENTE PER BATTERE IL LECCE

DE SANTIS

DOMANI ORE 15	Arbitro	Tv
ANCONA-CHIEVO	Pieri	Sky Calcio 9
BOLOGNA-SIENA	Rosetti	Sky Calcio 4
BRESCIA-PERUGIA	Rodomonti	Sky Calcio 6
INTER-LAZIO	Collina	Sky Calcio 2
JUVENTUS-LECCE	Paparesta	Sky Calcio 1
MODENA-SAMPDORIA	Saccani	Sky Calcio 7
REGGINA-PARMA	Pellegrino	Sky Calcio 8
ROMA-EMPOLI	Racalbuto	Sky Calcio 5
UDINESE-MILAN	De Santis	Sky Sport 1

Classifica

75 Milan	34 Chievo		
67 Roma	33 Brescia		
63 Juventus	31 Siena		
52 Inter	31 Lecce		
51 Lazio	29 Reggina		
51 Parma	27 Modena		
45 Sampdoria	27 Empoli		
45 Udinese	22 Perugia		
35 Bologna	10 Ancona		

RACALBUTO

IL FRANCESE CHIEDE OLTRE 3 MILIONI L'ANNO E UNA DIFESA TUTTA NUOVA

Deschamps vuole troppo Moggi preferisce Del Neri

Il tecnico Luigi Del Neri, 54 anni, per la quarta stagione sulla panchina del Chievo

Fabio Vergnano
TORINO

Troppo impegnato Luciano Moggi per presentarsi al party organizzato in riva al Po dalla *Parah*, licenziatario ufficiale della Juventus. Del resto [illegible] giorni [illegible] cui anche un [illegible] può essere prezioso per definire gli assetti futuri. E il lavoro al dg bianconero [illegible] manca. C'è una squadra da inventare perché, al di [illegible] delle solite smentite, esiste la netta sensazione che la società intervarrà in maniera pesante, dovendo restituire alla Juve una solidità e una brillantezza che quest'anno si sono perdute strada facendo.

Il rinnovamento coinvolge tutti i settori, per questo più nessuno si sente sicuro del posto. A cominciare da quei giocatori che sono quasi in scadenza di contratto e non trovano l'intesa con un Moggi evasivo e sfuggente. Conferme recapitate ieri a Torino dalla Spagna confermano la partenza di Trezeguet, oramai destinato a traslocare [illegible] Barcellona. Infatti del contratto di David [illegible] si parla più. [illegible] ci sono altri giocatori come Maresca, che sentono odore di bruciato: «Ci siamo incontrati con [illegible] società: c'è differenza fra richiesta e offerta, tuttavia un accordo si trova sempre. La mia sensazione, però, [illegible] che la Juve stia valutando parecchie possibilità, quindi non sono affatto sicuro di restare».

Il nodo principale, comunque, resta quello dell'allenatore. La candidatura Deschamps sta perdendo quota perché la Juve ha preso atto delle richieste economiche dell'allenatore del Monaco. Ha ragione Moggi quando dice che troppi elogi danno alla testa: Didier, irrobustito dalle prodezze monegasche di Champions, ha alzato il tiro chiedendo cifre superiori ai [illegible] milioni di euro per venire a Torino insieme al suo staff. Non basta: l'ex centrocampista bianconero avrebbe chiesto un repulisti generale in difesa. Gli starebbe bene pilotare la ricostruzione, ma vorrebbe cautelarsi dopo i disastri recenti compiuti da una retroguardia che mostra i segni del tempo.

Moggi ha f[illegible] come Schumacher all'ingresso di una chicane e ha subito spostato il mirino verso altre prede. Nei giorni scorsi ha preso contatto [illegible] Luigi Del Neri, allenatore del Chievo (e appartenente alla scuderia Gea, particolare da non trascurare), che finora non era considerato una primissima scelta. Del Neri è stato convocato a Torino, l'incontro è avvenuto ben lontano dalle sede societaria, in [illegible] Porta Nuova. Un primo sondaggio per saggiare la disponibilità del tecnico friulano e per capire le [illegible] economiche e tecniche. Del Neri potrebbe portare con sé Perrotta.

Intanto ci sono da spendere gli ultimi spiccioli di campionato. Dopo [illegible] cambiato parecchie soluzioni, le ultime studiate per favorire Trezeguet, dal laboratorio di Lippi sta per uscire una Juve da brividi per affrontare il Lecce. Se davvero le indicazioni sono quelle dell'ultima ora domani vedremo un 4-4-2 da avanti tutta con Di Vaio, Nedved, Miccoli e Trezeguet. Lippi vuole finire con il botto.

COSTUMI DA BAGNO

TORINO. Giocatori e vip ieri sera all'ora dell'aperitivo [illegible] locali [illegible] «The Beach» ai Murazzi. Juventus e Parah hanno presentato la nuova collezione di capi per donna [illegible] uomo realizzati in bianco [illegible] nero, che [illegible] anche il logo [illegible] club torinese. Madrine due ex Miss Italia: Susanna Huckstep e Eleonora Benfatto. Ospite anche il cantante Marco Masini, tifoso viola infiltrato.

Blatter, Olsson e Gaucci il Terribile

Gigi Garanzini

SEGNALI [illegible] speranza dai vertici del mondo del pallone. Arrivano da due interviste pubblicate in settimana, la prima dal Sole 24 ore al [illegible] direttore generale dell'Uefa, Lars Olsson, la seconda dalla Stampa al presidente della Fifa, Sepp Blatter.

VIVAIO. Olsson racconta in sostanza che la legge Bosman dovrebbe avere i mesi contati. Non nel [illegible] dell'abrogazione, nemmeno dell'aggiramento in [illegible] stretto, quanto della contromisura: un certo numero di giocatori provenienti obbligatoriamente dal vivaio. «Pochi all'inizio - precisa Olsson - diciamo uno o due. Poi nel giro [illegible] cinque-sei anni si potrebbe arrivare almeno a 5. In campo. Contemporaneamente. Il che significa che in caso di infortunio a uno dei cinque, o di sostituzione, [illegible] subentrare dovrà essere un altro giocatore nato nel vivaio del club».

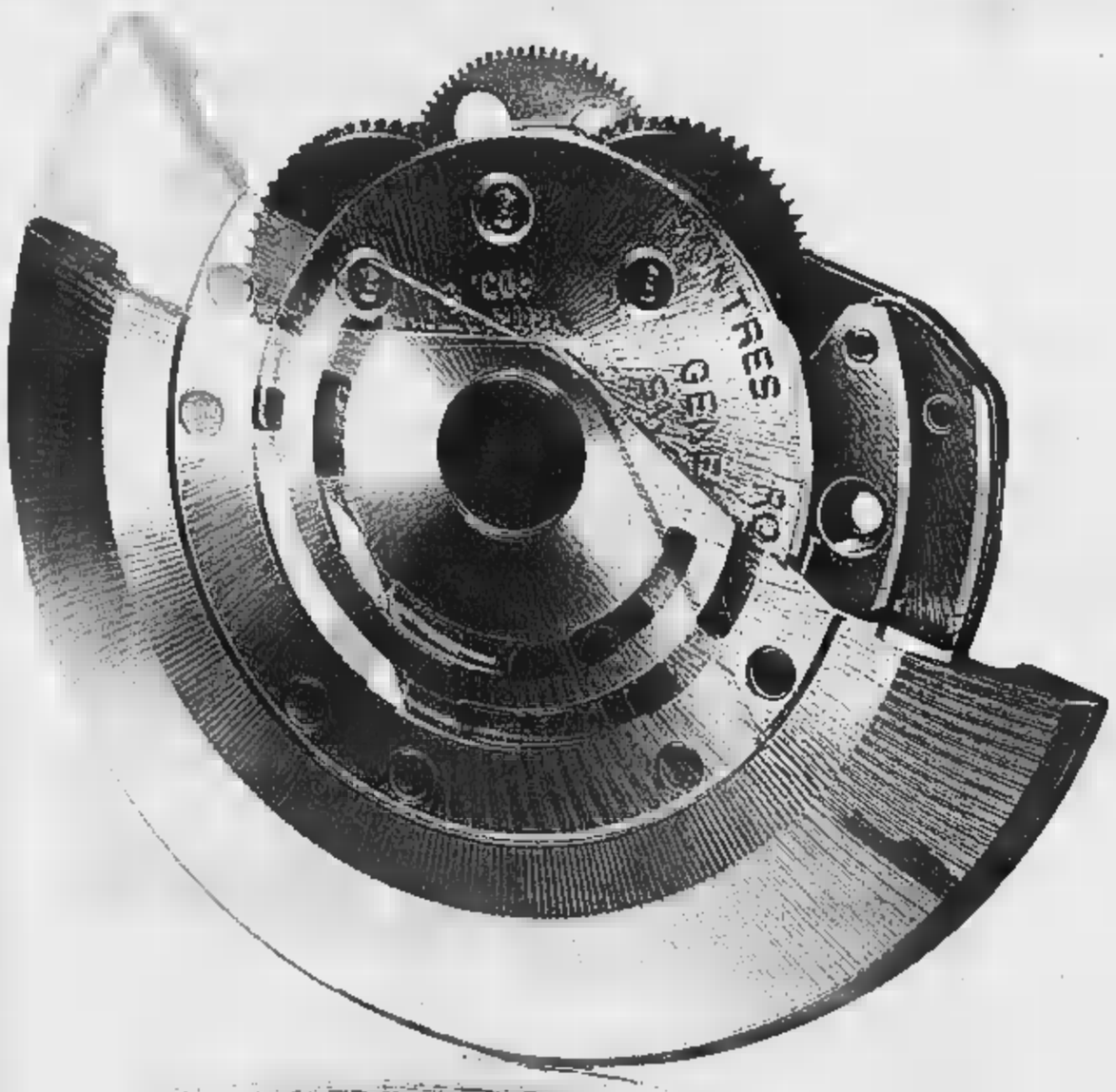
Una rivoluzione copernicana in piena regola. Di cui il direttore dell'Uefa ha illustrato i benefici economici, sia per la gestione dei grandi club che per quelli dei dilettanti. Accennando soltanto di passa[illegible] [illegible] vero valore aggiunto: rappresentato dalla riappropriazione del [illegible] di identità tra tifoseria e società-squadra, oggi praticamente scomparso.

Forse il percorso non sarà agevole come Olsson se l'immagina, forse i tempi di realiz[illegible] [illegible] [illegible] quelli indicati. Ma in ogni caso, [illegible] finalmente, una bella battaglia da combattere, sotto le insegne di una storica sconfessione: p[illegible] la prima volta nell'epoca del calcio-business, infatti, vacilla l'imperativo categorico dell'indietro non si torna.

PALETTI. Meno riformiste le risposte del colonnello Blatter [illegible] Beccantini. Ma un opportuno ripasso della distanza siderale che continua [illegible] correre tra un grande dirigente internazionale e i pigmei di casa nostra. Non ne ha combinate poche in carriera, il colonnello, e nei suoi armadi non sono gli scheletri a mancare: eppure, sinché sarà lui ad occuparsene, quei pochi paletti entro cui il calcio riesca [illegible] tirare avanti resteranno al loro posto. A cominciare dalla moviola in [illegible]: «mai, mai, mai». E dalla spiegazione che ne segue: «La nostra popolarità la dobbiamo anche e soprattutto al fatto che le partite [illegible] finiscono [illegible]i. Non siamo gli Harlem Globetrotters, talmente perfetti, talmente negati all'errore che un bel giorno hanno stufato tutti, persino i bambini».

Il fatto poi che in materia di fuorigioco Blatter si schieri con Bergamo e Pairetto è poco rassicurante: «Ma è la [illegible] opinione, non il pensiero di tutta la Fifa. E se ne occuperà l'International Board, in modo da arrivare [illegible] una stesura chiara e uniforme per il 2005-2006».

[illegible]AT. Nel frattempo bastonate alla nostra classe politica («non esiste che sia il governo a dettare i format dei campionati»), [illegible] [illegible] A che da 16 squadre sale a [illegible] anziché scendere [illegible] 16 («Sbaglio, o l'Ancona ha vinto [illegible] partita [illegible] 30?»), [illegible] chi bara senza pagare dazio. Un solo errore di valutazione, a proposito [illegible] Gaucci e del ritiro, puntualmente rientrato, dal campionato: «Se un dirigente si [illegible] così», [illegible] figuri l'uomo della strada». Guardasse [illegible] nostra tv, il colonnello, saprebbe che qualsiasi uomo della strada può dare a Gaucci lezioni di sport.



NEL 1931 GLI [illegible] ROLEX HANNO INVENTATO
IL PRIMO MOVIMENTO AUTOMATICO CON ROTORE PERPETUAL.
DA ALLORA PIÙ [illegible] È RIUSCITO A FERMARLI.

Cronometro [illegible]

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO", ESPOSTA [illegible] VETRINE DEI PUNTI [illegible] ROLEX, ATTESTA [illegible] COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

www.rolex.com

Rolex, [illegible] e Datejust sono [illegible] registrati di Rolex S.A., [illegible].

ROLEX

Sabato 24 e domenica 25

Da Spazio

metà del costo

della tua auto

lo paghi tra

5 anni.

FIAT STILO SW

Anticipo 0.

E su ogni vettura

5 anni

di furto e incendio

compresi nella rata.

FIAT NUOVA PANDA

FIAT PUNTO

Savarent

ETA

SPAZIOCAFE

Servizio bar
dalle 8,00 alle 19,30
Servizio ristorante
dalle 12,00 alle 15,30

www.[illegible]fiat.it

SPAZIO

AUTO E SERVIZI IN GRANDE

VIA ALA DI STURA, 84 TORINO - TEL. 011.225.1711 - APERTI TUTTE LE DOMENICHE

A San Benigno, mobili di qualità, l'aiuto degli esperti e prezzi convenienti

La vostra casa creata su misura

Da La Portaerei del Mobile, l'arredamento ideale

La cucina? Sia che si scelga la soluzione ■ un arredamento moderno che quella di ■ mobilio più tradizionale, magari in arte povera, il locale deve garantire la massima praticità, comodità e razionalità, per offrire il massimo comfort ■ chi lavora per cucinare ma anche essere ospitale per chi la ■ per pranzare tutti i giorni. La camera ■ letto? Nessun dubbio: intima, accogliante, rilassante per poter godere del miglior riposo. La camera dei bambini? Razionale al massimo per ospitare tutto quanto occorre ai ragazzi, dai giochi (sia i giocattoli per i più piccini che il computer per i più grandicelli) e nello stesso tempo per accogliere letto, armadi e quant'altro, ma anche facile da rigovernare... La stanza da bagno? Luminosa, che ci ■ una sferzata di positività per la nuova giornata, con sanitari comodi ■ doccia o vasca da bagno che ci accolgano in maniera confortevole. E si potrebbe andare avanti così, ■ le soluzioni generali per ogni tipo ■ camera, sulle quali poi si dovranno innestare ovviamente i desideri particolari di ognuno ■ noi, sul tipo di arredamento e sui colori e in base ai gusti individuali. Innegabile comunque che il piacere di arredare la propria casa coincida spesso con il gusto di personalizzarla, creando la propria abitazione secondo ■ mix di praticità, stile, eleganza e design. Dunque una scelta che deve essere ■■■ta e ponderata, che spesso ha bisogno di qualche consiglio, di qualche valido suggerimento ■ parte di esperti del settore, per non doverci pentire in seguito delle scelte fatte.

Così è sempre meglio rivolgersi a professionisti del settore, la cui consulenza può ■■■ essenziale e preziosa, non soltanto per chi cerca una soluzione particolarmente originale, ■■ anche per chi deve sfruttare al meglio lo spazio a disposizione nelle case, sempre più spesso ricche di angoli di ■■■ facile arredabilità. Occorre dunque tempo per informarsi e magari anche l'aiuto di qualche consigliere esperto: in pratica, tutto quello che offre La Portaerei del Mobile, nella sua sede di San Benigno Canavese: un'ampia esposizione che offre la soluzione ideale per accontentare qualsiasi gusto, dal mobile classico al tradizionale fino alle ultime novità di produzione in fatto di design; un gruppo ■ validi arredatori pronti a studiare e suggerire ■ soluzioni più opportune per le esigenze dell'acquirente ■ soprattutto ■■ orario di apertura che va incontro a tutte le esigenze della clientela, ■■■ orario continuato nelle giornate di mercoledì e sabato, dalle 9 alle 19,30 (negli altri giorni apertura 9-12,30 e 15-19,30), e domenica apertura pomeridiana dalle 14,30 alle 19,30.

La Portaerei del Mobile, da oltre trent'anni al servizio del cliente, offre dunque garanzia, affidabilità, sicurezza, cortesia ■ professionalità. A San Benigno Canavese, ad appena pochi chilometri di distanza da Torino, è possibile intraprendere un viaggio alla ricer■ dell'eleganza e della ricercatezza, in cui ogni minimo particolare è esposto in sintonia con le idee che derivano dalle ■■■ tendenze dell'arredamento. Tutto questo nel rispetto però della tradizione e della memoria, amorevolmente testimoniate dal modo con il quale l'arte povera viene valorizzata, con esposizione di armadi, credenze, letti e cassepanche che sembrano usciti dai bei ricordi di un tempo appena trascorso. Una scelta felice, che ha portato l'azienda piemontese ad aprire un nuovo punto vendita al di là del confine, a Nizza, dove il nostro artigianato italiano ■ particolarmente ricercato ■ apprezzato sia dai francesi che dagli italiani colà residenti.

Un altro punto di forza del mobilificio, infine, ■ quello della salvaguardia del prezzo: La Portaerei del Mobile è ■■■pre molto attenta al mantenimento di costi accessibili ■ tutte le tasche, pur tenendo in primissimo piano la qualità e le necessità della clientela. Per raggiungere questo risultato l'amministrazione della Portaerei del Mobile ha incentivato una formula di pagamento particolarmente comoda, ■■■ sciuta come il «Finanziamento Verità», un'occasione davvero interessante che non implica spese di istruttoria e con tasso ■l 6,45%. Prezzo, qualità, convenienza sono soltanto alcuni dei vantaggi che vi aspettano a San Benigno Canavese.

Da 73 euro al mese
le cucine dei tuoi sogni

SEMPRE APERTI
MERCOLEDI' e SABATO
orario continuato
DOMENICA
dalle 14.30
alle 19.30

progettate e realizzate
■■■■■■■■■■

■■■■ BENIGNO CANAVESE (To)
Via Sebastiano Bianco, ■■
Tel. 011 9880293 - Fax 011.9887572
www.portaereidelmobile.■■■■

PORTAEREI DEL MOBILE
...ti ■■■■■■■■

*salvo esaurimento scorte

smodo.it

20 anni a tua misura.

Self®

Tutto il Mondo del Fai da Te

Grandi offerte dal 24 Aprile al 15 Maggio*

www.selfitalia.it

Gazebo in [illegible]
- mt 3 x 3
- telo in poliestere antivento 180 gr/mq
- altezza max mt 2,56
- montanti 40 x 40 mm
- colori assortiti

€ 89,00 L 172.328

-15%

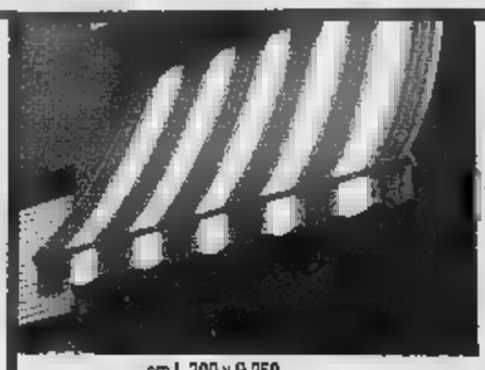
Gazebo in legno
- mt 3 x 3
- colore bianco
- altezza max mt 2,68
- tetto antivento
- tessuto in poliestere 220 gr
- grigliе laterali ideali per rampicanti

~~€ 149,90~~ Risparmi [illegible]

€ 127,42 L 246.720

[illegible] in legno
- braccio laterale
- mt 3 x 3
- rivestimento in poliestere
- colore bianco
- 8 stecche
- Base compresa disponibili piastrelle in graniglia

€ 89,95 L 174.167

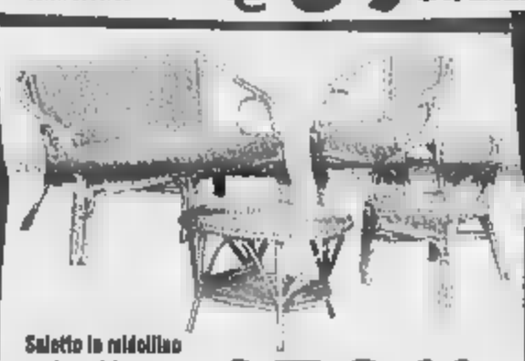


Tende [illegible] kit
- a bracci estensibili [illegible] quadra con manovella
- colori [illegible]

cm L 300 x P 250

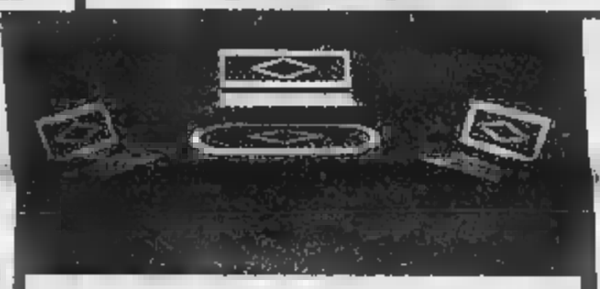
cm L 350 x P 250

€ 219,00 L 424.043



Salotto in midollino
- colore miele
- 1 divano
- 2 poltrone
- 1 tavolino

€ 159,90 L 309.610



[illegible] in legno e [illegible] composto da:
- 1 panca
- 2 poltrone
- 1 tavolo

€ 149,65 L 289.763

Sdraio automatica
- colori assortiti

€ 26,90 L 52.086

Lettino
- 5 posizioni
- poggiapiedi
- con ruote
- in resina

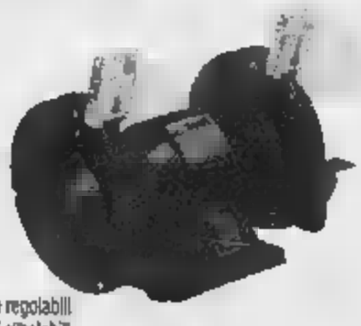
-20%
- colore bianco

~~€ 24,90~~ Risparmi [illegible]

€ 19,92 L 38.571

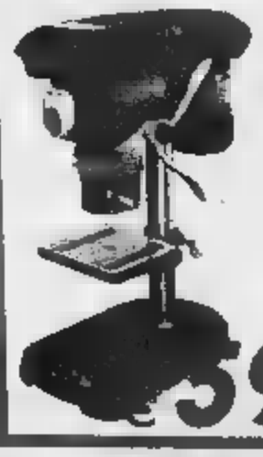
- colore verde

€ 29,95 L 57.991



Smerigliatrice da banco [illegible]
- [illegible] paraschegge regolabili
- supporti poggia pezzi ribaltabili
- mole grana fine e grana grossa Ø mm [illegible]
- watt 150
- giri/min [illegible]

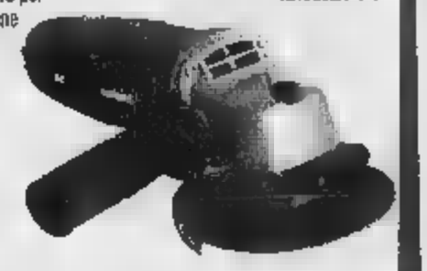
€ 22,90 L 44.341



Trapano a colonna [illegible]
- 5 velocità
- interruttore elettromagnetico di sicurezza [illegible]
- piano lavoro [illegible] in [illegible] ed inclinabile
- watt 350
- giri/min 580-2620

€ 59,00 L [illegible]

Smerigliatrice angolare MP150
- pulsante blocco albero per facilitare la sostituzione del disco
- disco abrasivo in dotazione
- watt 500
- giri/min 11000
- Ø disco 115 mm



€ 17,90 L 34.659

Levigatrice orbitale MP187
- set carte abrasive 10 pz
- cambio rapido carta abrasiva
- adattatori per aspirazione
- watt 150
- dimensione carta 93 x 230

€ 11,90 L 23.042

Seghetto [illegible]
- watt 500
- giri/min 500-3000
- piano guida inclinabile
- predisposizione per aspirazione
- regolazione [illegible] velocità

€ 17,90 L 34.659

650 watt

Trapano a percussione MPK650-2
- mandrino autoserrante
- regolazione elettronica velocità
- reversibile
- giri/min 0-2800
- in valigetta

€ 24,90 L 48.213

0%

Prodotto senza l'aiuto di [illegible]

Acquistando uno di questi elettroutensili avrai il pallone degli europei di calcio 2004 AGGIUNGENDO SOLO 1 CENTESIMO

Trapano avvitatore a batteria MPK144
- mandrino autoserrante
- regolazione elettronica velocità
- arresto elettronico istantaneo
- reversibile
- tempo ricarica 3-5 ore
- batteria rotante [illegible] per bilanciamento
- V 14,4
- giri/min 0-550
- in valigetta

€ 28,90 L 55.958

850 watt

Martello tassellatore MPK851
- attacco SDS
- cuffia raccoglipolvere
- giri/min 900
- in valigetta
- adattatore per punte standard

€ 59,90 L 115.983

Interessi 0%

[illegible] rate fisse a partire da 150 euro [illegible] nico scontrino

Interessi TAN 0% TAEG variabile.

Nessuna spesa istruttoria. Unica spesa imposta di bollo 10,33 euro.
Il finanziamento è concesso salvo approvazione dell'ente erogatore.
Offerta valida dal [illegible] Aprile al 15 Maggio 2004

Agos

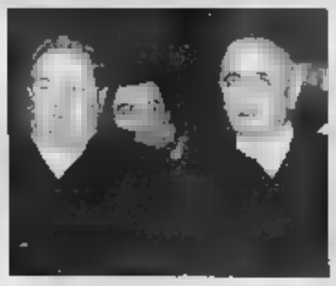
TORINO 1 - Via Lancia ang. Via Isonzo • TORINO 2 - Via Genova, 197 • [illegible] - Strada [illegible], n. 113 - Regione Amerique - QUART
[illegible] - San Michele - Via Torino, [illegible] • [illegible] - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - [illegible] 31 n° 7 • [illegible] - Centro Comm.le Borgomercato - B. S. Dalmazzo - [illegible] Cuneo
[illegible] - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • Altri punti vendita [illegible] in Italia: FERRARA, [illegible] PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO

GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRIC

CALCIO DI SERIE A FRA POLEMICHE E PROBLEMI FINANZIARI

Perugia domani in campo ■ Brescia Gaucci: «Convinto da Galliani»

■ PERUGIA. Luciano Gaucci è tornato sulle sue decisioni: il Perugia domani giocherà a Brescia. Lo ha reso noto il presidente umbro [redacted] lettera aperta in cui dice [redacted] restare convinto delle sue ragioni sul ritiro della sua squadra, ma di non poter «rimanere insensibile soprattutto agli amichevoli ■ consapevoli inviti, davvero decisivi, del presidente della Lega Galliani, unica e vera autorità nel calcio italiano che io [redacted] incondizionatamente. Il quale a più riprese e con ardore [redacted] è prodigato perché io recedessi dalle mie decisioni».


Luciano Gaucci accanto a Galliani

Parma salvato dalla legge Marzano Bondi commissario straordinario

■ PARMA. Il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano ha dato l'okay per l'amministra- [redacted] straordinaria del Parma, comunicando [redacted] tribunale civile l'ammissione della società giallo- [redacted] alla procedura prevista dalla legge che porta il nome del ministro. Lunedì i giudici ■ riuniranno in Camera di Consiglio ■ martedì dovrebbe essere depositata la sentenza sullo stato di insolvenza del Parma. Enrico Bondi, già commissario Parmalat, diventerà commissario anche per il Parma.

■ IERI		■ DOMANI ORE 15	
VERONA-PALERMO	1-2	VENEZIA-LIVORNO	Morganti
■ OGGI ORE 20,30	Arbitro	■ ORE 20,30	
ALBINOLEFFE-TORINO	Giannoccaro	FIORENTINA-MESSINA	Messina
BARI-AVELLINO	Dattilo	NAPOLI-ATALANTA	Brighi
CATANIA-PESCARA	De Marco	PIACENZA-CAGLIARI	Farina
COMO-TRIESTINA	Cruciani	TREVISO-TERNANA	Cassarà
GENOA-SALERNITANA	Mazzoleni	VICENZA-ASCOLI	Tagliavento

[redacted]	[redacted]	48	Napoli
65	Atalanta	46	Treviso
65	Messina	46	Genoa
64	Livorno	44	Ascoli
62	Cagliari	44	Albinoleffe
61	Piacenza	44	Salernitana
59	Fiorentina	41	Venezia
58	Triestina	41	Pescara
55	Ternana	40	Verona
53	Catania	37	Bari
52	Vicenza	32	Como
51	[redacted]	28	[redacted]

STASERA GRANATA SUL CAMPO DELL'ALBINOLEFFE MENTRE LA VICENDA SOCIETARIA RESTA INTRICATISSIMA

Toro, nel caos suona un allarme

Rossi: facciamo in fretta i punti per salvarci

Roberto Condio
TORINO

La pista piemontese perde quota: cercava il business immobiliare, non l'ha trovato La cordata-Basarins: «Non abbiamo concorrenti seri»

Nessuno, fino a un [redacted] fa, aveva mai provato seriamente a candidarsi come successore di Cimminelli al timone di [redacted] Torino in crisi profonda. Adesso, emersa la cordata lèttone capitanata dall'immobiliarista Basarins, sembra invece che si sia scatenata la corsa a comprare il peggior Toro di tutti i tempi. Spuntano piste nuove quasi ogni giorno e la cosa suona perlomeno sospetta.

L'unica degna di essere citata resta per il momento quella che porta nella Provincia Granda, per la quale lo stesso patron granata mercoledì ha rivelato di tifare. Le raffiche di smentite (l'ultima è dell'on. Crosetto) giunte dai presunti implicati consiglierebbero di soprassedere se non fosse che, in effetti, qualcosa da quelle parti si era mosso. Nulla più che un mero affare immobiliare, legato ad aree e stadi ■ disposizione del Toro, che avrebbe dovuto coinvolgere imprenditori cuneesi, per [redacted]glio dire albesi, fra i quali in pole position stava Dario Stroppiana dell'omonima ditta di calcestruzzi. Gente che ha fede granata e soldi veri, ma che mirava esclusivamente al business, non certo a «salvare» il Toro ferito. E siccome l'affare presentava complicazioni (un'area già «impegnata», innanzi tutto), nulla di concreto s'è fatto e, pare, nemmeno si farà, nonostante le sollecitazioni di qualche politico della zona.

Così, anche se a Cimminelli garba poco ■ nulla, nella (finora teorica) caccia al Toro il più avanti resta il signor Basarins: che [redacted] è presentato a Torino per manifest[redacted]e le [redacted] intenzioni, che [redacted] inviato referenze bancarie riconosciute dal legale del patron e che aspetta di [redacted]re il dossier promesso dall'avvocato Rossotto per formulare l'offerta dalla quale far partire la trattativa vera e propria. L'entourage del lèttone continua a spandere ottimismo e fiducia a piene mani «anche perché non ci risul[redacted]seri concorrenti»; il commercialista Boidi e il manager Piazzolla, indicati da Basarins come i suoi rappresentanti italiani, sono pronti a entrare in azione per valutare situazione contabile, immobiliare e sportiva del Toro da acquistare.

Intanto, c'è una serie B che da stasera, con il grosso della 39ª giornata, [redacted] avventura nel campo dello sconosciuto. Mai sperimentata, una cadetteria a 24 squadre: questi ultimi 8 turni rappresentano l'estensione decisa a tavolino dal Palazzo e tanto temuta da giocatori e allenatori. Peccato che il Toro sia costretto a [redacted] questa fase decisiva in un limbo poco invidiabile: l'aritmetica non ha ancora espresso sentenze sui granata, il buonsenso sì. A -10 dalla zona-promozione e a +10 da quella retrocessione, è difficile pensare di poter ancora provare emozioni forti.

Il trend recente (7 turni [redacted]) consiglia però la [redacted]ma prudenza a Ezio Rossi. «Facciamo in fretta quei 3-4 punti che servono per metterci ■ sicuri», aveva detto il tecnico a inizio settimana prima di riprendere il silenzio-stampa che du- [redacted] ■ dopo la sfida di stasera contro l'Albinoleffe. A Bergamo, contro una squadra che ha invece urgenze assolute di classifica (soltanto 3 ■ lunghezze di margine sul quint'ultimo posto), si annuncia un'altra partitaccia per il timido Toro di questi tempi. Nel 2004 la matricola orobica ha perso in [redacted] soltanto il derby contro l'Atalanta del 13 febbraio. Per il resto, sei vittorie e due pareggi con 9 gol fatti e uno solo subito (dal Bari, quasi due mesi fa). Nemmeno l'Albinoleffe, però, ora vive [redacted] periodo felicissimo: nelle ultime 7 giornate ha battuto soltanto l'Avellino e ha realizzato la miseria di due reti.

[redacted] gli squalificati Mandelli e De Ascentis e gli infortunati Mudingayi e Saber (oltre a Ferrante e Mezzano, praticamente mai visti nel 2004), Rossi tiene il recuperato Pinga in panchina pronto per ogni evenienza e parte con un inedito 3-5-2 che, in fase difensiva, vale quanto un 5-3-2: Galante, Martinelli e Fernandez più [redacted] Primavera Marchese saranno i centrali della retroguardia; capitan Fuser fungerà per la prima volta da perno del centrocampo.

GIOCO CALCIO 3 ORE 20,30

	[redacted]	[redacted]	
	[4-4-2]	[3-5-2]	
13	ACERBIS	SORRENTINO	1
32	R. COLOMBO	GALANTE	20
2	ZOBOLI	MARTINELLI	13
5	SONZOGNI	FERNANDEZ	5
3	REGONESI	ADAMI	15
7	RAIMONDI	CONTICCHIO	18
11	DEL PRATO	[redacted]	14
23	POLONI	RIZZATO	19
27	TESTINI	BALZARETTI	17
10	BONAZZI	TIRIBOCCHI	9
18	POSSANZINI	FABBRINI	23
	Arbitro: GIANNOCCARO		
1	GRITTI	FONTANA	33
14	[redacted]	MARCHESE	27
17	A. COLOMBO	WALEM	6
8	CAROBBIO	PINGA	10
78	MORFEO	OSMANOVSKI	22
9	FERRARI	FRANCO	7
51	ARABONI	RUBINO	21
All.:	GUSTINETTI	All.:	[redacted]

Capitan Fuser giocherà stasera a Bergamo [redacted] mezzo del centrocampo granata

■ [redacted] **1-2.** Nell'anticipo di serie B (39ª giornata), ieri sera il Palermo ha vinto a Verona 2-1. Reti: 11' Adailton (V), 28' ■ st 44' Toni (P). Il Palermo tenta così la fuga in vetta alla classifica, mentre il Verona resta quart'ultimo.

■ [redacted] **C'E' POMPEA-TRIS.** In serie A (15ª giornata di ritorno, terz'ultima della stagione regolare), oggi si anticipa l'incontro Pompea Napoli-Tris Reggio Calabria (ore 15,10, diretta tv su Raitre dalle 15,50).

■ **VOLLEY: T[redacted] SPRINTA.** Semifinali (da vincere 3 sfide su 5), gara 3: oggi ore 19,15 Lube Mc-Sisley Tv (ad Ancona, diretta Sky Sport 2), situazione 0-2; domani ore 18,30 Coprasystel Pc-Rpa Pg, sit. 2-0.

■ [redacted] **CUNEGO.** Il [redacted] Jan Svorada (Lampre) ha vinto allo sprint l'ultima tappa del Giro del Trentino, conquistato dal 22enne Damiano Cunego.

■ **RICORDO ■ BERTOLAZZO.** Oggi a Casa Coppi, il mus[redacted] di Castellania (Al) dedicato al Campionissimo, si inaugura (ore 11) uno spazio dedicato all'ex corridore torinese Pierino Bertolazzo, iridato fra i dilettanti nel [redacted], poi buon pistard professionista, quindi ottimo direttore sportivo (guidò Baldini, Adorni, Kubler, Messina e affiancò [redacted] Alfredo Binda).

■ **LAMPRE SU ASTARLOA.** Il team francese Cofidis, che ha sospeso l'attività dopo l'inchiesta doping su alcuni suoi corridori, ha lasciato libero lo spagnolo campione iridato Igor Astarloa, che potrebbe finire alla Lampre di Beppe Saronni e disputare il Giro d'Italia.

■ [redacted] **IL CT [redacted]** Franco Ballerini, ct della Nazionale di ciclismo su strada, è stato assolto dal giudice Giovanni Signorelli del tribunale [redacted] Pistoia «perché il fatto non sussiste». L'accusa era di frode sportiva per il presunto uso di sostanze dopanti nel 1998 quando Ballerini era ancora in attività. Il pm Luciano Costantini [redacted] chiesto l'assoluzione.

■ **TENNIS: OGGI [redacted] CUP.** La sfida Italia-Repubblica Ceca ■ Maglie (Lecce) per la Fed Cup (1° turno) si apre oggi (ore 13,30) con i singolari Schiavone-Strykova e Farina-Koukalova; domani (dalle 11,30) gli altri singolari Farina-Strykova e Schiavone-Koukalova, quindi il doppio Farina/Schiavone-Prusova/Vaidisova.

■ **IPPICA: CORSA TRIS 5-1-13.** Nella corsa Tris di [redacted] ■ Padova (trotto), combinazione vincente 5-1-13. Quota: €5.495,59.

TRATTATIVE INCROCIATE FRA MILANO E ROMA [redacted] I ROSSONERI SPERANO DI CONQUISTARE IL TITOLO GIÀ DOMANI

Davids, Milan-scudetto o Inter? Emerson alternativa di Moratti

Emerson ed Edgar Davids potrebbero diventare i [redacted] colpi-mercato del calcio milanese

mercato
Nino Sormani
MILANO

INTER e Milan si rinforzano ■ spese di Roma e Lazio, e intanto si disputano Edgar **Davids**. Mentre i rossoneri si preparano a festeggiare il 17° scudetto (titolo aritmetico se vinceranno domani a Udine e la Roma non batterà l'Empoli sul neutro di Palermo), il calciomercato delle due milanesi si muove sull'autostrada del Sole, dal casello di Roma a quello di Milano.

In partenza dalla capitale con destinazione Milan ci sono il difensore olandese della Lazio Jaap **Stam**, 32 anni a luglio, che nei mesi scorsi ha accettato di sottoscrivere un contratto biennale e il difensore francese di fascia della Roma Jonathan **Zebina**, 26 anni anche lui a luglio, che [redacted] svincola a fine stagione. Inoltre è stato rinnovato per un altro anno con la Lazio il prestito di **Pancaro** in cambio di **Albertini**. [redacted] parte sua l'Inter si è già assicurata il terzino laziale Giuseppe **Favalli**, 32 anni, anche lui svincolato a fine stagione. Ma l'Inter ha nel [redacted] il romanista **Emerson**, 26 anni: per averlo Moratti è pronto a fare una superofferta all'amico Sensi. Ieri Emerson si è presentato a Trigoria con il procuratore Veloz ■ al ds giallorosso Baldini ha chiesto lumi sul proprio futuro, lasciando intendere di voler andare altrove.

In questi giorni si è offerto all'Inter anche l'inglese Frank **Lampard**, 25 anni, che ha appena rotto la trattativa per rinnovare il contratto col Chelsea. Affare che potrebbe anche andare in porto se la società di Abramovich accettasse in cambio il laterale olandese **Van der Meyde** che non è riuscito a trovare spazio nella formazione di Zaccheroni, o in alternativa l'attaccante **Kallon**, che ha molto deluso Moratti perché coinvolto [redacted] un caso di doping che l'ha fermato per sei mesi.

Emerson per l'Inter è l'alternativa ■ Edgar Davids, 32 anni, che sembra sempre più deciso a restare al Barcellona ■ la società spagnola accetterà la [redacted] richiesta di un contratto di 4 [redacted]ni a 4 milioni a stagione, richiesta che Milan e Inter non paiono orientate ad accettare: le due formazioni milanesi sono ferme a un contratto di soli 3 anni a 3 milioni a stagione. Inoltre l'Inter si è già assicurata il centrocampista Estaban Matias **Cambiasso**, 23 anni, nato in Argentina ma con passaporto italiano che si svincola a giugno dal Real madrid: già fissati anche i termini del nuovo contratto che avrà durata triennale più un'opzione per un quarto anno a 2 milioni a stagione. Anche il Milan ha pescato [redacted] centrocampista-fantasista francese svincolato: si tratta di Vikash **Dhorasoo**, 31 anni, del Lione che ha accettato un ingaggio di 2 anni a 2 milioni a stagione.

Adesso l'Inter sta cercando un altro difensore: in pole position il brasiliano **Lucio**, 26 anni, già seguito [redacted] passato da Roma e Juve, che vuole assolutamente lasciare i tedeschi del Bayer Leverkusen. La società di Moratti era interessata anche al difensore francese *Philippe* **Mexes**, 22 anni, ma ■ giocatore preferisce la Juventus anche [redacted] potrebbe andare alla Roma per l'amicizia tra il proprio procuratore e il ds giallorosso Baldini. In alternativa a Lucio c'è il serbo Nemanja **Vidic**, 22 anni, centrale della Stella Rossa di Belgrado.

Mentre il Milan deve trovare un valido sostituto per l'attacco dove il giovane **Borriello**, [redacted]ome quarta punta, non ha convinto e ha bisogno di giocare con continuità per maturare. Due gli obiettivi: il sampdoriano **Bazzani** e un altro laziale **Corradi**. Ma sarà molto difficile convincere entrambi ad accettare di fare la riserva e finire spesso in panchina. Per questo il Milan potrebbe ripiegare sul brasiliano di 24 anni, Luis **Fabiano** del San Paolo, raccomandato anche da Kakà, che costa meno di 10 milioni di euro. Quella di Borriello potrebbe essere una delle poche dismissioni del Milan, oltre al difen- [redacted] danese **Laursen**: Galliani pare orientato a trattenere per un'altra stagione anche **Rui Costa**, che si è già promesso al Benfica.

Nuova Rover 75.
Il lusso diventa di serie.

Da 27.990 Euro.
Con Rover Leasing a partire da 170 Euro al mese*.
Assicurazione Furto ■ Incendio gratuita per tre anni**.

* Es. Nuova Rover 75 2.0 CDTI Club: prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 27.990,00 – anticipo € 13.996,00; 35 canoni mensili di € 170,00; riscatto finale € 9.236,70; tasso leasing 3,42%.
** Furto Rapina e Incendio – Danno Totale ■ auto sostitutiva fino a 60 giorni. Per maggiori dettagli sulle garanzie previste dal programma richiedere le Condizioni Generali di Assicurazione e Appendice Promozione in corso presso i Concessionari MG Rover partecipanti all'iniziativa.

ROVER INFO 848.800.929 www.rover.it

A CLASS OF ITS OWN

DOMENICA 25 APRILE 2004
APERTURA STRAORDINARIA

SALCICCE DI [illegible] AMADORI
Classiche / piccanti
al kg

€ 4,45

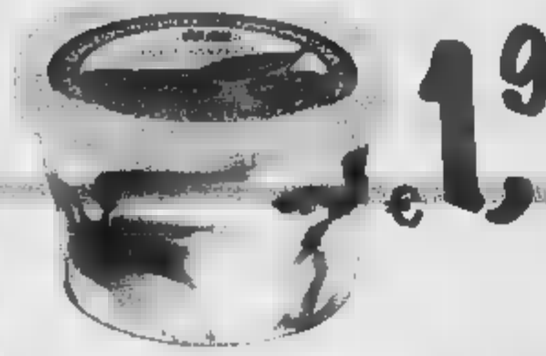
GRIGLIATA
[illegible]
Braciole, costine, spiedini a salcicce
al kg

€ 5,50

TELEFONO CELLULARE NOKIA 3410
Tecnologia dual band, WAP, display a illuminazione verde, suonerie personalizzabili, avviso chiamata a vibrazione, 200 memorie, SMS con scrittura facilitata (T9), giochi, autonomia in stand by fino a 260 ore, conversazione fino a 270 minuti, batteria Litio, peso 110 g.

€ 69,90

[illegible] [illegible] ELENA
Gusti assortiti
Vaschetta 500 g
€ 3,90 al kg



€ 1,95

€ 8,90

[illegible] RIO [illegible]
80 g x 18 pezzi
6,18 al kg

DONDOLO 3 POSTI FANTASIA

€ 49,90

€ 49,90

[illegible] 26"
Uomo/donna, mod. Fox, 18 velocità, telaio in acciaio, colori assortiti.

Offerta valida solo Domenica 25 Aprile 2004
nei nostri Ipermercati di:

MICHELINO - Via Cacciatori 111
aperto dalle 9 alle 21

TORINO - Exo Montecucco 108
aperto dalle 9 alle 21

PINEROLO - Via Giustetto 51 - Loc. Abbadia Alpina
aperto dalle 9 alle 21

Numero Verde 800-650650
servizioclienti@carrefour.com

COLLEGATI AL NOSTRO SITO:
www.carrefour.it

Carrefour
è di parola.

SPAZIO AFFARI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi [redacted] in forma anonima, e l'in[redacted] è impegnato a rispettare tali leggi.

COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE [redacted]

ALBERGO [redacted] Dianese 20 [redacted], [redacted] tri 100 mare, adatto conduzione familiare, cedesi. Trattative riservate. Tel. 338.726.4887 ore [redacted].

LAIGUEGLIA cedesi pub [redacted] licenza somministrazione doppio ingresso dehor. Rif. CA001. www.ravagliaimmobiliare.it - 338.101.1720.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

FRESATORE attrezzista su tradizionale pratico/a anche su altre macchine utensili cercasi da Meccanica Giachetto, via Battie 35, Nichelino. Tel. 011.680.9142.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO/A specializzato cucina pesce, con esperienza, referenziato. Presentarsi: Pizza&Cozze Via Viotti, 8/A - Torino.

IMPIEGATI

AP SRL Strada Rigolino 1 Moncalieri, [redacted] cessionaria pubblicità assume impiegata/o terzo o quarto livello, buona conoscenza Windows Office, contabilità. [redacted] curriculum: info@apsrl.com

AZIENDA leader pavimenti, rivestimenti, arredo bagno ricerca [redacted] show-room venditore/trice interno preferibilmente geometra o architetto [redacted] esperienza nel settore. Curriculum [redacted] 011.237.6064 Fornengo Lungo Dora Napoli, 88/A - Torino.

TECNICI

PROMEC AUTOMOTIVE Via Nenni, 77 - Settimo Torinese ricerca progettista Cad solo ed esclusivamente Unigraphics esperto/a motopropulsori per sede San Mauro; cristianoregis@promecautomotive.it

PROMEC AUTOMOTIVE Via Nenni, 77 - Settimo Torinese [redacted] tecnologo esperto/a cicli lavorazione teste [redacted] alluminio taglio WNC per sede San Mauro; cristianoregis@promecautomotive.it

AGENTI E RAPPRESENTANTI

Assitalia
[redacted] generale [redacted] [redacted]. Nell'ambito del programma 'Formazione Agenti Titolari di Agenzia' [redacted] ambosessi [redacted] - 55 anni cultura medio-superiore [redacted] offre, corso formazione gratuito, fisso, provvigioni, incentivi, supporti di mkt, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare allo 0171.55.300 chiedendo [redacted] Sig.ra Gastaldi o inviare curriculum in via P.Gobetti 27, 12100 Cuneo e-mail:01ag031@gruppoina.it.

AZIENDA prodotti verniciati torinese cerca plurimandatario dinamico per Cn, At, Vc, Al. Ambosesso. Nicola Claudio & C. corso Palermo, 11 - Torino. Tel. 335.829.1321.

FASTWEB, per potenziare la propria rete commerciale, ricerca in Torino ed hinterland agenti e struttura di vendita. Si offrono: provvigioni ai più alti livelli di mercato, premi e incentivi, inquadramento Enasarco. Ambosessi. Inviare curriculum a: Fastweb, via Paolo Veronese 252, Torino - agenti@fastweb.it - fax 02.8969.9157 - tel. 011.569.8365.

PIPPO - sistemi di pulizia - affermata e solida azienda italiana settore pulizia e igiene, potenzia la struttura commerciale e cerca venditori/trici per: Torino, Asti, Cuneo, Vercelli. Offre marchio leader, zona in esclusiva, portafoglio clienti, formazione costante, fisso, provvigioni massimi livelli, contratto agenzia con possibilità assunzione diretta in base a risultati. Concrete opportunità di crescita professionale. Inviare Curriculum: F.lli Salvario - Via S. Alessandro, 8 - 21040 Castronno; fax 0332.893.799; oppure compilare Forum su www.pippolescopa.it sezione 'Lavora con noi'.

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted] **ASSOCIATO** [redacted] Via Carlo Capelli, 26 - Torino ricerca infermieri ambosessi professionali iscritti IPAS.VI. Tel. 335.546.1404 - 335.754.5036.

[redacted] E LAVORO

MASSAGGIATORE/TRICE sportivo cerchiamo ambosessi interessati inserirsi settore massaggio sportivo terapeutico estetico per opportunità lavoro tempo pieno o part - time anche in proprio previa formazione teorico / pratica. Scuola del Massaggio via Principessa Clotilde 11/F - tel 011.480.343.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CUSTODE o portineria, coppia 50enne italiana senza figli, persone serie e referenziate; con esperienza, offresi. Liberi subito. Telefonare 339.153.1513.

PE[redacted] PUBBLICI [redacted]

CUOCO pratico automunito, cerca lavoro anche stagionale, libero subito. Tel. 339.136.5164.

[redacted] responsabile di cucina 50enne serio capace offresi [redacted] per ristorante libero subito. Tel. 011.965.2970.

IMPIEGATI

EXPORT manager, esperto, dinamico, inglese, francese, valuterebbe serie proposte. Fax 011.994.5552.

LAUREATO quarantenne decennale esperienza [redacted] export area manager ottima conoscenza inglese, [redacted]gnolo buona francese [redacted] proposta di lavoro. Tel. 347.386.3410.

PAGHE e contributi neo pensionato offresi anche part-time. Tel. mattino e [redacted] 338.296.5307.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] seria 34enne offresi come collaboratrice domestica, baby-sitter, anche assistenza anziani. Referenziata. Tel. 338.247.1692.

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA peruviana [redacted] lavoro [redacted] assistente persona anziana fissa di notte o giorno. Tel. 348.936.6774.

5

TORINO CITTA'

DEGA
CORSO VERCELLI - impresa vende direttamente alloggio salone, cucina, due camere, due bagni, - box auto - pronta consegna. Per informazioni telefonare ore ufficio 011.817.8174.

PRIVATO vende appartamento, 4 camere, cucina e servizi, zona centrale. No agen[redacted]. Telefonare 011.411.7000.

TORINO [redacted]

[redacted] Via [redacted], prestigioso attico mansardato, mq 130, due terrazzi, privato vende. Telefonare [redacted].551.1927 [redacted].

[redacted]
Borgo San Pietro, via Tamagnone: casa indipendente su 2 livelli, cortile, giardino, box doppio € 350.000,00. Gabetti 011.649.563.

PIOSSASCO posizione panoramica vendiamo villa epoca 1.400, abitazione mq. [redacted]00, parco mq. 13.500. Gangi srl. Tel. 02.541.22835.

LIGURIA

ALBENGA appartamento centrale, luminoso, 4 vani, bagno, ripostiglio € 246.000,00. www.ravagliaimmobiliare.it - 338.101.1720.

ANDORA bella posizione, villa [redacted] 2 appartamenti, giardino posti auto, anche separati. [redacted]ravagliaimmobiliare.it - 338.101.1[redacted].

ANDORA villaggio Borgonuovo, [redacted] indipendente, giardino, taverna, [redacted] ampio [redacted] 32[redacted] www.ravagliaimmobiliare.it - 338.101.1720.

BORGHETTO S. SPIRITO a 20 metri dal mare spazioso [redacted] ristrutturato. Tel. 0182.941.051.

[redacted] Arenal, metri [redacted] mare, nuova villa, mq 130, esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € 29[redacted]. [redacted]. 329.324.7575.

[redacted] fronte mare prestigiosa ristrutturazione, trilocali climatizzati, doppi servizi. Tel. 348.225.9060 - 348.410.19[redacted] www.freddiabitari.com.

LIGURIA, Laigueglia, [redacted] ristrutturazione, direttamente sulla spiaggia, vendiamo alloggi arredati o climatizzati. Da € 13[redacted].00. Tel. 035.704 314.

LOANO
[redacted] in costruzione, ottima posizione centrale vista mare, con giardino privato. Tel. 019.677.699 - [redacted]69.5414 - 335.590.6762.

PIETRA LIGURE a 100 metri [redacted] mare bilocali di nuova costruzione vista [redacted]. Tel. 0182.941.051.

COSTA AZZURRA

AFFARE costa Azzurra, tra Nizza e Cannes a pochi metri dal mare, splendidi ap[redacted] nuovi quasi ultimati, terrazze, piscina, parco, € 77.600,00. R[redacted] ottenibile 7%. Italgest 848.842.842.

AGENCE DES ETRANGERS Montecarlo: trilocale da rifare, vicino al Casinò, da vedere. Tel. +377.9310.5555. - +336.0793.1260.

[redacted] **CASA** [redacted]62.555.627 Mentone, vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti. Terrazze. Parking [redacted] Occasionissima!

[redacted] 0182.555.627 Nizza ideale investitori zona [redacted]ntrale, ultimi - monolocali arredati a partire da € 64.000,00.

MONACO Rocca 2 - 3 vani, tipico, ultimo piano 90 mq vista [redacted], ristrutturato, bella terrazza. Rif. 7. [redacted]. Dolla 377.979.820.00.

MONTECARLO Casinò splendida villa Belle Epoque bilocale 117 mq vista mare alti [redacted]. Molto charme Rif. 293. € 1.500.000,00. Dolla 377.979.820.00.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] **LIGURE** vendesi capannone [redacted] 330 mq soppalco - [redacted] tecarichi. Euro 395.000,00. [redacted]. 02.527.6230.

[redacted]

[redacted] fronte arcipelago [redacted] lena, [redacted] area edificabile turistico-alberghiera 70.000 mq 20.000 metri cubi continente mare, 600 posti letto, ubicazione irripetibile. Immobiliarde 0789.754.500.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

AFFITTASI Via Cernaia, alloggio arredato, studenti, professionisti, non residenti. Tel. 011.541.467 - 347.244.3853.

VIA [redacted] alloggio angolare [redacted] so, completamente ristrutturato, con arredo nuovo, completo, piano alto, affittasi [redacted] foresteria o abitazione, possibilità 5 / 6 posti letto. [redacted]. 011.748.116 mattino oppure 339.157.1165.

[redacted] PROVINCIA

AFFITTASI a referenziati in [redacted] Torino [redacted] appartamento in villa immerso nel verde. No agenzie. Tel. 011.960.8007.

LIGURIA

BORGHETTO [redacted] **SPIRITO** [redacted] mare alloggi confortevoli uso vacanza, lavatrice, tv, settimana, quindicine, [redacted]. Aurora 0182.950.771.

SPOTORNO in villa d'epoca sul mare affittiamo annualmente appartamento arredato per be[redacted]. Posto auto. € 8.500,00 Tel. 02.608.5918.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione [redacted]nti con voltura. Via [redacted] 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

[redacted] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa [redacted] B. Tel. 011.776 1898 Torino.

[redacted]**RTONA** acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.899.664.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] Nicola 0182.842.057, parcheggio, giardino, 200 mt. mare, giochi bimbi, camere servizi, Tv - Sat, scelta menu, www.sennicolahotel.it.

ALBERGO SILVANO *** Diano Marina, centrale, elegante, 70 metri dal mare, garage, camere tutti confort, ideale per famiglie, 40 anni di ospitalità, gestito dalla famiglia Novaro. Appartamenti mono e bilocali con vista mare www.hotelsilvano.it. Tel. 0183 403 014.

AL mare Cervia, Pinarella, Milano Marittima, affittiamo da subito appartamenti anche settimanalmente. Prezzi imbattibili fine agosto - settembre. Barbieri 0544.971.245 - www.barbierivacanze.com

ANDORA residence Sanfrancisco affitta appartamenti centrali tranquilli ogni comfort, fine settimana, piscina, solarium www.residencesanfrancisco.it - 0183.87.391.

ATTENZIONE!! Novità 2004, finalmente a Cattolica il Residence Promenade con annessi piscina, giardino, parcheggio. Vicinissimo mare, isola pedonale. Nuovissimi bilocali climatizzati da 300,00 a € 950,00 settimanali. Tel 0541.961.654 Fax 0541.835.165. www.hotel-ekto.it.

[redacted] **DI RIPOSO** in Torino centro ospita anziani, comfort, assistenza continua. Tel. 011.473.1173 - 011.437.4729.

DIANO MARINA San Bartolomeo hotel Mayola 3 stelle sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. www.lemaresoholels.com - tel. 0183.400.739 fax 0183.403.636.

ELBA Marina di Campo, affittasi appartamenti mare. A richiesta prenotazioni traghetto. Tel. 0565.977.365 - www.elbaoasis.it

MATRIMONIALI 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

ADRIANA [redacted] nubile, molto carina, bionda, appassionata gite [redacted], conoscerebbe ragazzo max 35enne, [redacted] semplice amorevole scopo matrimonio, Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] matrimoniale Sintonia. Massima privacy, [redacted] selezionata ed [redacted]va. Tel. 011.537.914.

[redacted] dirigente azienda 54enne, separato senza [redacted] molto [redacted], buona cultura, incontrerebbe signora [redacted], dinamico scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] simpatica [redacted] 38enne separata molto paziente, comprensiva, desidera un uomo affettuoso, sincero, amante musica [redacted], scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIANNI brillante imprenditore, [redacted], divorziato, alto fisico atletico, [redacted] mare, barca vela, conoscerebbe vivace, intraprendente compagna scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LIDIA 31enne infermiera bella occhi verdi ragazza madre incontrerebbe spiritoso affettuoso frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

[redacted] 45enne separato, de[redacted] conoscere signora buona cultura libera da impegni famigliari, indipendente, per frequentazione ed eventuale scopo matrimonio. Assolutamente no [redacted], [redacted] agenzie. Esclusivamente b[redacted] diretto. Scrivere Publikompass [redacted] - 10100 Torino.

SIMONA 35enne [redacted] capelli lunghi rossi occhi [redacted] frequenterebbe libero brillante simpatico scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

VARI 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 ac[redacted]. oro, arg[redacted], [redacted], preziosi, [redacted] Via Madama Cristina 42.

[redacted] **GIOIELLI** 011.323.002 compra [redacted] argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli [redacted].

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'unione [redacted] lo spazio! Allmag per il vostro magazzino

ALLMAG Fami MODUL BLOK

L'ultima frontiera dove intervenire per ottimizzare lo spazio e recuperare aree facendo efficienza ed economia è il MAGAZZINO, parte vitale di tutte le Aziende, oggi sempre più impegnate in una competizione globale e costrette ad affrontare problemi di ogni tipologia.
Le scaffalature, siano esse leggere o pesanti, tradizionali o inserite in impianti automatici, se affiancate ai giusti contenitori che possono seguire senza travasi i flussi da e per l'officina, da e per fornitori e clienti, [redacted] una economia sugli imballi e una maggiore efficienza nelle spedizioni, diventano la soluzione ottimale per risparmiare sui costi di gestione e di esercizio [redacted] magazzino.
Il sig. Leonio Allegretti, titolare della ALLMAG S.r.l. di Grugliasco, [redacted]mpre attento alle richieste ed alle esigenze [redacted] mercato, si è posto questo [redacted] che ha ora raggiunto collaborando con altre due Società: la FAMI S.p.a. di Rosà (VI) che produce contenitori e cassette in plastica e ferro e la MODUL BLOK S.p.A. di Castellerio di Pagnacco (Udine) che produce scaffalature leggere e portapallet, cantilever e soppalchi.
L'esperienza accumulata in molti decenni di attività ha dato modo a ciascuna di queste Aziende di specializzarsi al massimo nel proprio settore e di essere quindi in grado di studiare, proge[redacted], realizzare ed installare sistemi di magazzinaggio ed imballi tecnicamente e tecnologicamente [redacted] che riescono a dare la risposta appropriata a tutti i problemi di stoccaggio dei materiali, [redacted] in funzione dello spazio a disposizione che [redacted] di prodotto da immagazzinare.
La gamma dei [redacted] per il magazzino è completata dai cassoni [redacted] plastica [redacted] ghevoli e dai pallet per l'industria ed igienici per i prodotti alimentari.
Troverete la ALLMAG S.r.l. su LA STAMPA con una intera pagina dedicata ai [redacted] prodotti [redacted].

Leggerissime, creative, superflessibili: [redacted] per piacere subito le nuove montature Rodenstock in un materiale innovativo e tecnologico

Il nome "trogamide" [redacted] pensare [redacted] un antibiotico: invece è quello del nuovo materiale supertecnologico che Rodenstock ha scelto per creare delle montature simpaticissi[redacted] estremamente femminili ed anche [redacted] di tendenza. Grazie al "trogamide", Rodenstock ha realizzato delle nuove montature [redacted] astine che [redacted] hanno bisogno all'interno di un'anima di metallo, e che quindi risultano [redacted] estremamente flessibili ed adattabili, ma anche leggerissime: senza [redacted]. Infatti, pesano quanto [redacted] foglio di carta. Il "trogamide" è talmente [redacted] e innovativo [redacted] è [redacted] anche [redacted] produrre le viti, che riportano sulla testa per avvitare la R del logo Rodenstock. Ma il "trogamide" si è rivelato un materiale perfetto anche in termini creativi: il design [redacted]enstock lo ha interpretato [redacted] risultati fashion decisamente molto stimolanti; e intriganti combinazioni [redacted] colori monocromatici conferiscono alle montature piacevolissimi contrasti [redacted] non licedo[redacted] piuttosto sottolineano l'eleganza [redacted] volto, come un sapiente e raffinato make-up. Nelle proposte Rodenstock in "trogamide", delicati giochi di luce ed iridescenti effetti satinati valorizzano la forma espressiva della montatura e contemporaneamente ne sottolineano la leggerezza: per il look sottile e consapevole di una donna che vuol seguire la moda ma interpreta l'occhiale come una precisa "dichiarazione" della propria personalità.

Dal programma di educazione alimentare on line "Adotta una Mucca" [redacted] raccolta punti "La Buona Fattoria"

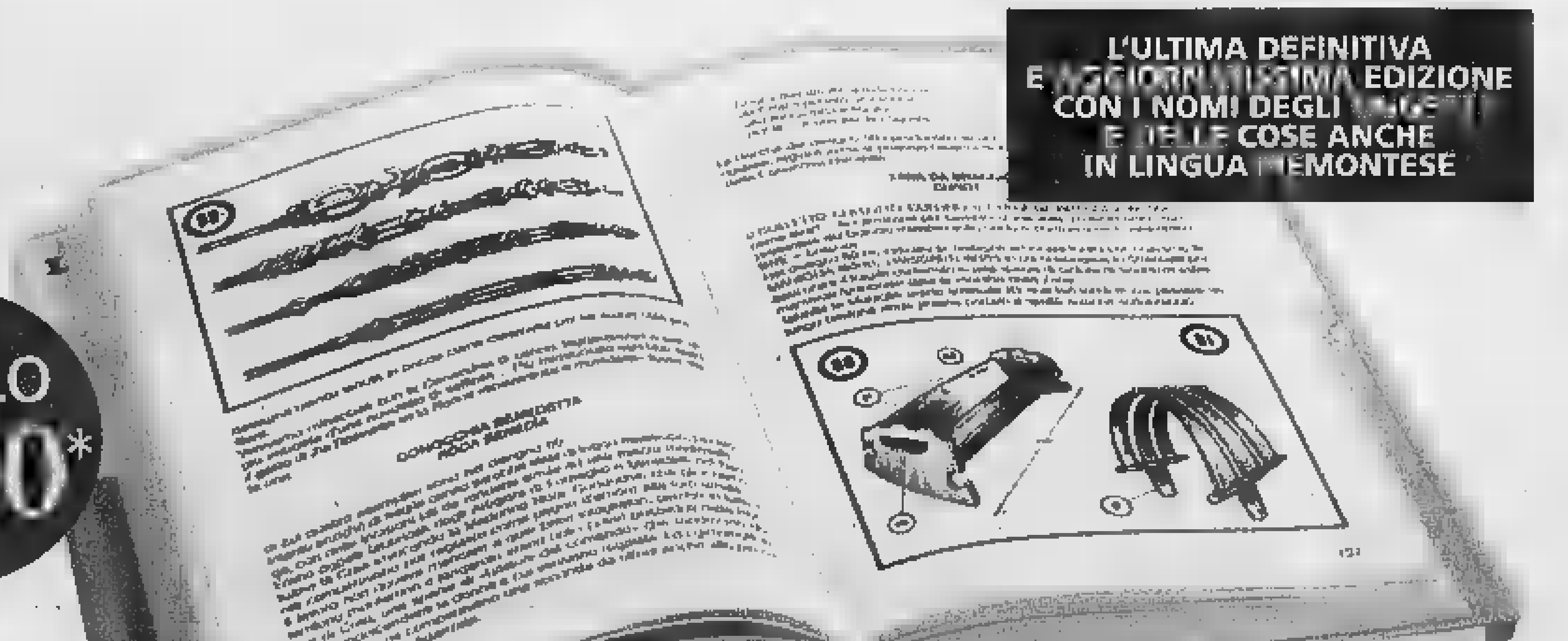
[redacted] Buona Fattoria", la grande ra[redacted] punti di Cooperlat - Gruppo Fattorie Italia, prosegue anche quest'anno (dal 1° novembre 2003 al 31 ottobre 2004) con un [redacted], splendido catalogo, ricco di sorprese e [redacted] fantastici regali. Con i punti [redacted] "La Buona Fattoria 2003/04" si potranno ottenere regali belli ed utili per la casa, il tempo libero ed il benessere. I punti si troveranno sui prodotti freschi di Gruppo Fattorie Italia: il latte, lo yogurt, la panna, le mozzarelle. In più si potrà sostenere la "Lega del Filo d'Oro", che [redacted] anni opera a favore delle persone sordocieche.
Inoltre le scuole potranno raccogliere, attraverso i propri alunni, i punti scuola [redacted] prodotti UHT di Gruppo Fattorie Italia (latte UHT, budini, panne cotte, p[redacted] da cucina) per ricevere [redacted] strumenti informatici, didattici e sportivi utili per le proprie attività, [redacted]gliendoli tra quelli proposti nel sito www.adottaunamucca.it [redacted] per sostenere un impor[redacted] progetto solidale di ristrutturazione di [redacted] scuola in Kenya, proposto [redacted] Onlus "World for World Organization".

MEMORIE DI COSE

L'[redacted] ENCICLOPEDIA [redacted] CULTURA MATERIALE E [redacted] TRADIZIONE [redacted] PIEMONTE

La più importante indagine sugli oggetti, sulla cultura materiale e sulla tradizione del Piemonte, frutto dell'enorme ricerca di Luciano Gibelli durata più di 50 anni, effettuata direttamente sul campo. Una incredibile «enciclopedia» in due volumi con oltre 1280 voci e più di 270 tavole con disegni, da conservare nello scaffale dei più preziosi ricordi.

€ SOLO 8,90*



L'ULTIMA DEFINITIVA E [redacted] EDIZIONE CON I NOMI DEGLI [redacted] E [redacted] COSE ANCHE IN LINGUA [redacted]EMONTESE

DA GIOVEDÌ 6 [redacted]
[redacted] EDICOLA [redacted] LA [redacted]
A UN [redacted]
IL [redacted] DEI DUE [redacted]
[redacted]
DAVVERO UNICA E IRRIPETIBILE

**in più rispetto al prezzo del quotidiano*

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE «LA [redacted]» DEL PIEMONTE

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA, EDITORI

Nuova FordFocus Zetec TDCi 100CV
Cercasi rivale per sfida

Nuova FordFocus
Zetec TDCi 100CV
- 4 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore
- sospensioni sportive
- volante in pelle
- sedili sportivi

€ 13.950
grazie al contributo del FordPartner
più solo da noi
cerchi in lega da 15", fari fendinebbia, comando a distanza

Risparmio
€ 3.450
Solo fino al 30 aprile

+ 500 euro per versione 5
per versione SW

con IdeaFord
anticipo zero
prima quota
luglio 2004

FordFocus può essere tua con ideaford innovativo

APERTI ANCHE DOMENICA 25 a Moncalieri, Rivoli e Chivasso

Authos S.p.A.
www.authostorino.it

Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

PROSSIMA APERTURA
NUOVA DI CIRIE'
Via Torino, 116

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

PERSONAL CASE
Gruppo Immobiliare Torino

LA STAMPA
PAGINA 37 SABATO 24 APRILE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

PERSONAL CASE
Gruppo Immobiliare Torino

va bene

■ Paline di soccorso nei parchi pubblici della città, un po' come accade in autostrada. Questa volta, però, serviranno ad aumentare la sicurezza dei cittadini. L'iniziativa è lodevole, anche se mette tristezza pensare che ci siamo ridotti così.

va male

■ A 59 anni dalla Liberazione si continua a discutere di morti buoni e meno buoni. Discussione legittima. Ma spesso viene presa a pretesto per alimentare le divisioni politiche di oggi. E quei morti, da qualsiasi parte militassero, non lo meritano.

da seguire

E' atteso questa sera al Colosseo uno degli artisti di maggior prestigio emersi negli ultimi venticinque anni dal mondo del rock. David Byrne è infatti chiamato a concludere la felice cavalcata primaverile proposta dall'Associazione Musica 90 in occasione della quattordicesima edizione della rassegna «Dalle nuove musiche al suono mondiale».

il tempo

■ Una presenza anticiclonica garantisce alla nostra regione tempo buono e soleggiato. Sotto l'influenza di una saccatura di origine scandinava possibili locali annuvolamenti. Oggi cielo poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi. Temperature decisamente primaverili ieri in città con una massima di 25,4, una minima di 12,6 e un'umidità alle 16 del 33%. Bel tempo anche lo scorso anno con una massima di 22,5 e una minima di 7,5.

LETTERA DI BRESSO E CHIAMPARINO: GLI ACCORDI SONO STATI RAGGIUNTI DA PARECCHIO TEMPO

«Sui rifiuti non si tratta più»

Sindaco e Provincia dopo gli stop dei Comuni

Maurizio Tropeano

«Sia per la discarica sia per l'inceneritore, com'è noto, l'accordo è stato raggiunto e firmato da tempo e non è più in discussione. Il referendum annunciato dagli amministratori di Montanaro non può pertanto produrre alcun effetto concreto». E' comunicato congiunto dei massimi vertici della Provincia (la presidente Mercedes Bresso e il suo vice Giuseppe Gamba con delega all'Ambiente) e del Comune di Torino (il sindaco Sergio Chiamparino e il vice Marco Calgaro con delega all'inceneritore) mette i paletti ad un'iniziativa annunciata dal primo cittadino diessino di Montanaro, Luigi Massa, che avrebbe potuto trasformarsi in una vera e propria frana - il responsabile ambiente di Prc, Gianni Naggi, aveva annunciato la possibilità di organizzare un referendum anche ad Orbassano - a rischio di far saltare il precario equilibrio raggiunto dalla commissione Bobbio.

Il primo paletto posto dai due enti è di natura giuridica: «La decisione è stata presa da consorzi sovracomunali e la competenza in materia di approvazione di progetti e di autorizzazioni non è dei Comuni: c'è quindi la concreta possibilità che ogni simile referendum sia illegittimo». Poi arrivano le rassicurazioni sulla «L'impianto di Montanaro e l'inceneritore saranno quindi realizzati dopo scrupolose valutazioni di impatto ambientale e successivamente all'iter autorizzativo di competenza della Provincia», sostengono Provincia e Comune. Infine arriva la conferma dell'avanzamento della trattativa con la Regione e il Sito per acquisire l'area di Basse 3: «Le procedure per l'acquisizione dell'area della Servizi industriali vanno avanti: se la localizzazione supererà la valutazione d'impatto ambientale, si passerà alla fase successiva, altrimenti la scelta cadrà sul Gerbido».

Bresso, Gamba, Chiamparino e Calgaro si dicono convinti che la discussione va attribuita interamente a fibrillazioni che hanno origine nell'avvicinarsi delle elezioni. Noi riteniamo sbagliato utilizzare a fini elettorali un argomento così serio come quello dello smaltimento dei rifiuti e quindi invitiamo tutti alla calma e al senso di responsabilità». Parole che sembrano confermare la volontà di rispettare gli impegni presi a partire dall'approvazione da parte del Consiglio comunale di Rivoli, convocato per lunedì, della variante del piano regolatore che prevede la cessione di alcuni terreni all'Interporto che in cambio libererà degli spazi per realizzare l'inceneritore. Due settimane fa era stato un consigliere della Margherita, Carlo Gottero, a chiedere al sindaco, Nino Boetti, di bloccare l'approvazione della delibera. Dissensi che erano stati usati dal capogruppo di Forza Italia, Massimo Tesio, per far mancare il numero legale.

Non solo. Ieri mattina i segretari provinciali dell'Ulivo, di Rifondazione Comunista e dell'Italia dei Valori hanno sottoscritto un preambolo politico in cui si impegnano ad uniformare i comportamenti negli enti locali all'accordo programmatico che sostiene la candidatura di Antonio Saitta alla presidenza della Provincia. Accordo dove si conferma la volontà di costruire l'inceneritore per l'area Torino Sud.

Il documento di Provincia e Comune dovrebbe servire a tranquillizzare gli abitanti della zona Nord di Torino che ieri sera si sono ritrovati in piazza Rebaudengo anche gli esponenti del Comitato Torino 2003, che si batte per la chiusura definitiva della discarica di Basse di Stura, chiederanno alla presidente della Provincia di esercitare i poteri sostitutivi.

UN [illegible] RITROVATO

Così Novalesa riscopre le stanze di Carlo Magno

Ultimati i lavori di restauro nel palazzo di rappresentanza Sono costati due milioni di euro

Maurizio Lupo ■ PAGINA 38

PREGI E DIFETTI DI CASELLE

UN AEROPORTO CHE DEVE DECOLLARE

Claudio Gorlier

CONSIDERATA la mia età e le mie esperienze di viaggiatore, credo di aver volato più di un comandante Alitalia. Di qui il mio legame con l'aeroporto di Torino Caselle, che apprezzo e che, ad onta delle recenti, buone notizie sui suoi progressi, penso debba realisticamente accontentarsi - ed io purtroppo con lui - di un onesto ruolo di provincia, all'ombra di *hub* quali Malpensa e Fiumicino, che li perdoni, per questo lo tradirò.

In virtù della mia fedeltà e mio affetto, mi prendo la libertà di tentare alcune osservazioni critiche, tenendo presente che penso di essere curtéis, ma non fàus. La prima riguarda il nome ufficiale dell'aeroporto. Voglio precisare che sono stato sempre un ammuratore, e non soltanto sul piano politico, del presidente Sandro Pertini; persi- nei suoi memorabili scatti di insofferenza. Ce ne fossero, di personaggi come lui. Ciò premesso, perché mai non si è riusciti a dedicare l'aeroporto di Torino Caselle a un piemontese? Volete dei nomi? Intanto, un altro presidente, Giuseppe Saragat, che viene ampiamente rivalutato, ma al quale è nuociuta la riservatezza, modestia quasi aneddotica. Pensate che, nel dopoguerra, ambasciatore a Parigi, tenne testa a Charles De Gaulle, quando il generale presidente intendeva far sloggiare l'ambasciata italiana dalla sua sede storica. «Volete forse - esclamò in perfetto francese - che io trascini l'ambasciata nei *bistrot*?». La vinse.

Nome sbagliato taxi troppo cari serve una mini-area pedonale

Desiderate qualche nome storicamente illustre? Ecco Vittorio Alfieri, non solo grande autore tragico e una *Vita* unica nel genere, ma indocile, spirito libero, autentico europeo ammirato, tanto per fare un caso, da Byron. Uno scienziato? Pronti: Galileo Ferraris, un gigante nel campo.

Scendo - anzi, atterro - su un terreno più pratico e immediato. Vada per il fatto che, rispettosi del ministro Sirchia e a differenza di Zurigo e Francoforte, i fumatori non abbiano per sé neanche un angolino. Penso ai collegamenti con Torino. Sognavamo addirittura voli con New York: io mi accontenterei di spostarmi agevolmente da e per la città. Quando arrivo, mi prende l'angoscia che l'autobus sia appena partito, e che mi tocchi aspettare tre quarti d'ora. L'autobus è diretto, e può capitare che, da Torino, si affolli di animosi studenti per, magari, Borgaro; al ritorno, di degne persone che vengono al cinema. Il collegamento ferroviario, ottimo per le sue intenzioni, ha poco frequenti e muore - letteralmente - alla stazione Dora, tanti saluti.

In quanto ai taxi, rammento sempre l'editto del sindaco di New York, Giuliani, il quale impose un calmiere di 25 dollari per le corse dal JFK a Manhattan (c'è anche la metropolitana, evitia- di sognare): una tratta piuttosto lunga e trafficata. Rispetto i legittimi interessi dei tassisti, ma 30 euro mi fanno soffrire. Spero di non essermi procurato troppi nemici, sono ormai preparato. Ho fiducia nel futuro, nonostante tutto, Caselle, amour.

all'interno

INCIDENTE

[illegible] OPERAI INTOSSICATI [illegible]
Momenti di terrore alla Teksid di Crescentino Ricoverati in ospedale sono fuori pericolo

ANDREA E CAMURATI A PAGINA 41

IL PROGETTO

LE [illegible] DELL'SOS PARCHI PUBBLICI
Così il Comune vuole venire incontro all'esigenza di sicurezza dei frequentatori

BRAMARDO E MINUCCI A PAGINA 39

LA STORIA

BASTA CON I FRACASSONI ALL'UNIVERSITA'
La battaglia di un preside contro i suonatori di bongo che tutti i giorni quasi impediscono di fare lezione

PACI A PAGINA 40

Il gioiello dedicato allo sport

Ci sono voluti più di mille giorni, quasi tre anni di lavoro, ma ne valeva la pena: il nuovo Palazzetto dello Sport è un gioiello incastonato nel parco Ruffini, e la natura sembra averlo accolto tributandogli il meglio che poteva offrire, il sole. I raggi filtrano dalle vetrate poste quasi in sommità dell'impianto, esattamente come facevano ai tempi in cui a progettarlo era Annibale Vitellozzi: il 1961. Il risultato è circolarità, armonia, colori giallo e blu che avvolgono un parquet brillante, pronto per i grandi eventi. E quei 3979 seggiolini tutti intorno, senza apparente discontinuità, quasi fossero un unico, indivisibile e silenzioso pubblico. Il nuovo palazzetto è stato presentato ieri mattina, ed è un vero peccato che oggi Torino non abbia squadre ad alto livello, perché la struttura appare certamente ideale per i grandi eventi.

Alberto Barile A PAGINA 50

IN TRIBUNA

Il mistero della pistola scomparsa

Giorgio Ballario

TRE poliziotti condannati e due alla sbarra davanti alla III sezione penale del Tribunale. E' il bilancio della «bravata» messa in piedi da un poliziotto per coprire una sua leggerezza: mentre si trovava in un locale notturno, in preda ai fumi dell'alcol, ha lasciato incustodita la borsetta e si è fatta rubare tesserino e pistola d'ordinanza. Per non finire nei guai la donna, Barbara Garino, 37 anni, assistente in servizio al commissariato San Donato, ha inscenato una rapina mentre stava andando in bagno, con tanto di spintone e botta alla testa.

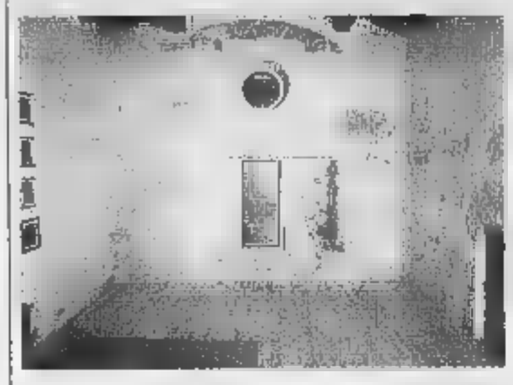
Una versione alla quale si sono accodati senza farsi troppe domande sia i colleghi che si trovavano in compagnia della Garino all'«On the road» di via Monginevro 11, sia i poliziotti sopraggiunti per raccogliere la denuncia dopo l'allarme lanciato via radio. Anzi, per rendere più credibile la messinscena, gli agenti hanno cercato di costringere il titolare del pub a rendere falsa testimonianza, confermando la tesi della misteriosa rapina.

Il piano è miseramente naufragato quando il pm Enrica Gabetta ha iniziato a svolgere i primi accertamenti e i testimoni non in divisa, sia pure un po' timorosi, hanno raccontato la verità. E cioè che l'assistente Garino era visibilmente alticcia, che tornando dal bagno ha detto in tono concitato che le era sparita la borsa con pistola e tesserino, che insieme ai colleghi si è messa a cercare sotto il tavolo per vedere se per caso l'avesse dimenticata lì. Fino alla fatidica frase: «Sono nella merda, dobbiamo dire che mi hanno rapinata e mi hanno dato una botta in testa».

L'assistente Garino è stata condannata in primo grado dal giudice Cervetti a 1 anno di reclusione per simulazione di reato, falso ideologico e falso in atto pubblico; mentre il marito N.M., anch'egli assistente di polizia, è stato assolto. Nella sentenza il giudice ha usato parole severe, sia perché il fatto riferito a un pubblico ufficiale pone in dubbio la credibilità di funzionari il cui dovere è [illegible] l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini», sia perché le circostanze sono anche squallide, considerato che il locale era notoriamente malfamato e la Garino ha dimostrato una confidenza del proprietario eccessiva e familiare».

Ancor più dura la sentenza del Gup Patrizia Gambardella nei confronti dei due poliziotti che hanno redatto il falso verbale, l'ispettore Massimo Galasso e l'agente Giampiero De Mar, entrambi in forza al commissariato Barriera Secondo. Il primo è stato condannato con rito abbreviato a 1 anno di reclusione per simulazione di reato, falso ideologico e falso in atto pubblico; l'agente ha ricevuto una pena di 8 mesi per le false dichiarazioni al pubblico ministero. Per entrambi il giudice ha negato la sospensione condizionale della pena per il rischio concreto che possano ripetere il reato.

E' ancora in corso, invece, il processo contro gli ultimi due imputati, l'ispettore Matteo Bramante e l'agente Marco Pollovio, accusati di false dichiarazioni e assistiti dagli avvocati Geo Fiume e Roberto De Sensi. Ieri sono stati ascoltati alcuni testimoni e il dibattimento è stato rinviato al 15 giugno.

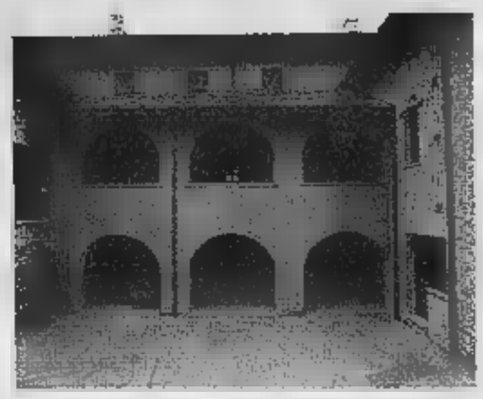


Una veduta della famosa «Camera stellata» che si trova all'interno dell'Abbazia: loro intervento, architetti e restauratori hanno recuperato gli spazi originari Nel complesso resta da recuperare il chiostro principale

ESPOSIZIONI A CORTE

Una delle sale al piano terreno accessibili dalla corte interna Terminato il restauro, in questa come in altre stanze si potranno ospitare esposizioni d'arte Un modo per far aprire il complesso al pubblico

UN TESORO NASCOSTO



Un'immagine della manica Est della corte interna. Si tratta di una delle sorprese emerse durante i lavori. Alcuni ambienti, infatti, erano scomparsi nel corso dei secoli sotto stratificazioni di terreno. L'intervento che s'è recentemente concluso li ha restituiti alla storia e a una pubblica funzione. Come tanti altri spazi, anche quelli sopra questo colonnato potranno ospitare mostre e appuntamenti culturali

Una tappa fondamentale di un lungo e difficile percorso cominciato trent'anni fa Oggi la presentazione ufficiale

L'INTERVENTO È COSTATO DUE MILIONI EURO PAGATI DALLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO E DALLA PROVINCIA, PROPRIETARIA DELL'IMMOBILE

Novalesa riscopre le stanze di Carlo Magno

Ultimati i lavori nel palazzo di rappresentanza dell'abbazia millenaria

Maurizio Lupo

Il «Palazzo abbadiale» della Novalesa, che nel 773 dopo Cristo ospitò Carlo Magno, Re dei Franchi, dopo 13 secoli torna ad essere residenza rappresentanza del suo celebre monastero, fondato da Abbone di Susa ai piedi del Moncenisio, nell'anno 726.

Sono stati ultimati i restauri avviati nel 1998 con opere da oltre due milioni di euro, pagate dalla Compagnia di San Paolo e dalla Provincia di Torino, padrona dell'immobile. Lavori progettati e curati dall'architetto Andrea Bruno hanno recuperato saloni millenari rintracciato resti di affreschi medievali, riscattati da macerie e da improprie trasformazioni edili, che nei secoli ne avevano non solo l'identità, ma persino la presenza.

«Alcuni ambienti - nota Valter Giuliano, assessore provinciale alla Cultura - addirittura scomparsi stratificazioni di terreno. Li restituiamo alla storia e alla pubblica fruizione. Diverranno spazi per mostre e appuntamenti culturali».

Il Palazzo ritrovato verrà presentato questa mattina alle 10 da Mercedes Bresso, presidente della Provincia, da Onorato Castellino, presidente della Compagnia di San Paolo, da Valter Giuliano e dall'architetto Bruno. Saranno accompagnati dai soprintendenti Marina Sapelli Ragni, Carlenrica Spantigati e Francesco Pernice, sotto l'egida dei quali sono stati organizzati cantieri che hanno richiesto interventi archeologici, architettonici e di restauro artistico. All'evento presenzieranno il Vescovo di Susa Alberto Badini Confalonieri, il Sindaco di Novalesa Guido Silvestro e il priore dell'abbazia, padre Paolo Maria Gionta.

«Si è concluso un lavoro importante - spiega Andrea Bruno - che corona, ma ultima trent'anni di opere. L'inizio del recupero dell'abbazia della Novalesa data dal 1973, da quando la Provincia la acquisì in condizioni disastrose ed ebbe l'illuminata intuizione di restituirla alla vita monastica, ma anche alla pubblica frequentazione». I primi interventi risanarono la cappella di Sant'Eldrado, abate di Novalesa dall'anno 822 all'840. Poi bonificarono il parco, canalizzarono le acque rimossero la terra accumulatasi dinanzi alla facciata della manica Sud. Qui compaiono muri con finestre monofore medievali, che segnalarono la presenza di un antico refettorio conventuale, oggi del tutto recuperato.

Dal 1978 l'Istituto d'Archeologia dell'Università di Torino dispose un vasto programma di indagini, propedeutico a un piano di recupero organizzato per lotti successivi. Il primo, finito nel 1982, ristrutturò la manica «Santa Lucia», che divenne residenza dei frati. Dal 1985 al 1991 si risanò la manica Sud, che accolse laboratori per il restauro di libri antichi. Concluse nel 1995 le campagne archeologiche che hanno identificato le fasi costruttive del convento, fu riaperta e riconsacrata la chiesa. Quindi dal 1997 pianificati i lavori ai quali Andrea Bruno ha dato brillante esito.

Oggi il palazzo che ospitò Carlo Magno è risorto, liberato da sovrastrutture che l'avevano annichilito. Vi si entra dal sagrato della chiesa. Nelle murature attigue è stato rintracciato un severo portale, impostato su travi e architrave in pietra. Introduce in una corte cinta da tre maniche. Quella centrale nascondeva le arcate a tutto tondo di un elegante porticato, sovrastato da un loggiato. Il portico dà ora accesso all'antico refettorio, di metri quadri, risanato con pavimento in pietra, soffitti lignei e pareti sulle quali rintracciati resti d'affreschi dedicati alla vita monacale. Diverrà la sede del futuro museo dell'abbazia.

Al primo piano si sale tramite una nuova scala. C'è pure un ascensore. Conducono alla biblioteca, illuminata dal loggiato e servita da un deposito tecnologico capace d'ospitare 30 mila volumi. Di qui si raggiungono anche tre grandi saloni. Il primo, detto di Carlo Magno, ha ritrovato i volumi architettonici originari, per secoli suddivisi in spazi abitativi agricoli. L'ambiente si ripresenta con pavimenti a palchetto e uno splendido soffitto con capriate lignee a vista. Sulle pareti sono riapparsi resti d'affreschi.

Altri, raffiguranti un cielo stellato, caratterizzano il successivo «Salone delle Stelline». Precede il «Salone grande», riservato a manifestazioni e mostre. «Rimangono da sistemare - ricorda Bruno - il chiostro principale e alcune pertinenze della chiesa. Serviranno altri 2 milioni di euro, che dovrebbero venire finanziati dalla Compagnia di San Paolo».

mazda

Mazda apre a Torino il Mazda Store.

Il nonplusultra.

Entrate dove siete mai entrati. Nascono i primi Mazda Store del mondo. Unici, nello stile e nel carattere. Avanti, nel pensiero nella cura al cliente. Evoluti, nello spazio e nell'esperienza.

MazdaTorino. Dimenticate le vecchie maniere.

Vi oggi, in Raffaello 3/A.

Numero verde 800-166115

NUOVO PER IL

L'Agusta E412 EP dei vigili del fuoco potrebbe essere utili anche dal «118»

Interventi più veloci sicuri sull'«Agusta» dei vigili del fuoco

E' entrato definitivamente nell'hangar il vecchio elicottero 204 monoturbina dei vigili fuoco di Torino, dismesso Marina Militare e utilizzato per quasi dieci anni dall'ellnucleo del «115». stato presentato Agusta 412EP, bimotore lungo 17 metri in grado di trasportare quindici uomini di equipaggio di volare in sulle città. Il nuovo elicottero, il comandante del Reparto volo, Dario Cuppone, «potrebbe presto utilizzato anche per il soccorso sanitario del 118, con il quale stiamo elaborando protocollo di collaborazione». L'Agusta AB 204 sarebbe questo il secondo mezzo a disposizione dei medici in volo, e potrebbe affiancarsi a un altro elicottero, un'A109, che i vigili del fuoco intendono acquistare in collaborazione con il Comune, a supporto alla Protezione Civile. Più moderno, versatile, l'Agusta 412EP consente di intervenire nelle situazioni più a rischio maggiore sicurezza. L'elicottero dispone anche di un verricello per il soccorso in acqua, in montagna, o in situazioni in cui non è possibile avvicinarsi al suolo. Il 412EP è più veloce dell'AB 204, in grado di raggiungere i 140 nodi, pari a 260 chilometri orari. Dopo il nuovo elicottero - che sarà sempre di stanza a Caselle - i vigili del fuoco del reparto Volo sperano in una più ampia sede, che possa fra l'altro consentire di gestire meglio tutti gli elicotteri disponibili: i due 206, l'AB 412ED eventualmente l'A109 che sarà gestito col Comune. La presentazione è stata organizzata ieri a margine della visita del sottosegretario all'Interno, Maurizio Balocchi. «In Piemonte - ha sottolineato Balocchi - mancano 1046 vigili del fuoco, una za di organico che è pari al 10 per cento di q nazionale. Le piante organiche trovate da questo governo erano vecchie 10-15 e i mezzi già un'età compresa tra i 20 e i 35 anni». In crisi di personale, ma sempre in prima linea, i vigili del fuoco promuovono intanto iniziative destinat non pompieri: oggi (ore 17-20) e domani (9-11,30) nella palestra di corso Regina Margherita, organizzano corso di tecniche di personale (Krav Maga) di derivazione militare israeliana (informazioni e prenotazioni al 349-305.79.10). [m. acc.]

TORINO È LA PRIMA CITTÀ D'ITALIA AD ADOTTARLE: SI COMINCIA CON IL VALENTINO

Arrivano nei parchi le centraline sos del Comune

Una telecamera collegata con il comando dei vigili favorirà la sicurezza

Emanuela Minucci

lontano, ricorderanno una semplice «palina Sos», del tutto simile a quelle che costellano l'autostrada. Ma, osservandole più da vicino, si noterà che sopra quelle colonnine c'è una piccola telecamera. Sono i «totem della sicurezza», il cui arrivo, nei principali parchi torinesi, è imminente. Ad annunciarlo, ieri, al teatro Alfieri, l'assessore comunale Gianluigi Bonino intervenuto al convegno «Vigile di prossimità, bilancio di un anno».

Un'iniziativa che verrà adottata a Torino, prima città d'Italia, per aumentare la vivibilità dei parchi cittadini a cominciare da quello più frequentato e purtroppo anche a rischio: il Valentino. Entro l'autunno seguiranno i Giardini Reali e altre aree verdi del centro. Spiega, Bonino: «Cominceremo limitato, 30 esemplari. Tutte le colonnine saranno dotate di una telecamera collocata con la centrale dei vigili urbani di corso XI Febbraio. In bisogno si manderà all'istante la pattuglia più vicina e sarà il caso potremmo avvertire le altre forze dell'ordine».

La persona in pericolo, per lanciare il proprio S non dovrà far altro (così come accade con le colonnine dell'autostrada) spingere un pulsante. E' ovvio che il Comando si augura di vederle entrare in funzione il minor numero di volte possibile: «Già la sola presenza di questi totem anti-panico dovrà da deterrente i malintenzionati - aggiunge B - d'altronde è come se gli occhi dei vigili fossero accesi 24 ore su 24 su questi parchi che spesso, specialmente nelle ore serali, si trasformano in terra di nessuno».

E sempre a proposito di tele utilizzate per gli usi più diversi, sempre durante il convegno di ieri, è emerso che gli autisti Gtt di quei bus dotate di webcam (installate per filmare le targhe degli «abusivi della preferenziale») dovranno seguire un particolare corso che li trasforma in ausiliari del traffico. Secondo il codice strada, infatti, non possibile multa gli automobilisti colti in flagrante (e pulsante sistemato a fianco del volante serve proprio all'autista per immortalare la targa e multare il trasgressore) senza la presenza di un vigile al di là del parabrezza. Ma torniamo alla materia convegno, vale a dire al bilancio un anno d'attività per il famoso «vigile di prossimità», quello con la visiera a scacchi gialli e blu che si occupa di seguire più da vicino i problemi spiccioli vissuti dalla cittadinanza. Ora questi speciali «civich» sono 43, ma entro l'anno se ne aggiungeranno altri venti. Il «Nucleo di Prossimità», che opera in tutte le circoscrizioni ha sede in corso Moncalieri 80, come ha ricordato Bonino, cha il compito di migliorare condizioni di sicurezza e di qualità della vita della città. Come? Intervenendo sui problemi disordine urbano, di convivenza e di inciviltà fornendo anche ai cittadini indicazioni ed informazioni sui comportamenti da tenere per avere sicu Operativo da meno di un anno, il vigile di prossimità è figura nuova che garanti servizio continuo anche ai problemi di carattere emotivo e psicologi dei cittadini. In questi dodici di attività le segnalazioni raccolte sono state più di 660. «Di queste - ha detto il comandante Mauro Famigli - ben casi sono stati risolti e ogni caso è stato seguito personalmente un agente impegnato a la soluzione più idonea». E ha aggiunto: «Facilmente riconoscibili per il distintivo sul taschino e il berretto con fascia e scacchi gialli e blu sono presenti in attivo in zone che hanno imparato a e a fondo, e offrono ai cittadini un punto di riferimento lavorando per creare un vo modello di tutela del territorio». Fra i problemi che vengo più spesso segnalati al v prossimità c'è il capitolo «degrado e pulizia», seguono le segnalazioni relative a proprietari cani (che magari non provvedono a usare la paletta) o liti condominiali. Per contattarlo c'è anche un verde, quello dello Sportello Cittadino: 800.27.21.30 Dai problemi legati convivenza civile sino al bisogno protezione che prova la vittima di uno scippo di violenza. Ecco che di occupa questo speciale «civich». Un vigile che anche ascoltare, perchè con le colonnine Sos, solito, la conversazione è piuttosto succinta.

Per Ada Ribetti l'iniziativa colonnine emergenza è decisamente un fatto positivo: «Spero che ci garantiranno un po' più di tranquillità, solo la sera, ma anche di giorno»

«Mi sembra una decisione positiva - dice Marco Balbo - ma si tratterà vedere con quale frequenza saranno posizionate le colonnine e se sarà fatta una regolare manutenzione per renderle sempre efficienti».

TRA I TORINESI CHE FREQUENTANO LE SPONDE DEL PO

Una ragazza fa stretching al Valentino prima di affrontare una nel parco: i percorsi lungo il Po sono frequentati ogni giorno da migliaia di sportivi

reazioni

Giacomo Bramardo

Se provi ad avvicinare qualcuno nel parco del Valentino, all'imbrunire, ti accorgi di quanta diffidenza e di quanta paura ci sia tra chi corre, pedala o p gia. Soprattutto il da solo. «Signora, lo sa che poco riveranno le colonnine sos anche qui, nel parco, come in autostrada?». La signora, che si stava allontanando con passo veloce insieme al suo pastore tedesco, si gira a indietro. «Davvero? E quando?» chiede incuriosita Ada Ribetti, pensionata. «Io abi qui vicino, scendo spesso a portare il cane. A volte anche quando è già buio. Sarebbe sapere che c'è la possibilità di chiedere aiuto, se uno ne avesse bisogno. quando in funzione? E dove le metteranno?». Non si sa ancora. Un progetto, in Comune, c'è. Ma ogni quanti verranno posizionate le telecamere per le emergen non si sa ancora. D'altra parte, l'area da coprire all'interno del Valentino, non è poca. «Spero che ci garantiranno un po' più di tranquillità, non solo notte, ma anche di giorno. Soprattutto contro gli scippatori e i tossici, che qui, in punti, sono davvero tanti».

Tra i vialetti che costeggiano il Po, all'imbrunire, è ancora pieno di gente che pattina, mina mano nella guarda i figli che giocano a pallone nel prato o pedalano. Sono le prime giornate caldo, trascorrere verde. L'idea avere presto dei «totem» collegati con i vigili, piantati quà e là come funghi in mezzo ai prati e agli alberi, suscite positivi. Tutti plaudono all'iniziativa, c'è chi non nasconde anche un po' di scetticismo. «Certo, il Comune ha il grande merito dare un segno certamente positi . Forse servirà a farci sentire un po' più al sicuro - dice Marco albo, 29 ingegnere - in una città Torino, piena vandalismo, bisognerà vedere se dopo qualche settimana le colonnine Sos funzioneranno ancora. E soprattutto se verrà garantita necessaria manutenzione. Perchè ne basta una - quella che domani potrebbe salvarci scippo o da una coltellata - e tutto lo sforzo si ridurrebbe nell'ennesima manciata di milioni gettati al vento».

Anche per Piero Santelli, 63 anni, che passeggia con la moglie Raffaella sotto al ponte Isabella guarda passare le canoe, «è buona idea, bisognava magari pensarci anche prima. L'importante che quando arriva una chiamata, i vigili in grado di arrivare in tempi rapidi. Altrimenti tanto vale chiamare con telefonino, che tutti ormai abbiamo in tasca».

Insieme alle colonnine di emergenza, si dovranno garanti anche l'efficienza e la rapidità di un intervento. Soprattutto di sera e negli orari notturni. «Per garantire una vera, i vigili dovrebbero prevedere la presenza costante di almeno pattuglia nei pressi dei parchi», propone Sandro T.

Simona, 26 anni, sfreccia in tuta da jogging. ferma il fiatone. «Sì, arriveranno, le colonnine Sos potrebbero essere un bel deterrente contro i tossici e i molestatori. A certa gente spero passerà la voglia di spaventare donne e ragazzine che vengono qui per correre. Però credo anche che non dureranno a lungo se non si piazzeranno delle telecamere che le sorveglino: per dissuadere gli imbecilli un nuovo divertimento».

«Ora il polmone verde fa meno paura»

Il popolo del jogging: ma attenzione ai possibili atti vandalici

Specchio dei tempi

«Una testimonianza sulla Liberazione che non si può scordare» - «Pigiati sul per bella gita in bicicletta» - «Passa la notte, la multa raddoppia» - «Cauzione abolita» - «La solita odissea»

Una lettrice ci scrive:

«Tra uomini generosi, spesso rimasti sconosciuti, che hanno dato il loro decisivo contributo per la riconquista della libertà che il fascismo ci aveva strappato, desidero ricordarne, in ione del 25 aprile, uno in particolare, che per me stato anche un marito esemplare. E' il partigiano Musik, fotocronista del giornale Baita, l'organo della Resistenza piemontese durante la guerra.

«Il Giorno d Liberazione, le ragazze di Vercelli lo accolsero fiori e baci. Ora il ricordo viene disperso dal tempo, resterà sempre nei stri cuori per averci saputo tramandare, con le sue immagini, i ricordi di quegli anni di grandi lotte».

Segue firma

La direzione di Trenitalia ci scrive:

«La lettrice Marialuisa Bonetto ha lamentato una are di spazi riservati alla bici, in occa "Giornata Nazionale Bicintreno". A questo proposito, preme sottolineare che Trenitalia ha predisposto e riservato un'intera vettura dal treno Savona-Torino per il trasporto della comitiva di cui la lettrice faceva parte e allo stesso tempo ha informato il capogruppo che, data l'eccezionalità della giornata e l'elevato numero di biciclette di cui si richiedeva trasporto (circa per la comitiva), lo spazio ad esse dedicato sarebbe potuto essere sacrificato.

«Del resto, buona riuscita complessiva giornata hanno dato atto i responsabili dell'associazione stessa, riconoscendo, in una lettera, l'impe organizzativo profuso nell' occasione dal personale di Trenitalia, "...che ci ha consentito di fare una gita in bicicletta..."».

Giuseppe Gagliano

Un lettore ci scrive:

«La mia auto è stata rimossa dai vigili urbani perché impediva l'accesso a un passo carrabile. Dapprima, il venerdì sera, mi è stata fatta semplicemente una multa non avevano, forse, il carro per portarla via. La rimozione è avvenuta la mattisuccessiva, all'alba. Naturalmente essendo passata la mezz i soleti agenti mi hanno fatto una seconda multa identica alla precedente. Grazie alla loro inefficienza devo pagare multa doppia».

P. Coltrane

Un lettore ci scrive:

«A proposito del problema riguardante il deposito cauzio per il al giudice di pace avverso le multe agli automobilisti, porto a conoscenza che la Corte Costituzionale con sentenza n.114 del aprile 2004, ha dichiarato anticostituzionale l'art.204-bis, comma (che disciplina le modalità del ricorso), del decreto legislativo 30 aprile 1992 n.285 (Nuovo codice della strada).

«Quindi per contestare una multa davanti giudice di pace non è più necessario depositare una cauzione pari al doppio della contravvenzione contestata ed i ricorsi contro sanzioni amministrative tornano a zero».

Salvatore Massano

Un lettore ci scrive:

«Lunedì 19 Aprile, arrivo alle nel day hospital di Neurologia. Primo guaio: non si trova la cartella clinica. Comincia bene! (ma tre anni or sono, di peggio, avevano smarrito me in un sotterraneo... so se mi spiego!). il prelievo e ricomincia l'attesa perché della cartella clinica non c'è traccia. Finalmente, dopo minuti, salta fuori e vengo indirizzato al piano eriore per il secondo esame.

Dopo l'accertamento diagnostico, invitato a riportarmi al piano terra per il pagamento del ticket e la prenotazione della visita successiva. Pagato il ticket, mi detto che la visita devo prenotarla all'ambulatorio del day hospital nel corridoio adiacente. Mi reco sul posto e dopo l'ennesima attesa, mi viene detto che la prenotazione deve essere fatta presso l'ambulatorio del primo piano dove ho eseguito l'esame precedente.

già la pazienza cominciava a latitare. Prima di risalire al piano superiore, ripasso all'accettazione, dove mi viene confermato che per tale prenotazione devo ritornare assolutamente primo piano. Armato quel po' di pazienza ancora avevo, mi reco, accompagnato dalla moglie anch'essa esausta, al piano indicato: ma con grande sorpresa mi viene detto che le prenotazioni, non possono fare, devo tornare al piano terra. Figuratevi il mio stato d'animo.Essendo passata abbondantemente l'ora di pranzo ho chiesto di ritornare a casa da dove avrei provveduto, telefonicamente, a prenotare questa benedetta visita. Spero di riuscirvi in tempi brevi».

Ilario Corradi

specchiotempi@lastampa.it

INIZIATIVA SINDACALE

Cgil, Cisl e Uil: annunciato lo stato di agitazione per il taglio degli organici nella scuola

Cgil, Cis e Uil Scuola Piemonte hanno annunciato stato agitazione sindacale nelle scuole statali, chiedendo la formale apertura del tentativo conciliazione. La decisione, che può portare allo sciopero, è stata presa perché i sindacati giudicano «inaccettabile e, nella pratica, ingestibile il taglio di posti fronte dell'aumento di alunni oltre 32 unità» e «non vedono possibilità di rispondere alla richiesta frequenza nella scuola dell'infanzia statale nonostante presenza di lunghe liste di attesa». Non solo. «Il Miur non ha risposto richieste di adeguamento degli organici avanzate dalla Direzione regionale peraltro reputate insufficienti». Altri problemi aperti: numero inadeguato di docenti sostegno e di personale Ata, funzionamento delle scuole fuori città e di montagna in particolare a rischio. E l'impossibilità di rispondere alle numerosissime richieste di classi tempo pieno prolungato.

MOBILITA'

Protesta della Cub: i docenti soprannumerari hanno un solo giorno per le domande trasferimento

Con la circolare 192 (22 aprile), Csa ha disposto che i dirigenti scolastici delle superiori individuino i docenti in soprannumero base dei consultabili sul sito del Miur 26. Entro il 28 aprile i docenti dovranno pervenire Csa la domanda trasferimento. la Cub Scuola : «I soprannumerari avranno una sola giornata per verificare la loro posizione, cercare sistemazione, compilare e inviare domande. Il Csa vuole chiudere il 3 maggio le operazioni relative alla mobilità per superiori, ma così viola la contrattuale che stabilisce 5 giorni per le istanze di trasferimento. Inoltre, gli organici sono stati formulati senza tener conto del vincolo che non si creino situazioni di sovrannumerarietà che la stessa legge pone alla saturazione delle cattedre a 18 ore». La Cub ha chiesto ai dirigenti scolastici di non applicare la circolare. Sull'organico, assemblea il maggio, ore 17,30, Itis Avogadro.

IL PRESIDE DEL DAMS CONTRO I RITMI DEI GRUPPI CHE SUONANO ALL'UNIVERSITÀ. MA PER MOLTI STUDENTI «CREANO ATMOSFERE SUGGESTIVE»

«Fermate la musica dei bongo a Palazzo Nuovo»

Alonge: è impossibile fare lezione

Francesca Paci

Da alcuni giorni un borbottio serpeggia nei corridoi affollati di matricole, s'insinua dietro i tazebao che annunciano il «concerto resistente del Aprile», esce dai finestroni spalancati primavera finalmente in fiore e inciampa sulle scalinate neo-hippy. «Il disordine regna a Palazzo Nuovo». Controrivoluzionari all'opera nella facoltà del libero pensiero? Macché. La protesta tutta interna arriva da Roberto Alonge, presidente del Dams, quel dipartimento di arte spettacolo nato per dare un studi regolare all'utopia sessantottina dell'immaginazione al potere.

Dopo la battaglia contro l'isola pedonale di via Sant'Ottavio «ostaggio delle auto», il carteggio con il procuratore Raffaele Guariniello per la messa al bando fumo in ateneo, il docente di Storia teatro se la prende col «bivacco sistematizzato». Gli studenti hanno diritto a spazi di creatività, precisa. Ma da lì ad allestire una *performance* quotidiana sotto le finestre delle aule, passa la stessa distanza che divide «libertà e anarchia». Sentite: «Un conto è cantare, produrre musica. Lo facciamo anche noi [illegible]. Altro è sistemarsi con i bongo nell'atrio della facoltà e martellare tutto il pomeriggio, mentre docenti e allievi tentano di portare avanti la lezione». I percussionisti scamiciati descritti da Alonge come caricature te *bohème* intellettuale di trent'anni fa, che per la verità non tengono concerti proprio ogni giorno, replicheranno al con un'alzata di spalle. Lo studioso di Goldoni va avanti: condanna tutto il '68, proscenio di possibilità aperte, ma la sua «degenerazione bozzettistica».

passare un paio d'ore facoltà un venerdì di fine aprile per capire che, pur dietro stretto anonimato (ci conoscia- tutti qui»), il reclamo Alonge ha tra i ragazzi sparuto drappello di sostenitori. Su undici interpellati: sei contrari, due favorevoli, sì così. Ecco Susanna, 21 anni, zazzera nera, iscritta al Dams: «All'ora di pranzo bellissimo. Voglio dire stare insieme sulle scale a parlare con il rullio delle *congas* in sottofondo. Nel pomeriggio però, quando è più difficile seguire le lezioni, sarebbe meglio stare concentrati». potrebbero insonorizzare le aule», suggerisce Mirko consapevole della proposta bislacca. La verità è che gli studenti più diligenti concordano sì, tiepidi, con l'opportunità di separare lo studio dalle attività parauniversitarie, ma riluttano a mettere all'indice lo spontaneismo giovanile.

Rapporto difficile tra i cattedratici e la base. Capita che la cultura rompa dialogo e prenda di petto la società . Ricordate il capodanno del 2002, quando il filosofo Gianni Vattimo protestò «il frastuono durato fino sei del mattino in piazza Castello»? Allora, il sindaco Sergio Chiamparino difese i cittadini: «Nessuna città europea ha chiuso i festeggiamenti di Capodanno all'una». Ora tocca all'università. Gli studenti però non hanno bisogno di avvocati. «Posso solo lamentarmi», chiosa Roberto Alonge. «Non sono più preside non posso fare esposti. Nessuna denuncia sulla teleuniversità, voluta giustamente dal rettore Bertolino per dar voce ai ragazzi, perché nessuno vuole ci. Il disordine regna a Palazzo Nuovo». E dire che c'è stato un tempo in cui il prof oggi contestava l'accademia invo- quel «mondo illusorio» teorizzato da Marcuse e assimilato dal movimento studentesco: «Il '68? L'ho fatto e me pento». come: tutto da buttare? «Ma no, l'ho già detto. C'erano cose buone. Però è stato una delusione: la destra è stupida, sa. Ma scoprire la stupidità dalla sinistra ha reso furioso». L'onnipotente musica dei vent'anni soffoca il borbottio nei corridoi affollati.

Alonge si era già schierato contro l'isola pedonale di via Sant'Ottavio «ostaggio delle auto»

CHI E'

Roberto Alonge, 61 anni, presidente del corso di laurea in Dams, insegna «Istituzione di storia del teatro» e «Storia del teatro rinascimentale» all'Università di Torino. Militante di Potere Operaio durante la contestazione studentesca è stato poi a lungo nell'area della sinistra parlamentare. Con il debutto politico della Lega Nord, Roberto Alonge si è avvicinato al partito di Umberto Bossi, pensando anche ad un certo punto ad eventuale candidatura politica. Due anni fa, in un incontro con Giorgio Gaber e gli studenti della facoltà, ha ripercorso il suo iter politico dichiarando di essere tornato a votare a sinistra.

I FOLLI ALL'UNIVERSITA'

protesta precari Rettorato

Protesta dei precari anche davanti al Rettorato in via Po contro i tagli di risorse all'Università del ministro Moratti. Intanto il sottosegretario Maria Grazia Siliquini, ha rivolto «un appello alle forze politiche della Sinistra affinché approvato lo stanziamento di 5,5 milioni di euro per il VI centenario della fondazione dell'Università di Torino».

L'ESPONENTE DI RIFONDAZIONE METTE SOTTO ACCUSA I CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Buoni scuola, scoppia la guerra di cifre

Contu: favoriti i ricchi. L'assessore Leo: è una grande legge

Maria Teresa Martinengo

Per Mario Contu, consigliere di Rifondazione Comunista in Regione, non ci sono dubbi: la legge regionale sui buoni scuola (10/2003), ora che i numeri e i beneficiari sono noti, «toglie ai poveri dare ai ricchi». «Sono risultati ammissibili al contributo - dice Contu - 15.966 allievi, pari al 3,6% della popolazione scolastica piemontese. mentre i beneficiari delle scuole paritarie sono 13.466, l'84,3%, per quanto concer- le statali, sono appena 2500, il 15,7%». Ancora: «Più scandalose sono le cifre erogate: ai 2500 studenti delle statali vanno 241.750,95 euro, cioè l'1,6% del totale, a fronte di 14 milioni 784.130 euro, cioè il 98,4%». Gli importi massimi? 1500 alle elementari, 2200 alle medie e 2500 alle superiori per ogni avente diritto. «Il contributo massimo cumulato per nucleo famigliare non può essere inferiore a 25 euro, di qui l'esclusione di buona parte dei richiedenti delle scuole pubbliche». Contu insiste: «La legge, per favorire le scuole private, che le famiglie sostengono ingenti spese per libri di testo, trasporto, mense». Gli importi medi segnalati da Rc: 86,11 euro ai ragazzi superiori statali, mentre 3931 studenti delle superiori paritarie stati assegnati contributi medi di 1464,08 euro. «Fra i beneficiari del contributo vi sono avvocati, imprenditori, giornalisti: il regolamento attuativo non richiede l'Isee, solo l'imponibile. Tra l'altro, state escluse dai benefici le famiglie che hanno inoltrato il ricorso al Tar e alla Corte Costituzionale».

A sinistra il consigliere regionale di Rifondazione Mario Contu, a destra l'assessore regionale alla cultura Giampiero Leo

Per il padre della legge piemontese sul buono scuola, l' gionale all'Istruzione Giampiero Leo, «Contu mistifica la realtà. La legge è un grande successo, 20 mila domande individuali dimostrano che ce ne fosse un gran bisogno. Rifondazione continua a ignorare lo scopo e la natura della legge. Infatti, non è concepita per dare un contributo generico sul diritto allo studio, per cui esistono altre precise leggi, che erogano diverse decine di milioni di euro, e che provvedono ai trasporti, alle mense, alla borsa di studio per famiglie non abbienti, ai libri di testo. Questa legge aveva e ha scopo ideale, culturale e sociale ben preciso: permettere a qualunque famiglia e non solo ai ricchi di scegliere la scuola che vogliono. Tenendo presente che nella scuola statale il figlio del miliardario costa alla collettività 12 milioni di vecchie lire. Dodici milioni per tutti, mentre abbiamo posto il limite di reddito di 58 mila euro». Leo spiega poi che «dai primi dati, i fruitori del buono sono soprattutto famiglie del ceto medio basso. Nella fascia di reddito sotto i 15 mila euro collocate il 25,37% delle domande». Infine, regolamento è sperimentale, siamo disponibili a modificarlo». In particolare, sebbene all'Isee «perché troppo burocratico», Leo apre alla possibilità di adottarlo per l'anno prossimo. Inoltre, ha avanzato richiesta ai capigruppo di maggioranza per ottenere un significativo aumento di fondi per il diritto allo studio in generale».

BILANCIO POSITIVO

La solidarietà anche dal banco sanitario

I destinatari sono 35 mila, 170 associazioni di volontariato coinvolte, 600 mila euro il valore prodotti distribuiti nel 2002. Il terzo anno di solidarietà sanitaria» si conclude un bilancio più che positivo. Di che cosa si tratta? Di un'organizzazione che gna prodotti farmaceutici da banco (che richiedono cioè la ricetta medica) alle zioni di volontariato che li assegnano alle persone in difficoltà.

«Un'iniziativa pregevole», afferma l'assessore provinciale alle politiche sociali, Maria Pia Brunato. Il presidente del Banco, Giuseppe Testore, ringrazia «tutti i cittadini, le aziende, le banche, le farmacie che ci hanno aiutato chi soffre e non può permettersi l'acquisto di medicine, creme, sostanze alimentari per neonati e così via». Il banco ha sede a Moncalieri, in corso 24, tel. numero verde 800590008.

PROMOSSO DAI RADICALI

Procreazione assistita: parte il referendum

Per il referendum abrogativo della legge sulla «procreazione medicalmente assistita» che i Radicali promuovono la raccolta di firme, in Piemonte c'è la convergenza forze politiche appartenenti ai due schieramenti. Alla conferenza stampa di ieri convocata dal consigliere regionale radicale Mellano sono intervenuti consiglieri di opposizione, ma anche esponenti maggioranza di centro destra che governa la Regione.

C'erano i Radicali con Palma, Burzi di Forza Italia, Caracciolo dello Sdi, Chiezzi del Pdci, Manis, Mercurio della lista Per il Piemonte, Moriconi dei Verdi, Papandrea del Prc, Tapparo dei Civici Riformatori.

Secondo Mellano «La legge colpisce speranza di maternità e di paternità di milioni di cittadini e lede i diritti di milioni di malati. Inoltre costringe a una sorta di turismo sanitario».

IL CRITICO OSPITE A CHIVASSO DELLA KERMESSE «IL LUOGO DELLE PAROLE»

Sgarbi cerca candidati sotto la Mole

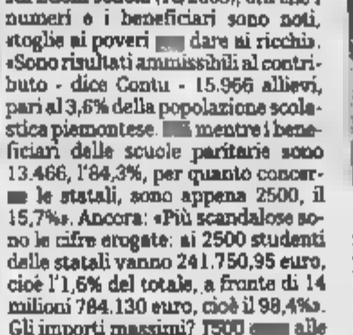
«Per il mio partito della ragione non c'è ancora nulla di definito»

Giuseppe Saragiorgio

Vittorio Sgarbi fra la folla Chivasso, a Palazzo Einaudi, con il sindaco Andrea Fluttero e tutta «la città che conta», per parlare di letteratura, di arte, ma anche di politica, al festival internazionale di letteratura na) quale è inserita la mostra del pittore Francesco Capello. professore ha con sé il volume in cui spiega le ragioni della «sua» lista Doveva essere il «partito della Bellezza», dice, «poi mia sorella mi ha proposto di definirlo anche «della ragione».

«Subito - spiega l'onorevole, visitando la di pittura - ho detto no, poi telefonato a La Malfa. E lui mi ha ricordato che il motto "della ragione" era del pri di suo padre e di Sp . L'ho inoltre ritrovato nel libro Oriana Fallaci. E allora le ho proposto di venire con noi».

Sgarbi, stringendo mani, in un e proprio bagno di folla, ricorda però che la frase originale da forza della , che ripetuta («Est, est, est») è diventata slogan anche per il politico.



Vittorio Sgarbi

Candidati Alla domanda il professore chiarisce: «Ci stiamo organizzando. A Torino avevo pensato ad un artista, al pittore e scultore Ezio Gribaudo, non gliene ho parlato. Poi abbiamo qui il vicesindaco di Vestigné, Gianni Conti. Vedremo».

E per la mpagna elettorale? Sgarbi non la farà certo in sintonia con la Casa delle Libertà: «Anche se molti sindaci e amministratori del Polo hanno lavorato bene, ma io non l'ho con loro». Per spiega il leader della nuova formazione, cui, come detto, è «coautore» Giorgio La Malfa, c'è nulla di definito. «Prima - afferma Sgarbi - dovrò valutare quale spazio ci sarà riservato in televisione par condicio, sistema che in passato mi allontanò dal video, e che adesso mi ci fa ritornare».

discorso ferma qui. Il professore è al palco per presentare la mostra di Capello e per farla, sempre, da mattatore. Ma prima di sedersi fra le autorità si ferma a salutare il filosofo Ernst Nolte, arrivato dalla Germania per parlare, anche lui, nel «Luogo delle parole».

SOLO I RIFORMATORI DI TAPPARO FUORI DALL'INTESA

Saitta: abbiamo pronto un programma unitario

«Tutti per uno». Lo slogan scelto da Antonio Saitta per caratterizzare la sua corsa alla presidenza della Provincia di Torino riassume anche il senso dell'intesa programmatica sottoscritta ieri dall'Ulivo, Rifondazione Comunista, Italia dei Valori e Alleanza Popolare-Udeur. Settanta pagine e un preambolo politico che secondo Saitta sono la «dimostrazione di un elemento di novità del quadro politico: di fronte ad una Casa delle libertà che litiga e si presenterà separata abbiamo lavorato con per presentare un programma governo che raccolto tutte le sensibilità. Tutti i partiti si sono assunti la responsabilità di governo».

Saitta e il candidato alla vicepresidenza, Gianni Oliva, hanno puntato tutto sulla necessità di impegnare la Provincia in concreta azione di sostegno allo sviluppo economico locale. Non vogliamo limitarci - prosegue Saitta - ad occuparci di viabilità e assistenza così come vuole fare il mio avversario, ma realizzare concrete azioni nel campo della formazione professionale e dell'innovazione».

Un'intesa politica che apre la strada future alleanze per prossime regionali mentre per quanto riguarda il Comune di Torino (dove Prc è all'opposizione) si ribadisce «la disponibilità a proseguire il confronto per verificare la possibilità di ulteriori collaborazioni programmatiche e politiche negli enti per i quali non ci accordi in corso».

L'esclusione dall'Ulivo allargato dall'Unione Civica dei Riformatori - «per il di Sdi, Ds e Margherita» - ha portato il consigliere regionale del stra Giancarlo Tapparo ad annunciare la sua candidatura alla presidenza della Provincia. Critiche all'intesa arrivano dal candidato del centrodestra, Franco Maria Botta: «A quando l'accordo con i No Global?». [m. tr.]

La causa dell'incidente, avvenuto fra l'1,30 e le 2 dell'altra notte, potrebbe essere il blocco del sistema di aspirazione dei fumi

Emanuele Pognant, 38 anni, abitante a Collegno

La presenza di monossido di carbonio ha provocato malori fra i dipendenti
Partita l'indagine della procura e dell'Asl
I sindacati: condizioni di lavoro a rischio

Allarme intossicazione alla Teksid

Dodici operai del reparto forni finiscono in ospedale

Diego Ami
Walter Camurati

Intossicati dai fumi nel reparto forni della Teksid di Crescentino, nel Vercellese quasi ai confini con il Chivassese. L'altra notte, una dozzina di operai addetti alla manutenzione ha respirato i fumi di monossido di carbonio, sviluppati dalle colate di ghisa nel reparto forni. La causa dell'incidente, avvenuto fra l'1,30 e le 2, potrebbe essere il blocco del sistema di aspirazione dei fumi.

Tutti gli intossicati sono stati portati negli ospedali di Vercelli e Chivasso, la maggior parte è stata dimessa quasi subito. Il reparto forni è uno stanzone di 40 metri quadri, in cui normalmente lavora una quarantina di persone. Emanuele Pognant - 38 anni, residente a Collegno, tre giorni di prognosi al pronto soccorso di Chivasso - racconta: «Io e altri tre colleghi ci siamo recati a verificare il motivo per cui era scattato l'allarme nell'impianto di aspirazione fumi del forno. Come ci siamo avvicinati, uno di noi si è sentito male, e ho capito che c'era qualche cosa di strano: abbiamo tentato di allontanarci ma dopo pochi passi siamo stramazzati a terra. Ho avuto la forza di chiamare i soccorsi e poi sono svenuto».

Tra gli altri feriti del Torinese ci sono: Massimiliano Costantino, 30 anni, Chivasso; Giuseppe Frontera, 26 anni, Torino; Papè Diop, 44 anni, e Vincenzo Gipponi, 54 anni, entrambi di Torino; Giovanni Adamo di 53, Settimo Torinese. Gli altri sono tutti residenti nel Vercellese: Michelangelo Ferrara, Claudio Milani, Salvatore De Salvo, Roberto Danna, Livorno Ferraris, Salvatore Caropreso, Omar Morchid, Michelangelo Ferrara.

Il reparto contaminato dal monossido di carbonio è intervenuta la squadra «Speciale» dell'Asl 7 di Chivasso per la sicurezza sul lavoro che, dopo il sopralluogo, ha autorizzato la ripresa delle lavorazioni. Non solo: ieri mattina, quando il primo turno è entrato in fabbrica per prendere servizio, l'aria del reparto forni era ancora impregnata dal monossido di carbonio, tanto che sei persone si sono sentite male e hanno dovuto ricorrere alle cure dell'infermeria interna. Pare che le prime avvisaglie di un funzionamento non corretto di qualche apparecchio si siano avute già giovedì intorno alle 19, ma solo la manutenzione del turno di notte ha poi potuto intervenire. I responsabili della sicurezza hanno ottenuto rilevamenti a campione ogni due ore nell'arco dell'intera giornata.

In difesa della sicurezza sul lavoro i sindacati, ieri, hanno subito organizzato uno sciopero di un'ora. Secondo i delegati Fiom-Cgil, Fim-Cisl, Uilm-Uil e Fismic le adesioni sarebbero state del 70-80 per cento al primo turno, e intorno al 90 per il secondo. «Siamo stati rimproverati - dice Rosario Cellura, componente della Rsu in quota Fiom - perché è un'ora di sciopero è troppo poco per protestare contro un incidente che poteva avere conseguenze ben più gravi». Sotto accusa, e anche in questo caso le dichiarazioni dei quattro sindacati coincidono, le misure di sicurezza e la carenza di investimenti. Dice Renzo Meso, segretario della Fiom-Cgil: «Alla Teksid, che è un impianto ormai vetusto, è da tempo ormai che non si fanno più investimenti, e questo si ripercuote sulle condizioni di sicurezza per i lavoratori. Nessuno dimentica che due anni fa c'è scappato anche il morto».

LA POLIZIA SOSPETTA CHE ABBIANO MESSO A SEGNO DECINE DI COLPI: «I RAGGIRATI SI FACCIANO VIVI»

Scoperti i professionisti delle truffe

Le loro vittime preferite erano sempre persone anziane

Attenti a quei due. I signori che compaiono nelle foto a fianco sono specialisti nell'organizzare truffe ai danni degli anziani. Nomi: Cinzia Vailatti, nata nel 78, nomade sinto, residente a Torino. I suoi precedenti penali sono contenuti in un grosso faldone. Si parte nel '94, con i primi furti, e si chiude nel dicembre 2003, con l'ultima denuncia a piede libero e seguito a raffica delle sue (poche) truffe finite male. Il complice si chiama Alessandro, di cognome fa sempre Vailatti, è nato nel '77 e potrebbero anche essere fratelli. Non è detto. La polizia, con l'autorizzazione del pm, ha deciso di diffondere le foto di questi due signori per mettere in condizioni le potenziali vittime di difendersi. Perché la coppia Vailatti-Vailatti, più una terza donna (già identificata ma ancora indagata), più anziana, potrebbero aver sulla coscienza decine di «colpi». L'ultimo è stato un disastro, per loro. I poliziotti del commissariato San Paolo alla fine, grazie alla prontezza di spirito di un'impiegata e del direttore di un'agenzia del Sanpaolo, li hanno inseguiti e bloccati.

Cinzia Vailatti

Alessandro Vailatti

La «vittima», una donna di 83 anni, era già caduta nella trappola. Avvicinata in corso Racconigi con un pretesto da Cinzia Vailatti. «Buongiorno, si ricorda di me?». Ovviamente, la pensionata non l'aveva mai conosciuta. Ma la Vailatti insisteva, chiamandola per nome. «Lei non è la signora P.?». Certo, nome, cognome, indirizzo. Tutto vero. Poi l'affondo. «Le hanno aumentato la pensione e dobbiamo darle gli arretrati. Però, per farlo, dobbiamo controllare le banconote dell'ultima pensione e prendere i numeri di serie. Ha un documento?». E la signora Maria, un po' frastornata e confusa, diede a Vailatti, che era a bordo di un'utilitaria nera guidata dal complice, la sua carta d'identità. L'altra donna, anziana e con il volto sempre un po' nascosto, la rassicurava: «Abbia fiducia, anch'io ho fatto così». Benissimo. Convinta, la signora se n'è andata in banca e ha chiesto di ritirare mila euro. Fuori, ad aspettarla, c'era il trio Vailatti. Ma la cassiera ha capito che c'era qualcosa di strano, nell'atteggiamento della signora. Ha avvertito il direttore e questi, infine, la polizia. Gli agenti sono arrivati in tempo per inseguirli e a denunciarli a piede libero. Per nulla scoraggiati dall'insuccesso, il trio ha continuato ancora a colpire in diversi quartieri della città.

Spiega il vice questore Maria Grazia Corrado, dirigente del commissariato San Paolo: «Credo sia una scelta, quella di pubblicare le foto, per prevenire altre truffe ai danni di persone anziane, indifese e sole. Chi li ha riconosciuti, si rivolga a noi. Raccoglieremo tutte le segnalazioni con la massima discrezione. Abbiamo bisogno della collaborazione di tutti». [m. nu.]

PAURA PER IL GESTO DI UNO SQUILIBRATO IN UNA CASA ATC DI VIA FIOCHETTO

Minaccia di far saltare in aria l'alloggio

Dopo aver aperto i rubinetti del gas: bloccato dai carabinieri

Angelo Conti

Poteva essere una strage, un'altra via Balangero. Uno squilibrato, in più con molto vino in corpo, ha seminato il panico, l'altra notte a Porta Palazzo, aprendo i rubinetti del gas, saturando il suo appartamento e minacciando di farlo saltare in aria. Solo l'intervento dei carabinieri del Nucleo Radiomobile è riuscito a rimettere ordine: lo squilibrato, che si chiama S., 37 anni, è stato sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio e trasportato all'ospedale Gradenigo, da dove è però fuggito prima dell'alba, dando così lavoro straordinario ai carabinieri che l'hanno rintracciato e condotto all'ospedale Giovanni Bosco dove si trova attualmente ricoverato nel repartino di Psichiatria.

Teatro dei fatti le case popolari Atc di via Fiochetto 13, praticamente all'angolo con corso XI febbraio fra la caserma dei vigili urbani da una parte il ristorante «O' Saraceno» dall'altra.

Si tratta di stabile di rara bruttura, piuttosto sporco, abitato da famiglie italiane e da extracomunitari. Gli appartamenti sono in prevalenza microscopici: monolocali con servizi, ai quali si accede da lunghi ballatoi che si affacciano sul cortile del centro culturale islamico Dar Al Hikma che ospita, oltre che un locale etnico, anche il bagno turco «Hammam Al Bab».

L'edificio di via Fiochetto 13 non è nuovo a turbolenze: carabinieri, polizia, 118 e persino vigili del fuoco lo conoscono bene. «Nonostante fosse lì da poco più di un mese - racconta Domenico Fiandesio, vicino di casa del protagonista di questa vicenda -, Lorenzo era stato già soccorso altre due volte, quando aveva dato inizio alle sue discenze cominciando a distruggere la casa».

Dopo qualche giorno più tranquillo, giovedì sera un'altra grave crisi. «Lorenzo - racconta un altro vicino - è uscito sul ballatoio che era passata da un po' la mezzanotte. E' arrivato sino alla sua porta, ha bussato, e mi ha spiegato che non si sentiva bene, che era malato, che non riusciva più a controllarsi e che voleva farla finita. Poi ha cominciato a sporgersi dalla ringhiera. Ho capito che sarebbe potuto cadere sino in cortile, 6-7 metri più in basso. Allora ho chiamato i numeri di emergenza e, dopo un po', sono arrivati i carabinieri».

I militari, dopo aver convinto Lorenzo a desistere dal proposito suicida, hanno raggiunto il suo alloggetto e, una volta aperta la porta, si sono accorti che era pieno di gas. Il locale, con mille precauzioni, è stato immediatamente arieggiato ed il pericolo è svanito in pochi minuti, durante i quali i carabinieri hanno cercato di tenere lontani dallo stabile gli altri inquilini. Poi il doppio ricovero, inframmezzato dalla fuga.

GLI ABUSI E LE PERCOSSE TRA I GIOVANI OSPITI

Violenze in comunità condannato il manager

Si è concluso con la condanna di Antonio Busso a 6 mesi (e la sospensione condizionale della pena) il processo per il caso delle comunità per minori «Trilli» e «Peter Pan» dove, fra la fine del 1999 e il febbraio 2000, era scoppiato lo scandalo di alcuni giovanissimi ospiti picchiati o abusati da altri minori che vivevano nella struttura di corso Gabetti 18. Perché in un'unica struttura si trattava - questa la prima anomalia - che consentiva continui contatti fra bambini affidati alla comunità «Trilli» e adolescenti con problemi psicologici gravi o patologie psichiatriche ricoverati al piano di sotto della palazzina. In teoria, una porta chiusa avrebbe dovuta separare le due gestioni ma così non era. Secondo problema: la scarsità di personale, per non parlare del profilo professionale in molti casi inadeguato degli educatori e del loro continuo turn-over. Le due comunità erano state improvvisate. Terzo: quando si venne a conoscenza delle violenze si cercò di minimizzare (come poi ha fatto nell'arringa difensiva l'avvocato dell'imputato). Infine, Busso, che ne era l'amministratore, pensò di affrontare il marasma generale della gestione intervenendo nella gestione educativa.

Il giudice Quinto Bosio ha condannato l'imputato per abbandono di minori (per lo stesso reato i due coordinatori e educatori avevano in precedenza patteggiato piccole pene pecuniarie) e a risarcire le vittime (difese dall'avvocato Valentino Schierano) di 16 mila euro da liquidarsi al più presto, in attesa di eventuali azioni civili. Il pm Marco Bouchard ha sostenuto l'accusa nei confronti dei responsabili di «Trilli» e «Peter Pan», ma ha anche stigmatizzato l'inefficienza dei controlli nelle due comunità da parte dei servizi pubblici.

Perdi peso restando soda!

Dimagrire è diventato l'imperativo categorico per un sempre più vasto numero di persone, assillate dal gran tormento delle forme e dei chili di troppo. Infatti dimagrire non è solo un fattore estetico ma è direttamente collegato allo star bene ed alla salute.

Il grosso problema è ridurre il peso corporeo in maniera mirata dove serve, cioè dov'è il grasso. E' noto infatti che quando una persona decide di mettersi a dieta perde prima di tutto la massa muscolare magra.

Per aiutare a risolvere questo problema dai laboratori **SIRC** è nato **Sirc Well Metabolase**, un rivoluzionario integratore, utile per la riduzione della massa grassa* con benefici effetti sul tono muscolare.

Sirc Well Metabolase agisce grazie a principi attivi innovativi, quali: il Calcio Glicerofosfato che accelera il metabolismo ed il C.L.A. che è una sostanza preziosa per salvare il tonicità muscolare.

Sirc Well Metabolase, prodotto **SIRC**, è reperibile in tutte le migliori Farmacie italiane. Chiedi pure consiglio al tuo farmacista di fiducia.

* associato ad una dieta ipocalorica

ROSATI
Articoli regalo - cristallerie porcellane e ceramiche
ULTIMI GIORNI
I MIGLIORI AFFARI
SVUOTA e CHIUDE
349 -
Lunedì

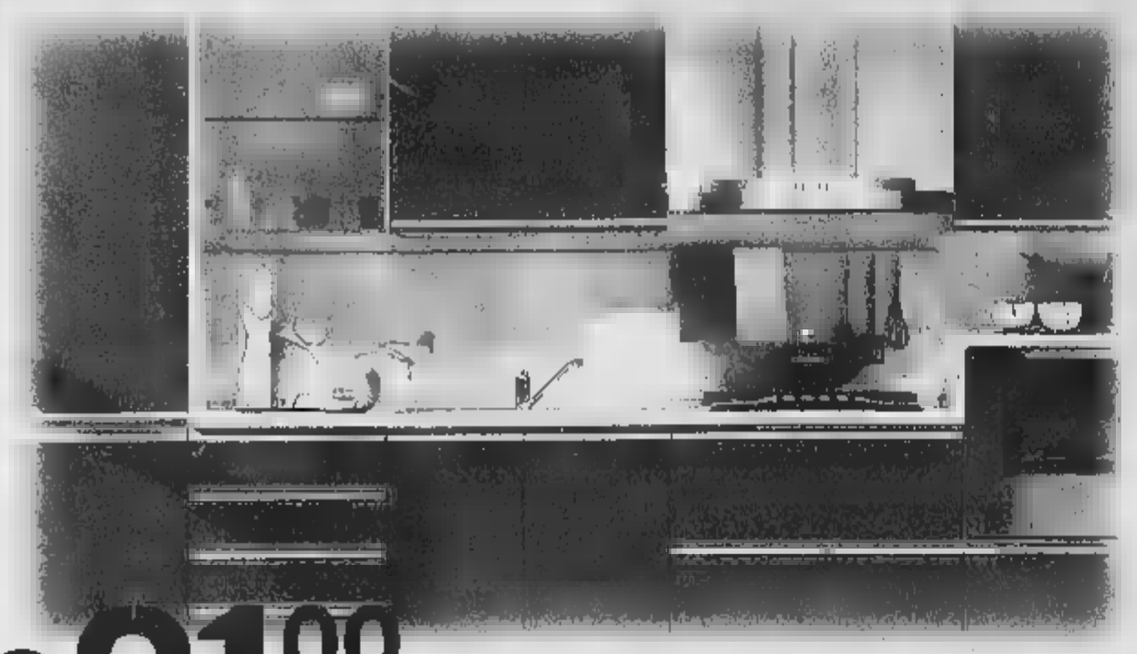
Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tST tutto Scienze e Tecnologia
LA STAMPA Supplementi
Tutto quello che c'è, dà sapere.

prosegue
Domenica 25 Aprile
su
tuttoaffari
la nuova grande vetrina
di autoveicoli,
furgoni e motocicli usati
per ogni
Vostra esigenza.
In collaborazione con
i migliori Concessionari
di Torino e Provincia

MERITO COMUNICAZIONI



€ 81,00 al mese 1ª RATA A OTTOBRE

Cucina moderna lineare L.3,60. Disponibile in diversi colori, con maniglie a gola in acciaio inox, cappa camino in acciaio inox, vetrine a telaio in alluminio e vetro satinato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore.

€ 35,00 al mese 1ª RATA A OTTOBRE

Camera da letto moderna, completa di armadio 6 ante battenti, comò 4 cassetti con specchiera, letto matrimoniale con comodini

STIEVANI MOBILI
L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666
ALPIGNANO: Centro Comm. Le Torri - Via Cavour, 131 - Tel. 011.966.14.35

36 mesi senza interessi e senza anticipo!
1ª RATA A OTTOBRE

IN VERA PELLE

€ 33,00 al mese 1ª RATA A OTTOBRE

Salotto in vera pelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

Parete soggiorno moderna, con struttura bianca e frontali in rovere sbiancato e particolari vetrine sabbiati con telaio alluminio.

€ 37,00 al mese 1ª RATA A OTTOBRE

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

RISERVATO COMMERCIALE

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³
funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni

€ 22,00 al mese
1ª RATA A OTTOBRE

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 100 m³ - Gas refrigerante ecologico - Climatizzazione e ventilazione - Deumidificatore

€ 30,00 al mese
1ª RATA A OTTOBRE

argo Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro

€ 18,00 al mese
1ª RATA A OTTOBRE

STIEVANI

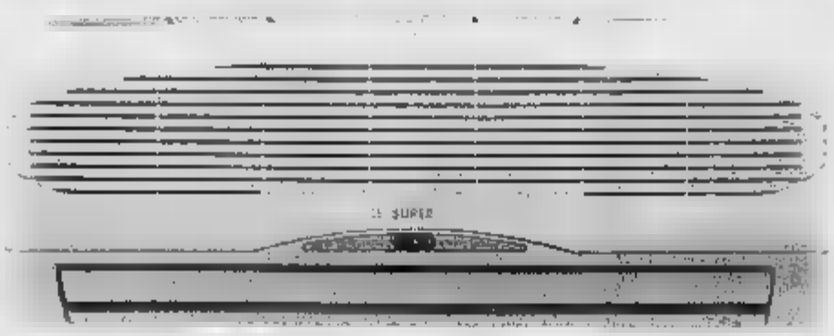
L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

36 mesi senza interessi e senza anticipo!

1ª RATA A OTTOBRE

SUPER CLIMA Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 100 m³ - Climatizzatore fisso con telecomando e funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico - Funzione deumidifica - Climatizzazione autogestita

€ 22,00 al mese
1ª RATA A OTTOBRE



STILCLIMA Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 75 m³ - Climatizzatore fisso - Telecomando Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente

€ 16,00 al mese
1ª RATA A OTTOBRE

MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI INCREDIBILI!

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Come ogni domenica, oggi piazza [illegible] Carlo [illegible] isola pedonale, dunque, dalle ore 10 alle 20 è vietato il transito ai veicoli a motore. Rallentamenti in via Baiardi, via Biglieri, via Caraglio, via Castelfidardo, via Orvieto, via Passo Buole, via Perlasca, via Richelmy, via San Paolo, via Tesso, via Ventimiglia e via Zuretti. Rallentamenti per lavori edili in [illegible] Vela. Lavori urgenti in corso [illegible] angolo corso Vinzaglio per conto AES. I cantieri, stante [illegible] giornata festiva, hanno impatto limitato sulla circolazione. Semafori: manutenzione all'impianto di via Nizza angolo corso Spezia.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		GIOVEDI' 22/4/2004	
5	MOLTO INSALUBRE	[illegible] 20/4/2004	4
	INSALUBRE	Martedì 20/4/2004	3
	POCO SALUBRE	Lunedì 19/4/2004	2
4	MEDIOCRE	Domenica 18/4/2004	2
3	DISCRETA	Sabato 17/4/2004	2
2	BUONA	[illegible]	1
1	OTTIMA	[illegible]	

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

[illegible]

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; [illegible] Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/B; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; via Sacchi [illegible]. Di sera (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci 50. Informazioni: 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

L'INIZIATIVA DI CINQUE ARABI: «ABBIAMO ACQUISTATO I LOCALI CON LE OFFERTE»

Una moschea sopra il discount

A Moncalieri, oggi sit-in di protesta della Lega

Giuseppe Legato

Sulla soglia [illegible] ristorante «La Zeta», due marocchini p[illegible] [illegible] arabo. Il profumo del couscous invade [illegible] marciapiede, poco più avanti, al tavolino di [illegible] bar tre ragazze - una con il velo, due senza - stanno bevendo il tè alla menta. I calendari del ramadan, scritti sia [illegible] arabo che [illegible] italiano, ci ricordano che non siamo [illegible] Marrakesh, ma in un angolo di Borgo San Pietro. E' la casbah di Moncalieri, e qui sta per nascere una moschea.

Il progetto era in cantiere da ottobre. Poi, l'estradizione lampo dell'ex Imam di Carmagnola dall'Italia, aveva rallentato tutto: «Era un momento difficile, la gente [illegible] avrebbe capito». Parla Mohammed Elyandouzi, marocchino di Nador, 600 km a Nord-Est [illegible] Rabat, la capitale. In arte macellaio, prossimo direttore di una moschea, la prima di Moncalieri. In tutta la cintura Sud non [illegible] ne [illegible] altre; per pregare, vanno tutti a Torino. «Ci andavamo anche noi, [illegible] ci veniva scomodo, così ci siamo [illegible] bilitati per avere un centro culturale qui vicino».

Hanno stipulato un contratto di acquisto di uno stabile [illegible] Pininfarina, a ridosso di piazza Bengasi, sopra un discount in perfetto stile «outlet» americano, in un sobborgo di Moncalieri dove l'arabo si parla agli angoli della via e nel phone center, un piatto di couscous e un ottimo felafel.

Sono in cinque: un aspirante direttore, un tesoriere, [illegible] altri tre membri, tutti marocchini che hanno incaricato il loro architetto di presentarsi [illegible] Comune per parlare del progetto.

I locali, Mohammed, li ha comprati da una società milanese di piazza Cavour. Lo scorso 20 aprile ha pagato al Comune [illegible] prima [illegible] del condono [illegible] presto - dice - vogliamo inaugurarla, inviteremo tutti: [illegible] sindaco, i carabinieri, i cittadini, perché noi s[illegible] gente a posto, mica terroristi».

Seduto a un tavolino de «La Zeta», take-away sotto i portici che fa il miglior kebab di Moncalieri, Elyandouzi parla per un'ora del [illegible] progetto: «Era necessario - dice -, tutti i musulmani avranno un posto per pregare e per far insegnare ai loro figli la lingua [illegible] la religione araba, ma i corsi [illegible] aperti anche [illegible] bambini italiani». Sui fondi necessari per acquistare i locali, Elya, come lo chiamano qui ai Portici, non vuole sentire illazioni: «Offerte che saranno raccolte [illegible] i fratelli e negli altri centri culturali sparsi per l'Italia. Ci finan[illegible] [illegible] l'aiuto di tutti e con la [illegible] trasparenza». Un open space da 350 metri quadri, dove troveranno posto [illegible] biblioteca, una sala per la preghiera degli adulti, una stanza per le donne [illegible] un ufficio per la contabilità.

«Stiamo facendo una cos[illegible] pulita, normale, sana», continua a ripe[illegible] Barba lunga, 25 anni, Mohammed parla già investito di responsabilità. Fali Mamour? «E' uno che ha sbagliato tutto». Fallujia? «Facciamo [illegible] nostre condoglianze alla famiglia Quattrocchi e preghiamo perché gli altri tre italiani vengano liberati». Poi torna sulla moschea: «Ci costerà tanto, quasi 200 mila euro, ma ringraziamo Allah. Ce la faremo».

Un imam, ancora, p[illegible] non l'abbiano trovato, «ma non c'è problema - conclude -, [illegible]che lui, inshallah, arriverà».

Stamattina alle 9, la Lega Nord ha organizzato un sit-in di protesta proprio sotto i portici [illegible] via Pininfarina e, per voce [illegible] consigliere Arturo Calligaro, annuncia anche la presenza di Mario Borghezio. Il sindaco di Moncalieri, Lorenzo Bonardi, raffredda gli animi: «In linea di principio non si possono avanzare rimostranze. La costituzione italiana parla da sé. Aspettiamo di vagliare la fattibilità di quest'idea che presenta non poche difficoltà tecniche».

> Il futuro direttore è un marocchino Ha una macelleria in Borgo San Pietro

> «Le nostre condoglianze alla famiglia Quattrocchi Preghiamo perché gli altri vengano liberati»

Mohammed Elyandouzi, 25 anni, marocchino di Nador, ha un minimarket a Moncalieri

CGIL-CISL-UIL E IL 2006

«La storia sindacale in mostra»

Dal 10 maggio Comune e Cgil-Cisl-Uil si incontreranno in una serie di appuntamenti per discutere della situazione del lavoro a Torino; nella prima riunione si analizzerà la condizione del [illegible] dell'auto e in particolare di Mirafiori. E' stato deciso ieri dopo un incontro a cui hanno partecipato il sindaco Sergio Chiamparino, gli assessori al Lavoro Tom Dealessandri e alla Cultura Fiorenzo Alfieri e i segretari confederali Vanna Lorenzoni, Nanni Tosco e Giorgio Rossetto. I sindacalisti avevano inviato una lettera al sindaco negli scorsi giorni nella quale an[illegible] preoccupazione la crisi di alcuni settori produttivi a cui si aggiunge la difficile situazione della Rai. Chiedevano [illegible] incontro anche [illegible] cercare di rilanciare la concertazione tra le parti che a Torino langue ormai da anni.

Ieri i segretari confederali hanno anche posto un altro problema [illegible] cui Chiamparino e Alfieri hanno dato una risposta positiva. Il sindacato chiede [illegible] la sua storia sia visibile durante i Giochi 2[illegible] nella cornice culturale dell'evento. [illegible] probabile che un secolo di lotte, conquiste, accordi, vertenze sarà raccontato ai visitatori che verranno a Torino attraverso mostre diffuse nelle piazze cittadine.

[illegible] Lorenzoni, Tosco e Rossetto hanno sollecitato il Comune a individuare una struttura permanente - [illegible]scono il Museo dell'Automobile - dove riutilizzare la mostra olimpica e sistemare gli archivi sindacali.

E' stato raggiunto ieri tra sindacato e Gtt un accordo che, secondo la Cgil, «evita ai nuovi assunti le pesanti ricadute dell'applicazione della legge 30, e che onora gli impegni presi [illegible] i lavoratori a dicembre [illegible] nella tormentata fase del rinnovo del biennio». I neo assunti [illegible] inquadrati fin da subito al parametro 140, a differenza del 128 previsto per i contratti di inserimento [illegible] migliorando anche il 134 dei Cfl. Un nuovo assunto percepirà uno stipendio di 1.007 [illegible] mensili netti. Questo per un periodo massimo di 18 mesi al termine dei quali percepirà l'intero ammontare delle competenze accessorie. [m.cas.]

FU AUSILIARIA DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA

An propone il suo 25 Aprile «Una targa a Marilena Grill»

Dopo sei anni Azione giovani, movimento collegato ad An, ripropone alla commissione toponomastica di intitolare una targa a Marilena Grill, ausiliaria della Repubblica sociale «fucilata [illegible] 16 [illegible] e a guerra finita». Lo ripropone alla vigilia del 25 Aprile, festa della Liberazione, per commemorare tutti i Caduti, non solo quelli della guerra partigiana. «La richiesta della targa - hanno detto ieri, in conferenza stampa, il capogruppo di An in Sala Rossa Ferdinando Ventriglia e il presidente di Azione Giovani, Maurizio Marrone - [illegible] partita da Rosilda Fanolla, delegata provinciale dell'associazione Caduti e dispersi Rsi. Ventriglia la portò in commissione toponomastica che, evidentemente, l'ha insabbiata, visto che a sei anni da quella proposta non se ne sa più nulla».

Sempre Azione Giovani è ecsa in piazza contro il festival del Cinema gay, «al quale - dice il movimento - sono stati erogati fondi per film vietati ai minori di 18 anni». Anche per questo e «per un finanziamento straordinario della giunta comunale di 150 mila euro», il segretario provinciale di An, Agostino Ghiglia, oltre a dire «no» alla rasse[illegible], ha presentato [illegible] esposto [illegible] Corte dei Conti».

Iniziativa contestata dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e dall'assessore Walter Giuliano, a giudizio dei quali «le fobie sessuali di qual[illegible] parlamentare non ci impediranno di sostenere le libertà personali e di espressione di tutti».

[g. san.]

COMMEMORATI 5 OPERAI UCCISI NELLA FABBRICA DI LUNGO STURA LAZIO

«I partigiani seppero deporre le armi»

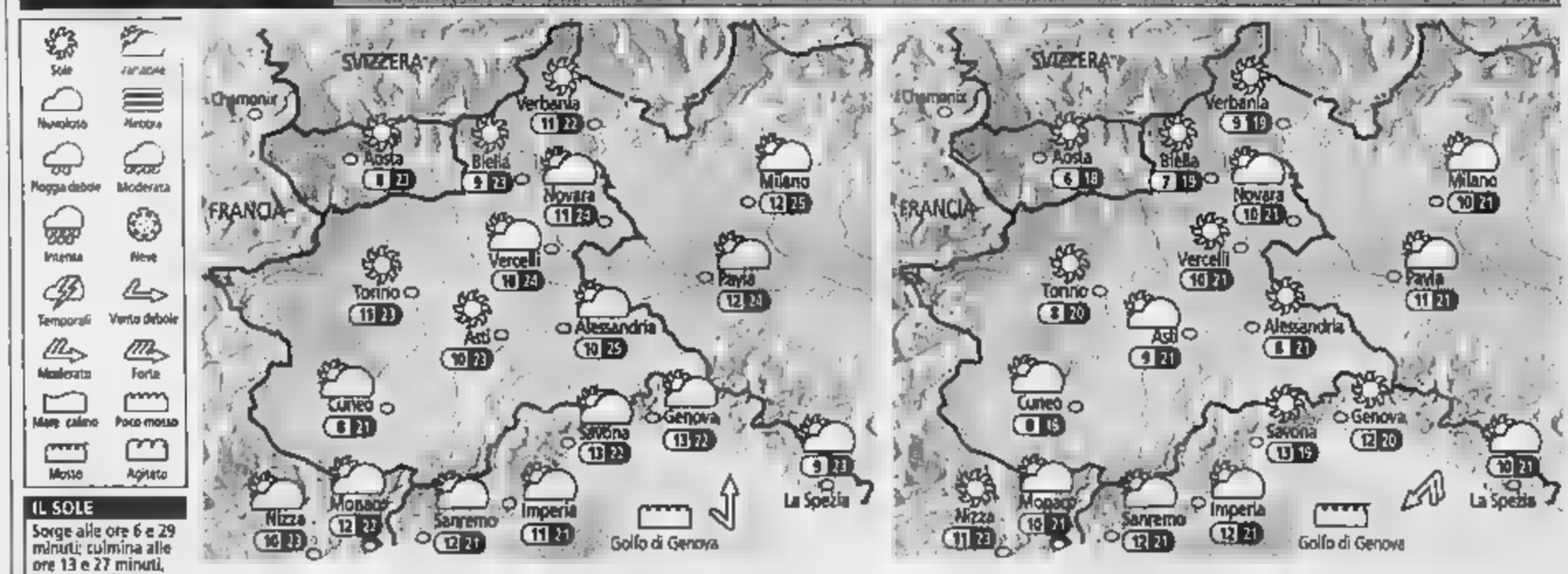
Il monito del sindaco: «Dopo la Liberazione, vinse la politica»

«Ero emozionato ieri sera, alla manifestazione di piazza per il 25 aprile, e lo sono ancor più stamattina, a ricordare cinque partigiani [illegible] all'interno [illegible] una fabbrica. Un edificio testimone di una Torino che per prima ha saputo opporsi al regime nazi-fascista, una Torino industriale che magari non c'è più [illegible] si sta trasformando, ma che anche nel cambiamento terrà viva la memoria [illegible] Resistenza». Sono le parole con cui ieri alle 11, il sindaco Sergio Chiamparino ha ricordato il 25 aprile nel cortile dello stabilimento Iveco di lungo Stura Lazio. Una cerim[illegible] breve, ma toccante che si è iniziata con la deposizione della [illegible] della Città di Torino in ricordo dei cinque operai uccisi proprio all'interno di quello stabilimento per resistere all'invasore. Circondato da decine di operai il sindaco [illegible] salito su un piccolo palco tappezzato con la bandiera della Pace e ha toccato un po' tutti i temi legati alla medesima dalla guerra in Iraq «ad altre guerre più dimenticate, mi riferisco per esempio alla situazione in Cecenia». Secondo Chiamparino «i partigiani assassinati usarono anche loro le armi, ma al momento buono seppero metterle [illegible] parte [illegible] far parlare la politica. E questa è la lezione che ci lasciano, la memoria da [illegible] trarre un buon insegnamento». [illegible] In Iraq come in tutte le altri parti del mondo dove parlano le [illegible], degli eserciti come [illegible] terrorismo, dice ancora il sindaco, [illegible] sognerebbe farle tacere perché la politica prenda il sopravvento, tramite l'Onu o l'Europa, il primo soggetto politico [illegible] nazionale che non sia nato da un conflitto».

Domani, intanto, il sindaco di Chivasso Andrea Fluttero ha invitato lo storico revisionista Ernst Nolte alla palazzina Luigi Einaudi per un incontro con i ragazzi delle scuole. Incontro già duramente contestato dall'Anpi di Chivasso, dalla Sinistra giovanile e da gran parte del centrosinistra «perché lo storico tedesco, già passato alle cronache per le provocatorie tesi improntate al ridimensionamento dell'Oloc[illegible] e [illegible] unicità, ha una particolare visione dell'ideologia nazi-fascista, vi[illegible] esclusivamente in chiave di reazione/emulazione del comunismo bolscevico, per l'equiparazione dei campi di sterminio nazisti ai gulag russi». [e. min.]

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoit.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 29 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 20 e 27 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 5 e 0 minuti; cala domani alle ore 1 e 43 minuti

OGGI Su Val d'Aosta e alto Piemonte tempo buono. Altrove possibili addensamenti a carattere locale alternati ad ampie schiarite. Le nubi saranno maggiormente presenti sulle pianure. Nel pomeriggio dissoluzione delle nuvolosità sulle zone pianeggianti e sviluppo di cumuli su Alpi Marittime e Appennino Ligure, ma con basso rischio di pioggia. In serata parziale aumento delle nubi su Alessandrino e Levante Ligure. Temperature stazionarie.

DOMANI Su tutti i settori tempo nel complesso buono. Qualche addensamento al mattino sulle coste liguri e nel pomeriggio in prossimità dei rilievi del settore occidentale e meridionale, senza precipitazioni degne di nota. Temperature in calo sia nei valori minimi che in quelli massimi. Venti in rinforzo dai quadranti settentrionali, in modo particolare sull'arco alpino e sulla Liguria.

CANTELLI
✓ [illegible] per industrie e speciali
✓ Scale a chiocciola e a giorno
✓ Trabattelli
✓ Piattaforme aeree
✓ Allestimenti modulari
✓ Antinfortunistica
VASTA ESPOSIZIONE
PRONTA CONSEGNA
CANTELLI SCALE srl
Via XXV Aprile 158
10042 Nichelino (To)
www.cantelli [illegible] 2.66

[illegible] nimetal.net
Coperture • lattoneria • helinzink • isolanti

LA CRISI OCCUPAZIONALE NEL MONDO DEL LAVORO

Problemi di lavoro in alcune aziende all'aeroporto di Caselle

Preoccupazione alla Aviapartner L'azienda denuncia 48 esuberi

■ Ansia e preoccupazione tra i lavoratori di Aviapartner, la multinazionale belga che fornisce servizi ai passeggeri all'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle. La perdita di due importanti clienti, le compagnie Meridiana, che già qualche tempo fa aveva annunciato di voler lasciare la società a favore di Sagat Handling, e Klm che invece dal primo giugno non opererà più il volo Torino-Amsterdam, e la decisione di Sagat, la società di gestione aeroportuale, di non assorbire i lavoratori che risulteranno eccedenti, come era in passato con Ehs, hanno creato esubero di 48 unità. Conseguenza? La richiesta di Aviapartner di ricorrere alla mobilità. «Lunedì scorso c'è stato un importante incontro - spiega Mario De Febbrari, Rsu Cgil - con l'assessore al Lavoro Tom Dealessandri del Comune di Torino, Dario Maffeo della Sagat e Claudio Falangone di Aviapartner per discutere del problema occupazionale che si verrebbe a creare. Da alcune indiscrezioni, non ancora confermate, abbiamo saputo che Meridiana avrebbe prorogato di un anno il contratto Aviapartner, rinunciando per il momento all'accordo con Sagat. Se così fosse questo ci darebbe un po' di respiro, anche se il primo giugno resta confermata la cancellazione dei voli di Klm». Gli esuberi, quindi, potrebbero più contenuti, rimangono e la preoccupazione alta. «Il risultato, senza dubbio, più importante raggiunto durante quell'incontro - prosegue il delegato sindacale - è la creazione di un gruppo di lavoro, formato dai rappresentanti delle due società, delle organizzazioni sindacali, dell'amministrazione torinese e dell'Enac, per la redazione di un contratto d'area, da noi più volte sollecitato, che regolamenti in maniera univoca il lavoro di tutti i dipendenti aeroportuali, garantendo regole certe, l'occupazione e soprattutto il mantenimento, per i lavoratori, dei diritti e i livelli acquisiti. Cosa che, invece, oggi non avviene».

LA MULTINAZIONALE PORTA ALL'ESTERO LE LINEE DI PRODUZIONE

Sciopero e statale bloccata

In strada la protesta dei dipendenti Embraco

Antonella Peretti

Per protesta si sono seduti sull'asfalto della statale per Chieri davanti a camion ed auto sotto un sole d'estate. I lavoratori dell'Embraco di Riva di Chieri, la multinazionale del Gruppo Whirpool che produce compressori per frigo, ieri hanno scioperato per tutto il giorno bloccando ad intermittenza il traffico, esasperati dal clima di incertezza che da mesi si respira in azienda. «Siamo alla frutta. Non vengono fatti investimenti e in compenso un'altra delle tre linee rimaste viene trasferita in Slovacchia entro giugno - spiega Pietro Passarino della Fiom -. Si è passati da 7 milioni di pezzi a 4 milioni: insufficienti per mantenere un'azienda così grande. Qui rimane solo la produzione di compressori di piccola, poco spendibili sul mercato e più esposti alla concorrenza. Di questo passo si va verso la chiusura». Per 150 operai della linea New B è già partita la cassa integrazione: lavoreranno solo una settimana al fino a giugno. La voce dei sindacati è anche quella dei lavoratori, che hanno visto la fabbrica svuotarsi nel corso degli anni e le linee trasferite nei Paesi dell'Est dove la manodopera costa meno. Adesso sono 1020, ma fino al 1999 nello stabilimento lavoravano 2100 persone. Il piano di riduzione degli organici prevede che entro il 2007 vengano avviati alla pensione 807 dipendenti.

C'è scuote la testa come Bruno Menzio, 50 anni, da 31 all'Embraco, un veterano: «A questi livelli non siamo mai arrivati. L'abbiamo visto nascere e adesso morire. L'unica possibilità di rilancio è di puntare sulla trasformazione del B.P piccolo, che è un prodotto debole, in un compressore di gamma media l'E.M. Ma la dirigenza non si sbilancia sull'operazione». Ci sono donne tra i 40 e i 50 anni che non hanno maturato la pensione, famiglie intere che lavorano all'Embraco. E ci sono i giovani Silvia Rosso, 30 anni, nel 1996: «Non avrei mai immaginato una situazione simile. In otto anni sono andate cinque o sei linee».

Lo sciopero ha visto il 90 per cento di adesioni, segno che la preoccupazione tocca tutti i dipendenti. I capannoni vuoti chiudono la bocca dello stomaco. Nessuno riesce a vedere una schiarita nel futuro dell'azienda, condizionato anche da un passivo di 17 milioni di euro. «Qui incentivando la gente ad andarsene - polemizza Salvatore Favasuli, Rsu della Fiom -. Le istituzioni non ci danno una mano, ci sentiamo abbandonati». Luca Amato, della Uilm: «Non hanno rispettato gli accordi. Il trasferimento della terza linea non era previsto». E Angela Aliano, della Fim: «Abbiamo aumentato la produttività del 20 per cento negli ultimi anni. Perché la Whirpool ci penalizza?».

Il direttore generale dello stabilimento, Marcello Chessari, ribadisce che non ci sono sviluppi nuovi: «Stiamo valutando l'operazione della trasformazione della linea del B.P in E.M. Ma per il momento abbiamo deciso di incidere sulla politica dei prezzi per far fronte all'aumento del costo delle materie prime. Il rame è raddoppiato e l'acciaio è introvabile. Ma capisco l'ansia dei lavoratori».

Un momento della manifestazione dei lavoratori della Embraco

GIAVENO ARTIGIANO NEI GUAI CON LA GIUSTIZIA MILITARE

Accusato di diserzione deve scontare 11 mesi

Un artigiano di Giaveno è stato arrestato dai carabinieri della locale stazione per diserzione aggravata. La vicenda di M. L. 30 anni, residente a Giaveno è iniziata negli anni novanta quando avrebbe dovuto fare il militare di leva. L'intraprendente diciottenne, nel 1992, di indossare la divisa non ne voleva proprio sapere e ha escogitato di tutto pur di non presentarsi per l'arruolamento. Era irreperibile ad ogni convocazione e gli stessi militari non riusciti ad individuarlo.

Da allora la procura generale militare di Verona ha dato corso alla pratica per diserzione aggravata e dopo una decina nel 2002 ha emesso la sentenza di condanna alla pena di undici mesi di arresto. Contro il provvedimento, l'imprenditore giavenese ha fatto richiesta di sospensione del dispositivo chiedendo di poter espletare il periodo di detenzione con una misura alternativa, agli arresti domiciliari, da scontare presso una cooperativo di lavoro e per altri impieghi. Sarebbe disponibile anche ad effettuare il servizio civile presso qualche ente della Provincia, pur di non finire in carcere. Ma il tribunale per l'appello di Roma è rimasto inflessibile. La pena è scontare in carcere militare e ha rimandato la decisioni al tribunale di Verona.

Dopo alcuni giorni i carabinieri di Giaveno sono riusciti ad individuare l'artigiano e a condurlo in per notificargli il provvedimento. L'uomo è rimasto di stucco, e pensava che la fosse stata archiviata o che gli fosse stata tramutata in un provvedimento alternativo. In base alle disposizioni il disertore è stato condotto dai carabinieri, con un'auto di servizio, al carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, a pochi chilometri da Caserta, l'unico luogo di detenzione per reati militari aperto in Italia. In sostanza l'artigiano, per una bravata giovanile, è costretto a svolgere il servizio militare rinchiuso nella circondariale e a sospendere la nuova attività aperta da pochi mesi. [g. mar.]

RIVOLI UN PROGETTO PERMETTE DI SERVIRSI DI FILTRI E DI TUTELARE I RAGAZZI DALLE MIRE DEI PEDOFILI

«Proteggiamo i bimbi dalla Rete»

Accordo tra le scuole per un uso consapevole di internet

Patrizio Romano

Le scuole uniscono le forze per difendere i loro alunni dalle «reti» di internet. I circoli didattici e le medie di Rivoli, Collegno, Grugliasco e Alpignano, hanno firmato un accordo per «l'uso consapevole» di questo nuovo di comunicazione. «Perché internet può straordinario mezzo di informazione e di crescita - spiega la direttrice Antonietta Di Martino -, ne deve fare un uso legale e cosciente». Per questo è stato stilato anche una Pua, ossia la «Politica di uso accettabile della Rete». «Accettabile e soprattutto - rimarca la Di Martino -, a garanzia dei ri».

Un consorzio, insomma, per fare sinergia e tutelare i ragazzi delle scuole, che in alcune ore di lezione hanno la possibilità di navigare. «Nei laboratori, volte, gli studenti, anche solo per goliardia, formano retto» per nascondere un compagno che naviga nei proibiti - racconta il preside Giovanni Delle Grottaglie -. E noi non possiamo dieci occhi». Per questo saranno apposti filtri, come la Rupar, che negheranno l'accesso a tutti quei siti non idonei ai minori: chat per adulti, web a contenuto porno o violento. «Un filtro che scatta automaticamente, quando si clicca su un banner» spiega la Di Martino.

Non solo, anche i grandi, che chattavano computer dalla scuola su siti vietati, adesso corrono seri rischi. «Resteranno dei tracciati nella - precisa Paola Limone, che ha curato il progetto - e se la polizia dovesse chiederceli, possiamo fornire, ora, sito e computer si è visitato un hard». Inoltre, verrà data informazione ai ragazzi su come si usa internet, per non cadere nelle reti dei pedofili. «Ad esempio, spiegheremo che scattare foto con i cellulari dei propri compagni e metterle in internet è pericoloso - aggiunge la Limone -, così come aggiungere nomi o dettegli che possono far risalire al minore».

Anche ai genitori saranno forniti degli strumenti di difesa. «Indicheremo i siti cui scaricare dei filtri da inserire sul loro computer di casa» conclude la Limone. «Perché il problema si fa sempre più attualità - conferma il direttore Emilio Ghiggini -, e per questo di devono mettere dei paletti e creare reti di protezione».

Come, ad esempio, il sito www.majonese.it, creato a posta per gli studenti, dove si potrà trovare una chat di soli ragazzi, per scambiarsi pensieri e impressioni tutto in massima sicurezza.

RIVOLI RICORDA I PERSONAGGI ILLUSTRI

Un libro dedicato alle vie

■ Un libro per dimenticare gli uomini e le donne a cui Rivoli ha dedicato le sue strade. Questo il progetto portato avanti per due anni dal Lions Club Rivoli Host, in collaborazione con gli studenti della scuola media Gobetti e numerosi appassionati di storia locale. «L'idea è nata per caso - confessa il presidente Adriano Borello -: dare un volto e una storia a tutti quei nomi a cui sono dedicate strade e piazze della città. Soprattutto i rivolesi, di cui si rischia di perdere la memoria». Un lavoro certosino, perché le vie nel volume «Rivoli, le nostre strade... la nostra storia» più di 460. In fondo al volume sono state poi inserite le «vie il giorno prima», ossia in nomi antichi di alcune strade, e anche «le vie che ci sono», ovvero i rivolesi illustri a cui è stato dedicato neanche un vicolo, Carlo Emanuele I o il Beato Antonio Neyrot. Il libro, che è in vendita in libreria, può essere richiesto al Lions, con donazione libera: il ricavato verrà destinato ad attività in favore degli anziani.

PIOBESI PRESENTATO IL DIARIO DELLA MOGLIE DEL RAPPRESENTANTE AMERICANO

Il castello accoglie la biblioteca

Fu dimora del primo ambasciatore Usa nel Regno d'Italia

Un castello per i libri, con ampi spazi riservati alla lettura e una sala multimediale per navigare in Internet. Con una festa delle scuole, ieri pomeriggio, la biblioteca civica di Piobesi Torinese ha traslocato nella nuova sede ricavata dal Comune all'interno del castello di piazza Vittorio Veneto, che fu dimora di George Perkins Marsh (1801-1882), primo ambasciatore degli Stati Uniti D'America nel Regno D'Italia. Personaggio di grande cultura, diplomatico, viaggiatore instancabile, conoscitore di venti lingue, esperto geografo e geologo, fu autore del libro «Man and Nature», in cui descrisse con lucidità da precursore del movimento ambientalista, il fenomeno dei dissesti idrogeologici provocati dallo sfruttamento scellerato del territorio. Nominato dal presidente Lincoln, arrivò a Torino nel giorno delle esequie di Cavour, agli albori della Guerra di Secessione. Durante il soggiorno nel castello di Piobesi, con la moglie Caroline Crane, Marsh completò la volume, nel 1864.

Caroline Crane, autrice del diario

Per celebrare questo legame storico, ieri alle 21, al centro incontri di via XXV Aprile, è stato presentato il libro «Un'ambasciatrice americana alla corte di Torino», il diario di Caroline Crane - Umberto Allemandi Editore - curatrice e traduttrice Luisa Quartermanine. Il libro rappresenta una straordinaria testimonianza della vita culturale e politica dell'Italia unita e di Torino come capitale del nuovo regno». Nel diario sono riportati numeroso eventi, pubblici e privati: la morte appunto di Cavour, il sfrugale pranzo offerto da Garibaldi a Caprera, gli incontri con patrioti, letterati, l'aristocrazia torinese, i ricevimenti a corte. Il trasloco finale dei libri nel castello è stato completato ieri alle 15 con una «catena passamano» dei bambini delle scuole materne, elementari e medie. Oggi, alle 17,30, inaugurazione ufficiale del sindaco, Fulvio Bussano, e domani, apertura straordinaria dalle 11,30 alle 18,30, intrattenimenti musicali della Banda esibizione di Majorettese.

[m. peg.]

GRUGLIASCO

manette broker l'hobby della truffa

Un agente immobiliare con l'hobby del furto e della truffa. Massimiliano F., 37 anni di Cuneo, è un giovane broker, abbronzato e ben vestito. Così si presenta diverse volte alla all'Ikea di Grugliasco. Arriva in taxi, scende, fa un giro nel e poi ne riparte, in . Non sembra fare acquisti, ma esce sempre qualcosa: ruba oggetti diversi, staccando il sistema antitaccheggio. Dopo qualche giorno ritorna, si presenta all'ufficio reclami, affermando di aver acquistato un prodotto danneggiato ed esibendo anche uno scontrino falsificato, e chiede indietro i soldi. Un trucco che gli fa guadagnare circa 3 mila euro. Ma giovedì sera, l'ennesima truffa i carabinieri lo arrestano , sotto il braccio ha ancora le tende rubate. In tasca, poi, gli trovano una p falsa e delle carte di credito ad altri. L'uomo finisce in manette per furto aggravato ed è denunciato per ricettazione e truffa.

NICHELINO

Viene arrestato dopo due furti e scippi

Due furti d'auto e due scippi nell'arco di mezza giornata, poi è tornato a casa con il bottino, convinto di farla franca. Ma essendo una vecchia conoscenza dei carabinieri di Nichelino, Igor Prando, 30 anni, è stato identificato in poche ore, grazie alla descrizione delle vittime dell'aggressione, e arrestato nella sua abitazione, in via Gozzano. Il ladrucolo, un passato da tossicodipendente, l'altro ieri, intorno a mezzogiorno ha abbandonato in strada Carignano, a Moncalieri, un'Audi, frutto di uno precedente furto, e si è impossessato di una Fiat Panda. Con questa seconda vettura ha messo a segno due scippi: uno nella zona del cimitero di Nichelino, vittima una pensionata di 68 anni; l'altro nei paraggi di via Torino, ai danni di una donna di 62 anni. A entrambe ha strappato la borsa, scaraventandole a terra. Poi è fuggito ed è casa. I militari, dopo aver raccolto le denunce, sono andati ad stato a colpo sicuro.

SETTIM INESE INIZIATIVA DEL TEATRO GARYBALDI

Maestre e maestri rivivono in una mostra fotografica

Ricordare i propri insegnanti, in particolare della scuola elementare, suscita solitamente un senso di nostalgia. Come dimenticare il primo giorno di scuola, la grande emozione nell'affrontare una nuova fase della propria vita, o il compagno di banco? Per riportare alla memoria di generazioni di studenti e, perché no, anche un pezzetto di storia delle scuole di Settimo in un proficuo confronto con la scuola attuale, il Teatro Garybaldi, il Teatro dell'Angolo in collaborazione con il hanno lanciato un progetto articolato in numerose iniziative ed eventi differenziati, dal significativo titolo «Le maestre e i maestri della Città». Storie di maestri e di scolari che rivivono attraverso le centinaia di immagini finora raccolte.

«Nelle vecchie fotografie - spiegano gli organizzatori - la comunità ritrova con emozione una parte del proprio passato. Riscoprire della vita nelle scuole significa infatti tornare a rie perdute, nostalgie, malinconie e momenti di gioia dell'infanzia di tutti noi. Il progetto lanciato dal Teatro Garybaldi partendo dalla semplice foto di classe, si pone anche l'obiettivo di riscoprire una parte della storia cittadina, come sia cresciuta la scuola nel secolo appena concluso, chi fossero gli insegnanti e chi gli allievi. A questo proposito le attività messe in campo sono davvero numerose e spaziano dai laboratori teatrali ai laboratori musicali; dai laboratori di scenografia a quelli artistici.

Il progetto, in un momento come quello attuale dove la scuola è al centro dell'attenzione, culminerà nel mese di maggio con diverse rappresentazioni e si concluderà il 21 con l'evento teatrale nelle strade e piazze cittadine. La scuola di ieri e quella di oggi saranno insieme per ricordare, festeggiare, riscoprire la bellezza e il fascino del tempo che fu e non sarà mai più. [n. ber.]

IN BREVE

■ **RAI.** I presidenti delle assemblee di Palazzo Civico e Palazzo Cisterna, Mauro Marino e Luciano Albertin, incontreranno il Comitato Palazzo Radio per valutare i problemi della sede torinese Rai. Alla riunione, giovedì prossimo, parteciperanno anche i capigruppo dei Consigli provinciale e comunale, con le Commissioni Lavoro. Il Comitato deciderà stamane, nel salone dell'istituto Avogadro, via Rossini, altre iniziative.

■ **INFORTUNIO.** Sergio F. un pensionato di 61 anni, è ricoverato in gravi condizioni al San Giovanni Bosco in seguito ad una caduta scale. L'uomo è stato ritrovato da suo vicino di casa steso e privo di sensi nell'androne del palazzo di via Medici del Vascello 4, dove abita. Prima è stato trasportato su un'ambulanza del 118 al pronto soccorso dell'ospedale di Venaria e poi trasferito a Torino. La prognosi per Sergio rimane riservata a causa di una brutta ferita alla testa. La caduta, secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri, sarebbe stata accidentale.

■ **PINEROLO.** Oggi alle 15,30 la Presidente della Provincia Mercedes Bresso, l'assessore regionale Caterina Ferrero ed il sindaco Pinerolo Alberto Barbero inaugureranno il nuovo ponte viario sul torrente Chisone. Un'opera di oltre 10 milioni di che collega il Pinerolese il Saluzzese e Val Pellice. Dopo l'estate è prevista l'inaugurazione del ponte ferroviario che è affiancato.

■ **CERIMONIA.** Questa mattina al Forte di Fenestrelle, durante il giuramento di fedeltà da parte dei Dragoni del Nizza Cavalleria il comandante colonnello Giovanni Caverni concederà il riconoscimento di Dragone ad honorem alla memoria del senatore Giovanni Agnelli. Il riconoscimento verrà consegnato all'ingegner John Elkann.

■ Vengono inaugurati alle 18, una messa cantata, i lavori di restauro della seconda Sacrestia della chiesa parrocchiale di San Giacomo. La celebrazione sarà accompagnata dalle voci del coro «Giacomo Puccini» di Venaria, diretto dal maestro Armando Donà, e dall'organista Mariangiola Martello.

■ **CROCE ROSSA.** Le esperienze sul fronte di guerra dei volontari della Croce Rossa, tra le rovine dell'Iraq. Oggi, alle 10,30, nella sala della biblioteca Arduino di Moncalieri, via Cavour 31, incontro dal titolo «Da Solferino a Bagdad». I racconti sono affidati a 4 volontari Cri: ai torinesi Loredana Boschetti, Ignazio Schintu, Massimo Curcelli, e a Angela Rapetti, di Vercelli. Nel pomeriggio, dalle 15,30 in poi, al centro sportivo di via Einaudi, seguiranno: una esibizione dei «bambini pompieri», l'inaugurazione di nuovi mezzi di soccorso, e una cena di beneficenza a favore dell'associazione A.i.r Down.

■ **RUBAVANO** Christian Ciaccia 24 anni di Pinerolo e Davide Taverna, 26 anni, di Villar Perosa sono stati condannati per direttissima per aver rubato gasolio da un'autocisterna a Novara. Ciaccia ha avuto mesi e dovrà scontarli in . Taverna ha patteggiato pena analoga che gli è stata sospesa ed è tornato libero.

REPOSI ■ ESCLUSIVA

Applausi ■ risate. Un'ora ■ mezzo di raro divertimento intelligente
Maria Pia Fusco - (La Repubblica)
Intelligente ■ vivacissimo
Tullio Kezich - (Corriere della Sera)
Risate ed emozione: Ferrario, un gran ritorno
Fabio Ferzetti - (Il Messaggero)

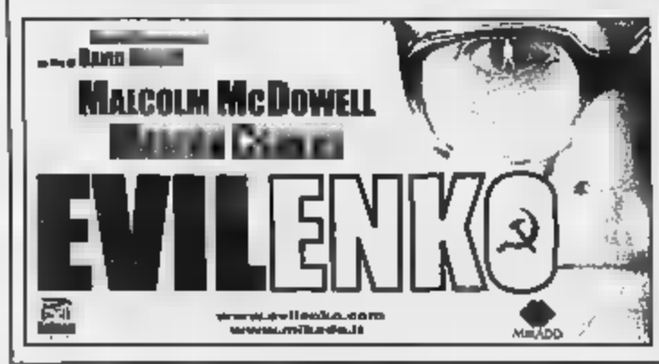
MASSIMO E MEDUSA

DAVID DI DONATELLO 2004
Migliore attore protagonista Sergio Castellitto
Migliore attrice protagonista Penelope Cruz

UFFICIALE FESTIVAL ■ CANNES

ARLECCHINO - FRATELLI MARX - MASSAUA - MEDUSA
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

NAZIONALE ■ IN ESCLUSIVA



SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia
per la tua fantasia.

NAZIONALE

«Semplicemente geniale»
(R. Nepoti - *La Repubblica*)

«Un film bellissimo»
(L. Tornabuoni - *La Stampa*)

«De Oliveira ci incanta come ■ sirena»
(A. De Luca - *Ciak*)

ADUA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

QUANDO NON CI SARA' PIU' POSTO ALL' INFERNO,
I MORTI CAMMINERANNO SULLA TERRA.

MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

ROMANO

Un sogno allucinante e profetico sull'America

«Forte, bello, contemporaneo»
L. Tornabuoni - *La Stampa*
«Scava nei sentimenti ■ silenzi, i sussurri, i gesti eleganti.»
N. Aspesi - *La Repubblica*
«Uno dei film più belli che si possono vedere... Tutto palpitante e verosimile.»
T. ■zich - *Corriere della Sera*

ROMANO

MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
REPOSI

IL THRILLER
CAMPIONE D'INCASSI"

AI ■INEMA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
STUDIO RITZ

ELISEO

NON È FINITA
FINCHÉ LA VENDETTA NON È COMPIUTA

ADUA - ■ GIARDINI - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE

AMBROSIO ■ PATHÉ LINGOTTO

IL FILM CHE È GIÀ STORIA DEL CINEMA

■ - ARLECCHINO - CAPITOL
IDEAL - LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.035
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

DONNE IN CORSA

Le Podiste Torinesi, con il patrocinio Circoscrizione X e con il Cus, organizzano la staffetta 1000x1000 (1000donne x 1000metri) dedicata alla podista e vigile urbano Francesca Nisi scomparsa lo scorso .. L'obiettivo è di mettere insieme mille donne da 0 a cento anni che corrano pista 1000 metri, come preferiscono: correndo,camminando,trascinandosi. La manifestazione è per il 7 maggio alle ore 20 per terminare la giorno 8, pista d'atletica del Cus in Via Panetti . scorsa edizione siamo hanno partecipato 932 .Informazioni 349 4623751 oppure 011/9663235. Sito Web: http://web.tiscali.it/1000x1000

CHAMPIGNOL PER FORZA

Il Gruppo Teatro Uno del regista Maurizio Messana (foto) propone anche per questa stagione una commedia di Georges Feydeau del migliore vaudeville, del più divertente teatro degli equivoci. Per Sipario Doc va in scena "Champignol per forza", atti all'insegna del ridere pulito, con Alexander Perotto, Pietropaoli, Alessandro Vignale, Carla Guglielmi, Alberto Chiesura, Artin Picari, Liborio Signorino e Emanuela Menozzi. Teatro Massaia, via Cardinal Massaia 104, tel. 011257881. Oggi alle 21, domenica alle 16. Biglietti 11 euro, ridotti 9.

la città della terza età

IL CIMENTO

Risposta esatta

L'ha ideato l'Unitre, si possono vincere libri divertirsi mettendo alla prova la propria cultura

ELENA DEL SANTO

NIENTE a che vedere con il QI, l'indicatore utilizzato per definire il livello d'intelligenza delle persone.

Per partecipare al «Cimento della ricerca e della cultura» organizzato dall'Unitre, non è certo necessario essere dei cervelloni. Occorre però possedere una buona d di cultura: i quiz formulati dai docenti spaziano dall'arte alla storia piemontese, dal cinema alla scienza. Per dire: «chi il capostipite dei Savoia?» (Umberto Biancamano); «in quale epoca sorsero le prime farmacie in Italia?» (alla fine della Repubblica Romana), oppure «qual è il titolo del capolavoro che Molière scrisse nel 1666 dove ritrae uomo che si rifiutava di venire patti con i compromessi della vita?» Misantropo). Chi azzecca la risposta esatta (ne basta una) può vincere pile di libri. Di narrativa, storia e letteratura, dal volumetto edizione economica alla pubblicazione importante. Più risposte corrette vengono date e più aumenta valore del premio.

Giuseppe A.Campra, presidente Unitre e «inventore» della singolare competizione, racconta che «il Cimento nato per testare la preparazione degli allievi che frequentano i vari corsi della nostra scuola. Un modo simpatico e insolito per stimolare l'interesse, favorire la cultura e il piacere di documentarsi». Chi si mette in gioco? Ai pochi. Solo un centinaio studenti, massimo centocinquanta mila iscritti, ma adesso si cerca di aumentarne le adesioni incrementando il numero dei premi dando maggior visibilità all'iniziativa che proprio quest'anno festeggia il ventennale.

Il «Cimento», coordinato da Ivana Bagliani, Adriana Prato, Anna Torta, viene puntualmente proposto tre volte all'anno, docenti coinvolti per ogni : la prossima scadenza sarà il 13 maggio, data entro la quale debbono pervenire in segreteria - sede in corso Francia 27 (tel. 011/434.24.50) - i fogli con le risposte quiz. Tredici in totale. «Ci sono persone che non sbagliano nemmeno uno e con i libri guadagnati in ogni edizione, si sono ritrovati nel tempo praticamente con una biblioteca in casa» confida Campra. In questa sessione primaverile le domande riguardano tre argomenti in particolare: il docente Giuseppe Ardito ha formulato quesiti sull'Antropologia biologia umana, dalle origini dell'uomo all'Homo sapiens sapiens; Marco Armandi quelli sulle Telecomunicazioni, Giulia Robino ha stilato quiz inerenti Cultura e tradizioni di popoli europei extraeuropei. Il risultato: quali i motivi per cui sono stati studiati i sistemi satellitari di telecomunicazione? Quale grande civiltà si è sviluppata in Messico ed in particolare nello Yucatan? E' vero che l'uomo lo scimpanzé condividono la quasi totalità del loro Dna?. A voi la risposta.

la bacheca

Nuovo amore a 72 anni

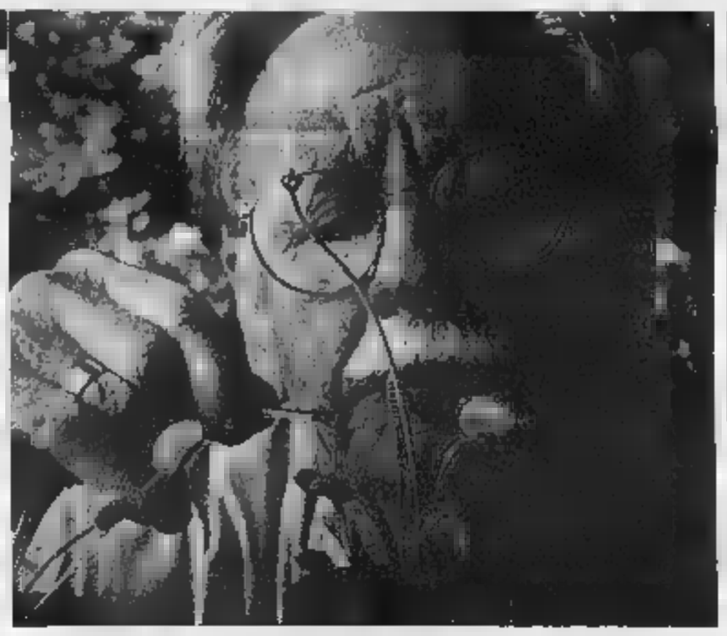
Un nuovo amore... Poche righe, ma ho bisogno di sfogarmi, di essere ascoltata da chi, magari vivendo lo stesso tormento. La colpa? Quella di essermi innamorata, alla veneranda età di 72 anni. Troppi? Ma che male faccio! Mio marito se ne andato dodici anni fa, ho sempre accudito i miei nipoti con felicità e devozione, poi ho conosciuto una persona che vuole starmi accanto, senza interferire nella mia vita familiare che sta sempre al primo posto.
Eppure, mia figlia, mio genero, persino le amiche mi dicono contraria a questa relazione. si può essere davvero troppo vecchi per condividere il cuore qualcuno?
Perché mi d essere negato il piacere una cena al ristorante, di una in sala ballo, oppure cinema?
Non ostentiamo il nostro rapporto, stiamo molto attenti alla cosiddetta «forma», evitiamo qualsiasi gesto troppo espansivo, e siamo entrambi d'accordo che la priorità del mio tempo per la famiglia, e neppure vogliamo vivere sotto lo stesso tetto.
Desideriamo solo farci buona compagnia.
Niente di più. Sono un bivio: prendere o lasciare?

Antonella Risso, Torino

Scrivete a:
Elena Del Santo, «La bacheca», via Marenco 32, 10126 Torino; all'indirizzo e-mail giornonotte@lastampa.it, oppure direttamente a elena.delsanto@lastampa.it.

Ogni settimana selezioneremo i vostri scritti giunti in redazione - lettere, racconti, poesie, riflessioni ma anche denuncie - li pubblicheremo in questa rubrica.

Incontrarsi alla Cavallerizza per sfogare la creatività



Un nuovo spazio creativo per la terza età dove riunirsi per fare quattro chiacchiere, coltivare hobby e interessi. Inserito in uno degli scenari più suggestivi della vecchia Torino: la Cavallerizza. Proprio qui, in via Verdi 7, l'Associazione Il Tempo di Alice ha appena inaugurato il Centro incontri, tre stanze-salotto a disposizione degli Over 60, che diventano sede degli atelier di primavera in calendario dalla metà del mese di maggio sino ad estate inoltrata.
Poca teoria, molta manualità: i mini-laboratori puntano soprattutto alle esercitazioni pratiche, dodici ore lezione, due settimane di frequenza, giusto il tempo per apprendere ciò che servirà a far vivere meglio la vacanza. Partecipando alle lezioni di inglese e spagnolo s'imparano frasi spicciole, quelle che aiutano la sopravvivenza del turista fai-da-te, dall'ordinare un piatto al ristorante sino alle formule per chiedere indicazioni stradali; mentre gli atelier sui bijoux e preziosi - condotti da un esperto gemmologo - danno indicazione su come riconoscere qualità e difetti di perle e coralli, in vista dello shopping estivo.
In programma ci sono pure laboratori sul gusto, dove s'impara a preparare cocktail, long drink e aperitivi fruttati, ma anche a cucinare piatti freddi e creativi abbinandoli ai vini freschi e frizzanti. Al pollici verdi, è destinato l'atelier sulla coltivazione delle erbe matiche in vaso (maggiorana, basilico, erba cipollina...). Una esperta dell'arte ricevere insegnerà invece a costruire fiori in carta e stoffa coi quali realizzare decorativi centrotavola. Immancabile il ballo liscio e latino americano poi, ginnastica dolce, musicoterapia aromaterapia, dimenticare il Bridge che tanto gli ultrasessantenni. Intanto, in questi giorni si sta già attrezzando il set fotografico, pannelli e sfondi, da «professione reporter»: i partecipanti, muniti di macchina fotografica, saranno impegnati nella realizzazione di un album, mentre gli scatti migliori verranno utilizzati in seguito per comporre un originale e personalissimo calendario.
Assicurato anche il rito della convivialità: durante gli atelier, che si svolgono in orario 9-12 oppure 15-18, due volte alla settimana (quota d'iscrizione 40 euro), vengono offerti prima colazione aperitivi. Adesioni e informazioni allo 011/884.571. [e.d.s.]

Al pollici verdi è destinato l'atelier sulla coltivazione delle erbe aromatiche in vaso

L'INIZIATIVA

A spasso tra le fortezze dal viaggio virtuale alla visita guidata

Una primavera alla scoperta delle architetture nobili del Piemonte e delle sue fortezze formula «lezione + gita».
E' quanto propone alla terza età la scuola Eurotre di via Vassalli Eandi 7 (tel. 011/569.25.92) che, il contributo della Regione, ha a punto un fitto calendario uscite sul territorio.
Le escursioni vengono precedute da un incontro in aula dove lo storico Giovanni Villari, illustra - attraverso proiezioni e viaggi virtuali - le caratteristiche dei luoghi che si andranno poi a visitare.
Le prenotazioni si aprono lunedì.
Prima data, venerdì 7 maggio con una giornata Castello di Racconigi. «Per l'occasione, i nostri over 60 - dicono i promotori - potranno accedere ad alcune sale normalmente chiuse al pubblico, verrà poi servito un cocktail in terrazza, visita avverrà con musiche da corte in sottofondo».
Il 23 maggio si andrà al Ricetto di Candelo con tappa pomeridiana parco della Burcina: prossimo la fioritura delle azalee dovrebbe infatti essere al culmine. Seguiranno le gite ai castelli di Casotto, Camino, Moncrivello, Tagliolo Monferrato, mentre i tour delle fortezze (Exilles, Bramafam, Fenestrelle e Vinadio) partiranno a giugno. [e.d.s.]

IL VIAGGIO

A Bergen Belsen con gli ex deportati

L'Aned, Associazione nazionale ex deportati, organizza dal 20 al 23 maggio un viaggio in Germania e in Francia per visitare i campi di sterminio di Bergen Belsen (dove fu deportata e morì Anna Frank) e Natzwiller Struthof, campo di concentramento e sterminio nazista sul territorio francese, a circa cinquanta chilometri da Strasburgo.
Informazioni e iscrizioni alla sede Aned, via Giulio 22 (tel. 011/521.33.20), lunedì, mercoledì e venerdì ore 15-18, oppure all'agenzia Italian Wine Travels, tel. 011/992.70.28.

ETA'

Calligrafollia
Fino al aprile Raffaele espone d'Arte Calligrafica dal titolo «100% calligrafollia», le lettere che danno i . Lunedì/venerdì dalle ore 17 alle ore 21; sabato e domenica 15 alle ore 20. Info.: tel. 011/433.01.36.
Torino Associa, via Grassi 12

Fotografia e disegno
L'Università della Terza - Falchera bandisce il Premio di fotografia e disegno Sergio Nicola. Info.: tel. 011/43.42.450.
Segreteria Premio Sergio Nicola, via Scotellaro 67, tel. 011/20.54.612

Il piacere di
Appuntamento per imparare l'arte allestire la tavola a cura di Vera Stivanello. Grande buffet offerto a tutti i partecipanti. Ingresso libero. Organizza Il Tempo di Alice. Info.: tel 011/88.45.71.
Domani, Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele II 104, ore 15

Società costume
Conferenza Luciana Cellino sul tema «Giuliano l'Apostata: un imperatore in lotta contro il suo tempo».
Martedì 27, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15,30

Medicina
Pietro Barbieri, specialista in idrologia medica, parla de «L'utilizzo delle acque termali nella delle patologie di tipo cronico». Ingresso libero. Info.: tel. 011/43.42.450.
Martedì 27, Unitre Falchera, p. Falchera 9/10, ore 15

Medicina
Convegno "Terapie ufficiali e alternative". Intervengono Palo Benna, responsabile del Servizio per la Diagnosi e Cura dell'Epilessia Ospedale Molinette e Gabriella Paglia, Neurologia Ospedale Molinette. Info.: tel. 011/318.06.23 oppure 011/318.77.98.
Educatorio Provvidenza, c. Govone 16/A, 9-12

Cultura cinese
Conferenza sulla formazione degli ideogrammi a cura Stefano Lee. Info.: tel. 011/23.33.21 oppure www.yuanlu.it.
Yuanlu-Taiji e Cultura Cinese, v. Pacini 66/A, ore 9-12

I musei si raccontano
Palazzo Cavour presenta "La borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine 1860-1920". Interviene Annie Paule Quinsac, curatrice della mostra. Dopo l'appuntamento è previ- visita guidata alla mostra (ore 12,15, Palazzo Cavour, via Cavour 8).
Atrium Città, piazza Solferino, ore 10,30

Divulgazione scientifica
Percorso scientifico "OpenSpace - Cinque esperimenti decisamente spaziali", organizzato Piano di Accompagnamento Sociale via Ivrea, Liceo Giordano Bruno Info-Nord. Info.: tel. 011/224.73.03.
InfoNord, Giulio Cesare 403/A, ore 14,30

Arte e archeologia
Paola Mirabello illustra con diapositive la "Chiesa campestre della S.S. Trinità Da Lungi presso Castellazzo Bormida".
Archeologia e Belle Arti, via Napione 2, ore 15,30

terapia
Seminario sulla musicoterapia Sufi di Mandel, Vitali e Cusani con musicali dal vivo di Fakreddin Gafarov.
Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 16-19

Ricordo
Franca Rasero e Mario Seracini ricordano Cesare Gallino Saverio Seracini. Ingresso libero. Info.: tel. 011/812.74.11.
Associazion Piemontese, via Vanchiglia 6, ore 16

Cosplay al Lingotto
Torino Cosplay 2004: sfilata costume con figuranti. Il Cosplay (Costume Playing) è una forma di recitazione in costume nata in Giappone e legata al mondo dei fumetti. Prosegue domani 14.
Gallery, 230, 16,30

Vittorio Alfieri
"La vita di San Pio V Ghisleri. Tra storia e curiosità" a Miguel Gotor, Raffaella Giuliani e Vittorio Cardinali.
Bricherasio, via Lagrange 20, ore 17,15

Un secolo di sport
Prosegue fino al 24 maggio, "Un secolo sport in fotografia" realizzata dal quotidiano L'Equipe di Parigi: 9 immagini storiche che ritraggono eventi olimpici, campionati del mondo, gare di rilievo e corse automobilistiche del XX secolo fino 2000. Orario: tutti i giorni ore 10-19, chiuso il martedì.
Museo Regionale Scienze Regionali, via Giolitti 36

Torino in
E' prorogata fino al 30 aprile la mostra fotografica che illustra i della città da fine Ottocento ad oggi, visti il trasporto pubblico. Orario: lunedì-venerdì 9,30-12,30 e 14,30-20,30; martedì 19,30-00,30; sabato e domenica 9,30-20,30.
Stazione di Sassi, tel. 011/890.36.67

Mercato biologico
Mercato di prodotti biologici "Oltremercato".
Piazza Palazzo di Città, ore 9-18

Yoga
Incontro teorico-pratico per equilibrare, con pratiche fisiche e meditative, i Tattwa, gli elementi della creazione. Info.: tel. 011/650.55.42.
Shanti, corso Dante 43, ore 15-18

Prodotti tipici
Degustazione guidata dei prodotti del Paniere della Provincia: oggi si assaggiano quelli della Val Pellice. Gratuito.
Atrium, piazza Solferino, 17,30-18,30

Collezionismo
Inaugurazione "Goldrake graffiti. Atlas Ufo Robot e dintorni", mostra di collezionismo e tavole originali del disegnatore Ross. Info.: tel 011/43.10.345.
Ristorante Barba, via Orfane 19/g, ore

Renzo Videsott
Il Lions Club Alto Canavese ricorda la figura di Renzo Videsott, straordinario direttore Parco Nazionale del Gran Paradiso negli anni del dopoguerra, pioniere del protezionismo. Intervengono le figlie Cecilia ed Elena ed il professor Franco Pedrotti.
Cà del Meist, Ceresole Reale, 11

Natura ia
Il Cai Uget organizza due escursioni: domani si Valle Bronda (Sal) alla riscoperta degli antichi sentieri della Resistenza; domenica 2 maggio, in Francia, percorrendo i sentieri dei Ginepri Giganti. Prenotazione obbligatoria 011/53.79.83.
Club Alpino Uget, Galleria Subalpina 30

MUSEI

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. aven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI [illegible] SAVOIA** (str. [illegible] Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **[illegible]** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., [illegible] e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». Or.: dom. 21 dalle 10 alle 18; mer. 24 [illegible] 14 alle [illegible]. Prenotaz. 800 329.329.
■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** [illegible] Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «Sentieri di Luce 2: artisti-fotografi a Torino dal 45 al 70». Or.: tutti i giorni ore 16-19.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Carol Rama». Fino al 6/6. Or.: tutti i giorni da mar. a dom 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; [illegible] gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9516). Mostra: «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7; e «Le case della fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. [illegible] 10-21. Lull. chiuso.
■ **[illegible] DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: «Alpi in guerra». [illegible]: da mar. a dom. 10-18. [illegible] Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli [illegible] della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO [illegible] BISCARETTI RUFFIA** [illegible] Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30, lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). [illegible]: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 527.2257). [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Dom. [illegible] 16 visita guidata con un archeologo.
■ **MUSEO D[illegible]A E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **[illegible] EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferr[illegible] 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **[illegible] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23, lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti [illegible] Parlamento Subalpino». [illegible]: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e [illegible].
■ **MUS[illegible] NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Heidi - Un mito della montagna». Fino al 2/5. Or.: tutti i giorni, 9-19.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: tutti i giorni 9-19; lun. chiuso. Ultimo ingresso ore 18,10.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo [illegible] zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Rhinoceros, un viaggio nel tempo un viaggio nell'arte». Fino al 3/5. «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Schalenbinkute». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia». Fino al 24/5. Chiuso mar.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thavez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Animali del museo - Ritratti da Aldo Cocclo». Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BARDLÒ** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Depero futurista». Fino al 30/5. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920». [illegible] al 27/6. Or.: [illegible] dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Dom. ore 16,30 visite guidate gratuite.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA [illegible]** (Lingotto, [illegible] Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky», fino al 25/4. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **P[illegible] ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78 62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel 011 696.3245). Or.: gio., [illegible], dom. 15-18; oppure su appuntamento.

FERRARIS

TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI. Questa sera all'Hiroshima Mon Amour, in via Bossoli 83, concerto dei Tre Allegri Ragazzi Morti che presentano «Il sogno del gorilla bianco», il nuovo album realizzato con Giorgio Canali. S'inizia alle 22, costo 8 euro.
TAVAGNASCO ROCK. Continua «Tavagnasco Rock» nell'Arena nel comune dell'alto Canavese. E' il turno di Caparezza, preceduto dai Solitudo e da Diego Deza y Su Banda. Inizio ore 21,30 e all'1 ci si sposta al Club Sport, con i Talkin Drum. Costo 12 euro.
CONCERTI PER L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE. A Pinerolo suonano stasera gli Africa United insieme agli Architorti, alle 21 nel Palazzetto dello Sport, in viale Grande Torino, replicando lo spettacolo musicale «Corde in levare». Stasera, nel piazzale Resistenza di Candiolo musica folk-occitana alle 22,30 con i Lou Dalfin. Gli Yo Yo Mundi suonano a Rivoli, in piazza della Libertà, alle 21. Nella Palestra di Vaie è protagonista il folk di Alberto Cesa & Cantovivo, alle 21,30.
CENTRI SOCIALI. Al Paso, in via Passo Buole 47, concerto punk dai Fall Out e Fucktotum, alle 23: il ricavato andrà in beneficienza per [illegible] detenuti. All'Askatasuna, in corso Regina Margherita 47, The Mighty Pow Pow Movement, alle 23. Infine musica e teatro afro con i Geko al Gabrio, in via Revello 3, alle 23.
A SETTIMO. Folk gitano con i Manomanouche alla Suoneria Casa della Musica, a Settimo in via Partigiani 4 alle 21,30.

I E CAREZZE

Seduzione è l'arte del cucire

Avete [illegible] sguardo magnetico? O almeno sapete come si fa [illegible] accendere quel meraviglioso meccanismo che permette [illegible] due persone d'intendersi? Basta un secondo. Dopo di che tutto può accadere: un'unione lunga una vita o un'intesa che si spezza dolorosamente.

L'inizio di un rapporto riserva sempre emozioni indimenticabili: si fa fatica talvolta ad arrivarci. E' impegnativo, sempre, mantenerle vive. All'opera di manutenzione più che alla fase di arrembaggio è dedicato il corso sull'arte della Seduzione per il quale [illegible] aperte le iscrizioni. Organizzato dal Crio (Centro Recupero Innamoramenti Obsoleti) dello psicologo Giuseppe A. Campra (attivo animatore dell'Unitre), prevede otto incontri ed è rivolto in particolare [illegible] recidivi [illegible] a quelli che hanno voglia di salvarsi.

I primi sono i depressi, quelli che si ostinano a voler agganciare persone che hanno le stesse caratteristiche. Non cambiano mai strategia e [illegible] specializzano in fallimenti. Gli altri sono già in coppia, credono che [illegible] tutto sia crollato e finiscono [illegible] tribunale, «La separazione - diche Campra - è [illegible] schiaffo. Perché non provare prima [illegible] le carezze, cercando di ricucire gli strappi prima della voragine?». Il [illegible] (che costa 150 euro e prevede [illegible] incontro personalizzato di preparazione) prevede otto fasi. «Quanto so tollerare?» [illegible] «L'arte di ascoltare» offrono rimedi per imparare a condurre il dialogo: per la tolleranza, dice Campra, basta distrarsi sugli argomenti che ci infastidiscono. L'arte di ascoltare è quella di non sottovalutare i particolari e di partecipare attivamente al dialogo. Paolo Molino e Paola Nigrisolo intervengono sui meccanismi del fascino e della perfidia. Samantha Donà sul magnetismo e i «trucchi» della seduzione. Informazioni al tel. 011/696783.

[illegible] invece siete interessati a questioni di sesso potrebbe esse[illegible] interessante la conferenza di martedì [illegible] 21 alla Fondazione Sandretto dove, per il ciclo «I miti sfatati», Dario Fontana, Giuseppe Angelici, Franco Napoletano e Marco Massobrio discutono di cosa è cambiato e di [illegible] cambierà nella vita sessuale di tutti gli uomini [illegible] di tutte le donne.

lrecab@lastampa.it

PER MOSTRE

I villaggi incantati di Katrin e i segni notturni di Capello

ANGELO MISTRANGELO

Alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, in via Modane 16, prosegue la rassegna D-segni con i lavori dell'artista islandese Katrin S[illegible]urdardottir. Sul ciclo è stato prodotto da Burgo Distribuzione un catalogo. D-segni rappresenta un approfondimento intorno al valore ed all'importanza del disegno nel «discorso artistico contemporaneo». Per questo nuovo appuntamento, l'attenzione è rivolta verso l'esperienza della Sigurdardottir, che vive tra New York e Reykjavik, dove [illegible] nata nel 1967, e «ogni volta che si trasferisce da una città all'altra, ritrova luoghi familiari [illegible] [illegible]zioni che durante il periodo di lontananza [illegible] erano assopite...». E da questo suo modo [illegible] vivere, prendono forma le installazioni e i disegni con villaggi contornati da montagne (che «sembrano grafici utilizzati per studiare le [illegible]zioni cerebrali»), edifici disposti secondo gli schemi dei circuiti elettrici e strade che [illegible]viluppano come un labirinto (sino al 16 maggio, orario: 12-20, giovedì 12-23, Info. 011 19831600, ingresso libero).

Prosegue al Palazzo del Lavoro e dell'Economia «Luigi Einaudi», in via Lungo Piazza d'Armi 6 a Chivasso, la mostra del pittore Francesco Capello presentata all'inaugurazione da Vittorio Sgarbi, autore del testo critico [illegible] catalogo. Promossa da Alessandro Germani, Assessore comunale alla Cultura (con il patrocinio di Regione e Provincia) e curata da Diego Bionda, direttore artistico della Stagione Arti Visive, l'esposizione propone un'ottantina di opere storiche e recenti di questo artista chivassese, che è stato allievo di Francesco Menzio ed Enrico Paulucci all'Accademia Albertina. Un'occasione quindi per ripercorrere i momenti di una pittura dichiaratamente realista, dove la raffigurazione mette in evidenza, con una tecnica precisa e puntuale, una bicicletta arrugginita o una strada metropolitana di notte percorsa da automobili, [illegible] figura di ragazza o un palazzo d'epoca vicino a un grattacielo, una pompa di benzina [illegible] cinematografiche non auto [illegible] fuga che infrangono vetrine.

Un discorso che nel tempo si è mantenuto coerente con la propria visione di una quotidianità interpretata con intensità, con la volontà di esprimere il clima e i contenuti delle tematiche sociali che accompagnano il cammino dell'umanità. E osservando le tele esposte si «scopre» il fascino dei notturni e l'insegna di un ristorante tipico, un parco appena illuminato dai lampioni e una natura morta delineata con un segno incisivo (sino al 6 giugno, orario: martedì-venerdì 16-20, sabato [illegible] domenica 10-12,30/16-20).

Prosegue sino al 27 aprile, la mostra «Tra guerra e pace: l'arte di Fritz Baumgartner», allestita nei nuovi spazi de «La Giardinaia», in via Italia 90 bis [illegible] Settimo Torinese. Una raccolta di docu[illegible] pittorici che testimoniano l'impegno di Baumgartner tra gli «orrori della guerra» [illegible] il tema della pace, risolto con una straordinaria sintesi grafica accompagnata dalla vibrante esplosione del colore.

CAPELLO

TEATRO

Ode al progresso In scena c'è Odin

[illegible] ottobre il gruppo italo-scandinavo Odin Teatret (teatro d'avanguardia), fondato da Eugenio Barba compirà 40 anni e Torino celebra l'anniversario con recite, seminari, conferenze e spettacoli a cura della Compagnia Sperimentale Drammatica, Crut, Espace e Teatro Stabile.
Oggi alle 15 ai Magazzini Caos di piazza Montale alle Vallette va in scena «Ode [illegible] progresso» regia di Eugenio Barba
Ideato nel 1996, è uno spettacolo-safari tra il popolo nascosto dei folletti, degli animali fantastici, delle fate e degli gnomi intenti a [illegible]
Il passaggio al nuovo millennio (ingegnando alle vittorie del popolo degli uomini.
E' una sorta di riedizione del vecchio «Il Milione», in cui prendono corpo con leggerezza musicale e astrattezza le storie di potere e sopraffazione che hanno attraversato la Storia, in particolare nel rapporto tra la cultura occidentale, il «progresso» appunto, e le altre culture.
Per informazioni tel. 011 8173421 e 011 2386067

[l. cab.]

IL CONCERTO

Mr Byrne al Colosseo

L'ex leader dei Talking Heads chiude stasera la cavalcata primaverile di «Musica 90» che è giunta alla quattordicesima edizione

PAOLO FERRARI

È atteso questa sera al Colosseo uno degli artisti di maggior prestigio emersi negli ultimi venticinque anni dal mondo del rock. David Byrne è infatti chiamato a concludere la felice cavalcata primaverile proposta dall'Associazio[redacted] Musica 90 in occasione della quattordicesima edizione della rassegna «Dalle nuove musiche al suono mondiale», realizzata con il supporto di Comune e Regione.

La tempra artistica di Byrne [redacted] manifestarsi nelle più disparate applicazioni. Leader a fine anni '70 del gruppo Talking Heads, formazione decisiva sia per il percorso di avvicinamento del rock al «funky» di matrice nera che per l'apertura degli orizzonti new wave alla multicolore ricchezza delle musiche del mondo, l'artista [redacted] cresciuto a New York avrebbe in seguito affrontato gli stessi confini in veste di solista, firmando dischi cruciali co[redacted] il latino «Rei Momo» e l'autobiografico «David Byrne». Tutto all'insegna [redacted] una personalità talmente spiccata da renderne inconfondibile la firma in qualsiasi contesto, [redacted] si conviene ad un gigante della musica pop.

Accanto alla [redacted] musicale condotta in prima persona, l'autore di «Mr Jones» [redacted] esplorare altre forme [redacted] espressione sonora e visiva. Proprio per rendere merito alla sua propensione per il cinema, la stessa Musica [redacted] ha opportunamente scaldato i motori in vista del concerto odierno proponendo al cinema Massimo due giorni di proiezioni legate al personaggio: autore di colonne sonore, («Stop Making Sense» [redacted] Jonathan Demme fu la prima), ma pure regista per l'acido «True Stories». Un genio, capace di coltivare con passione e pervicacia le proprie qualità, dal momento che l'ultracinquantenne ragazzo David continua a divorare musica di tutto il mondo, che pubblica con la sua etichetta Luaka Bop e che raduna per conto terzi in virtù della fama di assemblatore [redacted] compilation tra i più accorti.

A Torino, Byrne torna con uno spettacolo tutto nuovo, legato al recente album «Grown Backwards».

Ad accompagnarlo tra brani nuovi e retrospettive c'è il sestetto d'archi The Tosca Strings, le cui corde colte non [redacted]discono al vecchio spirito ribelle di tessere da un capo all'altro del palco la danza febbrile che rendeva elettrizzanti i concerti dei Talking Heads.

Dei quali [redacted] mancano canzoni arrangiate di fresco: «I Zimbra», «Once In A Lifeti[redacted] e «Blind» guidano la schiera, mentre all'Italia guarda la non certo accomodante lettura della «Un dì felice, eterea» tratta [redacted] «La Traviata» di Verdi.

Proseguita nei giorni scorsi con buona lena, la prevendita ha superato quota 700; sono dunque ancora disponibili alla [redacted] biglietti per la galleria (16 euro), la poltrona (20 euro) e qualche tagliando per le poltronissime, in vendi[redacted] a 24 euro.

Informazioni direttamen[redacted] al teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71 (telefono 011-6698034), inizio dello show alle 21,15.

DAVID BYRNE

[redacted] AL BORGO [redacted]

Musiche e rime fra principesse e arcieri

Festa grande al Borgo Medievale in occasione del 120° anniversario.

In tarda mattinata verranno presentata la sala video dove [redacted] proiettato un filmato sulle vicende storiche del complesso.

Si inaugura anche il percorso della Passeggiata delle M[redacted] con scorci inediti sulla Rocca e sui tetti del Borgo [redacted] verrà illustrato da un'attrice con letture tematiche e da un agrono[redacted] Qui nel pomeriggio [redacted] previsti altre visite guidate. Dall[redacted] 12,30 alle 14 vengono proposti assaggi gastronomici a [redacted] dell' istituto Beccari. Seguiranno animazioni teatrali con i Clerici Vagantes, antichi mestieri e duelli alla spada. Dalle 15,30 diloghi e rime con Germana Pasquero [redacted] Michele Di Mauro.Alle 21,15 nel cortile della fontana del melograno il concerto dei «Reed & String" con musiche irlandesi, scozzesi [redacted] francesi. Chiuderà l'evento [redacted] suggestiva pioggia di frecce infuocate nel Po scagliate da arcieri.

Durante la manifestazione [redacted] potranno incontrare pers[redacted]aggi della vita medievale che nar[redacted] la storia del borgo costruito nel 1884 secondo l'architettura di autentici edifici d'epoca in Piemonte

Domani giornata dedicata [redacted] bambini con cavalieri e principesse (prenotare al numero 011 4429546).

Durante il mese di maggio [redacted] previste altre manifestazioni.

Da giugno sarà operativa anche la nuova sala mostre allestita dentro la Chiesa, [redacted] prima esposizione dedicata agli oggetti in ceramica realizzati nel 1884 e alle tecniche che accompagnarono la loro progettazione. [l. cab.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Dalla parte di Lucia: la bellezza discrimina

Cara Stefania, ho letto la lettera di Lucia sulla Stampa [redacted] 22 e soprattutto la tua risposta. Devo dirti subito che non sono d'accordo con te. Non sono una donna, ma [redacted] anch'io provato cosa significhi essere «diverso». Io [redacted] alto, magari non esageratamente, ma comunque in modo da [redacted] tra gli altri. Mi rendo conto [redacted] la bellezza, in special modo per una donna, possa [redacted] paradossalmente un elemento di discriminazione. Forse molti [redacted] stanno diventando sempre [redacted] virili, forse i media hanno creato un clima [redacted] intimidazione dove il maschio crede di essere un pervertito quando guarda una bella donna, [redacted] di certo non è facile per molti proporsi o anche solo esternare un sano complimento. [redacted] credo davvero alle parole di Lucia, mi rendo conto di come possa essere ridicola una tale situazione, e [redacted] credo che rifletta una pochezza mentale [redacted] «ochetta». Mi sembra [redacted] sia voluto del coraggio per scrivere quella lettera, che poteva scaturire da stupidità o coraggiosa presa di coscienza. Io voto per la seconda, per un tentativo di «scossa» ad una parte, putroppo vasta, del mondo maschile. Abdicante. Torpida. Suggerirei [redacted] Lucia, come [redacted] molte altre, di raccontarsi, di [redacted] di [redacted] dolce e di parlare [redacted] sè e cercare di sapere quali [redacted] i pensieri ed i problemi degli altri. Solo l'empatia ci rende uguali, aprendo la porta alla reciproca familiarità. E non lo si deve fare solo con chi vogliamo «rimorchiare», [redacted] come stile di vita. La tua bella rubrica [redacted] luogo che può [redacted] piazza per questo, è «di nicchia» [redacted] ci [redacted] persone particolari, spesso spontanee. Sarebbe bello creare [redacted] «enclave virtuale».

pino_locasciullo@hotmail.com

UN clima d'intimidazione, dici? No, dài, non ci credo: se c'è da guardare una bella donna, mi pare che gli uomini vincano facilmente la loro naturale ritrosia; quanto ai media, i modelli estetici proposti sono tali [redacted] gettare nello sconforto non solo le bruttine, ma anche le mediamente be[redacted]. Poi, per fortuna, l'empatia è un'altra cosa, ed è grazie [redacted] quella che si entra in relazione, anche amorosa, con gli altri. A una valutazione sommaria e del tutto superficiale, la lettera di Lucia, convinta che nes[redacted] la corteggi perché «troppo bella», m'è parsa sì coraggiosa, ma... poco empatica, in affetti.

Lieto fine con Lucia

Gentile Signora Miretti, innanzi tutto complimenti per l'iniziativa, la tua rubrica desta sempre la mia attenzione...
Mi riferisco alla mail di Lucia pubblicata [redacted] La Stampa del 22/4. Devo confessarti che [redacted] mail di Lucia ha suscitato in me un certo interesse, a chi non piacerebbe [redacted] bella ragazza, brillante e che dichiara di essere sola ??? Mi chiamo Bruno, ho 37 anni, mi ritengo simpatico e sicuro di sè, sono libero, indipendente [redacted] professionalmente realizzato, attraverso [redacted] periodo di evoluzione e cambiamento e [redacted] fare nuove amicizie.
Cara Stefania, [redacted] consapevole che [redacted] tua rubrica non è un agenzia per [redacted] solitari e [redacted] mi faccio illusioni [redacted]... sono un romantico e [redacted] volte mi piace pensare che la vita [redacted] come [redacted] film a lieto fine (tipo «Insonnia d'amore» o «C'è posta per te») dove può anche accadere di incontrare il destino sulle pagine di un quotidiano... Un sorriso

Bruno

Bello [redacted]

Per Lucia. Sono simpatico (non per tutti), [redacted] sicuro di [redacted] stesso (non al 100%), non sono bello fuori (forse dentro), non sono ricco (di soldi ecc.ecc.ecc.) [redacted] convintissimo che Tu non [redacted] «troppo» per [redacted]. Accetto la provocazione. Hai del coraggio?

Giacomo

MI correggo: un po' empatica la lettera di Lucia lo [redacted]...

Inconscio

Fatico a cambiare: [redacted] nostro modo di comportarci è derivato. Non [redacted] nel nulla, ma dall'infanzia, dai ricordi, dall'inconscio. Le nostre paure sono solo nostre: ognuno ha la propria storia, ed è questo che ci rende così diversi, così soli, trasparenti. Credo che l'unico modo per portare dei cambiamenti sia quello di [redacted]struire [redacted] proprio passato, comprendere [redacted] propria «solitudine» e giungere [redacted] grado [redacted] conoscenza di sè stessi, che [redacted] permetta di vedere le origini, senza divenirne una vittima ignara: allo[redacted] si potrà realmente scegliere. Bisogna mostrare il coraggio di un soldato davanti [redacted] un plotone [redacted] simili, è difficile incontrar sè stessi; ma [redacted] quel punto non avrà più [redacted] piangersi adosso. Saranno solo false lacrime, bugiarde, consapevoli. Battisti diceva «è la paura che inquina e uccide i sentimenti». Forse alcuni [redacted] noi hanno solo paura a lasciarsi andare. è possibile amare [redacted] essere sinceri [redacted] sè stessi?

Montag 451

E superego

Ho fatto un errore madornale, del quale vorrei chiedere scusa: nàn, anziché nìàn, ed è un aratro, non una mano destra. Ho fatto una figuraccia...

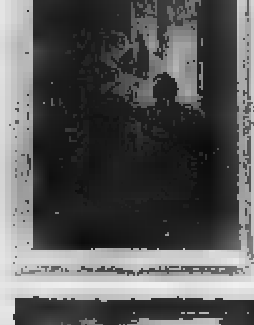
Marco Piantoni

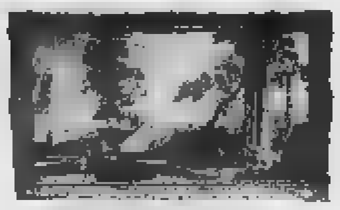
LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

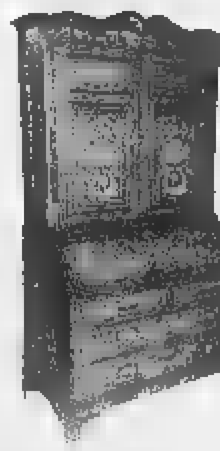
CASTELLO DI
PIEA D'ASTI
P.zza Italia 3 Tel. 0141.90.16.41
Autostr. TO-PC uscita Asti ovest (per Chivasso) da Torino direzione Chieri prosecuzione Castelnuovo D. Bosco
ANTIQUARIATO IN ASTA
proveniente da nobili famiglie
Catalogo in sede
ASTA: Domenica [redacted] 16.30
Ingresso libero
Esposizione: tutti [redacted] giorni ore 10-13 / 15-19,30
Prestigiosa vendita di mobili antichi XVII - XVIII - XIX secolo, dipinti antichi, arazzi, tappeti, argenti, icone russe, soprammobili, lampadari, lampade da tavolo, camini, statue, ceramiche Lenci, salotti Chester [redacted] ciò che fa compendio artistico.
SU PRECISO MANDATO DEI COMMITENTI, [redacted] L'IMMEDIATO REALIZZO, LE VENDITE SARANNO EFFETTUATE AL MAGGIOR OFFERENTE
Tel. 011.9149177 - 335.243228
VISITE GUIDATE AL CASTELLO

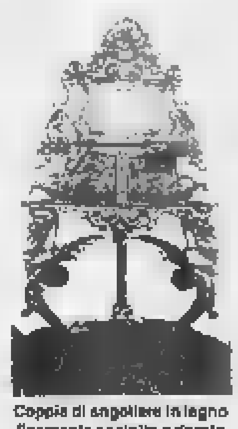
Dipinto olio su tela cm.82x86 raffigurante "Ec[redacted] Homo" Scuola di Antonio Van Dick

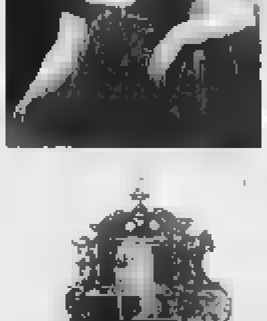

Dipinto olio su tela raffigurante "La Lettera" Emilio Longoni Opera eseguita nel 1899

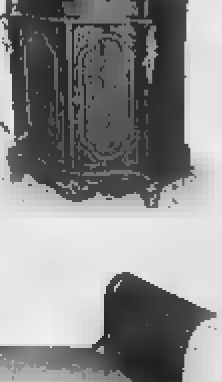

Dipinto olio su tavola, raffigurante "Paesaggio con parco e rovine" Maestro francese Jean-Francoise HUE (1751 - 1823) cm.71x129

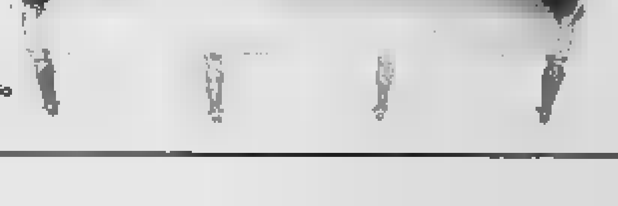
Consolle con specchiera Luigi XV riccamente scolpita e dorata Alla scuola dei Maestri Ebanisti Genovesi del XVIII Secolo


Trumeau lastronato ed intarsiato in legni pregiati Olanda XIII Secolo


Coppia di angoliere in legno finemente scolpite e dorate a foglia con specchi Manifattura toscana XIX Secolo


Dipinto olio su tela cm.92x78 raffigurante "Ritratto di Nobildonna" Maestro Lagrenée Jean Jacques 1812 (Parigi 1739 - 1821) Sue opere sono nei principali [redacted]


[redacted] "da parata" a due ante con alzatina mossa con intarsio, applicazioni di bronzi dorati [redacted] di Parigi - XIX Secolo bottega di Charles Topinò


Rara dormeuse marchigiana stile Impero XIX Secolo

IERI MATTINA HA RIAPERTO UFFICIALMENTE L'IMPIANTO TORINESE DOPO I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DURATI QUASI TRE ANNI

Il nuovo Pala Ruffini un gioiello ritrovato

I colori giallo e blu della città caratterizzano il parquet [redacted] i 3979 sedili che lo circondano. Potrà ospitare eventi sportivi, congressi, concerti e altre manifestazioni. Costo dei lavori: sette milioni e mezzo di euro

reportage

Alberto Barile

LA circolarità, l'armonia, i colori giallo e blu che avvolgono un parquet brillante, pronto per i grandi eventi. Quei 3979 seggiolini tutti intorno, [redacted] apparente discontinuità, quasi fossero un unico, indivisibile e silenzioso pubblico. Ci sono voluti più di mille giorni, quasi tre [redacted] di lavoro, ma [redacted] valeva la pena: [redacted] Palazzetto dello Sport è un gioiello incastonato nel parco Ruffini, [redacted] la natura sembra averlo accolto tributandogli il meglio che poteva offrire, il sole.

I raggi filtrano dalle vetrate poste quasi in sommità dell'impianto, esattamente [redacted] facevano ai tempi in cui [redacted] progettar[redacted] fu Annibale Vitellozzi: era il 1961. Da allora l'utilizzo per grandi manifestazioni sportive e di spettacolo è stato costante, fino a che l'usura del tempo non costrinse [redacted] Comune a interveni[redacted]. Dalle parole dell'architetto Giancarlo Pavoni, responsabile della progettazione e della direzione dei lavori, emerge che la decisione della ristrutturazione è stata più che azzeccata: «I ritardi sono stati causati da una doverosa diagnostica sull'impianto e dal fatto che [redacted] lavorato sull'acciaio: alcune nervature avevano perso rettilineità, [redacted] lamiere planarità [redacted] qualche saldatura era stata attaccata dalla corrosione, oltre ad altri gravi e pericolosi problemi, che abbiamo risolto di volta in volta». Insomma, il Pala Ruffini rischiava di crollare.

L'assessore allo Sport, Renato Montabone, [redacted] guardare l'opera sembra quasi commosso. Gli brillano gli occhi e sorride di gusto a [redacted] domanda. Persino quando gli fanno notare che, a [redacted] della posticipata apertura, [redacted] saltati gli Europei femminili di hockey indoor, assegnati [redacted] Padova: «Non pensiamo a ciò che non è stato. Dobbiamo essere contenti per un'opera meravigliosa, adatta per qualsiasi manifestazione: dallo sport [redacted] concerti rock, fino [redacted] gare [redacted] trial. Basterà sovrapporre [redacted] parquet per basket e pallavolo [redacted] pavimento aggiuntivo».

Esattamente come è già successo, per il battesimo agonistico, con il tatami dei Campionati Italiani Assoluti di Judo lo scorso weekend. «La prima co[redacted] che mi ha colpito - continua Montabone - è l'acustica: pur parlando [redacted] microfono in un punto qualsiasi, [redacted] può sentire la voce in ogni ordine di posto». Dunque [redacted] un auditorium, ma poco ci manca: la controsoffittatura è stata costruit[redacted] appositamente [redacted] materiali capaci allo stesso tempo di irradiare e insonorizzare.

Le sensazioni all'interno dell'impianto sono accompagnate dal classico profumo di nuovo che entra nelle narici: è stato tutto rifatto, [redacted] le novità di una sala conferenze, una sala Vip, [redacted] palestre di riscaldamento, camerini per i concerti. Fuori, invece, è ancora cantiere: solo [redacted] luglio [redacted] pronta la zona verde davanti ai cancelli. Il marciapiede in asfalto che circonderà il Pala Ruffini sarà verniciato con un colore chiaro: consentirà di evitare accumulo di calore ed evidenzierà la struttura, rendendola più allegra. Il cambiamento della colorazione esterna, dal verde [redacted] Vitellozzi al vivo argento di Pavoni, va in questo senso: il palazzetto deve spiccare nel parco, non esserne inghiottito, mimetizzandosi.

[redacted] costo totale, al termine completo dei lavori, si aggirerà sui 7 milioni e 450 mila euro, di cui 900 mila sono stati richiesti dalla situazione pericolante in cui si trovava l'edificio. «Il Comune di Torino ha fatto il [redacted] e ora si fa da parte. Da questo momento tocca alle società sportive, alle Federazioni e a chi vuole bene allo sport [illegible]re grandi squadre nella nostra città per riempire questo fantastico impianto», conclude quasi con un appello Montabone. Effettivamente 80 mila kg di ferro e 19 mila pezzi fusi per la copertura, numeri da grande ingegneria civile, non possono essere solo ammirati per la loro grandezza. Occorre che quei 3979 seggiolini, che per ora guardano al parquet in tacitur[redacted] attesa, prendano vita.

Il discorso inaugurale di Renato Montabone, assessore allo Sport del Comune di Torino

L'interno del palazzetto dello sport Ruffini: progettato nel 1961 da Annibale Vitellozzi, è stato totalmente ristrutturato

«GiocAtletica» è anche un gioco

Una festa agonistica per dodicimila alunni verso le finali di maggio allo stadio Nebiolo

«GiocAtletica», già dal nome, coglie [redacted] sorpresa: l'atletica leggera è uno dei pochi sport nei quali il gioco, inteso come puro divertimento, è pressoché [redacted]. E' attività di fatica, di prestazione fisica [redacted] mentale portata oltre il limite della sopportazione, di emozioni che vengono più dal superare gli altri che dal condividere con gli altri. Dunque alla seconda edizione [redacted] questo trofeo - che coinvolge 12 mila ragazzi tra gli 8 e i 10 anni e 100 scuole di Torino - [redacted] significato che scavalca la simpatica iniziativa e va [redacted] sfociare nel campo dell'educazione e [redacted] crescita della personalità.

Sono tutti concordi nel sottolineare che si tratta [redacted] una festa, non di una gara: dal responsabile della manifestazione [redacted] Marco Ivo, all'assessore Renato Montabone, fino [redacted] Gianfranco Conti, presidente delle Associazioni Sportive Confindustria che figura tra gli sponsor dell'evento.

In realtà l'agonismo c'è, così come ci sarà un vincitore. Dopo le fasi preliminari, costituite da giochi-test in cui hanno gareggiato tutti i componenti delle 592 classi del secondo ciclo di partecipanti, si è determinato un punteggio di gruppo. Le migliori [redacted] classificate, ventiquattro per ognuna delle dieci circoscrizioni cittadine, parteciperanno alle semifinali e si contenderanno - da lunedì al 7 maggio in varie palestre - l'accesso alla finalissima del [redacted]: alla fine soltanto [redacted] classi si sfideranno in prove [redacted] corsa, salto e lancio. La sede di quest'ultimo atto sarà lo stadio di atletica Primo Nebiolo, al Parco Ruffini, le [redacted] nuove tribune, con tanto di spazio per il riscaldamento degli atleti all'interno [redacted] struttura, [redacted] ultimate e inaugurate [redacted] giorni.

Significativo e utile per spiegare la filosofia che sta dietro a «GiocAtletica» è l'ammontare [redacted] la destinazione dei premi: la somma più cospicua, 1500 [redacted] spendere in materiale sportivo, [redacted] scuola che saprà organizzare il tifo più leale [redacted] colorato. A seguire i 1100, 800 [redacted] verranno destinati alle tre classi che [redacted] saranno comportate meglio dal punto di vista strettamente agonistico, sempre riferendosi al gruppo nel suo insieme: dunque nessuna competizione individuale [redacted] nessuna premiazione personalizzata. L'atletica diventa così uno sport [redacted] squadra, di collaborazione. E «GiocAtletica» ha l'indiscusso merito [redacted] andare a centrare il target migli[redacted] per farlo, quello più fertile di valori: i torinesi del futuro. Dodicimila, per l'esattezza. [a. bar.]

■ [redacted] A [redacted] Oggi il Piemonte inizia a Cornedo (Vi) i playoff di serie [redacted] (sabato prossimo [redacted] ritorno [redacted] Brandizzo). Un altro torinese impegnato nel[redacted] fasi finali [redacted] Maurizio Monni, tecnico del Vigevano.

■ **BASKET: [redacted] IN [redacted].** Serie D: Kairos Chivasso-Vigliano Biellese (ore 21; v. Blatta); Eporedia Ivrea-Verbania (21; v. Libe[redacted]zione); Beinaschese-Michelin To (21; v. La Torre); Alter Piossasco-Carmagnola (21; v. Costa); Ciriè-Omega At (21; v. Prever); Kappadue To-Mondo i Gtp To (21; v. Carcano); Agnelli To-Plastitalia San Mauro (21; v. Rubino); Rosta-Mondovì (21; v. dei Comuni, Buttigliera); Bip To-Saluzzo (21; v. Volpiano, Leinì).

■ **VOLLEY: INCONTRI ODIERNI.** B1 femminile: Più Volley Moncalieri-Villanterio (ore 17,30; piazza Brennero). Serie B2: Erbaluce Caluso-Valsusa Condove (20,30; v. Duca degli Abruzzi, frazione Arè), Sporting Parella-Brugherio (20,45; c. Svizzera 63). B2 donne: Gi.Mi.Fin Carmagnola-Cus Pavia (21; c. [redacted] 10), Sanremo-Bentley Cerutti Pinerolo (21), Pavic Romagnano Sesia-Carioca Lilliput Settimo (21).

■ **FESTA A [redacted]** Stasera (ore 20,30) al C.S. S. Silvestro la Pallavolo Chieri festeggia la stagione appena conclusa con i tifosi biancoblù. Saranno me[redacted] all'asta le maglie ufficiali delle giocatrici.

■ **PALLANUOTO: [redacted]** In B (2ª di ritorno), alla piscina Usmiani [redacted] Olivero la Torino '81 ospita lo Sport Management Verona (ore 18,45), a seguire la Libertas Dino Rora affronta [redacted] Cadduro Piscine Vicenza (ore 20).

■ **[redacted] 2004.** Domani a Torino si corre la «Vivicittà 2004», manifestazione podistica internazionale di 12 km (ore 10, via dal Borgo Medioevale). A Caravino è in programma il «Giro del Castello di Masino» di 9,5 km (ore 9,30; piazza Marconi).

■ **[redacted] CON [redacted].** Domani [redacted] Giaveno si disputa la gara Interregionale Hunter-Field di tiro [redacted] organizzata dalla Tir a la Mira (ore 9 [redacted] località Tora).

■ **EQUITAZIONE.** Concorso nazionale di salto [redacted] ostacoli di tipo C domani (ore 8,30) al Circolo Ippi[redacted] Castello di Ternavasso, Poiri[redacted]. Sempre [redacted] si disputa la Coppa Piemonte, prova regionale pony alla Società Ippica T.se [redacted] Nichelino (ore 9): entrata ai campi nuovi in v.le Torino, Stupinigi.

■ **HOCKEY IN LINEA.** Pino Greco, ex giocatore dell'Hc Draghi Torino, poi allenatore (dal 1996 al 2003), quindi medico delle nazionali di hockey pista e in linea, è il nuovo ct degli azzurri che parteciperanno ai Mondiali in Canada.

CALCIO PRIMAVERA: TORO IN VISITA ALL'ALBINOLEFFE

Alla Juve basta un pari in casa contro il Genoa

La prima fase del campionato Primavera si [redacted] per concludere: oggi è in programma il penultimo turno, con la Juventus che a Vinovo (ore 15, campo di via Castello) ospita il Genoa, mentre il Torino, [redacted] come la prima squadra, [redacted] impegnato in trasferta contro l'Albinoleffe.

I giochi sono praticamente fatti per le quattro formazioni che accederanno alla fase finale. La classifica vede infatti al comando la Juventus con [redacted] punti, seguita da Atalanta [redacted] 46, quindi Parma con 41 e Como con 40. A sei punti di distanza, insegue il Genoa a quota 34, davanti a Sampdoria (32) e Torino (29). Ai bianconeri ba[redacted] ormai un solo punticino per avere la matematica certezza del primo posto, [redacted] significa incontrare negli ottavi (partite di andata e ritorno) la quarta classificata del girone B.

Oggi [redacted] Vinovo il [redacted] juventino Vincenzo Chiarenza avrà a disposizione tutta la rosa, eccezion fatta per il portiere Mirante, convocato da Lippi in prima squadra per la partita contro il Lecce. In attacco si rivedrà dunque il tridente formato da Chiumiento alle spalle delle due punte Palladino e Benjamin.

Solita [redacted] ormai cronica situazione di emergenza invece per il Torino, impegnato a Leffe, a [redacted] ventina di chilometri da Bergamo, contro l'Albinoleffe. Il tecnico Giacomo Ferri ha «prestato» al suo collega Ezio Rossi per la prima squadra il difensore Marchese, che ha esordito venerdì scorso in serie [redacted] contro il Vicenza, l'altro difensore Emiliano e il trequartista Campo. Essen[redacted] però la formazione maggiore in ritiro [redacted] Osio, distante circa 35 km, non [redacted] escluso che Campo giochi oggi con la Primavera per poi tornare ad aggregarsi alla prima squadra, che in serata giocherà a Bergamo. In ogni [redacted] Ferri ha convocato con la Primavera granata anche Marrone, Tedesco, Ortelli, Castellazzi, Schiattarella [redacted] Acquafresca, tutti provenienti dalla formazione Allievi. [a. ben.]

Raffaele Palladino della Juventus

COMMUNICATION

Toyota **Yaris**
Primavera geniale.

Ad aprile
AD Motors e Central Motors
ti offrono il piccolo Genio
allo stesso prezzo
del 2001*

Listino 2001 valida fino al 30/04/2004		1.0	1.0 SOL	1.3 SOL	1.4 D-4D	1.4 D-4D SOL	1.5 TS
	3 porte	€ 10.000	€ 11.310	€ 12.090	€ 11.880	€ 13.120	€ 13.890

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa.

Versione 5 porte più € 510
Versione Yaris Blue più € 200.

IN ALTERNATIVA

Finanziamento fino a **10.160** euro in 36 mesi

TASSO ZERO**

INCLUSO NEL PREZZO ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO.

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione - Assistenza e Ricambi Toyota e Lexus - Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711

Esposizione - Assistenza - Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

Esposizione
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000

www.toyotatorino.com

AD Motors

Esposizione
C.so Vercelli, - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

Esposizione - Assistenza - Ricambi
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

Nuova sede: Corso Giambone,

20.000 mq. a Vostra disposizione

TOYOTA
Provate la differenza.

Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7.0 l/100 km; Emissioni di CO_2 da 113 a 165 g/km. * Grazie al contributo del concessionario Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

** Esempio di finanziamento: Yaris 1.0 5DL 5 porte - 11.820 euro (I.P.T. esclusa). Anticipo euro 1.820,00 - 36 rate da euro 302,91 (T.A.N. 0,% - T.A.E.G. 1,25%). Piano personalizzato salvo istruttoria. Salvo approvazione della finanziaria.

RITROVI

AMERICA - 4477171 - Lollypops.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del liscio - 0161.935243-987103 - Questa [redacted] grande orchestra Tonia Todisco. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio. Sabato 1° maggio grande serata Nicola Congiu.
CLUB [redacted] - C. M. D'Azeglio [redacted] T. 011.6699560 - Ore 15,00 e 21 danze con Teorema & Chessy.
DANCING MITHO - ore 21 orchestra Harmony Show, nella sala superiore serata latino Americano. Piobesi Torinese per prenotazioni tel. [redacted]45.
DU PARC - giardinireali - 011.5215275 - h. 21,15 Pumaband.
GARDEN - H. 15 the - h. 21 Roki con piatto caldo offerto a tutti. Domani h. 15-21.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h. 15-21.
LE ROI - ore 21 Noi ci [redacted] sempre. Tel. 011.284600.
PATIO DISCOTECA - Tel. 011.6614841.
PIPER - Vigone - Tel. 011.9801402 - Due zone - Ore 21 liscio orch. Luigi Gallia e latino americani con animazione.
TANGO SALA DANZE - Un grande sabato - Ore 21 orch. Rox
TROCADERO NIGHT [redacted] - [redacted] A. Doria 9. Erotic Show [redacted] 011[redacted].

GALLERIE

ACCADEMIA - Piero [redacted].
DAVICO - Vinicio Perugia.
FOGLIATO - 900 Piemontese - Omaggio a R. Terracini.
PIRRA - Boris Lavrenko.
[redacted] - Opere dal Venti [redacted] C[redacted]nta

ASSOCIAZIONE LIGURE [redacted] PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - 15 artisti per i colori.
BERMAN - La Forma e l'anima - S. Capellini, A. Kossuth, F. Severino, S. Unia scultori.
BIASUTTI - Bonavita. 011.8173511
CARLINA - O. Galliani "Di perle e di seta".
NARCISO - Gianfranco Ferroni.

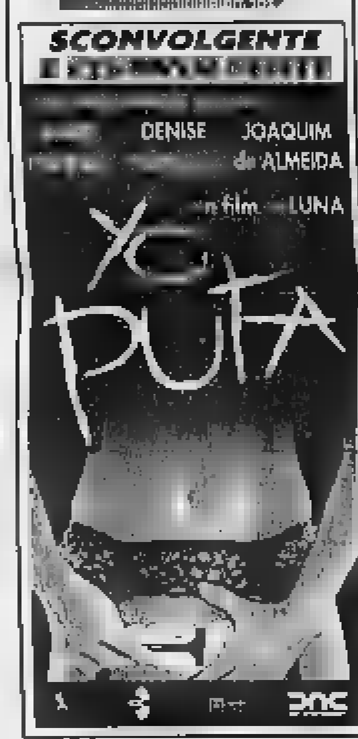
CRAZY GIRL

Torno alla mia culla per sentirmi libera
DIANA TREVI con *LARA BELLI*
e le mitiche
CRAZY GIRLS

METROPOL - LUCI ROSSE

ROCCO, EVA, OLIVIA, LAURA
Nei grandi film HARD-CORE
Domani in prima visione:
MIA ZIA MOLTO PERVERSA
Vietato minori 18 anni

CENTRALE



[redacted] - DUE GIARDINI
PATHÉ LINGOTTO

Per la pubblicità su:
LA [redacted]

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, [redacted]
10126 TORINO
Tel. 011.668 52.11 - Fax 011.666.53.00

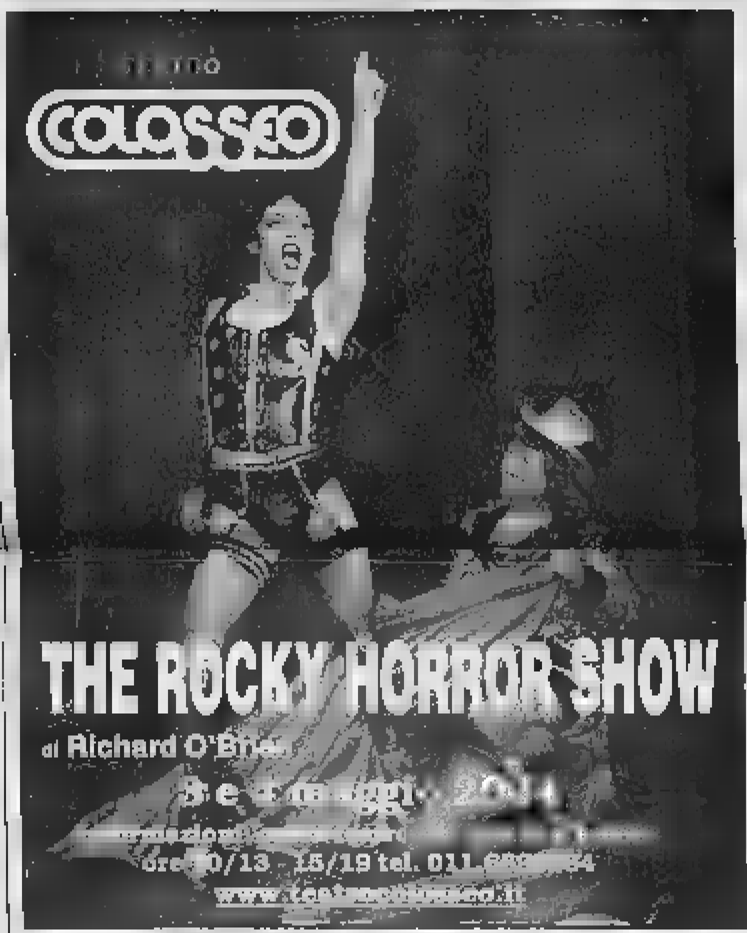
VIENI A [redacted]
[redacted] dal 23 al 29 aprile

LA PASSIONE DI CRISTO 13.30[2] - 13.40[2] - 15.30[4] 16.10 - 16.30[3] 16.20[4] - 18.50 - 19.20[3] 21.00[3] - 21.30 22.00[3] - 0.10[1] - 0.40[1]
OCEANO DI FUOCO - HIDALGO 16.45 - 21.50
SCOOBY-DOO 2 - MOSTRI SCATENATI 14.50 - 17.00 - 19.15 21.40 - 23.50[1]
SECRET WINDOW 13.10[2] - 15.30 - 17.50 - 20.10 22.30 - 0.50[1]
I FIUMI DI PORPORA 2 14.20[2] - 19.35 - 0.45[1]
L'ALBA DEI MORTI VIVENTI 13.20[2] - 15.40 - 18.00 20.20 - 22.40 - 1.00[1]
KILL BILL VOL.1 14.00[2]
KILL BILL VOL.2 16.30 - 19.20 - 22.10 - 1.00[1]
LA CASA DEI FANTASMI 13.05[2] - 15.20 - 17.30
PETER PAN 12.50[2] - 15.25 - 18.05
A/R ANDATA + RITORNO 19.40 - 22.20 - 0.35[1]
GOTHIKA 20.40 - 22.50 - 0.55[1]

La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo [redacted] Ampio parcheggio gratuito
WARNER VILLAGE LE FORNACI
Per prevendita tel. 011 34 111
www.warnervillage.it
[redacted] A PREZZO RIDOTTO
GIORNI FESTIVI E [redacted]

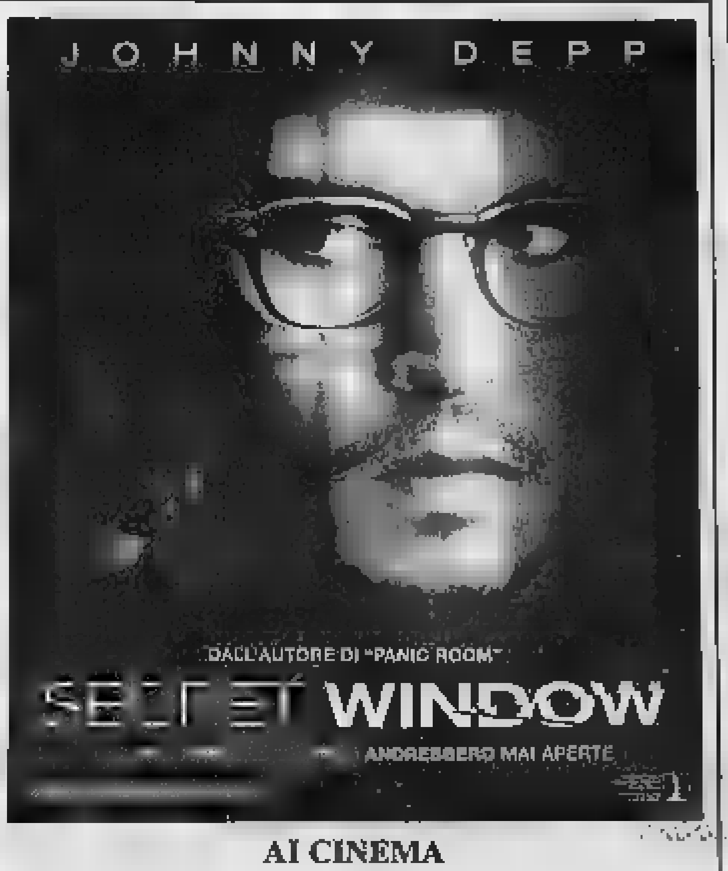
APERITIVO FUTURISTA

QUESTA SERA DEGUSTAZIONE
DELLA POLIBIBITA FORMULATA
DALL'AEROPOETA
FUTURISTA MARINETTI
DALLE 19,30 ALLE 21,00
A CURA DI MOOD LIBRI E CAFFÈ

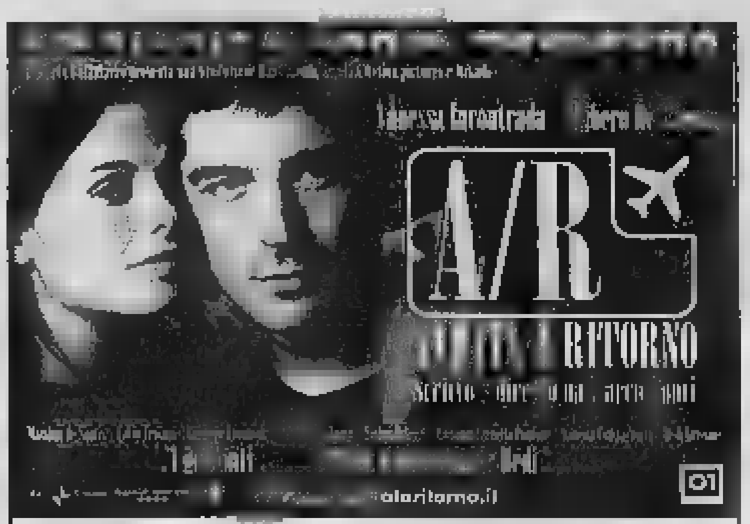


L'IMPORTANTE È CHE SIA AMORE

ALFIERI IN ESCLUSIVA



AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO



ELISEO - EMPIRE - MULTIPLEX PATHÉ
REPOSI - WARNER VILLAGE Le Fornaci

"La Tv è quella cosa che renderà tutti (o quasi tutti) famosi per 15 minuti" Andy Warhol

"Alex Infascelli [redacted] cineasta "noir" più bravo d'Italia" *Lietta Tornabuoni-Specchio*
"Una straordinaria Margherita Buy, [redacted] brava e inedita Francesca Neri" *Maurizio Porro-Corriere della Sera*
"Alex Infascelli vince [redacted] sfida con il brivido" *Paolo D'Agostino-La Repubblica*
"Incursione [redacted] humour nel paradosso della TV" *Cristina Piccino-Il Manifesto*
"Un vero pezzo unico" *Valerio Caprara-Il Mattino*

ELISEO - OLIMPIA - PATHÉ MULTIPLEX

PATHÉ LINGOTTO

«Racconta la vita, la ricerca dell'armonia, della bellezza e della disciplina.» (R. Altman)

MASSIMO IN ESCLUSIVA

11 [redacted]
[redacted] miglior film
e miglior [redacted]

ALFIERI IN ESCLUSIVA

[redacted]

[redacted]
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); 20.30 Speciale mul[redacted]; 23.00 Cucina giovane; 24.00 Notte sexy.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**
[redacted]UPPO
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie; 24.00 Autoexpo.
[redacted]A
21.00 Aristos; 22.00 Grandangolo; 22.30 Video Top; 23.00 Primantenna news; 23.30 Natasha Kiss Show.
QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids, 19.30 Antenna 13 Anticipo; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.
TELETIME
9.00 **I sabotatori**, Film; 14.30 **Klon**, Film; 21.00 **Sangue e arena**, Film.
QUINTA RETE
20.30 Musica [redacted] big; 22.30 Speciale Contrade del Piemonte; 23.45 Auto d'oggi.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 Cartoni animati; 21.00 La trappola, Game show; 22.15 Weekend; 23.30 Playmen.
RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale.
SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 [redacted] Italia; 24.00 Notiziario.
G.R.P.
19.15 Università; 19.30 Adnk[redacted]; 19.45 Blocknotes; 20.00 Tv Web; 20.30 Novastadio.
RETE 7
19.30 Qui studio a voi [redacted]dio; 20.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.30 [redacted] - Popolo della notte
INTV
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Pro[redacted] di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA
20.00 Cartoni animati; 20.50 **Dio vede e provvede**, Film; 23.00 Il Regionale.
TAI 9
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni [redacted]; 20.30 Tg Asti; 20.45 **Film**; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
20.00 Buonanotte bambini, Cartoni animati; 21.00 **Il brutto anatroccolo**, Film; 0.15 Auto d'oggi; 1.10 **Profumo di mare**, Film.
VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni [redacted]mati - Film-Tv - [redacted]; 22.30 Shopping - Redazionali.
RETETRE
14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Info 011/19708610 - e-mail: [redacted]ne@eikonteatro.com.
ASS. LINGOTTO MUSICA (via Nizza, 262/4a3, tel. 0116677415).
CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Martedì 27 "Soirée Poin[redacted] di E. Bullot, seguito da un dibattito col regista. "L'ébranlement", "L'attraction universelle", "Le singe de la lumière - Le jardin chinois", "Oh oh oh! - Journal filmé". Ore 19.45. Ingresso libero.
IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). [redacted] 011484944. Martedì 25 maggio presso L'Espace (via Mantova, 38bis) andrà in scena la prima dello spettacolo "Innocenti - Czarodzieje". Regia di M. Znaniecki. Ore 21. Prosegue fino a martedì 27 la Retrospettiva cinematografica Andrzej Wajda presso il cinema Massimo sala tre (via Verdi, 18).
OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Mercoledì 28 presso il salone polivalente (P.zo Drago - [redacted] Marconi - Ve[redacted] CN) "Soldati, sciantose e capinere" le canzoni italiane di successo degli anni '20 e '30 con la Compagnia Torino Teatro e Operetta. Ore 21. Ingresso gratuito.
SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038).
STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Info. tel. 011/7399833. Sabato 24 C.S.D., Cnt e [redacted] Teatro ospitano Odin Teatret presso Caos - Teatro sociale di innovazione Don Orione (p.zza E. Montale, 16 - Le Vallette) con lo spettacolo di strada "Ode al progresso - Baratto". Ore 15.00. Ingresso gratuito
[redacted] (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castrillo. Per informazioni in orario 14.30-19.30. Informazioni: www.teatranza.it
TEATRO [redacted] A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570) - www.annabolens.it. Teatro d'Uomo Compagnia Anna Bolens. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

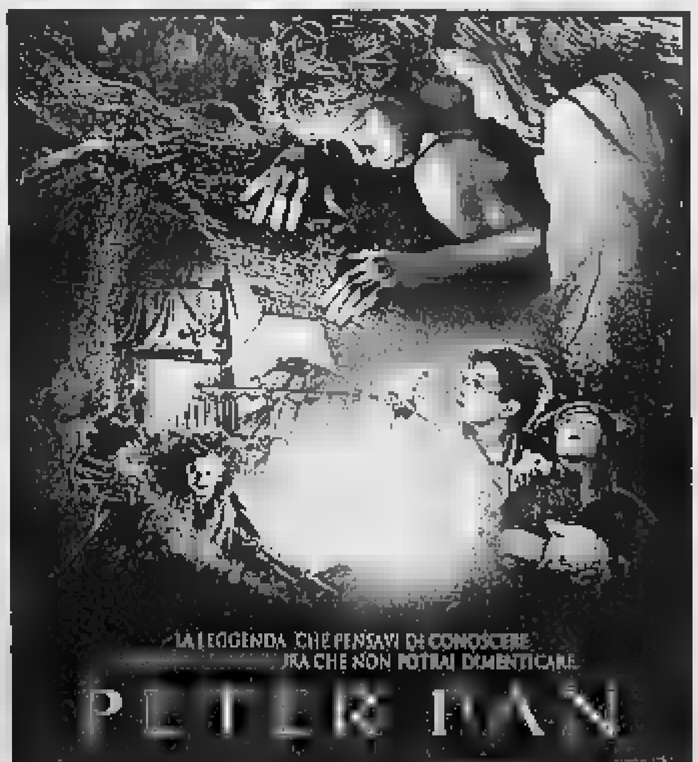
FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30 **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-teck** 17.30 **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19 **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-16 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 [redacted] dal quotidiano

CINEMA A LUCI [redacted]

ARCO PUSSICAT corso [redacted] 31. Tel. 011 434.621 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[redacted] via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

"IL FILM [redacted] LA FAMIGLIA PIÙ AMATO DALLA CRITICA"

"... ECCO FINALMENTE IL PETER PAN CHE NON AVEVAMO MAI VISTO E CHE ABBIAMO SEMPRE ASPETTATO..."
FABIO FERZETTI (IL MESSAGGERO)
... È COLORE, FANTASIA, GIOCHI MAGICI, EFFETTI VISIVI, PRODIGHI DI INVENZIONI CONTINUE."
GIAN LUIGI RONDI (IL TEMPO)



AI CINEMA
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - STUDIO RITZ

CIÒ [redacted] È GIÀ [redacted] DI TE.
ROMANO

film

LEGENDA DEI GIUDIZI [illegible]
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [redacted] E LA TEMPESTA. Commedia. [redacted] Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. Nel [redacted] quinto lavoro Silvio Soldini («Pane e tulipani») [redacted] la storia di Agata, intraprendente [redacted] libraia genovese capace di fulminare le lampadine [redacted] suo passaggio. Intorno a lei, il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità. ●●● [Eliseo]

● L'ALBA DEI [redacted] VIVENTI. [redacted]ror. Regia di Zack Snyder, con Sarah Polley e Ving Rhames. Alle 6,37 del [redacted] l'infermiera Anna Clark (Sarah Polley, l'attrice de «La mia vita senza me») si sveglia per le urla del marito, lo trova in fin di vita, poi lo vede riprendersi e cercare di aggredirla. La giovane donna riesce a fuggire, si unisce a [redacted] poliziotto e [redacted] sopravvissuti e rifugia in un centro commerciale assediato dai morti viventi. Rifacimento del classico horror di George Romero. [Medusa, Pathé, Reposi]

■ AMERIKA. Drammatico. Regia di Maurizio Scaparro, con Max Malatesta e Enzo Turrin. Dal teatro al grande schermo primo film [redacted] trilogia di spettacoli teatrali destinati al [redacted] tratto dall'opera di Kafka descrive il soggiorno americano [redacted] giovane ebreo Karl Rossmann, [redacted] a lasciare l'Europa. ●●● [Romano]

■ [redacted] E' ETERNO FINCHE' DURA. Commedia. Regia di Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania Rocca. [redacted] è un cinquantenne [redacted] fugaci avventure extraconiugali quando la moglie ne scopre le scappatelle, [redacted] di casa. Lui trova ospitalità dal socio nevrotico e dalla sua convivente Carlotta, agente immobiliare [redacted] diventerà amico. ●● [Alfieri]

● L'AMORE RITORNA. Commedia. Regia di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio e Margherita Buy. Luca Florio (Bentivoglio) è un attore quarantenne [redacted] giorno la sua vita da uomo molto impegnato ha un brusco arresto: vittima di un malore, [redacted] ricoverato nella lussuosa clinica dove rifletterà sulla sua esistenza, negli ultimi tempi dedicata [redacted] inseguire la notorietà. ●●● [Fratelli Marx]

■ A/R ANDATA + RITORNO. Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero [redacted] Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano casualmente la vigilia di Natale [redacted] è un [redacted] express [redacted] che [redacted] fuggire [redacted] tutto, Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi [redacted] la [redacted] per uno sciopero. Lui deve restituire soldi [redacted] auto. Dal regista di «Santa Maradona». ●● [Eliseo, Empire, Medusa, Pathé, Reposi]

● BIG FISH. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo di David Wallace: si narra di un [redacted] giornalista (Billy Crudrup di [redacted] Hi-Lo Country) [redacted] a [redacted] il padre morente [redacted] Finney) [redacted] cui si era allontanato e ne [redacted] il fantasioso racconto della vita. ●●● [Adua]

● LA CASA [redacted] FANTASMI. [redacted] Regia di Rob Minkoff, con Eddie Murphy e Terence Stamp. Jim Evers (Murphy) è un agente [redacted] in carriera che convince la famiglia, moglie e figli, [redacted] andare a visitare una casa infestata da[redacted] ne resteranno prigionieri. [Medusa, Pathé]

■ CHE NE SARÀ DI NOI. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi [redacted] Muccino e Violante Placido. [redacted] de «Il paradiso all'improvviso» ritorna dietro la macchina da presa («Il mio west») per raccontare le vacanze di tre ragazzi che dopo l'esame di maturità partono per l'isola greca Santorini in cerca di nuove avventure. ●●● [Doria, Due Giardini, Pathé]

● DOPO [redacted] Commedia. Regia di [redacted] Ferrario, con Giorgio Pasotti e [redacted] Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode [redacted] Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio [redacted] lui. ●●● [Massimo, Medusa]

● [redacted] Drammatico. Regia di Per Fly, con Karina Skands e Ghita Norby. Il danese Christoffer vive con la moglie attrice a Stoccolma, dove gestisce un ristorante. [redacted] morte del padre, potente proprietario di [redacted] a Copenaghen, egli [redacted] chiamato dalla madre ad occuparsi dell'azienda di famiglia. ●●● [Romano]

● EVILENKO. Drammatico. Regia di [redacted] con [redacted] McDowell, e [redacted] Csokas. La storia vera del «mostro [redacted] Rostov», un insegnante di lingua e letteratura [redacted] iscritto al Partito Comunista che aveva ammazzato cinquantadue ragazzi. [redacted] sue tracce un giovane magistrato. ●●● [Nazionale]

● I FIUMI DI PORPORA 2. Thriller. Regia di Olivier Dahan, con Jean Reno e [redacted] Magimel. Gli «Angeli dell'Apocalisse» seminano il terrore in Lorena; sulle loro tracce, il commissario Niemans e il suo ex allievo Reda. La sceneggiatura è di Luc Besson. ●● [Ideal, Massaua]

● GOTHIKA. Thriller. Regia di Mathieu Kassovitz, con Halle Berry e Penelope Cruz. Il premio Oscar per «Monster's ball» Halle Berry è la psichiatra di un penitenziario femminile che una mattina si risveglia come paziente del [redacted] lavora, non ricorda nulla del passato. [redacted] del regista de «L'odio» e «I fiumi di porpora». ●●● [Medusa, Pathé, Ritz]

■ KILL BILL VOL. 2. Azione. Regia [redacted] Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e [redacted] capitolo delle [redacted] della Sposa (Uma Thurman), la grintosa componente [redacted] Viper[redacted] che si sveglia dopo 5 [redacted] di coma e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la caccia a Bill, capo dell'organizzazione. Dall'autore di «Pulp fiction». ●●● [Ideal, Due Giardini, Adua, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LE INVASIONI BARBARICHE. Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie [redacted] cinquantenne [redacted] Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie [redacted] quale si [redacted] intorno al [redacted] letto anche parenti e amici per parlare di cucina, sesso, politica. ●●●● [Erba]

■ MAGHI E VIAGGIATORI. Commedia drammatica. Regia [redacted] Khyentse Norbu, con [redacted] Yangzom e Sonam Kinga. Il [redacted] buddista Norbu («La coppa») porta [redacted] schermo la storia di un giovane del Bhutan, nazione ai piedi dell'Himalaya. [redacted] decide di abbandonare il ruolo di ufficiale del governo e la bellezza del luogo dove vive per andare in America. Perso l'autobus egli [redacted] un lungo viaggio con due donne e un monaco buddista. [Romano]

■ MATRIMONIO IMPOSSIBILE. Commedia. Regia [redacted] Jason Fleming, con Michael Douglas e Albert [redacted]. Libero rifacimento del film «Una strana coppia di suoceri», descrive l'incontro tra [redacted] futuri consuoceri: un tranquillo podologo e un agente segreto. [redacted] [Reposi]

● NON TI [redacted]. Drammatico. Regia [redacted] Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre [redacted] in ospedale [redacted] di notizie [redacted] figlia sottoposta a un complicato intervento a causa di un incidente stradale, un ricco e affermato chirurgo (Castellitto) ricorda un momento particolare della sua vita: la passione improvvisa per una donna povera (Penelope Cruz). Dal [redacted] Margaret Mazzantini. ●●● [Arlecchino, F. Marx, Massaua, Pathé, Medusa, Olimpia]

■ OCEANO [redacted] FUOCO. Avventura. Regia [redacted] Joe Johnstone, con Viggo Mortensen e Omar Sharif. Il regista [redacted] «Jumanji» porta sugli schermi l'epopea [redacted] Frank Hopkins (Viggo Mortensen) e [redacted] cavallo Hidalgo diventati famosi per essere stati nel 1890 i primi partecipanti stranieri in rappresentanza degli Stati Uniti, a una corsa di resistenza in Arabia: l'oceano di fuoco, tremila miglia attraverso il deserto arabo. ●■ [Medusa, Pathé, Reposi]

● L'ODORE DEL [redacted]. Drammatico. Regia di Mario Martone, con Fanny Ardant e Michele [redacted]. Dal romanzo postumo [redacted] Goffredo [redacted] il rapporto [redacted] tra due coniugi cinquantenni: il giornalista Carlo ha una relazione con una ragazza, la donna in carriera Silvia frequenta un giovane violento. ●● [Adua]

● [redacted] VOLTA CHE TE [redacted] VAI. Commedia. Regia [redacted] Davide Cocchi, con Fabio De Luigi e Cecilia Dazzi. Il comico di «Mai dire domenica» Fabio De Luigi (mesi fa a fianco [redacted] Antonio Albanese in «E' già ieri») impersona Orfeo, un romagnolo cresciuto con l'obiettivo di diventare un cantante di liscio. Nella sua vita, entra ed esce Pamela. ●●● [Ambrosio, Pathé]

● LA PASSIONE DI [redacted]. Drammatico. Regia [redacted] Gibson, con Jim [redacted] e Monica Bellucci. Nel [redacted] kolossal al centro di animate discussioni [redacted] Gibson racconta le ultime dodici ore della vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino [redacted] pr[redacted] nelle [redacted] versione con sottotitoli in italiano. ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Ideal, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

● SCHOOL OF [redacted]. Commedia. Regia di Richard Linklater, con Jack Black e Joan Cusack. [redacted] vicissitudini [redacted] giovane Dewey, irriverente chitarrista rock che [redacted] di un concorso viene allontanato dagli altri componenti della sua band. Costretto a cercare lavoro, diventa supplente in una [redacted] scuola elementare. Dove cercherà di avvicinare i ragazzi alla musica. ●● [Ideal]

● SCOOBY-DOO 2: I MOSTRI [redacted]. Fantasy. Regia di Raja [redacted] con Freddie Prinze Jr. e Sarah Michelle [redacted]. Secondo capitolo dell'adattamento con attori in carne e [redacted] (a parte il cane, in digitale) del [redacted] creato [redacted] Hanna e Barbera: vede Daphne e i suoi amici lottare contro un misterioso personaggio che vuol prendere il controllo della città. ●● [Adua, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi]

■ [redacted] WINDOW. [redacted] Regia di [redacted] Koepp, con Johnny Depp e Maria [redacted] Mort Rainey (Depp) è un [redacted] scrittore [redacted] sentimentale, visto che sta divorziando dalla moglie, e creativa, dato che [redacted] riesce più a scrivere. Isolato in un cottage sulle rive di un lago, viene raggiunto da uno strano e pericoloso individuo (John Turturro) che lo accusa di plagio. Da un [redacted] Stephen King, dirige [redacted] sceneggiatore [redacted] «Mission impossible» e «Panic room». ●● [Ambrosio, Ideal, Pathé, Medusa, Massaua]

● IL SIERO DELLA VANITA'. Thriller. Regia di Alex Infascelli, [redacted] Francesca Neri e Margherita Buy. Alcuni noti personaggi [redacted] mondo [redacted] spettacolo scompaiono [redacted] indagini [redacted] polizia convergono sulla conduttrice [redacted] un talk show. Dal regista di «Almost [redacted]». ●●● [Eliseo, Olimpia, Pathé]

● IL [redacted] ANELLI - IL [redacted]. Fantasy. Regia di Peter Jackson, con Elijah [redacted] e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che Peter Jackson [redacted] tratto dall'opera [redacted] Tolkien descrive il viaggio di Frodo e Sam verso Monte Fato mentre Rohan e Gondor sono impe[redacted] nella battaglia [redacted] Campi del Pelennor. ●●●● [Alfieri]

● [redacted] Commedia drammatica. [redacted] Regia di Robert Altman [redacted] Neve Campbell e James Franco. La preparazione da parte della nota compagnia Joffrey Ballet of Chicago di un [redacted] spettacolo: sacrifici, rivalità, gelosie e Ry, ragazza che lavora da [redacted] in un ristorante e s'impegna nel consolidare il ruolo da etoile. ●● [Massimo]

● TI DO' I [redacted]. Drammatico. Regia [redacted] Iciar Bollain, con Laia Marull e Luis Tosar. Il terzo lavoro [redacted] spagnola Bollain, pluripremiato in patria, ritrae la [redacted] di una [redacted] Toledo dopo nove anni di matrimonio, picchiata dal marito, Pilar va a vivere con il figlio dalla sorella. Il consorte, disperato, cerca di convincerla a tornare a casa. ●●● [F. Marx]

● UN FILM PARLATO. Commedia drammatica. Regia di Manoel De Oliveira, con Catherine Deneuve e Stefania Sandrelli. Il maestro portoghese descrive il viaggio [redacted] Bombay di [redacted] giovane professoressa [redacted] storia. L'incontro [redacted] signore, la [redacted] della civiltà mediterranea. ●●●● [Nazionale]

● YO PUTA. [redacted], Regia di Luna, con Daryl Hannah e Denise Richards. Viaggio nel mondo della prostituzione [redacted] testimonianze e fiction, che la giovane regista Luna ha tratto dall'omonimo best seller spagnolo. [Centrale]

[redacted] A CURA DI Daniele Cavallo

PER [illegible] MUSICALE [illegible] CONSERVATORIO

Con il Quintetto Accardo il piacere della musica tra amici

Giangiorgio Satragni

Salvatore Accardo è uno di quei solisti di grido che tuttavia sempre ha voluto coltivare la musica d'insieme, guidando col [redacted] violino quartetti e quintetti. È il tipico piacere di far musica tra amici che spinse tempo fa Accardo a circondarsi di persone a lui care per suonare musica da camera: di quelli è rimasto il violoncellista Rocco Filippini, mentre nuovi [redacted] oggi nel Quintetto Accardo il secondo violino Laura Gorna e le viole di Francesco Fiore e [redacted] Serova. Ospiti [redacted] da tradizione dell'Unione Musicale al Conservatorio, i cinque hanno offerto al pubblico un programma certo non facile, perché il «Quintetto in re maggiore K. 593» [redacted] Mozart, il penultimo da lui scritto, rappresenta una fuga in avanti dal punto di vista del linguaggio. Con sonorità quasi moderniste, metalliche, che poco concedono alla carezza uditiva, il gruppo ne ha messo in evidenza l'aspetto concettuale, le linee costruttive della polifonia, anche [redacted]cando l'indipendenza degli strumenti, perché dopotutto il Quintetto Accardo [redacted] un incontro di musicisti diversi, non adusi a suonare insieme per lungo tempo.

Di ciò ha fatto qualche spesa il movi[redacted] centrale del «Quintetto in fa maggiore op. [redacted] di Brahms: il «Grave ed appassionato» è di una densità armonica e di una capacità di sorprendere per i suoi mutamenti, le quali richiedono una compattezza assoluta, specie in tutta la parte finale, dove [redacted] dovrebbe sforare. Tuttavia ancora [redacted] volta il Quintetto Accardo si è rivelato acuto nel cogliere la struttura del pezzo e mediarla all'ascoltatore, sottolineando con forza il repentino passaggio da questa scrittura pensosa all'.. rutilante spigliatezza dell'Allegro energico conclusivo. Al punto che gli spettatori, dopo lunghi e calorosi applausi, ne hanno ottenuto il bis.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero. € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari. € 2,50 anziani
L'odore del sangue V.M. 14 — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Scooby-Doo 2 - [redacted] scatenati — Adua 200 — 16.00-18.10
Big [redacted] — [redacted] — [redacted]
Kill Bill - Volume 2 — Adua 400 — 15.00-17.30-20.00-22.30
[redacted] piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € [redacted] ridotto
L'amore è eterno finché dura — Solferino 1 — 15.40-18.00-20.15-22.30
Il signore... - Il ritorno del re — Solferino 2 — 17.15-21.00
AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007 Prezzi € 6,75 intero
Secret Window — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
La Passione di Cristo — Sala 2 — 16.00-19.00-22.15
Ogni volta che te ne vai — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190, Prezzi: € 6,70 intero, [redacted] Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace: € 3,00 Anziani
La Passione di Cristo — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Non ti muovere — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605 Prezzi: € 6,20 intero; € 5,70 IN+; € 4,15 ridotto: € 3,10 Under18/Over60
La Passione di Cristo — 15.00-17.20-19.45-22.15
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace universitari: € 3,00 Anziani
Yo puta V.M. 18 — 16.30-18.30-20.30-22.30
CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. [redacted] Prezzi € 7,00 intero
Non ti muovere — 20.00-22.30-1.00
Peter Pan — 15.00-17.30
La Passione di Cristo — 15.00-17.35-20.10-22.45-1.10
Kill Bill - Volume 2 — 15.00-17.35-20.10-22.45-1.10
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — 15.50-18.00-20.10-22.20-0.30
Secret Window — 16.00-18.10-20.20-22.30-0.40
DORIA via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi € 7,00 intero; € [redacted] ridotto. € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari. € 3,00 over60
Che ne sarà di noi — 15.45-18.00-20.15-22.30
DUE GIARDINI via Monfalcone 62, [redacted] 011327.2214 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Kill Bill - Volume 2 — Sala Nirvana — 15.00-17.30-20.00-22.30
Che ne sarà di noi — Sala Ombrerosse — 16.10-18.20-20.30-22.35
[redacted] [redacted] Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
A/R Andata + Ritorno — Eliseo Grande — 15.30-17.50-20.10-22.30
Il siero della vanità — Eliseo [redacted] — 16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta — Eliseo Rosso — 15.00-17.20-20.00-22.30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi € 6.70 intero
A/R Andata + Ritorno — 16.00-18.10-20.20-22.30
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi € 6,00 intero, € 4,50 ridotto
Le invasioni barbariche — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2
F.LLI MARX corso [redacted] 57, tel. 011812.1410 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Ti do i miei occhi — Sala Groucho — 15.45-18.00-20.15-22.30
L'amore ritorna — Sala Chico — 16.00-18.10-20.20-22.30
Non ti muovere — Sala Harpo — 15.15-17.40-20.10-22.35
[redacted] piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373 Prezzi € 6.00 intero € 5,00 universitari; € 3,00 [redacted]
Coffee & Cigarettes — 16.30-18.30-20.30-22.30
GIOIELLO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768
Vedi teatro
IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi € 7,00 intero serale; € 5.00 intero pomeridiano; [redacted] under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over [redacted]
Kill Bill - Volume 2 — Sala 1 — 14.40-17.20-20.00-22.40
La Passione di Cristo — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Secret Window — Sala 3 — 16.10-18.20-20.30-22.40
I fiumi di porpora II — Sala 4 — 16.30-18.30-20.35-22.40
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — Sala 5 — 14.50-16.40-18.30
[redacted] of Rock — Sala 5 — 20.30-22.40
[redacted] galleria S. Federico, [redacted] 011541.283 Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto. Agis, Aiace, ragazzi militari, € 3,50 anziani
La Passione di Cristo — 15.00-17.30-20.00-22.30
MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606 Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto; € 3,60 anziani. [redacted] Massimo 3 € 5.20 intero; € 3.60 Aiace
Dopo mezzanotte — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
The Company — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Un amore in Germania VO — Massimo 3 — (sott. it.) 15.45
La linea d'ombra VO — Massimo 3 — (sott. it./ingl.) 18.10
Senza anestesia VO — Massimo 3 — (sott. it./ingl.) 20.00
Guazzabuglio VO — Massimo 3 — (sott. it./ingl.) 22 [redacted]
segue: La classe morta [redacted] — Massimo 3 — (sott. it.)
MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54 tel. 011481.1221 Prezzi € 7,00 intero; [redacted] 8,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Kill Bill - Volume 2 — Sala 1 — 16.50-19.40-22.30
L'alba dei morti viventi — Sala 2 — 15.35-17.50-20.05-22.20-0.35
Dopo mezzanotte — Sala 3 — 16.10-18.20-20.30-22.40-0.45
La casa [redacted] fantasmi — Sala 4 — 16.55-18.45-20.35
Oceano [redacted] fuoco - Hidalgo — Sala 4 — 22.25
La Passione di Cristo — Sala 5 — 17.05-19.50-22.35
Secret Window — Sala 6 — 15.45-17.55-20.00-22.15-0.25
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — Sala 7 — 16.10-18.10-20.10
Gothika — Sala 7 — [redacted]
Peter Pan — Sala 8 — 17.10
[redacted] ti muovere — Sala 8 — 19.30-22.05-0.40
NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari, € 2,50 anziani
Un film parlato VO — Nazionale 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Evilenko — Nazionale 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace € 2,50 anziani
Torino 19° Festival Internazionale di Film con Tematiche Omosessuali. — Sala Valentino 1
Torino 19° Festival Internazionale di Film con Tematiche Omosessuali. — Sala Valentino 2
[redacted] — Sala Valentino 3
[redacted] via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 4,40 Aiace. € 3,50 anziani
Il siero della vanità — Olimpia 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Non ti muovere — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
[redacted] LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi € 7.50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — 15.25-17.50-20.00
[redacted] ti muovere — 22.35
Secret Window — 15.20-17.40-20.00-22.20-0.40
La casa dei fantasmi — 15.20-17.40-20.10
Che ne sarà di noi — 22.30-0.50
Fratelli per la pelle — 15.00-17.30
Il siero della vanità — 20.15-22.45-0.50
La Passione di Cristo — 14.50-17.30-19.40-20.10-22.15-22.50-0.45
L'alba dei morti viventi V.M. 14 VO — 15.25-17.45-20.15-22.40-0.50
Kill Bill - Volume 2 — 14.50-17.30-20.10-22.00-22.50-0.40
Peter Pan — 15.00-17.20
Oceano di fuoco - Hidalgo — 16.10-19.20
A/R Andata + Ritorno — 15.30-20.20
Gothika — 17.50-22.45-0.50
Ogni volta che te ne vai — 15.25-17.40-20.00-22.25-0.30
[redacted] via XX Settembre [redacted] tel. 011531.400 Prezzi € 7.00 intero € 6.20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi € 3.50 anziani
A/R Andata + Ritorno — Reposi 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
L'alba [redacted] morti viventi — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
[redacted] Bill - Volume 2 — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Oceano di fuoco - Hidalgo — Reposi 4 — 16.00-19.00-22.00
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — Reposi 5 — 16.00-18.10
Matrimonio impossibile — Reposi 5 — 20.20-22.30
[redacted] galleria Subalpina [redacted] 011562.0145 Prezzi € 6,50 intero. € 4.50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Maghi e viaggiatori — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
L'eredità — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Amerika — Sala 3 — 16.15-18.15-20.30-22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4.50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci. € 3,30 over 60
Peter Pan — 15.30-17.50
Gothika — 20.20-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Tutto può succedere 20.30-22.45
CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 La gloria 20.00
[redacted] via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Teatro. La brocca rotta 21.00
[redacted] via Brandizzo 65 tel. 011284.028 Vedi teatro
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

BEINASCO Bertolino 011349.0270
Terra di confine — 21.00
Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 01136[illegible] Prezzi 7,00 intero; 5,50 ridotto
La Passione di Cristo — Sala 1 — 13.30-16.10-18.50-21.30-0.10
L'alba dei morti viventi — Sala 2 — 13.20-15.40-18.00-20.20-22.40-1.00
Secret Window — Sala 3 — 13.10-15.30-17.50-20.10-22.30-0.50
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — Sala 4 — 14.50-17.00-19.15-21.40-23.50
Peter Pan — Sala 5 — 12.50-15.25-18.05
Gothika — Sala 5 — 20.40-22.50-0.55
Kill Bill - Volume 1 — Sala 6 — 14.00
Kill Bill - Volume 2 — Sala 6 — 16.30-19.20-22.10-1.00
La Passione [redacted] Cristo — Sala 7 — 13.40-16.30-19.20-22.00-0.40
I fiumi di porpora 2 — Sala 8 — 12.45-14.20-19.35
Oceano di fuoco - Hidalgo — [redacted] — 16.45-21.50
La casa dei fantasmi — Sala 9 — 17.05-15.20-17.30
A/R Andata + Ritorno — Sala 9 — 19.40-22.20-0.35
BORGARO TORINESE Italia - Digital 011470.3576
La Passione di Cristo — 17.30-20.00-22.30
CASCINE VICA - RIVOLI [redacted] 011950.8908
La Passione di Cristo — 18.00-21.15
COLLEGNO Principe 011405.6795
La Passione [redacted] Cristo — 20.00-22.30
Studio Luce 011405 [redacted]
Kill Bill - Volume 2 — C — 20.00-22.30
Star[redacted] 011789.793
Secret Window — 20.30-22.30
Regina Uno 011781.623
L'alba dei morti viventi — C — 20.20-22.30
Regina Due 011781.623
The Company — C — 20.15-22.15
MONCALIERI [redacted] Castello [redacted]
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — 16.00-17.45
Gothika — 19.30-21.15
RIVOLI Borgonuovo 011956.4846
Oceano di fuoco - Hidalgo — 17.00-21.15
SAN MAURO [redacted] via [redacted] Martiri [redacted] Libertà 17 [redacted] 011822.2192 La casa dei fantasmi — 16.30-18.30-20.30-22.30
SETTIMO TORINESE Petrarca via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Kill Bill - Volume 2 — Sala 1 — 15.50-18.00-20.10-22.20
Secret [redacted] — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — Sala 3 — 15.40-17.50
L'amore ritorna — Sala 3 — 20.00-22.40
VENARIA Supercinema 011459.4406
Kill Bill - Volume 2 — Sala 1 — 18.00-20.15-22.30
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati — Sala 2 — [redacted]
Tutto può succedere — Sala 2 — 20.15
Gothika — Sala 2 — 22.30
Peter Pan — Sala 3 — 18.00
La Passione di Cristo — Sala 3 — 20.15-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

[redacted] Corso, tel. 011 931.2403 Tutto può succedere 20-22.30
[redacted] Sabrina, tel. 0122 996.33 C Oceano di fuoco - Hidalgo 17.30-21.15
BUSSOLENO Narciso tel. 0122 492.49 The Company 21.00
[redacted] Margherita - Digit tel. 011 971.6525 C Secret window 20.30-22.30
CESANA TORINESE Sansicario tel. 0122 811.564 Ripos[redacted]
CHIERI Splendor tel [redacted] 942.1601 C La [redacted] di Cristo 20.00-22.20
Universal, tel. 011 941.1867 C [redacted] Bill - Volume 2 16.30-20.00-22.30
CHIVASSO Moderno, tel. 011 910.9737 La Passione [redacted] Cristo 20-22.30
Politeama, tel. 011 910.1433 Teatro [redacted]
CIRIÈ [redacted] tel. 011 920.9984 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 16.30-18.30 Gothika 20.00-22.30
CUORGNÈ Margherita, tel. 0124 657.523 A/R Andata + Ritorno 21.30
CONDOVE Condovese, tel. 339 039.1871 A/R Andata + Ritorno 21.15
GIAVENO San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Peter Pan 16.00 Non ti muovere 21.00
[redacted]EA ABC [redacted] tel. 0125 425.084 A/R Andata + Ritorno 20.00-22.15
[illegible], tel. 0125 641.480 [redacted] Passione di Cristo 20.00-22.30
Politeama [redacted] 0125 641.571 Kill Bill - Volume 2 20.00-22.30
LEINÌ Auditorium [redacted] 011 998 [redacted] Chiuso
[redacted] Cinema [redacted] tel. 011 [redacted] Big Fish 21.00
PIANEZZA Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 La Passione di Cristo 17.30-20.00-22.30 Sala 2 Peter Pan C 16.30-18.30 Oceano di fuoco - Hidalgo C 20-22.30
PINEROLO Hollywood, tel. 0121 201 [illegible] A/R Andata + Ritorno 20.15-22.30
Multisala Italia [redacted] tel [redacted] Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 20.30 Gothika 22.30
Italia 500 La Passione di Cristo 20-22.30
Ritz Il siero della vanità 20.15-22.30
SAUZE D'OULX Sayonara, tel. 0122 850.974 La Passione di Cristo 21.15
SESTRIERE Fraiteve tel. 0122 76[illegible] C Chiuso
[redacted] [illegible] tel. 0122 622.686 Oceano [redacted] fuoco - Hidalgo 20-22.30
TORRE [redacted] Trento tel. 0121 933.096 I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse 21.15
VALPERGA Ambra Uno, tel. 0124 617.12 La Passione di Cristo 21 C [redacted] La casa [redacted] fantasmi 20.30-22.30
VILLAR PEROSA Nuovo tel. 0121 933.090 Non ti muovere 21.15
VILLASTELLONE Jolly tel. 011 969.6034 Peter Pan 21.00
VINOVO Auditorium [redacted] tel. 011 965.1181 Che ne sarà di noi 21.00

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

ACCADEMIA C[redacted] TEMPIA. Martedì 27 presso il Conservatorio 11° concerto della stagione concertistica [redacted] dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Coro e Orchestra dell'Accademia diretti da [illegible] Colombo. Musiche di J.S. Bach. Ore 21. Info: 011/5214266 € 13-7

ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I tel. 011 819.3529. Gran Galà dell'operetta - Tributo al maestro C. Gallino selezione di operette. Ore 20.45. Venerdì [redacted] maggio la Compagnia Alfa Prosa presenta Molto rumore per nulla di [redacted] speare. Info 011.8193529 www.alfateatro.com

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800 Karmen di Goran Bregovic. Ore 20.45. Martedì 27 aprile Stomp. Ore 20.45. Mercoledì 28 per la Rassegna «I concerti del pomeriggio» Il Salotto di [redacted] Speranza. Ore [redacted] Info 0115623800 - www.torinospettacoli.it

[redacted]LDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Tanti auguri di S. Antonelli. Ore [redacted] Presso la Biblioteca A. Geisser (parco Michelotti) Mattia Zurbriggen... la [redacted] sogna che non c'è. Ore [illegible] Ingresso libero. Info www.teatrodellangolo.it tel. 011.489676 € 2-4

[redacted] GIOVANNI AGNELLI [redacted] via [redacted] 27 concerto della City of Birmingham symphony orchestra. Direttore S. Oramo. Soprano A. [illegible]. Musiche di Andersson, Sibelius, Elgar. Ore 20.30

BALLETTO [redacted] via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 011473.0189

CARCERI LE NUOVE/TEATRO STABILE TORINO corso V. Emanuele II 127 tel. 011 516.94[illegible] Il crocevia del Sempione di D. Novelli con gli attori della Compagnia del TST. Ore 15.30. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Info: 011 5163421

[redacted] piazza Carignano 5, tel. 011 5176246 L'ultimo clochard con Giorgio Molino. Info e prenotazioni presso la biglietteria del teatro ore 12-19 Tel 011 5176246

COLOSSEO via M. Cristina 71. David Byrne in concerto. Ore 21. Domenica 25 Gigi D'Alessio in concerto. Ore 21. [illegible] Info: 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Mercoledì 28 "Liszt e Schumann nel ruolo di trascrittori delle Composizioni di Niccolò Paganini". Musiche di Liszt, Paganini, Schumann. Ore 17.30. Venerdì 30 "Brahms, suoi maestri, suoi discepoli". Musiche di Brahms, Dvorak. Ore 21. Mercoledì 5 maggio "Il pianoforte e le rielaborazioni nell'800". Musiche di Bizet, Busoni, Verdi, Liszt. Ore 17.30. Ingresso libero. Info: 011 5214266

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447 [redacted] drammaturgia di S. Sinigaglia e P. Ponti. Regia di S. Sinigaglia. Coproduzione Atir-Torino spettacoli. Ore 21. [redacted] biglietteria: feriali 10-22; festive 15-22 www.torinospettacoli.it

GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 Settimo Torinese, tel. 011 [redacted] Filottete [redacted] 21.15. Per informazioni 011.8970831 - 011.480272 - www.garybalditeatro.it € 2,00/4,00

GIANDUIA TEATRO via B. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 25 Compagnia Marionette Lupi presenta Cappuccetto Rosso. Ore 17 (repliche feriali del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione [redacted])

GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768 Quant'è [redacted] siamo fuori??? di V. Matthews. Ore 21. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004. Orario biglietteria feriali dalle 10 alle 22, festivi dalle 14.30 alle 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Triple Trap spettacolo di teatro-circo. Ore 21. Biglietti esauriti. Info www.teatrodellangolo.it - Tel.011489676

[redacted] via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Cappuccetti Vagabondi. Ore 11.30. Informazioni [redacted] lunedì [redacted] sabato [redacted] 16 alle 19) tel. 011.540675 Café Procope: Premio della critica e osservatorio DAMS. Ore 12.45. Dj Moreno musiche [redacted] '80 e '90. Ore 22.30. Ingresso libero

L'ESPACE via Mantova 38, [redacted] 011 238.6067 Presso Officina "Caos" (p.zza E. Montale le Vallette) Ode al progresso - Baretto Ore 15. Ingresso gratuito. Info 011-2386067 www.salaespace.it

MAZZ[redacted] PALASTAMPA) corso Ferrara 30. Riposo

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Sono in vendita i biglietti del [redacted] e 30 maggio [redacted] l'operetta [redacted] Cavallino Bianco di R. Benatzky Compagnia "Johan Strauss". Ensemble strumentale "Franz Lehár". Prevendite [redacted] giorni feriali [redacted] ore 17 alle 19. www.teatromonterosa.it € 8-10

ORSA TEATRO via Bosaro 15, tel. 011 531.612. Mercoledì [redacted] presso il cinema Massimo sala tre Carmelo Bene inediti e prime visioni: Lorenzaccio, Che cos'è il teatro, La voce che si spense, La Biennale scandalo a Venezia. Dalle 16.30 a orari alterni. Il 28, per l'ultima proiezione a ingresso libero, tavola rotonda sull'arte di C. Bene

PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI A Volpiano (chiesa della Confraternita) Clarivoces Ensemble. Ore 21. Info 011.8954532. A Cossano Canavese (chiesa di Santo Stefano) Verdi melody. Ore 21. Info 0125.779703 € 7,50

[redacted] via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859 [redacted] prevendite feriali (16-19) [illegible]

PICCOLO TEATRO [redacted] Grugliasco, tel. 011 787.780. Sabato 8 maggio la compagnia Piccolo Teatro Comico presenta Sei personaggi in cerca d'autore [redacted] Ore 21. Info 011.7808717 011.787780

[redacted] TEATRO [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Sabato 8 maggio la compagnia Le Venerdì presenta Tutto nel mondo è burla commedia in due atti tratta dal "Falstaff" di Arrigo Boito. [redacted] 21. Info e prenotazioni Tel 0114553306 ore 8-21

SAN LORENZO tel. 937.5923 Riposo

SERMIG ARSENALE DELLA PACE [redacted] p.zza Borgo [redacted] 61 tel. 011 [redacted]0.4996. Riposo

TANGRAM TEATRO [redacted] Don Orione 5, tel. 011 [redacted] Giugno 2004 Qualcuno era... Giorgio Gaber con L. Giagnoni e V. Ferraro. Info www.tangram[redacted]

TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Mercoledì 28 Notte cabaret con Marco & Mauro. Ore 21. Info. 011.3277695 € 5

TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 17 maggio Numeri con O. Manescalchi. Regia [redacted] L. Fontana e G. Judica Cordiglia. Ore 21. Prenotazioni e informazioni 011.655187 - www.cineteatrobaretti.it € 7

TEATRO [redacted] MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.8811. Champignol per forza di G. Feydeau. Ore 21. Venerdì 7 maggio Marco & Mauro in Le ri[illegible]

TEATRO [redacted] DIONISIO [redacted] Manzoni 3 tel. 011 517.2626 Riposo

TEATRO CIVICO MATTEOTTI [redacted] Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700 Il re del petrolio. Regia [redacted] D. Nocola. Ore 21. Info www.monteatro.[redacted] 0116403700

TEATRO GIACOSA piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Venerdì 7 maggio Qualcuno era... Giorgio Gaber. Ore 21. Info www.teatrogiacosa.it

[redacted] corso M. D'Azeglio 17 tel. 650.0200 I film che cambiano la [redacted] 19° Festival Internazionale di [redacted] tematiche omosessuali

TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Giovedì 29 la Compagnia Le Venerdì presenta [redacted] il mondo è burla tratto dal Falstaff di A. Boito. Ore 21 € 6,50-8

TEATRO REGIO tel. [redacted] 5241242270 Jewels con il balletto Kirov del teatro Marinskij di San Pietroburgo. Coreografie di G. Balanchine. Ore 15. Biglietteria ore 10.30-18 e 19.30-20.30. Tel. 011.8815241

TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Romeo e Giulietta con R. Paganini, M. Perego. Ore 21. Sabato 8 maggio Nerina Coro S. Gregorio Magno di Trecate e Orchestra Camerata Orpheus. Ore 20.30 € 13-20,00 / 10,00-13

TEATRO VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279 Riposo

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
HOME CINEMA
per un TV ultrapiatto LCD
fino a 200€
BEINASCO - via VIII Marzo, 4
[redacted] 3972767
Tel 011207818

PREZZO TANDEM: NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I FANDEM TRANNE GENOVA, MESSINA, BASSANO; € 0,80 CON «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A VENERDÌ IN COMBINATA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA; «GAZZETTA DEL SUD» A MESSINA E PROVINCIA; «UNIONE SARDA» A SASSARI E PROVINCIA (AL LUNEDÌ E MARTEDÌ € 1); € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ»; € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A MODA'), ABBINAMENTI OBBLIGATORI; € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, MESSINA E BASSANO), ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO; € 1,80 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 3,50 CON «LA LUNA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 6,50 CON «SICUREZZA IN AUTO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA; ROMAGNA E IMOLA: € 4,80 CON I VOLI «SORRISO AMARO» NELLE PROVINCE DI OMBELLA, NOVARA, VERCELLI, VERBANIA, € 7,95 CON DVD «NATURA SELVAGGIA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; SVIZZERA FRS 2,60; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,60

smart forfour

>> 24.04.04: finalmente liberi!

>> smart forfour

Liberi di muoversi. Liberi di scoprire. Liberi di divertirsi.

Sabato 24 e domenica 25 aprile. Provala in tutti gli show-room smart.

Ministero delle Politiche Agricole ■ Forestali

Linee Guida per una sana alimentazione italiana

Finanziate dal Ministero delle Politiche Agricole ■ Forestali - On. Ministro Gianni Alemanno
Prodotte dall'INRAN (Istituto Nazionale ■ Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione) - Presidente, Prof. Ferdinando Romano

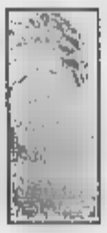
Controlla **il peso** ■ mantieniti sempre attivo

Più cereali, legumi ortaggi e frutta

Grassi: scegli la qualità e limita la quantità

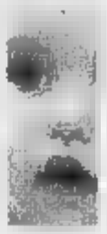
Zuccheri, dolci e bevande zuccherate: nei giusti limiti

Bevi ogni giorno **acqua** in abbondanza


Il **sale?** Meglio poco

Bevande **alcoliche:** ■ sì, solo in quantità controllata

Varia spesso le tue scelte a tavola


Consigli speciali per **persone speciali**

La **sicurezza** dei tuoi cibi dipende anche da te

di Gianni [redacted]
Ministro delle Politiche Agricole ■ Forestali

La 3ª edizione delle Linee Guida per una [redacted] alimentazione italiana desidera testimoniare l'attenzione e la partecipazione con cui il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali vuole [redacted] accanto al cittadino, fornendo, attraverso le co[redacted] scientifiche, una maggiore consapevolezza nelle scelte alimentari. La sana alimentazione ■ uno degli elementi fondamentali per il mantenimento ■ la tutela della qualità della vita dei cittadini e rappresenta un fattore immateriale ■ grandissima importanza, radicato, però, nella concretezza della vita quotidiana, alla quale, ovviamente, appartiene anche il cibo. La qualità della vita costituisce uno dei parametri essenziali e irrinunciabili che identificano il livello ■ civiltà di [redacted] popolo e il suo valore non è inferiore a quello dei parametri economici spesso riportati, in modo esclusivo, per caratterizzare il "peso" delle Nazioni. È quindi una funzione imprescindibile delle istituzioni avere cura ■ tutti i fattori, nessuno escluso, che partecipano alla tessitura di quella grande rete di rapporti strettamente interconnessi che costituisce [redacted] comunità di popolo. ■ quest'ottica risulta di [redacted] importanza fare chiarezza. Troppe volte le famiglie ■ [redacted] trovate disorientate di fronte all'enor[redacted] mole di informazioni, spesso discordanti, sulle scelte alimentari. In una tale situazione occorre che le Istituzioni intervengano con l'autorevolezza che deriva dalla scienza [redacted] svolgano il loro imprescindibile compito informativo ■ formativo. Da qui la necessità di uno strumento "super partes", in grado di fornire indicazioni precise e credibili ai cittadini, e di incidere davvero sui comportamenti quotidiani in campo alimentare. Questa ■ ■ base essenziale per migliorare il benessere inteso in senso globale, e quindi la qualità [redacted] vita a cui abbiamo fatto riferimento, prevenendo così anche l'insorgere di patologie. Agricoltura e cibo nelle Nazioni di antica storia [redacted] legati da [redacted] rapporto inscindibile, che contribuisce ■ delinearne il volto identitario, cioè la loro specificità: il mondo rurale è strettamente legato alle tradizioni alimentari, e quindi culturali. La vocazione agricola dell'Italia rende tale vincolo ancora più importante e profondo che in molt[redacted] altre Nazioni. Questo è solo il primo passo in [redacted] percorso [redacted] che il nostro Ministero intende portare avanti, affinché [redacted] si diffonda sempre più una cultura della [redacted] alimentazione nella nostra comunità nazionale.

Il peso corporeo

Il nostro peso corporeo rappresenta l'espressione tangibile del "bilancio energetico" tra entrate e uscite caloriche. L'energia viene introdotta con gli alimenti ed è utilizzata dal corpo sia durante il [redacted] (per mantenere in funzione i [redacted] organi, quali cervello, polmoni, cuore, ecc.), sia durante l'attività fisica (per far funzionare i muscoli). Se si introduce più energia di quanta se [redacted] consuma, l'eccesso si accumula nel corpo sotto forma di grasso, determinando [redacted] aumento di peso oltre la norma, sia nell'adulto che nel bambino.
Se [redacted] si introduce meno [redacted] gia di quanta se ne consuma, il corpo utilizza le [redacted] riserve di grasso per far fronte alle richieste energetiche.

Controlla il peso e mantieniti sempre attivo

Il [redacted] e la salute

Quantità eccessive di grasso corporeo costituiscono un pericolo per ■ salute, soprattutto per il rischio di insorgenza di alcune malattie (quali la cardiopatia coronarica, il diabete, l'ipertensione e alcuni tipi di cancro), di insufficienza respiratoria (apnee notturne) e delle conseguenze "meccaniche" provocate dal sovraccarico sulle articolazioni (colonna vertebrale, ginocchia, anche, ecc).
Tanto maggiore è l'eccesso di peso dovuto al grasso, tanto maggiore ■ il rischio. Esistono inoltre alcuni tipi di distribuzione del grasso corporeo (sul tronco: tipico dell'uomo ■ della donna dopo la menopausa) in cui il rischio per la salute, a parità di eccesso di peso, ■ superiore che per altri (sui fianchi e sulle cosce: tipico delle donne in età fertile). ■ quindi necessario che le persone con tale profilo corporeo a rischio sorveglino con maggiore attenzione il proprio peso. L'eccesso di grasso corporeo può [redacted] di vario grado.
Il grado più lieve viene classificato come sovrappeso. Seguono l'obesità moderata ■ l'obesità grave. Il rischio per ■ salute diviene più concreto nella categoria dell'obesità moderata, e cresce sensibilmente con l'aumentare del peso.
Problema inverso all'obesità – ma altrettanto grave anche se meno diffuso — è quello della magrezza.
Oggi un numero crescente ■ adolescenti ■ di giovani è incitato dai moderni modelli estetici proposti dai mass media a ridurre il peso a valori così bassi da non essere più compatibili con un buono stato di salute.
Difatti, quando le riserve di grasso [redacted] eccessivamente ridotte ■ [redacted] si introduce sufficiente energia con il cibo, il corpo, per far fronte alle richieste energetiche, ■ obbligato ■ intaccare i propri muscoli ■ organi interni.
Pertanto molte funzioni metaboliche ed endocrine vengono compromesse: diminuisce la resistenza alle malattie infettive; ■ indeboliscono le ossa; si può alterare la regolarità del ciclo mestruale.
Anche le facoltà mentali, l'umore e le capacità di relazioni interpersonali sono compromesse e, nei casi più gravi, può sopravvenire la [redacted] te. La magrezza patologica va quindi prevenuta e combattuta.
Come per l'obesità, anche per la magrezza si distinguono vari gradi: il più leggero è classificato come sottopeso, seguono la magrezza moderata e la magrezza grave.

Come [redacted] il peso [redacted] norma

L'attenzione al peso [redacted] posta sin dall'infanzia, perché il bambino obeso ha molte probabilità di [redacted] re obeso anche da adulto.

1 COMPOSIZIONE CORPOREA
Mediamente il peso del corpo ■ un uomo adulto ■ costituito per l'80-85% da [redacted] magra (liquidi corporei, muscoli, scheletro, visceri, ecc.) e per il 15-20% da [redacted] grassa (tessuto adiposo). Nella donna adulta la percentuale di massa grassa è del 20-30%. I bambini, rispetto all'adulto, hanno una maggiore percentuale di acqua e [redacted] minore percentuale di grasso (in sede prevalentemente sottocutanea).

2 OGNUNO [redacted] ■ [redacted] METABOLISMO
Nel metabolismo ■ variabilità individuale è [redacted] che l'utilizzazione dell'energia cambia notevolmente fra [redacted] persona e l'altra. Cioè, pur introducendo la stessa quantità di energia con la dieta e avendo uno stile di vita simile, una persona può tendere ad ingrassare di più rispetto a un'altra. Questo è dovuto a molti fattori, ormonali e non, ma comunque l'aumento ■ peso (grasso) è solo il risultato di un [redacted] di energia introdotto rispetto alle reali necessità. Chi sa di appartenere a questa categoria di persone deve quindi prestare molta più attenzione all'alimentazione e svolgere più attività fisica.

3 QUANTO PESA [redacted]
Sapevate che lo scheletro di [redacted] uomo pesa solo circa [redacted] in più di quello di una donna? È che il suo peso oscilla tra 10,5 e 12,5 kg? [redacted] dipende dall'altezza.

4 PESO ED [redacted]
■ sempre più convincente ■ prova che nell'anziano [redacted] ■ peso di 3-5 kg, rispetto al [redacted] peso-forma dell'età adulta, risulti protettivo [redacted] fronti [redacted] salute e aumenti l'aspettativa ■ vita.

SEGUE »»»

Che cosa sono le Linee guida

Gli alimenti ■ [redacted] disponiamo sono tantissimi, e molte sono anche le vie per realizzare [redacted] dieta salutare nel quadro ■ uno stile di vita egualmente salutare. Ognuno ha quindi ampia possibilità ■ scelte. Negli ultimi decenni istituzioni pubbliche e Organismi scientifici hanno dato vita, nei principali Paesi del mondo, a Linee guida o Direttive alimentari. È nella stessa direzione si sono mosse le principali Agenzie internazionali che si occupano di alimentazione e salute. In Italia, fin dal 1986 l'INRAN si è fatto carico di tale iniziativa e, con la collaborazione di numerosi rappresentanti della comunità scientifica nazionale, ha predisposto e successivamente diffuso le prime "Linee guida per una [redacted] alimentazione italiana". [redacted] 1997 con analoghe modalità ■ stata predisposta la prima revisione, cui segue la presente revisione 2003. Il motivo per il quale le Linee guida vengono compilate e diffuse ■ milioni di copie è proprio quello di fornire ■ consumatore [redacted] serie di semplici informazioni e indicazioni per mangiare meglio e con gusto, nel rispetto [redacted] le tradizioni alimentari del [redacted] Paese, proteggendo contemporaneamente la propria salute. [redacted] [redacted] questo [redacted] chiamati a collaborare studiosi appartenenti ■ varie istituzioni scientifiche e accademiche italiane, in grado di affrontare, con le loro differenti competenze, tutto l'arco delle varie problematiche riguardanti la nutrizione. Destinatario ■ ragion d'essere delle Linee guida ■ quindi l'universo dei consumatori, al quale le Direttive sono [redacted] indirizzate e dal quale devono poter [redacted] agevolmente comprese e utilizzate, per realizzare un'alimentazione sa[redacted] ed equilibrata, garantendosi più benessere e salute [redacted] za dover mortificare il gusto e il piacere della buona tavola. ■ tutto ciò evidentemente è più facile [redacted] coloro che conservano abitudini alimentari tradizionali del nostro Paese, vale a dire un uso frequente di cibi meno densi ■ energia e più ricchi di sostanze utili. L'opportunità e la necessità di [redacted] periodica revisione di queste come di altre Linee guida, pur nel solco [redacted] continuità con ■ precedenti edizioni, sono facilmente spiegabili. Il primo motivo ■ quello [redacted] necessario aggiornamento in base alla continua evoluzione delle conoscenze scientifiche circa il ruolo [redacted] singoli nutrienti e di vari componenti [redacted] e i relativi bisogni e rapporti reciproci nell'ambito di una dieta equilibrata. ■ secondo motivo è [redacted] tamente quello [redacted] mutamento dei consumi, [redacted] abitudini e degli orientamenti alimentari e degli stili ■ vita, nel quadro di una società che dimostra sempre più attenzione alle correlazioni fra alimentazione ■ salute, ma che contemporaneamente vede aumentare sia le patologie legate a [redacted] dieta abituale eccessiva e/o squilibrata, sia la confusione ■ la disinformazione [redacted] ruoli ■ funzioni di alimenti e di nutrienti. E tutto ciò avviene nonostante l'impressionante crescita della [redacted] di informazioni dirette ■ grande pubblico, veicolate da un sempre maggior [redacted] di canali, anche molto innovativi. Sono proprio questi motivi ■ rendere ancora più pressante l'esigenza ■ mettere [redacted] del consumatore [redacted] strumento, come le Linee guida, che [redacted] garantito dalle istituzioni scientifiche, che sia aggiornato [redacted] suoi contenuti ma anche sempre più funzionale rispetto ai tempi [redacted] cambiano, ■ che sia facilmente comprensibile e utilizzabile nonché capace di fornire, accanto a pratiche indicazioni (riassunti particolarmente nei "come comportarsi", nelle "false credenze su...", ecc.), anche informazioni di carattere più spiccatamente tecnico-scientifico. La revisione 2003 delle Linee guida si rivolge pertanto sia ■ chi desidera [redacted] avere semplici chiarimenti sugli aspetti-base dell'uso degli alimenti per la vita quotidiana, sia ■ chi si aspetta di trovare [redacted] nelle nuove Linee guida anche maggiori approfondimenti di tipo scientifico, [redacted] essere costretto ■ ricercarli consultando altre pubblicazioni. [redacted] maggiore novità rispetto [redacted] edizioni precedenti è [redacted] rappresentata dall'ampliamento dell'arco dei [redacted] trattati, [redacted] l'inserimento di tre [redacted] Direttive destinate ■ rispondere all'esigenza ■ [redacted] maggiore completezza rispetto ai problemi e alle domande che il [redacted] comune oggi si pone in tema di nutrizione. [redacted] prima delle tre [redacted] Direttive è quella che affronta la questione del bilancio idrico del nostro organismo, dei bisogni [redacted] acqua e delle funzioni che essa svolge, ■ anche delle numerose false credenze [redacted] circondano questo nutriente fondamentale. La seconda "nuova" Direttiva è quella che esamina problemi particolari dell'alimentazione [redacted] alcuni gruppi [redacted] popolazione "speciali" in quanto caratterizzati da esigenze nutrizionali specifiche, e per questi motivi più "vulnerabili". Si tratta [redacted] bambini, adolescenti, gestanti, nutrici, donne in menopausa, anziani, [redacted] quota di popolazione, quest'ultima, in forte aumento. Sulle modalità di una corretta alimentazione di tutti questi soggetti esiste nella co[redacted] comune una notevole confusione di idee: da qui l'opportunità di parlarne in modo particolareggiato nell'ambito delle Linee guida. La terza "nuova" Direttiva riguarda i problemi della sicurezza alimentare, [redacted] speciale riferimento a quella domestica. Infatti, ferma restando [redacted] grande responsabilità [redacted] [redacted] pubbliche nel formulare regole e prevedere controlli per [redacted] [redacted] agro-alimentare (e la creazione di una Agenzia europea dedicata alla sicurezza alimentare [redacted] ■ la prova), si è ritenuto utile ■ opportuno stimolare anche la responsabilità e la partecipazione individuale, dal momento dell'acquisto degli alimenti alle fasi di preparazione ■ di conservazione degli stessi, poiché è provato che gran parte degli incidenti e dei problemi di tipo igienico-sanitario si verificano proprio nella cucina di casa. La revisione 2003 delle Linee guida presenta anche l'aggiornamento ■ l'inserimento di [redacted] tabelle e dati [redacted] vari temi, compreso l'elenco di "porzioni standard italiane" ■ cui corretta valutazione da parte del singolo ■ ■ importante fondamentale se si vuole riuscire a realizzare [redacted] buona alimentazione. Il raggiungimento dell'obiettivo, così importante, di un più corretto comportamento alimentare da [redacted] [redacted] maggior numero possibile di italiani può essere conseguito solo con una migliore informazione e con [redacted] migliore conoscenza – basate su dati obiettivi e scientificamente [redacted] – da parte dei consumatori. Il consumatore italiano in particolare, gode oggi della disponibilità [redacted] un'ampia gamma di prodotti dotati di ottime caratteristiche, tanto quelli della tradizione quanto quelli [redacted] [redacted] un settore produttivo agro-industriale che ha già dimostrato di volersi orientare ■ [redacted] con le indicazioni [redacted] via [redacted] dalle precedenti Linee guida. È quindi fondamentale imparare ad usare gli alimenti disponibili nel modo più corretto, [redacted] ■ proprio per questo, lo ribadiamo, che vengono predisposte le Linee guida. In questa ottica anche il settore della ristorazione collettiva può svolgere [redacted] ruolo di particolare importanza, sia producendo e distribuendo pasti nel rispetto delle indicazioni delle Linee guida, sia diffondendo ai propri utenti un'informazione alimentare coerente con i principi contenuti nelle stesse Direttive.

La correzione del peso deve però essere eseguita con cautela, senza restrizioni alimentari brusche e troppo severe che potrebbero compromettere la crescita del bambino. Un peso stabile, che rientri nei limiti della norma, contribuisce quindi a far vivere meglio e più a lungo. Riportare il peso entro valori normali richiede una disciplina rigorosa e continuativa, dato che il ritorno al peso sbagliato è frequente. Ciò vale sia per l'obesità che per la magrezza. È preferibile quindi mantenere il proprio peso nella norma piuttosto che dover ricorrere a trattamenti correttivi. La preoccupante diffusione del sovrappeso e dell'obesità nella nostra società è in parte attribuibile al fatto che la vita moderna promuove stili di vita estremamente sedentari, con livelli assai ridotti di attività fisica. Passare molte ore stando seduti (durante il lavoro o nel tempo libero) predispone all'obesità. Ad esempio, in Italia la maggioranza dei bambini è ormai molto sedentaria, trascorre mediamente, già all'età di 6 anni, oltre due ore al giorno di fronte alla televisione, pratica giochi passivi e trascura quei giochi all'aperto che sono fisicamente più impegnativi. Solo una piccola parte dei bambini e dei ragazzi pratica regolarmente attività sportiva. Non stupisce, quindi, che quote crescenti della popolazione infantile italiana siano in sovrappeso o francamente obese. Valori troppo bassi di dispendio energetico rendono difficile mantenere l'equilibrio tra entrate e uscite caloriche. Di conseguenza, il raggiungimento di un peso corporeo corretto va ottenuto sia attraverso una vita fisicamente più attiva (ossia un aumento delle uscite di energia), sia attraverso il controllo dell'alimentazione (ossia un'equilibrata riduzione delle entrate caloriche). Una riduzione che non deve però essere spinta oltre determinati livelli, poiché deve essere comunque garantito l'apporto minimo di tutte le sostanze nutritive indispensabili.

La sedentarietà abituale, oltre a rappresentare un fattore predisponente all'obesità, coinvolge anche altri aspetti della salute. Difatti è ormai dimostrato che uno stile di vita poco attivo rappresenta un fattore di rischio per la cardiopatia coronarica, il diabete e il tumore del colon.

Per contro, un livello medio/alto di attività fisica è lo strumento migliore per prevenire queste malattie e anche l'ipertensione e l'osteoporosi senile. I bambini che si mantengono attivi durante tutto il periodo della crescita avranno, da adulti, uno scheletro più robusto e, da anziani, saranno più difficilmente soggetti a fratture osteoporotiche. Il mantenimento di una vita fisicamente attiva anche in tarda età è importante sia per ridurre e ritardare l'atrofia delle masse muscolari ed ossee, sia per aumentare i fabbisogni energetici, così da permettere anche un'alimentazione più abbondante. In tal modo si creano le giuste condizioni per soddisfare i fabbisogni di vitamine, minerali e altri nutrienti essenziali. Per stile di vita fisicamente attivo, idoneo a prevenire l'obesità e gli altri rischi per la salute, si deve intendere innanzitutto un tipo di comportamento che dia la preferenza, nell'espletamento delle attività quotidiane, all'uso dei propri muscoli piuttosto che all'uso di macchine. Ad esempio, ogni qual volta è possibile, camminare invece di usare l'auto, salire e scendere le scale piuttosto che servirsi dell'ascensore, e così via. A completamento di tutto ciò, un adulto sano può aggiungere, quattro o cinque volte la settimana, un'attività fisica di almeno venti minuti, di intensità sufficiente a provocare una evidente sudorazione. Questa attività deve rientrare nelle normali abitudini e rappresentare un'esigenza al pari dell'igiene della persona. Mantenere il peso nella norma è più facile con uno stile di vita fisicamente attivo e con il contemporaneo rispetto di semplici regole di comportamento alimentare. Esse riguardano soprattutto nella scelta preferenziale di alimenti poveri di grassi e ad alto valore nutrizionale, come cereali, ortaggi e frutta: ossia relativamente poche calorie, grande volume, buon potere saziante e ottimo contenuto in sostanze nutritive. Un uso abbondante di questi prodotti vegetali nell'alimentazione non solo aiuta a mantenere l'equilibrio energetico, ma apporta anche vitamine, minerali, fibra e altri composti utili a prevenire tumori, malattie cardiovascolari e altre malattie invalidanti.

5 DISPENDIO ENERGETICO ORARIO (KCAL/MINUTO) DI ALCUNE ATTIVITÀ

Dormire	0,9
Stare seduti	1,0
Stare in piedi inattivo	1,1
Scrivere al computer	1,3
Lavare la biancheria a mano	3,0-4,0
Pulire i pavimenti	3,6
Stirare	3,5-4,2
Pulire e battere i tappeti a mano	7,8
Montare circuiti elettronici	2,7
Intonacare una parete	4,1-5,5
Fare lavori agricoli	5,5-7,0
Spalare	6,0
Camminare in piano (4 km/ora)	2,5-3,5
Correre in bicicletta (22 km/ora)	11
Correre a piedi (12 km/ora)	15,0

XILOCALORIE APPORTATE DA ALCUNI ALIMENTI E TEMPO NECESSARIO PER SMALTIRLE SVOLGENDO ALCUNE ATTIVITÀ

Alimento	Quantità g	Energia kcal	Camminare (4 km/ora)	Correre (22 km/ora) minuti	Stare in piedi inattivo minuti	Stirare
Biscotti secchi (2-4 unità)	20	80	28	7	75	21
Cornetto semplice (1 unità)	40	164	55	15	149	42
Merendine con marmellata (1 unità)	35	125	42	11	114	32
Cioccolata al latte (4 unità)	16	87	29	8	79	22
Caramelle dure (2 unità)	8	17	6	2	15	4
Aranciata (1 lattina)	330	125	42	11	114	32
Panino imbottito con prosciutto cotto e formaggio	120	250	89	28	227	71
Pasta e fagioli (1 porzione)	350	300	100	27	273	77
Torta farcita con crema (1 porzione)	100	370	123	33	336	94
Gelato alla crema	150	165	110	30	300	85

6 CIRCONFERENZA VITA

Nell'adulto la circonferenza della vita (misurata in posizione eretta senza trattenere il respiro, nel punto che corrisponde alla "vita naturale", ossia alla minore circonferenza del tronco) è considerata un altro importante indice tanto dell'esistenza di un sovrappeso quanto soprattutto delle possibili complicanze del sovrappeso stesso. La rilevazione di questa misura è relativamente semplice, anche se il significato dipende molto dalla corretta collocazione del sito di misurazione. Si stima che valori della circonferenza della vita pari o superiori a 88 cm nella donna e a 102 cm nell'uomo siano fortemente associati a un aumento del rischio di alcune considerate complicanze metaboliche dell'obesità. Questa associazione è spiegata dal fatto che la circonferenza della vita rappresenta un valido indice della distribuzione del tessuto adiposo in sede viscerale, ed è quindi in grado di fornire utili indicazioni sulla topografia del grasso corporeo: quest'ultimo aspetto viene considerato più significativo della stessa quantità assoluta di massa grassa.

Per valutare il proprio peso

Gli schemi riportati consentono di stabilire se il proprio peso rientra nei limiti della normalità o di quanto se ne discosta. La valutazione del peso è fatta in funzione dell'Indice di Massa Corporea (IMC) che prende in considerazione la statura e il peso dell'individuo (rapporto tra peso in kg e statura in metri elevata al quadrato). Nelle Figure 1A e 1B per i bambini e gli adolescenti (2-18 anni) e nella Figura 2 per gli adulti si può controllare in quale categoria rientra il proprio peso. È deve essere presente che l'IMC è un indice che ben riflette la condizione di peso di un individuo. Tuttavia, la sua precisione è maggiore quando esso è riferito a gruppi di individui, mentre per il singolo in certi casi potrebbe dare indicazioni meno precise. Ad esempio, un atleta molto muscoloso può avere lo stesso IMC di un coetaneo obeso, e ciò è attribuibile al maggior peso dei muscoli e non del grasso. Tali schemi indicano valori medi e non sono utilizzabili per la donna in gravidanza. Vanno usati con prudenza in quegli anziani nei quali la statura si sia molto ridotta e non possa essere misurata a causa di forti incurvamenti della colonna vertebrale. ■

COMPORTARSI

- Il tuo peso dipende anche da te. Pesati almeno una volta al mese controllando che il tuo Indice di Massa Corporea (IMC) sia nei limiti normali.
- Qualora il tuo peso sia al di fuori dei limiti normali, riportalo gradatamente entro tali limiti:

  In caso di **sovrappeso:** consulta il medico, riduci le "entrate" energetiche mangiando meno e preferendo cibi a basso contenuto calorico e che saziano di più, come ortaggi e frutta, aumenta le "uscite" energetiche svolgendo maggiore attività fisica e distribuisci opportunamente l'alimentazione lungo tutto l'arco della giornata e partire dalla prima colazione, che non deve mancare.

  In caso di **sottopeso:** consulta il medico e comunque mantieni un giusto livello di attività fisica e un'alimentazione variata ed equilibrata, consumando tutti i pasti agli orari abituali.

- Abituati a muoverti di più ogni giorno: cammina, sali e scendi le scale, svolgi piccoli lavori domestici, ecc.
- Evita le diete squilibrate o molto drastiche del tipo "fai da te", che possono essere dannose per la tua salute. Una buona dieta dimagrante deve sempre includere tutti gli alimenti in maniera quanto più possibile equilibrata.

FIGURE 1A E 1B • PER LA VALUTAZIONE DEL SOVRAPPESO CORPOREO E NEGLI ADOLESCENTI (2-18 ANNI)

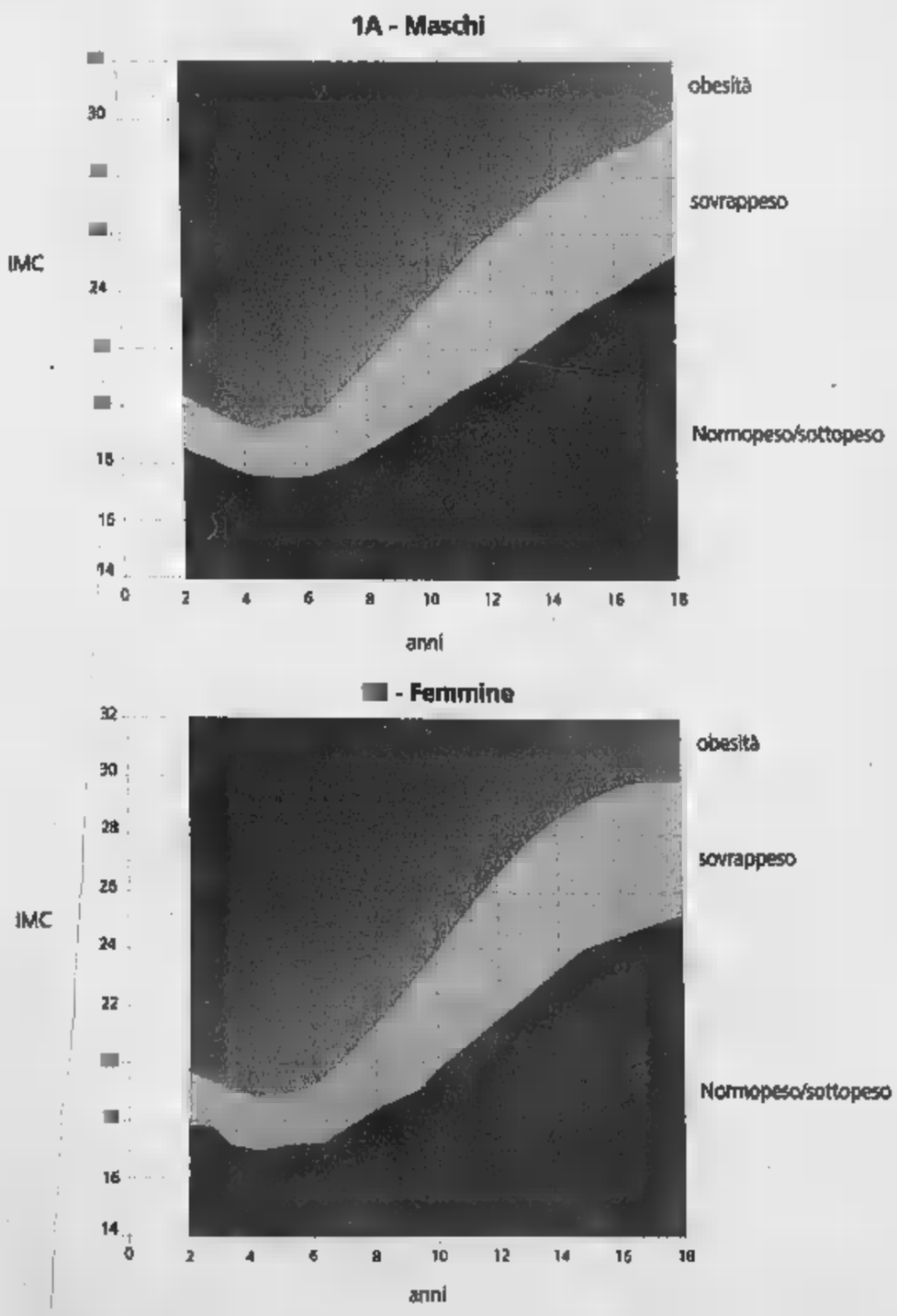
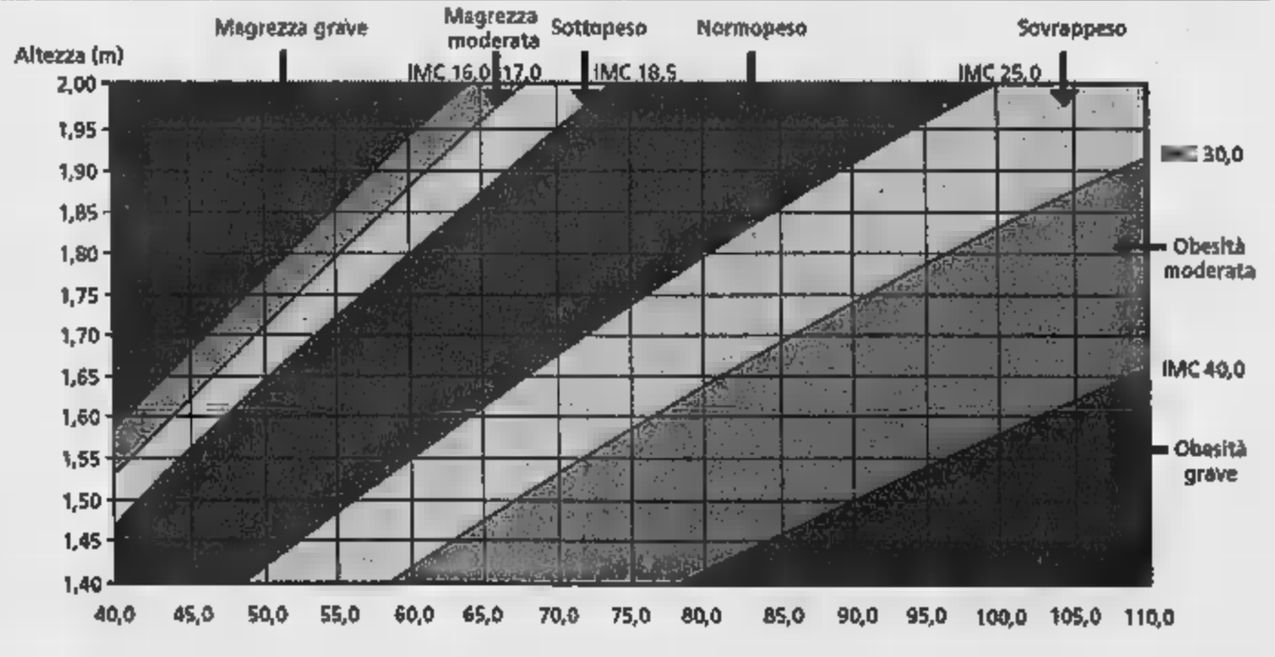


FIGURA 2 • SCHEMA PER LA VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL PESO CORPOREO NEGLI ADULTI (ETÀ A ANNI)



Identifica la tua categoria nello schema sopra riportato (Figura 2) oppure calcola il tuo IMC in base alla seguente formula:

peso (kg) : statura (m) : statura (m)

Esempio: un uomo di 80 kg, alto 1,85 m, avrà un IMC = 80 : 1,85 : 1,85 = 23,4 e rientrerà nella categoria normopeso

Categorie di IMC	IMC	Categorie di IMC	
Magrezza grave	inferiore a 16,0	Sovrappeso	25,0-30,0
Magrezza moderata	16,0-17,0	Obesità moderato	30,0-40,0
Sottopeso	17,0-18,5	Obesità grave	superiore a 40,0
Normopeso	18,5-25,0		

Identifica la categoria negli schemi riportati a sinistra (1A maschi, femmine) collegando l'età del bambino all'IMC calcolato come segue:

peso (kg) : statura (m) : statura (m)

Esempio: una bambina di 11 anni che pesa 38 kg ed è alta 1,43 m avrà un IMC = 38 : 1,43 : 1,43 = 18,6 e rientrerà nell'area normopeso/sottopeso

Va bene: non esiste attualmente un criterio basato sull'IMC che permetta di distinguere i bambini sottopeso da quelli normopeso. Tale valutazione va fatta dal pediatra ed è particolarmente opportuna nel caso in cui il valore ottenuto si collochi nell'area rossa della sezione normopeso/sottopeso.

Più cereali, legumi, ortaggi e frutta

Questi alimenti sono importanti perché apportano carboidrati (soprattutto amido ■ fibra), ma anche vitamine, minerali e altre sostanze di grande interesse per la salute. Inoltre i cereali, ■ soprattutto i legumi, sono anche buone fonti di proteine.
Numerosi studi hanno dimostrato che un'alimentazione ricca in ce■ali, legumi, ortaggi e frutta protegge dalla comparsa di numerose malattie molto diffuse nei paesi sviluppati, in particolare diverse for■ di tumore ■ malattie cardiovascolari (patologie delle arterie coronarie, ipertensione, infarto), cataratta, malattie dell'apparato respiratorio (asma e bronchiti), malattie dell'apparato digerente (diverticolosi, stipsi), ecc. Il consumo ■ adeguate quantità di frutta ■ ortaggi assicura, inoltre, un rilevante apporto di nutrienti (vitamine, minerali, acidi organici) e nello stesso tempo consente di ridurre la densità energetica della dieta, sia perché il tenore in grassi e l'apporto calorico complessivo sono limitati, sia perché il potere saziante di questi alimenti è particolarmente elevato.

PERCHÉ FORNISCONO FIBRA
I cereali e derivati, i legumi, gli ortaggi e la frutta rappresentano inoltre buone fonti di fibra alimentare. La fibra alimentare di per sé non ha valore nutritivo ■ energetico (se si eccettua la piccola quantità di energia proveniente dagli acidi grassi formatisi per fermentazione nel colon), ma ■ ugualmente molto importante per la regolazione di diverse funzioni fisiologiche nell'organismo.

2 PRINCIPALI ALIMENTI RICCHI IN FIBRA

Legumi: fagioli, fave, ceci, lenticchie, piselli
Cereali ■ derivati: pasta, biscotti, pane e cereali da colazione (soprattutto se integrali), prodotti da forno, orzo perlato
■ ortaggi: carciofi, cavoli, cicoria, carote, melanzane, barbabietole, funghi, agretti, finocchi
fresca: pere, mele, fichi, banane, kiwi, lamponi, fichi d'India, ribes
secca in guscio: noci, nocciole, mandorle
essiccata: albicocche secche, fichi secchi, mele essiccate, ■ passa, prugne secche, castagne secche

Perché dobbiamo consumare più cereali, legumi, ortaggi ■ frutta?

PERCHÉ APPORTANO ■■■■
I cereali ■ derivati sono sempre stati nell'alimentazione italiana la fonte principale di carboidrati. In un'alimentazione equilibrata il 60% circa delle calorie della razione dovrebbe provenire dai carboidrati, dei quali almeno i tre quarti sotto forma di carboidrati complessi ■ non più del quarto restante sotto forma di carboidrati semplici.
L'importanza dei carboidrati deriva dal fatto che vengono assorbiti e utilizzati dall'organismo facilmente ■ senza produrre scorie metaboliche, assicurando alle cellule ■■ rifornimento di glucosio e perciò di energia. L'amido richiede un certo lavoro digestivo per essere trasformato in glucosio, e per questo motivo viene assorbito più lentamente. Invece i carboidrati semplici vengono digeriti e assorbiti ■più facilmente. Di conseguenza, la presenza contemporanea dei due tipi di carboidrati (semplici ■ complessi) nelle proporzioni indicate ■si■■ all'organismo un rifornimento di energia costante e prolungato nel tempo, tale da evitare brusche variazioni del tasso di glucosio nel sangue (glicemia).

1 GLI ALIMENTI CHE APPORTANO ■■■■■

I carboidrati complessi sono rappresentati essenzialmente da amido ■ fibre. Il primo (un composto costituito dall'unione di moltissime molecole di glucosio) è presente in buone quantità soprattutto nei cereali, nei legumi secchi e nelle patate. ■ fibra alimentare si trova in quasi tutti i prodotti vegetali. I carboidrati ■■■ plici invece sono costituiti da una ■ due molecole e sono per lo più dotati ■ sapore dolce, ■■ cui ■ termine ■■■■ di "zuccheri". I più importanti sono il saccarosio, che si ottie■■ dalla barbabietola o dalla ■■■■ da zucchero, il glucosio e ■ fruttosio contenuti nella frutta e nel miele e il lattosio contenuto nel latte.

PERCHÉ ■■■■■■ IMPORTANTI VITAMINE E MINERALI
I prodotti ortofrutticoli sono un'ottima fonte di alcune vitamine: ad esempio l'arancia, il pomodoro e il kiwi di vitamina C e folati, la carota, l'albicocca, gli ortaggi a foglia verde di pro-vitamina A, i legumi ■ i cereali di tiamina, niacina e folati. Sono anche una fonte importante di minerali (gli ortaggi a foglia verde di calcio ■ ferro, la patata e il pomodoro di potassio), anche se l'assorbimento di questi ultimi è in genere inferiore rispetto a quello degli stessi minerali contenuti negli alimenti di origine animale.

■■■■ ■■■■■■ SOSTANZE AD AZIONE ■■■■■■■■
Gli effetti benefici del consumo di frutta, ortaggi e legumi dipendono anche dal fatto che alcuni ■■■ componenti svolgono un'azione protettiva, prevalentemente di tipo antiossidante, che si esplica contrastando l'azione dei radicali liberi, i quali sono in grado di alterare la struttura delle membrane cellulari e del materiale genetico (il DNA), aprendo la strada ■ processi di invecchiamento precoce e a tutta una serie di reazioni che sono all'origi■■ di diverse forme tumorali.
Questa azione protettiva, oltre che dai componenti già ricordati (vitamine ■ minerali), ■ svolta anche da altri componenti, i quali, pur presenti in quantità relativamente ridotte, sono egualmente molto attivi dal punto di vista biologico attraverso svariati meccanismi: il principale di questi è appunto quello antiossidante.

Tra le diverse classi di antiossidanti presenti nei prodotti ortofrutticoli freschi i più comuni ■■■■
■ l'acido ascorbico (la vitamina C)
• i carotenoidi (i pigmenti dalla colorazione gialla, arancione e rossa di cui sono ricchi i vegetali e i frutti giallo-arancio - per ■ presenza di ß-carotene - e quelli rossi come il pomodoro - per la presenza di licopene)
■ i composti fenolici (presenti in elevata concentrazione praticamente in tutti gli alimenti di origine vegetale ■ nell'uva e, quindi, nel vino)
■ i tocoferoli (presenti nei semi oleosi ■ negli ortaggi a foglia verde).

Il consumo di frutta e vegetali può, inoltre, assicurare un apporto rilevante di alcuni minerali (quali selenio e zinco) che rientrano nei sistemi di difesa antiossidante dell'organismo. Altre sostanze in essi presenti sono state studiate in relazione ai loro potenziali effetti di prevenzione nei confronti del cancro. Ad esempio, diverse classi di composti solforati facilitano a livello cellulare l'eliminazione di sostanze cancerogene: gli isotiocianati e i ditioltioni di cui ■■■■ ricche le verdure della famiglia delle crocifere ■■■■ broccolo, cavolfiore, cavolo, gli allilsolfuri di cui ■ ricco l'aglio, ecc. Le crocifere sono, inoltre, ricche in indoli, che sembrano avere una certa efficacia nel contrastare lo sviluppo di tumori, mentre la soia è tra i pochi alimenti fonti di isoflavoni, fitoestrogeni che sembrano inibire la crescita di alcune cellule tumorali. Vanno poi ricordati i folati, vitamine di cui ■■■■ ricche le verdure a foglia, alcuni agrumi e altri vegetali, i quali insieme ad altre vitamine del gruppo B, posso■■■ contribuire ■ ridurre nel sangue il livello di omocisteina, un noto fattore di rischio per le malattie cardiovascolari. Una loro adeguata assunzione da parte delle donne in età fertile protegge inoltre dalla comparsa ■ difetti del tubo neurale (spina bifida) nel feto. Infine, l'assunzione di livelli elevati di potassio, di cui sono ricche frutta e verdura, è stata associata ■ un ridotto tasso di mortalità da infarto.
È molto importante sottolineare che finora nessuno studio ha dimostrato che la somministrazione dei singoli componenti sotto forma di integratori possa dare gli stessi effetti benefici che sono associati all'ingestione di frutta e vegetali. Di conseguenza, si pensa che tali effetti ■■■■ dovuti soprattutto all'azione congiunta ■ sinergica di molteplici costituenti, molti dei quali probabilmente ancora da individuare, presenti nell'alimento. Questa azione sembra venir ■■■■ nel momento in cui tali composti benefici vengono ad essere ingeriti singolarmente ■ in forma relativamente concentrata (integratori, ecc.). ■

COME ■■■■■■■■
- Consuma quotidianamente più porzioni di ortaggi e frutta fresca, e aumenta il consumo ■ legumi sia freschi che secchi, avendo sempre cura di limitare le aggiunte di oli e di grassi, che vanno eventualmente sostituiti con aromi e spezie.
- Consuma regolarmente pane, pasta, riso e altri cereali (meglio se integrali), evitando di aggiungere troppi condimenti grassi.
- Quando puoi, scegli prodotti ottenuti a partire ■ farine integrali e non con la semplice aggiunta ■ crusca ■ altre fibre (leggi le etichette).
- Per mettere in pratica questi consigli fai riferimento alle porzioni indicate nella Linea guida "Varia spesso le tue scelte a tavola".

Grassi: scegli la qualità e limita la quantità

Per stare bene è necessario introdurre ■■■ l'alimentazione una certa quantità di grassi, ■■ è altrettanto opportuno non eccedere, cosa che invece spesso si verifica nell'alimentazione degli italiani.
I grassi, oltre a fornire energia in maniera concentrata (9 calorie/g, cioè più del doppio rispetto ■ proteine e carboidrati), apportano acidi grassi essenziali della famiglia omega-6 (acido linoleico) ■ della famiglia omega-3 (acido linolenico) e favoriscono l'assorbimento delle vitamine liposolubili A, D, E, K ■ dei carotenoidi. Un eccessivo consumo ■ grassi nell'alimentazione abituale rappresenta invece un fattore di rischio per l'insorgenza di obesità, malattie cardiovascolari e tumori.
Le quantità di grassi che assicurano un buono stato di salute variano da persona ■ persona, a seconda del sesso, dell'età ■ dello stile di vita: una quantità indicativa per l'adulto è quella che apporta dal 20-25% delle calorie complessive della dieta (per soggetti sedentari) fino ■ ■■ massimo del 35% (per soggetti con intensa attività fisica). Così, ad esempio, in una dieta da 2100 calorie quelle da grassi possono variare da 420 a 700, corrispondenti a 46-78 grammi. Per i bambini di età inferiore ai 3 anni, invece, la quota di grassi alimentari nella dieta può essere più elevata.
Le quantità di grassi presenti negli alimenti, sia in forma visibile (grasso del prosciutto, della bistecca, ecc.) che invisibile (grasso del formaggio, ecc.), variano da un prodotto all'altro e vanno da valori molto bassi (intorno all'1% in svariati prodotti vegetali e in certe carni e pesci particolarmente magri) fino a valori molto alti nei condimenti: l'85% nel burro e nella margarina e il 100% in tutti gli oli (Tabella 1).
Tutti i grassi sono uguali sul piano dell'apporto di energia, ma sul piano della qualità possono essere molto diversi. Infatti varia la loro com-

TABELLA 1 - CONTENUTO DI GRASSI TOTALI, GRASSI SATURI ■ COLESTEROLO IN ALCUNI ALIMENTI

Alimenti	g di grasso per 100 g di alimento[1]	Peso di una porzione	Contenuto per porzi■■		
			Grasso	Acidi grassi saturi	Colesterolo
	g	g	g	g	mg
Olio di oliva	100,0	10 (1 cucchiaio)	10,0	1,6	0
Burro	83,4	10 (1 porzione)	8,3	4,9	25
Noci secche	68,1	16[2] (4 noci)	4,1	0,3	0
Nocciole secche	64,1	16[2] (8 nocciole)	4,5	0,3	0
Cioccolata ■ latte	36,3	4 (1 unità)	1,5	0,9	0,4
Cioccolata fondente	33,6	4 (1 unità)	1,3	0,8	0
Salame Milano	31,1	50 (8-10 fette medie)	15,5	4,9	45
Groviera	29,0	50 (1 porzione)	14,5	8,8	9*
Parmigiano	28,1	10 (1 cucchiaio)	2,8	1,8	9
Mozzarella di mucca	19,5	100 (1 porzione)	19,5	10,0*	46
Prosciutto di Parma	18,4	■■ (3-4 fette medie)	9,2	3,1	36
Cornetto semplice	18,3	40 (1 unità)	7,3	4,1*	30
Carne di bovino (punta di petto)	10,2	70 (1 fettina piccola)	7,1	2,2	46
Carne ■ maiale (bistecca)	8,0	70 (1 fettina piccola)	5,6	2,5	43
Uova	8,7	50 (1 unità)	4,3	1,6	186
Pizza con pomodoro	6,6	150 (1 porzione)	9,9	1,0*	0
Prosciutto ■ Parma (privato ■■ grasso visibile)	3,9	50 (3-4 fette medie)	2,0	0,7*	36
Latte intero	3,6	125 (1 bicchiere)	4,5	2,6	■■
Carne di bovino (girello)	2,8	70 (1 fettina piccola)	1,9	0,6	■■
Acciuga o alice	2,6	100 (1 porzione piccola)	2,6	1,3	61
Latte parzialmente scremato	1,5	125 (1 bicchiere)	1,9	1,1	9
Pane	0,4	50 (1 fetta media)	0,2	0,02*	0
Merluzzo o nasello	0,3	100 (1 porzione piccola)	0,3	0,1	50
Latte scremato	0,2	125 (1 bicchiere)	0,3	0,2	■

*N.B.: I valori riportati nella Tabella 1 ■■■ tratti dalle Tabelle di Composizione degli Alimenti (INRAN - Aggiornamento 2000). Quelli contrassegnati con * derivano ■■■■ Banca dati di Composizione degli Alimenti per studi epidemiologici in Italia, Istituto Europeo di Oncologia, 1998.*
[1] parte edibile, ossia al netto degli scarti
[2] peso lordo

posizione chimica, e in particolare quella in acidi grassi (che possono essere saturi, insaturi, trans) (vedi Box 1).
La diversa qualità dei grassi può effetti importanti sullo stato di nutrizione e di salute dell'uomo.
Nei grassi di origine animale, e solo in questi, si trova un altro composto, il colesterolo, presente nel sangue (vedi Box 2) e in le cellule (nelle quali svolge funzioni essenziali per la vita).
Negli alimenti le quantità di colesterolo variano da 3 mg per 125 ml (1 bicchiere) nel latte scremato a 180 mg in 1 uovo, fino agli oltre 2000 mg in 100 grammi di cervello di bovino.
Il colesterolo contenuto negli alimenti può concorrere a provocare un aumento dei livelli di colesterolo nel sangue. Tale aumento però è molto variabile da persona a persona. Inoltre nel nostro organismo esistono meccanismi di autoregolazione sia per le quantità di colesterolo alimentare che si assorbono, sia per le quantità di colesterolo prodotte nel corpo (più colesterolo mangiamo e meno ne costruiamo).
In generale, queste ultime sono notevolmente più elevate di quelle assunte con la dieta. I grassi alimentari, e soprattutto quelli insaturi, vanno utilizzati preferibilmente crudo, perché tendono ad alterarsi facilmente per azione del calore dell'ossigeno dell'aria, dando luogo alla formazione di composti potenzialmente dannosi. È pertanto opportuno scegliere metodi di cottura che non prevedano un eccessivo riscaldamento dei grassi, e comunque evitare le temperature troppo elevate e i tempi di cottura eccessivamente lunghi.

COMPORTARSI

- Modera quantità grassi ed che usi condire e cucinare. Utilizza eventualmente tegami antiaderenti, cotture al cartoccio, forno a microonde, cottura vapore, ecc.
- Limita consumo grassi da condimento di origine animale (burro, lardo, strutto, panna, ecc.).
- Preferisci i grassi da condimento di origine vegetale: soprattutto olio extravergine d'oliva e oli di semi.
- Usa i grassi da condimento preferibilmente crudo evita di riutilizzare i grassi gli oli cotti.
- Non eccedere nel alimenti fritti.
- Mangia più spesso pesce, sia fresco che surgelato (2-3 volte settimana).
- Tra le carni, preferisci quelle magre ed elimina il grasso visibile.
- Se ti piacciono le uova ne puoi mangiare fino a 4 per settimana, distribuite vari giorni.
- Se consumi tanto latte, scegli preferibilmente quello scremato parzialmente scremato, che comunque mantiene il suo contenuto in calcio.
- Tutti i formaggi contengono quantità elevate di grassi: scegli comunque quelli più magri, oppure porzioni più piccole.
- Se vuoi controllare quali e quanti grassi contenuti negli alimenti, leggi le etichette.

I DI

- I grassi dei *cibi ad elevato tenore di acidi grassi saturi* tendono a far innalzare il livello di colesterolo nel sangue ancor più quanto non faccia l'apporto alimentare colesterolo stesso. Fra questi alimenti rientrano soprattutto i prodotti lattiero-caseari (formaggi, latte intero, panna, burro), le carni grasse e i loro derivati e certi oli vegetali (olio di palma e soprattutto olio di cocco).
- I grassi dei *cibi ad elevato tenore di acidi grassi insaturi* non fanno innalzare il livello di colesterolo nel sangue. Questi alimenti rappresentati soprattutto da oli vegetali (di semi e di oliva), noci, nocciole, olive e pesce.
- I grassi insaturi comprendono sia i *monoinsaturi* che i *polinsaturi*.
  L'olio di oliva particolarmente ricco in monoinsaturi, soprattutto acido oleico, il quale presenta due vantaggi: fa diminuire il nel sangue delle lipoproteine a bassa densità LDL e VLDL – che trasportano quella parte di colesterolo che tende a permanere nel sangue e a depositarsi sulle pareti delle arterie ("colesterolo cattivo") – e non modifica, o addirittura fa aumentare, i livelli un altro tipo di lipoproteine: le HDL, che operano ultimente per rimuovere il colesterolo dal sangue e dai depositi nelle arterie e per lo alla eliminazione ("colesterolo buono").
  L'olio di semi è generalmente ricco in polinsaturi del tipo omega-6, efficaci anch'essi nel diminuire il livello delle LDL e delle VLDL nel sangue. *I grassi del pesce* sono ricchi in acidi grassi polinsaturi del tipo omega-3, capaci di far diminuire nel sangue tanto il livello dei trigliceridi quanto la capacità di aggregazione delle piastrine (ossia il rischio di trombosi), proteggendo così l'organismo dalla possibile insorgenza di malattie cardiovascolari.
  Gli acidi grassi insaturi potrebbero anche svolgere ruolo nella prevenzione alcune forme di tumori.
- *Gli acidi grassi trans* tendono far innalzare il livello di colesterolo nel sangue, favorendo inoltre l'aumento del "colesterolo cattivo" rispetto al "colesterolo buono". Sono presenti naturalmente nei prodotti ricavati dagli animali ruminanti (carni e latte) o possono formarsi durante alcuni trattamenti industriali dei grassi vegetali e quindi trovarsi negli alimenti trasformati che li contengono.

2 QUANDO IL COLESTEROLO È TROPPO ALTO

Quando quantità di colesterolo presente nel sangue - e soprattutto quella del colesterolo trasportato nelle lipoproteine a bassa densità (LDL e VLDL) - raggiunge valori elevati, il rischio che si verifichino danni di tipo aterosclerotico a carico di importanti arterie e organi vitali, tali da facilitare - soprattutto in presenza anche di altri fattori di rischio, quali fumo, eccesso di peso, sedentarietà, - la comparsa di gravi malattie. In tali circostanze sono particolarmente a rischio arterie coronariche e il cuore, fino all'infarto e alla morte improvvisa. Per prevenire questi possibili danni e proteggere la nostra salute è fondamentale controllare la quantità e la qualità dei grassi consumati e le calorie totali della dieta. Infatti, studi condotti in tutto il mondo hanno dimostrato che ridurre in generale la quantità di grassi alimentari (e in particolare di grassi saturi), del colesterolo e delle calorie ingerite permette spesso di abbassare livelli troppo elevati di colesterolemia, diminuendo così la probabilità di incorrere nelle malattie ad essi associate

3 QUANTI GRASSI, QUALI GRASSI

Secondo le più recenti raccomandazioni, è necessario che nella nostra alimentazione i grassi siano mediamente presenti in modo tale da apportare una quantità compresa tra il 20-25% e il 30-35% della quota calorica giornaliera complessiva. Per quanto riguarda la loro qualità, la ripartizione suggerita è la seguente:

Acidi grassi saturi	non più 7-10% delle calorie totali
Acidi grassi monoinsaturi	fino al delle calorie totali
Acidi grassi polinsaturi	circa il 7% delle calorie totali con un rapporto omega-6/omega-3 intorno a 5:1

Zuccheri, dolci e bevande zuccherate: nei giusti limiti

Il sapore dolce è legato a una serie di sostanze sia naturali che artificiali. Quelle naturali appartengono per lo più alla categoria dei carboidrati semplici o zuccheri (i carboidrati complessi, come l'amido, sono privi di sapore dolce). Quelle artificiali sono rappresentate da molecole di diversa natura chimica. Nell'alimentazione abituale le fonti più importanti di zuccheri sono gli alimenti e le bevande dolci. Lo zucchero comune (saccarosio) si ri per estrazione dalla barbabietola che dalla canna da zucchero, che ne rappresentano le fonti più ricche. È presente naturalmente nella frutta matura e nel miele, che contengono anche fruttosio e glucosio. Il latte contiene un altro zucchero, il lattosio. Il maltosio è uno zucchero presente in piccole quantità nei cereali; si può inoltre formare dall'amido per processi di idrolisi, fermentazione e digestione. Gli zuccheri sono facilmente assorbiti e utilizzati, sia pure con diversa rapidità. Il consumo di zuccheri, specialmente se i da soli, provoca quindi in tempi brevi rapido innalzamento della glicemia (ossia della concentrazione di glucosio nel sangue) che tende poi a ritornare al valore iniziale (curva glicemica) entro un periodo più o meno lungo. È questo "rialzo glicemico" il meccanismo che compensa la sensazione di stanchezza fisica e mentale e il senso di fame che si avvertono lontano dai pasti o in tutte quelle situazioni in cui si ha una ipoglicemia o "calo degli zuccheri". Esso è però un evento svantaggioso per chi, come i soggetti diabetici, ha difficoltà utilizzare il glucosio a livello cellulare. Tuttavia anche nelle diete di soggetti diabetici è possibile includere gli zuccheri e i dolci, purché consumati in quantità controllate e nell'ambito di pasto, ossia accompagnati da altri alimenti e soprattutto da fibra alimentare che ne rallentino l'assorbimento, evitando così la comparsa di picchi glicemici troppo elevati. Gli zuccheri semplici possono essere consumati fonti di energia per l'organismo, ai limiti del 10-15% dell'apporto calorico giornaliero (corrispondenti, per una dieta media di 2100 calorie, a 56-84 grammi). Particolare attenzione fatta nei casi di diabete o in quelli di intolleranza (piuttosto diffusa quella al lattosio). Agli zuccheri sono state attribuite dirette responsabilità nel provocare la carie dentaria. In realtà a determinare quest'ultima sarebbero non solo le quantità, ma anche le modalità di consumo. Se infatti è vero che i microrganismi presenti nel cavo orale, fermentando facilmente i carboidrati, determinano la formazione di acidi che possono attaccare la superficie dei denti e quindi dare inizio alla lesione cariosa, è altrettanto vero che per il verificarsi di quest'ultimo evento è necessaria permanenza del cibo nel cavo orale abbastanza lunga da determinare l'attacco alla superficie dentaria. In sostanza, il rischio di formazione di carie dentarie è tanto più elevato quanto più frequentemente si consumano cibi contenenti zuccheri, sia da soli che insieme all'amido, e quanto più a lungo questi rimangono in bocca prima di lavarsi i denti. Pertanto, oltre che da limitazioni nel consumo di zuccheri e dolci, il pericolo della carie viene ridotto da una opportuna e sollecita igiene orale, specialmente se accompagnata da adeguati apporti di fluoro e di calcio che favoriscono la formazione di smalto compatto e resistente. Fra gli alimenti dolci occorre fare una distinzione. Alcuni (prodotti da forno) apportano insieme agli zuccheri anche carboidrati complessi (amido) altri nutrienti. Altri, invece, sono costituiti prevalentemente da saccarosio e/o da grassi (caramelle, barrette, cioccolata, ecc.). Per appagare il desiderio del sapore dolce è preferibile perciò consumare i primi. Il loro va comunque attentamente controllato nel quadro della dieta complessiva giornaliera, tenendo conto del loro apporto calorico e nutritivo (Tabelle 1 e 2).

SUGLI

1. Non è vero che il consumo di zuccheri provochi disturbi nel comportamento del bambino. Approfonditi studi hanno l'ipotesi che lo zucchero (saccarosio) provochi alterazioni del comportamento, quali iperattività. Inoltre, il consumo dello zucchero non ha influenza sulle capacità apprendimento.
2. Non è vero che il valore calorico e le caratteristiche nutritive dello zucchero grezzo siano diverse da quelle dello zucchero bianco. Lo zucchero grezzo (che si ricava sia dalla canna da zucchero che dalla barbabietola) è semplicemente uno zucchero totalmente raffinato; le differenze colore e sapore dipendono dalla presenza di piccole quantità residui vegetali (melassa) che non particolari significati nutrizionali.
3. Non è vero che i succhi frutta "senza zuccheri aggiunti" siano privi zuccheri. Contengono comunque gli zuccheri naturali della frutta – saccarosio, fruttosio e glucosio – nella misura dell'8-10% quindi forniscono circa 70 kcal per bicchiere (200cc)
4. Le caramelle "senza zucchero", in quanto dolcificate con polialcoli (sorbitolo, xilitolo, e maltitolo), inducono effetto lassativo nell'adulto quando loro consumo supera 20 g/giorno, pari a circa 10 caramelle.
5. Non è vero che i prodotti "light" o "senza zucchero" facciano ingrassare e quindi possano essere consumati liberamente. Molti di questi prodotti apportano calorie anche notevole quantità. Leggi attentamente l'etichetta nutrizionale e ricordati che l'uso di questi alimenti induce un falso senso di sicurezza che porta a consumare quantità eccessive sia degli alimenti "light" che degli alimenti normali.

1 ZUCCHERI E SAPORE

Tutti gli zuccheri sono fonti di gia hanno la stessa intensità sapore dolce. Così, a confronto al saccarosio, il fruttosio è circa una volta e mezza più dolce, mentre il lattosio e il glucosio lo sono di meno (0,5 e 0,3 volte rispettivamente).

COME COMPORTARSI

- Modera il consumo di alimenti e bevande dolci nella giornata, non superare quantità di zuccheri consentita.
- Tra i dolci preferisci i prodotti forno della tradizione italiana, che contengono grasso zucchero più amido, ad esempio biscotti, torte non farcite, ecc.
- Utilizza in quantità controllata i prodotti dolci spalmare sul pane o sulle fette biscottate (quali marmellate, confetture di frutta, miele e creme).
- Limita il consumo di prodotti che contengono molto saccarosio, e specialmente di quelli che si attaccano ai denti, come caramelle morbide, torroni, ecc. Lavati comunque i denti dopo il loro
- Se vuoi consumare alimenti e bevande ipocalorici dolcificati con edulcoranti sostitutivi, leggi sull'etichetta il tipo di edulcorante usato e le avvertenze da seguire.

TABELLA 1 – CONTENUTO IN GRASSI, PROTEINE, CARBOIDRATI (AMIDO E ZUCCHERI SOLUBILI) E CALORIE DEI PIÙ COMUNI TI DOLCI E BEVANDE (PER 100 GRAMMI PRODOTTO EDIBILE)

Alimenti	Grassi	Proteine	Carboidrati		Energia
			Amido	Zuccheri	
	g	g	g	g	kcal
Biscotti secchi	7,9	6,6	60,3	18,5	416
Cornetti	18,3	7,2	43,1	10,6	411
Cornflakes	0,8	6,6	70,0	10,4	361
Merendine farcite di latte	15,1	6,2	19,7	45,7	413
Merendine con marmellata	8,3	5,5	21,0	46,5	358
Crema di nocciole e	32,4	6,9	tracce	58,1	537
Panettone	10,7	6,4	30,3	22,9	333
Torta Margherita	10,4	8,9	26,6	34,1	367
Cioccolata al latte	36,3	7,3	tracce	50,5	545
Caramelle dure	0	tracce	0	91,6	344
Torrone alla mandorla	26,8	10,8	tracce	52,0	479
Aranciata	0	0,1		10,0	
Bevanda tipo cola	0	tracce		10,5	39

TABELLA – CONTENUTO IN GRASSI, PROTEINE, CARBOIDRATI (AMIDO ZUCCHERI SOLUBILI) E CALORIE DEI PIÙ COMUNI ALIMENTI DOLCI E BEVANDE (PER PORZIONE)

Alimenti	Grassi	Proteine	Carboidrati		Energia
			Amido	Zuccheri	
	g	g	g		kcal
Biscotti secchi (2-4 unità – 20 g)	1,6	1,3	12,0	3,7	
Cornetti (1 unità – 40 g)	7,3	2,9	17,2	4,2	164
Cornflakes (4 cucchiai da tavola – 30 g)	0,2	2,0	21,0	3,1	108
Merendine farcite di latte (1 unità – g)	5,3	2,2	6,9	16,0	145
Merendine con marmellata (1 unità – 35	2,9	2,0	7,4	16,3	125
Crema di nocciole (1 cucchiaio da tavola – 20 g)	6,5	1,4	tracce	11,6	107
Panettone (1 porzione – 100 g)	10,7	6,4	30,3	22,9	333
Torta Margherita (1 porzione g)	10,4	8,9	26,6	34,1	367
Cioccolata al latte (1 unità – g)	1,5	0,3	tracce	2,0	22
Caramelle dure (1 unità – 2,5 g)	0		0	2,3	
Torrone mandorla (1 porzione – g)		3,2	tracce	15,6	144
Aranciata (1 lattina – 330 cc)	0	0,3		33,0	125
Bevanda tipo cola (1 lattina – cc)	0	tracce		35,0	129

N.B.: I valori riportati nelle Tabelle e 2 sono tratti dalle Tabelle di Composizione degli Alimenti (INRAN - Aggiornamento 2000).

2 ZUCCHERI E

In passato stato ipotizzato che esistesse una correlazione diretta tra consumo di zuccheri e insorgenza di obesità, diabete e malattie cardiovascolari. Queste ipotesi state in seguito smentite da studi successivi e da indagini più approfondite. Rimane però valida la considerazione che un consumo troppo elevato di zuccheri può portare a regime dietetico squilibrato e/o eccessivo sotto il profilo energetico, tale da facilitare l'eventuale comparsa malattie sopra indicate.

3 I SOSTITUTI DELLO ZUCCHERO

Dotati di sapore dolce anche certi composti naturali appartenenti alla categoria dei polialcoli, quali il sorbitolo (presente naturalmente alcuni frutti), lo xilitolo e il maltitolo. Questi composti, avendo un potere calorico inferiore quello degli zuccheri ed essendo meno fermentescibili, sono stati impiegati al posto dello zucchero comune per realizzare alcuni prodotti ipocalorici (alimenti e bevande "light" o "senza zucchero") e allo scopo prevenire la carie. Anche vari composti, artificialmente prodotti dotati di un forte potere dolcificante (da 30 a 500 volte quello dello zucchero), vengono impiegati per dolcificare alimenti bevande ipocaloriche, in quanto, dosi usate, risultano praticamente di potere calorico (ciclamati, aspartame, acesulfame, saccarina). Va sottolineato che il consumo dei sostituti zucchero, pur ormai entrato nell'uso corrente, non è affatto indispensabile, neppure nei casi in si seguano regimi ipocalorici per la riduzione peso. Infatti l'uso di questi edulcoranti permette da di ridurre il peso corporeo se non si diminuisce la quantità totale di calorie introdotte con la dieta e non si aumenta l'attività fisica. In ogni caso, pur sostanzialmente innocui nelle dosi sentite dalla normativa vigente, gli edulcoranti sostitutivi dello zucchero possono avere limitazioni d'uso, per cui ne vanno controllate sia la presenza che le eventuali controindicazioni attraverso la lettura dell'etichetta. Il uso è comunque sconsigliato fino al 3° anno di età durante gravidanza e l'allattamento. Particolare attenzione va riservata ai bambini di età superiore ai 3 anni, quali l'eventuale somministrazione di prodotti contenenti dolcificanti deve essere fatta cautela.

Bevi ogni giorno **acqua** in abbondanza

Nell'organismo l'acqua rappresenta un costituente essenziale per il mantenimento della vita, ed è anche quello presente in maggior quantità. La sua presenza è indispensabile per lo svolgimento di tutti i processi fisiologici e le reazioni biochimiche che avvengono nel nostro corpo. Inoltre, l'acqua entra nella di varie e agisce da solvente per la maggior parte dei nutrienti (minerali, vitamine idrosolubili, aminoacidi, glucosio, ecc.), svolgendo un ruolo essenziale nella digestione, nell'assorbimento, nel trasporto e nell'utilizzazione degli stessi nutrienti. L'acqua è anche il mezzo attraverso il quale l'organismo elimina le metaboliche, ed è indispensabile per la regolazione della temperatura corporea. Inoltre, l'acqua agisce come "lubrificante" e ha funzioni di ammortizzatore nelle articolazioni e nei tessuti, mantiene elastiche e compatte la pelle e le mucose (la cui funzionalità dipende da un giusto grado di idratazione) e garantisce la giusta consistenza del contenuto intestinale. Dato che in pratica non si è alcun all'interno dell'organismo che non dipenda direttamente dall'acqua, è facile intuire che mantenere un giusto equilibrio del nostro "bilancio idrico" (rapporto tra le "entrate" e le "uscite" di acqua) è fondamentale per conservare un buono stato di salute nel breve, nel medio e nel lungo termine. Come tutte le sostanze chimiche che compongono il nostro corpo, l'acqua viene persa e consumata continuamente, e quindi deve essere di continuo reintegrata dall'esterno. I principali mezzi attraverso i quali il nostro organismo mantiene l'equilibrio idrico è il meccanismo della sete (che regola la quantità di acqua da ingerire) e il riassorbimento dell'acqua nei reni (che regola la quantità di acqua eliminata con le urine). Il meccanismo della sete ha però un tempo di risposta ritardato, e spesso interviene solo quando la perdita di acqua è già stata tale da provocare i primi effetti negativi. Inoltre in molte volte (particolarmente negli individui anziani) il meccanismo della sete funziona male, e quindi molte persone rischiano di non rimpiazzare adeguatamente e tempestivamente le perdite di acqua. Il fabbisogno di acqua per adulti e anziani è approssimativamente di 1 ml di acqua per ogni chilocaloria alimentare introdotta nel corso della giornata. Per i bambini, i quali sono maggiormente a rischio di disidratazione, il fabbisogno è maggiore, e corrisponde approssimativamente ad 1,5 ml/kcal/giorno. L'acqua non contiene calorie, ed ogni variazione a breve termine del peso corporeo dovuta a maggiore perdita o a maggiore ritenzione di acqua è ingannevole e momentanea. Quindi, il tentativo di contenere il peso mediante il razionamento dell'acqua è assolutamente inutile, oltre ad essere rischioso per il nostro stato di salute. In condizioni normali le perdite giornaliere di acqua nell'individuo adulto si aggirano intorno al 3-4% del peso corporeo (2-2,5 litri). È comunque importante rilevare che queste perdite sono tanto più elevate quanto più l'individuo è di giovane età, con un picco nei primi mesi di vita, durante i quali le perdite giornaliere di acqua raggiungono il 15% del peso corporeo. Di conseguenza i bambini sono un altro gruppo di popolazione particolarmente esposto al rischio della disidratazione, qualora non si provveda a reintegrare adeguatamente e tempestivamente l'acqua perduta.

1 ACQUA E PESO

Il nostro organismo è formato principalmente da acqua. Nel l'acqua rappresenta il 75% circa del peso corporeo. Questa frazione percentuale diminuisce fino all'età adulta, quando si stabilizza intorno al 55-60% del peso corporeo. Nell'anziano si ha una ulteriore diminuzione della quantità di acqua totale corporea, sia in valore assoluto che come frazione percentuale. Le differenze tra i sessi si evidenziano a partire dall'adolescenza. La donna, infatti, avendo una maggiore percentuale di tessuto adiposo (povero di acqua), ha percentualmente minore quantità di acqua.

L'ACQUA NELL'ORGANISMO

Approssimativamente il 75% dei muscoli e degli organi interni e il 10% del tessuto adiposo sono costituiti da acqua. Lo stesso scheletro è costituito per oltre il 30% da acqua. Il del totale dell'acqua presente nel nostro organismo è localizzato all'interno delle cellule e ne determina il volume e il turgore. Il 6-7% è presente nel plasma, il 2% nella linfa e il 23-25% è acqua extracellulare, localizzata negli spazi esistenti tra le cellule.

3 LA SETE

Il centro della sete si trova nel cervello. Con un meccanismo estremamente complesso e sensibile raccoglie ed elabora vari segnali provenienti da diversi tipi di recettori localizzati in varie parti del corpo. In linea di massima il di sete è determinato dalla disidratazione delle cellule nervose. Altri fattori che contribuiscono ad aumentare la sensazione della sete sono la secchezza della bocca e la diminuzione del volume del sangue. Per contro, la distensione dello stomaco provoca un minore desiderio di bere.

4 SETE E DISIDRATAZIONE

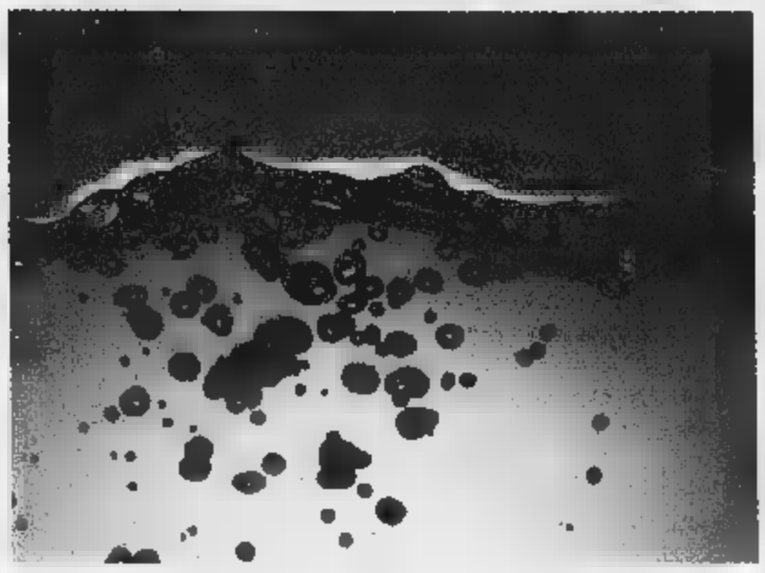
Il primo sintomo di disidratazione è la secchezza della bocca. Poi, a mano a mano che lo stato di disidratazione aumenta, sia la pelle che le mucose (comprese quelle dell'occhio) diventano secche e asciutte e compaiono affaticamento, mal di testa, arrossamento della pelle, crampi muscolari, perdita di appetito, intolleranza al calore, apatia. Se lo stato di disidratazione è ancora più grave, si possono avere vertigini, nausea e vomito, tachicardia, diminuzione del livello di attenzione e di concentrazione e sdoppiamento della visione, fino a perdita di conoscenza e rischio di coma.

5 LE CONSEGUENZE DELLA

Una disidratazione del solo 1% del peso corporeo si ripercuote sull'attività e sulle performance fisiche del nostro organismo. Se la disidratazione sale al 2% vengono alterati la termoregolazione e il volume plasmatico e comincia a manifestarsi il senso di sete. Con una disidratazione intorno al 5% compaiono crampi, debolezza, maggiore irritabilità, mentre al 7% si possono malessere generale, profonda debolezza e anche allucinazioni. Con il 10% vi è concreto rischio di insorgenza del colpo di calore, e comincia a essere messa in pericolo la stessa sopravvivenza.
Uno stato persistente di disidratazione compromette sia le capacità fisiche che quelle mentali del nostro organismo. Inoltre aumenta il rischio di calcoli renali, il rischio di contrarre tumori del colon e dell'apparato (vescica, prostata, reni) e il rischio di prolasso della valvola mitrale. L'anziano è particolarmente vulnerabile; la disidratazione in questa fascia di età è associata a una compromissione generale dello di salute.

6 IL CORPO PERDE

Perdiamo acqua attraverso le urine, le feci, la sudorazione e la respirazione. Con le un adulto medio elimina ai ml/giorno. Con le feci la perdita di acqua si aggira mediamente sui ml al giorno. Nell'adulto medio le perdite di acqua attraverso l'aria espirata e attraverso l'evaporazione dalla (perspirazione) e la sudorazione assommano normalmente a circa 600-1000 ml/giorno, in funzione delle condizioni ambientali (un aumento di temperatura da 24 a 31°C determina il raddoppio di questa quantità), delle condizioni fisiologiche (un incremento della temperatura corporea di 2°C comporta il raddoppio delle perdite di acqua attraverso la perspirazione) e, ovviamente, dalla attività fisica. Il sudore è il principale meccanismo attraverso il quale il organismo mantiene l'equilibrio termico (l'evaporazione del sudore fa raffreddare la nostra cute e, conseguentemente, il nostro corpo).



COME REINTEGRARE LE ACQUA

Noi acqua attraverso le bevande (mediamente 800-2000 ml al giorno) e gli alimenti (500-900 ml al giorno). Inoltre l'organismo produce acqua mediante i processi di ossidazione dei carboidrati (0,6 g di acqua per ogni grammo di carboidrati ossidato) e dei grassi (1,1 g di acqua per ogni grammo di acido grasso ossidato) e di degradazione delle proteine (0,4 g di acqua per ogni grammo di proteine), per un totale approssimativo di 300 ml di acqua "metabolica" al giorno.

8 L'ACQUA DAGLI

Il contenuto di acqua degli alimenti è estremamente variabile: frutta, ortaggi, verdura e latte sono costituiti per oltre l'85% da acqua; carne, pesce, uova, formaggi freschi ne contengono il 50-80%; pane e pizza sono costituiti per il 20-40% da acqua; pasta e riso ne contengono il 60-65%. Infine, biscotti, fette biscottate, grissini e frutta secca ne contengono meno del 10%. Pochissimi alimenti (olio, zucchero) sono caratterizzati dalla pressoché totale assenza di acqua.

9 ACQUA E ATTIVITÀ FISICA

Durante lo svolgimento di una moderata attività fisica la sudorazione si aggira, nella maggior parte delle persone, intorno a 1-2 litri per ora. In casi particolari si può però arrivare a 4-6 litri/ora. La sudorazione inoltre determina anche perdita di sali minerali (soprattutto sodio, cloro e potassio). Nel caso di attività fisica agonistica, una dieta equilibrata e sana, ricca di frutta, di verdura e di acqua, è più che sufficiente a reintegrare i sali persi.

10 ACQUE MINERALI: QUALI SONO?

Se si vuole conoscere il contenuto totale di sali minerali (residuo fisso) nelle acque imbottigliate, leggi l'etichetta.

	Residuo fisso
Acque minimamente mineralizzate	fino a 50 mg/litro
Acque oligominerali	50-500 mg/litro
Acque minerali propriamente dette (acque medio minerali)	500-1500 mg/litro
Acque fortemente mineralizzate	più di 1500 mg/litro

COMPORTARSI

- Asseconda sempre il senso di sete e anzi tenta di anticiparlo, bevendo a sufficienza, mediamente 1,5-2 litri di acqua al giorno. Ricorda inoltre che i bambini sono maggiormente esposti a rischio di disidratazione rispetto agli adulti.
- Bevi frequentemente e in piccole quantità. Bevi lentamente, soprattutto se l'acqua è fredda: infatti un brusco abbassamento della temperatura dello stomaco può creare le condizioni per pericolose congestioni.
- Le persone anziane devono abituarsi a bere frequentemente nell'arco della giornata, durante e al di fuori dei pasti, anche quando non avvertono lo stimolo della sete.
- L'equilibrio idrico deve essere mantenuto bevendo essenzialmente acqua, tanto quella del rubinetto quanto quella imbottigliata, entrambe sicure e controllate. Ricorda che bevande diverse (come aranciate, bibite tipo cola, succhi di frutta, caffè, tè) oltre a fornire acqua apportano anche altre sostanze che contengono calorie (ad esempio zuccheri semplici) o che sono farmacologicamente attive (ad esempio caffeina). Queste bevande vanno usate con moderazione.
- È sbagliato evitare di bere per il timore di sudare eccessivamente (sudare è fondamentale per regolare la temperatura corporea) o di ingrassare (l'acqua non apporta calorie).
- Durante e dopo l'attività fisica bevi per reintegrare prontamente e tempestivamente le perdite dovute alla sudorazione, ricorrendo prevalentemente all'acqua.
- In determinate condizioni patologiche che provocano una maggiore perdita di acqua (ad esempio gli stati febbrili o ripetuti episodi di diarrea), l'acqua perduta deve essere reintegrata adeguatamente e tempestivamente.

FALSE CREDENZE SULL'ACQUA

1. Non è vero che l'acqua vada bevuta al di fuori dei pasti. Al limite, se si eccede nella quantità si allungheranno di un poco i tempi della digestione (per una diluizione dei succhi gastrici), ma un'adeguata quantità di acqua (non oltre i ml) è per favorire i processi digestivi, perché migliora la consistenza degli ingeriti.
2. Non è vero che l'acqua faccia ingrassare. L'acqua non contiene calorie, e le variazioni di peso dovute all'ingestione e eliminazione dell'acqua e ingannevoli.
3. Non è che bere molta acqua provochi maggiore ritenzione idrica. La ritenzione dipende più dal sale e da sostanze contenute nei che consumiamo che dalla quantità di acqua che ingeriamo.
4. Non è che occorra preferire le acque oligominerali rispetto alle acque maggiormente mineralizzate per mantenere la linea o "curare la cellulite". I sali contenuti nell'acqua favoriscono l'eliminazione di quelli contenuti in eccesso nell'organismo. I bambini, in particolare, sarebbe bene non utilizzare le acque oligominerali in modo esclusivo, ma bisognerebbe alternarle con quelle più ricche di minerali, in quanto una diuresi eccessiva può impoverire di sali minerali l'organismo in crescita.
5. Non è che il calcio presente nell'acqua non sia assorbito dal nostro organismo. Ricerche recenti dimostrano il contrario. La capacità dell'intestino umano di assorbire il calcio nelle acque (spesso presente in quantità consistente) è considerata addirittura simile a quella relativa al calcio contenuto nel latte.
6. Non è vero che il calcio presente nell'acqua favorisca la formazione dei calcoli renali. Le persone predisposte a formare calcoli renali devono bere abbondantemente e ripetutamente nel corso della giornata, senza che il calcio contenuto nell'acqua possa favorire la formazione dei calcoli stessi: anzi, è stato dimostrato che anche le acque minerali ricche di calcio possono costituire al riguardo un fattore protettivo.
7. Non è che l'acqua gassata faccia male. Né l'acqua naturalmente gassata né quella addizionata con gas (normalmente anidride carbonica) creano problemi alla nostra salute, anzi l'anidride carbonica migliora la conservabilità del prodotto. Solo quando la quantità di gas è molto elevata si possono avere lievi problemi negli individui che già soffrano di disturbi gastrici e/o intestinali.
8. Non è vero che le saune facciano dimagrire. Le saune fanno semplicemente eliminare sudore. Lo stesso organismo provvederà a reintegrare prontamente le perdite, cosicché nell'arco di poche ore il peso tornerà ad essere esattamente quello di prima.

Il **sale**? Meglio poco

Di quanto abbiamo bisogno

Sia il sapore che le proprietà biologiche del sale comune (cloruro di sodio) sono legate principalmente al sodio; ogni grammo di sale contiene circa 0,4 g di sodio. In condizioni normali il nostro organismo elimina giornalmente da 0,1 a 0,6 g di sodio. Questa quantità va reintegrata con la dieta. Tuttavia, non è necessaria l'aggiunta di sale ai cibi, in quanto già il sodio in natura negli alimenti è sufficiente a coprire le necessità dell'organismo. Solo in condizioni di sudorazione estrema e prolungata i fabbisogni di sodio possono aumentare. Ogni giorno l'adulto italiano ingerisce in media circa 10 g di sale (cioè 4 g di sodio), quindi molto più (quasi dieci volte) di quello fisiologicamente necessario.

Perché ridurre il consumo di sale

Un consumo eccessivo di sale può favorire l'instaurarsi dell'ipertensione arteriosa, soprattutto nelle persone predisposte. Elevati apporti di sodio aumentano il rischio per alcune malattie del cuore, dei vasi sanguigni e dei reni, sia attraverso l'aumento della pressione arteriosa che indipendentemente da questo meccanismo. Un elevato consumo di sodio è inoltre associato a un rischio più elevato di tumori dello stomaco, a maggiori perdite urinarie di calcio e quindi, probabilmente, a un maggiore rischio di osteoporosi. Di conseguenza, ridurre gli apporti di sale può essere un'importante misura sia preventiva che curativa per molte persone. Studi recenti hanno confermato che un consumo medio di sale al di sotto di 5 g al giorno, corrispondente ad una assunzione di circa 2,4 g di sodio, rappresenta un buon compromesso tra il soddisfacimento del gusto e la prevenzione dei rischi legati al sodio.

Le principali fonti di sodio

Le fonti di sodio nell'alimentazione sono di varia natura:
- il sodio contenuto allo stato naturale negli alimenti (acqua, frutta, verdura, carne, ecc.);
- il sodio contenuto nel sale aggiunto nella cucina casalinga o a tavola;
- il sodio contenuto nei prodotti trasformati (artigianali e industriali) nonché nei consumi fuori casa.

Tra i prodotti trasformati, la principale fonte di sale nella nostra alimentazione abituale è rappresentata dal pane e dai prodotti da forno (biscotti, crackers, grissini, ma anche merendine, cornetti e cereali da prima colazione). Si tratta di alimenti che non vengono considerati possibili apportatori di sale, ma che invece ne contengono più di quanto pensiamo (vedi Tabella 1). Infatti i derivati dei cereali sono una fonte importante di sale, perché li consumiamo tutti i giorni e in quantità

più elevate rispetto, per esempio, agli insaccati, ai formaggi, alle conserve di pesce o alle patatine fritte, che in assoluto contengono maggiori quantità di sale ma sono consumati in quantità minori (Tabella 2). Anche alcuni condimenti utilizzati in sostituzione o in aggiunta al sale sono ricchi di sodio (Tabella 3). È il caso, per esempio, del dado da brodo (anche sotto forma di granulato), del ketchup e della salsa di soia. È quindi auspicabile moderare l'uso di questi condimenti.

Ridurre la quantità di sale è difficile

Ridurre la quantità di sale che si consuma giornalmente non è difficile, soprattutto se la riduzione avviene gradualmente. Infatti il nostro palato si adatta facilmente, ed è quindi possibile rieducarlo a cibi meno salati. Entro pochi mesi, addirittura settimane, questi stessi cibi appariranno saporiti al punto giusto, mentre sembreranno troppo salati quelli conditi in modo precedente.
Le spezie e le erbe aromatiche possono sostituire il sale o almeno permettere di utilizzarne una quantità decisamente minore, conferendo uno specifico aroma al cibo e migliorandone le qualità organolettiche. Il succo di limone e l'aceto permettono di dimezzare l'aggiunta di sale e di rendere cibi ugualmente saporiti, agendo come esaltatori di sapidità.

I vari tipi di sale: quale scegliere

Come detto, il sale alimentare è costituito da cloruro di sodio, il quale può essere ricavato dall'acqua di mare (sale marino) oppure estratto dalle miniere derivanti dalla lenta evaporazione di antichi bacini marini (salgemma). Il sale "grezzo", dopo un procedimento di raffinazione che elimina la maggior parte degli altri sali presenti, si ottiene il "sale raffinato" ("grosso" e "fino") contenente solo cloruro di sodio. È disponibile in commercio sale iodato (sia "fino" che "grosso"), che non va confuso con il "sale marino" o il "sale integrale".
Il sale iodato è semplicemente sale al quale è stato aggiunto iodio in forma di ioduro e/o iodato di potassio. Non è un prodotto dietetico destinato a particolari categorie di individui, ma un alimento che dovrebbe diventare di uso corrente. Sia l'Organizzazione Mondiale per la Sanità che il Ministero della Salute italiano ne consigliano l'uso a tutta la popolazione, al fine di prevenire o correggere quella carenza di iodio che anche in Italia è piuttosto diffusa. Il sale iodato ha lo stesso sapore e le stesse caratteristiche del sale comune, e può essere utilizzato, anzi va utilizzato, a tutte le età e in tutte le condizioni fisiologiche in sostituzione del sale normale, ma con la stessa moderazione raccomandata per il sale non iodato. Un altro sale disponibile in commercio è il cosiddetto sale dietetico, il quale contiene meno sodio, in quanto parte del cloruro di sodio è sostituito da cloruro di potassio. Può talvolta essere consigliato dal medico ai soggetti ipertesi che hanno difficoltà a limitare i propri consumi di sale comune. ■

COME COMPORTARSI

- Riduci progressivamente l'uso di sale sia a tavola che in cucina.
- Preferisci al sale normale il sale arricchito con iodio (sale iodato).
- Non aggiungere sale nelle pappe dei bambini, almeno per tutto il primo anno di vita.
- Limita l'uso di condimenti alternativi contenenti sodio (dado da brodo, ketchup, salsa di soia, senape, ecc.).
- Insaporisci i cibi con erbe aromatiche (come aglio, cipolla, basilico, prezzemolo, rosmarino, salvia, menta, origano, maggiorana, sedano, porro, timo, semi di finocchio) e spezie (come pepe, peperoncino, noce moscata, zafferano, curry).
- Esalta il sapore dei cibi usando succo di limone e aceto.
- Scegli, quando sono disponibili, le linee di prodotti a basso contenuto di sale (pane senza sale, tonno in scatola a basso contenuto di sale, ecc.).
- Consuma solo saltuariamente alimenti trasformati ricchi di sale (snacks salati, patatine in sacchetto, olive da tavola, alcuni salumi e formaggi).
- Nell'attività sportiva moderata reintegra con la semplice acqua i liquidi perduti attraverso la sudorazione.

TABELLA 1 – LE FONTI "NASCOSTE" DI SALE

Alimenti	peso dell'unità di misura	contenuto per unità di misura: sodio	sale
	g	g	g
Pane	50 (1 fetta media)	0,15	0,4
Pane sciapo	50 (1 [illegible])	tracce*	tracce
[illegible] dolci	20 (2-4 biscotti)	0,04	0,1
Cornetto semplice	[illegible] (1 unità)	0,16*	0,4
Merendina tipo pan di spagna	35 (1 unità)	0,12*	0,3
Cereali da prima colazione	30 (4 cucchiai da tavola)	0,33*	0,8

TABELLA 2 – ALIMENTI CONSERVATI E TRASFORMATI RICCHI DI SALE

Alimenti	peso [illegible] di misura	contenuto per unità di misura: sodio	sale
	g	g	g
Olive da tavola conservate	35 (5 olive)	0,46*	1,1
Verdure sott'aceto	60 (3 cucchiai da tavola)	0,48*	1,2
Prosciutto crudo (dolce)	50 (3-4 fette medie)	1,29	3,2
Prosciutto cotto	50 (3-4 fette medie)	0,36	0,9
Salame [illegible]	50 (8-10 fette medie)	0,75	1,9
Mozzarella di mucca	100 (porzione)	0,20	0,5
Provolone	50 (porzione)	0,34	0,9
Formaggino	[illegible] (1 unità)	0,22*	0,6
Parmigiano grattuggiato	10 (1 cucchiaio da tavola)	0,06	0,2
Tonno sott'olio (sgocciolato)	52 (1 scatoletta)	0,16	0,4
Tonno sott'olio a bassa percentuale di sale (sgocciolato)	52 (1 scatoletta)	0,05*	0,1
Patatine in sacchetto	[illegible] (una confezione)	0,27	0,7
Patatine in sacchetto a tenore ridotto di sale	25 (una confezione)	0,09*	0,2

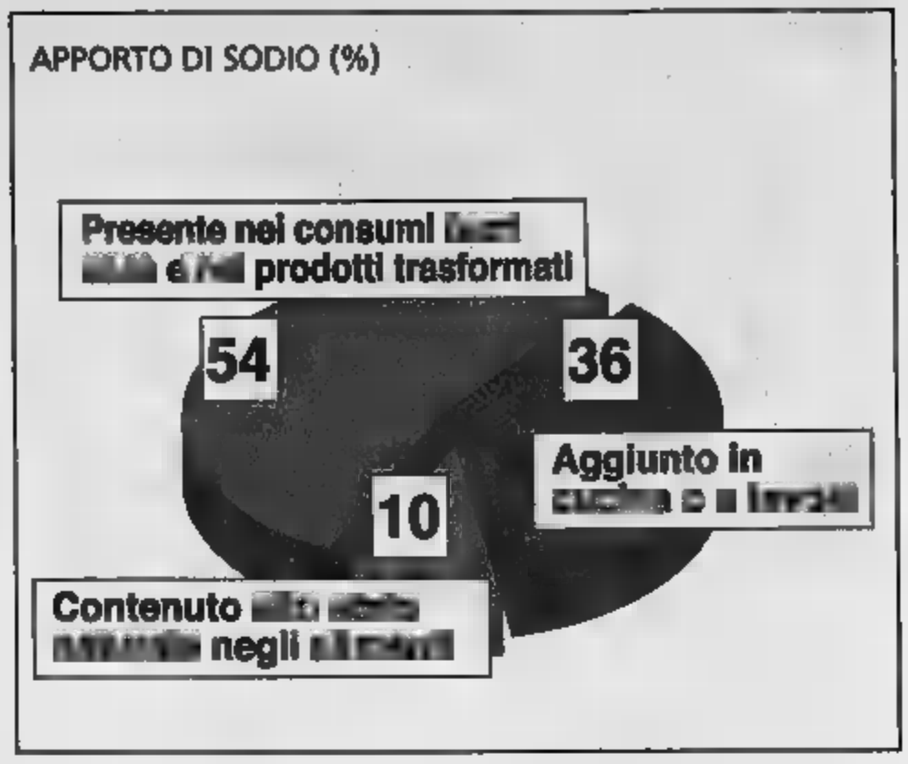


TABELLA 3 – SALE E CONDIMENTI ALTERNATIVI

Condimenti	peso dell'unità di misura	contenuto per unità di misura: sodio	[illegible]
	g	g	g
Sale	6 (un cucchiaino)	2,40	6,0
Salsa di soia	6 (un cucchiaio da tavola)	0,34	0,9
Dado per brodo (vegetale/carne)	3 (un quarto di dado)	0,50*	1,2
Maionese	14 (un cucchiaio da tavola)	0,07*	0,2
Ketchup	14 (un cucchiaio da tavola)	0,16	0,4
Senape	14 (un cucchiaio da tavola)	0,41*	1,0

N.B.: I valori di sodio riportati nelle Tabelle 1, 2 e 3 sono tratti dalle Tabelle di Composizione degli Alimenti (INRAN - Aggiornamento 2000). Quelli contrassegnati con * derivano da informazioni ricavate dalle etichette nutrizionali. Per facilitare la lettura viene riportato l'equivalente in sale ottenuto moltiplicando il contenuto di sodio per 2,5.

Bevande **alcoliche**: se sì, solo in quantità controllata

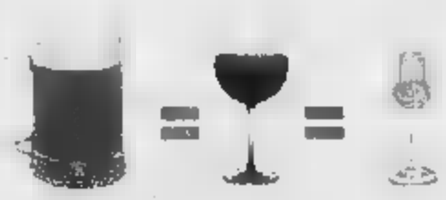
Le bevande alcoliche sono costituite per la maggior parte da acqua, e per la restante parte da alcol etilico (o etanolo); una quota di entità minima è rappresentata da altre sostanze, sia naturalmente presenti che aggiunte: composti aromatici, coloranti, antiossidanti, vitamine, ecc.
Acqua a parte, il costituente fondamentale e caratteristico di ogni bevanda alcolica è l'etanolo, sostanza estranea all'organismo e non essenziale, anzi per molti versi tossica. Il corpo umano è per lo più in grado di sopportare l'etanolo senza evidenti danni, a patto che si rimanga entro i limiti di quello che si intende oggi per consumo moderato, vale a dire non più di due-tre Unità Alcoliche (U.A.) al giorno per l'uomo, non più di una-due per la donna e non più di una per gli anziani (vedi Box 1 per la definizione di U.A.). Pur essendo un nutriente, l'etanolo apporta una cospicua quantità di calorie che si sommano a quelle apportate dagli alimenti e possono quindi contribuire a farci ingrassare. L'etanolo viene assorbito già nelle prime porzioni del tratto gastrointestinale, e in modeste proporzioni persino nella bocca. Alcuni fattori modificano i tempi di assorbimento: la presenza di cibo li rallenta, mentre la presenza di anidride carbonica (soda, spumanti e altre bevande frizzanti) li accelera. Una volta assorbito, l'etanolo entra nel sangue e da lì va in tutti i liquidi corporei; questo tipo di distribuzione è uno dei meccanismi fondamentali della diversa tolleranza all'alcol nei diversi individui, nei diversi sessi e nelle diverse condizioni. Non esistendo possibilità di deposito per l'alcol nell'organismo, esso deve essere rapidamente metabolizzato. Questa trasformazione dell'etanolo avviene, ad opera di enzimi specifici, a livello gastrico e soprattutto epatico. È importante sottolineare che mentre l'enzima presente nello stomaco metabolizza l'etanolo prima che esso venga assorbito e raggiunga il sangue, e quindi l'intero organismo, gli enzimi presenti nel fegato agiscono soltanto dopo che esso è passato nell'organismo ed ha avuto quindi modo di esercitare i suoi effetti (vedi Box 2), tanto più importanti quanto più ne viene assorbito. È evidente che bere alcolici a stomaco pieno è meglio, perché fa sì che l'etanolo sia assorbito più lentamente e che diminuisca la quantità che entra nel circolo sanguigno. La capacità degli enzimi presenti nel fegato di trasformare l'etanolo è limitata: in condizioni normali il fegato è in grado di rimuovere fino a 0,5 U.A. per ogni ora. In questo arco di tempo esso viene quindi parzialmente "distratto" dagli altri suoi normali compiti. In alcuni individui, in alcune razze e nelle donne l'efficienza di questo sistema è molto ridotta: queste persone sono quindi più sensibili all'alcol.
Infine, una piccolissima quota di etanolo (2-10%) viene eliminata inalterata attraverso polmoni, urina, sudore ecc.; è proprio sfruttando questo sistema di eliminazione che possono essere effettuati i test non invasivi (palloncino) che permettono di valutare la quota di alcol presente nel sangue (alcolemia). La concentrazione dell'etanolo nel sangue dipende quindi da vari fattori: dalla quota ingerita, dalle modalità di assunzione (a digiuno o a pasto), dalla composizione corporea, dal peso, dal sesso, da fattori genetici, dalla quantità di acqua corporea, dalla capacità individuale di metabolizzare l'alcol, dall'abitudine all'alcol. Le donne, avendo un peso minore, minori quantità di acqua corporea e minore efficienza dei meccanismi di metabolizzazione dell'alcol, sono più vulnerabili ai suoi effetti e, a parità di consumo, presentano un'alcolemia più elevata, come riportato in Tabella 2. Nella stessa tabella è riportato anche, a titolo di esempio, un tentativo di indicare come varia il livello di alcolemia, per uomini e donne, a seconda della quantità di alcol ingerita (U.A.) e del tempo trascorso dall'ingestione. Non è comunque possibile prevedere in maniera precisa quanto alcol troveremo nel sangue sulla base di quanto ne abbiamo ingerito. In sostanza, gli inviti alla cautela e alla moderazione sono sempre doverosi quando si parla dell'uso di bevande alcoliche. È giusto però anche ricordare che, a quanto risulta da numerose ricerche, sembra che le persone abituate a un regolare e moderato consumo di bevande a bassa gradazione alcolica (vino e birra) tendano a vivere più a lungo e a presentare un minore incidenza di alcune malattie croniche rispetto a chi non beve o a chi lo fa in maniera eccessiva. È indubbiamente l'effetto positivo più marcato di un moderato uso di bevande alcoliche a bassa graduzione è sulla cardiopatia ischemica (di cui l'infarto del miocardio è molto spesso l'esito terminale). A questo proposito, secondo alcuni studi, le diverse bevande alcoliche sembrano avere effetti diversificati, a parità di alcol ingerito: il vino sembra esercitare un ruolo protettivo maggiore di quello della birra, che a

2 EFFETTI ACUTI DELL'ALCOL

A seconda delle concentrazioni che l'alcol raggiunge nel sangue si hanno i ben noti effetti sul sistema nervoso e sull'organismo in generale. In Tabella 3 sono riassunti tali effetti, con particolare enfasi alle conseguenze delle piccole dosi per ciò che concerne la guida dell'auto o l'uso di apparecchiature pericolose per sé e per gli altri. Infatti la legislazione dei Paesi europei (e della grande maggioranza dei Paesi del mondo) stabilisce un limite di 0,5 g per litro di sangue: oltre tale limite è severamente proibito e sanzionabile mettersi alla guida dell'auto. Ma è da tenere in seria considerazione che già a valori di 0,2 g per litro (meno della metà quindi) si ha un comportamento più spavaldo, che porta a sottovalutare i pericoli e a sopravvalutare le proprie capacità (vedi Tabella 3).

DI UNITÀ ALCOLICA (U.A.)

Una Unità Alcolica (U.A.) corrisponde a circa 12 grammi di etanolo; una tale quantità è contenuta in un bicchiere piccolo (125 ml) di vino di media gradazione, o in una lattina di birra (330 ml) di media gradazione o in una dose da bar (40 ml) di superalcolico. L'equivalente calorico di un grammo di alcol è pari a 7 kcal.
Le U.A. corrispondenti a varie misure di differenti bevande alcoliche sono riportate in Tabella 1.



volta avrebbe un effetto protettivo superiore a quello degli altri alcolici. Queste proprietà sono state messe in relazione alle sostanze polifenoliche e antiossidanti, presenti soprattutto nel vino e in misura minore nella birra. Tali sostanze sono invece assenti, o comunque meno rappresentate, nei superalcolici. Ecco quindi spiegati, secondo questa ipotesi, i maggiori effetti positivi del vino. Ed è per lo stesso motivo che spesso si sente che il vino rosso abbia effetti superiori a quello bianco, anche se non esistono evidenze scientifiche a supporto.
Secondo altri studi, invece, il ruolo principale nella protezione dalle malattie cardiovascolari sarebbe da attribuire all'alcol stesso. Ma oltre alla composizione delle varie bevande, bisogna tener in considerazione anche le modalità con le quali esse vengono consumate. Recenti studi sembrano indicare infatti che il vino, e in misura ridotta la birra, potrebbero esercitare i loro effetti protettivi anche perché, nel rispetto della tradizione mediterranea, vengono in genere consumati durante i pasti: questo fa sì che oltre al rifornimento di sostanze antiossidanti, si abbiano anche picchi alcolemici più bassi. Quindi, una modica e regolare quantità di vino (o birra) al pasto potrebbe esercitare i propri effetti positivi senza esporre l'organismo ai pericolosi effetti tossici di dosi eccessive di etanolo. Ciò non toglie che, anche alla luce dell'incessante aumento del sovrappeso e dell'obesità tipico dell'epoca moderna, sia bene ricordare che consumi voluttuari degli ipercalorici come quelli degli alcolici non sembrano comunque opportuni e non vanno incentivati.
È anche opportuno sottolineare ancora che tutto quanto detto sopra vale soltanto per consumi moderati, e che non appena l'assunzione abituale di alcol supera i confini della moderazione, aumentano anche, in grande rapidità, i rischi connessi (vedi Box 2 e 3). In conclusione: chi sta bene, gode di buona salute, non è in sovrappeso e desideri concedersi il piacere del consumo di bevande alcoliche, deve usare l'accortezza di farlo durante i pasti e in misura moderata, tenendo presente il contenuto in alcol e l'apporto calorico delle varie bevande (Tabella 1), e attenendosi ai seguenti criteri.
a) La dose quotidiana di alcol che una persona in buona salute può concedersi senza incorrere in gravi danni non può essere stabilita da rigide norme, poiché le variabili individuali sono davvero tante: quella che è considerata una dose moderata per un individuo può essere eccessiva invece per un altro. Un consumo moderato può essere indicato entro il limite di 2-3 U.A. al giorno (pari a circa 2-3 bicchieri di vino) per l'uomo e di 1-2 U.A. per la donna.
Tale quantità, da assumersi durante i pasti, deve essere intesa come limite massimo oltre il quale gli effetti negativi cominciano a prevalere su quelli positivi.
b) Nei casi in cui non si consumi solo vino, bisogna imparare a tener conto di tutte le occasioni di ingestione di altre bevande alcoliche che si presentano nel corso della giornata (birra, aperitivi, digestivi e superalcolici nelle varie forme) e calcolare il numero di U.A. introdotte (vedi Tabella 1).
c) Bisogna fare in modo che siano sempre operative le capacità del fegato di metabolizzare l'alcol. Tali capacità, in un uomo di 70 chilogrammi di peso, non superano i 6 grammi l'ora (i grammi di alcol presenti in 100 ml si ottengono moltiplicando il grado alcolico per 0,8). Ciò vuol dire, ad esempio, che per smaltire l'alcol contenuto in 1 bicchiere di vino (12 grammi di alcol) sono necessarie circa 2 ore (vedi Tabella 2). Bere con moderazione, quindi, certamente significa bere poco, ma anche evitare di bere in maniera troppo ravvicinata, così da permettere al nostro organismo di smaltire meglio l'etanolo. Le bevande alcoliche ad alta gradazione (grappa, whisky, vodka, ecc.), che, per caratteristiche e consuetudini, vengono assunte fuori pasto, devono essere considerate con la massima attenzione oppure evitate del tutto, specialmente a stomaco vuoto. Bisogna anche evitare di consumare bevande alcoliche in maniera concentrata nel fine settimana, abitudine invece diffusa in molti Paesi occidentali.
d) Chi, per vari motivi, non beve vino o birra, non deve cominciare a farlo in virtù dei ricordati effetti protettivi. Le sostanze antiossidanti e comunque protettive in questione si trovano infatti in una grandissima varietà di prodotti ortofrutticoli.
e) Bisogna inoltre usare particolare cautela in certe ben identificate fasi della vita e in certi gruppi di popolazione a rischio. Nell'infanzia e nell'adolescenza occorre evitare del tutto l'uso di bevande alcoliche, sia per la non perfetta capacità di trasformare l'alcol, sia per il fatto che più precoce è il primo contatto con l'alcol, maggiore è il rischio di abuso. Le donne in gravidanza e in allattamento dovrebbero astenersi completamente dal consumo di alcolici, o comunque diminuire drasticamente le dosi (1 U.A. una volta o al massimo due volte la settimana). L'alcol infatti si distribuisce in tutti i fluidi e le secrezioni e quindi arriva al feto, attraversando la barriera placentare, e al bambino, tramite il latte, rischiando di provocare seri danni. Nell'anziano l'efficienza dei sistemi di metabolizzazione dell'etanolo diminuisce in maniera rilevante, e il contenuto totale di acqua corporea è più basso; è perciò consigliabile limitare il consumo di alcolici ad 1 U.A. al giorno. Gli alcolisti in trattamento e gli ex alcolisti devono assolutamente astenersi dal consumo di qualsiasi bevanda alcolica.
f) Estrema attenzione deve essere posta al problema delle interazioni tra alcol e farmaci.
Chi segue una qualsiasi terapia farmacologica deve consigliarsi con il proprio medico curante sull'opportunità di bere alcolici. Identica attenzione deve essere rivolta anche ai comuni farmaci da banco, per molti dei quali è da suggerire l'astensione dal consumo concomitante di alcolici. ■

TABELLA 1 - QUANTITÀ E APPORTO CALORICO DI ALCUNE BEVANDE ALCOLICHE

Bevanda alcolica	Misura standard	Quantità (ml)	Contenuto di alcol (g)	Apporto calorico (kcal)	Unità alcoliche (U.A.)
Vino da pasto (12 gradi)	1 bicchiere	125	12	84	1
Vino da pasto (11 gradi)	1 bicchiere	125	11	77	0,8
Vino da pasto (13,5 gradi)	1 bicchiere	125	13	91	1,1
Birra normale (4,5 gradi)	1 lattina	330	12	100	1
Birra doppio malto (8 gradi)	1 boccale	200	12	170	1
Vermouth dolce (18 gradi)	1 bicchierino	75	10	113	0,8
Vermouth secco (19 gradi)	1 bicchierino	75	10	82	0,8
Porto, aperitivi (20 gradi)	1 bicchierino	75	12	115	1
Brandy, cognac, grappa, rhum, vodka, whisky (40 gradi)	1 bicchierino	40	13	94	1,1

N.B.: Sulle etichette di qualsiasi bevanda alcolica è riportato il contenuto di alcol, ma è espresso in gradi, cioè in volume su 100 ml. Per ottenere i grammi di alcol in 100 ml bisogna moltiplicare tale valore per 0,8.
L'apporto calorico è riferito alla quantità riportata in tabella e tiene conto anche di eventuali calorie apportate da altri componenti, principalmente zucchero.

TABELLA 2 - VALORI INDICATIVI DI ALCOLEMIA (g DI ALCOL PER LITRO DI SANGUE) IN FUNZIONE DELLA QUANTITÀ DI ALCOL INGERITO (ESPRESSA IN U.A.) E DEL TEMPO TRASCORSO DALL'INGESTIONE (IN CONDIZIONI DI DIGIUNO)
In giallo i valori che superano i tassi consentiti dalla legge per la guida

	ORE DALL'ASSUNZIONE (UOMINI)					ORE DALL'ASSUNZIONE (DONNE)					
U.A.	1	2	3	4	5	U.A.	1	2	3	4	5
1	0,13	0,01	0	0	0	1	0,23	0,10	0	0	0
2	0,26	0,14	0,02	0	0	2	0,57	0,45	0,33	0,21	0,09
3	0,63	0,51	0,39	0,27	0,15	3	0,92	0,79	0,67	0,56	0,44
4	0,88	0,76	0,64	0,52	0,40	4	1,26	1,14	1,02	0,91	0,78
5	1,13	1,01	0,89	0,77	0,65	5	1,61	1,49	1,37	1,25	1,1

I valori riportati sono calcolati prendendo in considerazione un peso di 70 kg per l'uomo e di 60 kg per la donna. L'assunzione durante i pasti determina una diminuzione dell'alcolemia all'incirca pari ad una U.A. Per ottenere i valori raggiungibili dopo i pasti bisognerà quindi diminuire di tante unità il numero complessivo di U.A. ingerite. La formula tiene conto del volume di alcol introdotto, del volume di acqua corporea e della capacità dell'organismo di eliminare l'alcol.

3 DA ALCOL

L'abuso cronico di alcol è in grado di provocare una serie di danni a vari sistemi, nonché gravi squilibri nutritivi e seri rischi di malnutrizione. Le carenze nutrizionali che ne derivano amplificano la tossicità dell'etanolo sui vari sistemi. A carico del sistema nervoso centrale e periferico l'alcol provoca varie manifestazioni cliniche, che vanno dalla neuropatia periferica al tremore, fino a stati più gravi di allucinazioni, psicosi, demenza. A carico del sistema digerente l'alcol può provocare gastriti acute e croniche, emorragie, ulcere, cirrosi epatica e danni al pancreas. L'alcol agisce anche sul sistema cardiovascolare, contribuendo all'innalzamento della pressione arteriosa e facilitando la comparsa di vari tipi di cardiopatia. Anche quantità moderate di alcol sono coinvolte nell'aumento del rischio di insorgenza di vari tipi di tumore in diversi organi (soprattutto mammella, cavo orale, faringe e prime vie aeree, stomaco).

4 ALCOL E FARMACI

Molto importanti sono anche le interferenze fra l'alcol e svariati farmaci (Tabella 4), interferenze che possono provocare reazioni indesiderate, a volte anche gravissime, nonché riduzione o potenziamento degli effetti dei farmaci assunti. Molti farmaci, per esempio, vengono metabolizzati nel fegato per azione degli stessi enzimi che metabolizzano l'alcol; l'assunzione di alcolici insieme a questi farmaci, quindi, comporta un rallentamento dello smaltimento sia dell'alcol che del farmaco, con conseguenti, pericolosissimi, fenomeni di sovradosaggio.

COME COMPORTARSI

- Se desideri consumare bevande alcoliche, fallo con moderazione, durante i pasti secondo la tradizione italiana, o in ogni caso immediatamente prima o dopo mangiato.
- Fra tutte le bevande alcoliche, dai la preferenza a quelle a basso tenore alcolico (vino e birra).
- Evita del tutto l'assunzione di alcol durante l'infanzia, l'adolescenza, la gravidanza e l'allattamento, riducila con sei anziano.
- Non bere bevande alcoliche se devi metterti alla guida di autoveicoli o devi far uso di apparecchiature delicate e pericolose per te o per gli altri, e quindi hai bisogno di conservare intatte attenzione, autocritica e coordinazione motoria.
- Se assumi farmaci (compresi molti farmaci che non richiedono la prescrizione medica), evita o riduci il consumo di alcol, e comunque non abbia ottenuto esplicita autorizzazione da parte del medico curante.
- Riduci o elimina l'assunzione di bevande alcoliche se sei in sovrappeso od obeso o se presenti familiarità per diabete, obesità, ipertrigliceridemia, ecc.

TABELLA 3 - EFFETTI CLINICI NELL'ARCO DELLA ORA DOPO L'ASSUNZIONE DI A DIGIUNO

Quantità (U.A.)	Alcolemia (g per litro)	Effetti sulla capacità di attenzione, sulla capacità di guida e sull'organismo in generale
1-1,5 (M) 1 (F)	0,2-0,3	Alterazione del senso di benessere con comportamento imprudente, tendente alla sopravalutazione delle proprie capacità, all'euforia e alla sottovalutazione dei rischi. I riflessi sono già, se pur debolmente, alterati.
2 (M) 1,2 (F)	0,4	Diminuzione dell'elaborazione mentale di ciò che si percepisce con i sensi.
2,5 (M) 1,5 (F)	0,5	Riduzione della visione laterale (quindi, ad esempio, difficoltà ad accorgersi dei segnali stradali).
3-5 (M) 2,5-4 (F)	0,6-1,0	Ebbrezza e confusione nell'eloquio; comincia a peggiorare la coordinazione motoria.
6-13 (M) 4-10 (F)	1,1-3,0	Intossicazione sempre più grave a secondo dei livelli, atassia, nistagmo, visione confusa.
> 14 (M) > 11 (F)	3,1-5,0	Intossicazione ingravescente, convulsioni, ipotermia, ipotensione, depressione respiratoria fino alla morte.

N.B.: I valori delle U.A. necessarie per raggiungere i vari livelli alcolemici sono diversi per maschi (M) e Femmine (F).

TABELLA 4 - LE PRINCIPALI INTERAZIONI TRA ALCOL E FARMACI

Farmaci	Effetto dell'etanolo
Sedativi, ipnotici, anticonvulsivanti, antidepressivi, tranquillizzanti, analgesici (come gli oppiacei)	Potenziamento degli effetti dei farmaci
Sedativi, ipnotici, narcotici, antidepressivi, ansiolitici, analgesici, barbiturici, tranquillizzanti	Aumentata attività e/o concentrazione nel sangue
Anticoncezionali orali, anticoagulanti, antibiotici (tetracicline, chinoloni, ecc.)	Diminuita attività e/o concentrazione nel sangue
Antipsicotici (neurolettici), anticonvulsivanti, ipoglicemizzanti orali	Instabilità dei livelli di farmaco nel sangue
Paracetamolo, altri analgesici-antinfiammatori-antipiretici (anche acido acetilsalicilico), ipoglicemizzanti orali (sulfaniluree), antibiotici, sulfamidici, alcuni antimicotici (metronidazolo)	Possibilità di effetti tossici o dannosi

FALSE CREDENZE SULL'ALCOL

1. Non è vero che l'alcol aiuti la digestione; al contrario la rallenta e produce ipersecrezione gastrica con alterato svuotamento dello stomaco.
2. Non è vero che il vino faccia buon sangue; è vero invece che un abuso di alcol può essere responsabile di varie forme di anemia e di un aumento dei grassi presenti nel sangue.
3. Non è vero che le bevande alcoliche dissetino ma, al contrario, disidratano: l'alcol richiede una maggior quantità di acqua per il suo metabolismo, e in più aumenta le perdite di acqua con le urine, in quanto provoca un blocco dell'ormone antidiuretico.
4. Non è del tutto vero che l'alcol ci riscaldi. In realtà la vasodilatazione di cui è responsabile produce soltanto una momentanea e ingannevole sensazione di calore che in breve, però, comporta un ulteriore raffreddamento e che, in un ambiente molto riscaldato, aumenta il rischio di assideramento.
5. Non è vero che l'alcol aiuti a riprendersi da uno shock: al contrario, provocando vasodilatazione periferica, determina una diminuita afflusso di sangue agli organi interni e soprattutto al cervello.
6. Non è vero che l'alcol dia forza. Essendo un sedativo produce soltanto una diminuzione del senso di affaticamento e di dolore. Inoltre solo una parte delle calorie da alcol possono essere utilizzate per il lavoro muscolare.

Varia spesso le tue scelte a tavola

La dieta deve assicurare al nostro organismo, oltre alle proteine, i grassi, i carboidrati e l'energia da essi apportata, anche altri nutrienti indispensabili, quali l'acqua, le vitamine e i minerali. La dieta deve inoltre fornirci particolari aminoacidi (presenti nelle proteine) e alcuni acidi grassi polinsaturi (presenti nei grassi). Queste sostanze infatti, così come le vitamine e i minerali, sono definite "essenziali" proprio perché l'organismo non è capace di "costruirsele" da solo: quindi ce le dobbiamo assicurare attraverso gli alimenti. È bene ricordare però che non esiste, né come prodotto naturale né come trasformato, l'alimento "completo" o "perfetto" che contenga tutte le sostanze indicate nella giusta quantità e che sia quindi in grado di soddisfare da solo le nostre necessità nutritive. Di conseguenza, il modo più semplice e sicuro per garantire, in misura adeguata, l'apporto di tutte le sostanze nutrienti indispensabili, è quello di variare il più possibile le scelte e di combinare opportunamente i diversi alimenti.
Comportarsi in questo modo significa non solo evitare il pericolo di squilibri nutrizionali e di possibili conseguenti squilibri metabolici, ma anche soddisfare maggiormente il gusto e combattere la monotonia dei sapori. Inoltre, variare sistematicamente e razionalmente le scelte dei cibi significa ridurre ogni altro rischio che può derivare da abitudini alimentari monotone, vale a dire l'ingestione ripetuta e continuativa – mangiando sempre gli stessi alimenti – sia di sostanze estranee eventualmente presenti, sia di composti "antinutrizionali" in essi naturalmente contenuti. Alla lunga, l'ingestione di tali sostanze può risultare dannosa in molti modi, non escluso il possibile concorso al rischio di insorgenza di alcuni tumori. È vero, invece, che diversificare le scelte alimentari attenua questi rischi potenziali e garantisce una maggiore protezione dello stato di salute, perché favorisce non soltanto un più completo apporto di vitamine e di minerali, ma anche una sufficiente ingestione di alcune sostanze naturali che svolgono in vari modi una funzione protettiva per l'organismo: ad esempio, quelle sostanze antiossidanti che sono largamente presenti negli alimenti vegetali. Di conseguenza, salvo condizioni particolari valutabili dal medico, non c'è ragione, per chi varia l'alimentazione, di ricorrere a specifiche integrazioni della dieta con vitamine, minerali o altre sostanze nutrienti. Da un punto di vista pratico, la traduzione di queste indicazioni nella dieta di tutti i giorni può essere più facile se si raggruppano i diversi alimenti secondo le loro caratteristiche nutritive principali: si ottengono così i gruppi di alimenti.
Per realizzare una dieta completa e adeguata sarà sufficiente fare in modo che nell'alimentazione quotidiana ogni gruppo sia rappresentato da almeno una porzione degli alimenti

che fanno parte, avendo cura anche di variare abitualmente le scelte nell'ambito di ciascun singolo gruppo. Non dimenticare che comunque tali scelte vanno compiute tenendo presenti tutte le indicazioni che sono state fornite nelle pagine precedenti.

I gruppi di alimenti

La classificazione degli alimenti, più largamente condivisa, riunisce gli alimenti stessi in cinque gruppi di seguito elencati, con l'indicazione delle caratteristiche nutrizionali principali.

- Il gruppo cereali, loro derivati e tuberi comprende: pane, pasta, riso, altri cereali minori (quali mais, avena, orzo, farro, ecc.) oltre che patate. I cereali e derivati, in particolare, apportano buone quantità di vitamine del complesso B nonché di proteine che, pur essendo di scarsa qualità, possono, se unite a quelle dei legumi, dare origine a una miscela proteica di valore biologico paragonabile a quello delle proteine animali. Fra gli alimenti di questo gruppo è opportuno utilizzare spesso anche quelli integrali, in quanto più ricchi di fibra in maniera naturale.
- Il gruppo costituito da frutta e ortaggi – comprendente anche legumi freschi – rappresenta una fonte importantissima di fibra, di ß-carotene (presente soprattutto in carote, peperoni, pomodori, albicocche, meloni, ecc.), di vitamina C (presente soprattutto in agrumi, fragole, kiwi, pomodori, peperoni, ecc.), di altre vitamine e dei più diversi minerali (di particolare importanza il potassio). Da sottolineare anche la rilevante presenza, in questo gruppo, di quei componenti minori cui si è accennato in precedenza (antiossidanti e altri), che svolgono una preziosa azione protettiva. Gli alimenti di questo gruppo, grazie alla loro grande varietà, consentono le più ampie possibilità di scelta in ogni stagione, ed è opportuno che siano sempre presenti in abbondanza sulla tavola, anche dalla prima colazione ed eventualmente fuori pasto o merenda.
- Il gruppo latte e derivati comprende il latte, lo yogurt, i latticini e i formaggi. La funzione principale del gruppo è quella di fornire calcio, in forma altamente biodisponibile, ossia facilmente assorbibile e utilizzabile. Gli alimenti di questo gruppo contengono inoltre proteine di ottima qualità biologica ed alcune vitamine (soprattutto B2 e A). Nell'ambito del gruppo è da preferire il latte parzialmente scremato, i latticini e i formaggi meno grassi.
- Il gruppo carne, pesce e uova ha la funzione principale di fornire proteine di elevata qualità e oligoelementi (in particolare zinco, rame e ferro altamente biodisponibile, ossia facilmente assorbibile e utilizzabile) e inoltre vitamine del complesso B (in particolare vitamina B12). Nell'ambito del gruppo è da preferire le carni magre (siano esse bovine, avicole, suine, ecc.) e il pesce. Va invece moderato, per quanto riguarda la quantità, il consumo di prodotti a maggiore tenore in grassi, quali certi tipi di carne e di insaccati. Per le uova, infine, un consumo accettabile per soggetti sani è quello di un uovo 2-4 volte alla settimana. In questo gruppo è conveniente – da un punto di vista nutrizionale – includere i legumi secchi (fagioli, ceci, piselli, lenticchie, ecc.), ampliando così la possibilità di scelte e alternative. Ciò perché i legumi – oltre a rilevanti quantità di amido e di fibra – forniscono anch'essi quei nutrienti essenziali che sono caratteristici della carne, del pesce e delle uova, del ferro, altri oligoelementi e notevoli quantità di proteine di buona qualità biologica.
- Il gruppo dei grassi da condimento comprende tanto i grassi di origine vegetale quanto quelli di origine animale. Il loro consumo deve essere contenuto, sia perché i grassi costituiscono una fonte concentrata di energia e sia per gli altri motivi già ricordati nella specifica Linea guida. Va comunque presente il loro ruolo nell'esaltare il sapore dei cibi e nell'apportare gli acidi grassi essenziali e le vitamine liposolubili (vitamine A, D, E e K), delle quali favoriscono anche l'assorbimento. Sono da preferire quelli di origine vegetale (in particolare l'olio extravergine d'oliva) rispetto a quelli di origine animale (come burro, panna, lardo, strutto, ecc.).

consigliate

Il concetto di "porzione" che viene riferito ai diversi alimenti è difficile da quantificare per il consumatore italiano, data la notevole variabilità di abitudini alimentari, le differenti tradizioni culinarie e gastronomiche regionali, ecc. Una porzione, presa come "unità pratica di misura della quantità di alimento consumata", corrisponde a un valore quantitativo in grammi, che si è cercato di ricavare sulla base dei consumi medi di alimenti della popolazione italiana, degli alimenti e pietanze tipici della nostra tradizione e delle grammature di alcuni prodotti confezionati. Il risultato di questa valutazione sulle porzioni generalmente utilizzate è quello riportato nella Tabella 1, che dà il peso netto in grammi delle varie porzioni dei cibi più diffusi.

- Scegli quantità adeguate (porzioni) di alimenti appartenenti a tutti i diversi gruppi, alternandoli nei vari pasti della giornata (vedi Tabelle 1 e 2).

TABELLA 1 - ENTITÀ DELLE PORZIONI STANDARD NELL'ALIMENTAZIONE ITALIANA

GRUPPO DI ALIMENTI	ALIMENTI	PORZIONI	(g)
CEREALI E TUBERI	Pane	1 rosetta piccola/ 1 fetta media	50
	Prodotti da forno	2-4 biscotti/ fette biscottate	20
	Pasta o riso (*)	1 porzione media	80
	Pasta fresca all'uovo (*)	1 porzione piccola	120
	Patate	2 patate piccole	200
ORTAGGI E FRUTTA	Insalate	1 porzione media	50
	Ortaggi	1 finocchio/2 carciofi	
	Frutta o succo	1 frutto medio (arance, mele)	
		2 frutti piccoli (albicocche, mandarini)	150
CARNE, PESCE, UOVA, LEGUMI	Carne fresca	1 fettina piccola	70
	Carne stagionata (salumi)	fette medie prosciutto	50
	Pesce	1 porzione piccola	100
	Uova	1 uovo	60
	Legumi secchi	1 porzione media	30
	Legumi freschi	1 porzione media	80-120
LATTE E DERIVATI	Latte	1 bicchiere	125 (un bicchiere)
	Yogurt	1 confezione piccola	125 (un vasetto)
	Formaggio fresco	1 porzione media	
	Formaggio stagionato	1 porzione media	50
GRASSI DA CONDIMENTO	Olio	1 cucchiaio	
	Burro	1 porzione	10
	Margarina	1 porzione	10

(*) in minestra metà porzione

TABELLA - CONSIGLIATO DI PORZIONI

ALIMENTO/GRUPPI ALIMENTI	1700 kcal[a]	2100 kcal[b]	2600 kcal[c]
CEREALI, TUBERI			
Pane	3	5	6
Prodotti da forno	1	1	2
Pasta/riso/Pasta all'uovo fresca	1	1	1-2
Patate	1 (a settimana)	2 (a settimana)	2 (a settimana)
E FRUTTA			
Ortaggi/Insalata	2	2	2
Frutta/Succo di frutta			4
CARNE, PESCE, UOVA E LEGUMI	1-2	2	
LATTE E DERIVATI			
Latte/Yogurt	3	3	3
Formaggio fresco/ Formaggio stagionato	2 (a settimana)	3 (a settimana)	3 (a
GRASSI DA CONDIMENTO			
Olio/Burro/Margarina	3	3	4

[a] esempi: bambini oltre ai 6 anni; donne anziane con vita sedentaria
[b] esempi: adolescenti femmine; donne adulte con attività lavorativa non sedentaria, adulti con attività lavorativa sedentaria
[c] esempi: adolescenti maschi, uomini adulti con attività lavorativa non sedentaria attività fisica

Consigli speciali per **persone speciali**

I suggerimenti e le indicazioni contenuti nelle presenti Linee guida riguardano la popolazione sana e sono validi per chiunque, come mezzi per orientarsi più facilmente e maggiori conoscenze riguardo agli alimenti e all'alimentazione.
Seguendo tali suggerimenti e indicazioni sarà dunque più semplice evitare molti errori, compiere le scelte giuste e, in una parola, mangiare meglio per un miglior accrescimento, migliore salute e una migliore efficienza psico-fisica.
Non bisogna però dimenticare che, nell'universo dei normali consumatori, esistono alcune categorie che sono considerate più "a rischio" di carenze nutritive, non a causa di malattie e non necessariamente a causa di cattive abitudini, ma semplicemente per particolari situazioni - anche comportamentali - legate alla loro età o a peculiari condizioni fisiologiche. Queste persone presentano alcuni bisogni specifici che è importante conoscere e ai quali è necessario far fronte con attenzione.

Gravidanza

L'alimentazione della gestante non si discosta molto da quella dei periodi normali, anche deve coprire non solo i bisogni nutritivi della madre ma anche quelli del nascituro e garantire il regolare decorso della gravidanza. Ciò porta comunemente a dire che la gestante debba "mangiare per due", affermazione certamente esagerata. È però vero che se la dieta della donna copre i bisogni del feto, l'accrescimento di quest'ultimo intaccherà le riserve materne di nutrienti, il che, oltre ad aumentare il rischio di malattie per la madre, può influenzare negativamente lo sviluppo del bambino.

La richiesta supplementare di energia per la gestazione è relativamente contenuta, varia a seconda del periodo (in media è intorno alle 300 kcal giornaliere) ed è tale da non comportare cambiamenti rilevanti nelle normali abitudini alimentari della gestante: è importante tenerne conto, per evitare che si verifichino rischiosi aumenti di peso oltre i limiti desiderabili (vedi Box 1). Nei confronti dell'alimentazione della coetanea sana, l'alimentazione della gestante sana richiederà qualche attenzione in più sotto il profilo della qualità, in relazione soprattutto alle proteine, al tipo di grassi e ad alcune vitamine e minerali.
All'aumentata domanda in proteine, tipica della condizione, la gestante può far fronte ricorrendo al pesce, alle carni magre, alle uova, al latte, ai formaggi e ai latticini, ma anche al pane, alla pasta, al riso e agli altri cereali i quali, se non troppo raffinati, contribuiscono anche a prevenire la stipsi, disturbo frequente durante la gravidanza. I legumi secchi apportano proteine, ferro e calcio, ma possono favorire in alcuni casi la comparsa di meteorismo e di coliche addominali, condizioni che in gravidanza è particolarmente raccomandabile evitare.
Tra le vitamine e i minerali, la gravidanza comporta necessità decisamente superiori per quanto riguarda il calcio (nel 3° trimestre circa 200-250 mg passano ogni giorno nello scheletro del feto: se non è l'alimentazione materna a fornirli, saranno le ossa della madre a privarsene, decalcificandosi), il ferro (bisogni quasi raddoppiati rispetto alla donna adulta: spesso è necessario ricorrere a supplementazioni), i folati (bisogni raddoppiati, opportunità di supplementazioni) e anche altre vitamine quali la B1, la B2, la B12 e la vitamina A. Occorre quindi arricchire la dieta base di latte e latticini e consumare un'ampia varietà di frutta e ortaggi, privilegiando quelli colorati in giallo-arancio e le verdure a foglie larghe di colore verde scuro.
Per quanto riguarda l'acqua, la gestante,

1 DI PESO GRAVIDANZA

L'aumento auspicabile di peso delle gestanti e il loro bisogno aggiuntivo di energia sono diversi in funzione (vedi Linea Guida sul peso) dell'Indice di Massa Corporea (IMC) pre-gravidanza.
È possibile dare le seguenti indicazioni di massima:

- per chi inizia la gravidanza sottopeso (IMC inferiore a 18,5) le necessità di energia sono maggiori e l'aumento di peso auspicabile è fra i 12,5 e i 18 kg.
- per chi inizia la gravidanza in situazione di normopeso (IMC fra 18,5 e 25), l'aumento di peso auspicabile è fra gli 11,4 e i 16 kg. Una ipotesi di giusta progressione è quella che prevede un aumento di 3,8 kg dopo le prime 12 settimane e, in seguito, di circa 0,5 kg a settimana.
- per chi inizia la gravidanza in situazioni di sovrappeso (IMC superiore a 25), è auspicabile contenere l'aumento di peso fra i 7 e gli 11,5 kg.
- per chi è obesa all'inizio della gravidanza (IMC superiore a 30), il guadagno di peso raccomandato è intorno ai 7 kg.

2 E NECESSITÀ ENERGETICHE

I fabbisogni supplementari in energia nutrice dipendono dalla quantità di latte prodotto. Tenendo conto di tutti i fattori che incidono, il costo energetico aggiuntivo dell'allattamento è valutato fra i 450 e le 500 calorie al giorno, fino al sesto mese.

3 LEGATE ALLA PRODUZIONE DEL LATTE

La produzione del latte comporta soprattutto un aumento dei bisogni di calcio, proteine e acqua: a tale aumento si deve far fronte attraverso l'alimentazione, altrimenti la produzione di un latte adatto alle necessità del neonato avverrà a spese dell'organismo materno. Acqua: le perdite da compensare per una portata lattea giornaliera di 750-800 ml (all'87% di acqua) si possono calcolare in circa 700 ml/die da aggiungere alle necessità normali. Calcio: il contenuto di calcio del latte materno è di 320 mg/litro e quindi - per la produzione giornaliero medio da parte del latte di circa 750 ml - la nutrice perde ogni giorno circa 240 mg del minerale. Lo scopo di prevenire l'impoverimento del patrimonio minerale dell'organismo materno si consiglia un apporto quotidiano dell'assunzione di calcio fino a 1500 mg.

4 O MODERARE

- Alcuni alimenti (come asparagi, aglio, cipolle, cavoli, mandorle amare) e alcune spezie conferiscono al latte odori o sapori che possono risultare sgraditi al lattante, tanto da allontanarlo dal seno materno: in questo caso vanno esclusi.
- Vanno evitati quei cibi che, in quanto ricchi di sostanze farmacologicamente vasoattive e capaci di indurre il rilascio, sono potenzialmente responsabili dello scatenamento di manifestazioni cliniche simil-allergiche: formaggi fermentati, crostacei, molluschi, miele, eventualmente anche cacao o cioccolato, fragole, ciliege, pesche, albicocche, ecc.

oltre ai propri bisogni, deve coprire anche quelli gestazionali e fetali (sangue materno, liquido amniotico e annessi, sangue e tessuti fetali) per una richiesta totale a termine di circa 8 litri: è quindi opportuno che la normale [illegible] di 1 litro e mezzo-2 litri sia leggermente aumentata.
Tra i grassi da condimento anche per la gestante il migliore in assoluto è l'olio extravergine di oliva.
In gravidanza come regola generale è consigliabile astenersi dal consumare insaccati, ma soprattutto è necessario escludere i cibi di origine animale crudi o poco cotti e le bevande alcoliche di qualsiasi genere.

[illegible]

- In gravidanza evita aumenti eccessivi di peso e fai attenzione a coprire i tuoi aumentati fabbisogni in proteine, calcio, ferro, folati e acqua: consuma quindi abitualmente pesce, carni magre, uova, latte e derivati e un'ampia varietà di ortaggi e frutta.
- In particolare, durante tutta l'età fertile abbi cura che la [illegible] assunzione di folati copra i tuoi bisogni. In questo modo ridurrai il rischio di alterazioni del tubo neurale (spina bifida) nel feto.
- In gravidanza non consumare cibi di origine animale crudi o poco cotti e non assumere bevande alcoliche.

Allattamento

I bisogni nutritivi della donna che allatta sono superiori a quelli della donna in stato di gravidanza. Alla nutrice può [illegible] que essere consigliato uno stile alimentare [illegible] molto diverso da quello della gestante, tenendo però presente che il surplus energetico richiesto è notevolmente maggiore (la produzione del latte è un lavoro più gravoso della gravidanza), anche se in parte bilanciato dall'utilizzazione delle riserve di grasso create durante la gravidanza (vedi Box 2).
Il modello dietetico adatto per la nutrice è simile a quello consigliato per la gestante, con alcune varianti riguardanti in particolare, nei confronti della donna adulta, una maggior richiesta di proteine (più 17 g/die), di calcio (più 200-400 mg/die - vedi Box 3), di iodio (più 50 mcg/die), di zinco (più 5 mg/die), di rame, di selenio, di vitamina A (più 350 mcg/die di retinolo equivalenti), di vitamine del gruppo B e di vitamina C, oltre che di acqua (vedi Box 3). Per la nutrice, il miglior modo per far fronte a queste necessità consiste in un'alimentazione ricca e varia, che comprenda notevoli quantità di liquidi (acqua, succhi di frutta, latte, ecc.), olio d'oliva come grasso da condimento (l'acido oleico è fondamentale per la maturazione del sistema nervoso del lattante), un frequente consumo di pesce (per arricchire il latte materno di acidi grassi omega-3, utili per le strutture nervose del lattante), di frutta fresca e vegetali colorati in arancio e [illegible] foglie color verde scuro, di latte e latticini e di legumi. Vi sono poi alcuni alimenti o bevande che [illegible] limitati o esclusi, secondo i casi, per vari motivi (vedi Box 4 e 5).

COME COMPORTARSI

- Durante l'allattamento le tue necessità nutritive sono perfino superiori a quelle della gravidanza: un'alimentazione variata, [illegible] di acqua, vegetali freschi, pesce, latte e derivati, ti aiuterà a [illegible] bene e a produrre un [illegible] del tutto adatto alle esigenze del neonato.
- Nel periodo dell'allattamento evita quegli alimenti che possono conferire odori e sapori sgraditi al tuo latte o scatenare nel lattante manifestazioni di tipo allergico.
- Evita le bevande alcoliche e usa i prodotti contenenti sostanze nervine (caffè, tè, cacao, bevande a base di cola, ecc.) [illegible] cautela.

[illegible] e ragazzi in [illegible] scolare

Durante i primissimi anni di vita l'alimentazione del bambino viene seguita e regolata dal pediatra. È però anche necessario che i genitori [illegible] consapevoli delle necessità nutrizionali del bambino e quindi rispettino le indicazioni ricevute.
I soggetti al di sotto dei 12 anni sono generalmente quelli più a rischio di malnutrizione per difetto, perché il loro bisogno in energia e in nutrienti è più elevato - in rapporto al peso - se confrontato a quello degli adulti. Una giusta alimentazione in questa fase della vita è essenziale per una normale crescita, per lo sviluppo e per lo svolgimento delle varie attività.
Per i bambini e i ragazzi è difficile coprire i propri fabbisogni [illegible] i soli tre pasti principali. È quindi opportuno fornire loro, a complemento di questi ultimi, anche due merende calibrate che concorrano a far fronte alle particolari esigenze in calorie e in principi nutritivi tipiche di queste età, ma che comunque [illegible] di entità moderata, tale da [illegible] compromettere l'appetito nel pasto successivo. I bambini e i ragazzi vanno incoraggiati a consumare quantità sufficienti di un'ampia varietà di cibi ricchi di energia e di nutrienti, senza mai trascurare la frutta e gli ortaggi: [illegible] dieta adatta alla costruzione di nuovi tessuti per gli anni della crescita. Particolarmente importante è assicurare le giuste quantità di proteine, di vitamine (soprattutto la C, la D e il complesso B) e di sali minerali (soprattutto calcio, ferro e iodio, quest'ultimo anche mediante l'uso di sale iodato). Una dieta variata e distribuita in più occasioni nella giornata garantisce la copertura di questi bisogni. Le abitudini alimentari acquisite da giovani spesso persistono nel tempo: è perciò importante insegnare ai ragazzi [illegible] dalla più [illegible] età [illegible] ottenere il meglio dai cibi che abbiamo a disposizione.
Purtroppo la realtà attuale ci indica la frequente e crescente presenza, nei ragazzi in età scolare, di abitudini alimentari scorrette e di sovrappeso, derivante da scelte alimentari sbagliate e da eccessiva sedentarietà. Tutto questo preoccupa molto sul piano della salute, sia perché pone le pre[illegible] per una più facile obesità nell'età adulta, sia perché facilita la successiva [illegible] parsa di molte malattie di tipo cronico-degenerativo tipiche dell'epoca moderna. Genitori ed educatori devono quindi impegnarsi affinché i propri figli evitino gli errori alimentari più comuni in questa fascia di età (vedi Box 6), si abituino a mangiare in maniera corretta (anche masticando bene e dando al pasto tutto il tempo che merita) e siano fisicamente più attivi tutti i giorni (camminando, giocando all'aperto, ecc.), anche in aggiunta all'eventuale attività sportiva organizzata.
È bene inoltre che i giovani non si fossilizzino in scelte monotone ma si abituino a mangiare di tutto, distribuiscano in più pasti la propria dieta senza abolire la prima colazione, consumino con maggior frequenza latte e derivati, verdura e frutta e non eccedano nel consumo di carne e [illegible] alimenti ricchi di grassi saturi così come [illegible] quello di zuccheri, sale e bevande gassate.

[illegible] COMPORTARSI

- Consuma [illegible] prima colazione, suddividi opportunamente [illegible] tua alimentazione nel corso della giornata e scegli più frequentemente ortaggi e frutta.
- Evita [illegible] eccedere nel consumo di alimenti dolci e di bevande gassate, e [illegible] concederti [illegible] troppa frequenza i piatti tipici del fast-food all'americana.
- [illegible] almeno 1 [illegible] al giorno all'attività fisica e al movimento (camminare, giocare all'aperto, ecc.).

Adolescenti

Viene definito "adolescenza" il periodo della vita compreso fra la pubertà e l'età adulta (dai 12 ai 18 anni circa). È un'età molto delicata, in quanto caratterizzata da importanti mutamenti fisiologici: accelerato accrescimento staturale, maturazione delle proporzioni del corpo, ecc. In questa fase l'organismo va incontro a una crescita particolarmente rapida, e quindi presenta bisogni in energia e nutrienti molto elevati, soprattutto riguardo alle proteine, al ferro, al calcio e alle vitamine A, C e D.
Un'attenzione speciale va posta alle ragazze adolescenti, le quali hanno bisogno di essere ben alimentate sia per lo sviluppo tipico di questa fase della vita che per i futuri stress della gravidanza. Ad esempio, nelle adolescenti il fabbisogno in ferro e quello in calcio aumenta rapidamente fino ai livelli dell'adulto: una loro insufficiente copertura comporta il rischio della com[illegible] di anemie da carenza di ferro e di una ridotta mineralizzazione dello scheletro, tale da rendere precoce e più grave l'osteoporosi dell'età matura. Invece, è proprio in questa età che spesso i giovani, o per il desiderio di affermare la propria nascente personalità e per quello di dimagrire in mani[illegible] eccessiva e di uniformarsi a "mode" alimentari o estetiche non adeguate, adottano schemi alimentari disordinati e squilibrati, spesso tanto ristretti e tanto monotoni da comportare la carenza di nutrienti indispensabili. Non è un caso, infatti, che in Italia siano proprio le adolescenti a far riscontrare, fra tutti i [illegible]pi di età, i più bassi livelli di consumo relativamente al calcio e al ferro, [illegible] tutti i rischi già illustrati in precedenza. È quindi molto opportuno che sia esercitata, da parte di tutti, una sorveglianza nutrizionale spe[illegible] su questi punti. In linea generale sono da consigliare caldamente il consumo di latte e yogurt, meglio se parzialmente scremati, un frequente apporto di ortaggi e frutta, pesce, carni magre, legumi e lo svolgimento abituale di una buona attività fisica. Anche in questa fascia d'età è da sconsigliare un eccessivo ricorso agli alimenti tipici del fast-food all'americana.

COME COMPORTARSI

- Evita di adottare - al di fuori di ogni [illegible] trollo - schemi alimentari particolarmente squilibrati e monotoni, solo perché "di moda".
- Fai particolare attenzione, specialmente se sei una ragazza, a coprire i tuoi aumentati bisogni in ferro e calcio: seguire alcune tendenze in voga presso i giovani che portano ad escludere dalla dieta alimenti [illegible] carne e pesce (ottime fonti di ferro) e latte e derivati (ottime fonti di calcio) rende molto difficile questa copertura e quella della vitamina B12 e non trova giustificazioni scientifiche.

Donne in menopausa

Con il termine "menopausa" si intende il momento della definitiva cessazione dei flussi [illegible]li della donna (50,5 [illegible]ni in media), e quindi la fine del periodo fertile. Il climaterio femminile, invece, rappresenta quella delicatissima fase del ciclo vitale della donna, generalmente racchiusa fra i 45 e i 55 anni di età, che precede e segue la menopausa.
L'aumento dell'aspettativa di vita verificatosi negli ultimi anni fa sì che oggi un numero sempre maggiore di donne trascorra molti anni (circa 30, quasi [illegible] terzo della vita) in condizioni di post-menopausa: questa considerazione dà un'idea dell'attenzione che occorre prestare al comportamento da tenere in questa fase della vita.
Il climaterio e la menopausa sono caratterizzati da profondi sconvolgimenti dell'equilibrio ormonale e metabolico, che vanno dai ben noti fastidiosi disturbi della sfera soggettiva sino a manifestazioni patologiche vere e proprie che possono peggiorare sensibilmente la qualità della vita della donna. La mancanza degli estrogeni comporta, tra l'altro, una minore protezione del cuore e dei vasi nei confronti dell'aterosclerosi e della trombosi, [illegible] più facile perdita di calcio da parte del tessuto osseo, una diminuzione significativa dei bisogni di energia (per riduzione del metabolismo basale, maggiore sedentarietà ed altri motivi) e, spesso, disturbi del tono dell'umore con fenomeni ansiosi e/o depressivi. D'altra parte, la cessazione dei flussi mestruali ha il vantaggio di ridurre note-

6 QUALI ERRORI COMMETTONO [illegible] I [illegible]

- Evitano o riducono a [illegible] poca cosa la colazione del mattino.
- Evitano gli spuntini intermedi della mattina e del pomeriggio, oppure li limitano a prodotti attraenti ma dal ridotto valore nutritivo.
- Evitano o riducono al minimo, nel corso dei due pasti principali, il consumo di verdura e di frutta.
- Eccedono [illegible] di alimenti [illegible] salumi, cioccolata e barrette, patatine fritte, caramelle e altri dolci confezionati (con i relativi problemi connessi al diffondersi della carie dentale), e bevande gassate (ricche di zucchero e spesso di caffeina).
- Danno spazio eccessivo al "fast-food" all'americana, ricco di alimenti ad elevato contenuto in calorie, grassi saturi, sale e zuccheri semplici e poveri di [illegible] e vitamine.

SODIO E [illegible]

Frutta e verdura contengono buone quantità di potassio e ridotte quantità di sodio. Ed è proprio un'alimentazione più povera di sodio e più ricca di potassio quella indicata per otte[illegible] [illegible] migliore conservazione del calcio nello scheletro.

5 USO DI BEVANDE ALCOLICHE E DI [illegible] CONTENENTI SOSTANZE [illegible] DURANTE L'ALLATTAMENTO

- Evitare tassativamente i superalcolici (l'alcol etilico passa nel latte, può inibire la montata lattea e provocare nel lattante sedazione, ipoglicemia, [illegible] e diarrea).
- Il vino, anche quello a bassa gradazione alcolica, non andrebbe bevuto; nel caso limitarsi a quantità non superiori a un bicchiere, [illegible] o al massimo due volte a settimana, esclusivamente ai pasti.
- Bere birra non dà vantaggi [illegible] nutrice: non è vero che favorisca la secrezione lattea e, oltre all'alcol, può cedere al latte [illegible] amaricanti, conferendogli [illegible] sapore sgradevole per il lattante.
- Caffè, tè, c[illegible] bevande a base di cola e [illegible] i [illegible] in genere vanno limitati: gli alcaloidi in essi contenuti sono escreti con il latte materno in quantità non trascurabili. Preferire, eventualmente, i prodotti decaffeinati o deteinati.

volmente i bisogni di ferro.
Nel complesso, questa situazione porta frequentemente a un aumento di peso e a una diversa distribuzione del grasso nel corpo: quest'ultima, che prima era prevalentemente periferica (ginoide), diviene gradatamente di tipo centrale e addominale (androide), considerata maggiormente a rischio per il carcinoma della mammella, il diabete, le malattie cardiovascolari, ecc.
La terapia ormonale sostitutiva è in grado di annullare o quanto meno minimizzare gli effetti negativi della carenza di ormoni tipica della post-menopausa, osteoporosi inclusa.
Tuttavia, l'uso prolungato di estro-progestinici in menopausa può comportare effetti collaterali.
Un'alimentazione corretta e fisiologicamente equilibrata può contribuire efficacemente a mitigare i disturbi in questa delicata fase della vita. Si deve però tener conto che:

- in menopausa la domanda di energia e di specifici nutrienti - a seguito delle modificazioni ormonali caratteristiche di questo periodo - cambia sensibilmente, tanto che, non di rado, si rende necessario ridurre il consumo di alcuni alimenti (in particolare di quelli più ricchi di grassi e di calorie), o, al contrario, arricchire la razione normale con adeguate supplementazioni: è questo, ad esempio, il caso del calcio e della vitamina D;
- vi sono indicazioni (ma l'ipotesi è ancora allo studio) che gli estrogeni vegetali contenuti nella soia e nei suoi derivati possano contribuire a ridurre i disturbi della menopausa;
- opportune correzioni delle abitudini alimentari possono produrre effetti benefici nei confronti di alcune patologie che, nell'età climaterica, si fanno più frequenti: osteoporosi, malattia coronarica, tumori (in particolare carcinoma mammario e del colon);
- il climaterio e la menopausa possono portare la donna a instaura-

re un rapporto conflittuale di amore/odio con il cibo, talvolta con crisi compulsive bulimiche e comunque con disordini del comportamento alimentare.

In generale, l'alimentazione della donna in menopausa sana deve ricalcare la dieta della donna adulta sana, salvo alcune correzioni legate all'età e alla particolare condizione ormonale.
Per il resto valgono le stesse raccomandazioni dietetiche suggerite agli altri coetanei sani (uomini o donne che siano), con particolare riguardo al consumo di cereali e derivati, pesce e carni magre, frutta fresca e ortaggi, latte parzialmente scremato, olio extravergine di oliva come grasso da condimento da preferire, e anche – sia pure con alcune limitazioni legate al loro contenuto in acidi grassi saturi – i formaggi e i latticini.
In menopausa non c'è motivo, a meno di precise controindicazioni, di proibire il vino, con l'unica raccomandazione di berlo solo ai pasti e nelle quantità massime indicate per la specifica fascia di età.

8 PARTICOLARI

Nell'anziano alcune malattie o la perdita del senso del gusto possono ridurre l'appetito, la peggiorata percezione dei segnali della sete può provocare disidratazione, la perdita dei denti può portare a difficoltà masticatorie, vari disordini gastrici e/o intestinali possono portare a problemi digestivi e a carenza di vitamina B12, così come problemi renali e di insufficiente esposizione ai raggi solari possono provocare carenza di vitamina D. Inoltre, malattie, invalidità e numerosi fattori socioeconomici possono ostacolare l'acquisto e la preparazione dei cibi e così rendere l'alimentazione particolarmente e squilibrata. In relazione a ciò, gli anziani devono fare molta attenzione al soddisfacimento dei propri bisogni nutritivi, e spesso devono essere aiutati ad esempio prevedendo preparazioni speciali per rendere il cibo più ed più facile da masticare e digerire. È bene sollecitarli a bere a sufficienza, superando gli ostacoli rappresentati dalla minore efficienza del segnale della sete. Le donne, in particolare, dovranno assicurarsi un adeguato apporto di calcio, al fine di contenere la perdita di massa ossea che si accelera dopo la menopausa.

9 AVVERTENZE PARTICOLARI PER GLI ANZIANI

- Distribuire la dieta nella giornata, facendo le stesse scelte alimentari variate e complete che si consigliano alla popolazione più giovane.
- frequentemente acqua e delle giornata, anche prima di avvertire lo stimolo della (questo segnale nella terza età diventa meno sensibile) ed evitare di eccedere nell'aggiunta di sale alle pietanze.
- Scegliere e preparare i cibi tenendo conto eventuali - e frequenti - difficoltà nella masticazione.
- Dedicato donne: fare particolare attenzione all'apporto di calcio, poiché la perdita di sostanza ossea si accentua dopo la menopausa.

10 UN CONSIGLIO TUTTI I GRUPPI SPECIALI

Per anziani, bambini, ragazzi, nutrici e gestanti, è da del tutto il consumo di alimenti animali crudi o poco cotti, quali ad esempio: uova poco cotte o salse a base di uova crude (zabaione, maionese fatta a casa), carne al sangue, pesce crudo, frutti e . I a origine animale sono a maggior rischio di contaminazione.

COME COMPORTARSI

- Sfrutta l'eventuale disponibilità di tempo libero per praticare una maggiore attività motoria e per la alimentazione impara a non squilibrare mai la dieta e tieni sempre a mente che, dato che ogni cibo ha un suo preciso ruolo nel contesto dell'alimentazione quotidiana, devi mai eliminare indiscriminatamente interi gruppi di alimenti a favore di altri.
- Non esagerare latte e formaggi, nonostante il loro cospicuo contenuto in calcio; se del caso, preferisci il e tra i formaggi, scegli quelli a minor contenuto in grassi e sale.
- Consuma tutti i giorni e in abbondanza frutta fresca e ortaggi. Usa preferibilmente l'olio d'oliva extravergine.
- Tieni sempre a mente che anche in menopausa il sovrappeso e l'obesità, la sedentarietà, la stitichezza, il fumo di sigaretta e l'abuso dell'alcol rappresentano importanti fattori di rischio.

Anziani

Come in molti Paesi occidentali, anche in Italia la popolazione anziana è in netto aumento: gli ultrasessantacinquenni sono ormai quasi il 20% della popolazione totale.
Gli studi disponibili indicano che gli anziani sani in genere nutriti in modo soddisfacente, il che non toglie che la popolazione anziana sia a rischio di malnutrizione. Infatti sono molti i fattori che possono peggiorare l'alimentazione, e quindi lo stato di nutrizione, in questa fase della vita: solitudine, vedovanza, basso reddito, invalidità, malattie croniche, depressione, uso di farmaci, ecc. oltre alla scarsa educazione alimentare.
La diffusa opinione che l'anziano debba mangiare in modo sensibilmente diverso rispetto all'adulto è errata. Infatti, salvo specifiche controindicazioni (diabete, dislipidemie, iperuricemia, obesità, ecc.), valide peraltro anche per le età precedenti, l'alimentazione indicata nella terza età non differisce qualitativamente da quella dell'adulto, anche se il bisogno in energia diminuisce.
Il mantenimento delle abitudini precedenti, unito al declino dell'attività fisica, sono i motivi principali per cui proprio nella terza età si ha un tasso di sovrappeso e di obesità particolarmente elevato.
In mancanza di una particolare attività motoria, l'apporto raccomandato giornaliero di calorie è genericamente indicato intorno alle 1900-2250 per l'uomo (1600-1900 per la donna) nella fascia di età fra i 60 e i 74 anni e intorno alle 1700-1950 per l'uomo (1500-1750 per la donna) nella fascia di età oltre i 75 anni.
Le minori necessità caloriche derivanti dalla diminuzione del fabbisogno di base (legata alla riduzione della massa magra) e dalla ridotta attività fisica comportano un significativo decremento del fabbisogno energetico intorno ai 75 anni. Per quanto riguarda le proteine, rimane valido il fabbisogno raccomandato per le età precedenti.
Gli alimenti proteici più consigliati sono il latte, i formaggi, i legumi, le uova, il pesce (prezioso veicolo di acidi grassi polinsaturi omega-3) e anche la (soprattutto carne magra e pollame), fonti anche di calcio e di ferro di cui spesso l'anziano è carente. È opportuno ridurre i grassi preferendo quelli più ricchi in acidi monoinsaturi e polinsaturi: olio di oliva, alcuni oli di semi, grassi del pesce e della frutta secca (in piccole dosi).
Consigliabile il consumo di carboidrati complessi, quelli apportati da cereali, pane integrale, legumi e certi tipi di verdura e di frutta, che forniscono energia, fibra, ferro insieme ad altri minerali e vitamine.
Generalmente, invece, gli anziani, specialmente se vivono da soli, tendono a dare eccessiva preferenza agli zuccheri raffinati così ad alimenti pronti e di facile consumo, come alcuni salumi, formaggi stagionati, ecc., ricchi di grassi saturi e di sale, il cui favorisce l'insorgere o l'aggravamento dell'ipertensione arteriosa.
Il consumo di alcol tenuto sotto controllo, anche per non danneggiare il fegato.
In conclusione, è bene che l'anziano, ancor più che il giovane, controlli il proprio peso, varii le scelte alimentari, frazioni in più pasti la dose giornaliera di alimenti - anche al fine di facilitare la digestione - e beva abbondantemente a frequente acqua.

COME COMPORTARSI

- Sforzati di sistematicamente dieta variata e appetibile.
- Evita il ricorso troppo frequente a pasti freddi, piatti precucinati o riscaldati.
- Scegli gli alimenti sulla base delle condizioni tuo apparato masticatorio, anche per facilitare i processi digestivi che nell'anziano sono efficienti e preparali di modo adeguato come ad esempio: tritare le carni, grattugiare e schiacciare frutta ben matura, preparare minestre, purea e frullati, scegliere pane morbido o ammorbidirlo in un liquido, ecc.
- Evita pasti pesanti e frazionа l'alimentazione in più occasioni nell'arco della giornata.
- Fai buona prima colazione comprendente anche latte o yogurt.
- Conserva peso corporeo accettabile, continuando a mantenere, se possibile, buon livello di attività motoria evitando abusare condimenti grassi e di dolci.
- Riduci i grassi animali, scegli frequentemente il pesce e carni alternative (pollo, tacchino, coniglio, ecc.), non esagerare con i formaggi.
- Consuma spesso legumi, frutta e ortaggi freschi.
- Non eccedere con il consumo bevande alcoliche e l'aggiunta del sale da cucina.

La **sicurezza** dei tuoi cibi dipende anche da te

Oggi i consumatori sono sempre più attenti alle questioni della sicurezza degli alimenti, ed è giusto pretendere a questo riguardo un forte impegno da parte del settore produttivo agroalimentare e da parte degli organismi preposti ai controlli. Bisogna però anche ricordare che gli alimenti hanno sempre contenuto e contengono sempre, oltre ai nutrienti che servono al nostro organismo, sostanze e agenti potenzialmente tossici. Così, malgrado i continui sforzi, non è teoricamente né praticamente possibile assicurare il rischio zero, anche se si deve pretendere l'impegno da parte di tutti, consumatore incluso, per abbassare il rischio al livello minimo possibile o comunque tale da garantire una sufficiente sicurezza per il consumo.
L'ultimo anello di questa catena è proprio il consumatore, che ha la responsabilità dell'acquisto, del controllo e dell'uso corretto del cibo che consuma. Il suo ruolo non è passivo ma attivo.
Deve essere consapevole e informato correttamente, imparare a leggere e interpretare le etichette, conoscere il prodotto acquistato e le modalità per conservarlo bene, sapere come manipolarlo in cucina e consumarlo a tavola al fine di proteggere se stesso e i suoi familiari da eventuali rischi.

Presenza di sostanze chimiche estranee negli alimenti

Gli alimenti possono contenere additivi aggiunti intenzionalmente, contaminanti ambientali (metalli pesanti, pesticidi), sostanze tossiche prodotte da muffe (micotossine), residui da trattamenti, da processo (produzione, trasformazione e preparazione domestica), ecc.
La presenza di additivi nei prodotti alimentari è rigorosamente regolamentata e controllata dagli Organismi ufficiali. L'etichetta di tutti i prodotti alimentari, ad eccezione di alcune bevande alcoliche (vino, birra), riporta nell'elenco degli ingredienti anche gli eventuali additivi che sono stati aggiunti (coloranti, conservanti, edulcoranti, ecc.). Sono tutte sostanze a livello europeo dopo essere state oggetto di approfonditi studi tossicologici. I limiti imposti dalla legge hanno lo scopo di evitare che con l'alimentazione abituale si superino le Dosi Giornaliere Ammissibili (DGA).
Tra due prodotti simili il consumatore può comunque decidere di scegliere quello che non contiene additivi. Infatti quest'ultima produzione è talvolta legata a un maggior rigore nella scelta di materie prime e qualità e/o alla garanzia di un controllo più accurato dell'igiene in tutta la linea produttiva. Ad esempio, il consumatore può decidere di acquistare prodotti senza coloranti. Però è bene tenere presente che alcuni additivi sono invece essenziali per conservare le proprietà nutritive o la salubrità di alcuni specifici alimenti: l'aggiunta di antiossidanti (quali l'acido ascorbico) permette alle marmellate e ai succhi di frutta di conservarsi più a lungo, la presenza dei nitriti negli insaccati inibisce la crescita di vari batteri tra i quali il pericoloso botulino, ecc.
Anche la presenza di contaminanti nei nostri alimenti viene accuratamente controllata. I prodotti agricoli di alcune zone geografiche possono presentare livelli più elevati di contaminanti ambientali, per esempio metalli pesanti (piombo, cadmio, ecc.). È però esagerato escludere alcuni cibi dalla nostra alimentazione per paura che siano contaminati, anche se è opportuno, nel caso si abiti in un'area a rischio, non consumare esclusivamente prodotti locali e variare gli alimenti che si scelgono.
L'unica eccezione è rappresentata dai frutti di mare, che andrebbero esclusi dall'alimentazione dei bambini piccoli e delle donne in gravidanza e in allattamento (vedi Linea guida "Consigli speciali per gruppi speciali").
I pesticidi sono anch'essi oggetto di numerosi controlli. I risultati dei monitoraggi annuali svolti dai laboratori pubblici del controllo ufficiale confermano che nella stragrande maggioranza dei casi non permangono nei prodotti residui superiori ai livelli massimi consentiti. Questi residui, se presenti, vengono in gran parte eliminati da un accurato lavaggio di frutta e ortaggi. Nel caso dei prodotti biologici, i pesticidi non sono per legge utilizzabili. Per questioni igieniche gli ortaggi e la frutta, sia ottenuti con metodo tradizionale che biologico, vanno in tutti i casi sottoposti a lavaggio prima del loro consumo.

Contaminazione microbica degli alimenti

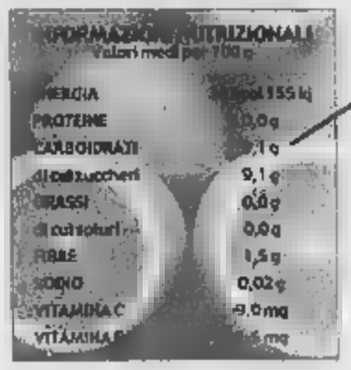
La contaminazione microbica degli alimenti è un importante problema di sicurezza alimentare, nel quale il consumatore ha un ruolo importante da giocare.
Nell'organismo umano, negli animali, nell'ambiente e negli alimenti sono presenti microrganismi: alcuni sono da considerarsi utili (collaborano ad esempio ai processi digestivi e vengono utilizzati nella preparazione di alimenti come formaggi, yogurt, ecc.), altri sono dannosi per la salute dell'uomo. Adottare nella vita di tutti i giorni una serie di comportamenti corretti ci permette di ridurre il rischio di contrarre malattie provocate da questi microrganismi.
I tre momenti fondamentali in cui il consumatore può ridurre il rischio di contaminazioni microbiche sono il momento dell'acquisto, della preparazione e della conservazione degli alimenti.

1

In caso di specifiche allergie e patologie il consumatore dovrà, su consiglio del medico, controllare in etichetta la presenza di alcuni specifici additivi ed anche essere attento a quelli che potrebbero essere stati utilizzati in uno degli ingredienti del prodotto. È il caso di soggetti fenilchetonurici che devono evitare i prodotti contenenti l'aspartame (E951) come edulcorante, o di alcuni soggetti asmatici che devono evitare i solfiti (E220, E221, E222, E223, E224, E226, E227, E228).

2 COME LEGGERE L'ETICHETTA DEGLI ALIMENTI CONFEZIONATI

L'etichetta alimentare è uno strumento di tutela del consumatore (vedi esempio di fantasia riportata). Sull'etichetta tutti gli ingredienti sono elencati in ordine decrescente di quantità presente nel prodotto. È necessario leggerla per sapere quello che mangiamo! Sull'etichetta la lettera E seguita da un numero indica che nel prodotto è presente un additivo autorizzato nell'Unione Europea. Le informazioni nutrizionali non sono obbligatorie per tutti gli alimenti, ma molto utili e sempre più diffuse.



L'ETICHETTA NUTRIZIONALE!
È una dichiarazione riportata sull'etichetta relativa al valore energetico e contenuto in macro (grassi, proteine, carboidrati) e micro (vitamine e sali minerali) nutrienti. È facoltativa anche se sempre più prodotti la riportano. Diventa obbligatoria quando il prodotto vanta particolari caratteristiche nutritive in una frase di richiamo riportata in etichetta.

LA indica il con il quale è comunemente conosciuto il prodotto, può essere sostituita da nome di fantasia e da marchio di fabbrica.

L'ELENCO DEGLI INGREDIENTI PUÒ ESSERE UTILE NEI SOGGETTI ALLERGICI!
Gli ingredienti devono essere riportati in ordine di quantità decrescente. Tra gli ingredienti sono compresi gli (coloranti, conservanti, antiossidanti, emulsionanti, addensanti, ecc.) che vengono descritti il nome della categoria, il specifico o la sigla E seguita dal numero di identificazione stabilito dall'Unione Europea (es. antiossidante: acido L-ascorbico o E 300). Le sostanze aromatizzanti vengono designate in etichetta come "aromi naturali" o "aromi" di origine sintetica).

LEGGI MODALITÀ D'USO E CONSERVAZIONE
La legge rende obbligatorie queste indicazioni solo quando sono ritenute indispensabili per un buon utilizzo del prodotto, ma ultimamente la maggior parte dei prodotti le riporta.

SE IL PRODUTTORE...
Tramite l'etichetta puoi conoscere il nome e la sede del fabbricante o del confezionatore e/o venditore di alimento; talvolta il nome dell'operatore è sostituito da un marchio depositato. È sempre indicata la sede dello stabilimento di produzione o di confezionamento.

Scelta e acquisto degli alimenti

In generale, la pulizia e l'ordine del punto vendita possono indicare l'attenzione del venditore anche alla qualità del prodotto venduto.
Bisogna controllare in modo specifico le etichette, che devono riportare in modo chiaro la data di scadenza dei prodotti confezionati. Le confezioni non devono essere bagnate, ricoperte di brina o schiacciate. Dopo l'acquisto, il consumatore deve trasportare i surgelati in un contenitore termico. È consigliabile acquistarli per ultimi, riducendo così al minimo i tempi di interruzione della "catena del freddo".
I prodotti più deperibili (latte, yogurt, budini), compresi quelli sfusi, devono essere mantenuti a temperature uguali o inferiori a +4°C. Stesso discorso vale per quelli surgelati, che devono essere tenuti in apparecchi che garantiscano costantemente una temperatura pari o inferiore a -18°C.
Spesso la presenza di microrganismi pericolosi non è evidente: infatti, gli alimenti contaminati possono mantenere le loro solite caratteristiche di colore, odore e sapore. Un bell'aspetto non è una garanzia di cibo sano. È quindi inutile e addirittura pericoloso assaggiare un prodotto se si sospetta che possa essere deteriorato. È però vero che un sapore rancido e un cattivo odore sono indici indiscussi di non salubrità dell'alimento.
Particolare cura è opportuna nell'acquisto del pesce. È molto importante che sia presentato in un bancone refrigerato (meglio se esposto su un letto di ghiaccio) e la freschezza si giudica dall'odore delicato (di mare), l'occhio sporgente, le branchie rosse o rosse.

3 FATTORI DI RISCHIO ALIMENTARE

Nei mezzi di comunicazione di massa viene spesso dato molto risalto ai rischi legati alle sostanze chimiche indesiderate presenti negli alimenti, che preoccupano il consumatore forse proprio perché in parte sono fuori dal suo controllo. I rischi maggiori sono in realtà legati alle contaminazioni microbiologiche degli alimenti, che invece dipendono spesso proprio dal consumatore.
In linea generale, il miglior modo in mano al consumatore per ridurre i rischi legati alla presenza di sostanze estranee nella dieta è variare la propria alimentazione e consumare in abbondanza frutta e ortaggi, ben lavati, che sono ricchi di sostanze protettive.

Preparazione degli alimenti

LAVAGGIO
È necessario lavarsi accuratamente le mani prima di cucinare e prima di toccare alimenti da consumare crudi o che non necessitino di ulteriore cottura, soprattutto quando si passa dalla lavorazione di un cibo a quella di un altro. Se la pelle presenta ferite, infezioni e lesioni, bisogna usare dei guanti di gomma. Va ricordato anche che gli animali domestici - cani, gatti, uccelli, tartarughe - frequentemente trasportano microrganismi patogeni che possono passare dalle nostre mani al cibo.
Ogni superficie usata per la preparazione deve essere mantenuta molto pulita, e gli utensili usati per alimento vanno preventivamente lavati prima di essere utilizzati per un alimento diverso. Questa regola è importantissima nel caso di lavorazione contemporanea di alimenti cotti e crudi (soprattutto carne). Sottoporre sempre ad abbondante e accurato lavaggio la frutta e le verdure (anche se acquistate già lavate in busta). Frutta e ortaggi ammuffiti (anche solo parzialmente) vanno scartati, poiché possono contenere sostanze tossiche prodotte dalle muffe stesse. Vanno tolte con cura anche le parti verdi e i germogli delle patate.

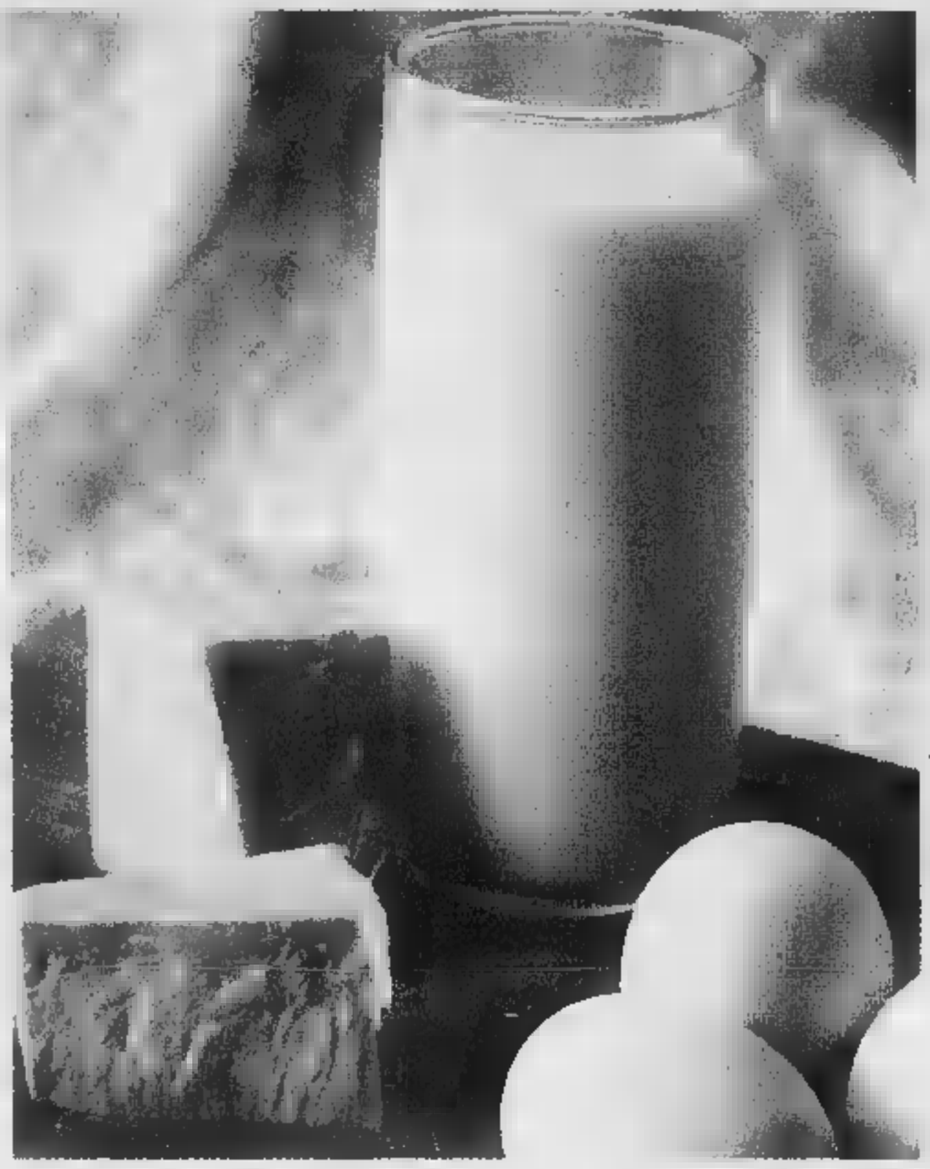
COTTURA
Un'accurata cottura dell'alimento esercita una consistente azione di bonifica nei riguardi degli agenti potenzialmente patogeni. Poiché i cibi di origine animale, quali carne, pesce e uova, sono a maggior rischio di contaminazione, non è opportuno consumarli crudi o poco cotti. Questo consiglio diventa una regola per gli anziani, i bambini e le donne in stato di gravidanza.

CIBI CUCINATI IN PRECEDENZA, CONSERVAZIONE
Quando i cibi cotti si raffreddano a temperatura ambiente vanno protetti dai microbi che provengono dall'ambiente esterno, e che, se presenti, cominciano a proliferare ancora più facilmente che nei cibi crudi. Più è lunga la sosta, più alto è il rischio. Per non correre rischi, è consigliabile consumare il cibo subito dopo la cottura. La conservazione

4 TECNICHE DI COTTURA E TEMPERATURE RAGGIUNTE

TECNICHE DI COTTURA	TEMPERATURA RAGGIUNTA	ASPETTI IGIENICI	ASPETTI NUTRIZIONALI
Lessatura	100 (120)°C	Distruzione di tutti i batteri patogeni, ma non delle spore né di tutte le tossine[1]	Nei vegetali parziale perdita di sali minerali e vitamine nel liquido di cottura. Permette di condire a crudo
Cottura a vapore	< 100°C	Distruzione di tutti i batteri patogeni, ma non delle spore né di tutte le tossine[2]	Minore perdita di sali minerali e vitamine rispetto alla lessatura Permette di condire a crudo
Cottura al forno tradizionale	180-220°C	Rapida sterilizzazione in superficie, distruzione di tutti i batteri patogeni e delle spore e inattivazione di molte le tossine batteriche[3]	Permette un uso ridotto di grassi
Cottura alla griglia / piastra	>200°C	Rapida sterilizzazione in superficie, con distruzione di tutti i batteri patogeni e delle spore e inattivazione di tutte le tossine batteriche[3]	Nelle parti superficiali, se carbonizzate, formazione di agenti cancerogeni Permette di eliminare l'uso di grassi da condimento
Frittura	>180-190°C	Rapida sterilizzazione in superficie, con distruzione di tutti i batteri patogeni e delle spore e inattivazione di tutte le tossine batteriche[3]	Il prodotto assorbe molto olio ed è quindi molto ricco di grassi. Con le alte temperature l'olio si degrada con sviluppo di sostanze nocive[4]

[1] In pentola a pressione.
[2] Per le ricette che contengono uova, latte e pesce, in caso di lessatura il tempo di ebollizione dell'acqua non dovrebbe essere inferiore a 10 minuti; in caso di cottura a vapore, i tempi di esposizione al vapore acqueo devono essere più lunghi, in proporzione alla dimensione e al tipo di prodotto.
[3] Il tempo di cottura non è adeguato alle dimensioni dell'alimento in modo da assicurare una cottura completa fino al cuore del prodotto, c'è il rischio che le parti interne non vengano risanate.
[4] È importante non riutilizzare l'olio di frittura.



degli alimenti preparati in anticipo deve essere effettuata in contenitori chiusi e riposti in frigorifero. Affinché gli alimenti possano raffreddarsi velocemente fino alla parte centrale, è bene riporli in frigorifero appena si sono intiepiditi, suddivisi in porzioni piccole. Lo stesso vale per conservare gli avanzi in frigorifero o nel congelatore: vanno porzionati in piccoli tagli in modo da potere poi riscaldare solo la quantità che effettivamente sarà consumata. Infatti, è sconsigliabile riscaldare un cibo più di una volta. La migliore protezione contro i batteri che possono essersi sviluppati durante la conservazione si ottiene riscaldando i cibi fino a farli diventare molto caldi anche all'interno.

La conservazione

CONSERVAZIONE DI DISPENSA

I prodotti non deperibili a breve termine, come la pasta, il riso, la farina, i legumi secchi, ecc., possono essere conservati, racchiusi in confezioni o contenitori, a temperatura ambiente in dispensa o nei ripiani chiusi della cucina, e hanno una notevole stabilità, a patto che vengano mantenute le idonee condizioni di aerazione, pulizia e scarsa umidità. In ogni caso il loro basso contenuto di acqua fa sì che la moltiplicazione dei batteri sia ostacolata.
L'umidità dell'aria penetra più facilmente nelle confezioni, una volta aperte, facilitando l'ammuffimento e lo sviluppo di insetti eventualmente presenti. Per questo motivo è opportuno chiudere in maniera appropriata (con nastro adesivo o in apposito recipiente) le confezioni di pasta, riso o farina aperte e riposte in dispensa.
Per loro natura gli oli non presentano problemi microbiologici; tuttavia, se messi a contatto con l'ossigeno, tendono a irrancidire. È bene quindi conservarli in recipienti chiusi e con la minore superficie possibile esposta all'aria (bottiglie scure e a collo stretto), lontani dalla luce e da fonti di calore; gli oli più facilmente deteriorabili sono quelli di semi (mais, soia, girasole, ecc.).
Anche per gli alimenti in scatola è consigliabile osservare alcune accortezze:
- leggere sempre sull'etichetta la data di scadenza, le norme e le raccomandazioni per la conservazione;
- pulire la parte superiore della scatola metallica in modo da evitare, al momento dell'apertura, contaminazioni degli alimenti in essa contenuti;
- una volta aperta la scatola, nel caso che parte del prodotto non fosse consumato, è bene trasferirlo in un contenitore per alimenti onde evitare il contatto con metallo e aria, e riporlo in frigorifero.

In all'apertura della confezione (barattolo, scatola) il prodotto presenta muffe, fuoriuscita di gas, bollicine, odore e consistenza non proprie dell'alimento, va scartato e non consumarlo in alcun modo senza neppure assaggiarlo.
Per tutti gli alimenti conservati a livello domestico, non solo per quelli presenti nella dispensa, vale la regola generale di riporre quelli acquistati più di recente dietro e sotto quelli già presenti. Questa accortezza permette di consumare gli alimenti prima della loro data di scadenza e di ridurre la quantità di cibo da scartare.

IL FRIGORIFERO

Per la conservazione degli alimenti per periodi brevi, il frigorifero è il luogo più adatto, purché sia mantenuto costantemente pulito, sia periodicamente sbrinato, la temperatura sia intorno a 4/5°C e gli alimenti siano racchiusi in contenitori o confezioni separate. Il frigorifero non deve essere riempito eccessivamente, onde consentire la giusta circolazione dell'aria e l'omogeneità della temperatura e, per lo stesso motivo, i cibi non vanno appoggiati alle pareti. Rispettare la durata di conservazione indicata dal fabbricante nel caso delle confezioni integre. Limitare invece a qualche giorno quella dei prodotti sfusi o provenienti da confezioni aperte.
L'errata utilizzazione o il difettoso funzionamento del frigorifero sono spesso causa di contaminazione dei cibi, e comunque in linea generale è sbagliato riporre una eccessiva fiducia nelle capacità del frigorifero di conservare a lungo gli alimenti. È anche indispensabile per una corretta disposizione dei prodotti per evitare fenomeni di contaminazione tra cibi. Così, è opportuno riporre nell'apposito contenitore in basso (temperatura più alta) frutta e verdura, sia per meglio salvaguardare le caratteristiche organolettiche e nutrizionali di questi prodotti, sia perché in genere sono gli alimenti più sporchi fra quelli che vengono riposti in frigo (residui di terra, insetti, ecc.). Subito al di sopra (temperatura più bassa) si possono riporre la carne, il pesce e i formaggi, accuratamente protetti da involucri o contenitori. Nei ripiani più alti è preferibile conservare prodotti come le creme, il latte e la panna. Le uova vanno lasciate nella loro confezione d'acquisto, affinché non entrino in contatto con altri alimenti e si possa sempre leggere la data entro cui è preferibile consumarle.

USO E CONSERVAZIONE DEL CONGELATORE

Il congelatore, con temperature di -18°C (tre o quattro stelle), è un ottimo alleato per conservare gli alimenti per periodi più lunghi. Va ricordato che il congelatore non effettua un'azione di bonifica, ma semplicemente blocca la crescita dei microrganismi, se la temperatura è mantenuta costante. Comunque, i prodotti surgelati non sono eterni e va controllata la data di scadenza. Se si congela un alimento in casa, occorre farne piccole confezioni, scrivendoci sopra la data, e riporle nel congelatore in modo che non tocchino altri prodotti già congelati (rischierebbero di scongelarli parzialmente). Per scongelare un prodotto il metodo migliore è, se possibile, cuocerlo direttamente in acqua già bollente o in un tegame ad alta temperatura (si forma così uno strato protettivo intorno all'alimento). Se si tratta di un prodotto a base di carne o pesce crudo (scaloppine, cordon bleu, ecc.), bisogna fare attenzione a che la cottura sia completa.
In alternativa, i prodotti vanno scongelati dentro al frigorifero, tirandoli fuori dal congelatore la mattina per la sera o il pomeriggio per la mattina, oppure nel forno a microonde o anche (se in confezioni impermeabili) in acqua corrente fredda. Non è opportuno scongelare prodotti, specie di origine animale, a temperatura ambiente o a bagno in acqua.

5 ATTENZIONE ALLE STELLE DEL FRIGORIFERO

In alcuni frigoriferi esistono scomparti a temperature che variano da -12°C a pochi gradi sotto 0°C. Non sono congelatori, ma permettono solo di preparare ghiaccio o di conservare cibi surgelati per un periodo che varia da 1 giorni (scomparto ghiaccio) a un mese (due stelle). Occorre controllare il numero di stelle del congelatore e le relative indicazioni riportate sulla confezione del surgelato.

6 ATTENZIONE NEL PREPARARE CONSERVE CASALINGHE

Preparare conserve a livello casalingo richiede attenzione e può essere rischioso. Se non trattate a temperature appropriate e con le dovute norme igieniche, le conserve possono ad esempio contenere un batterio molto pericoloso, il clostridium botulinum, che produce una tossina dagli effetti letali. È particolarmente insidioso perché spesso non cambia le caratteristiche apparenti del prodotto. Sono a minore rischio le conserve acide, come quelle sott'aceto e le conserve di pomodoro o di frutta (marmellate), perché la loro composizione inibisce la crescita di tale batterio. Le conserve sott'olio e al naturale invece sono ad alto rischio. Se all'apertura una conserva presenta muffe, fuoriuscita di gas, bollicine, odore e consistenza non regolari, non assaggiare il prodotto ma eliminarlo.

COME COMPORTARSI

Di seguito sono ribadite alcune regole importanti per la sicurezza degli alimenti. È ovvio però che vanno tenuti in considerazione tutti gli aspetti illustrati in questa Linea guida.

- Varia le scelte di alimenti, anche per ridurre i rischi di ingerire in modo ripetuto sostanze estranee presenti negli alimenti, che possono essere dannose.
- In particolare, per anziani, lattanti, bambini e donne in stato di gravidanza, è necessario evitare del tutto il consumo di alimenti animali crudi o poco cotti, quali ad esempio: uova poco cotte o salse a base di uova crude (zabaione, maionese fatta in casa), carne al sangue, pesce crudo, frutti di mare crudi.
- Fai attenzione alle conserve casalinghe (specie sott'olio o in salamoia). Devono essere preparate rispettando scrupolose norme igieniche. Non assaggiare mai una conserva sospetta.
- Non lasciare raffreddare un alimento già cotto fuori dal frigorifero troppo a lungo e senza coprirlo. Andrebbe messo in frigorifero al massimo entro due ore dalla cottura (un'ora l'estate). Quando utilizzi avanzi, riscaldali fino a che non siano molto caldi anche al loro interno.
- Non scongelare gli alimenti di origine animale a temperatura ambiente. Se vuoi li puoi cucinare direttamente, riponili in anticipo in frigorifero o mettili a scongelare nel microonde.
- Evita il contatto nel frigorifero tra alimenti diversi, conservando gli avanzi in contenitori chiusi, le uova nel loro contenitore d'origine, ecc.
- Non avere un'eccessiva fiducia nella capacità del frigorifero di conservare troppo a lungo i tuoi cibi: non svolge alcuna azione di bonifica e non conserva in eterno gli alimenti.

Gruppo di esperti costituito presso l'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN) per l'elaborazione delle "Linee Guida per una Sana Alimentazione Italiana" (revisione 2003)

Presidente-Coordinatore
Prof. Marcello Ticca — Primo Ricercatore, INRAN

Membri
Dott. Paolo Aureli — Direttore Laboratorio Alimenti, Istituto Superiore di Sanità
Dott. Francesco Branca — Primo Ricercatore, INRAN
Prof. Furio Brighenti — Ordinario Nutrizione Umana, Università di Parma
Prof. Giovanni Caldarone — Presidente ADI Regione Lazio
Prof. Carlo Cannella — Direttore Istituto Scienza dell'Alimentazione, Università La Sapienza, Roma
Prof. Giorgio Cantelli Forti — Ordinario di Farmacologia, Università di Bologna
Prof. Lucio Capurso — Direttore del Dipartimento di Gastroenterologia, Ospedale S. Filippo Neri, Roma
Dott.ssa Emilia Carnovale — Direttore Unità Chimica degli Alimenti, INRAN
Prof. Michele Carruba — Ordinario di Farmacologia, Università di Milano, Ospedale Sacco
Dott. Eugenio Cialfa — Dirigente di Ricerca, INRAN
Dott.ssa Dina D'Addesa — Ricercatore, INRAN
Dott. Amleto D'Amicis — Direttore Unità di Documentazione ed Informazione nutrizionale, INRAN
Prof. Giuliano Enzi — Ordinario di Medicina Interna, Università di Padova
Prof. Gino Farchi — Direttore Reparto di Analisi dei Epidemiologici, Istituto Superiore di Sanità
Prof. Giuseppe Fatati — Rappresentante FNOMCeO
Prof.ssa Anna Ferro-Luzzi — Esperto OMS Politiche Nutrizionali
Prof.ssa Sancia Gaetani — già Dirigente di Ricerca, INRAN
Prof. Claudio Galli — Ordinario Farmacologia, Università di Milano
Prof. Corrado Lodovico Galli — Ordinario Tossicologia, Università di Milano
Dott.ssa Manuela Gambarara — Aiuto Unità Operativa di Gastroenterologia e Nutrizione, Ospedale Bambin Gesù, Roma
Dott. Andrea Ghiselli — Primo Ricercatore, INRAN
Prof. Carlo La Vecchia — Docente Statistica Medica e Biomedica, Università di Milano
Dott.ssa Catherine Ledercq — Ricercatore, INRAN
Dott. Giuseppe Maiani — Direttore Unità di Nutrizione Umana, INRAN
Prof. Mario Mancini — Ordinario di Clinica Medica, Università di Napoli
Prof. Pietro A. Migliaccio — Medico Nutrizionista, Rappresentante FNOMCeO
Prof. Giovanni B. Panatta — Direttore Sezione Nutrizione Clinica, Dip. Medicina Clinica e Sperimentale, Università di Ferrara
Dott. Gianni Pastore — Ricercatore, INRAN
Dott.ssa Angela Polito — Ricercatore, INRAN
Prof. Giovanni B. Quaglia — già Dirigente di Ricerca, INRAN
Prof. Andrea Strata — Ordinario di Nutrizione Clinica, Università di Parma
Prof. Michelangelo Tagliaferri — Presidente Accademia di Comunicazione, Milano
Prof. Gianni Tomassi — Ordinario Scienza dell'Alimentazione, Università della Tuscia, Viterbo

Comitato di Coordinamento e di Redazione
E. Cialfa, A. D'Amicis, C. Ledercq, G.B. Quaglia, S. Sette, M. Ticca, G. Tomassi

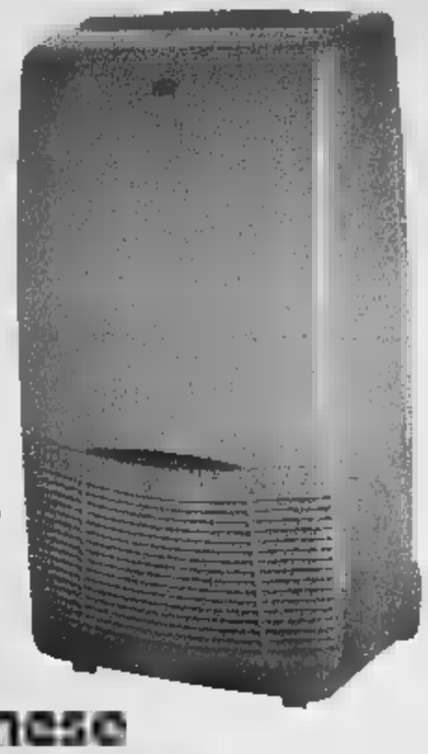
STUDIO COMUNICAZIONE

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³
Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni

€ 22,00 al mese
1ª RATA A OTTOBRE

SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di [illegible] 100 m³ - Gas refrigerante ecologico - Climatizzazione e ventilazione - Deumidificatore

€ 30,00 al mese
[illegible] A OTTOBRE



argo Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antimuffa

€ 18,00 al mese
1ª RATA A [illegible]

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

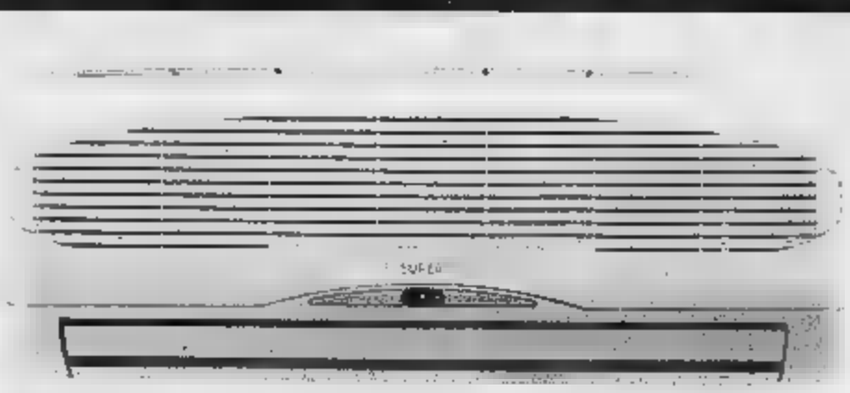
36 mesi senza interessi e senza anticipo!

1ª RATA A OTTOBRE

TAN 0% TAEG 0%

SUPER CLIMA Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 100 m³ - Climatizzatore fisso con telecomando e funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico - Funzione deumidifica - Climatizzazione autogestita

€ 22,00 al mese
1ª RATA A OTTOBRE



STILCLIMA Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 75 m³ - Climatizzatore fisso - Telecomando - Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente

€ 16,00 al mese
1ª RATA OTTOBRE

MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI INCREDIBILI!

QUESTA SERA APERTURA NOTTURNA

Nuovi orari per visite guidate alla Sacra di San Michele

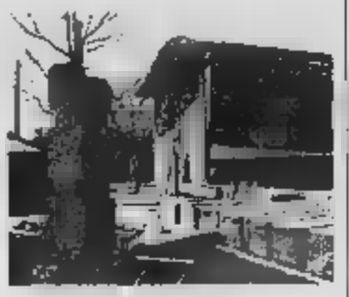
■ Da oggi iniziano alla Sacra di San Michele i nuovi orari per le visite guidate. Per gli appassionati dell'abbazia che intendono visitarla di notte, questa sera alle ore 21, l'associazione Volontari della Sacra è a disposizione per condurre i partecipanti alla visita della chiesa, alle primitive cappelle, alla cella dell'eremita, ■ attraverso i resti del «Monastero Nuovo» raggiungere la vecchia officina, [illegible] gli attrezzi di un tempo e le dodici sculture premiate, partecipanti al concorso nazionale per la realizzazione di una statua dedicata all'Arcangelo Michele. Particolarmente suggestivi, al chiaro di luna gli scavi archeologici delle rovine, [illegible] torre della [illegible] e del magnifico scenario illuminato della [illegible] di Susa.

La Sacra di San Michele

[illegible] PARCO COMUNALE

Oggi ■ Mathi si inaugura il municipio appena costruito

■ Oggi alle 10.30 viene inaugurato il nuovo municipio di Mathi Canavese, ultimo «lavoro pubblico» della giunta guidata dal sindaco Crespino Caudera. Alla manifestazione parteciperanno il prefetto di Torino Achille Catalani, il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti, la presidente della Provincia Mercedes [illegible] e tutti i sindaci della zona. La nuova struttura, che si trova nel parco comunale Las Parejas, accoglie tutti gli uffici ed è stata concepita senza l'ostacolo di alcuna barriera architettonica. La cerimonia, alla quale sono invitati tutti i cittadini, sarà accompagnata dalle note della Filarmonica Mathiese. Nell'occasione saranno presentati anche un cd-rom che raccoglie tutte le notizie sulla realtà di Mathi Canavese e il nuovo sito del Comune che si potrà visitare all'indirizzo www.comune.mathi.to.it.


Il nuovo municipio di Mathi

[illegible] 'E

■ **CONDOVE,** [illegible]: Un incendio doloso è divampato ieri sulla montagna di Condove in località Gulia Nera. A quota 1600 metri una vasta pineta di circa due ettari è rimasta di- [illegible]. L'allarme è scattato ieri alle 8: hanno operato per oltre otto ore i vigili del fuoco volontari di Condove, squadre di volontari [illegible] Regione Piemon- [illegible] e la Forestale. Nella mattinata sono intervenuti anche due elicotteri della protezione civile e dell'esercito.

■ **CAVAGNOLO,** [illegible] Momenti di panico ieri alle 16,30 per un incendio presso la Comunità Agape di Cavagnolo, in via Valentino 25, [illegible] ospita diversi giovani. Le fiamme si sono sprigionate nella camera di un ospite, al primo piano della struttura. Due educatori nel domare l'incendio con [illegible] estintore, sono rimasti lievemente intossicati e portati all'ospedale. Sono intervenuti il 118 ed i vigili del fuoco di Torino Stura.

■ **GIAVENO,** [illegible] borgata Sala di Giaveno oggi è in festa per l'ampliamento dell'asilo infantile Giacinto Pacchiotti, che è in attività da oltre 120 [illegible]i. Alle 15, autorità, amministratori e la popolazione, taglieranno il nastro dei locali che ospiteranno una [illegible] sezione di bimbi.

■ **CHIVASSO,** [illegible] Nell'ambito del «Festival Internazionale di Letteratura» di Chivasso, oggi alle 17, presso il palazzo «Luigi Einaudi», incontro con Ernst Nolte, Massimo Amato, Alberto Bevilacqua, Carlo Mazzantini e Paolo Nello. Alle 21, invece, incontro con Gianni Oliva e Younis Tawfik. Al Teatro Politeama, [illegible] alle 21, spettacolo [illegible] Arnoldo Foà.

■ **VEROLENGO, ALPINI.** Penne nere in festa domani a Verolengo. Ritrovo alle 9,30 presso l'ex Municipio, in [illegible] Cesare Battisti, a [illegible] sfilata, Messa omaggio ai caduti e rancio alpino presso l'Oratorio.

■ **TORRAZZA,** [illegible] Si parlerà della «Carta di Chivasso», l'atto firmato nel 1943 dai partigiani, popolazioni alpine e Valdesi presso il «Casa Matteodas in piazza d'Armi, nell'incontro che si terrà stasera, ore 21, nella sala consiliare di Torrazza Piemonte. Interverrà il professor Gino Lusso.

■ **SUSA, CONVEGNO.** Alle 16 nel salone del Seminario in piazza Savoia, 2 si terrà un convegno in occasione del 40° anno di vita dell'associazione culturale «Segusium», società di ricerche e studi della valle di Susa. Saranno presenti con relazioni: Giuseppe Sergi dell'Università di Torino ed il giornalista Giorgio Calcagno.

■ **LAURIANO, FIACCOLATA.** Pro- [illegible] dal Gruppo Alpini, stasera si svolgerà una «Fiaccolata [illegible] Liberazione» da Lauriano a Monteu da Po, accompagnata dalla Filarmonica di Castelrosso, con omaggio ai partigiani caduti. Ritrovo dei partecipanti alle 20 in piazza Risorgimento.

[illegible] IN ROLO NEL MIRINO [illegible] MAGISTRATI I LAVORI DI RIPRISTINO DELLO STORICO EDIFICIO

Teatro Sociale, otto indagati

Sono accusati di frode in forniture pubbliche

Antonio Giaimo

Con otto avvisi di garanzia, consegnati ieri mattina dalla Guardia di Finanza di Pinerolo, l'inchiesta sul Teatro Sociale, iniziata un anno fa con il sequestro dell'immobile e di tutta la contabilità, [illegible] è ad una svolta. Le ipotesi di reato [illegible] dalla frode [illegible] pubbliche forniture alla falsità ideologica [illegible] da pubblico ufficiale in atti pubblici, all'errore determinato dall'altrui inganno. Reati commessi, secondo la tesi accusatoria, in concorso. Sotto indagine [illegible] finiti: Antonio De La Pierre Des Ambrois, direttore tecnico dei lavori; Innocente Porrone, progettista e direttore dei lavori delle strutture; Riccardo Rubini, direttore tecnico [illegible] cantiere per conto della Castelli spa; Mauro Occelli, capo cantiere ed assistente; Paolo Amadio, [illegible] delegato della società Castelli; Alvaro Aloisi, procuratore della Castelli; Cesare Roluti, collaudatore tecnico amministrativo; Giuseppe Castiglione, ex [illegible]gnere [illegible] ora in pensione, del Comune di Pinerolo.

Una vicenda che vede il Comune di Pinerolo parte lesa. «Ci tuteleremo in tutti i modi ed in tutte le sedi - spiega il sindaco Alberto Barbero -. Qui stiamo parlando di finanziamenti pubblici sui quali chiediamo tutte le spiegazioni e poi c'è da [illegible]ungere [illegible] il Teatro Sociale fa parte della nostra [illegible] cittadina e non accettiamo situazioni poco chiare. Del resto sono davanti agli occhi di tutti, anche di chi passeggia sui marciapiedi, alcuni esempi di cattiva gestione dell'opera. Basti pensare che [illegible] delle pietre messe sulla soglie dell'ingresso principale è stata montata già lesionata». Poi a quanto dice il sindaco si aggiunga una puntuale ispezione che è finita in un dossier presentato al sostituto procuratore Ciro Santoriello. Un docu- [illegible] nel quale l'assessore [illegible] cultura Mauro Ughetto ha elencato tutta [illegible] [illegible] di opere e di interventi realizzati [illegible] modo approssimativo.

L'inchiesta avrebbe individuato [illegible] [illegible] di opere difformi rispetto a quanto pattuito [illegible] l'amministrazione comunale, per circa 140.000 [illegible]. Su questa difformità [illegible] basa l'ipotesi [illegible] frode. Nel lungo elenco, che il perito [illegible] giudice ha preparato per l'inchiesta, sarebbero indicate delle irregolarità nelle aggiudicazioni delle opere in subappalto che non avrebbero dovuto superare un ribasso del 20%, vincolo non rispettato. Ad esempio invece di spendere come da capitolato 112,000 lire per l'esecuzione dei tiranti da trenta tonnellate, [illegible] 93.000, oppure invece di inserire nello stabile undici evacuatori di fumo, previsti e concordati ed indicati in contabilità, ne risultano solo quattro, ottenendo così la società un ingiusto corrispettivo di oltre 32 milioni di lire. E l'elenco è lungo, come del resto è stato lungo e complesso l'iter che ha portato alla costruzione di questo centro congressi prima e dopo teatro.

L'inchiesta coinvolge anche l'ex dirigente del Comune di Pinerolo, Giuseppe Castiglione. Per lui l'accusa è di aver liquidato alla società l'esecuzione dei lavori e di aver affidato a seguito di trattativa privata nuovamente per un'altra tranche di lavori l'incarico all'impre- [illegible] Castelli: «Quello che ho ricevuto stamattina è un atto dovuto - dice Castiglione - in quanto io ero il responsabile del procedimento, ma ho sempre pagato solo quando avevo ricevuto il collaudo amministrativo e del resto l'opera era stata concordata a corpo, in pratica chiavi in mano».

Bufera giudiziaria sul Teatro Sociale di Pinerolo

VERRUA [illegible] ALLARME DALLA COLLINA CHIVASSESE

«Fermate i cinghiali Devastano tutto»

«Fermate quei cinghiali, [illegible] devastando tutto sul territorio». E' l'ennesimo allarme dei sindaci di otto Comuni della collina chivassese e dei loro cittadini, in modo particolare gli agricoltori che sono stanchi di subire. E lo hanno ribadito l'altra sera in una affollata assemblea organizzata dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, svoltasi presso il Salone Polivalente di Verrua Savoia, alla presenza di autorità regionali, provinciali e vari enti interessati. Da alcuni controlli effettuati in un territorio di oltre venti chilometri quadrati di superficie, che comprende i Comuni di Brozolo, Brusasco, Castagneto Po, Cavagnolo, Crescentino, Chivasso, Monteu da Po, Lauriano, San Sebastiano Po, Verolengo e Verrua Savoia, sarebbero oltre trecento i cinghiali che circolano, anche a branchi, liberamente sia in pianura lungo il Po e sulla collina. «Questo è il periodo della semina [illegible] mais, alcuni di noi hanno dovuto a seminare una seconda volta il quanto queste bestiacce hanno divorato tutto. Ci devono [illegible]are i danni alle coltivazioni dello scorso anno», affermano infuriati gli agricoltori. E aggiungono: «I cinghiali quando non trovano da mangiare si spingono fino nei cortili delle abitazioni e non è per niente divertente l'incontro in quanto a volte attaccano. E poi li troviamo sulle strade del territorio, molti automobilisti li hanno pure travolti e sono anche finiti fuori strada».

Il sindaco di Verrua Savoia, Beppe Valerio, ricorda che nei mesi passati sono state effettuate due battute di caccia da parte [illegible] Provincia, per un totale di 50 capi abbattuti, questo «si è rivelato insufficiente». E il pri- [illegible] cittadino di Cavagnolo, Mario Corsato, aggiunge: «Adesso oltre ai cinghiali ci sono i caprioli. Mi hanno riferito che in due volte un elicottero ne ha scaricati quattro in totale. Ci [illegible] solo questi». Intanto la Coldiretti ha richiesto un tavolo di trattative sul problema con la Prefettura ed i sindaci chiedono agli organi competenti «interventi immediati di contenimento della fauna selvatica». [d. and.]

[illegible] REA LO SMERCIO AVVENIVA DAVANTI AL CHIOSCO DI FIORI VICINO AL CIMITERO

Spaccio di droga, altri arresti

In manette sei persone che vendevano cocaina

Giampiero Maggio

Che non fosse finita con i cinque arresti e le quattro denunce di fine febbraio gli investigatori lo avevano detto: «Vedrete, ci saranno altre sorprese».

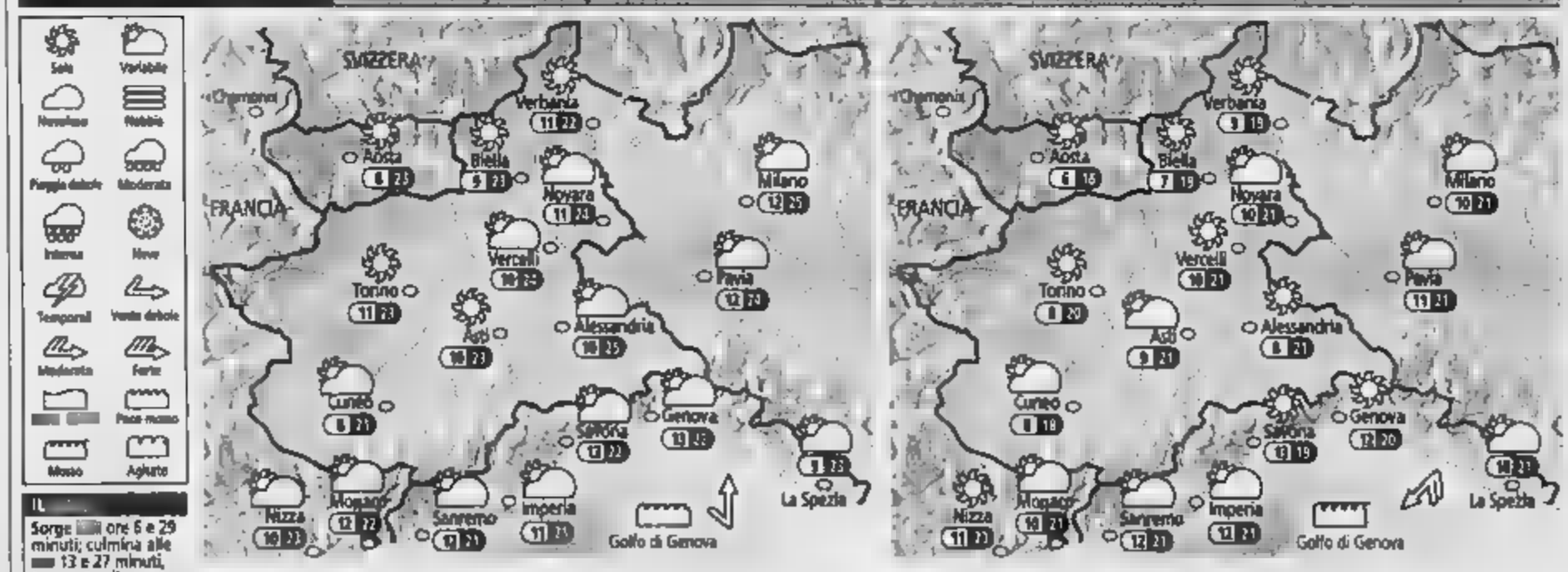
E in manette, l'altro ieri, [illegible] finite altre sei persone nell'ambito dell'operazione che ha stroncato un giro di trafficanti di cocaina in città. Pusher che rifornivano della «polverina bianca» decine di persone, alcune delle quali appartenenti alla così detta «Ivrea bene». I passaggi di droga da una mano all'altra, ripresi dalle telecamere degli investigatori, [illegible] anche davanti al negozio «Mery Fiori», il chiosco che si trova davanti al cimitero di Ivrea. Tra un mazzo di crisantemi e [illegible] di [illegible] gialle, venivano fatte passare anche le bustine di coca. Nei guai sono finiti Maurizio Aniello Buondonno, 36 anni, di Borgofranco; Maria Tripodi 45 [illegible] di Lessolo; Giovanni Merola, 36 anni, di Ivrea; Davide Dal Maso, 31 [illegible] di Samone; Flavio Carta (agli arresti domiciliari), [illegible] anni, di Favone; Mohamed Ali' Nazha, [illegible] di Ivrea. I reati [illegible] spaccio di cocaina, all'estorsione, alla ricettazione.

Un lavoro dettagliato quello della Procura eporediese, coordinato dal pubblico ministero Lorenzo Fornace, e dei carabinieri che in questi mesi hanno ascoltato decine di assuntori, una parte dei quali frequentava il locale Nazha Cafè di corso Vercelli, gestito da due fratelli libanesi arrestati lo scorso febbraio e considerato il quartier generale dei trafficanti. Fondamentali sono state le intercettazioni telefoniche e i videofilmati.

Le conversazioni, registrate attraverso «pulci» ricetrasmittenti sistemate dagli investigatori nella Bmw di Buondonno, ad esempio, sono eloquenti. Dialoghi tra lo stesso Buondonno e la sua compagna, Maria Tripodi, durante i quali si faceva riferimento apertamente al traffico di [illegible] la coppia si credeva al sicuro nell'abitacolo della loro auto e [illegible] immaginava che i carabinieri avessero sistemato lì le microspie. E ancora, le intercettazioni ambientali che registrano un dialogo tra Buondonno e [illegible] cliente. Si parla di cocaina: «E' finita tutta» dice il secondo al primo; «Non facciamo che si regala» gli risponde l'altro invitandolo a pagare. «E se non li trovo?»; la risposta è eloquente: «Col c...! Eccola qua». Il cliente: «Ah, è questa», Buondonno: «Fumare sì!»; poi il cliente rivolto ad una terza persona: «Tu puoi anche dire che non la vuoi».

E infine c'erano i soldi relativi a vecchi debiti da [illegible] Sono sempre le intercettazioni ambientali ad incastrare Mohamed Ali' Nazha, fratello arrestato a febbraio - e ricordati che tra un [illegible] Hassan esce e [illegible] cavoli tuoi».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE ■ LIGURIA ■ VALLE D'AOSTA



IL

Sorge [illegible] ore 6 e 29 minuti; culmina alle [illegible] 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 20 e 27 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 9 e 0 minuti; cala domani alle ore 1 e 43 minuti

OGGI Su Val d'Aosta e alto Piemonte tempo buono. Altrove possibili addensamenti a carattere locale alternati ad ampie schiarite. Le nubi saranno maggiormente presenti sulle pianure. Nel pomeriggio dissoluzione delle nuvolosità sulle zone pianeggianti e sviluppo di cumuli su Alpi Marittime e Appennino Ligure, ma con basso rischio di pioggia. In serata parziale [illegible] delle nubi su Alessandrino e Levante Ligure. Temperature stazionarie.

DOMANI Su tutti i settori tempo nel complesso buono. Qualche addensamento al mattino sulle coste liguri e nel pomeriggio in prossimità dei rilievi del settore occidentale e meridionale, senza precipitazioni degne di nota. Temperature in calo sia nei valori minimi che in quelli massimi. Venti in rinforzo dai quadranti settentrionali, in modo particolare sull'arco alpino e sulla Liguria.

CANTELLI
✓ Scale per industrie e speciali
✓ Scale a chiocciola e a giorno
✓ [illegible]
✓ Piattaforme aeree
✓ Allestimenti modulari
✓ Antinfortunistica
VISITA ESPOSIZIONE
PROVA GRATUITA
CANTELLI SCALE
Via XXV Aprile 158
10042 Nichelino (To)
10.30
www.cantelliscale.it
elliscale.it

nimetal.net

CASTELLAMONTE LA RASSEGNA SI RINNOVA E DIVENTERA' «MOBILE»

La Mostra della Ceramica dice addio al suo passato

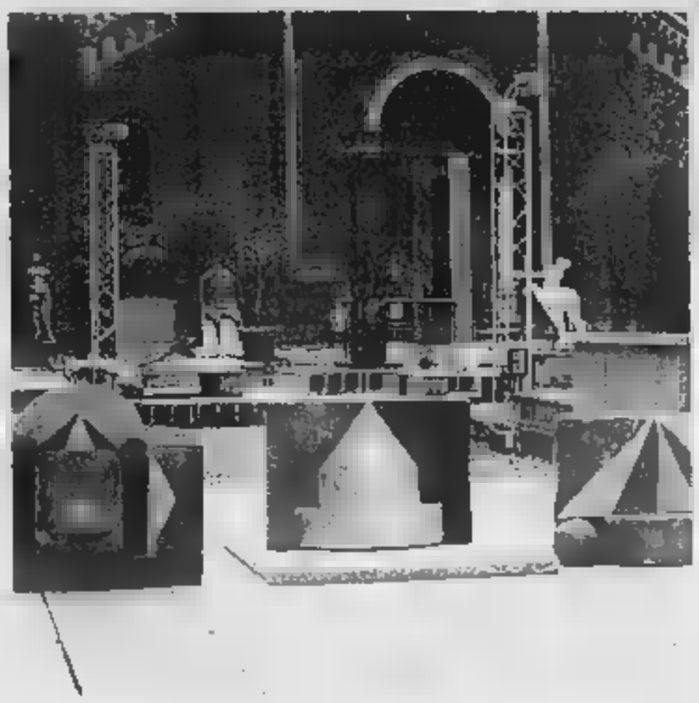
Alessandro Ballesio

Addio alla vecchia mostra della Ceramica. Quest'anno vanno in pensione i punti espositivi fissi distribuiti nei punti cruciali del centro, dalla Rotonda Antonelliana a piazza Repubblica: un modulo adottato per oltre quarant'anni, che aveva regalato al curatore storico Nicola Milati un grande successo di pubblico e di consensi, ma che negli ultimi tempi, con l'assenza delle grandi firme del passato e il calo vertiginoso degli spettatori, andava rivisto.

Quella che andrà in scena dal 22 agosto al 12 settembre punta a diventare la rassegna della svolta: è sicuro, a sentir parlare del programma che il direttore artistico Enzo Biffi Gentili sta predisponendo con una curatrice d'arte di Mondovì salta agli occhi il tentativo di voltare pagina per cercare di riportare in auge la manifestazione. Un taglio netto con il passato, anche per dimenticare il ciclone Agecer, l'agenzia che ne aveva la gestione per poi finire risucchiata nel baratro del fallimento.

L'assessore alla cultura Maurizio Bertoncino parla di una rassegna «mobile». Perfino di «prima edizione», perché questo modo di «fare mostra» è completamente diverso da quello che si è visto fino all'anno scorso. «Finora i visitatori erano abituati a seguire un tragitto espositivo uguale dal primo all'ultimo giorno. Non sarà più così: sia nella Rotonda Antonelliana che in altri punti della città prima adibiti alla rassegna, ma anche nelle zone più periferiche, ogni tre, quattro giorni verranno organizzate iniziative diverse: spettacoli, eventi "flash" che avranno come linea comune la ceramica e l'arte. In questo modo si potrà tornare a visitare la mostra più e più volte». Un esempio? Il «Torneo della ceramica», una vera e propria competizione (con tanto di giuria e di premiazione finale) nel quale gareggeranno con le proprie opere non soltanto i ceramisti e gli artigiani locali, ma anche quelli delle altre trentatré città italiane della ceramica che con Castellamonte possono fregiarsi del marchio «doc»: Faenza, Vietri sul mare, Albissola, Orvieto ed Oristano, tanto per citarne alcune.

L'unico punto fermo rimarrà palazzo Botton: «Il museo permanente della ceramica sarà il punto di riferimento dell'intera manifestazione - promette l'assessore Bertoncino - E' qui che ospiteremo le opere degli artisti più prestigiosi». Il tentativo è quello di «dare vivacità al programma». Per il Comune «è stato essenziale affidare la gestione a persone che vengono fuori dalla nostra realtà. Senza dimenticare la scuola d'arte Faccio e i produttori locali, che sono un patrimonio da sfruttare e per questo nella nuova mostra avranno un ruolo di prim'ordine».



Non ci saranno più punti fissi per la Mostra ceramica, a parte Palazzo Botton

DOVE & QUANDO

ORTI BOTANICI. L'associazione culturale Le Purtasse e il [illegible] di Caluso propongono, alle 17 nel chiostro dei Francescani Minori, una conferenza di Maria Teresa della Beffa, dell'Università di Torino, su "Il professor Oreste Mattirolo e le istituzioni degli orti botanici". Introduce Aldo Actis Caporale, presidente dell'associazione; la conferenza è integrata dalla proiezione di diapositive.

CLUB [illegible] In occasione dei 25 anni di vita della sottosezione di Sparone del Club Alpino Italiano, alle 21, nel salone polifunzionale comunale, vengono presentati i lavori di ricerca sul tema della montagna svolti dai bambini della scuola elementare; gli stessi scolari propongono un intrattenimento, e quindi si esibisce il gruppo di musica popolare Li Barmenk; al termine la consegna dei distintivi ai soci di Sparone con anni di iscrizione alla sottosezione Cai.

RAP-ART. Si inaugura alle 17.30, presente il gruppo storico La Castellata di Chiaverano, la mostra d'arte contemporanea "L'antica torre, luogo vivente di tutti i contrari - Ponte levatoio tra storia, fiaba e tecnologia", allestita nella cripta sottostante la chiesa dell'Immacolata e la [illegible] porta a Piverone. L'evento è organizzato dal gruppo "Rap-art", formato da giovani diversamente abili e dagli educatori del centro residenziale La Rapella, che ha sede proprio a Piverone. Le opere esposte rappresentano un percorso tra storia, suggestioni oniriche e fiabesche fino ad arrivare ad un'installazione audio-video computerizzata. La mostra sarà aperta fino al [illegible] venerdì, sabato, domenica dalle 9.30 alle 12.30, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.30; da lunedì a giovedì dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23.30.

[illegible] Per l'ottava rassegna "Primavera a teatro", alle 21 nel salone dell'Olmetto di Borgofranco si esibisce il gruppo Sas Maripossas di Orune (Nu) con "Identità perdute, sulle ali della libertà: libertà non libera a ammentos (ricordi)". In apertura di serata il gruppo Al Burnel di Nomaglio presenta "Un ciao ballando", mentre in conclusione il gruppo I Pirati di Borgofranco propone "Essere gruppo: essere amici": la regia è di Claudio Savant Aira. Anche al palazzetto dello sport di Ozegna si recita: alle 21 il Gruppo Teatro Nuovo presenta, per il ciclo "Incontriamoci a teatro", la commedia "Non ti pago!" di Eduardo De Filippo. E al Teatro Comunale di Rivara, per la stagione della Società Filodrammatica, alle 21 la compagnia locale Tnt offre al pubblico "Pautasso Antonio, esperto in matrimonio": si replica domani alle 16.

GOSPEL. Alle 21,15, al bocciodromo di Salassa, concerto a ingresso libero del Sunshine Gospel Choir.

[illegible] La sottosezione di Foglizzo del Club Alpino Italiano organizza domani un'uscita dal titolo "Serra tra storia e arte", sul versante biellese della Serra morenica. Ad accompagnare il gruppo è il professor Giorgio Cavaglià, insegnante e storico. Partenza con auto alle 7,30 dalla piazza del peso a Foglizzo. Avvio dell'escursione da Magnano, intorno alle 8,45. La camminata dura circa 5 ore e mezza, lungo un percorso dal dislivello modesto e di difficoltà turistica. Prenotazioni entro oggi, telefonando allo 011/9883417.

CORALI. Il comitato Ali all'Oratorio organizza, alle 21 alla sala Lux di Rivarolo, la serata "Corali in scena", con la partecipazione di cinque formazioni canore: la Cantoria Maggiore di San Benigno, brani del repertorio polifonico del Cinquecento; le Whimsical, formazione composta da quattro ragazze che presentano un repertorio moderno; la Corale Venariese, gruppo di voci miste dedito alla musica popolare; il Gruppo Giovani Cantori di San Benigno, ragazzi dai 12 ai 17 anni; il Coro Pulcherada-Eco della Dora di San Mauro Torinese, che propone brani di montagna.

DI LEVA. I coscritti del 1984, 1985 e 1986 di Andrate propongono questa sera il concerto dei gruppi Madreluna e Desdemona, e domani un momento danzante con i Ragazzi del Villaggio e l'estrazione dei biglietti della sottoscrizione a premi.

PATRONALE. Si celebra San Giorgio, a Vidracco: nel pomeriggio è in programma una gara di carte, poi si cena con specialità alla griglia e si balla con I Mirage. Nella frazione Rocca di Villareggia, alle 19.30, la cena, a seguire tutti in pista con la musica dei Marusineros.

A CURA DI Mauro Saroglio

VIVERONE

Al porticciolo arriva lo scafista del team Alinghi

Incontro con Cico Rapetti, lo scafista del team Alinghi che lo scorso anno vinse la Coppa America. E' previsto oggi a Viverone a partire dalle 17.30 allo stand promozionale allestito per l'occasione, vicino al porticciolo. Alle 18.30 il gruppo si trasferirà all'Hotel Marina, è prevista la partecipazione anche del presidente della Provincia di Biella, Orazio Scanzio, dall'assessore allo sport Piercercole Colombo e dei responsabili del settore velico regionale. Alle 19.30, sempre all'hotel Marina, verrà offerto l'aperitivo al quale seguirà la cena di gala con numerosi ed importanti personaggi sportivi piemontesi.

Lo stand allestito vicino al porticciolo, resterà aperto anche domani, dalle 10 alle 18: sarà possibile acquistare gadget, il ricavato verrà destinato alla ricerca sul cancro.

TRAVERSELLA SODDISFATTI I RISTORATORI DANNEGGIATI DALLA FRANA A PASQUA

Riapre la strada che porta a Palit

Sarà percorribile solo di giorno e a senso unico alternato

Due settimane dopo la frana che ha isolato gli impianti sciistici del Palit e una decina di frazioni di Traversella, la strada provinciale Chiara-Fondo torna ad essere percorribile. «I lavori provvisori per realizzare una scogliera a difesa del collegamento sono in dirittura d'arrivo, per fortuna non ci sono stati altri intoppi» ammette il sindaco Bruno Biava. Domani la strada sarà riaperta dalle 8 alle 20 a senso alternato grazie anche alla presenza dei volontari della Protezione civile. In settimana il tratto verrà di nuovo chiuso per permettere di ultimare l'intervento di messa in sicurezza, ma a partire dal 1° maggio sarà definitivamente percorribile, anche se soltanto durante il giorno.

Per i ristoratori che a Pasqua avevano dovuto annullare centinaia di prenotazioni torna il sereno: domani, proprio al Palit si festeggia l'evento con una grande festa, «il pranzo dei Marco», che era già stato programmato da tempo e che a causa del periodo di isolamento rischiava di essere cancellato. «Sono decine e decine le persone che saliranno qui da noi - dicono i gestori - riapriamo bar e ristorante con la speranza di inaugurare una stagione finalmente positiva dopo tutto quello che è successo nelle ultime settimane».

Ma non è l'unico motivo per festeggiare. «A maggio - illustra il sindaco - potranno partire anche i lavori di elettrificazione degli impianti della Valchiusella e altri interventi post alluvione: senza un passaggio per i camion, si rischiava di veder sfumare alcuni progetti che per noi sono fondamentali».

Intanto i responsabili regionali del settore tutela del suolo hanno effettuato un sopralluogo in regione Durando (nel punto dove si è staccata la frana) ma anche in tutto il percorso dove la massicciata è a rischio: «Ci hanno confermato che la Regione si attiverà per reperire i fondi necessari a mettere in atto il progetto di definitiva protezione del versante roccioso - spiega Biava -. Serve una cifra di cui noi proprio non disponiamo: oltre 500 mila euro». [a. bal.]

IN BREVE

IVREA, ARRESTO. Gli agenti del commissariato hanno arrestato, l'altro ieri, Stefano Ribaudo, 21 anni, di Ivrea per tentato furto aggravato. E' indagato, con la stessa accusa, anche Daniele Di Pinto, anni, di Ivrea. I due sono stati sorpresi mentre tentavano di forzare la portiera di una Fiat Uno in via Varmondo Arborio.

[illegible] Oltre alla tradizionale fiaccolata in ricordo dei caduti della Resistenza, Bollengo affianca, quest'anno, il ricordo della tragedia della deportazione. Alle celebrazioni, organizzate per questa sera dal Comune in collaborazione con il Gruppo Alpini, interviene per l'orazione ufficiale Italo Tibaldi, di Vico Canavese, vicepresidente del Comitato internazionale degli ex Deportati di concentramento di Mauthausen. Il ritrovo per la fiaccolata è alle 20.30, in piazza Statuto; alle 21.15 la commemorazione nel salone del Municipio, da parte di Tibaldi e del sindaco Luigi Ricca.

[illegible] **PARTIGIANI.** Si inaugura alle 16,30, al teatro comunale di Alpette, la mostra «Da Balilla a Partigiano», allestita dall'Associazione Canavesana per i valori della Resistenza con materiale tratto dall'archivio di Elio Ezio Novascone. Intervengono il sindaco Marino Ceretto, il presidente dell'associazione organizzatrice, Elisabetta Massera, accompagnata da Franco Brunetta, e ancora Valerio Fenoglio, Giuseppe Niedda e il curatore della mostra Silvio Varetto. Visite fino al 2 maggio il sabato e la domenica (orario 11-12,30 e 15-17), e mercoledì dalle 17 alle 19.

[illegible] **DISAGI.** Disagi ieri sulla provinciale 222 Castellamonte-Rivarolo. A poche centinaia di metri dal bivio della Pedemontana e da frazione Sant'Antonio sono formate lunghe code di per via dei lavori di sistemazione delle sponde di un rio che scorre sotto la strada. Parte di una corsia è rimasta chiusa e il traffico è stato regolamentato con un semaforo.

SPARONE, ITCA. Sciopero ieri alla Itca: i rappresentanti sindacali si sono lamentati per la mancata unificazione con lo stabilimento di Grugliasco del livello dei salari. In più la Fiom Cgil contesta all'azienda di aver messo in cassa integrazione un delegato «che aveva già compiuto il periodo di sospensione previsto", dice il sindacalista Vladimiro Foglietta. Per un caso simile, poco tempo fa era scoppiata la polemica, da parte della Fiom Cgil, nei confronti dei dirigenti della Eaton di Rivarolo.

SCANTAMBURLO TAPPETI

Le ultimissime novità del 2004
di progetti e nuovi tappeti persiani in mostra
nel più ampio Show Room del Piemonte

AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

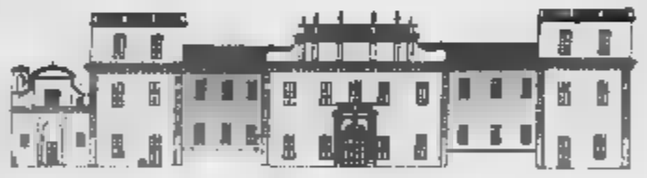
SCONTI REALI FINO AL 50%

Persiano Kilim	280x190	€ 580	€ 290
Persiano [illegible]	250x180	€ 580	€ 290
Persiano Tabriz	195x130	€ 694	€ 347
Persiano Veramin fine	205x148	€ 788	€ 394
Persiano [illegible] antico	380x300	€ 2.600	€ 1.300
Persiano Kaschan	350x240	€ 1.476	€ 738
Persiano Shiraz	210x170	€ 426	€ 213
Persiano Mashad	294x200	€ 796	€ 397
Persiano Nain	240x160	€ 650	€ 325
Tappeto Cinese	240x170	€ 576	€ 288
Persiano Kaschan	310x200	€ 970	€ 485
[illegible] Yazd	290x200	€ 890	€ 445
Persiano Toysercan	270x155	€ 877	€ 438
[illegible] Nain fine	245x130	€ 1.200	€ 600
Passatoia Hamadan	190x75	€ 220	€ 110
Tappeto moderno	300x200	€ 450	€ 225
Tappeto moderno	300x200	€ 280	€ 140
Tappeto moderno	240x170	€ 220	€ 110
Tappeto moderno	300x200	€ 200	€ 100
Tappeto moderno	230x168	€ 180	€ 90
Parure 3 pezzi	150x80	€ 90	€ 60
Coppia scendiletto	120x60	€ 50	€ 35
Tappeto Disney	165x100	€ 85	€ 59
Tappeto [illegible]	165x120	€ 89	€ 48

LESSOLO (TO) - TO-AO a 3 km uscita Ivrea - [illegible] 0125.58836
Visitate il [illegible] www.scantamburlo.com
ANCHE LA [illegible]

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, [illegible] - [illegible] - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244[illegible]



CASTELLO DI
SAN GIORGIO CANAVESE
Teatro delle riprese di *"Elisa di Rivombrosa"*

ASTA
DI ANTIQUARIATO
OGGI e DOMANI
ore 15.30

- *Antiquariato ed Arredi.*
- *Pittura italiana dell'800.*
- *Dipinti fiamminghi ed europei dal XVII al XIX sec.*
- *Argenti. Gioielli. Orologerie.*
- *Icone orientali del XIX sec.*
- *Sculture lignee. Bronzi. Marmi. Specchiere. Porcellane*
- *Tappeti persiani e caucasici.*

Esposizione: ore 10 - 19 Catalogo in loco

Organizzazione

Art&Robert

Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

Sede di San Giorgio Canavese Tel. 0124.325296
Autostrada TO - AO uscita San Giorgio Canavese

La tradizionale vetrina delle imprese si potrà visitare sino al 2 maggio

Expo di Primavera, oggi al via

A Biella Fiere nuova edizione della rassegna

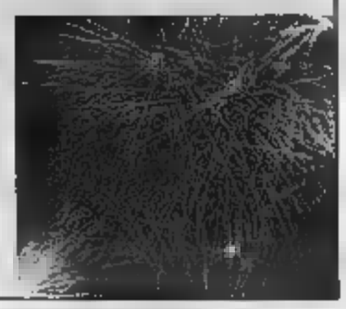
Apre i battenti oggi alle 15, nei padiglioni di Biella Fiere, la 27ª edizione [illegible] «Expo di Primavera», la grande fiera campionaria biellese curata dallo Studio PR 75 sotto l'egida dell'Ascom [illegible] patrocinio [illegible] Comune di Gaglianico, della Provincia e della Regio[illegible]. Un'edizione all'insegna delle novità, ma anche della grande speranza per [illegible] quasi totalità degli espositori, circa 250, che dalle manifestazione [illegible] aspettano i primi segnali di una ripresa che tarda [illegible] farsi sentire. Rispetto alle precedenti edizioni, l'expo vede aumentare gli espositori, [illegible] nel contempo ridurre molti dei grandi spazi occupati negli anni scorsi da numerose singole aziende. Un cambio di strategia (più presenze, meno spazio occupato), che conferma la volontà di essere ugualmente presenti, ma con un sensibile diminuzione delle spese.

«Quello che stiamo attraversando - spiegano alcuni espositori - non è certo un momento felice per l'economia e per il commer[illegible] in genere. Così, pur di non rinunciare [illegible] comparire in questa significativa vetrina, abbiamo ridotto le spese relative alla promozione. Ovviamente con la speranza che lo stand [illegible] fiera dia i risultati sperati». Tra novità [illegible] «Expo 2004», [illegible] presenza di [illegible] importante azienda biellese specializzata nella raccolta differenziata dei rifiuti, [illegible] privati che industriali; parecchie, poi, le aziende specializzate nel settore della climatizzazione, impianti andati a ruba la scorsa estate per contrastare il caldo torrido. Un' opportunità, quindi, per provvedere in tempo al benessere [illegible] casa. E' una novità anche la presenza del Csv Biella (Centro Servizi Volontariato), che mette in vetrina una ventina di associazioni biellesi di volontariato, tra cui «Vita Cernobyl», che promuo[illegible] una raccolta di fondi per aiutare i bambini di quella città, in aggiunta al Coordinamento della Protezione Civile. «Riguarda tutti, c'è bisogno di ognuno», [illegible] lo slogan del Csv, che mette al servizio di tutti la propria esperienza sull'orientamento al volontariato e informazioni precise su circa 60 progetti disponibili, norme e regolamenti.

Ampi spazi, comunque, saranno dedicati ai settori merceologici più tradizionali, in particolare per la casa in tutti i suoi aspetti: arredamento, piscine, porte, finestre, infissi, pavimenti, scale, tapparelle, lampadari, tendaggi, bagni, impianti per la sicurezza, hi-fi. Notevole anche il numero di stand riservati [illegible] generi alimentari, con prodotti tipici. Il servizio ristorazione [illegible] garantito [illegible] [illegible] ristorante, [illegible] pizzeria, una paninoteca, bar.

L'expo si potrà visitare sino al 2 maggio con questi orari: feriali dalle 18 alle 22, sabato 1 Maggio e le domeniche 10-22, [illegible] 15-23.

FUOCHI D'ARTIFICIO
di UGO BISONE
Spettacoli pirotecnici
per piccoli [illegible] grandi eventi, feste patronali, matrimoni, compleanni...
Per completare e personalizzare le vostre feste
fiaccolate, cascate, fuochi [illegible] acqua...
U. BISONE
Via Oropa 1 • IVREA • Tel. [illegible] Fax 0125.616196
www.Bisonefireworks.com • bisone@bisonefireworks.com
[illegible] *impegno* [illegible] [illegible] *completa disposizione per eventuali preventivi*



CROSA ELETTRODOMESTICI

CLIMATIZZATORI Promozione PRIMAVERA

OFFERTE PARTICOLARI - PREVENTIVI GRATUITI - PAGAMENTI PERSONALIZZATI
VIGLIANO [illegible] Tel. 015.510238 Cell.335.5281455

Uniongas
SERBATOI GPL
[illegible] E INTERRATI
[illegible] E [illegible]

GARANZIA [illegible]
[illegible]
E PROGRAMMAZIONE NEI RIFORNIMENTI
ESATTO CONTROLLO DEL [illegible]
RAPIDITA' NELLE [illegible]

Uniongas
www.uniongas.it
e-mail: uniongas@uniongas.it
BORGO VERCELLI
[illegible] 13 - Tel. [illegible]
Agente per BIELLA e VERCELLI: Oliveri Simone tel. 348.6916803
Agente per la VALSESIA: Locuratolo Domenico tel. 348.6916802

Vieni a visitare il
Mercatino dell'Occasione
EDILKAMIN
BERZERO
Via Balocco, 4 • BURONZO
CATTO
Via Marconi, 24 • COSSATO
OLIARO
Via Milano, 14 • [illegible]
ZUCCONELLI
Via Gramsci, 125 • SANDIGLIANO

[illegible] DIZIONE
EXPO Di primavera '04
24 APRILE - 2 MAGGIO
[illegible] OUTLET [illegible] ese
[illegible] aziende [illegible] sconti fiera
BIELLA FIERE
www.expoitalia.it
FIORISCONO GLI AFFARI
Con il patrocinio di
REGIONE PIEMONTE

RITAGLIARE QUESTO TAGLIANDO E CONSEGNARLO ALLA CASSA.
vale come:
Ingresso omaggio
nei giorni FERIALI
e dalle ore 10 alle ore 14 dei giorni FESTIVI
Ingresso ridotto
(Sconto di 2 € sul prezzo intero) SABATO e FESTIVI
Sabato 24/04 INGRESSO GRATUITO per le persone con oltre 65 anni, le quali potranno comunque usufruire di ingresso ridotto durante tutta la manifestazione.
BIELLAFIERE: Gaglianico (BI) - Tel. 015 2493256
ORARI: Feriali 18-22 - Sabato 15-23 - Festivi 10-22

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

SABATO 24 APRILE 2004. ANNO 138. N. 113. € 1,20 [redacted] SPEDIZIONE IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LG. 662/96 - TO • www.lastampa.it

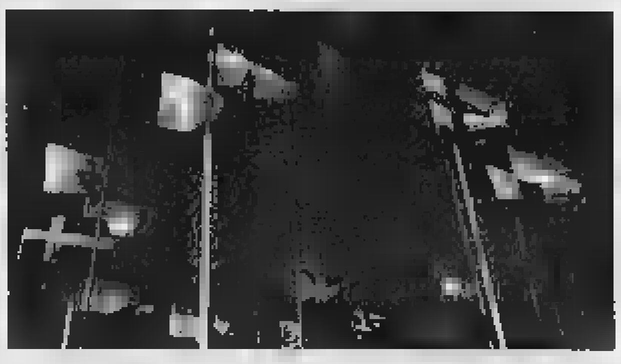
IL PREMIER: ABBIAMO AVUTO GARANZIE MA BISOGNA TENERE LA BOCCA CUCITA. NUOVO APPELLO DELLA MADRE DI UNO DEI RAPITI: «LIBERATELI»

Berlusconi: gli ostaggi fuori pericolo

Al Sadr agli Usa: a Najaf siamo pronti a scatenare i kamikaze

[illegible] NUOVI [illegible] E UNDICI [illegible] CON I ROM

Nell'Unione che cresce più tutela alle minoranze



L'Unione Europea allarga i suoi confini a dieci nuovi Stati, ma i popoli che avranno un posto nella nuova casa comune sono undici, ci [redacted] anche i Rom. Barbara Spinelli A [redacted] 5

Colonnello, Magri, Milone, Sapegno e Zaccaria DA PAGINA 2 A PAGINA 7

INTERVISTA

«LA SPAGNA NON LASCIA L'IRAQ AL SUO DESTINO»
Moratinos: il dialogo per uscire dalla crisi

Emanuele Novazio A PAGINA 5

I SERVIZI

«UN RISCATTO? NULLA DI STRANO»
Andreotti: ma se chiedevano soldi a me, sarebbero cascati male
Bisogna coinvolgere le Camere

INTERVISTA DI Federico Geremicca A PAG. 4

[redacted] GLI ULEMA»
Gli 007 del Sismi: «Saranno loro [redacted] farci riportare a casa i ragazzi
La mediazione è in corso»

Guido Ruotolo A PAGINA 3

SHARON-USA, SCONTRO SU [redacted]
Il premier: «Liberi di colpirlo»
La Casa Bianca si oppone
Abu Ala [redacted] sarebbe dimesso

[redacted] Baquis A PAGINA 8

IL 25 APRILE E L'IRAQ

RESISTENZA IL SENSO DI UNA PAROLA

Angelo [redacted]ssia

ALLA vigilia del 25 aprile, si può parlare di «resistenza irachena»? Una giornalista della Rai, [redacted] questa espressione, ha recentemente sollevato un putiferio. «Questa non è resistenza - ha detto il nostro ministro degli Esteri - si tratta di terroristi e [redacted].

Il diritto internazionale pubbli[redacted] definisce il concetto [redacted] guerra come lotta armata fra due o più Stati. Sulla «resistenza» e sulla violenza esercitabile nel suo ambito, non esistono invece regole codificate. Claudio Pavone, nel suo fondamentale saggio, [redacted] con ragione sostenuto che la Resistenza italiana può essere intesa sia come lotta patriottica contro l'occupante tedesco, sia come «guerra civile», ossia come lotta fra connazionali, fra italiani. E per Norberto Bobbio [redacted] deve parlare [redacted] ideali [redacted] «della» Resistenza, ma «nella» Resistenza: forze diverse progettavano una società diversa per il giorno della riconquistata libertà.

L'esperienza europea della lotta al nazifascismo, pur costituendo un patrimonio comune, non è tuttavia sufficiente [redacted] creare [redacted] modello universale di «resistenza». Il Fnl algerino ha praticato il terrorismo e tuttavia la Francia [redacted] ha riconosciuto alla fine la legittimazione politica dalla quale è nata l'Algeria indipendente. Il metodo del terrorismo, pensiamo all'Ira, [redacted] ha impedito dunque, di fatto, il riconoscimento di movimenti di resistenza. Insomma non si può, e f[redacted] serve, definire la resistenza, salvo ricordare il Machiavelli che, nel Principe, diceva: «Quando si acquista stati in una provincia disforme di lingua, di costumi [redacted] di ordini, qui sono le difficultà».

[redacted] Iraq, svanite le armi di distruzione di massa, la guerra e l'occupazione si vogliono giustificare con il fine di esportare la democrazia e la libertà. Ma la democrazia, non essendo un prodotto coloniale, si deteriora durante il trasporto. E la libertà, presso le genti islamiche, corrisponde oggi a un modello divers[redacted] da quello occidentale. Resta, in comune, [redacted] principio dell'indipendenza dei popoli. Complicato dal fatto che il «popolo iracheno» è una invenzione del secolo scorso, che ha visto nascere Stati come Siria, Libano, Giordania, oltre allo stesso Iraq, nei confini tracciati secondo le pure convenienze dei nuovi padroni, dopo la caduta dell'impero ottomano.

In una situazione del genere non avrebbe senso paragonare la ribellione irachena alla Resistenza che ci accingiamo a ricordare. Ma sarebbe egualmente sbagliato, proprio alla luce della lezione storica che ne deriva, ridurre il fenomeno all'azione di «terroristi e assassini», perché l'affermazione sembra voler escludere qualsiasi riconoscibilità. M[redacted]tre la ragione suggerisce che prima o poi, malgrado i loro metodi odiosi, con i «resistenti» sciiti, sunniti e curdi si dovrà trattare. E' per questo, d'altronde, che si auspica una iniziativa diplomatica in Iraq che coinvolga anche i Paesi arabi, con l'intervento dell'Onu. L'occupazione militare guidata dagli americani alimenta, invece, la «resistenza» delle tribù contro lo straniero «disforme di lingua e di costumi».

FINE DELL'EUROSCETTICISMO

[redacted] de Bortoli

SIAMO alla vigilia dell'allargamento dell'Unione europea. A venticinque. Dal primo maggio avremo dieci membri [redacted] più. Tra l'al[redacted] ex comunisti (forse per alcuni sarebbe meglio dire post). E, al di là dell'insopportabile [redacted] comunitaria, che usa con troppa frequenza l'aggettivo storico, potremmo dire che nasce un nuovo soggetto politico e tramonta una vecchia corrente di pensiero: l'euroscetticismo. Quella forma di insofferenza provinciale e [redacted] animosità domestica, per usare la definizione [redacted] Edmondo Berselli, radicata più nel centrodestra [redacted] presente anche a sinistra, che vede in Bruxelles una sovrastrut[redacted] tecnocratica espressione più dell'Europa dei capitali che di quella dei popoli. Un'Unione di banchieri, un giorno lumaconi, un altro avidi [redacted] scaltri, servi dell'asse francotedesco. Comunque, [redacted] infidi.

Quest'idea dell'Europa dovrebbe definitivamente finire in soffitta perché falsa, ingiusta e strumentale. Se non per convinzione almeno per convenienza e necessità economica, oltre che per l'attuale crisi delle organizzazioni internazionali aggravata dalla guerra in Iraq. Ciò non vuol dire che l'Europa debba essere [redacted] da critiche o intoccabile. Anzi, fanno male molti europeisti convinti [redacted] liquidare sprezzantemente le paure e i dubbi di frange rilevanti dell'elettorato, finendo così per alim[redacted] posizioni estreme alla Le Pen o alla Haider. L'Europa dia diritto di cittadinanza e dignità di parola anche a chi non la vuole. Riconosca [redacted] propria opposizione interna, non esterna.

Un'Unione a venticinque vuol dire 455 milioni di persone, mol[redacted] più degli Stati Uniti (291), ma in termini di prodotto lordo crescerà solo dell'equivalente dell'Olanda, raggiungendo il 28% della ricchezza prodotta [redacted] mondo contro il 32,3 dell'America. L'occasione è grande: si apriranno nuovi mercati, entreranno economie giovani e in crescita, avremo più consumatori, più forze lavoro, fresche e motivate. Alleati sì, ma anche concorrenti. Con i quali giocare l'unica grande carta che, come europei, abbiamo da spendere: quella di tagliare veramente [redacted] traguardo della competitività, dell'occupazione e dello sviluppo, stabilito a Lisbona per il 2010. E di coniugare benessere, stabilità e solidarietà in una parte del mondo nella quale si farà ricerca, innovazione e [redacted] avrà ancora voglia di costruire il futuro sen[redacted] pe[redacted] alla pensione anticipata o al golf. In altre parole: ri[redacted] stessi, difendendo in questo modo tradizioni [redacted] orgoglio di appartenenza. Ma senza l'Europa non si va da nessuna parte, si è condannati solo [redacted] un ruolo di pallide comparse in [redacted] zona grigia e periferica del planisfero. E' questo il futuro che sogniamo per i nostri figli? No. Abbiamo alternative alla sfida europea? No.

Qualche esempio. Gli ultimi dati del Fondo monetario, al di là della disputa tremontiana sui decimali del nostro deficit, devono farci riflettere: la Cina cresce al ritmo annuale dell'8,5%; gli Stati Uniti del 4,6; l'Europa attuale dell'1,7; l'Italia dell'1. [redacted] questo passo, fra dieci anni, saremo spacciati [redacted] noi italiani ancora di più. Come ha [redacted] recentemente l'ex direttore generale del Tesoro Mario Draghi: a parte la Cina, di cui ci siamo riempiti la bocca (con poche idee in testa) anche Brasile e India sono destinate, nella prima metà di questo secolo, a superare sei delle economie dell'attuale G8. Dunque, in futuro i summit dei Grandi non [redacted] terranno più in Italia. Certo, avremo meno problemi di ordine pubblico.

LE cifre [redacted] aride e impietose. Aggiungerei soltanto che nell'attuale Unione europea si lavora il 30% [redacted] che negli Stati Uniti [redacted] il numero [redacted] premi Nobel [redacted] otto volte inferiore. Basta, perché non c'è solo l'economia. L'allargamento sarà una sfida vincente solo se [redacted] il reddito crescerà [redacted] valore che [redacted] statistica [redacted]: la qualità della cittadinanza. Se l'Unione europea è veramente un'insieme di minoranze, tutte rispettate, e il più grande esperimento di esportazione pacifica della democrazia (senza le armi, guarda un po') deve saper offrire ai suoi nuovi concittadini (e presto ai turchi) un modello forte [redacted] serio di appartenenza democratica e di reale condivisione dei valori di una società aperta e libera. Altrimenti avremo solo tanti europportunisti (più perniciosi persino degli euroscettici) che considerano l'Unione un mezzo [redacted] un fine e guardano solo ai loro interessi particolari, totalmente estranei [redacted] qualsiasi ideale comune [redacted] per giunta eredi di una ideologia sconfitta ma non del tutto cancellata. E senza veri cittadini d'Europa, convinti e non delusi o ingannati, le riforme non si fanno e qualsiasi progetto fallisce. Il vero declino è questo.

Morte di un campione soldato

Pat Tillman, campione di football americano, aveva rinunciato a un contratto da tre milioni di dollari a stagione per indossare la divisa e difendere il suo Paese dall'attacco dei terroristi. Una scelta irrevocabile che aveva commosso gli Stati Uniti. Da ieri Pat Tillman è uno dei tanti caduti americani della guerra contro il terrore. Non è morto in Iraq, è stato ucciso in un conflitto a fuoco vicino al villaggio di Sperah nel Sud[redacted] dell'Afghanistan. Con il campione soldato nel lungo elenco delle vittime gli Usa sentono di aver perso un vero eroe. Molinari A PAGINA 7

IL PARTITO ALL'ATTACCO SUI TEMI ECONOMICI

Nuovo scontro Fini-Tremonti
An: «Da oggi le mani libere»

FONDO MONETARIO

[redacted] CHIEDERA' ALL'ITALIA UNA MANOVRA DA 7 MILIARDI
Il ministro: «Sul deficit non sforeremo il 3% Ridurremo le tasse tagliando le spese»

Stefano Lepri A PAGINA [redacted]

ROMA. Continua lo scontro Fini-Tremonti, ma stavolta il vicepremier ha deciso di cambiare la linea del partito: «Adesso sulle questioni economiche [redacted] mani libere». Una spaccatura arrivata «nonostante le buone intenzioni di Berlusconi disponibile a concedere a Fini le deleghe in materia di [redacted]mia», come ammettono gli stessi collaboratori del leader di Alleanza Nazionale che ora in caso di rimpasto dopo le Europee potrebbe puntare alla Farnesina. La Mattina A PAGINA 10

«LA MADRE [redacted] MARIA VOLEVA VIVERE CON ME»
Rivelazioni dell'accusato per la morte della bimba

Alessandra Cristofani A PAGINA 12

NASCE L'UNIVERSITA' DEL MANGIAR [redacted]
Petrini: ecco l'Ateneo della scienza gastronomica

Fabrizio Rondolino A PAGINA 25

[illegible]

La Perfetta Estranea

SOLLECITATA da un'amica che aveva trovato in lei la sponda ideale alle sue turbe esistenziali, una casalinga di New York si è inventata il mestiere di psicanalista telefonica a cinque dollari per chiamata. Ha tappezzato di annunci i negozi del quartiere, l'Upper East Side di Manhattan, invitando la popolazione più nevrotica del pianeta a sfogarsi con «Patti, la perfetta estranea». Non ha millantato lauree né doti taumaturgiche, solo una solida esperienza di donna divorziata con prole. E' stato un trionfo. La sua capacità di ascoltare ha sorpreso gli interlocutori, ormai avvezzi a una vita modellata sui talk show, in cui ognuno parla più forte per poter sentire soltanto se stesso. E il buonsenso delle [redacted] risposte ha rassicurato una clientela che, non avendo più soldi, né tempo, né voglia di stendersi sul lettino dello psic per spolverare il proprio passato, si accontenta di dare un'insaponata al presente. Del resto tutti concordano nel dire che i problemi d'amore e di lavoro obbediscono a regole fisse. A meno che non [redacted] siano coinvolti direttamente: [redacted] scatta l'eccezione. F[redacted] soltanto una Perfetta Estranea può fargli digerire la scoperta che purtroppo le regole valgono anche in quel caso.

Una peculiarità ulteriore di Patti: non pretende il pagamento anticipato e si fa spedire a casa i 5 dollari, dopo. La cosa incredibile è che molti glieli mandano. In Italia le arriverebbero tanti complimenti e qualche bottiglia di vino, a Natale.

ITALGEST GROUP
COSTA AZZURRA
TRA NIZZA E CANNES
Villeneuve Loubet Plages
[redacted] 300 metri dalla spiaggia, adiacente [redacted] un meraviglioso parco, lussuosi appartamenti nuovi, quasi ultimati, grandi terrazze soleggiate, piscina.
Reddito ottenibile del 7%
Da € 77.800
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842

Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

L'appello - condiviso anche dagli altri parenti - è stato rivolto ai leader islamici in Italia perché venga consegnato al Consiglio degli Ulema dell'Iraq, autorità religiosa dei sunniti

LE FAMIGLIE

La madre di Stefio «Fratelli iracheni vi prego, rilasciateli»

A Cesenatico spiegano: «Questa è la lettera di una mamma ad altre mamme irachene perché i nostri ragazzi smettano di soffrire»
Il messaggio concordato con la Farnesina, finora nessuna risposta

Paolo Colonnello
inviato a CESENATICO

«Ai fratelli iracheni voglio dire che capisco la vostra disperazione per la liberazione del vostro Paese, ma i nostri ragazzi sono andati [redacted] Iraq per un lavoro, non fanno la guerra. Siamo persone semplici, abbiamo rispetto della vostra religione [redacted] della causa per cui state lottando. Vi prego, rilasciate i nostri figli».

Scritto con mano incerta e una calligrafia rotonda su [redacted] foglio rosa, è il messaggio che Maria Luisa Stefio, madre di Salvatore, ha deciso di mandare personalmente al Consiglio degli Ulema dell'Iraq, la massima autorità religiosa locale dei sunniti. Il testo è stato consegnato l'altra [redacted] Mohamed Nour D'chan, presidente delle comunità islamiche in Italia, durante la sua visita nella casa di Cesenatico della famiglia, e trasmesso ieri mattina, via e-mail, [redacted] uno degli ulema del Consiglio iracheno. Parole semplici, dirette al cuore di uomini lontani che questa povera donna, ormai prostrata da un'attesa che pare infinita e che [redacted] giorni non esce più di [redacted], vuole immaginare sensibili se [redacted] alla diplomazia ufficiale [redacted] sotterranea, almeno al dolore di una madre.

«Questa - spiega nel pomeriggio Angelo Stefio incontrando i giornalisti - è la lettera di una mamma ad altre mamme irachene perchè i nostri ragazzi smettano di soffrire». Il messaggio della famiglia Stefio, che ancora non ha ricevuto risposta («Alla mia e-mail - spiega Nour D'chan - finora non c'è stato riscontro [redacted] i telefoni che ho contattato sono spenti») [redacted] stato ovviamente prima concordato con la Farnesina, e si conclude [redacted]: «Ringrazio il presidente dell'Unione delle comunità islamiche in Italia per il suo caloroso affetto. Firmato: la mamma Maria Luisa Stefio».

E Angelo spera che la visita del presidente Ucoii, «rappresenti uno stimolo di apertura verso il mondo islamico. È stato un momento di amicizia tra due padri e due religioni». Una speranza che pure Mohamed Nour l'altra sera non ha voluto alimentare, spiegando a questo anziano padre che gli Ulema, autorità religiosa in Iraq, non hanno contatti diretti con i rapitori. «Noi però - ha detto ieri Angelo - aspettiamo fiduciosi che ci telefoni qualcuno [redacted] loro. Vogliamo parlargli personalmente, vogliamo far loro capire quanto è penosa questa attesa».

Così stanchi di aspettare, logorati dall'angoscia, in famiglia Stefio hanno deciso di prendere direttamente un'iniziativa, imboccando la strada dei sentimenti. [redacted] contemporaneamente, almeno per quanto riguarda Angelo Stefio, respingendo [redacted] cortesia [redacted] proposta dei parenti di Maurizio Agliana che ieri hanno ipotizzato un «silenzi[redacted] stampa».

«Per quanto riguarda le notizie sulle trattative - spiega papà Stefio - [redacted] assolutamente d'accordo. Ma per la mia battaglia personale per la liberazione di Salvo, no. Non intendo fermarmi. Io ho voglia parlare, di esternare, di fare tutto il possibile per la [redacted] liberazione e sapere che qui, davanti [redacted] casa, ci sono dei giornalisti che amplificano la mia voce, [redacted] un grande conforto. Mi è di stimolo». Ieri, la famiglia Stefio ha ricevuto una visita del sindaco [redacted] Cesenatico, Domenico Zoffoli: «Questa storia - ha detto il primo cittadino del paese romagnolo - ci fa capire [redacted] sia impossibile ormai fingere di non vedere che [redacted] ci succede intorno, pensare che quanto accade nel mondo sia distante da noi. La guerra, se vuole, ci entra in casa. L'indifferenza non è più ammissibile».

Stanchi di aspettare e logorati dall'angoscia i romagnoli hanno deciso di prendere direttamente l'iniziativa imboccando la strada dei sentimenti E hanno respinto la proposta di un silenzio stampa avanzata da Prato

La madre di Salvatore Stefio con il presidente dell'Unione delle Comunità Islamiche Mohamed Nour Dachan

Cupertino è [redacted] porto [redacted]

Fulvio Milone
inviato a SAMMICHELE DI BARI

La speranza viaggia con il convoglio della Croce Rossa diretto nel pomeriggio verso Falluja, a migliaia di chilometri da questo paesino della provincia pugliese. «Sappiamo che a bordo c'è un rappresentante del consiglio degli Ulema. Dio voglia che serva a qualcosa», [redacted] Laura Albanese, cognata [redacted] Umberto Cupertino, uno dei tre ostaggi delle «falangi verdi». All'undicesimo giorno di attesa che qualcosa accada, i familiari del bodyguard prigioniero nell'inferno iracheno resistono come possono alla disperazione. Si aggrappano a ogni notizia che lasci intravedere una sia pur minima possibilità che l'incubo abbia fine. [redacted] rappresentanti della Farnesina continuano a dirci di avere fiducia. E poi c'è il nuovo appello agli ulema della famiglia Stefio (un altro ostaggio, ndr). Preghiamo per[redacted] quelle parole arrivino al [redacted] di chi ha sequestrato i nostri cari. Ora noi dobbiamo stare tranquilli», commenta Francesca, [redacted] fidanzata [redacted] Umberto.

Ma c'è chi può [redacted] conto solo fino [redacted] certo punto del dolore [redacted] una famiglia che chiede [redacted] po' di pace. Sia pure con la massima discrezione, gli uomini della Digos di Bari, a cui [redacted] state affidate le indagini sulla vicenda per molti versi ancora oscura del bodyguard di Sammichele, si apprestano [redacted] bussare alla porta di [redacted] Cupertino per ascoltare i [redacted] dell'ostaggio. E' facile intuire il motivo di quella visita: gli inquirenti vogliono sapere se davvero Umberto abbia tenuto tutti all'oscuro del viaggio in Iraq che si apprestava [redacted] intraprendere, [redacted] quando esattamente [redacted] partito.

L'obiettivo degli investigatori, in queste ore, è di mettere a fuoco la figura di Cupertino, [redacted] uomo che tutti, in paese, descrivono come «un pezzo di pane», buono e disponibile. Una personalità, in altre parole, poco compatibile con quella di un «rambo» disposto a rischiare la pelle in una zona [redacted] guerra in cambio di soldi. [redacted] vero, Umberto è un bodyguard, [redacted] la sua esperienza, per quel che si [redacted] saputo finora, non è mai anda[redacted] oltre la protezione di qualche vip approdato a Bari. Appassionato di arti marziali (è istruttore di box thailandese), non ha neanche particolare [redacted]mestichezza con le armi: [redacted] inquirenti, infatti, hanno accertato che non ha il porto d'armi. I mitra e le pistole, [redacted] li avrebbe visti solo durante [redacted] servizio militare.

L'ipotesi formulata dagli amici dell'ostaggio [redacted] che [redacted] indurre Umberto a partire per un'avventura così rischiosa sia stato il [redacted] grande amico, Giampiero Spinelli, che al suo attivo avrebbe diverse missioni all'estero. Anche se, fa notare chi lo conosce, neppure lui ha mai avuto un porto d'armi.

Ma tutto questo non importa ai familiari di Cupertino, che si aggrappano alla speranza di rivedere vivo Umberto. Per loro queste sono ore [redacted] angoscia. E di amarezza, da quando hanno saputo che in paese qualcuno, con una buona dose [redacted] cinismo, ha pensato [redacted] giocare [redacted] lotto [redacted] «numeri» [redacted] questa tragedia.

DIVENTATE PROTAGONISTE NELLA VICENDA, MOSTRANO UNA DECISIONE CHE TROPPE VOLTE MANCA [redacted] PARENTI UOMINI

Le donne? Parlano [redacted] cedono

Dolci e determinate, ora sono loro le figure forti

Pierangelo Sapegno
inviato a [redacted]

Antonella Agliana, sorella di Maurizio, incontra i giornalisti

Alice, Antonella, Margherita [redacted] Francesca non fanno retorica Trattengono la disperazione e buttano fuori la grinta Agli Agliana sono stati i giornalisti di Al Jazeera a dirlo: «Abbiamo scelto lei perché era quella che spiegava meglio [redacted] faceva più effetto»

LE signore d'Italia, dolcemente complicate, [redacted] nostri notti bianche», come dice la canzone. Noi le impariamo a conoscere tutte le volte che siamo finiti a terra, nelle storie tragiche, quando non [redacted] può più fingere e non si può improvvisare, quando dobbiamo piangere dei morti [redacted] salvare qualcuno. Anche adesso, nella vicenda degli ostaggi sequestrati in Iraq, ci troviamo a stupirci: sono loro le figure forti, quelle che non cedono, sono loro le spalle larghe su cui appoggiarsi, le donne. Suscitano rispetto e ammirazione, come Antonella Agliana. Sentimenti forti. Gli uomini, fanno tenerezza, come Angelo Alfio con la sua bandiera [redacted] cuore e la camminata tristemente stanca, o il fratello di Cupertino con i suoi pianti disperati.

Quando c'era stata la strage di Nassiriya, eravamo già rimasti colpiti dalla forza delle donne. Margherita Coletta, vedova del brigadiere Giuseppe, aveva parlato con occhi pieni di coraggio, senza asciugarsi le lacrime, indicando mestamente solo un libro posato sul comò, il Vangelo. «La nostra vita era tutta lì», diceva, e a chi le chiedeva di ricordare il [redacted] era stata capace di rispondere [redacted] una frase così semplice e così grande, senza citare le adozioni che facevano e senza ricordare il loro impegno nella chiesa e nel volontariato con gli orfani [redacted] i bimbi disgraziati, ma dicendo solo: «Per quanto mi sforzi, non riesco a trovare nessun motivo per arrabbiarmi con lui».

Da allora, Margherita ha ripreso ad aiutare i più deboli e i bambini sfortunati, lontano dalle luci della ribalta [redacted] senza [redacted] cercarle, senza chiedere [redacted] lira e senza chiedere niente, tutti i giorni che rico[redacted]. Certo, [redacted] tutte [redacted] lei. Però, anche stavolta nella vicenda degli ostaggi ci [redacted] di fronte a [redacted] per coraggio, forza e decisione sovrastano l'uomo. E cominciamo a chiederci se è solo e sempre una coincidenza. [redacted] davvero hanno camminato così tanto più di noi, davvero sono andate così davanti?

Dopo la notizia dell'uccisione di Fabrizio Quattrocchi, [redacted] alla casa della vittima assistevamo a [redacted] strane, con gli ex colleghi di Fabrizio che facevano muro ergendosi come bestioni a proteggere la fidanzata, Alice Cirona, 25 anni, cuoca con il diploma di maestra, e si muovevano e [redacted] agitavano come se fosse loro affidata [redacted] regina [redacted] una dea. Parlavano loro, [redacted] guardie del corpo, gli amici, dicendo tutte cose che pur nel rispetto del dolore [redacted] così scontate, vecchie di un secolo, lontane, obsolete. «È l'uomo che in una situazione difficile uno vuole accanto, è il compagno ideale per affrontare il pericolo», eccetera eccetera, tutti pensieri da guerra del '15-'18, perché nell'era moderna [redacted] computer e del terrorismo, bisogna imparare a far da soli, lontano dagli altri e dalle trincee che non esistono più. I giornalisti però cercavano solo lei, Alice, e alla fine quando Mentana l'ha intervistata assieme a Graziella e Davide, i fratelli di Fabrizio, abbiamo capito. Lei rispondeva nitidamente alle domande, non faceva inutile retorica, diceva quello che [redacted]tava dire. [redacted] alla f[redacted] state di nuovo le donne, lei [redacted] Graziella, a chiedere l'unica [redacted] che bisognava chiedere in quel momento, [redacted] fare quelli che comandano, che fosse riconsegnato il corpo di Maurizio».

La sorella e la fidanzata di Umberto Cupertino

Poi ci sono le altre. Antonella Agliana, la sorella di Maurizio Agliana, ha una bellezza [redacted] trucchi [redacted] senza finzioni, con uno sguardo ingrigito dalla tristezza, mai perduto e mai sconfitto. Trattiene la disperazione e butta fuori la grinta. Quando chiacchiera con i giornalisti, ripete molto pudicamente che lei è «solo una mamma, penso e dico le cose che direbbe qualsiasi [redacted] mamma». Invece, [redacted] è solo questo. È una donna. Parla come [redacted] ufficiale, con voce piana e cantilenante, ma senza [redacted] un cambio di tono, un'impennata, una sbandata, un'incertezza. [redacted] quello che dice [redacted] quello che fa, qual è il momento della commozione [redacted] quello dell'impegno, del lavoro, [redacted] trattativa. Legge il messa[redacted] davanti alle telecamere di Al Jazeera, cercando di toccare il cuore con toni chiari [redacted] forti, senza inseguire corde retoriche e inutili, senza incrinare mai la voce, senza mai piegarla alle lacrime. Sono gli [redacted] giornalisti di Al Jazeera a dirlo: «Abbiamo scelto lei, perché era quella che parlava meglio [redacted] faceva più effetto». Antonella invece risponde [redacted] una piccola bugia [redacted] tutti quelli che [redacted] assumersi le responsabilità, [redacted] anche condividerle: «Siamo stati noi familiari a decidere insieme che fossi io a parlare». [redacted] donna normale e semplicissima, sarà solo una madre coraggio come la chiamano a Prato, però sfilano ministri [redacted] parlamentari [redacted] casa sua, [redacted] le telefonano vecchie volpi della politica. Tutti la trattano con reverenza, [redacted] si [redacted] con i leader.

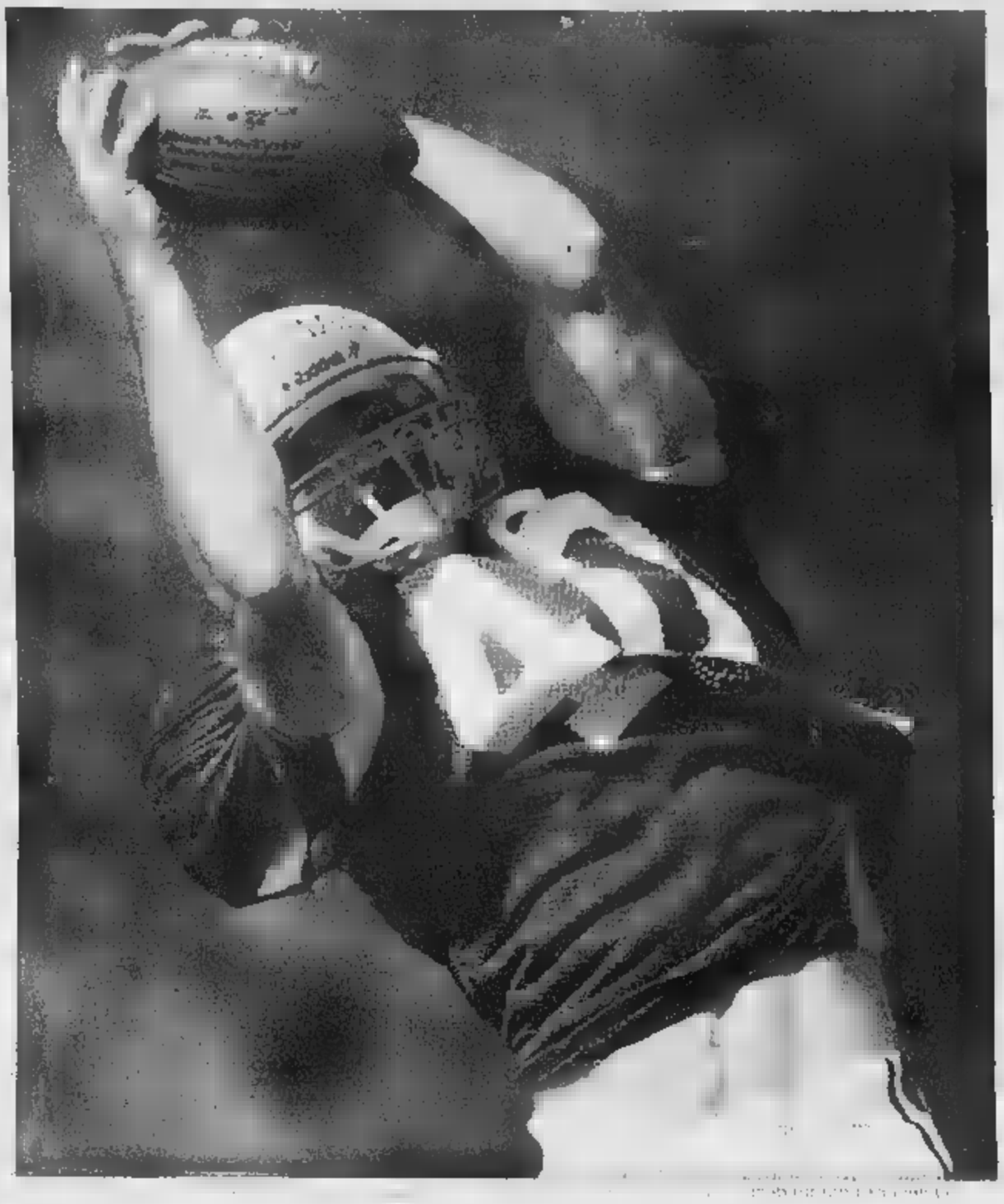
E pure Francesca Boberba, [redacted] da 17 fidanzata di Umberto Cupertino, un altro dei tre ostaggi in Iraq, dopo qualche giorno prende il posto del tenerissimo fratello, soffocato dalla disperazione, davanti alle telecamere e nei colloqui [redacted] le autorità. È una donna minuta, con i capelli neri che le incorniciano un volto grazioso e semplice, pure lei senza trucchi e senza finzioni. [redacted] parla con la stessa voce ferma [redacted] sicura delle altre donne, come se tutte insieme fossero i simboli di una mutazione genetica, [redacted] mai un tentennamento, le lacrime in [redacted] e fuori si lotta, perché lo so che è brutale dirla così, ma è la verità. Dice parole illuminanti: «Stiamo pensando a quando Umberto ritornerà, gli dovremo infondere la forza di cui avrà bisogno». Anche queste sembrano parole [redacted] leader. Certo, le donne non sono più le staffette, le ausiliarie, le crocerossine che badavano ai feriti e alleviavano [redacted] sofferenze. [redacted] non sono solo diventate protagoniste, sembrano anche forti, decise, molte volte nettamente più intelligenti dei maschi, [redacted] sarà solo un caso forse che lo scopriamo solo quando ne abbiamo bisogno. Dolcemente complicate, «certe giornate amare...», come canta Fiorella Mannoia: «Tanto ci potrai trovare [redacted] qui, [redacted] le nostre notti bianche...».

Gli avevano offerto nove milioni di dollari per giocare con la maglia dei Rams di St. Louis

Si era arruolato dopo l'11 settembre: «Devo fare qualcosa in cambio della fortuna che ho avuto»

L'AMERICA

IL CAMPIONE
Star del football muore in Afghanistan

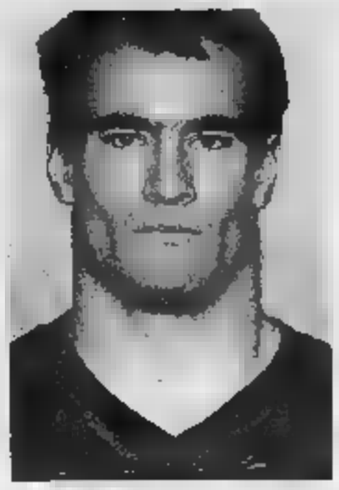


Pat Tillman quando era la stella dei Cardinals dell'Arizona. Nella foto piccola soldato semplice dei ranger, gli uomini delle forze speciali americane incaricate delle azioni più difficili dietro le linee del nemico

personaggio

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK



Rifiutava foto e interviste. Alla moglie aveva scritto «Voglio essere un soldato come gli altri». E' caduto in una imboscata mentre con i ranger dava la caccia a Bin Laden

NON è comune trovare un ragazzo capace di tanta intelligenza ad altrettanta forza fisica». Nelle parole dell'ex allenatore Phil Snow c'è il ritratto di Pat Tillman, il campione di football dei Cardinals dell'Arizona morto in Afghanistan a 27 anni con la divisa dei Rangers che aveva scelto di indossare per dare la caccia ad Al Qaeda e ai nemici dell'America.

Tillman è stato ucciso in un conflitto a fuoco vicino al villaggio di Sperah, circa 80 chilometri da Khowst nel Sud-est dell'Afghanistan. Faceva parte di una piccola pattuglia mista di Rangers e afghani incaricata di incalzare taleban, Al Qaeda e altri miliziani islamici. Sono caduti in un agguato, il conflitto a fuoco si è prolungato e Tillman è caduto armi in mano assieme a un militare di Kabul, mentre altri due soldati americani sono rimasti feriti.

La notizia è rimbalzata negli Stati Uniti prima ancora che il Pentagono avesse il tempo di inserire il suo nome fra i caduti perché Tillman, per la maggioranza degli americani, è sinonimo di football. Da quando nel 2000 firmò il record degli stop difensivi per i Cardinals dell'Arizona, il club dei rosso-fuoco di Phoenix dove era arrivato direttamente dal college, dopo aver collezionato premi sportivi e una laurea a pieni voti in marketing. Diventato uno dei difensori più forti d'America pur essendo più basso della norma, Tillman appassionava per l'abilità nel placcare l'avversario e l'intelligenza nell'essere al posto giusto per fermare l'attaccante lanciato verso la meta. I favori della critica e del pubblico lo portarono a una fama nazionale che gli valse nel 2001 un'offerta da capogiro: nove milioni di dollari per vestire cinque anni l'ambita maglia dei Rams di St. Louis, allora campioni del Super Bowl. Ma Tillman sorprese tutti e rifiutò «per lealtà nei confronti dei Cardinals, che fino ad ora così tanto mi hanno dato».

Il 2001 è l'anno dell'attacco all'America, il crollo delle Torri Gemelle a New York e l'inizio della guerra al terrorismo. Tillman gioca sempre ma matura la convinzione che «deve dare qualcosa in cambio della fortuna avuta». Molti dei suoi amici confermano che sono stati proprio gli aerei-kamikaze dell'11 settembre il motivo che lo spinse a cambiare vita, assicurando alla moglie Marie che avrebbe combattuto per tre anni prima di tornare al football. Così, quando a inizio 2002 i Cardinals gli offrono un contratto da 3,6 milioni di dollari, lui rifiuta e nel maggio seguente - assieme al fratello Kevin, giocatore di baseball nella serie minore - dopo quattro anni di sport professionistico sceglie di arruolarsi volontario. Per gli addestratori dell'Us Army di Fort Lewis, nello Stato di Washington, si dimostra presto una recluta come pochi: ha fiato, intelligenza, forza, istinto, tenacia e reazioni rapide, un soldato quasi perfetto. Quando si tratta di affrontare la fase più dura della preparazione sceglie di allenarsi partecipando nel giugno del 2003 a un triathlon da oltre cento chilometri. Passate poche settimane viene scelto per le forze speciali e inquadrato nel 75° reggimento dei Rangers, di base a Fort Benning, in Georgia.

Da lì in poi fa più sapere nulla di sè. Rifiuta di concedere interviste, chiede all'esercito non apparire, scrive alla moglie Marie - sposata pochi mesi prima di arruolarsi - spiegandole che vuole essere «un soldato gli altri», farsi onore sul campo senza causare troppo rumore in patria. Considera la guerra al terrorismo una cosa molto seria, quasi una missione.

Motivazione e capacità lo fanno essere più di gamba di molti compagni e così si fa largo nei ranghi delle truppe speciali, serve prima in Iraq e poi in Afghanistan, tenendo gelosamente riservati spostamenti e incarichi. Va volontario nelle missioni a rischio e riscuote apprezzamento da parte di compagni e ufficiali. Per questo è destinato alle pattuglie che danno la caccia a taleban e Al Qaeda nelle regioni al confine fra Afghanistan e Pakistan. Si tratta di piccoli team altamente specializzati la cui missione è «trovare ed eliminare» le forze nemiche, scovandole nei luoghi più impervi. L'ultima volta che torna a Phoenix è per le feste di fine anno, cede alla tentazione di una visita allo spogliatoio degli ex compagni ma rifiuta ancora di andare in tv e sui giornali per raccontare la scelta di lasciare lo sport per la patria.

«L'America ha perso un eroe, un uomo forte e coraggioso dotato di una grande ispirazione personale» dice di lui Michael Bidwill, vicepresidente dei Cardinals, annunciando che la squadra gli renderà pubblico omaggio sul campo. Scossi i compagni di squadra che, cappellino beige con insegne rosse, raccontano come «Pat è sempre avanti, non si tirava indietro, affrontava la sfida ed era generoso». Il senatore repubblicano John McCain, veterano del Vietnam, esprime il dolore dell'intera Arizona: «La sua morte mi ha spezzato il cuore». Pete Kendall, che ha giocato al suo fianco per anni, gli rende omaggio: «Forse lo stesso Tillman avrebbe voluto, ricordandolo come uno dei nostri eroi, caduto come altri, a tutti ed a tutte le loro famiglie va il nostro rispetto».

La storia del campione patriota che muore per combattere Al Qaeda dopo aver rinunciato ad un contratto da milioni di dollari commuove l'intera nazione. «Pat rappresentava tutto ciò che di buono c'è al mondo - riassume l'attuale allenatore Dave McGinnis - sapeva quale era la direzione e decise con orgoglio di abbandonare i campi da gioco per rispondere ad un dovere più alto». Difendere l'America.

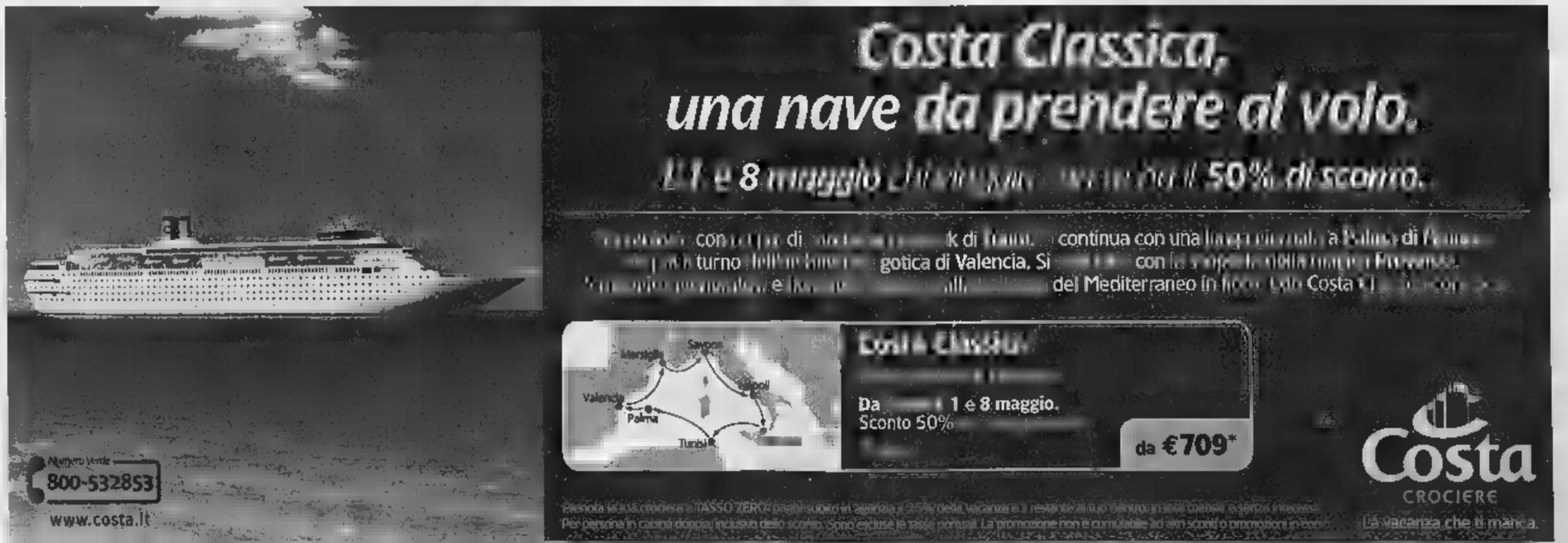
Una legge per votare dopo l'apocalisse
Se un attentato ucciderà più di un quarto dei deputati Usa

corrispondente da NEW YORK

La Camera dei Rappresentanti di Washington teme di essere annientata da un attacco terroristico e corre ai ripari approvando una legge che prevede la convocazione di elezioni straordinarie entro 45 giorni se almeno 100 dei suoi 435 eletti dovessero essere uccisi. Anche durante la Guerra Fredda, fra la fine degli Cinquanta e l'inizio dei Sessanta del secolo scorso, i due rami del Congresso presero in esame il rischio di un attacco nucleare contro la capitale federale ma non venne mai ritenuto verosimile al punto da adottare contromisure legislative. In questo caso invece il pericolo è stato considerato più realistico in ragione della convinzione che il volo United Airlines - caduto in Pennsylvania l'11 settembre 2001 a causa di una rivolta dei passeggeri contro i dirottatori di Al Qaeda - avesse come obiettivo finale proprio Capitol Hill. La proposta di legge firmata dal deputato repubblicano del Wisconsin James Sensenbrenner presidente della commissione Giustizia, è stata approvata dalla Camera dei rappresentanti con voti contro 97 e nella necessità di accorciare i tempi è stata da parte l'obiezione che forse la stessa Costituzione avrebbe dovuto essere per consentire la veloce sostituzione di un grande numero di eletti assassinati.

Ci si è premurati invece di garantire ai cittadini ed ai militari all'estero il diritto di voto. I 97 voti contrari sono stati motivati dal dubbio che giorni potrebbero essere una scadenza irrealistica a seguito di un attentato a tal punto devastante da azzerare il funzionamento della Camera, tentendo anche conto della possibilità dell'entrata in vigore della legge marziale. Le divisioni della campagna elettorale sono invece passate in secondo piano rispetto alla necessità di tutelarsi: «I passeggeri del volo UA diedero la vita per dare a tutti noi una seconda possibilità - ha dichiarato il deputato democratico dello Stato di Washington Brian Baird - e avremmo dovuto vergognarci per l'eternità se non avessimo preso questa decisione». Il Senato finora non ha affrontato un analogo perché la Costituzione prevede che mentre i deputati devono essere rieletti, i senatori possono essere temporaneamente sostituiti da persone designate dai governatori dei rispettivi Stati.

La decisione presa dalla Camera dei Rappresentanti segue di pochi giorni l'annuncio da parte del ministero della Sicurezza Interna, guidato da Tom Ridge, della creazione di una particolare task-force anti-terrorismo destinata a prevenire mega-attentati che potrebbero avere luogo in coincidenza con il summit del G8 che si terrà a Sea Iland in Georgia, le Olimpiadi di Atene, le convention elettorali di Boston e New York e il voto presidenziale del 2 novembre. Il timore dei servizi di intelligence di subire un attentato terroristico di grandi proporzioni è condiviso anche dall'opinione pubblica: un sondaggio reso noto ieri afferma che quattro quinti degli americani lo ritengono «possibile». [m. mo.]



DEL CARDINALE CASTILLO LARA ALLE FORZE ARMATE E ALL'OPPOSIZIONE

«In Venezuela è in gioco la libertà e la democrazia Chavez vuole creare un Paese satellite di Cuba»

Il cardinale Rosalio Castillo Lara è convinto che in Venezuela «c'è una dittatura, un governo totalmente dispotico che dipende da una sola persona» e per questo ha chiesto alle forze di opposizione e alle forze armate di «non rassegnarsi» e difendere la democrazia con azione concrete. In un'intervista alla televisione di Caracas Cmt, il porporato ha precisato che il suo non è un appello a una ribellione armata contro il presidente Hugo Chavez, ma che «è in gioco la libertà e la democrazia». C'è in atto il tentativo, ha spiegato, «di creare un Paese satellite di Cuba, guidato e governato da Fidel Castro, e io non riesco a capire come in Venezuela non si sia protestato in modo molto più energico di fronte a questa invasione non solo dei cubani ma del "cubanismo"».

Manifestazione di protesta a Caracas contro il presidente Hugo Chavez

IL PREMIER FRANCESE IN GRANDE IMBARAZZO

Si dimette il consigliere-chiave di Jean-Pierre Raffarin sorpreso in auto con una prostituta minorenne

Un breve incontro al Bois de Boulogne con una prostituta rumena minorenne è costato il posto al consigliere per la comunicazione del premier francese, Dominique Ambfel. L'uomo-ombra di Jean-Pierre Raffarin e suo amico da trent'anni, sposato e padre di una ragazza, è stato fermato dalla Buoncostume martedì notte, durante un controllo di identità di routine. Era al volante della sua auto, con la ragazza rumena accanto. Colto sul fatto, ha insultato gli agenti e li ha minacciati vantando i suoi legami con il capo del governo. I poliziotti non si sono però lasciati intimidire e l'hanno portato in commissariato, dove gli hanno contestato due reati: oltraggio a pubblico ufficiale e «rapporti sessuali in cambio di denaro con una minorenne che si prostituisce». Reato, quest'ultimo, punibile con un massimo di 3 anni di carcere e 45.000 euro di ammenda.

SECONDO LA TV ISRAELIANA ABU ALA HA PRESENTATO LE DIMISSIONI

Sharon-Usa, scontro su Arafat

Il premier: «Decido io il destino del leader palestinese»

Aldo Baquis

TEL AVIV

Il premier israeliano Ariel Sharon si sente più impegnato nei confronti del Presidente degli Stati Uniti a non attaccare Yasser Arafat. «Tre anni fa - ha ricordato Sharon - mi impegnai a colpirlo fisicamente». Ma la settimana scorsa, durante la visita a Washington, ha informato Bush quell'impegno non sussiste più. «Mi rendo conto dei problemi - ha detto Sharon, in un'intervista tv a Canale 2 -, adesso mi sono liberato di quell' impegno. Tre anni fa, quando ho assunto l'incarico da premier, Arafat marciava ancora tappeti rossi che i vari governi gli stendevano». Nel frattempo la è cambiata e dunque l'impegno a non colpire Arafat è svanito, ha ribadito il premier.

Da Washington è subito giunta la reazione della Casa Bianca: «Ci opporremo a ogni eventuale azione contro il presidente dell'Autorità nazionale palestinese». A Ramallah, ha osservato il ministro Saeb Erekat, l'intervista di Sharon non ha destato sorpresa: «Da tempo abbiamo compreso che Sharon vuole distruggere l'Autorità nazionale palestinese. Negli ultimi giorni, a Gaza e *in Cisgiordania, 24 palestinesi sono* stati uccisi dai soldati israeliani, e 120 sono rimasti feriti. L'escalation militare rientra nel tentativo israeliano di alterare la situazione sul terreno».

Erekat non ha commentato altre affermazioni di Canale 2, secondo cui il premier Abu Ala avrebbe già deciso in principio di rassegnare le dimissioni. Un annuncio formale, secondo l'emittente, avverrà solo ai primi di maggio, dopo che si sarà appreso l'esito del sondaggio fra 200 mila membri del Likud sul ritiro unilaterale da Gaza. Arafat ne minimizza l'importanza («Sharon - ha detto - si limita a creare una grande prigione per un milione e mezzo di palestinesi»), mentre palestinesi più pragmatici - fra cui Abu Ala e Mohammed Dahlan, ex-responsabile della sicurezza a Gaza - vi vedono una leva cui fare forza per tentare di rimettere in moto il processo di pace.

Con le sue dichiarazioni, Sharon si è ricollegato a una decisione del Consiglio di difesa del governo israeliano del settembre 2003 in cui Arafat veniva qualificato come «un ostacolo assoluto a qualsiasi processo di pacificazione i palestinesi». «Un ostacolo - quella decisione - che dovrà rimosso nei modi e nei tempi che decisi in una fase successiva».

I metodi utilizzati contro la leadership di Hamas hanno giovato alla popolarità del premier, che in un sondaggio è passato dal 33% dei consensi (un minimo storico) al 38%. E il maggio, quando il Likud si *recherà alle urne, Sharon avrà bisogno* di tutta la sua popolarità. Da qui forse l'alzata di tono verso il Raiss di Ramallah.

Al tempo stesso, le «esecuzioni politiche» hanno giovato anche a Hamas che - secondo un sondaggio curato in Cisgiordania - è diventato la prima forza politica palestinese (31%) superando al Fatah (27%). Ieri uno dei portavoce di Hamas a Gaza, il dottor Mahmud a-Zahar, ha confermato che quando Israele avrà completato il ritiro da Gaza, Hamas coopererà con Arafat per mantenere l'ordine nella Striscia. «La fine dell'occupazione e la ricostruzione nazionale sono per noi due obiettivi importanti», ha precisato il leader islamico. Qualora Israele si ritirasse anche dagli altri territori occupati nel 1967 sarebbe possibile - a suo parere - una sospensione della lotta armata. «Ad ogni modo Hamas non riconoscerà mai la legittimità dell'esistenza di Israele. La presenza dello Stato ebraico con la legge islamica», ha precisato. E la minaccia di essere eliminato a sua volta? «Non mi spaventa - ha risposto a-Zahar -. Gli israeliani hanno distrutto la mia casa, hanno ucciso mio figlio, ed io sono sempre qua».

Il premier israeliano Sharon non si considera condizionato da impegni con gli rispetto al futuro di Arafat

I MORTI SAREBBERO CENTINAIA, QUASI 2 MILA I PALAZZI CROLLATI. L'ESPLOSIONE FORSE CAUSATA DALLA DINAMITE

Nord Corea, misteri sul disastro ferroviario

Claudia Ferrero

Le immagini riprese dai satelliti mostrano enormi nubi di fumo. E' l'unica «fotografia» ufficiale. Perché ventiquattr'ore dal disastro ferroviario che ha trasformato dei treni merci nordcoreani in una molotov dalla potenza straordinaria, tale da radere al suolo migliaia di palazzi intorno alla stazione di Ryongchon, *i misteri sono ancora molti, troppi. A*cominciare dal numero delle vittime: sicuramente centinaia, secondo i vari diplomatici europei presenti a Pyongyang, 150 per un'organizzazione umanitaria del Paese; l'ambasciatore svedese Paul Beijer ha indicato in cento i cadaveri estratti finora dalle macerie, mentre la Croce Rossa di Pechino parla di 1.249 feriti. I media sudcoreani continuano a ipotizzare un bilancio finale di tremila tra morti e feriti.

Manca ancora un ufficiale del regime, che giovedì dopo l'incidente aveva subito interrotto le comunicazioni telefoniche internazionali per evitare che le notizie sulla sciagura uscissero dal Paese. Il canale è stato riaperto ieri con una richiesta di aiuto lanciata alla comunità internazionale. Funzionari dell' ufficio di Pyongyang del Comitato Internazionale della Croce Rossa sono stati i primi a essere autorizzati a recarsi sul posto, e hanno descritto una situazione apocalittica: gli edifici completamente rasi al suolo sarebbero 1.850, mentre quelli parzialmente danneggiati più di 6 mila.

Come si spiega un disastro di tale portata? Anche su questo punto si moltiplicano le versioni. Secondo alcune ricostruzioni, i treni trasportavano oltre a petrolio e gas liquido, pure dinamite destinata a essere usata nelle miniere della zona. A innescarne l'esplosione sarebbe stata una scintilla provocata dal contatto con un cavo elettrico scoperto. Altri parlano di «problemi di sparo a bordo destinata alla costruzione di un canale di irrigazione», altri ancora di nitrato d'ammonio. Nella zona ci sarebbero poi depositi di carburante, che potrebbero essere esplosi aggravando il bilancio della tragedia. Ma per saperne di più bisognerà aspettare oggi, quando in zona un rappresentante della Commissione europea (che ha stanziato 200 mila euro) e una squadra delle Nazioni Unite per valutare l'entità dei danni e degli aiuti umanitari necessari. Il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha detto che verranno messe a disposizione «le riserve d'emergenza disponibili in Corea del Nord» e verranno «stanziati fondi d'emergenza». Numerosi Paesi, tra cui la Russia e l'Austria, stanno offrendo aiuti, mentre il premier sudcoreano, Goh Kun, ha ordinato di trovare e per inviare quanto necessario». Il ministro per l'Unificazione sudcoreano, Jeong Se-hyun, ha garantito che «il governo farà tutto il possibile per aiutare i nostri fratelli».

Sembra caduta completamente l'ipotesi dell'attentato politico, anche perché il convoglio con a bordo il leader nordcoreano Kim Jong Il, di ritorno da un viaggio in Cina, era transitato nella stazione di Ryongchon ben nove ore prima. Quanto all'efficienza delle linee ferroviarie, chi conosce la zona parla di due o tre incidenti ogni mese. Eppure Ryongchon è una città industriale di 20 mila abitanti con un importante snodo della ferrovia che collega Pyongyang a Pechino, a circa 25 chilometri dalla frontiera con la Cina. Ed è proprio intorno alla stazione che è concentrata la maggior parte del centro abitato, con edifici di tipo sovietico alti una decina di piani, come ha raccontato una nordcoreana ora residente in Giappone. E questo spiegherebbe l'entità del disastro. A mano a mano che ci si allontana dallo snodo ferroviario, le case diventano più rade, e si moltiplicano le fabbriche di macchinari pesanti e prodotti tessili, oltre che le miniere di carbone.

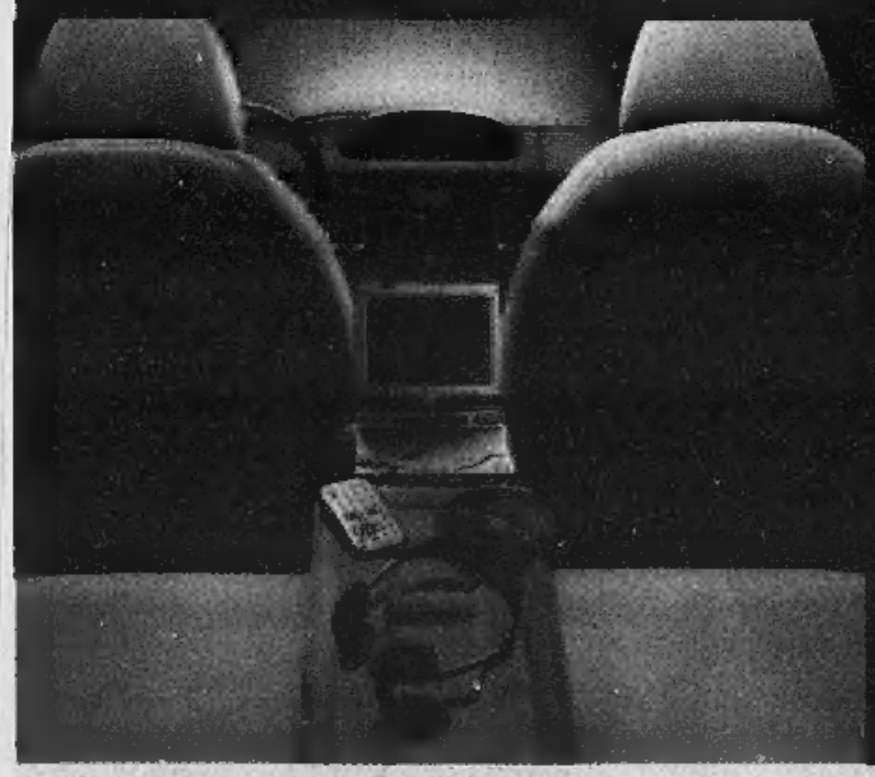
www.fiatidea.it

FIAT

Fai un tuffo con noi

alla scoperta di PIXAR ALLA RICERCA DI NEMO.

Anche sabato 24 aprile, apri le porte della Nuova Fiat Idea.
La monovolume compatta.



Vieni a provare la Nuova Fiat Idea e ricevi un DVD Disney/Pixar gratuito*.

Partecipa all'estrazione e vinci una Nuova Fiat Idea o parti per una vacanza sulla Barriera Corallina, nell'esclusivo Daydream Island Resort and Spa.

Se acquisti una Nuova Fiat Idea prima del 31 maggio, potrai averla con il lettore DVD portatile e il DVD NEMO.

© Disney/Pixar

Fiat Idea

Fiat per te Fino a 5 anni o 120.000 Km di garanzia** e di assistenza stradale. E nel caso vendessi l'auto prima di 5 anni, puoi ottenere uno sconto per l'acquisto di una nuova Fiat pari al valore della garanzia non goduta.

A FIRENZE

L'auto a tre ruote ideata da Leonardo

L'auto di Leonardo funziona Ecco il test su strada

■ Non va a benzina ma a molla, non inquina e quando fu inventata servì da gioco di corte per stupire i potenti: è l'auto a tre ruote ideata da Leonardo Da Vinci, antenata della «vera» macchina con motore a scoppio, di cui dopo oltre cinque secoli sono stati costruiti alcuni modelli fedeli all'ideazione e, soprattutto, funzionanti. Un test su strada, fatto con uno dei prototipi esposti fino al 5 giugno presso il Museo di storia della Scienza di Firenze, ha dimostrato che, seppure per pochi metri, l'«auto» funziona e si sposta senza essere tirata da animali o spinta a mano. Il funzionamento del mezzo, che in realtà Leonardo concepì come primo carro semovente nella storia, dipende da una serie di meccanismi a molla simili a quelli degli orologi e che ricordano le auto giocattolo di inizio '900 prima dell'avvento delle batterie. C'è anche una specie di sterzo rudimentale, con un differenziale che permette di impostare l'angolo di svolta prima della marcia. Leonardo immaginò l'auto in uno schizzo, ma senza dare spiegazioni scritte, e per questo era rimasto finora misterioso, nel Codice Atlantico. È correggendo un errore di interpretazione del disegno che si è giunti finalmente alla costruzione dei nuovi modelli funzionanti e visibili a Firenze. Grazie a un'intuizione di Carlo Pedretti, il maggiore studioso di Vinci, e la traduzione meccanica fatta dall'esperto americano di robotica Mark Rosheim, è stata corretta una precedente, ma sbagliata, interpretazione del dispositivo «motore» che nel '900 ha fatto costruire modelli incompleti o non funzionanti. Infatti le molle a balestra visibili nella parte superiore del disegno non costituiscono il motore, ma servono a regolare il moto, che invece è prodotto da altre molle. La propulsione è garantita da una coppia di molle a spirale contenute in tamburi sotto il carro, particolare rimasto finora un enigma. Per far partire la macchina, le molle vanno «caricate» a mano prima della partenza. Modelli digitali hanno infine consentito di sperimentare virtualmente l'effettivo funzionamento del dispositivo, prima di passare i disegni esecutivi al laboratorio artigiano «Opera laboratori fiorentini» dove i tre modelli reali sono stati costruiti con l'impiego di materiali e tecniche plausibili con l'epoca di Leonardo

PEPLI, DRAPPEGGI E SCARPE «CLASSICHE»: A LONDRA UNA MOSTRA DI EMANUELE DELLA VALLE RISCOPRE LE ANTICHE DISCIPLINE AGONISTICHE

La scarpa Olympia di Hogan

Sport e «Olympia» ispirano la moda

A luglio gli stilisti sfileranno a Roma in piena «Olimpiadi mania»: le creazioni saranno in onore di Atene 2004

Un'immagine della mostra organizzata da Emanuele Della Valle, figlio maggiore di Diego

Maria Corbi

inviata a LONDRA

Le Olimpiadi sono vicine e la moda ha deciso di cavalcare l'onda che porta verso Atene vestendo donne e uomini con abiti ispirati al mondo dello sport. Questa estate sarà un fiorire di pepli, drappeggi, linee classiche, ma anche di scarpe che prendono ispirazione dalla Grecia classica e comunque dalla tradizione antica legata alle discipline agonistiche. Negli Stati Uniti hanno già dato un nome a questa mania: «Greek chic». Così capita anche che a Londra una festa, anzi un festone, sia dato per un'ospite d'onore con molto stile ma muto: la scarpa Olympia di Hogan. Emanuele Della Valle, figlio maggiore di Diego, ha portato una mostra dedicata agli sport più antichi e alla tradizione artigianale legata ai «ferri del mestiere». Una location giovane come «The Roundhouse», tempio del rock Anni 70, dove i The Doors hanno dato il loro unico concerto inglese, un'antica fabbrica di vapore che diventa involucro per dieci bauli-vetrina, come quelli antichi che gli atleti portavano in giro per il mondo, con dentro oggetti per gareggiare realizzati in tessuti preziosi, come la maschera da scherma in oro e camoscio che una atleta inglese, giovedì sera, voleva portarsi a casa insieme al fioretto forgiato dagli artigiani dell'azienda marchigiana.

Sullo sfondo, sui muri, appesi alle pareti, foto di archivio di sportivi che mostrano un'eleganza ormai perduta sui campi da gioco. Lo spirito dello sport proiettato in alta frequenza, uno stile di vita più che una banale pratica di muscoli. Scopriamo discipline «buffe» come il bici-Polo, competizione su due ruote con tanto di mazze e cappello come se si stesse in sella a un cavallo. Un modo di «democratizzare» e soprattutto rendere più simpatico uno sport elitario come il Polo. Tanto che negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Argentina sono molti i ragazzi che lo stanno riscoprendo sfidandosi in duelli per strada. Ma anche il Badmington o il cricket, la pelota, baseball. Per ognuno oggetti «custom» firmati Hogan abbinano alla scarpa Olympia in tutti i colori. «E' necessario proteggere il fattore sogno di questi lifestyle che hanno influenzato noi tutti, passato e presente», spiega Emanuele Della Valle, curatore della mostra. «Hogan desidera trasmettere le stesse emozioni. Non si tratta solo di beni di lusso, qui parliamo di tradizione, qualità di vita, performance eccellentis».

Più che la rivincita, l'affermazione definitiva dello stile sportswear che dopo aver accompagnato il nostro tempo libero ha invaso la velocità delle giornate lavorative e adesso anche le serate mondane. Le sneakers, un tempo dedicate solo ai campi di atletica, sono le benvenute nei salotti mondani, magari di camoscio miele e oro, o rosso cupo, tempestate di paillettes, sotto un tailleur da sera. E non è difficile vederle ai piedi di uomini d'affari nelle riunioni di consiglio di amministrazione sotto impeccabili gessati blu.

Le immagini che si riflettono in technicolor nello «The Roundhouse» ci portano indietro nel tempo, alle gonne svasate delle schermitrici e ai loro bustini stretti imbottiti, figure che potrebbero benissimo rivivere in una vetrina del centro. Il Glamour di quell'abito da gara è adesso adattato alla giornata comune di una donna.

Spesso i pezzi del nostro guardaroba partono da lì, da una pratica agonistica. Non solo vestiti, non solo scarpe, ma addirittura gioielli come il braccialetto «tennis» tutto di brillanti. Ma la lista dei cult-dress rubati allo sport è lunga, a iniziare dalle Polo, per passare agli short, al cappello con la visiera rubato al baseball, ai guantini da giocatore di Polo (quelli senza dita), agli occhiali avvolgenti da competizione, alla «canotta» dei vogatori che quest'estate vedremo, ahimé, indosso a molti uomini. E ancora gli stivaletti stringati e le tute slabbrate da boxeur che fanno impazzire le ragazzine. Insomma, siamo in piena Olimpiadimania e con Atene alle porte gli stilisti dell'Alta Moda che sfileranno a Roma a Luglio, ispireranno le loro creazioni ai Giochi 2004. Il mondo dello sport in bianco e nero riceve l'omaggio e si lascia pennellare dal colore del nuovo millennio, ma sempre sotto il segno della dea «Olympia».

L'AUTHORITY

Blackout «La colpa fu svizzera»

ROMA

Gli operatori della rete di trasmissione svizzera e le imprese elettriche elvetiche sono responsabili del disastroso blackout che il 28 settembre 2003 lasciò al buio l'Italia: lo ha concluso l'indagine dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e la «Commission de régulation e l'energie» (Crel: gli operatori delle reti di trasmissione svizzere, dicono, nella pianificazione del funzionamento del sistema del 28 settembre e nelle attività svolte nella notte tra il 27 e 28 non hanno predisposto misure idonee a garantire il funzionamento in sicurezza delle reti e delle forniture fra sistemi elettrici in europa. La stessa notte l'operato degli svizzeri «non è risultato conforme alle regole Ucte» e, in seguito alla perdita accidentale della linea a 380 kV Mettlen-Lavorago, «hanno adottato misure inadeguate e sottostimato gli interventi correttivi».

L'«Intesa dei consumatori», che raccoglie numerose associazioni, «stigmatizza» però «il comportamento dell'Authority per l'energia», sottolineando come l'organismo cerchi «di sparare sulla Croce Rossa, addossando le responsabilità alla Svizzera, in attesa di pronunciarsi sulle incombenze italiane».

UN NUOVO ELICOTTERO PER IL 115

L'Agusta E412 EP dei vigili del fuoco potrebbe essere utilizzato anche dal «118»

Interventi più veloci e sicuri sull'«Agusta» dei vigili del fuoco

■ E' entrato definitivamente nell'hangar il vecchio elicottero AB 204 monoturbina dei vigili del fuoco di Torino, dismesso dalla Marina Militare e utilizzato per quasi dieci anni dall'elinucleo del «115». E' stato presentato ieri il nuovo Agusta 412EP, bimotore lungo 17 metri in grado di trasportare quindici uomini di equipaggio e di volare in sicurezza sulle città. Il nuovo elicottero, annuncia il comandante del Reparto volo, Dario Cuppone, «potrebbe essere presto utilizzato anche per il soccorso sanitario del 118, con il quale stiamo elaborando un protocollo di collaborazione». L'Agusta AB 204 sarebbe in questo caso il secondo mezzo a disposizione dei medici in volo, e potrebbe affiancarsi a un altro elicottero, un'A109, che i vigili del fuoco intendono acquistare in collaborazione con il Comune, a supporto alla Protezione Civile. Più moderno, versatile, l'Agusta 412EP consente di intervenire nelle situazioni più a rischio con maggiore sicurezza. L'elicottero dispone anche di un verricello per il soccorso in acqua, o in montagna, o in situazioni in cui non è possibile avvicinarsi al suolo. Il 412EP è più veloce dell'AB 204, in grado di raggiungere i 140 nodi, pari a 260 chilometri orari. Dopo il nuovo elicottero - che sarà sempre di stanza a Caselle - i vigili del fuoco del reparto Volo sperano in una più ampia sede, che possa fra l'altro consentire di gestire al meglio tutti gli elicotteri disponibili: i due AB 206, l'AB 412ED ed eventualmente l'A109 che sarà gestito col Comune. La presentazione è stata organizzata ieri a margine della visita del sottosegretario all'Interno, Maurizio Balocchi. «In Piemonte - ha sottolineato Balocchi - mancano 1046 vigili del fuoco, una carenza di organico che è pari al 10 per cento di quella nazionale. Le piante organiche trovate da questo governo erano vecchie di 10-15 anni e i mezzi avevano già un'età compresa tra i 20 e i 35 anni». In crisi di personale, ma sempre in prima linea, i vigili del fuoco promuovono intanto iniziative destinate non solo ai pompieri: oggi (ore 17-20) e domani (9-11,30) nella palestra di corso Regina Margherita, organizzano un corso di tecniche di difesa personale (Krav Maga) di derivazione militare israeliana (informazioni e prenotazioni al 349-305.79.10). [m. acc.]

TORINO È LA PRIMA CITTÀ D'ITALIA AD ADOTTARLE: SI COMINCIA CON IL VALENTINO

Arrivano nei parchi le centraline sos del Comune

Una telecamera collegata con il comando dei vigili favorirà la sicurezza

Emanuela Minucci

Da lontano, ricorderanno una semplice «palina Sos», del tutto simile a quelle che costellano l'autostrada. Ma, osservandole più da vicino, si noterà che sopra quelle colonnine c'è una piccola telecamera. Sono i «totem della sicurezza», il cui arrivo, nei principali parchi torinesi, è imminente. Ad annunciarlo, ieri, al teatro Alfieri, l'assessore comunale Gianluigi Bonino, intervenuto al convegno «Vigile di prossimità, bilancio di un anno».

Un'iniziativa che verrà adottata a Torino, prima città d'Italia, per aumentare la vivibilità dei numerosi parchi cittadini a cominciare da quello più frequentato e purtroppo anche a rischio: il Valentino. Entro l'autunno seguiranno i Giardini Reali e altre aree verdi del centro. Spiega, Bonino: «Cominceremo con un numero limitato, circa 30 esemplari. Tutte le colonnine saranno dotate di una telecamera collocata con la centrale dei vigili urbani di corso XI Febbraio. In caso di bisogno si manderà all'istante la pattuglia più vicina e se sarà il caso potremmo pure avvertire le altre forze dell'ordine».

La persona in pericolo, per lanciare il proprio Sos non dovrà far altro (così come accade con le colonnine dell'autostrada) che spingere un pulsante. E' ovvio che il Comando si augura di vederle entrare in funzione il minor numero di volte possibile: «Già la sola presenza di questi totem anti-panico dovrà agire da deterrente verso i malintenzionati - aggiunge Bonino - d'altronde è come se gli occhi dei vigili fossero accesi 24 ore su 24 su questi parchi che spesso, specialmente nelle ore serali, si trasformano in terra di nessuno».

E sempre a proposito di telecamere utilizzate per gli usi più diversi, sempre durante il convegno di ieri, è emerso che gli autisti Gtt di quei bus dotati di webcam (installate per filmare le targhe degli «abusivi della preferenziale») dovranno seguire un particolare corso che li trasforma in ausiliari del traffico. Secondo il codice della strada, infatti, non è possibile multare gli automobilisti colti in flagrante (e il pulsante rosso sistemato a fianco del volante serve proprio all'autista per immortalare la targa e multare il trasgressore) senza la presenza di un vigile al di là del parabrezza. Ma torniamo alla materia del convegno, vale a dire al bilancio di un anno d'attività per il famoso «vigile di prossimità», quello con la visiera a scacchi gialli e blu che si occupa di seguire più da vicino i problemi spiccioli vissuti dalla cittadinanza. Ora questi speciali «civich» sono 43, ma entro l'anno se ne aggiungeranno altri venti. Il «Nucleo di Prossimità», che opera in tutte le circoscrizioni e ha sede in corso Moncalieri 80, come ha ricordato Bonino, «ha il compito di migliorare le condizioni di sicurezza e di qualità della vita della città. Come? Intervenendo sui problemi di disordine urbano, di convivenza e di inciviltà fornendo anche ai cittadini indicazioni ed informazioni sui comportamenti da tenere per avere maggiore sicurezza». Operativo da meno di un anno, il vigile di prossimità è una figura nuova che garantisce un servizio continuo anche ai problemi di carattere emotivo e psicologico dei cittadini. In questi dodici mesi di attività le segnalazioni raccolte sono state più di 660. «Di queste - ha detto il comandante Mauro Famigli - ben 444 casi sono stati risolti e ogni caso è stato seguito personalmente da un agente impegnato a cercare la soluzione più idonea». E ha aggiunto: «Facilmente riconoscibili per il distintivo sul taschino e il berretto con fascia a scacchi gialli e blu sono presenti in modo attivo in zone che hanno imparato a conoscere a fondo, e offrono ai cittadini un punto di riferimento lavorando per creare un nuovo modello di tutela del territorio». Fra i problemi che vengono più spesso segnalati al vigile di prossimità c'è il capitolo «degrado e pulizia», seguono le segnalazioni relative a proprietari di cani (che magari non provvedono a usare la paletta) e liti condominiali. Per contattarlo c'è anche un numero verde, quello dello Sportello Cittadino: 800.27.21.30 Dei problemi legati alla convivenza civile sino al bisogno di protezione che prova la vittima di uno scippo o di una violenza. Ecco di che cosa di occupa questo speciale «civich». Un vigile che sa anche ascoltare, perchè con le colonnine Sos, di solito, la conversazione è piuttosto succinta.

PERSONAGGI

Per Ada Ribetti l'iniziativa delle colonnine di emergenza è decisamente un fatto positivo: «Spero che ci garantiranno un po' più di tranquillità, non solo la sera, ma anche di giorno»

«Mi sembra una decisione positiva - dice Marco Balbo - ma si tratterà di vedere con quale frequenza saranno posizionate le colonnine e se sarà fatta una regolare manutenzione per renderle sempre efficienti».

TRA I TORINESI CHE FREQUENTANO LE SPONDE DEL PO

Una ragazza fa stretching al Valentino prima di affrontare una corsa nel parco: i percorsi lungo il Po sono frequentati ogni giorno da migliaia di sportivi

«Ora il polmone verde fa meno paura»

Il popolo del jogging: ma attenzione ai possibili atti vandalici

reazioni

Giacomo Bramardo

Se provi ad avvicinare qualcuno nel parco del Valentino, all'imbrunire, ti accorgi di quanta diffidenza e di quanta paura ci sia tra chi corre, pedala o passeggia. Soprattutto se è da solo. «Signora, lo sa che tra poco arriveranno le colonnine sos anche qui, nel parco, come in autostrada?». La signora, che si stava allontanando con passo veloce insieme al suo pastore tedesco, si gira e torna indietro. «Davvero? E quando?» chiede incuriosita Ada Ribetti, pensionata. «Io abito qui vicino, scendo spesso a portare il cane. A volte anche quando è già buio. Sarebbe bello sapere che c'è la possibilità di chiedere aiuto, se uno ne avesse bisogno. Ma quando entreranno in funzione? E dove le metteranno?». Non si sa ancora. Un progetto, in Comune, c'è. Ma ogni quanti metri verranno posizionate le telecamere per le emergenze non si sa ancora. D'altra parte, l'area da coprire all'interno del Valentino, non è poca. «Spero che ci garantiranno un po' più di tranquillità, non solo di notte, ma anche di giorno. Soprattutto contro gli scippatori e i tossici, che qui, in certi punti, sono davvero tanti».

Tra i vialetti che costeggiano il Po, all'imbrunire, è ancora pieno di gente che pattina, cammina mano nella mano, guarda i figli che giocano a pallone nel prato o pedalano. Sono le prime giornate di caldo, da trascorrere nel verde. L'idea di avere presto dei «totem» collegati con i vigili, piantati quà e là come funghi in mezzo ai prati e agli alberi, suscita unanimi consensi positivi. Tutti plaudono all'iniziativa, ma c'è chi non nasconde anche un po' di scetticismo. «Certo, il Comune ha il grande merito di dare un segno certamente positivo. Forse servirà a farci sentire un po' più al sicuro - dice Marco Balbo, 29 anni, ingegnere - ma in una città come Torino, piena di vandalismo, bisognerà vedere se dopo qualche settimana le colonnine Sos funzioneranno ancora. E soprattutto se verrà garantita la necessaria manutenzione. Perchè ne basta una rotta - quella che domani potrebbe salvarci da uno scippo o da una coltellata - e tutto lo sforzo si ridurrebbe nell'ennesima manciata di milioni gettati al vento».

Anche per Piero Santelli, 63 anni, che passeggia con la moglie Raffaella sotto al ponte Isabella e guarda passare le canoe, «è una buona idea, bisognava magari pensarci anche prima. L'importante è che quando arriva una chiamata, i vigili siano in grado di arrivare in tempi rapidi. Altrimenti tanto vale chiamare con il telefonino, che tutti ormai abbiamo in tasca».

Insieme alle colonnine di emergenza, si dovranno garantire anche l'efficienza e la rapidità di un intervento. Soprattutto di sera e negli orari notturni. «Per garantire una sicurezza vera, i vigili dovrebbero prevedere la presenza costante di almeno una pattuglia nei pressi dei parchi», propone Sandro T.

Simona, 26 anni, sfreccia in tuta da jogging. Si ferma con il fiatone. «Sì, se arriveranno, le colonnine Sos potrebbero essere un bel deterrente contro i tossici e i molestatori. A certa gente spero passerà la voglia di spaventare le donne e le ragazzine che vengono qui per correre. Però credo anche che non dureranno a lungo se non si piazzeranno delle telecamere che le sorveglino: per dissuadere gli imbecilli tentati da un nuovo divertimento».

Specchio dei tempi

«Una testimonianza sulla Liberazione che non si può scordare» - «Pigiati sul treno per una bella gita in bicicletta» - «Passa la mezzanotte, la multa raddoppia» - «Cauzione abolita» - «La solita odissea»

Una lettrice ci scrive:

«Tra tanti uomini generosi, spesso rimasti sconosciuti, che hanno dato il loro decisivo contributo per la riconquista della libertà che il fascismo ci aveva strappato, desidero ricordarne, in occasione del 25 aprile, uno in particolare, che per me è stato anche un marito esemplare. E' il partigiano Musik, fotocronista del giornale Baita, l'organo della Resistenza piemontese durante la guerra.

«Il Giorno della Liberazione, le ragazze di Vercelli lo accolsero con fiori e baci. Ora il suo ricordo viene disperso dal tempo, ma resterà sempre nei nostri cuori per averci saputo tramandare, con le sue immagini, i ricordi di quegli anni di grandi lotte».

Segue la firma

La direzione di Trenitalia ci scrive:

«La lettrice Marialuisa Bonetto ha lamentato una carenza di spazi riservati alle bici, in occasione della "Giornata Nazionale Bicintreno". A questo proposito, mi preme sottolineare che Trenitalia ha predisposto e riservato un'intera vettura del treno Savona-Torino per il trasporto della comitiva di cui la lettrice faceva parte e allo stesso tempo ha informato il capogruppo che, data l'eccezionalità della giornata e l'elevato numero di biciclette di cui si richiedeva il trasporto (circa 40 per la comitiva), lo spazio ad esse dedicato sarebbe potuto essere sacrificato.

«Del resto, della buona riuscita complessiva della giornata hanno dato atto i responsabili dell'associazione stessa, riconoscendo, in una lettera, l'impegno organizzativo profuso nell'occasione dal personale di Trenitalia, "...che ci ha consentito di fare una bella gita in bicicletta..."».

Giuseppe Gagliano

Un lettore ci scrive:

«La mia auto è stata rimossa dai vigili urbani perché impediva l'accesso a un passo carrabile. Dapprima, il venerdì sera, mi è stata fatta semplicemente una multa non avevano, forse, il carro per portarla via. La rimozione è avvenuta la mattina successiva, all'alba. Naturalmente essendo passata la mezzanotte i solerti agenti mi hanno fatto una seconda multa identica alla precedente. Grazie alla loro inefficienza devo pagare multa doppia».

Rosco P. Coltrane

Un lettore ci scrive:

«A proposito del problema riguardante il deposito cauzionale per il ricorso al giudice di pace avverso le multe agli automobilisti, porto a conoscenza che la Corte Costituzionale con la sentenza n.114 del 5 aprile 2004, ha dichiarato anticostituzionale l'art.204-bis, comma 3 (che disciplina le modalità del ricorso), del decreto legislativo 30 aprile 1992 n.285 (Nuovo codice della strada).

«Quindi per contestare una multa davanti al giudice di pace non è più necessario depositare una cauzione pari al doppio della contravvenzione contestata ed i ricorsi contro le sanzioni amministrative tornano a costo zero».

Salvatore Maesano

Un lettore ci scrive:

«Lunedì 19 Aprile, arrivo alle 8 nel day hospital di Neurologia. Primo guaio: non si trova la mia cartella clinica. Cominciamo bene! (ma tre anni or sono, successe di peggio, avevano smarrito me in un sotterraneo... non so se mi spiego!). Faccio il prelievo e ricomincia l'attesa perché della cartella clinica non c'è ancora traccia. Finalmente, dopo 40 minuti, salta fuori e vengo indirizzato al piano superiore per il secondo esame.

Dopo l'accertamento diagnostico, vengo invitato a riportarmi al piano terra per il pagamento del ticket e la prenotazione della visita successiva. Pagato il ticket, mi viene detto che la visita devo prenotarla all'ambulatorio del day hospital nel corridoio adiacente. Mi reco sul posto e dopo l'ennesima attesa, mi viene detto che la prenotazione deve essere fatta presso l'ambulatorio del primo piano dove ho eseguito l'esame precedente.

«E già la pazienza cominciava a latitare. Prima di risalire al piano superiore, ripasso all'accettazione, dove mi viene confermato che per tale prenotazione devo ritornare assolutamente al primo piano. Armato di quel po' di pazienza che ancora avevo, mi reco, accompagnato dalla moglie anch'essa esausta, al piano indicato: ma con grande sorpresa mi viene detto che le prenotazioni, lì non si possono fare, devo tornare al piano terra. Figuratevi il mio stato d'animo.Essendo passata abbondantemente l'ora di pranzo ho chiesto di ritornare a casa da dove avrei provveduto, telefonicamente, a prenotare questa benedetta visita. Spero di riuscirvi in tempi brevi».

Ilario Corradi

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **INCENERITORE, REFERENDUM IMPOSSIBILE.** Un comunicato congiunto dei massimi vertici della Provincia (la presidente Mercedes Bresso e il suo vice Giuseppe Gamba con delega all'Ambiente) e del Comune di Torino (il sindaco Sergio Chiamparino e il vice Marco Calgaro con delega all'inceneritore) mette i paletti ad un'iniziativa annunciata dal primo cittadino diessino di Montanaro, Luigi Massa, che voleva utilizzare il suo inceneritore a discarica. Sia per la discarica sia per l'inceneritore l'accordo è stato raggiunto e firmato da tempo e non è più in discussione. Il primo paletto posto dai due enti è di natura giuridica: «La decisione è stata presa da consorzi sovracomunali e la competenza in materia di approvazione di progetti e di autorizzazioni non è dei comuni: c'è quindi la concreta possibilità che un simile referendum sia illegittimo». Poi arrivano le rassicurazioni sulla sicurezza: «L'impianto di Montanaro e l'inceneritore saranno realizzati dopo scrupolose valutazioni di impatto ambientale».

■ **MOSCHEA A MONCALIERI.** La comunità islamica di Moncalieri ha intenzione di aprire una moschea e i responsabili dio un centro culturale hanno già acquistato i locali in Borgo San Pietro, in uno stabile in via Pininfarina, a ridosso di piazza Bengasi, sopra un discount. Il 20 aprile è stata pagata al Comune la prima rata del condono. Nel rpogetto si prevede un open space da 350 metri quadri, dove troveranno posto una biblioteca, una sala per la preghiera degli adulti, una stanza per le donne e un ufficio per la contabilità. Per stamattina la Lega Nord ha organizzato un sit-in di protesta. Il sindaco di Moncalieri, Lorenzo Bonardi, dice: «In linea di principio non si possono avanzare rimostranze. La costituzione italiana parla da sé. Aspettiamo di vagliare la fattibilità di quest'idea che presenta non poche difficoltà tecniche».

■ **RISCHIO DI ESPLOSIONE IN VIA FIOCCHETTO.** Poteva essere una strage, un'altra via Balangero. Uno squilibrato ha seminato il panico, l'altra notte a Porta Palazzo in via Fiochetto 13, aprendo i rubinetti del gas, saturando il suo mini appartamento e minacciando di farlo saltare in aria. Solo l'intervento dei carabinieri del Nucleo Radiomobile è riuscito a rimettere ordine: l'uomo è stato trasportato all'ospedale Gradenigo, da dove è però fuggito prima dell'alba, dando così lavoro straordinario ai carabinieri che l'hanno rintracciato e portato al Giovanni Bosco dove si trova attualmente ricoverato nel reparto di Psichiatria.

Verde d'invidia

Luisa Cornetti Matrimonio Mondiale

FOPPAPEDRETTI®

SHOW ROOM FOPPAPEDRETTI
Milano - Corso Magenta (Via S. Nicolao, 3) tel. 02864.50643
Bologna - Via Nazario Sauro, 15 - Tel. 051273699

individua il punto vendita a te più vicino
collegandoti al sito www.foppapedretti.it
o chiamando il numero verde 800 303544

prestigiosi
elementi
di arredo
per esterni